Il Presidente

Attestato n. 510/1

ATTESTA

che nella seduta del 30 novembre 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale n. 500 del 10 novembre 2021 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020".

Si allega testo.

f.to Oliviero Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 114 del 13 Dicembre 2021

PARTE I Atti della Regione

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

(art. 11 bis, comma 2, lett. a) del D.lgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

I principi e i metodi contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche servono per consentire di leggere e valutare in modo omogeneo l'azione amministrativa degli enti territoriali nel loro complesso, incluse quindi le articolazioni organizzative, gli enti e le società controllate e partecipate tramite cui strumentalmente la loro attività si realizza.

A tal fine l'ente territoriale, agendo da capogruppo, redige un bilancio consolidato con l'intento di rappresentare a consuntivo, in modo veritiero e corretto, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo della amministrazione pubblica a esso riferibile. L'ente territoriale opera, pertanto, una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, in modo da rappresentare le transazioni effettuate con i soli soggetti esterni al gruppo.

Il bilancio consolidato è strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come unica entità economica, distinta dalle singole entità componenti il gruppo. Esso assolve a funzioni essenziali di informazione che non possono essere assolte dai bilanci separati delle singole entità e tantomeno da una loro semplice aggregazione.

Secondo le indicazioni del decreto legislativo 118/2011, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.
d) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Nel predisporre il Bilancio consolidato per l'esercizio 2020 sono stati consolidati i dati dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020; quelli riportati nel Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2020; i dati indicati nei prospetti ministeriali di riclassificazione di stato patrimoniale e di conto economico redatti dalle entità del gruppo amministrazione pubblica incluse nel perimetro di consolidamento in applicazione dei criteri contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020 è stato utilizzato nelle more della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale a valle del giudizio di parifica da parte della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti, al momento non rilasciato. Ciò è consentito come chiarito dalla FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet.

2. Riferimenti normativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

La redazione del bilancio consolidato per ciascuna amministrazione pubblica discende dall'ampio disegno di riforma che ha interessato diversi aspetti della contabilità degli enti al dine di accrescere tanto la cd. accountability, quanto la possibilità di concreto controllo della finanza pubblica.

Le leggi di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009) hanno definito il quadro normativo per la cosiddetta armonizzazione contabile.

E' poi seguito l'articolato decreto legislativo n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009"; successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014 relativo a "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e smi prevede che Regioni ed enti locali adottano la contabilità finanziaria "*cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale*".

Il successivo articolo 11-bis prevede, per le Regioni, la redazione del bilancio consolidato "*con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4*".

Il comma 2 del medesimo articolo 11-bis stabilisce che il bilancio consolidato regionale si compone dei seguenti documenti:

1) Conto economico consolidato;
2) Stato patrimoniale consolidato;
3) Relazione sulla gestione, che comprenda la nota integrativa;
4) Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire la costruzione del consolidato secondo regole certe, l'allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che l'ente che agisce da capogruppo predisponga annualmente due elenchi.

Un primo elenco consiste nelle entità costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP). Si tratta degli enti e degli organismi strumentali, delle persone giuridiche di diritto privato e delle società partecipate o controllate dall'ente capogruppo. Il controllo deve intendersi correlato tanto alla nozione di partecipazione in senso proprio, quanto all'esercizio di una potestà di "diritto", di "fatto" o "contrattuale"; quindi, anche nei casi in cui non sussiste un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale del soggetto controllato.

Un secondo elenco si compone delle entità che sono parti del GAP e che, per sussistenza dei requisiti indicati dal provvedimento normativo o per conseguire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti economici, finanziari e patrimoniali, sono inclusi nel Perimetro di consolidamento (PC).

La Regione - sulla base della ricognizione delle entità a essa riconducibili in applicazione dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011, in particolare nell'articolo 11 e seguenti e nell'allegato 4/4 - ha assunto la delibera n. 47 del 9/2/2021 con cui ha approvato l'elenco di enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del GAP e conseguentemente l'elenco dei soggetti da consolidare per l'esercizio 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gruppo amministrazione pubblica

Il Gruppo amministrazione pubblica è - per costruzione in applicazione dei criteri di legge - un insieme dinamico che si accresce annoverando soggetti di nuova costituzione o quelli che in conseguenza di mutamenti di governance o per altri fattori modificativi presentano le caratteristiche per rientrarvi; e si riduce per i soggetti che escono dal perimetro per effetto di politiche di razionalizzazione o per mutamenti di governance o altre cause.

Annualmente si procede perciò a un aggiornamento dell'insieme dei soggetti. L'attività ricognitiva è condotta dalla Direzione Generale Risorse finanziarie e dall'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate in raccordo con le strutture regionali apicali che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con i soggetti potenzialmente interessati. Sulla base delle notizie ricevute e in ragione delle verifiche condotte si perviene alla definizione del Gruppo amministrazione pubblica.

Per l'esercizio 2020 l'elenco con i soggetti inclusi nel Gruppo è stato aggiornato con la citata delibera n. 47 del 9/2/2021.

In applicazione dei criteri riportati negli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e nel principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo decreto, per il 2020 il Gruppo si compone, oltre della Giunta e del Consiglio regionale, dei seguenti soggetti distinti in base alle macrocategorie di appartenenza e con indicazione, in colonna, se trattasi di capogruppo intermedia (CG); delle quote possedute ove applicabile (%); dei diritti di voto se diversi dalla partecipazione (voti); il valore del capitale sociale o del fondo di dotazione, ove applicabile (capitale); le strutture regionali apicali (SPL) di riferimento.

CG	%	voti	capitale	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	SPL
-	-	-	-	CONSIGLIO REGIONALE	-
-	-	-	-	GIUNTA REGIONALE	-
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)					
NO	100	-	200.000	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	DG12
NO	100	-	4.265.000	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE	DG12
NO	100	-	169.595	FONDAZIONE FILM COMMISSION	DG12
NO	82	-	55.000	IFEL Campania - Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania	DG03
NO	100	-	nd	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione	DG12
NO	100	-	100.000	FONDAZIONE POL.I.S.	US09
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO PARTECIPATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 2)					
NO	33,3	-	300.000	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	DG12
NO	50	2/5	205.000	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS	DG12
NO	33	-	354.000	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	DG12
NO	-	1/5	797.254	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	DG12

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO	-	1/5	nd	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	DG12
NO	-	1/3	300.000	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	DG12
NO	-	2/13	15.676.921	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	DG10
NO	38,3	1/7	103.000	FONDAZIONE IL TARI'	DG02/DG11
NO	-	3/7	4.509.568	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	DG12
NO	-	-	nd	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI in liquidazione	DG12
NO	2	-	160.000	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	DG12
NO	-	2/3	nd	FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO	DG12
NO	-	1/5	30.924	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	DG12
NO	-	1/5	55.000	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	DG12
NO	25	-	100.000	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	DG12
NO	37	-	278.013	FONDAZIONE RAVELLO	DG12
NO	3,2	-	15.800.000	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	DG12
NO	-	1/5	41.504.014	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	DG12
NO	15,5	-	1.930.823	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO	DG12
NO	46,6	-	61.972	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	DG07
NO	-	-	nd	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE	DG12
NO	-	1/5	312.500	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	DG12
NO	-	-	122.804	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'	DG12
NO	50	-	200.000	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	DG04
NO	-	1/3	35.589	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	DG10
NO	3,6	-	nd	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	DG12
NO	80,4	-	4.369.279	FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	DG12
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PUBBLICO CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)					
NO	-	-	-	E.P.T. Avellino in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	E.P.T. Benevento in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	E.P.T. Caserta in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	E.P.T. Napoli in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	E.P.T. Salerno in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione	DG12

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Capri in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Positano in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione	DG12
NO	-	-	-	ARU 2019 (ex Agenzia regionale Universiadi)	DG03
NO	-	-	-	ARPAC	DG04/DG06/DG17
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE MATESE	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO PARTENIO	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	DG06
NO	-	-	-	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	DG06
NO	-	-	-	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI	DG08
NO	-	-	-	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica	DG09
NO	-	-	-	ARLAS in liquidazione	DG11

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO	-	-	-	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA	DG12
NO	-	-	-	ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA	DG10
SOCIETA' CONTROLLATE (D.lgs 118/2011 – art. 11 quater)					
NO	100	-	10.320	SAUIE - S.R.L.	US6010/DG15
NO	100	-	1.000.000	SCABEC S.P.A.	US6010/DG12
NO	100	-	1.000.000	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	US6010/DG06/DG17
NO	100	-	500.000	SO.RE.SA. S.P.A.	US6010/DG04
NO	100	-	6.071.588	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	US6010/DG01/DG02
NO	100	-	50.000	SAPS srl (indiretta di I grado)	US6010
NO	100	-	1.048.400	CAMPANIA INNOVAZIONE spa in liquidazione (indiretta di II grado)	US6010
NO	100	-	100.000	DIGIT CAMPANIA scarl in liquidazione (indiretta di II grado)	US6010
NO	51,1	-	4.093.362	TESS spa IN LIQUIDAZIONE in liquidazione (indiretta di II grado)	US6010
SI	100	-	30.533.017	AIR spa (capogruppo)	US6010/DG08
NO	100	-	3.220.000	AIR MOBILITA' srl (indiretta di I grado)	US6010/DG08
NO	100	-	50.000.000	EAV srl	US6010/DG08
NO	88,9	-	3.329.875	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO scarl	US6010/DG08
SOCIETA' PARTECIPATE (D.lgs 118/2011 – art. 11 quinquies)					
NO	25	-	10.000	ACN S.R.L. in liquidazione	US6010
NO	20,7	-	145.623.373	MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.	US6010
NO	31,5	-	167.623	S.I.R.E.N.A. Città storica S.C.P.A. in liquidazione	US6010/DG09
NO	42	-	1.020.000	SOVAGRI S.C.P.A. in liquidazione	US6010/DG07

4. Perimetro di consolidamento

Definito il Gruppo amministrazione pubblica si è proceduto a esaminare la sussistenza delle condizioni per l'inclusione nel perimetro di consolidamento. In base alla norma di riferimento si includono nel perimetro qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Gli organismi in questione possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di irrilevanza, ossia quando il bilancio del singolo componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri rilevanti per la dimensione finanziaria, patrimoniale ed economica, una incidenza inferiore al 3 per cento del corrispondente valore regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come rilevato in sede di Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2019 i tre parametri rispetto a cui valutare la irrilevanza assumono i seguenti valori:

parametro	valore RC 2019 (dati in €)	soglia di rilevanza (3%) (dati in €)
Totale attivo	12.469.440.818,80	374.083.224,56
Patrimonio netto	Valore negativo	-
Ricavi caratteristici	3.785.580.647,93	113.567.419,44

Stando all'allegato 4/4, gli organismi in questione possono inoltre non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. Si tratta di circostanze estremamente limitate e riguardano eventi di natura oggettivamente straordinaria.

Per l'esercizio in esame non si sono verificati casi di impossibilità a reperire le informazioni.

La valutazione di irrilevanza è stata condotta con riferimento sia al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi. Nessuno degli enti inclusi nel Gruppo amministrazione pubblica supera i valori per essere ritenuto rilevante. Nondimeno diversi enti sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento per garantire significatività al bilancio consolidato; ciò anche in ragione degli ulteriori criteri di legge per i quali gli organismi del Gruppo sono da considerare non irrilevanti pur presentando parametri inferiori ai valori soglia. Si tratta dei soggetti del GAP totalmente partecipati dalla Regione, delle società in house e degli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Avuto presente i richiamati criteri, con la delibera n. 47 del 9/2/2021 la Giunta ha approvato l'elenco dei soggetti da consolidare per l'esercizio 2020. Nella tabella seguente si riporta l'esito delle valutazioni con evidenza degli organismi costituenti il Gruppo amministrazione pubblica inclusi ed esclusi con relativa motivazione.

Perimetro di consolidamento	**PC**	**inclusione in PC**	**esclusione da PC**
CONSIGLIO REGIONALE	SI		
GIUNTA REGIONALE	SI		
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)			
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	SI	In house	
FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE	SI	In house	
FONDAZIONE FILM COMMISSION	SI	In house	
IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania	SI	In house	
FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
FONDAZIONE POL.I.S.	SI	affidamenti diretti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO PARTECIPATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 2)			
FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE C.I.V.E.S.	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE IL TARI'	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE RAVELLO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO	NO		Irrilevanza
CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	NO		Irrilevanza
ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE	NO		Irrilevanza
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	NO		Irrilevanza
CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'	NO		Irrilevanza
SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	NO		Irrilevanza
FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	NO		Irrilevanza
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PUBBLICO CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)			
E.P.T. Avellino in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.P.T. Benevento in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
E.P.T. Caserta in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
E.P.T. Napoli in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
E.P.T. Salerno in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Capri in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Positano in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
ARU 2019 (EX AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI)	SI	significatività	
ARPAC	SI	significatività	
ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE MATESE	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO PARTENIO	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	NO		Irrilevanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	NO		Irrilevanza
ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	NO		Irrilevanza
ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI	SI	in house, significatività	
ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica	NO		Irrilevanza
ARLAS in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA	SI	significatività	
ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA	SI	significatività	
SOCIETA' CONTROLLATE (D.lgs 118/2011 – art. 11 quater)			
SAUIE - S.R.L.	SI	in house	
SCABEC S.P.A.	SI	in house	
S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	SI	in house	
SO.RE.SA. S.P.A.	SI	in house	
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	SI	in house	
SAPS srl (indiretta di I grado)	NO		Irrilevanza; indiretta
CAMPANIA INNOVAZIONE spa in liquidazione (indiretta di II grado)	NO		Irrilevanza; indiretta; in liquidazione
DIGIT CAMPANIA scarl in liquidazione (indiretta di II grado)	NO		Irrilevanza; indiretta; in liquidazione
TESS spa IN LIQUIDAZIONE in liquidazione (indiretta di II grado)	NO		Irrilevanza; indiretta; in liquidazione
AIR spa (capogruppo)	SI	significatività	
AIR MOBILITA' srl (indiretta di I grado)	NO		Irrilevanza; indiretta; consolidata nella capogruppo AIR;
EAV srl	SI	in house	
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO scarl	NO		Irrilevanza
SOCIETA' PARTECIPATE (D.lgs 118/2011 – art. 11 quinquies)			
ACN S.R.L. in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.	NO		Irrilevanza
S.I.R.E.N.A. Città storica S.C.P.A. in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione
SOVAGRI S.C.P.A. in liquidazione	NO		Irrilevanza; in liquidazione

Rispetto al precedente Bilancio consolidato non si registrano variazioni nella composizione del complesso delle entità consolidate degne di menzione, a parte l'assenza di Campania ambiente e servizi fusa in SMA Campania con effetti decorrenti dal 1/1/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene alle entità consolidate si riportano nella tabella seguente le informazioni relative a percentuale utilizzata per consolidare il bilancio (%); spese del personale (personale); perdite ripianate negli ultimi tre anni attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie (copertura perdite).

Perimetro di consolidamento	%	personale	copertura perdite		
			2018	2019	2020
CONSIGLIO REGIONALE	100	13.406.522	-		
GIUNTA REGIONALE	100	235.999.400	-		
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)					
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	100	1.289.142	-		
FONDAZIONE DONNAREGINA	100	178.057	-		
FONDAZIONE FILM COMMISSION	100	352.353	-		
IFEL Campania	100	427.476	-		
FONDAZIONE POL.I.S.	100	51.082	-		
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PUBBLICO >CONTROLLATI (D.lgs 118/2011 – art. 11 ter, comma 1)					
ARU 2019	100	539.713	-		
ARPAC	100	43.193.739	-		
ACAMIR	100	714.937	-		
ARETUR	100	2.767.156	-		
ADISURC	100	5.990.359	-		
SOCIETA' CONTROLLATE (D.lgs 118/2011 – art. 11 quater)					
SAUIE - S.R.L.	100	1.058.559	-		
SCABEC S.P.A.	100	2.029.359	-		
S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	100	40.080.059	-	19.944.409	-
SO.RE.SA. S.P.A.	100	5.407.587	-		
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	100	7.966.518	5.915.000	-	-
AIR spa	100	17.446.154	-		
EAV srl	100	164.410.002	-		

5. Procedure di consolidamento dei conti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente con delibera di Giunta Regionale DDL n. 45 del 9/2/2021 è stato approvato in via definitiva lo schema di Rendiconto 2019 della Giunta regionale della Campania a seguito della parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, con decisione n. 5/2021/PARI e lo schema del correlato disegno di legge di approvazione. Contestualmente con delibera n. 46 del 9/2/2021 è stato approvato lo schema di Rendiconto consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019.

Di seguito si riporta lo schema di Bilancio consolidato 2019 aggiornato con le risultanze di cui sopra.

Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 (allegato 11 del D.lgs 118/2011)

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2019 - ATTIVO	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		**838,00**	**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		**838,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento	645.113,24	395.437,99	**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	26.421.841,66	18.209.170,26	**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	263.031,24	129.521,68	**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.431.945,23	13.523.627,21	**BI6**	**BI6**
	9	Altre	143.146.193,49	161.739.972,40	**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali	**228.908.124,86**	**193.997.729,54**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	175.424.720,83	214.864.037,90		
	1.1	Terreni	35.724.147,52	81.103.796,00		
	1.2	Fabbricati	139.700.573,31	133.758.741,90		
	1.3	Infrastrutture		1.500,00		
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.084.255.294,25	907.420.418,57		
	2.1	Terreni	80.884.063,91	81.304.614,25	**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati	663.939.338,83	627.180.777,13		
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	10.756.430,21	8.030.543,83	**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.801.231,93	74.265.676,83	**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto	168.548.795,48	95.954.394,81		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.780.159,27	3.200.050,40		
	2.7	Mobili e arredi	3.852.467,62	3.188.656,33		
	2.8	Infrastrutture	50.484.802,01			
	2.99	Altri beni materiali	17.208.004,99	14.295.704,99		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	219.443.728,04	185.310.396,98	**BII5**	**BII5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Totale immobilizzazioni materiali	**1.479.123.743,12**	**1.307.594.853,45**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in	35.972.807,94	39.695.622,29	**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*	3.807.348,29	9.564.074,29	**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*	31.669.010,37	29.640.438,00	**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*	496.449,28	491.110,00		
	2	Crediti verso	163.846.654,28	152.278.627,76	**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	32.029.697,64	32.126.710,21		
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*	131.816.956,64	120.151.917,55	**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli	186.912,00	15.387,00	**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**200.006.374,22**	**191.989.637,05**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.908.038.242,20**	**1.693.582.220,04**		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2019 - ATTIVO			2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***	37.310.575,30	39.816.597,00	**CI**	**CI**
		Totale rimanenze	**37.310.575,30**	**39.816.597,00**		
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	2.077.625.633,58	1.444.457.078,52		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	865.988.035,88	451.789.797,69		
	b	*Altri crediti da tributi*	622.698.960,09	518.065.358,22		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	588.938.637,61	474.601.922,61		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.448.732.713,01	5.356.194.485,72		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	4.277.782.921,33	2.837.522.662,54		
	b	*imprese controllate*	121.913,00	1.231.720.428,90	**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*	13.739,00	3.759.917,34	**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*	1.170.814.139,68	1.283.191.476,94		
	3	Verso clienti ed utenti	1.012.945.638,20	910.310.271,17	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	866.187.832,23	620.017.067,43	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*	56.699.074,71	292.040.377,72		
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	809.488.757,52	327.976.689,71		
		Totale crediti	**9.405.491.817,02**	**8.330.978.902,84**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni	1.000,00	1.000,00	**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli	8.000,00		**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**9.000,00**	**1.000,00**		
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	1.469.857.180,01	1.428.227.673,28		
	a	*Istituto tesoriere*	501.801.301,01	619.388.297,28		**CIV1a**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b	*presso Banca d'Italia*	968.055.879,00	808.839.376,00		
2		Altri depositi bancari e postali	220.588.714,09	269.277.681,26	**CIV1**	**CIV1b,c**
3		Denaro e valori in cassa	945.039,10	1.872.809,50	**CIV2,3**	**CIV2,3**
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.691.390.933,20**	**1.699.378.164,04**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**11.134.202.325,52**	**10.070.174.663,88**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	49.256.200,27	3.171.118,29	**D**	**D**
2		Risconti attivi	11.754.973,83	1.713.895,79	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**61.011.174,10**	**4.885.014,08**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.103.251.741,82**	**11.768.642.736,00**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2019 - PASSIVO			2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-13.695.452.322,16	-13.515.132.503,62	**AI**	**AI**
II		Riserve	4.159.704.175,07	2.888.635.093,42		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	3.385.459.815,28	2.092.613.014,77	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*	113.947.310,21	126.052.730,26	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*				
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	658.568.933,58	635.435.136,39		
	e	*altre riserve indisponibili*	1.728.116,00	34.534.212,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	2.405.863.737,20	1.313.873.562,20	**AIX**	**AIX**
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**-7.129.884.409,89**	**-9.312.623.848,00**		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-7.129.884.409,89**	**-9.312.623.848,00**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	14.196,58		**B1**	**B1**
2		Per imposte	2.291.127,00	3.324.998,00	**B2**	**B2**
3		Altri	723.606.040,97	667.843.919,47	**B3**	**B3**
4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**725.911.364,55**	**671.168.917,47**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	67.463.380,37	70.031.248,34	**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)	**67.463.380,37**	**70.031.248,34**		
		D) DEBITI (1)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

1		Debiti da finanziamento	8.749.752.661,04	9.056.332.718,83		
	a	*prestiti obbligazionari*	225.000.000,00	225.000.000,00	**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	4.679.731.666,50	4.822.403.109,74		
	c	*verso banche e tesoriere*	4.551.141,55	689.227,20	**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	3.840.469.852,99	4.008.240.381,89	**D5**	
2		Debiti verso fornitori	370.325.380,39	353.692.829,70	**D7**	**D6**
3		Acconti	75.442.986,90	207.079.699,34	**D6**	**D5**
4		Debiti per trasferimenti e contributi	6.272.915.033,89	5.700.355.597,91		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	2.090.441.229,01	1.792.399.222,26		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	3.404.509.861,87	2.711.058.258,20		
	c	*imprese controllate*	98.562.729,77	565.607.538,87	**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*	110.502.125,81	59.301.237,26	**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	568.899.087,43	571.989.341,32		
5		Altri debiti	2.320.684.523,43	3.444.356.806,63	**D12,D13,D 14**	**D11,D12,D 13**
	a	*tributari*	49.574.017,08	37.468.161,22		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	22.384.035,66	22.091.552,42		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	2.248.726.470,69	3.384.797.092,99		
		TOTALE DEBITI (D)	**17.789.120.585,65**	**18.761.817.652,41**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	108.672.385,48	106.205.939,33	**E**	**E**
II		Risconti passivi	1.541.968.435,66	1.472.042.826,45	**E**	**E**
1		Contributi agli investimenti	91.480.913,70	100.229.034,72		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	91.475.417,70	100.218.220,72		
	b	*da altri soggetti*	5.496,00	10.814,00		
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi	1.450.487.521,96	1.371.813.791,73		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.650.640.821,14**	**1.578.248.765,78**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.103.251.741,82**	**11.768.642.736,00**		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2019 - PASSIVO		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.489.580,68	1.815.082,19		
	2) Beni di terzi in uso	15.100.000,00			
	3) Beni dati in uso a terzi		4.300,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**18.589.580,68**	**1.819.382,19**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2019	2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	7.285.214.783,33	7.513.420.218,82		
2	Proventi da fondi perequativi	4.776.990.263,00	4.678.190.937,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.611.103.274,74	4.081.665.292,82		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.391.302.191,93	1.444.008.626,28		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		3.220,00		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	2.219.801.082,81	2.637.653.446,54		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.716.371.447,74	1.421.656.634,40	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	247.637.254,56	73.626.424,79		
b	*Ricavi della vendita di beni*	1.100.836.956,00	1.039.099.526,00		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	367.897.237,18	308.930.683,61		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	2.792.933,00	-6.226.511,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.493,00		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		133.036,70	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	335.600.672,62	690.315.883,91	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	17.728.264.867,43	18.379.155.492,65		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.138.291.980,48	1.072.077.961,63	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.844.081.494,87	1.500.562.165,79	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	21.170.113,62	20.244.688,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	12.587.766.020,72	13.226.031.318,62		
a	*Trasferimenti correnti*	10.519.910.100,56	10.560.191.879,70		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	1.623.700.290,07	1.895.653.066,96		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	444.155.630,09	770.186.371,96		
13	Personale	551.198.732,62	535.681.482,33	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	193.480.162,53	270.064.141,95	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	7.815.358,05	6.810.292,78	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	38.198.659,74	37.481.659,15	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	2.888.237,73	2.795.890,69	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	144.577.907,01	222.976.299,33	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.462.722,71	-1.769.823,34	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	55.071.784,70	13.489.648,80	B12	B12
17	Altri accantonamenti	8.806.741,36	784.343,14	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	123.133.321,46	127.051.488,02	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	16.528.463.075,07	16.764.217.415,34		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.199.801.792,36	1.614.938.077,31		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	8.776.000,00	69.851,00	C15	C15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	a	*da società controllate*		69.851,00		
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*	8.776.000,00			
20		Altri proventi finanziari	45.102.288,20	24.174.915,42	C16	C16
		Totale proventi finanziari	53.878.288,20	24.244.766,42		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	216.647.431,06	231.872.439,43	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	215.450.194,29	230.744.243,26		
	b	*Altri oneri finanziari*	1.197.236,77	1.128.196,17		
		Totale oneri finanziari	216.647.431,06	231.872.439,43		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-162.769.142,86	-207.627.673,01		

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2019	2019	2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		526.500,34	D18	D18
23	Svalutazioni	68.540,00		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-68.540,00	526.500,34		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.698.293.006,14	661.787.855,49	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	22.125.586,47	121.186.557,80		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	2.675.179.212,78	539.643.932,82		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	978.212,89	956.761,87		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	9.994,00	603,00		
	Totale proventi straordinari	2.698.293.006,14	661.787.855,49		
25	Oneri straordinari	1.298.178.148,82	730.536.610,99	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	84.132.734,82	99.325.977,87		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	1.212.686.517,72	627.629.567,64		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*	1.358.896,28	3.581.065,48		E21d
	Totale oneri straordinari	1.298.178.148,82	730.536.610,99		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.400.114.857,32	-68.748.755,50		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.437.078.966,82	1.339.088.149,14		
26	Imposte (*)	31.215.229,62	25.214.586,94	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.405.863.737,20	1.313.873.562,20	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

Per l'elaborazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020 sono stati consolidati i dati del Rendiconto generale della Campania 2020 (cfr. delibera di Giunta regionale DdL. 238 del 1/6/2021), i dati del Rendiconto di gestione del Consiglio Regionale della Campania 2020 (cfr. delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 24/6/2021).

Di seguito si riportano, quali punti di partenza del processo di consolidamento, le risultanze conclusive del Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 e quelle relative al consolidamento dei conti della entità capogruppo, costituita dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, per l'esercizio 2020.[1]

Consolidato capogruppo Regione Campania (Giunta regionale e dal Consiglio regionale) per l'esercizio 2020 (allegato 10 al D.lgs 118/2011)

		STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO 2020 - ATTIVO	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		*Immobilizzazioni immateriali*		BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	423.985,58	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	40.178.781,82	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	357.755,12	BI4	BI4
	5	Avviamento		BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	85.592.250,87	BI6	BI6
	9	Altre	149.218.983,64	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	275.771.757,03		
		Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1	Beni demaniali	155.900.925,15		
	1.1	Terreni	36.039.731,42		
	1.2	Fabbricati	119.861.193,73		
	1.3	Infrastrutture			
	1.9	Altri beni demaniali			
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.019.802.660,72		
	2.1	Terreni	63.563.122,66	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	184.170,48		
	2.2	Fabbricati	576.663.711,52		
	a	*di cui in leasing finanziario*			
	2.3	Impianti e macchinari	6.698.566,28	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	64.323.396,86	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	146.539.136,42		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.015.482,60		
	2.7	Mobili e arredi	1.293.127,21		
	2.8	Infrastrutture	138.047.957,53		

[1] Si rammenta che nella seduta del 11/7/2018 la Commissione Arconet ha chiarito che le Regioni possono approvare il Bilancio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2.99	Altri beni materiali	15.658.159,64		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	210.952.569,12	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	1.386.656.154,99		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*			
	1	Partecipazioni in	218.117.158,37	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*	185.990.648,00	BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*	31.669.010,37	BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	457.500,00		
	2	Crediti verso	1.784.439.629,22	BIII2	BIII2
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	33.379.054,54		
	b	*imprese controllate*	1.617.202.555,01	BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*		BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*	133.858.019,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli		BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.002.556.787,59		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.664.984.699,61		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO 2020 - ATTIVO			2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		***Rimanenze***		**CI**	**CI**
		Totale rimanenze	**0**		
II		***Crediti (2)***			
	1	Crediti di natura tributaria	1.080.259.190,93		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	124.149.293,07		
	b	*Altri crediti da tributi*	635.034.707,56		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	321.075.190,30		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.071.081.505,50		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	4.276.981.216,21		
	b	*imprese controllate*		**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*	13.739,00	**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*	794.086.550,29		
	3	Verso clienti ed utenti	657.458.066,63	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	214.665.900,25	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*			
	b	*per attività svolta per c/terzi*			
	c	*altri*	214.665.900,25		
		Totale crediti	**7.023.464.663,31**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***			
	1	Partecipazioni		**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli		**CIII6**	**CIII5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV		***Disponibilità liquide***			
	1	Conto di tesoreria	979.805.350,28		
	a	*Istituto tesoriere*	979.805.350,28		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*			
	2	Altri depositi bancari e postali		**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa		**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	**979.805.350,28**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**8.003.270.013,59**		
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi		**D**	**D**
	2	Risconti attivi	3.105.594,34	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**3.105.594,34**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**11.671.360.307,54**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO 2020 - PASSIVO			2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	-13.725.366.853,89	**AI**	**AI**
II		Riserve	6.419.134.543,60		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	5.652.064.621,32	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*	77.198.843,36	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*		**AIX**	**AIX**
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	689.871.078,92		
	e	*altre riserve indisponibili*			
III		Risultato economico dell'esercizio	-442.294.697,47	**AIX**	**AIX**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-7.748.527.007,76**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza		**B1**	**B1**
	2	Per imposte		**B2**	**B2**
	3	Altri	393.497.785,88	**B3**	**B3**
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**393.497.785,88**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		D) DEBITI (1)			
1		Debiti da finanziamento	8.518.516.138,17		
	a	*prestiti obbligazionari*	225.000.000,00	**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	3.996.102.158,51		
	c	*verso banche e tesoriere*		**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	4.297.413.979,66	**D5**	
2		Debiti verso fornitori	24.445.505,30	**D7**	**D6**
3		Acconti		**D6**	**D5**
4		Debiti per trasferimenti e contributi	7.509.248.927,16		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	3.402.819.717,20		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	3.107.877.135,60		
	c	*imprese controllate*	414.082.487,42	**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*	86.807.232,87	**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	497.662.354,07		
5		Altri debiti	1.440.828.274,19	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
	a	*tributari*	5.433.192,10		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	235.790,29		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*			
	d	*altri*	1.435.159.291,80		
		TOTALE DEBITI (D)	**17.493.038.844,82**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	57.386.359,57	**E**	**E**
II		Risconti passivi	1.475.964.325,03	**E**	**E**
1		Contributi agli investimenti			
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*			
	b	*da altri soggetti*			
2		Concessioni pluriennali			
3		Altri risconti passivi	1.475.964.325,03		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.533.350.684,60**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**11.671.360.307,54**		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO 2020 - PASSIVO		2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	2.345.439,40		
	2) Beni di terzi in uso			
	3) Beni dati in uso a terzi			
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	5) Garanzie prestate a imprese controllate			
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
	7) Garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.345.439,40**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Con note prot. 365308 del 9/7/2021 e prot. 385572 del 21/7/2021 sono state fornite agli enti inclusi nel perimetro di consolidamento le direttive per la riclassificazione dei rispettivi bilanci ai fini della redazione del consolidato (cfr. principio contabile allegato 4/4, paragrafo 3.2, D.lgs 118/2011).

In conformità al principio contabile 4/4 si è proceduto alla eliminazione delle operazioni e dei saldi sussistenti tra i componenti del perimetro di consolidamento, previa valutazione della equivalenza tra partite reciproche e accertamento di eventuali differenze.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini della elisione dei rispettivi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo.

Punto di partenza è stata l'attività di circolarizzazione e conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie rilevate al 31/12/2020 tra strutture regionali apicali e organismi componenti il Gruppo amministrazione pubblica (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j) del d.lgs 118/2011).[2] I saldi contabili relativi a posizioni di credito e debito non coincidenti sono di solito riconducibili a sfasamenti temporali delle registrazione in contabilità; ciò in considerazione sia delle diverse tipologie di contabilità utilizzate dagli organismi in questione (es. contabilità finanziaria, contabilità economico patrimoniale), sia della fisiologica distanza temporale tra lavorazione, presentazione della rendicontazione, suo esame e pagamento (es. progetti finanziati su fondi comunitari).

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto ad asseverare in sede di Rendiconto 2020 i propri debiti/crediti reciproci. In sede di istruttoria dei saldi reciproci sono emerse discordanze tra asseverazione e verifica delle operazioni infragruppo, così come comunicate dalle entità da consolidare.

Le motivazioni alla base delle discordanze rilevate risiedono nel mutamento dei saldi definitivi di bilancio operate dai componenti del perimetro in sede di chiusura dei propri bilanci, quindi in data successiva rispetto al termine di sottoscrizione delle asseverazioni.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo ha determinato l'evidenziazione della sola quota di credito per cui è stato disposto l'accantonamento al fondo rischi iscritto al passivo regionale, determinato appunto in ragione delle differenze rilevate in sede di circolarizzazione al netto delle coperture sussistenti.

Differenze di consolidamento

Nel bilancio consolidato i valori contabili delle entità consolidate sono stati aggregati al 100% adottando il cd. metodo integrale.

Per gli enti di diritto privato per i quali, in caso di estinzione, si prevede la devoluzione del patrimonio a enti con le medesime finalità fondative è stata determinata la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato di esercizio (cfr. allegato 4/4, paragrafo 4.1).

[2] In via di progressivo miglioramento è la risposta da parte delle entità coinvolte nella circolarizzazione in termini di asseverazione. Il più intenso coinvolgimento dei responsabili contabili nella circolarizzazione, così come la maggiore puntualità dei dati in circolarizzazione - aspetti su cui va intensificandosi l'attenzione degli uffici regionali con funzioni di coordinamento delle attività - supporta e ben dispone i soggetti deputati alla revisione. Nondimeno resta condizionante la posizione assunta dalle associazioni di categoria dei revisori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Patrimonio netto	IFEL	Film Commission	Quota pertinenza terzi
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi	55.000	169.595	224.595
Risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	273.546	113	273.659

Conto economico			
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	273.546	113	273.659

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

Il valore delle partecipazioni in società controllate inserite nel conto del patrimonio della capogruppo e oggetto di elisione ai fini del consolidamento è pari a € 216.214.869,00. A fronte di tale valore l'importo dell'elisione da riportare nei valori del Patrimonio netto risultante dai rispettivi bilanci di esercizio al 31/12/2020 è pari € 218.689.780,65. La rettifica da apportare per il pareggio pari a € 2.474.911.65 è da imputare a riserva da capitale del patrimonio netto per € 4.032.592,65 generata da Scabec e AIR e € 1.557.681,00 da imputare alla voce Immobilizzazioni immateriali – altre, generata da SMA Campania.

Eliminazione costi/ricavi e debiti/crediti infragruppo

Il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, si apportano opportune rettifiche cd. di pre-consolidamento.

Le scritture in questione sono state condotte extra contabilmente sui valori di bilancio da consolidare.

Le ragioni che le hanno consigliate risiedono negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

In applicazione del principio contabile, l'Ente capogruppo opera sulla base della documentazione contabile e di bilancio reperita. Le informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato sono state recuperate facendo riferimento alla documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Non per tutte le entità consolidate si è reso necessario operare in tal senso.

Nel caso di specie le rettifiche sono state apportate movimentando in contropartita la riserva di capitale per un saldo complessivo di € 17.393.602,12 generata principalmente dall'ente EAV.

6. Criteri di valutazione

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri indicati dal D.lgs 118/2011 e nei principi contabili a esso allegati (cfr. allegato 1, allegato 4/3 e allegato 4/4). Di seguito si riportano i criteri adottati, illustrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche nella Nota integrativa al bilancio della Regione Campania 2020 a cui si rinvia per ogni ulteriore esigenza di informazione rispetto a quanto riportato nel presente documento.

In via generale - rilevato che il valore delle poste del consolidato è principalmente ascrivibile al valore delle poste regionali e, in conseguenza, che i valori riferiti alle entità consolidate risultano non rilevanti e non incidenti - si è valutato, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, di non adottare criteri di valutazione diversi da quelli assunti in origine dalle singole entità consolidate (cfr. principio contabile allegato 4/4, par. 4.1, D.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento. In caso di lavori interni, il valore capitalizzato corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

All'interno di ciascuna classe i beni sono identificati tramite un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Il valore dei beni è oggetto di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; è tuttavia possibile che - a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata - il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, come noto, identificano beni caratterizzati dalla mancanza di tangibilità che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano benefici economici su più esercizi.

La Regione registra le immobilizzazioni immateriali a seguito di acquisizione diretta dall'esterno o di produzione interna e al momento di sostenimento del costo. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni della specie sono distinte tra costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni licenze marchi e diritti simili, avviamento, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali anche gli interventi di miglioramento su immobili di terzi di cui la Regione si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi); queste sono ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni mobili e immobili e in beni demaniali e patrimoniali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 114 del 13 Dicembre 2021
PARTE I Atti della Regione

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Beni immobili

Si distinguono in terreni, fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato come demanio culturale ai sensi del D.lgs 42/2004. All'interno di ciascuna singola voce sono condotte ulteriori distinzioni per le quali si rinvia alla Nota integrativa sul rendiconto della Regione Campania.

I compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il valore è ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato.

Per i fabbricati composti da più unità immobiliari, il cui valore nei contratti di acquisto è riportato per il complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è calcolato rapportando in via proporzionale il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU.

Il valore delle aree di sedime è computato al 20% di quello dell'area fabbricato.

Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato.

Il dato riferito ai fabbricati si compone di una quota fissa (20% - 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla quota residua, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento.

Medesimo criterio si adotta anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è rivalutato il reddito dominicale del 25% (articolo 3, comma 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per un fattore parametrico.

Per quanto riguarda i beni immobili del lascito Colosimo, amministrati dalla SAUIE in ragione di una apposita convenzione con la Regione, non si riporta reddito in quanto i frutti sono a destinazione vincolata.

Beni demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale. I cespiti diversi dai terreni sono ammortizzati applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata una ricognizione straordinaria che ha condotto alla redazione di 82 schede cespiti riversate nel database e contenenti i seguenti elementi primari: tipologia; provenienza; identificazione catastale; consistenza del cespite; consistenza delle pertinenze (eventuale); valore; coefficiente di ammortamento (fabbricati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti finanziari concessi e i titoli sono iscritti al valore nominale, la valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il saldo di fine anno dei crediti finanziari è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti e per le perdite definitive registrate.

Gli strumenti derivati, in particolare i c.d. derivati di ammortamento,[3] sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha diritto a ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, valore rettificato del debito residuo a carico dell'ente e derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Beni mobili

Sono distinti in diverse categorie distinte tra beni strumentali alle attività di ufficio, al trasporto e alle comunicazioni.

I valori sono espressi secondo il costo storico o di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento.

Il metodo d'inventariazione delle dotazioni mobiliari strumentali è disciplinato dalla delibera n. 1977/2005. I dati riportati nel Registro inventariale informatico sono descritti in una scheda contenente i dati identificativi, contabili e la struttura di assegnazione.

Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti, così come quelle in decremento, dovute ad ammortamento del valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti, sono riportati con indicazione complessiva.

È in corso l'analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti, gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali, con il sistema informatico contabile (SIC SAP), essa è finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto gli aspetti gestionale e contabile.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento, risulta pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

[3] Strumenti finanziari diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto tra istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Per le entità consolidate in contabilità finanziaria è stato seguito criterio similare, per quelle in contabilità economico-patrimoniale è stata assunto il valore corrispondente alla voce cassa dell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi o proventi che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, sono attribuiti all'esercizio in chiusura (es. accertamento di entrata).

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che, per competenza, vanno attribuiti a futuri esercizi (es. pagamento di acconto).

L'iscrizione e la valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Patrimonio Netto

Per quanto compatibile con le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate applicando i criteri indicati nel documento OIC n. 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Di rilievo sono gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso e quindi rivolto alla copertura delle passività potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere o da altre situazioni rilevate alla data del rendiconto e caratterizzate da incertezza.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti, più eventuali nuovi prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati al momento di redazione del Rendiconto, ciò in quanto corrispondenti a obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio, ma non ancora liquidate e afferenti a macro aggregati di spesa per cui il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ratei e risconti passivi

Iscrizione e valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

I ratei passivi corrispondono a quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura (es. fitti passivi).

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che vanno rinviati per competenza a futuri esercizi (es. proventi da trasferimenti).

Di rilievo è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Esse corrispondono a entrate accertate dall'ente e rilevate - in base ai principi di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale - tra i proventi o i ricavi destinate a finanziare spese future, ovvero spese riferite a esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale Consolidato (ATTIVO)	2020 (a)	2019 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni immateriali	352.102.697,27	228.908.124,86	123.194.572,41
Immobilizzazioni Materiali	1.580.873.269,85	1.479.123.743,12	101.749.526,73
Immobilizzazioni Finanziarie	163.351.814,21	200.006.374,22	-36.654.560,01
Totale Immobilizzazioni (B)	2.096.327.781,33	1.908.038.242,20	188.289.539,13
Rimanenze	29.609.290,00	37.310.575,30	-7.701.285,30
Crediti	7.289.659.223,28	9.405.491.817,02	-2.115.832.593,74
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000,00	9.000,00	-8.000,00
Disponibilità liquide	2.813.680.651,58	1.691.390.933,20	1.122.289.718,38
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.132.950.164,86	11.134.202.325,52	-1.001.252.160,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

RATEI E RISCONTI (D)	48.187.116,60	61.011.174,10	-12.824.057,50
TOTALE DELL'ATTIVO	12.277.465.062,79	13.103.251.741,82	-825.786.679,03

Stato Patrimoniale Consolidato (PASSIVO)	**2020 (a)**	**2019 (b)**	**Differenze (a-b)**
PATRIMONIO NETTO (A)	-7.498.001.108,80	-7.129.884.409,89	-368.116.698,91
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	480.579.093,88	725.911.364,55	-245.332.270,67
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	62.517.489,00	67.463.380,37	-4.945.891,37
DEBITI (D)	17.598.418.403,87	17.789.120.585,65	-190.702.181,78
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	1.633.951.184,84	1.650.640.821,14	-16.689.636,30
TOTALE PASSIVO	12.277.465.062,79	13.103.251.741,82	-825.786.679,03
CONTI D'ORDINE	17.519.464,40	18.589.580,68	-1.070.116,28

Nella tabella che segue sono invece riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	**2020 (a)**	**2019 (b)**	**Differenze (a - b)**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.134.018.862,62	17.728.264.867,43	405.753.995,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.465.666.314,63	16.528.463.075,07	937.203.239,56
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	**668.352.547,99**	**1.199.801.792,36**	**-531.449.244,37**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-265.276.652,78	-162.769.142,86	-102.507.509,92
Proventi finanziari	13.567.957,43	53.878.288,20	-40.310.330,77
Oneri finanziari	278.844.610,21	216.647.431,06	62.197.179,15
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-136,00	-68.540,00	68.404,00
Rivalutazioni			
Svalutazioni	136,00	68.540,00	-68.404,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-843.962.398,10	1.400.114.857,32	-2.244.077.255,42
Proventi straordinari	948.580.647,98	2.698.293.006,14	-1.749.712.358,16
Oneri straordinari	1.792.543.046,08	1.298.178.148,82	494.364.897,26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)	**-440.886.638,89**	**2.437.078.966,82**	**-2.877.965.605,71**
Imposte	22.649.973,81	31.215.229,62	-8.565.255,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	**-463.536.612,70**	**2.405.863.737,20**	**-2.869.400.349,90**
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi	**273.659,00**		**273.659,00**

Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio consolidato 2020 si compone delle seguenti voci.

Risultato di esercizio consolidato (in euro)	-463.536.612,70
Giunta regionale	-448.137.337,80
Consiglio Regionale	5.842.640,33
Entità consolidate	-21.241.915,23

È evidente il notevole condizionamento del risultato di esercizio consolidato per effetto della Giunta regionale.

Come evidenziato nel Rendiconto della Giunta regionale 2020, a cui si rinvia per un maggiore dettaglio, tale risultato è in primo luogo dovuto al peggioramento, rispetto al 2019, del saldo tra componenti positivi e negativi della gestione, da imputare al notevole incremento di questi ultimi, legato principalmente agli interventi messi in campo dalla Regione nel settore delle politiche sociali per il contrasto agli effetti economici causati dalla pandemia da COVID-19 e realizzato anche attraverso l'utilizzo di quote di Avanzo vincolato.

In secondo luogo, è peggiorato il saldo tra proventi e oneri straordinari rispetto al quale ha inciso, da un lato, il venire meno, rispetto al 2019, delle rettifiche con segno positivo delle partite legate ai residui perenti; dall'altro, l'incremento delle insussistenze dell'attivo per effetto dello stralcio del credito verso SORESA a seguito di una diversa e più corretta contabilizzazione dei rapporti tra la Regione e la società in house.

La perdita generata dalle entità consolidate deriva, infine, al lordo dei risultati positivi, da ARU, Acamir, SMA Campania ed EAV.

Profilo temporale crediti e debiti

Per quanto riguarda il profilo temporale si riportano nelle tabelle a seguire le informazioni salienti.

Voce contabile (in euro)	Inferiore a 5 anni	Superiore a 5 anni
Crediti di natura tributaria	1.080.448.050,93	-
Crediti per trasferimenti e contributi	5.123.120.631,47	-
Crediti verso clienti e utenti	723.978.834,29	-
Altri crediti	309.075.856,59	-

Voce contabile (in euro)	Inferiore a 5 anni	Superiore a 5 anni

Debiti verso fornitori	249.556.056,54	-
Acconti	231.691.904,00	-
Debiti per trasferimenti e contributi	7.401.908.449,74	-
Altri debiti	1.597.975.254,21	-
Debiti da finanziamento	-	8.117.286.739,38

Composizione ratei e risconti

La voce Altri risconti passivi si ragguaglia a € 1.526.137.406,27 di cui la voce pertinente la Regione Campania è pari a € 1.475.964.325,03.

Suddivisione degli interessi

Gli interessi passivi assommano a € 278.020.958,21, la quota di pertinenza regionale assomma a € 277.112.934,21; gli altri oneri finanziari, pari a € 823.652,00, sono invece ascrivibili alle sole entità consolidate.

Proventi e oneri straordinari

La composizione della voce, pari a € 948.580.647,98, è per € 28.289.605,26 da trasferimenti di capitale interamente della Regione e per € 920.205.895,72 da sopravvenienze attive e insussistenza del passivo, di cui € 887.416.57,76 di competenza della Regione Campania.

Gli oneri straordinari, pari a € 1.792.543.046,08 si compongono di trasferimenti in conto capitale per € 1.714.362,62 interamente riferibili alla Regione e € 1.783.770.924,07 riferibili a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, di cui € 1.732.810.019,54 da Regione Campania.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	**Regione Campania**	**Totale aggregato società-enti**	**Totale elisioni**	**elisioni del valore di carico delle partecipazioni**	**Bilancio consolidato**
CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0**	5.316.535,00	-5.316.535,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	**3.664.984.699,61**	270.409.891,10	-1624409621	-214.657.188,00	2.096.327.781,33
Immobilizzazioni immateriali	275.771.757,03	74.773.259,24	0	1.557.681,00	352.102.697,27
Immobilizzazioni materiali (3)	1.386.656.154,99	194.217.114,86	0	0	1.580.873.269,85
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	2.002.556.787,59	1.419.517,00	-1624409621	-216.214.869,00	163.351.814,21
Partecipazioni in	**218.117.158,37**	60.574,00	0	-216.214.869,00	1.962.863,37
imprese controllate	**185.990.648,00**	1,00	0	-185.990.649,00	0,00
imprese partecipate	**31.669.010,37**	0	0	-30.224.220,00	1.444.790,37
altri soggetti	**457.500,00**	60.573,00	0	0	518.073,00
Crediti verso	**1.784.439.629,22**	1.358.943,00	-1624409621	0	161.388.950,84
altre amministrazioni pubbliche	**33.379.054,54**	0	-7207066,37	0	26.171.988,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese controllate	**1.617.202.555,01**	0	-1617202555	0	0,00
imprese partecipate	**0**	0	0	0	0,00
altri soggetti	**133.858.019,67**	1.358.943,00	0	0	135.216.962,67
Altri titoli	**0**	0	0	0	0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	**8.003.270.013,59**	2.801.948.991,46	-672268840,2	0	10.132.950.164,86
Rimanenze	**0**	36.416.017,00	-6806727	0	29.609.290,00
Crediti (2)	**7.023.464.663,31**	931.656.673,16	-665462113,2	0	7.289.659.223,28
Crediti di natura tributaria	**1.080.259.190,93**	188.860,00	0	0	1.080.448.050,93
Crediti per trasferimenti e contributi	**5.071.081.505,50**	684.034.459,16	-631995333,2	0	5.123.120.631,47
verso amministrazioni pubbliche	**4.276.981.216,21**	681.496.435,16	-631981817,2	0	4.326.495.834,18
imprese controllate	**0**	121.913,00	0	0	121.913,00
imprese partecipate	**13.739,00**	0	0	0	13.739,00
verso altri soggetti	**794.086.550,29**	2.416.111,00	-13516	0	796.489.145,29
Verso clienti ed utenti	**657.458.066,63**	88.302.961,81	-21782194,15	0	723.978.834,29
Altri Crediti	**214.665.900,25**	159.130.392,19	-11684585,85	0	362.111.706,59
verso l'erario	**0**	53.035.850,00	0	0	53.035.850,00
per attivita` svolta per c/terzi	**0**	0,00	0	0	0,00
altri	**214.665.900,25**	106.094.542,19	-11684585,85	0	309.075.856,59
Attivita` finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0**	1.000,00	0	0	1.000,00
Partecipazioni	**0**	1.000,00	0	0	1.000,00
Altri titoli	**0**	0	0	0	0,00
Disponibilita` liquide	**979.805.350,28**	1.833.875.301,30	0	0	2.813.680.651,58
Conto di tesoreria	**979.805.350,28**	1.666.635.271,30	0	0	2.646.440.621,58
Istituto tesoriere	**979.805.350,28**	130.738.008,30	0	0	1.110.543.358,58
presso Banca d'Italia	**0**	1.535.897.263,00	0	0	1.535.897.263,00
Altri depositi bancari e postali	**0**	166.984.107,00	0	0	166.984.107,00
Denaro e valori in cassa	**0**	255.923,00	0	0	255.923,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**0**	0	0	0	0,00
RATEI E RISCONTI	**3.105.594,34**	47.054.728,34	-1973206,08	0	48.187.116,60
Ratei attivi	**0**	18.297.157,71	-1973206,08	0	16.323.951,63
Risconti attivi	**3.105.594,34**	28.757.570,63	0	0	31.863.164,97
TOTALE ATTIVO	**11.671.360.307,54**	**3.124.730.145,90**	**-2.303.968.202,65**	**-214.657.188,00**	**12.277.465.062,79**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	**Regione Campania**	**Totale aggregato società-enti**	**Totale elisioni**	**elisioni del valore di carico delle partecipazioni**	**Bilancio consolidato**
PATRIMONIO NETTO	**-7.748.527.007,76**	449.289.484,84	15893602,12	-214.657.188,00	-7.498.001.108,80
Fondo di dotazione	**-13.725.366.853,89**	130.242.782,71	0	-88.111.636,72	-13.683.235.707,90
Riserve	**6.419.134.543,60**	338.788.617,36	17393602,12	-126.545.551,28	6.648.771.211,80
da risultato economico di esercizi precedenti	**5.652.064.621,32**	253.024.380,36	0	-72.063.733,93	5.833.025.267,75
da capitale	**77.198.843,36**	47.295.560,00	17393602,12	-44.098.721,35	97.789.284,13
da permessi di costruire	**0**	85.754,00	0	0	85.754,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	**689.871.078,92**	25.429.518,00	0	0	715.300.596,92
altre riserve indisponibili	**0**	12.953.405,00	0	-10.383.096,00	2.570.309,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato economico dell'esercizio	**-442.294.697,47**	-19.741.915,23	-1500000	0	-463.536.612,70
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**0**	0	0	0	0,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	**0**	0	0	0	0,00
Risultato economico dell`esercizio di pertinenza di terzi	**0**	0	0	0	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**0**	0	0	0	0,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**393.497.785,88**	87.081.308,00	0	0	480.579.093,88
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	62.517.489,00	0	0	62.517.489,00
DEBITI (1)	**17.493.038.844,82**	2.425.241.363,82	-2319861805	0	17.598.418.403,87
Debiti da finanziamento	**8.518.516.138,17**	27.478.889,00	-428708287,8	0	8.117.286.739,38
prestiti obbligazionari	**225.000.000,00**	0	0	0	225.000.000,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	**3.996.102.158,51**	25.212.942,00	-428708287,8	0	3.592.606.812,72
verso banche e tesoriere	**0**	1.714.181,00	0	0	1.714.181,00
verso altri finanziatori	**4.297.413.979,66**	551.766,00	0	0	4.297.965.745,66
Debiti verso fornitori	**24.445.505,30**	225.140.724,24	-30173	0	249.556.056,54
Acconti	**0**	231.691.904,00	0	0	231.691.904,00
Debiti per trasferimenti e contributi	**7.509.248.927,16**	1.777.991.578,56	-1885332056	0	7.401.908.449,74
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	**3.402.819.717,20**	0	0	0	3.402.819.717,20
altre amministrazioni pubbliche	**3.107.877.135,60**	1.759.303.179,57	-1628130478	0	3.239.049.836,92
imprese controllate	**414.082.487,42**	0	-253938052,2	0	160.144.435,19
imprese partecipate	**86.807.232,87**	0	0	0	86.807.232,87
altri soggetti	**497.662.354,07**	18.688.398,99	-3263525,5	0	513.087.227,56
Altri debiti	**1.440.828.274,19**	162.938.268,02	-5791288	0	1.597.975.254,21
tributari	**5.433.192,10**	44.178.936,44	0	0	49.612.128,54
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**235.790,29**	20.710.902,81	0	0	20.946.693,10
per attivita` svolta per c/terzi (2)	**0**	0	0	0	0,00
altri	**1.435.159.291,80**	98.048.428,77	-5791288	0	1.527.416.432,57
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**1.533.350.684,60**	100.600.500,24	0	0	1.633.951.184,84
Ratei passivi	**57.386.359,57**	47.176.393,00	0	0	104.562.752,57
Risconti passivi	**1.475.964.325,03**	53.424.107,24	0	0	1.529.388.432,27
Contributi agli investimenti	**0**	3.251.026,00	0	0	3.251.026,00
da altre amministrazioni pubbliche	**0**	3.228.889,00	0	0	3.228.889,00
da altri soggetti	**0**	22.137,00	0	0	22.137,00
Concessioni pluriennali	**0**	0	0	0	0,00
Altri risconti passivi	**1.475.964.325,03**	50.173.081,24	0	0	1.526.137.406,27
TOTALE PASSIVO	**11.671.360.307,54**	**3.124.730.145,90**	**-2.303.968.202,65**	**-214.657.188,00**	**12.277.465.062,79**

Conto Economico consolidato	**Regione Campania**	**Totale aggregato società-enti**	**Totale elisioni**	**Bilancio consolidato**
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**16.866.556.169,62**	**1.930.419.907,34**	**-662.957.214,34**	**18.134.018.862,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proventi da tributi	6.963.575.516,73	0,00	0,00	6.963.575.516,73
Proventi da fondi perequativi	5.360.303.970,27	0,00	0,00	5.360.303.970,27
Proventi da trasferimenti e contributi	3.831.768.531,94	300.933.655,77	-239.539.124,84	3.893.163.062,87
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	267.837.050,09	1.492.916.417,53	-320.799.710,50	1.439.953.757,12
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	-4.871.276,00	0	-4.871.276,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	34.358,00	0	34.358,00
Altri ricavi e proventi diversi	443.071.100,59	141.406.752,04	-102.618.379,00	481.859.473,63
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**16.197.488.862,88**	**1.929.634.666,09**	**-661.457.214,34**	**17.465.666.314,63**
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.361.511,84	1.231.681.906,47	0	1.236.043.418,31
Prestazioni di servizi	2.129.357.443,74	177.570.118,52	-98.846.205,50	2.208.081.356,76
Utilizzo beni di terzi	10.603.099,02	10.520.982,45	0	21.124.081,47
Trasferimenti e contributi	13.546.789.807,09	177.390.541,53	-561.911.008,84	13.162.269.339,78
Personale	235.999.400,24	293.902.252,31	0	529.901.652,55
Ammortamenti e svalutazioni	43.509.616,06	18.423.827,55	0	61.933.443,61
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	-4.060.755,00	0	-4.060.755,00
Accantonamenti per rischi	4.929.000,00	7.847.010,00	0	12.776.010,00
Altri accantonamenti	121.693.016,57	2.084.471,00	0	123.777.487,57
Oneri diversi di gestione	100.245.968,32	14.274.311,26	-700.000,00	113.820.279,58
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-267.118.311,92**	**1.841.659,14**	**0**	**-265.276.652,78**
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0	0,00
Altri proventi finanziari	9.994.622,29	3.573.335,14	0	13.567.957,43
Interessi ed altri oneri finanziari	277.112.934,21	1.731.676,00	0	278.844.610,21
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**0,00**	**-136,00**	**0**	**-136,00**
Rivalutazioni	0,00	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0,00	136,00	0	136,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-825.865.563,53**	**-18.096.834,57**	**0**	**-843.962.398,10**
Proventi straordinari	915.706.177,02	32.874.470,96	0	948.580.647,98
Oneri straordinari	1.741.571.740,55	50.971.305,53	0	1.792.543.046,08
Imposte	18.378.128,76	4.271.845,05	0	22.649.973,81
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-442.294.697,47**	**-19.741.915,23**	**-1.500.000,00**	**-463.536.612,70**
Risultato dell`esercizio di pertinenza di terzi	***0,00***	***273.659,00***	***0***	***273.659,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 114 del 13 Dicembre 2021 PARTE I Atti della Regione

		MICO CONSOLIDATO	2020		art. 2425 cc	DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**	**6.963.575.516,73**	**7.285.214.783,33**		
2		**Proventi da fondi perequativi**	**5.360.303.970,27**	**4.776.990.263,00**		
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**3.893.163.062,87**	**3.611.103.274,74**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	1.931.567.447,05	1.391.302.191,93		**A5c**
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	48.000,00			**E20c**
	c	*Contributi agli investimenti*	1.961.547.615,82	2.219.801.082,81		
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**1.439.953.757,12**	**1.716.371.447,74**	**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	85.973.653,82	247.637.254,56		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	1.095.151.122,00	1.100.836.956,00		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	258.828.981,30	367.897.237,18		
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**	**-4.871.276,00**	**2.792.933,00**	**A2**	**A2**
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**		**191.493,00**	**A3**	**A3**
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**34.358,00**		**A4**	**A4**
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**481.859.473,63**	**335.600.672,62**	**A5**	**A5 a e b**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**18.134.018.862,62**	**17.728.264.867,43**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**1.236.043.418,31**	**1.138.291.980,48**	**B6**	**B6**
10		**Prestazioni di servizi**	**2.208.081.356,76**	**1.844.081.494,87**	**B7**	**B7**
11		**Utilizzo beni di terzi**	**21.124.081,47**	**21.170.113,62**	**B8**	**B8**
12		**Trasferimenti e contributi**	**13.162.269.339,78**	**12.587.766.020,72**		
	a	*Trasferimenti correnti*	11.093.594.209,55	10.519.910.100,56		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	1.115.412.759,44	1.623.700.290,07		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	953.262.370,79	444.155.630,09		
13		**Personale**	**529.901.652,55**	**551.198.732,62**	**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**61.933.443,61**	**193.480.162,53**	**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	7.563.707,05	7.815.358,05	**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	49.971.917,31	38.198.659,74	**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	2.775.575,25	2.888.237,73	**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*	1.622.244,00	144.577.907,01	**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**	**-4.060.755,00**	**5.462.722,71**	**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**	**12.776.010,00**	**55.071.784,70**	**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**	**123.777.487,57**	**8.806.741,36**	**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**	**113.820.279,58**	**123.133.321,46**	**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**17.465.666.314,63**	**16.528.463.075,07**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**668.352.547,99**	**1.199.801.792,36**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**		**8.776.000,00**	**C15**	**C15**
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*		8.776.000,00		
20		**Altri proventi finanziari**	**13.567.957,43**	**45.102.288,20**	**C16**	**C16**
		Totale proventi finanziari	**13.567.957,43**	**53.878.288,20**		
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**	**278.844.610,21**	**216.647.431,06**	**C17**	**C17**
	a	*Interessi passivi*	278.020.958,21	215.450.194,29		
	b	*Altri oneri finanziari*	823.652,00	1.197.236,77		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totale oneri finanziari	**278.844.610,21**	**216.647.431,06**		
	TALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-265.276.652,78**	**-162.769.142.86**		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 114 del 13 Dicembre 2021* PARTE I Atti della Regione

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**			**D18**	**D18**
23	**Svalutazioni**	**136,00**	**68.540,00**	**D19**	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**-136,00**	**-68.540,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**	**948.580.647,98**	**2.698.293.006,14**	**E20**	**E20**
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	28.289.605,26	22.125.586,47		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	920.205.895,72	2.675.179.212,78		**E20b**
d	*Plusvalenze patrimoniali*		978.212,89		**E20c**
e	*Altri proventi straordinari*	85.147,00	9.994,00		
	Totale proventi straordinari	**948.580.647,98**	**2.698.293.006,14**		
25	**Oneri straordinari**	**1.792.543.046,08**	**1.298.178.148,82**	**E21**	**E21**
a	*Trasferimenti in conto capitale*	1.714.362,62	84.132.734,82		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	1.783.770.924,07	1.212.686.517,72		**E21b**
c	*Minusvalenze patrimoniali*				**E21a**
d	*Altri oneri straordinari*	7.057.759,39	1.358.896,28		**E21d**
	Totale oneri straordinari	**1.792.543.046,08**	**1.298.178.148,82**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-843.962.398,10**	**1.400.114.857,32**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-440.886.638,89**	**2.437.078.966,82**		
26	**Imposte (*)**	**22.649.973,81**	**31.215.229,62**	**E22**	**E22**
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**-463.536.612,70**	**2.405.863.737,20**	**E23**	**E23**
28	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI**	**273.659,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 114 del 13 Dicembre 2021 PARTE I Atti della Regione

		LE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020			ento /4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento	508.003,58	645.113,24	**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	40.795.919,22	26.421.841,66	**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	554.444,12	263.031,24	**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	116.736.829,71	58.431.945,23	**BI6**	**BI6**
	9	Altre	193.507.500,64	143.146.193,49	**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali	**352.102.697,27**	**228.908.124,86**		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	168.537.243,95	175.424.720,83		
	1.1	Terreni	36.039.731,42	35.724.147,52		
	1.2	Fabbricati	132.497.512,53	139.700.573,31		
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.175.854.552,13	1.084.255.294,25		
	2.1	Terreni	84.036.833,66	80.884.063,91	**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*	184.170,48			
	2.2	Fabbricati	667.669.459,37	663.939.338,83		
	a	*di cui in leasing finanziario*	1.752,04			
	2.3	Impianti e macchinari	10.099.858,55	10.756.430,21	**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	76.589.047,59	78.801.231,93	**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto	148.017.655,42	168.548.795,48		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.341.863,17	9.780.159,27		
	2.7	Mobili e arredi	2.368.413,89	3.852.467,62		
	2.8	Infrastrutture	138.047.957,53	50.484.802,01		
	2.99	Altri beni materiali	39.683.462,95	17.208.004,99		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	236.481.473,77	219.443.728,04	**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali	**1.580.873.269,85**	**1.479.123.743,12**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1	Partecipazioni in	1.962.863,37	35.972.807,94	**BIII1**	**BIII1**
	a	*imprese controllate*		3.807.348,29	**BIII1a**	**BIII1a**
	b	*imprese partecipate*	1.444.790,37	31.669.010,37	**BIII1b**	**BIII1b**
	c	*altri soggetti*	518.073,00	496.449,28		
	2	Crediti verso	161.388.950,84	163.846.654,28	**BIII2**	**BIII2**
	a	*altre amministrazioni pubbliche*	26.171.988,17	32.029.697,64		
	b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
	c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**
	d	*altri soggetti*	135.216.962,67	131.816.956,64	**BIII2c BIII2d**	**BIII2d**
	3	Altri titoli		186.912,00	**BIII3**	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**163.351.814,21**	**200.006.374,22**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.096.327.781,33**	**1.908.038.242,20**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 114 del 13 Dicembre 2021 PARTE I Atti della Regione

		LE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2020		art.2424 CC	ento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***	29.609.290,00	37.310.575,30	**CI**	**CI**
		Totale rimanenze	**29.609.290,00**	**37.310.575,30**		
II		***Crediti (2)***				
1		Crediti di natura tributaria	1.080.448.050,93	2.077.625.633,58		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	124.149.293,07	865.988.035,88		
	b	*Altri crediti da tributi*	635.223.567,56	622.698.960,09		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	321.075.190,30	588.938.637,61		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	5.123.120.631,47	5.448.732.713,01		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	4.326.495.834,18	4.277.782.921,33		
	b	*imprese controllate*	121.913,00	121.913,00	**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*	13.739,00	13.739,00	**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*	796.489.145,29	1.170.814.139,68		
3		Verso clienti ed utenti	723.978.834,29	1.012.945.638,20	**CII1**	**CII1**
4		Altri Crediti	362.111.706,59	866.187.832,23	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*	53.035.850,00	56.699.074,71		
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	309.075.856,59	809.488.757,52		
		Totale crediti	**7.289.659.223,28**	**9.405.491.817,02**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
1		Partecipazioni	1.000,00	1.000,00	**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
2		Altri titoli		8.000,00	**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**1.000,00**	**9.000,00**		
IV		***Disponibilità liquide***				
1		Conto di tesoreria	2.646.440.621,58	1.469.857.180,01		
	a	*Istituto tesoriere*	1.110.543.358,58	501.801.301,01		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*	1.535.897.263,00	968.055.879,00		
2		Altri depositi bancari e postali	166.984.107,00	220.588.714,09	**CIV1**	**CIV1b,c**
3		Denaro e valori in cassa	255.923,00	945.039,10	**CIV2,3**	**CIV2,3**
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**2.813.680.651,58**	**1.691.390.933,20**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**10.132.950.164,86**	**11.134.202.325,52**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	16.323.951,63	49.256.200,27	**D**	**D**
2		Risconti attivi	31.863.164,97	11.754.973,83	**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**48.187.116,60**	**61.011.174,10**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**12.277.465.062,79**	**13.103.251.741,82**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA E CONSOLIDATO (PARTE I) n. 114 del 13 Dicembre 2021 PARTE I Atti della Regione

			2020		riferimento	riferimento
		A) PATRIMONIO NETTO				/4/95
I		Fondo di dotazione	-13.683.235.707,90	-13.695.452.322,16	**AI**	**AI**
II		Riserve	6.648.771.211,80	4.159.704.175,07		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	5.833.025.267,75	3.385.459.815,28	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*	97.789.284,13	113.947.310,21	**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*	85.754,00			
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	715.300.596,92	658.568.933,58		
	e	*altre riserve indisponibili*	2.570.309,00	1.728.116,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-463.536.612,70	2.405.863.737,20	**AIX**	**AIX**
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	**-7.498.001.108,80**	**-7.129.884.409,89**		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	224.595,00			
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	273.659,00			
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**498.254,00**			
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-7.498.001.108,80**	**-7.129.884.409,89**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	817.539,00	14.196,58	**B1**	**B1**
	2	Per imposte	1.769.834,00	2.291.127,00	**B2**	**B2**
	3	Altri	477.991.720,88	723.606.040,97	**B3**	**B3**
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**480.579.093,88**	**725.911.364,55**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	62.517.489,00	67.463.380,37	**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)	**62.517.489,00**	**67.463.380,37**		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	8.117.286.739,38	8.749.752.661,04		
	a	*prestiti obbligazionari*	225.000.000,00	225.000.000,00	**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	3.592.606.812,72	4.679.731.666,50		
	c	*verso banche e tesoriere*	1.714.181,00	4.551.141,55	**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	4.297.965.745,66	3.840.469.852,99	**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	249.556.056,54	370.325.380,39	**D7**	**D6**
	3	Acconti	231.691.904,00	75.442.986,90	**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.401.908.449,74	6.272.915.033,89		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	3.402.819.717,20	2.090.441.229,01		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	3.239.049.836,92	3.404.509.861,87		
	c	*imprese controllate*	160.144.435,19	98.562.729,77	**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*	86.807.232,87	110.502.125,81	**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	513.087.227,56	568.899.087,43		
	5	Altri debiti	1.597.975.254,21	2.320.684.523,43	**D12,D13,D14**	**D11,D12,D13**
	a	*tributari*	49.612.128,54	49.574.017,08		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	20.946.693,10	22.384.035,66		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	1.527.416.432,57	2.248.726.470,69		
		TOTALE DEBITI (D)	**17.598.418.403,87**	**17.789.120.585,65**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	104.562.752,57	108.672.385,48	**E**	**E**
II		Risconti passivi	1.529.388.432,27	1.541.968.435,66	**E**	**E**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 114 del 13 Dicembre 2021* PARTE I Atti della Regione

1		Contributi agli investimenti	3.251.026,00	91.480.913,70		
		bliche	3.228.8			
	b	*da altri soggetti*	22.137,00	5.496,00		
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi	1.526.137.406,27	1.450.487.521,96		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.633.951.184,84**	**1.650.640.821,14**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**12.277.465.062,79**	**13.103.251.741,82**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 114 del 13 Dicembre 2021
PARTE I Atti della Regione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	2.419.464,40	3.489.580,68		
2) Beni di terzi in uso	15.100.000,00	15.100.000,00		
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	**17.519.464,40**	**18.589.580,68**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

I.1: Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Centro Direzionale Isola F13 – Napoli CAP 80143- - Telefono n.081.7783996; Indirizzo internet: **www.consiglio.regione.campania.it**. oppure **www.cr.campania.it** – Indirizzo internet presso il quale inviare le domande di partecipazione in versione elettronica: **https://www.eprocurement.cr.campania.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp**

II.1.1: Gara d'appalto telematica a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento triennale dei servizi assicurativi del Consiglio Regionale della Campania; **II.1.2**: Codice CPV principale:66510000–Servizi assicurativi; **II.1.3**: Servizi; **II.1.4**: Affidamento triennale dei servizi assicurativi del Consiglio Regionale della Campania; **II.1.5**:valore totale stimato, IVA esclusa € 501.000,00; **II.1.6**: Divisione in lotti: NO; **II.2.3**: Codice NUTS:ITF33 Napoli; **II.2.7**: durata dell'appalto 36 mesi; **III.1.1**: Come da disciplinare di gara; **III.1.2**: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3**: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **IV.1.1**: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016; **IV.1.8**: L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: si; **IV.2.2**: Termine ultimo per ricevimento delle domande di partecipazione 10.01.2022 ore: 12.00; **IV.2.7**: Modalità apertura offerta; 17.01.2022 ore 10,00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, ottavo piano, oppure da remoto tramite la piattaforma telematica.

C.I.G. 8952052B00

Il Responsabile Unico del Procedimento: Giuseppe DAMIANO

Delibera della Giunta Regionale n. 519 del 23/11/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

"ASSISTENZA SOCIOSANITARIA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI:AGGIORNAMENTO DISCIPLINA"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì che

a. il DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" al Capo IV "Assistenza sociosanitaria", individua, tra l'altro, l'assistenza residenziale e semiresidenziale e i trattamenti da garantire a persone adulte non autosufficienti;
b. all'art. 30 il citato DPCM stabilisce che "*nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità' di tutela sanitaria*";
c. il Decreto del Commissario ad Acta n. 14 del 1 marzo 2017 pone, tra gli obiettivi dei programmi operativi 2016/2018, la riqualificazione dell'offerta sociosanitaria semiresidenziale dell' "*Area adulti e anziani non autosufficienti*";
d. il "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191" approvato con decreto commissariale n. 6/2020 e recepito con D.G.R.C. n.19/2020, individua, tra gli obiettivi dei programmi operativi, la riqualificazione dell'offerta sociosanitaria per anziani e adulti non autosufficienti;

RILEVATO che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 2006 del 5 novembre 2004, recante le linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza ex L.R. 8/2003, sono stati definiti, tra l'altro, i destinatari dei Centri Diurni integrati per anziani, individuati, nello specifico, nei cittadini ultrasessantacinquenni non autosufficienti e cittadini affetti da demenza, da alzheimer e sindromi correlate;
b. con il DCA n. 97 del 16/1/2018, come integrato e modificato dal DCA 74 del 9/10/2019, è stato avviato il processo di riqualificazione dell'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale ex L.R. 8/2003 articolando le RSA per anziani, per disabili e per cittadini affetti da demenze in specifiche *Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti, per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate,* in attuazione dei programmi operativi previsti dal DCA 14/2017 e in coerenza con quanto previsto dal D.P.C.M. 12.1.2017;
c. che l'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale prevista nei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al citato D.P.C.M. 12 gennaio 2017, destinata alle persone non autosufficienti, è declinata in relazione alla tipologia di trattamenti da erogare e non in funzione dell'età o delle patologie che determinano la non autosufficienza;

RAVVISATA la necessità di adeguare l'offerta sociosanitaria regionale semiresidenziale per anziani e adulti non autosufficienti, di cui alla DGRC 2006/2004, agli indirizzi nazionali in materia;

RITENUTO di dover modificare ed integrare la DGRC 2006 del 5 novembre 2004 ridefinendo il Centro diurno integrato per cittadini anziani non autosufficienti e persone affette da demenze come Centro diurno per adulti non autosufficienti e Centro demenze, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 7301 del 31/12/2001 recante i requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e/o socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;
b. la Legge Regionale 22 aprile 2003, n. 8, che disciplina la realizzazione, l'organizzazione ed il funzionamento delle residenze sanitarie assistenziali e delle strutture semiresidenziali pubbliche e private per anziani non autosufficienti e per disabili;
c. la D.G.R.C. n. 2006 del 5/11/2004 recante linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza ai sensi della L.R. 22 aprile 2003 n. 8 che definisce i criteri di accesso, la valutazione multidimensionale, il progetto sociosanitario personalizzato e la presa in carico;
d. il Regolamento N. 1 del 22 giugno 2007;
e. la D.G.R.C. n. 41 del 14/2/2011 "Approvazione del documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania";
f. la D.G.R.C. 323 del 3/7/2012 "Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte ed anziane-S.Va.M.A. Campania. Modifiche ed integrazioni della D.G.R.C. 1811/2007";
g. la D.G.R.C. n. 324 del 3/7/2012 "Adozione della scheda di valutazione multidimensionale per le persone adulte disabili - S.Va.M.Di. Campania.";
h. il DCA 110 del 22/10/2014 che ha fissato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili;
i. il DCA 97 del 16/1/2018 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Requisiti, criteri e procedure di accesso per le RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti R3, per le persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3). Attuazione programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1DCA 14/2017;

j. il DCA 74 del 9/10/2019 “Assistenza sociosanitaria territoriale: Integrazioni e modifiche al DCA 97/2018: “Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)” e approvazione “Requisiti, criteri, procedure di accesso e tariffe per le R.S.A.: Unità di cura residenziale R2 - Requisiti dei Centri Diurni - Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017”;

VISTO il documento predisposto dagli uffici regionali al fine della rimodulazione dell’offerta dei Centri diurni integrati in conformità alle disposizione sopramenzionate;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, ad aggiornamento e modifica della DGRC 2006 del 5 novembre 2004, il documento Allegato 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, ridefinendo i Centri diurni integrati per cittadini anziani non autosufficienti e persone affette da demenze come Centro diurno per adulti non autosufficienti e Centro demenze;
2. di confermare, per le unità di offerta di cui al punto 1 del presente provvedimento, i requisiti previsti dalla D.G.R.C. 7301/2001 e dal DCA n. 74 del 9/10/2019 nonchè le tariffe già definite dal Decreto Commissariale n. 110 del 22/10/2014 e gli strumenti valutativi S.Va.M.A. e S.Va.M.DI. di cui alle DD.GG.RR. n. 323 e 324 del 3/7/2012;
3. di precisare alle Aziende Sanitarie Locali e agli Ambiti di Zona sociali di fornire indicazioni per l’invio ai setting semiresidenziali secondo quanto previsto nell’allegato 1 del presente atto;
4. di inviare il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitari e per il loro tramite a tutti gli Ambiti di Zona ed al BURC per la pubblicazione nonché alla sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza.

ALLEGATO 1

Rimodulazione Centri diurni integrati per anziani e per adulti non autosufficienti

L' attuale sistema di offerta regionale per le prestazioni semiresidenziali a carattere sociosanitario prevede che esse siano erogate nei Centri Diurni Integrati, disciplinati per i criteri di accesso ed eleggibilità dalla delibera n. 2006/2004 Parte IV allegato 1. Al fine di assicurare alle persone anziane ospiti prestazioni adeguate alle loro condizioni di bisogno e di dipendenza, essi sono strutturati, in termini organizzativi e di dotazione di personale, in moduli così definiti:
.

Modulo diurno per anziani ad alto e medio carico assistenziale	Cittadini ultrasessantacinquenni con media o grave limitazione Dell'autosufficienza nelle attività della vita quotidiana, in presenza di condizioni sociali che consentono la permanenza al domicilio e con condizioni cliniche che consentono il trasferimento quotidiano dal proprio domicilio verso la struttura semiresidenziale senza pregiudizio per lo stato di salute;
Modulo diurno per demenze	Cittadini, anche infra sessantacinquenni, affetti da demenza, da alzheimer e sindromi correlate, in presenza di condizioni sociali che consentono la permanenza al domicilio e con condizioni cliniche che consentono il trasferimento quotidiano dal proprio domicilio verso la struttura semiresidenziale senza pregiudizio per lo stato di salute;

Per effetto dei Programmi operativi collegati al Piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale, a partire dai decreti commissariali 18/2014, 108/2014 si è avviato il processo di riqualificazione ed aggiornamento della rete dei servizi sociosanitari territoriali a carattere residenziale e semiresidenziale.

Il D.P.C.M. del 12.1.2017 declina il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti in relazione alla tipologia di trattamenti e di assistenza da erogare non distinguendo la stessa in funzione dell'età né ponendo distinguo relativi alle patologie o cause che determinano la non autosufficienza.

In particolare l'articolo 30, comma 3 CAPO IV Assistenza Sociosanitaria del D.P.C.M. 12.1.2017 stabilisce: "*Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria".*

In continuità con i programmi operativi 2016-2018 della Campania si è proceduto a recepire gli orientamenti nazionali definendo puntualmente i fabbisogni per ciascun setting assistenziale per intensità di cura, programmando ed avviando azioni di riqualificazione del sistema attraverso la ridefinizione dei requisiti e vocazioni assistenziali, coerentemente con il progetto Mattone e il DPCM 12/01/2017 (Aggiornamento dei LEA) e delle ~~i~~ndicazioni e degli indirizzi nazionali definiti mediante il Comitato permanente di verifica dei L.E.A.

Il Centro diurno integrato per cittadini anziani non autosufficienti e persone affette da demenze disciplinato con la L.R. 8/2003 e con D.G.R.C. 2006/2004 è ridefinito come Centro diurno per adulti non autosufficienti e Centro demenze .

Il Centro diurno prevede diverse articolazioni o moduli eroganti trattamenti nelle ore diurne, diversificati in relazione alla tipologia di utenza accolta e dei relativi bisogni assistenziali.

Come si evince dalla tabella sottoposta la riclassificazione e riqualificazione operata ai sensi del D.P.C.M,. 12.1.2017 comporta l'aggiornamento anche dei destinatari dei trattamenti con particolare riguardo alla età. La tabella richiama anche i riferimenti normativi in materia di requisiti e tariffe.

Attuale denominazione	Riclassificato ai sensi del dpcm 12.1.2017	Nuova denominazione	Destinatari	Tariffa e compartecipazione	Requisiti
Modulo diurno per anziani ad alto e medio carico assistenziale	Trattamenti semiresidenziali di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale a malati cronici totalmente o parzialmente non autosufficienti-identificato con il codice prestazione SR1	Centro diurno per adulti non autosufficienti ad alto e medio carico assistenziale	Soggetti adulti parzialmente o totalmente non autosufficienti in condizioni che ne consentano il trasferimento da e per il domicilio. Possono essere inseriti in questa tipologia soggetti affetti da demenza,alzheimer e sindromi correlate e da disturbi cognitivi di entità lieve e moderata, a seconda del grado di autonomia e non autosufficienza e dei bisogni assistenziali o da patologie	€ 64, 93 di cui il 50% carico del SSN. D.P.C.M.12/01/2017	DGRC 7301/2001 DGRC 2006/2004 Reg.to 1/2007 Dca 110/2014 per tariffe Dca 74/2019.

			concomitanti purchè le condizioni ne consentano il trasferimento da e per il domicilio		
Modulo diurno per demenze	Trattamenti semiresidenziali di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale riorientamento tutela personale per soggetti affetti da demenze alzheimer e disturbi cognitivi –identificato con il codice SR2	Centro diurno per demenze	Soggetti affetti da demenza, da alzheimer e sindromi correlate distrubi cognitivi che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo (riabilitazione cognitiva) riorientamento e tutela personale, in condizioni che ne consentano il trasferimento da e per il domicilio	€ 70.65 50% carico SSN comma 4 art. 30 del D.P.C.M.12/01/2017	

Sono previsti anche interventi di sollievo nell'ambito della presa in carico dei soggetti non autosufficienti.

Indicazioni alle AA.SS.LL. per garantire l'appropriatezza della presa in carico

In fase di valutazione multidimensionale da effettuarsi con gli strumenti di valutazione scale e già in uso per la definizione del progetto di assistenza individualizzato a favore di soggetti adulti disabili e non autosufficienti si deve considerare che i destinatari dei centri diurni integrati non sono individuati in relazione all'età bensi alla tipologia di assistenza da erogare.

Pertanto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente atto le AA.SS.LL. in forma congiunta con gli Ambiti Territoriali emaneranno indicazioni per la corretta applicazione del presente atto che tengano in considerazione quanto definito con il presente documento e in coerenza con il comma 4 art. 30 e comma 3 lettera b dell'art.34 del d.p.c.m. del 12.1.2017.

Fabbisogno:

Il fabbisogno, sia alla luce della L.R. 8/2003 che del DCA 83/2019, deve essere distribuito sulla base di criteri aziendali che tengano conto, per la localizzazione delle Unità di Cura semiresidenziali SR, di una equa distribuzione dei servizi sul territorio aziendale, al fine di garantire la migliore accessibilità e disponibilità per la tutela della salute dei paziente. Pertanto, al fine di garantire una distribuzione territoriale omogenea dei servizi, le norme vigenti sono da intendersi come garanzia che possa essere attivato almeno un Centro Diurno per distretto e fino a concorrenza del fabbisogno aziendale.

Si riporta il fabbisogno regionale così come determinato dal DCA 83 del 31/10/2019:

Fabbisogno 2018 - Adulti non autosufficienti **Centri Diurni Adulti e anziani non autosufficienti**		
ASL	Centro Diurno Anziani/Adulti (SR1) - 19/10mila	Centro Diurno Demenze (SR2) - 3/10000
AV	173	27
BN	119	19
CE	303	48
NA1	388	61
NA2	299	47
NA3	339	53
SA	423	67
Totale	**2043**	**323**

Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART. 47 L.R. N. 11/2007. COMMISSARIAMENTO AMBITI N16 E S02. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO AMBITI N22 E S03_EX05. AVVIO PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI EX ART. 47 L.R. N. 11/2007 AMBITO S02, III ANNUALITA' III PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. m) la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali, attraverso la ripartizione del territorio in Ambiti Territoriali;

c. al fine di assicurare la piena realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la succitata legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla stessa legge, tra i quali:

c.1 l'esercizio in forma associata dei compiti e delle funzioni amministrative inerenti alla programmazione e alla erogazione dei servizi e delle prestazioni (art. 7),

c.2 l'adozione mediante accordo di programma del Piano di Zona degli interventi e dei servizi sociali e di una forma associativa di cui all'art. 10ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (art. 10)

PREMESSO altresì che l'art. 47 della richiamata legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii., rubricato "Vigilanza e poteri sostitutivi" stabilisce che "*1. La Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali. 2. L'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non adempiono alle disposizioni degli articoli 10, 21 e 52 bis e gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi la realizzazione degli interventi e la erogazione dei servizi programmati nel piano di zona e dei servizi che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché gli enti locali che non assicurano, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori. 3. La Giunta regionale, constatata l'inottemperanza da parte degli enti locali, assegna un termine per provvedere, di norma, non inferiore a trenta giorni. Il termine può essere ridotto per motivi di urgenza. 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 e verificata la mancata giustificazione del ritardo, la Regione, con provvedimento del presidente, previa delibera della Giunta, interviene, sentiti gli enti locali inadempienti, in via sostitutiva anche attraverso la nomina di un commissario ad acta*".

RILEVATO che

a) con DGR n. 400 del 22/09/2021 la Giunta regionale ha avviato il procedimento ai sensi del richiamato art. 47 della legge regionale n. 11/2007 nei confronti degli Ambiti Territoriali N16 con Comune di Melito di Napoli come Capofila e N22 Comune di Somma Vesuviana come Capofila in relazione alla mancata presentazione dei Piani di Zona e dei Piani Attuativi Locali Povertà per le annualità 2018 e 2019 e degli Ambiti Territoriali S02 con Comune Cava de' Tirreni come Capofila e S03_exS5 con Comune di Eboli come Capofila per la mancata presentazione dei suddetti atti di programmazione per l'annualità 2019;

b) con la medesima DGR n. 400/2021 è stato assegnato agli Ambiti suddetti il termine di 30 giorni per provvedere al perfezionamento dell'iter amministrativo volto all'adozione degli indispensabili

atti di pianificazione Piani di Zona e PAL la cui adozione è adempimento previsto dagli artt. 10, comma 2 lettera a) e art 21 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., con la conseguente trasmissione agli uffici regionali secondo le modalità usualmente adottate (piattaforma SIS);

c) con la medesima DGR n. 400/2021 è stato stabilito che trascorso infruttuosamente il termine assegnato sarebbe stato attivato l'esercizio dei poteri sostitutivi attraverso la nomina da parte del Presidente di un commissario ad acta per gli Ambiti eventualmente inadempienti, per la presentazione degli atti di pianificazione sopra riportati eventualmente non adottati e presentati;

RILEVATO altresì che

a) l'Ambito N16 ha presentato il Piano di Zona e il PAL relativi alle annualità 2018 e 2019 entro i termini assegnati, ma che la Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, rilevate ancora alcune carenze ha richiesto le integrazioni necessarie assegnando un ulteriore termine di 5 giorni; che anche in seguito alle ulteriori integrazioni prodotte alcune delle criticità rilevate per i Pdz e per il PAL 2018 non risultano superate in particolare relativamente alla gestione associata, nonché alla programmazione dei servizi socio-sanitari integrati;

b) l'Ambito S02 ha presentato entro i termini assegnati il Piano di Zona e PAL relativi all'annualità 2019 ma che la Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, rilevate ancora alcune carenze ha richiesto le integrazioni necessarie assegnando un ulteriore termine di 5 giorni; che anche in seguito alle ulteriori integrazioni prodotte non risultano superate alcune delle criticità rilevate, in particolare relativamente alla compartecipazione di alcuni dei Comuni costituenti l'Ambito, che erano state riscontrate e non superate nemmeno all'esito di diverse sollecitazioni già per la precedente annualità 2018 III annualità III PSR;

c) l'Ambito N22 ha presentato entro i termini assegnati i Piani di Zona e PAL relativi alle annualità 2018 e 2019 ma che la Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, rilevate ancora alcune carenze ha richiesto le integrazioni necessarie assegnando un ulteriore termine di 5 giorni decorsi infruttuosamente; in data 6 dicembre l'Ambito ha formalmente trasmesso documentazione idonea a dimostrare il superamento delle criticità precedentemente rilevate;

d) l'Ambito S03_exS5 ha presentato entro i termini assegnati il Piano di Zona e PAL relativi all'annualità 2019 ma che la Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, rilevate ancora alcune carenze ha richiesto le integrazioni necessarie assegnando un ulteriore termine di 5 giorni decorsi infruttuosamente; che le ulteriori integrazioni prodotte le criticità rilevate risultano superate;

LETTO l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. secondo cui la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non assicurano la gestione dei servizi senza soluzione di continuità, in violazione delle disposizioni citate in premessa;

CONSIDERATO che

a. la circostanza del mancato perfezionamento dell'iter di presentazione del Piano di Zona e PAL riferito alla III annualità 2018 per l'Ambito N16 e alla I annualità 2019 per gli Ambiti N16 e S02, nei termini assegnati con precedente Delibera di Giunta regionale n. 400/2021 e successive note, impedisce per quanto sopra rilevato, la piena attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali previsti dalla L.R. 11/07;

b. gli Ambiti N22 e S03_exS5 hanno presentato idonea documentazione atta a superare le criticità rilevate e a concludere favorevolmente il procedimento avviato con DGR 400/2021;

RAVVISATO per quanto sopra esposto, a tutela delle funzioni di programmazione, impulso e monitoraggio del sistema integrato regionale dei servizi e prestazioni sociali, che non sia possibile allo stato trasferire le risorse del Fondo nazionale Politiche sociali e del Fondo regionale e Fondo Povertà delle corrispondenti annualità per gli atti di Programmazione non conformi riferite agli Ambiti territoriali N16 e S02;

RITENUTO di dover disporre l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 47 della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii., nei confronti degli Ambiti territoriali N16 e S02, per omesso adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 10 della L.R. n. 11/2017 e ss.mm.ii. e per non aver adottato gli atti di competenza per assicurare l'erogazione dei servizi ai cittadini e di dover, all'uopo, nominare una commissione composta da tre commissari ad acta, di cui un componente afferente alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, un componente tra gli avvocati afferenti all'avvocatura regionale ed un esperto tra i coordinatori degli ambiti territoriali, per l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire il pieno ed efficace funzionamento dei suddetti Ambiti territoriali per l'adozione di tutti gli atti necessari a perfezionare i Piani di Zona e PAL riferiti alla III annualità III PSR 2018 e I annualità IV PSR 2019 per l'Ambito N16 e il Piano di Zona e I annualità IV PSR 2019 per l'Ambito S02;

VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

la legge n. 328/2000; - la legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii.;

il III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018 approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015;

il IV Piano Sociale Regionale 2019 -2021 approvato con deliberazione n. 897 del 28/12/2018

le deliberazioni di definizione degli Ambiti Territoriali 320/2012 e 144/2016;

la DGR n. 638 del 29/12/2020 - Programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020 ed indirizzi per i Piani di Zona II annualità del IV Piano Sociale Regionale 2019 – 2021;

le indicazioni operative per la III annualità di cui al decreto dirigenziale n. 62 del 18/03/2019;

le indicazioni operative per la I annualità di cui al decreto dirigenziale n. 481 del 16/07/2020;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esercitare il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 47 della Legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii. nei confronti degli Ambiti territoriali N16 e S02, per l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire il perfezionamento dei Piani di Zona e PAL riferiti alla III annualità III PSR 2018 e I annualità IV PSR 2019 per l'Ambito N16 e il Piano di Zona riferito alla I annualità IV PSR 2019 per l'Ambito S02;

2. per l'ambito S02 di avviare il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 47 L.R. n.11/2007 relativamente alla III annualità III PSR 2018, che continua a presentare le medesime carenze riscontrate per l'annualità 2019, assegnando il termine di 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione per provvedere al perfezionamento dell'iter amministrativo volto all'adozione degli indispensabili atti di pianificazione;

3. di dichiarare concluso il procedimento avviato con DGR n. 400/2021 per gli Ambiti N22 e s03_ex05, che hanno prodotto la documentazione richiesta, necessaria al perfezionamento degli atti di programmazione PdZ e PAL;

4. di demandare, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, al Presidente la nomina della Commissione composta da tre funzionari ad acta, di cui un componente afferente alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, un componente tra gli avvocati afferenti all'avvocatura regionale ed un esperto tra i coordinatori o i direttori degli ambiti territoriali cui conferire l'incarico di provvedere a quanto stabilito al punto 1 che precede;

5. di stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a 45 giorni su richiesta motivata della commissione;

6. di quantificare la misura del compenso indennitario, se dovuto, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, rapportandolo all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di Comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei Comuni commissariati aggregati nell'Ambito;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali e socio-sanitarie, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, agli Uffici del Gabinetto preposti per la pubblicazione su Casa di Vetro, al BURC, agli Ambiti interessati per la notifica.

Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che la legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 11 istituisce presso il Ministero dei LL.PP. ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Il Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle Abitazioni in Locazione" per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di categorie sociali in possesso di determinati requisiti;
b) Che il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" ed in particolare, l'art. 6 comma 5 istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, residenti nei soli Comuni ad Alta Tensione Abitativa, di cui alla Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003;

c) Che con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 16 ottobre 2019 pubblicata sul BURC n. 68 dell'11 novembre 2019 sono state approvate le Linee Guida recanti la "Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione, di cui alla legge 431/98 e fondi Morosi Incolpevoli di cui al D.L. 102/2013 convertito con modificazioni, della L. 124/2013 art. 6, comma 5".

PRESO ATTO

a) che con D.M. delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile del 19/07/2021, è stato approvato il riparto del Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle Abitazioni in Locazione e alla Regione Campania viene assegnata la somma di €. 20.761.217,92;

b) che per il 2021, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile del 30/07/2021 è stato assegnato alla Regione Campania €. 5.576.799,61, sul Fondo morosità incolpevole.

CONSIDERATO

a) che entrambi i citati decreti ministeriali introducono, ai fini dell'ampliamento della platea dei beneficiari, nuove modalità di accesso ai fondi, cui è necessario uniformare la disciplina regionale vigente;

b) che, in particolare, il DM del 19/07/2021 introduce il riferimento all'ISEE per la determinazione dei limiti di accesso, in luogo dell'ISE;

c) che il DM del 30/07/2021 include tra i beneficiari anche i soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti di sfratto, presentino un'autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%, certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020;

d) che potranno accedere al contributo anche i richiedenti che hanno registrato tardivamente il contratto di locazione;

e) che lo stesso DM concede alle Regioni l'opportunità di estendere l'utilizzo del fondo morosità incolpevole a tutti i comuni, e non solo ai comuni ad alta tensione abitativa.

CONSIDERATO altresì,

a) che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 11/2019 e s.m.i. la Regione si sta dotando di una Piattaforma Telematica di supporto alla programmazione delle politiche abitative, attraverso cui gestire i principali flussi informativi in materia, a partire dall'anagrafe del patrimonio e degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica;

b) che tale Piattaforma regionale già ricomprende la procedura di formazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi fitti, ai sensi delle Linee Guida di cui alla DGR 494/2019;

c) che è necessario estendere la previsione di utilizzo della piattaforma regionale on-line a tutto il procedimento di attribuzione dei contributi - dalla formazione della graduatoria fino al pagamento dei contributi direttamente ai beneficiari - migliorando in tal modo l'efficienza e l'efficacia del Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle Abitazioni in Locazione senza, altresì, appesantire la capacità amministrativa dei comuni;

d) che l'utilizzo della Piattaforma telematica regionale consentirà di:

d.1) gestire le domande di accesso ai contributi fino al rilascio finale delle graduatorie;

d.2) verificare i requisiti indispensabili, quali il possesso di un contratto di locazione registrato, certificazione ISE ed ISEE e reddito di cittadinanza, avvalendosi di apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con l'INPS;

d.3) erogare le somme spettanti direttamente a ciascun beneficiario.

RITENUTO

a) alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici regionali, di dover approvare le Linee Guida regionali in materia di sostegno alla locazione, allegate al presente provvedimento, in sostituzione di quelle approvate con la DGR n. 494/2019;

b) di dover dare mandato alla DG Governo del Territorio di predisporre i provvedimenti consequenziali, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida;

PRESO ATTO che l'Osservatorio sulla casa ha condiviso la nuova disciplina dei fondi fitti di cui alla presente Delibera.

VISTO

a) l'art. 11 della legge 431/98;
b) la delibera di Giunta Regionale n. 231 del 6/2/08;
c) il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
d) DD.MM. Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile 19 Luglio 2021 e 30 luglio 2021.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici regionali, di approvare le Linee Guida regionali in materia di sostegno alla locazione, allegate al presente provvedimento, in sostituzione di quelle approvate con la DGR n. 494/2019;

2) di dare mandato alla DG Governo del Territorio di predisporre i provvedimenti consequenziali, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione unitamente alle allegate Linee Guida, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:

3.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
3.2 Ufficio di Gabinetto del Presidente;
3.3 Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3.4 Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
3.5 BURC per la pubblicazione.

A. Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.11 della L. 431/98.

A. BANDO

La DG Governo del Territorio della Regione Campania predispone il bando di concorso per l'erogazione dei contributi di integrazione al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto, attraverso procedura on-line sulla Piattaforma telematica regionale dedicata all'ERP di cui al Regolamento n. 11 del 28 ottobre 2019 e s.m.i..

B. REQUISITI DI ACCESSO

1. Per beneficiare del contributo devono ricorrere le seguenti condizioni:

1.1. avere, unitamente al proprio nucleo familiare, i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 11 del 28 ottobre 2019 e s.m.i. (in caso di trasferimento in altro Comune, il requisito della residenza va posseduto con riferimento al periodo coperto dal contributo);

1.2. essere titolare di un contratto di locazione per uso abitativo, per gli anni di riferimento regolarmente registrato;

1.3. presentare certificazione dalla quale risultino valore ISEE ordinario o corrente (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE, calcolati ai sensi della normativa vigente, rientranti entro i valori di seguito indicati:

Fascia "A": Valore ISEE non superiore all'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. ed incidenza del canone sull'ISE, al netto degli oneri accessori, non inferiore al 14%.

Fascia "B": Valore ISEE non superiore all'importo corrispondente al limite per la decadenza dalla qualifica di assegnatario ERP ed Incidenza del canone sull'ISE, al netto degli oneri accessori, non inferiore al 24%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il contributo di integrazione al canone di locazione, di cui all'art. 11 della Legge 431/98, non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque Ente ed in qualsiasi forma erogati a titolo di sostegno abitativo relativi allo stesso periodo temporale, compresi i contributi straordinari per gli inquilini morosi incolpevoli e la quota B per l'affitto del reddito di cittadinanza;

3. l'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita da tali soggetti nelle suddette graduatorie.

4. sono ammessi al contributo tutti i cittadini di uno stato appartenente all'Unione Europea;

5. ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 286/1998 sono ammissibili a contributo gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno ovvero di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo (artt. 5, 9 e 40 D.lgs. 286/98 così come modificati dalla L. 189/2002 e smi) e residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Campania (L. 133/2008);

6. In caso di decesso, il contributo sarà assegnato al soggetto che succede nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 392/1978. In mancanza il contributo sarà versato agli eredi individuati in base alla disciplina civilistica.

C. CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE calcolato ai sensi del D.lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni:

- fascia A: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% ed è poi rapportato al periodo di effettiva validità del contratto calcolato in mesi interi;

- fascia B: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% ed è poi rapportato al periodo di effettiva validità del contratto calcolato in mesi interi.

2. Il contributo massimo erogabile è pari ad € 2.000 per la Fascia A ed ad € 1.800 per la Fascia B, è arrotondato ad € 100 nel caso di importi inferiori, e non può in ogni caso superare l'importo del canone annuo.

3. Qualora il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio, il contributo è calcolato tenendo conto di entrambi i contratti di locazione regolarmente registrati, dei canoni riferiti ai diversi alloggi, previa verifica circa il mantenimento dei requisiti.

D. FORMAZIONE GRADUATORIE SU BASE COMUNALE E ASSEGNAZIONE RISORSE

1. Il bando di selezione, predisposto e gestito dalla competente DG Governo del Territorio, è finalizzato alla determinazione di graduatorie su base comunale, in funzione della residenza dei richiedenti, articolate nelle due diverse fasce A e B, secondo l'ordine decrescente del coefficiente derivante dal rapporto tra canone, al netto degli oneri accessori, e valore ISEE (con indicazione di due cifre oltre la virgola).

2. A parità di punteggio, costituiscono criteri preferenziali per la concessione del contributo le seguenti condizioni, elencati in ordine di priorità:

2.1. Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carica ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;

2.2. Famiglie monogenitoriali;

2.3. maggior numero dei componenti il nucleo familiare;

permanendo la parità, si procederà a sorteggio tramite Piattaforma telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. CONTROLLO DICHIARAZIONI

1. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, la Regione, anche avvalendosi di apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con l'INPS, verifica il possesso dei requisiti in ordine a:

a) contratto di locazione registrato;
b) certificazione ISE ed ISEE;
c) assenza quota affitto reddito di cittadinanza.

2. Per quanto attiene gli importi dichiarati ISEE e ISE, la Regione, in caso di importi divergenti tra il dichiarato e il verificato, provvede a inserire autonomamente l'importo verificato e ricalcolare automaticamente il posto in graduatoria. Nel caso di importi divergenti che superano le soglie ISEE e ISE previsti dal bando, si provvederà ad escludere la richiesta di contributo e segnalare alle autorità competenti la dichiarazione mendace.

E. EROGAZIONE CONTRIBUTI

1. Le risorse complessivamente disponibili per l'annualità di riferimento vengono formalmente assegnate a ciascun comune in proporzione al numero di domande presentate.

2. Sulla base della ripartizione comunale, la Regione provvede direttamente all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari nell'ordine di graduatoria per l'importo ad ognuno di essi spettante, fino ad esaurimento dei fondi assegnati a ciascun comune.

3. Al fine di soddisfare una platea più vasta di beneficiari, possono essere erogate percentuali diverse dal 100% del contributo spettante ai soggetti collocati nella graduatoria comunale, a condizione che se ne sia data preventiva informazione ai cittadini, al momento dell'avvio della selezione.

4. Le somme spettanti a ciascun beneficiario sono erogate mediante accredito su c/c bancario, postale o su carta prepagata, ovvero con altre modalità purché il pagamento sia assicurato nell'arco di 30 gg. dall'approvazione della graduatoria definitiva.

F. RISERVA PER EMERGENZA - DISAGIO ABITATIVO – PRIORITA' SOCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Un'aliquota, non superiore al 10% della somma annualmente disponibile, potrà essere riservata per la concessione di contributi alla locazione a famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o disagio abitativo ovvero di priorità sociale (sfrattati, baraccati o particolari situazioni di priorità sociale certificate dalle Amministrazioni Comunali) nonché dei nuclei familiari che siano stati oggetto di analoghi provvedimenti regionali, purché siano in possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3.

2. La procedura per l'accesso al contributo riservato è a sportello e si articola in due fasi:

2.1. Prenotazione del contributo, nella misura massima concedibile;

2.2. Assegnazione del contributo, commisurato al valore del canone.

3. I Comuni, ai fini della prenotazione del contributo riservato, presentano richiesta tramite PEC al competente ufficio regionale, attestando e motivando la particolare situazione di emergenza e/o disagio abitativo, come ad esempio in caso di sgomberi per motivi di sicurezza, o di condizioni abitative non dignitose o incompatibili con la salute dei residenti, ovvero la particolare situazione di priorità sociale, che, in questo caso, deve essere certificata da idonea delibera di Giunta Comunale.

4. La richiesta deve attestare, inoltre, la verifica dei requisiti di cui al precedente punto 3, ad esclusione della lettera B ovvero del possesso del contratto di locazione.

5. L'ufficio regionale competente, esamina le richieste nell'ordine di arrivo e verificatane l'idoneità, comunica al Comune l'avvenuta prenotazione del contributo nella misura massima concedibile, nei limiti della disponibilità delle risorse riservate.

6. Ai fini dell'assegnazione definitiva del contributo, il Comune acquisisce dal beneficiario finale il contratto d'affitto e ne dà comunicazione alla Regione, con l'indicazione dell'importo definitivo da assegnare, entro e non oltre 60 gg dalla prenotazione del contributo, pena la decadenza della prenotazione stessa.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli

Le presenti linee guida, redatte ai sensi del D.M n. 202 del 14 maggio 2014 e del successivo D.M. 05/12/2014, nonché ai sensi del DM 30 luglio 2021, hanno la finalità di disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli con particolare riguardo a:

1) MODALITÀ DI ACCESSO AL FONDO DA PARTE DEI COMUNI;

2) CRITERI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI DA PARTE DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI;

3) AVVISI COMUNALI E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE;

4) FINALITA' DEI CONTRIBUTI;

5) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI;

6) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE;

7) OBBLIGHI DEI COMUNI.

La morosità incolpevole si verifica per sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

1) MODALITÀ DI ACCESSO AL FONDO DA PARTE DEI COMUNI

Il fondo è alimentato dai trasferimenti statali e da eventuali risorse aggiuntive della Regione Campania ed è destinato a tutti i Comuni della Campania.

Le risorse del fondo non vengono ripartite preventivamente e sono liquidate ai Comuni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di erogazione, complete della documentazione di cui al successivo punto 3), fino ad esaurimento del fondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Comuni sono tenuti a bandire le procedure concorsuali per l'erogazione dei contributi entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta disponibilità del finanziamento a seguito del DM di riparto.

2) CRITERI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI DA PARTE DEGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

I Comuni, ai fini dell'accesso al contributo, verificano che il richiedente:

a) abbia un reddito ISE non superiore ad euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad euro 26.000,00;

b) sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;

c) sia titolare di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato, anche tardivamente, relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica, (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9);

d) sia residente da almeno un anno, nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio;

e) abbia la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea oppure, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno ai sensi del Testo Unico D.lgs. n. 286 del 25.07.1998 e ss.ii.mm.;

f) non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, tale requisito deve essere posseduto da ciascun componente del nucleo familiare;

Il comune verifica, inoltre, che il richiedente, ovvero uno dei componenti del nucleo familiare, residente nell'alloggio, sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale, dovute a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- perdita del lavoro per licenziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo;
- la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente.

Il Comune, attraverso i propri servizi sociali, può attestare la diminuzione della capacità reddituale anche per altri motivi, sempreché connessi al peggioramento della condizione economica generale, in particolare in riferimento a condizioni di precarietà lavorativa, di separazione legale, ecc..

Ai sensi del DM 30 luglio 2021, per l'annualità 2021, possono accedere al contributo anche i soggetti che, fermo restando il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c), d), e) ed f), presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. Stante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la riduzione del reddito di cui sopra può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.

Al fine di ampliare la platea dei beneficiari del contributo, in via sperimentale **e solo per l'annualità 2021**, potranno accedere al contributo tutti i soggetti che siano destinatari anche solo di una Lettera di diffida trasmessa per raccomandata a.r. o per pec, con data anteriore al 30/06/2021.

3) AVVISI COMUNALI E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

I Comuni acquisiscono le istanze dei cittadini che si trovano nelle condizioni soggettive ed oggettive previste dalle presenti linee guida, avvalendosi della procedura a sportello adottate ai sensi delle precedenti Linee Guida allegate alla DGR 628/2016. Nel caso ritengano necessario definire o aggiornare la procedura, i Comuni, sentite anche le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini e dei proprietari, completano tale attività nel termine massimo di 30 gg. dall'entrata in vigore delle presenti Linee Guida.

Le procedure di cui sopra dovranno garantire le forme più idonee per assicurare:

a) La più ampia forma di pubblicità degli avvisi attraverso affissione di manifesti, sito istituzionale e quant'altro possa assicurare la massima diffusione del loro contenuto, dandone immediata comunicazione alla Regione con indicazione del Responsabile del Procedimento;

b) l'attuazione degli adempimenti in materia di controlli e sanzioni previste dal D.P.R. n.445/2000, dal Decreto Legislativo n. 109/1998, dal D.Lgs. 196/2003 (TU trattamento dei dati personali) e smi.

L'attuazione dei controlli circa la veridicità dei dati forniti dai beneficiari dovrà avvenire, oltre che con l'invio alla Guardia di Finanza competente per territorio degli elenchi degli stessi, anche avvalendosi dei sistemi informativi/telematici da attivare con apposite convenzioni da stipulare con l'Agenzia delle Entrate.

Il comune procede con la massima tempestività alla valutazione delle istanze pervenute, rispettando l'ordine di presentazione.

Ad esito positivo delle singole istruttorie e quantificato l'importo del contributo spettante, così come previsto al successivo punto 4), il Comune trasmette l'atto di ammissione a contributo, richiedendo la liquidazione delle somme alla Regione Campania D.G. 50-09 Direzione Generale per il Governo del Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ENTITA' E FINALITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi concessi con il presente provvedimento non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art 1 del DM 30 luglio 2021, i Comuni successivamente alla erogazione dei contributi comunicano all'INPS la lista dei locatari che hanno fruito del contributo ai fini della eventuale compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le destinazioni identificate dalle lett. a), b), c), d), di seguito indicate, non può superare l'importo di euro 12.000,00.

4.1. I contributi sono destinati a:

a) fino ad un massimo di **€ 8.000,00** per **sanare la morosità incolpevole** accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni 2, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Il contributo potrà essere erogato direttamente al proprietario che dimostri con idonea documentazione l'intervenuto accordo tra le parti e l'estinzione del giudizio eventualmente in corso.

b) fino ad un massimo di **€ 6.000,00** per **ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento** qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole.

Il contributo potrà essere erogato al proprietario previa sua richiesta che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio.

c) **assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto** di locazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) **assicurare il versamento di un numero di mensilità relative al nuovo contratto** da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di **€ 12.000,00**

4.2 I contributi di cui alle lettere c) e d) del comma 1 possono essere corrisposti in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto**.** Il contributo potrà essere erogato al proprietario dietro presentazione di idonea documentazione attestante la stipula del nuovo contratto e le spese sostenute e comunque ad avvenuto rilascio dell'immobile.

5) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Alla domanda di partecipazione regolarmente sottoscritta, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione, pena l'esclusione:

a) dichiarazione sostitutiva unica, resa e sottoscritta dal richiedente, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, debitamente compilata in ogni sua parte, per la verifica della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare;

b) contratto di locazione regolarmente registrato, anche se tardivamente;

c) certificato di residenza storico;

d) ogni documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al punto 2;

e) stato di famiglia storico;

f) dichiarazione ISE ed ISEE ordinario o corrente.

6) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale per il Governo del Territorio 50-09, provvede ad effettuare un monitoraggio/rendicontazione degli interventi realizzati, mediante schede in formato elettronico che i comuni provvederanno a far pervenire attraverso procedure di posta certificata, secondo modalità e tempistica da definire in appositi provvedimenti. La mancata ottemperanza a tale adempimento pregiudica i finanziamenti delle annualità successive.

Ai sensi del D.M. n. 202 del 14/05/2014 del Ministero delle Infrastrutture, art. 1 comma 2 la Regione Campania si obbliga a inviare le presenti "linee guida" alle Prefetture competenti per territorio e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

7) OBBLIGHI DEI COMUNI

I Comuni adottano le misure necessarie per comunicare alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 50-09 l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

8) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Per il trattamento dei dati personali i Comuni si dovranno attenere alle disposizioni del D.lgs. 196/2003 ed al Regolamento UE 679/2016 art. 13.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 571 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- **a.** la Legge costituzionale n. 3/2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
- **b.** l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- **c.** il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "*norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008*", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- **d.** la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che *"la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica*" nonchè la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "*chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"* sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- **e.** con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- **f.** le Leggi 15 luglio 2011, n. 111 e 12 novembre 2011, n. 183, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e quelle del II ciclo;
- **g.** la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane*" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- **h.** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, sancendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;
- **i.** il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, all'art. 12 prevede, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5bis dell'art.19 del DL n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011;
- **j.** il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

CONSIDERATO che

a. spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
b. spetta alle Amministrazioni Provinciali, alla Città Metropolitana di Napoli e alle Amministrazioni Comunali proporre, in attuazione delle rispettive competenze programmatorie, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
c. spetta alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli avanzare proposte in materia di offerta formativa;
d. la Giunta Regionale approva annualmente l'organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa sulla base dei piani provinciali e della Città Metropolitana di Napoli;

PRESO ATTO

a. che, con DGR n. 282 del 30 Giugno 2021 sono state approvate le linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2022/2023;
b. che le Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana di Napoli e le Amministrazioni Comunali per i territori di competenza hanno presentato delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica;
c. che le Province e la Città Metropolitana di Napoli, hanno inviato i Piani di dimensionamento della rete scolastica - ivi comprese le proposte di organizzazione della rete scolastica trasmesse da parte dei Comuni che insistono sul loro territorio - ed il Piano dell'offerta formativa relativo a nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli Istituti Secondari di II grado;
d. che sono stati svolti interlocuzioni ed incontri in videoconferenza con gli uffici regionali, a cui sono stati invitati gli enti locali, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), le parti sociali, l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR 282 del 30 Giugno 2021;
e. che sulla base dell'istruttoria svolta, i competenti uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili hanno proposto:

e.1 di adottare modifiche alla organizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2022/2023 e, in particolare, di non approvare le proposte:

- di fusione di istituzioni scolastiche, qualora risulti prevedibile, in considerazione del numero degli iscritti, il recupero dell'autonomia;
- di aggregazione di plessi facenti parte di altra istituzione scolastica che ne comporti la perdita di autonomia;
- contrarie alle prescrizioni di legge;
- che contrastino con le linee guida regionali (DGR 282 del 30 Giugno 2021);

e.2 di autorizzare i corsi serali delle istituzioni scolastiche nella cui offerta formativa risultino già presenti gli indirizzi di studio richiesti;

f. che in riferimento alle proposte pervenute coerenti con le linee guida ma, per le quali non sussiste competenza regionale, si propone di supportarne l'iter per il riconoscimento attraverso specifica e separata comunicazione all'Ufficio Scolastico regionale;

RITENUTO

a. di dover approvare, ad aggiornamento e integrazione dell'organizzazione della rete scolastica, le proposte contenute nei piani delle Province e della Città Metropolitana di Napoli in ogni caso coerenti con gli indirizzi regionali come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
b. di dover approvare, ad aggiornamento e integrazione del piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2022/2023 l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, seguendo ove possibile le indicazioni contenute nei piani provinciali, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
c. di dover approvare, per l'A.S. 2022/2023, i corsi serali di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
d. di dover stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

VISTI

a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
c. il D. Lgs. 112/98;
d. i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
e. la L. 183/2011;
f. il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128;
g. la L. 7 aprile 2014 n. 56;
h. il D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017;
i. la DGR n. 282 del 30/06/2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, ad aggiornamento e integrazione dell'organizzazione della rete scolastica, il documento Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
2) di approvare, ad aggiornamento e integrazione del piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2022/2023, l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
3) di approvare, per l'A.S. 2022/2023, i corsi serali di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
4) di stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;
5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale, per il tramite della Direzione e per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLATICA A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	AV	IC DON MILANI/PROVINCIA AVELLINO	MANOCALZATI/SAN POTIT ULTRA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.98 DEL 06/10/2021	ISTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESSO IL PLESSO DI SAN POTITO ULTRA
2	CE	CONVITTO NAZIONALE GIORDANO BRUNO/COMUNE DI ARIENZO	MADDALONI ARIENZO	DELIBERAZIONE DI G C N° 116 DEL 15/09/2021 DELIBERAZIONI C D N° 7 DEL 14 /09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 1 DEL 14/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO IL COMUNE DI ARIENZO DI UNA SEDE ASSOCIATA DEL LICEO CLASSICO /LICEO CLASSICO EUROPEO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE STATALE “GIORDANO BRUNO” DI MADDALONI
3	NA	IC NOVIO ATELLANO	FRATTAMINORE	RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO	RICHIESTA CODICE MECCANOGRAFICO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA UBICATE NELLA SEDE CENTRALE IN FRATTAMINORE VIA SANT'ARPINO N.25
4	SA	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA/PROVINCIA DI SALERNO	GIFFONI VALLE PIANA	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI LINGUITI" CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI", IN MODO DA COSTITUIRE UN ISTITUTO DIMENSIONATO CON PROPRIA AUTONOMIA PRESSO LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
5	SA	IIS GAETANO FILANGIERI/PROVINCIA DI SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO "GAETANO FILANGIERI" DI CAVA DE' TIRRENI CON L'IIS "DELLA CORTE-VANVITELLI" DI CAVA DE' TIRRENI
6	SA	COMUNE DI PONTECAGNANO/COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO/COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI/PROVINCIA SALERNO	PONTECAGNANO/GIFFONI SEI CASALI/	DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI PONTECAGNANO N° 191 DEL 28/09/2021 DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI N° 99 DEL 15/09/2021 DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO N° 172 DEL 17/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	SCORPORO DEL PLESSO CORVINIA – PRIMARIA DALL’I.C. “ELEONORA PIMENTEL FONSECA” EX I.C. PONTECAGNANO SANT’ANTONIO E ACCORPAMENTO DELLO STESSO ALL’I.C. “AMEDEO MOSCATI” SCORPORO DEI PLESSI MALCHE-INFANZIA, CAPITIGNANO-INFANZIA, MALCHE-PRIMARIA, PREPEZZANO-PRIMARIA, CAPITIGNANO-PRIMARIA, CAPITIGNANO-SCUOLA SEC. I° GRADO DI GIFFONI SEI CASALI DALL’I.C. “AMEDEO MOSCATI” E ACCORPAMENTO DEGLI STESSI ALL’I.C. IST.COMPR. S. CIPRIANO PICENTINO (SAIC87700C)

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
7	SA	COMUNE SCAFATI	SCAFATI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.130 DEL 12/11/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 29/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 19/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 11/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 22/9/2021	RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA. **I CIRCOLO DIDATTICO (SAEE16100T):** SI ACCORPANO ALL'ATTUALE I C.D. IL PLESSO BAGNI- PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL I.C. SAMUELE FALCO, IL PLESSO PURGATORIO- PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL I.C. SAMUELE FALCO, IL PLESSO S. MARIA DELLE GRAZIE, VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., IL PLESSO ABENANTE, VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL III C.D., IL PLESSO VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D. **II C.D. (SAEE16200N)** IL II C.D. VIENE INTERAMENTE SCORPORATO. **III C.D. (SAEE16300D):** DAL III C.D. SI SCORPORA IL PLESSO ABENANTE, VIA DELLA RESISTENZA - INFANZIA CHE VIENE ACCORPATO AL I C.D., SI ACCORPANO IL PLESSO ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31) - INFANZIA E PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., IL PLESSO FRANCA E VINCENZO MARRA-INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D., IL PLESSO MARRA ZAFFARANELLI-INFANZIA E PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D. **IV C.D. (SAEE165005):** IL IV C.D. SI TRASFORMA IN ISTITUTO COMPRENSIVO "CAROLINA SENATORE - MARTIRI D'UNGHERIA"): DAL IV C.D. SI SCORPORANO IL PLESSO VIA DELLA RESISTENZA-INFAZIA CHE SI ACCORPA 1 C.D., IL PLESSO FRANCA E VINCENZO MARRA-INFAZIA CHE SI ACCORPA AL III C.D., IL PLESSO MARRA ZAFFARANELLI-INFAZIA E PRIMARIA CHE SI ACCORPA AL III C.D.; SI ACCORPA IL PLESSO VIA MARTIRI D'UNGHERIA, SCUOLA SEC. I GRADO, ATTUALMENTE APPARTENENTE ALLA SSPG MARTIRI D'UNGHERIA. **I.C. SAMUELE FALCO (SAIC88200X):** SI SCORPORA IL PLESSO BAGNI - PRIMARIA, CHE SI ACCORPA AL I C.D., SI SCORPORA IL PLESSO PURGATORIO - PRIMARIA, CHE SI ACCORPA AL I C.D., SI ACCORPA IL PLESSO MARIA CRISTINA DI SAVOIA, VIA GENOVA - INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., SI ACCORPA IL PLESSO FERDINANDO II DI BORBONE, VIA GENOVA - PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D. **I.C. TOMMASO ANARDI (SAIC88300Q):** NON SUBISCE VARIAZIONI MA RICHIEDE CODICE DI SCUOLA SEC. I GRADO PER IL PLESSO SANTA MARIA DELLE GRAZIE, VIA DELLA RESISTENZA.

ALLEGATO B

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	AV	ISIS D'AQUINO/PROVINCIA AVELLINO	MONTELLA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.99 DEL 06/10/2021	ATTIVAZIONI PER IL PERCORSO DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI DELL'ARTICOLAZIONE "INFORMATICA" IN LUOGO DI QUELLA ESISTENTE DI "TELECOMUNICAZIONI"
2	AV	ISIS GROTTAMINARDA/PROVINCIA AVELLINO	GROTTAMINARDA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.99 DEL 06/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO IL PLESSO DI GROTTAMINARDA CON IL SEGUENTE INDIRIZZO: I.T.E. INDIRIZZO CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE
3	BN	CARAFA-GIUSTINIANI/PROVINCIA DI BENEVENTO	CERRETO SANNITA	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI G.C. DI CERRETO SANNITA N° 157 DEL 30/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
4	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	BENEVENTO	DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	IS BOSCO LUCARELLI ATTIVAZIONE INDIRIZZO C3 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE
5	CE	LICEO DA VINCI	VAIRANO PATENORA SCALO	DELIBERAZIONE C D N° 141 DEL 03/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 84 DEL 13/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N. 241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE
6	CE	AMALDI-NEVIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	ESTRATTO VERBALE C I DEL 14/09/2021 ESTRATTO DEL VERBALE C D N° 2 DEL 13/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
7	CE	FEDERICO II	CAPUA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.26 DEL 13/09/2021;ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.2 DEL 13/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CAPUA PROT.N. 16527 DEL 15/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI FORMICOLA PROT.N. 0003364 DEL 15/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI LIBERI PROT.N. 3893 DEL 1015/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NU11OVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PROT.N. C097-0003652 DEL 15/09/2021;DECRETO MONOCRATICO DELPRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE;
8	CE	FEDERICO II	CAPUA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.26 DEL 13/09/2021;	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE;

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
				ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.2 DEL 13/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CAPUA PROT.N. 16527 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI FORMICOLA PROT.N. 0003364 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI LIBERI PROT.N. 3893 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PROT.N. C097-0003652 DEL 15/09/2021; DECRETO MONOCRATICO DELPRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	
9	CE	IPSSART/PROVINCIA DI CASERTA	TEANO	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	APERTURA DI UNA SEZIONE STACCATA DI PIGNATARO MAGGIORE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO, IN PARTICOLARE UN CORSO DIURNO CON INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
10	CE	IPSSART/PROVINCIA DI CASERTA	TEANO	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	APERTURA DI UNA SEZIONE STACCATA A PIGNATARO MAGGIORE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO, IN PARTICOLARE UN CORSO DIURNO CON INDIRIZZO AGRARIO
11	CE	VOLTA	AVERSA	NOTA PROT N°10858 DEL 19/11/2021 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	ISTITUZIONE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DELLA SPECIALIZZAZIONE DI OTTICA E OPTOMETRIA IN CONTINUAZIONE E IN SINERGIA CON LA SPECIALIZZAZIONE DI ODONTOTECNICO
12	CE	IIS LICEO ARTISTICO SAN LEUCIO	CASERTA	PROT. N. 44190 DEL 06/10/2021 DELLA PROVINCIA DI CASERTA VERBALE COLLEGIO DEI DOCENTI N.3 12/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE N.1 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO "GRAFICA"
13	NA	LS SEGRE'	MARANO DI NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N° 200/8 DEL 06/09/2021	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO AD INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
14	NA	DUCA DEGLI ABRUZZI	NAPOLI	ESTRATTO DEL VERBALE C D N° 167 DEL 01/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 7 DEL 06/09/2021 DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
15	NA	ISIS CARUSO	NAPOLI	DELIBERAZIONE C I N° 27 DEL 30/07/2021 DELIBERAZIONE C D N° 09 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE CORSO DIURNO
16	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO – PITTORICO (LIC6) AL LICEO ARTISTICO

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
17	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE (LI07) AL LICEO ARTISTICO
18	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO LICEO MUSICALE
19	NA	PASCAL	POMPEI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 NOTA PROT 54324 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE LICEO CLASSICO
20	NA	RIGHI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N.84 DEL 06/09/2021; DELIBERA C D N.1 DEL 02/09/2021; RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO PROT.0009623 DEL 08/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE
21	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO.
22	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO: LICEO ARTISTICO CON GLI INDIRIZZI: AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE; SCENOGRAFIA; DESIGN INDUSTRIALE; GRAFICA E FOTOGRAFIA
23	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING;
24	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO (SIA) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI;

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
25	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ASSEGANZIONE ALL'ISTITUTO DI CODICE MECCANOGRAFICO DI ISTITUTO SUPERIORE E CONSEGUENTE ATTIVAZIONE LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
26	NA	IISS ENRICO DE NICOLA	NAPOLI	PROT.0005679 DEL 07/10/2021 DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	RICHIESTA ATTIVAZIONE INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"
27	NA	IIS ARCHIMEDE	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO DESIGN-ARTE DELLA MODA PER IL LICEO ARTISTICO
28	NA	IIS DA VINCI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	SOSTITUZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO OP. SCIENZE APPLICATE CON IL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE
29	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
30	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
31	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
32	NA	LS BRAUCCI	CAIVANO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	OPZIONE SCIENZE APPLICATE PER IL LICEO SCIENTIFICO
33	NA	LS PITAGORA CROCE	TORRE ANNUNZIATA	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	LICEO COREUTICO
34	SA	IIS GENOVESI-DA VINCI/PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.16 DEL 14/09/2021 DELIBERA CONSIGLIO DEI DOCENTI N.17 DEL 13/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	INDIRIZZO TURISMO NELL'ISTITUTO TECNICO
35	SA	ISIS GIOVANNI XXIII/PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	ISTANZA DI ATTIVAZIONE OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
36	SA	ISIS SACCO/COMUNE SANT'ARSENIO/PROVINCIA DI SALERNO	SANT'ARSENIO	DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.54 DEL 23/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
37	SA	IIS MATTEI - FORTUNATO	EBOLI	VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N.19 DEL 17/05/2020	ATTIVAZIONE INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
38	SA	IIS MATTEI - FORTUNATO	EBOLI	VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N.20 DEL 17/05/2020	ATTIVAZIONE INDIRIZZO PROFESSIONALIZZANTE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ALLEGATO C

CORSI SERALI A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	BN	CARAFA-GIUSTINIANI/PROVINCIA DI BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE COORDINATA DI SAN SALVATORE TELESINO I DELL'INDIRIZZO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA
2	BN	CARAFA-GIUSTINIANI/PROVINCIA DI BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE COORDINATA DI SAN SALVATORE TELESINO I DELL'INDIRIZZO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE ELETTRONICA
3	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	FAICCHIO	DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI IS FAICCHIO
4	CE	TADDEO DA SESSA	SESSA AURUNCA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.8 DELIBERA N.91 E 92 DEL 11/06/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.11 DELIBERA N. 86 DEL 29/06/2022; DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PROFESSIONALE INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
5	CE	ISISS RIGHI NERVI SOLIMENA / PROVINCIA DDI CASERTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"
6	CE	ISISS RIGHI NERVI SOLIMENA / PROVINCIA DDI CASERTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"
7	CE	ITES L. DA VINCI/PROVINCIA DI CASERTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE NUOVO INDIRIZZO: SIA
8	CE	FEDERICO II	CAPUA	NOTA DI RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DELLA SCUOLA PROT.N. 4878/1.8.C DEL 20/10/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PER INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
9	CE	FEDERICO II	CAPUA	NOTA DI RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DELLA SCUOLA PROT.N. 4878/1.8.C DEL 20/10/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PER INDIRIZZO FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SIA
10	NA	RIGHI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N.84 DEL 06/09/2021; DELIBERA C D N.1 DEL 02/09/2021; RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO PROT.0009623 DEL 08/09/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO MECCANICA
11	NA	ISIS CARUSO	NAPOLI	DELIBERAZIONE C I N° 27 DEL 30/07/2021 DELIBERAZIONE C D N° 09 DEL 03/09/2022	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
12	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE DEL SEGUENTE INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
				ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	
13	NA	IIS DA VINCI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE CORSO CHIMICA DEI MATERIALI E BIOTECNOLOGIE CON ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI; BIOTECNOLOGIE SANITARIE
14	NA	IIS DA VINCI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	SISTEMA MODA CON ARTICOLAZIONE CALZATURE E MODA
15	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA
16	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SALA E VENDITA
17	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ACCOGLIENZA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
18	NA	IIS SIANI	CASALNUOVO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO CON ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
19	NA	IIS SIANI	CASALNUOVO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
20	NA	IIIS GRANDI	SORRENTO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	INDIRIZZO ARTIGIANATO MADE IN ITALY
21	NA	E. DI SAVOIA	NAPOLI	NOTA SCUOLA PROT. 0009157 DEL 06/12/2021	INDIRIZZO ALBERGHIERO PRESSO IL PLESSO “E. DI SAVIOA” DI LARGO SAN MARCELLINO, 15

Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 23/11/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA N. 447 DEL 12/10/2021 - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge 16 maggio 1970. n. 281 ha attribuito alle regioni determinate fattispecie impositive quali tributi propri, tra cui l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato siti nel territorio della Regione. In particolare, all'art. 2, si precisa che tale imposta è dovuta dal concessionario, contestualmente e con le medesime modalità del canone di concessione ed è riscossa, per conto delle Regioni, dagli uffici competenti alla riscossione del canone stesso;
b) la Legge Regionale n. 1 del 26/1/1972, art. 7, stabilisce che "*l'imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile si applica sulle concessioni aventi per oggetto l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato siti nel territorio della Regione, ad eccezione delle concessioni per le grandi derivazioni di acque pubbliche*";
c) il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n°112 "C*onferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*" ed, in particolare, l'art. 105, comma 2, lett. l), contempla il definitivo e generale conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
d) ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42 del Decreto Legislativo n. 96 del 30 marzo 1999 e dell'art. 105, comma 2, lettera l), del Decreto Legislativo31 marzo 1998 n°112, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
e) la D.G.R. n. 1971 del 2001 ha conferito ai comuni le competenze amministrative in materia di concessioni turistico-ricreative;
f) la D.G.R. n. 395 del 2006 ha approvato le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
g) la Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013, articolo 1, commi 115-130, stabilisce le modalità di determinazione dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime dovuta dal concessionario;
h) il Decreto Legislativo n. 66/2014 art. 12-bis, convertito con Legge 23/06/2014 n. 89 impone la corresponsione del canone e dell'imposta regionale entro il 15 settembre di ciascun anno solare;
i) con D.G.R. n. 828 del 28/12/2017 la Giunta Regionale ha dettagliato, anche a fini ricognitivi e nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 38 e 39 della Legge n. 16/2014, le competenze di carattere organizzativo relative alle aree demaniali marittime site sul territorio campano, assegnandole alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni e precisando che alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo sono attribuite le seguenti competenze:
    - -Coordinamento e monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, la cui gestione è attribuita ai comuni costieri;
    - -Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'ar.t 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale e interregionale siti nel territorio della Regione Campania, la cui gestione è attribuita ai Comuni Costieri;

PREMESSO altresì che

a) la situazione emergenziale derivante dal diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e le conseguenti disposizioni di legge hanno imposto limitazioni nella gestione delle attività balneari;
b) che gli operatori economici lamentano gli impatti negativi di tali disposizioni sugli introiti della stagione turistica 2021 e la mancanza di misure compensative;
c) il Consiglio regionale con la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della regione Campania – Legge di Stabilità regionale per il 2021" all'articolo 22 (Imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo) ha disposto che "*Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19, la Giunta regionale è autorizzata ad introdurre agevolazioni per l'esercizio 2021 in favore dei contribuenti dell'imposta regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo ad uso turistico-ricreativo di cui alla legge regionale n. 5/2013*";
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 12/10/21 avente ad oggetto: "*Misure a favore delle imprese turistico ricreative connesse alla gestione dell'emergenza da Covid-19 - Sovrimposta regionale per concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo*" si è inteso dare seguito alle agevolazioni in favore specificamente degli "operatori balneari" citati nella stessa delibera con riferimento alle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale e interregionale siti nel territorio della Regione Campania, la cui gestione è attribuita ai Comuni Costieri, così come specificato nella citata D.G.R. n. 828 del 28/12/2017;

RITENUTO

di dover precisare che l'agevolazione disposta con D.G.R. n. 447 del 12/10/21 è specificatamente rivolta alle concessioni relative ai beni del demanio marittimo con finalità turistico - ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale e interregionale siti nel territorio della Regione Campania, rilasciate dai Comuni Costieri;

VISTI

a) il D.P.C.M. 8 marzo 2020;
b) il D.P.C.M. 9 marzo 2020;
c) il D.P.C.M. 11 marzo 2020;
d) il D.P.C.M. 22 marzo 2020;
e) il D.P.C.M. 1 aprile 2020 con estensione dell'efficacia dei DPCM 8, 9, 11 e 22 al 13 aprile 2020;
f) la Delibera del Consiglio di Ministri del 21 aprile 2021;
g) Il Decreto Legge del 22 aprile 2021, n. 52;
h) Il Decreto legge del 23 luglio 2021, n. 105;
i) la Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013, art. 1 commi 115-130;
j) la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020, art. 22;
k) la D.G.R. n. 828 del 28/12/2017;
l) la D.G.R n. 102 del 19 marzo 2019;
m) la D.G.R. n. 447 del 12/10/21

PF Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati:

1. Di precisare che l'agevolazione disposta con D.G.R. n. 447 del 12/10/21 è specificatamente rivolta alle concessioni relative ai beni del demanio marittimo con finalità turistico - ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale e interregionale siti nel territorio della Regione Campania, rilasciate dai Comuni Costieri;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;
3. Di inviare copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. Di inviare all'ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento al BURC nonché nel sito internet della Regione Campania Sezione trasparenza

Decreto Presidente Giunta n. 160 del 06/12/2021

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA ALL'AVVOCATO DELLO STATO MAURIZIO BORGO CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone, in particolare negli articoli 4, 14 e 27, in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. l'articolo 1, comma 12 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui al citato decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.;

d. l'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. ai sensi del suindicato articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, che nell'articolo 37 prevede gli "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta";

f. con DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e s.m.i., in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'indicato articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011, è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;

PREMESSO altresì che

a. ai sensi dell'art. 3 del citato DPGRC 37/2013 e s.m.i. gli uffici di diretta collaborazione esercitano le competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale, collaborano alla definizione e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché della relativa valutazione e alla connessa attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati;

b. ai sensi del comma 2 del predetto articolo 3 l'ufficio di Gabinetto è ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

c. ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 3, il Capo di Gabinetto coordina l'intera attività di supporto e gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, salvo quanto stabilito dal comma 5, dall'articolo 6, comma 3 e dall'articolo 9, comma 1 ed assicura il raccordo tra le funzioni di indirizzo e le attività di gestione delle strutture amministrative della Giunta regionale, coadiuva il Presidente nella predisposizione del programma di governo e delle direttive, e verifica gli atti da

sottoporre all'esame e alla firma del Presidente nonché svolge le altre funzioni che il Presidente gli delega;

d. la politica della Programmazione Unitaria regionale, per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergicità con il Programma di Governo, è alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale;

e. con DPGRC del 30 novembre 2020, n.142, la dr.ssa Maria Grazia Falciatore è stata nominata Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria;

f. con DPGRC del 10 dicembre 2020, n.172, l'Avvocato dello Stato Maurizio Borgo è stato nominato Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO che
la Programmazione Unitaria è strumento fondamentale per l'impostazione e realizzazione, secondo univoci indirizzi, degli interventi a sostegno dello sviluppo regionale, proponendosi il pieno e coerente utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF) , di React Eu e dei fondi diretti costituiti dai Programmi cofinanziati dalla UE, dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dagli altri strumenti della politica ordinaria addizionale;

VISTA la nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. n. 2021-23133/UDCP/GAB/CG del 30.11.2021 di proposta di conferimento dei compiti e funzioni di Responsabile della Programmazione Unitaria al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Avvocato dello Stato Maurizio Borgo;

RITENUTO

a. di garantire un assetto organizzativo legato alla realizzazione di azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle politiche, per consentire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (Programmi cofinanziati dalla UE, Fondo di Sviluppo e Coesione, FAS e altri strumenti della politica ordinaria addizionale);

b. di assicurare attraverso l'organizzazione della Programmazione Unitaria:

   1. il coordinamento e l'integrazione della programmazione unitaria regionale in raccordo con gli organi di direzione politica e a sostegno dell'attuazione del programma di Governo regionale;
   2. l'elaborazione di documenti e proposte in materia di programmazione dello sviluppo regionale in raccordo con il governo nazionale e i competenti uffici dell' Unione Europea;
   3. il coordinamento delle autorità di gestione nella programmazione e gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, di altri fondi diretti dell'unione europea, nazionali, del recovery fund (RRF), di React Eu e dei fondi diretti costituiti dai Programmi cofinanziati dalla UE , dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dagli altri strumenti della politica ordinaria addizionale;
   4. il coordinamento delle strutture regionali competenti per il monitoraggio e la valutazione dei programmi operativi;
   5. la predisposizione di rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari;
   6. la predisposizione di analisi indagini e studi sull'andamento della programmazione unitaria regionale, approfondendo le tematiche più rilevanti della progettazione strategica;
   7. il coordinamento della strategia di ricerca intelligente Ris;

ESAMINATO il *curriculum vitae* dell'Avvocato Maurizio Borgo, attuale Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, dal quale si desume che le significative funzioni svolte nell'ambito della pubblica amministrazione, la professionalità posseduta e le esperienze maturate palesano il possesso di capacità adeguate all'assolvimento delle funzioni Responsabile della Programmazione Unitaria;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

RITENUTO

a. di nominare l'Avvocato Maurizio Borgo, attuale Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Responsabile della Programmazione Unitaria;

b. di confermare, per quanto non disposto dal presente atto, il DPGRC del 30 novembre 2020, n.142;

VISTI

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7;
la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;
il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
il regolamento 13 aprile 2012, n. 5;
la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2012, n. 191;
il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 4 febbraio 2013 e s.m.i.;
il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018)322(final)del 2/05/2018, come modificata dalla COM (2020) 4433 (final) del 28/05/2020;
la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018)408 (finall) del 28/05/2020 che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza;
la delibera della Giunta regionale della Campania n. 489 del 12/11/2020 che adotta il documento Regionale di Indirizzo Strategico per la programmazione Unitaria 2021/2027;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare l'Avvocato Maurizio Borgo, attuale Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, Responsabile della Programmazione Unitaria;

2. di affidare all'Avvocato Maurizio Borgo, nella qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria, i compiti e l'organizzazione della Programmazione Unitaria, anche attraverso il coordinamento di Uffici speciali o Struttura di Missione ai sensi dell'art 36 del Regolamento 12/2011, precisando che:
   2.1. potrà avvalersi di dirigenti e risorse già in forza al Gabinetto della Giunta Regionale, ovvero – ove necessario- di assistenza tecnica specialistica dei programmi comunitari, in conformità alla disciplina vigente;

2.2. per l'esercizio dei compiti attribuiti opererà attivando meccanismi di coordinamento (riunioni, conferenze di servizio interne, etc) finalizzati a garantire una gestione partecipata ed integrata dei programmi regionali promuovendone un più stretto raccordo nell'attuazione dei Programmi e nell'utilizzazione degli altri strumenti di sviluppo regionale;

3. di precisare che l'incarico di cui al punto n.1 è a titolo gratuito e non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione;

4. di confermare, per quanto non disposto dal presente atto, il DPGRC del 30 novembre 2020, n.142;

5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, alla dott..ssa Maria Grazia Falciatore, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG FEASR, all'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione;

6. Il presente decreto è inviato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 683 del 02/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PROGRAMMA SCUOLA VIVA. PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "Scuola Viva" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;

b) con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;

c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata disposta, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

d) con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso" Manifestazione di interesse Programma Suola Viva" con i relativi allegati;

e) il predetto Avviso, all'art. 9 (Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione), stabilisce che le proposte progettuali dovranno pervenire entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dello stesso sul BURC;

CONSIDERATO che

a) in prossimità della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione si sono registrate, in Campania, numerose chiusure di Istituti Scolastici a causa delle avverse condizioni meteo che, inevitabilmente, hanno cagionato la sospensione delle attività didattiche ed il rallentamento delle attività amministrative;

b) l'aggravarsi della situazione epidemiologica da Covid 19, ed il conseguenziale aumento del numero dei contagi nelle scuole, ha determinato e continua a determinare gravi conseguenze per gli Istituti Scolastici che si trovano ad affrontare situazioni di enorme difficoltà gestionale con conseguenziale rallentamento di ogni attività;

c) le circostanze di cui ai precedenti punti a) e b) hanno indotto numerosi Istituti Scolastici a rappresentare l'esigenza di una proroga dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso approvato con DD n° 506 del 01/10/2021;

RITENUTO di dover prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 506 del 01/10/2021, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **14/12/2021**;

VISTI
- la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'art. 9 dell'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva", approvato con D.D. n. 506 del 01/10/2021, stabilendo che lo stesso venga fissato alla data del **14/12/2021**;

2. confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021;

3. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania;

4. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, allo Staff – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI SCAFATI (SA) AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. 68/99.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Tenuto conto

- della comunicazione a mezzo PEC del 26/11/2021 del Comune di Scafati, acquisita in pari data al protocollo Generale n. PG/2021/593751, con cui l'Ente comunale ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di tre (3) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Operatore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale, in uno con la delibera di Giunta comunale n. 115 del 02/11/2021 e la determina dirigenziale del Settore III – Finanze e Personale n. 155 del 25/11/2021 del medesimo Comune;
- dell'allegato A alla determina dirigenziale del Settore III – Finanze e Personale n.155 del 25/11/2021 del Comune di Scafati in cui sono specificati i requisiti da possedere e le modalità della prova di idoneità per la procedura di avviamento detta.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prova d'idoneità, presso il Comune di Scafati di tre (3) unità a tempo indeterminato, Cat. B, posizione economica B1, profilo professionale di "Operatore amministrativo" per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9:00 del 20/12/2021 alle ore 17:00 del 24/12/2021;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Scafati (SA) in sede di prova d'idoneità;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 2) con gli acclusi allegati.

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

- il D. Lgs. n.150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’ufficio del Collocamento mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della delibera di Giunta comunale del Comune di Scafati n. 115 del 02/11/2021 e della determina dirigenziale del Settore III – Finanze e Personale n. 155 del 25/11/2021 del medesimo ente comunale (allegato 1);

2. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l’Avviso pubblico e l’acclusa informativa dati personali (allegati 2 e 3) di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l’assunzione alle dipendenze del Comune di Scafati (SA) di tre (3) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B, posizione economica B1, profilo professionale di “Operatore amministrativo”, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 8 della L. 68/99 e art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;

3. di dare atto che l’avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

4. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Scafati (SA) in sede di prova d’idoneità;

5. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9:00 del 20/12/2021 alle ore 17:00 del 24/12/2021;

6. di disporre l’adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all’indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;**

7. di specificare che l’accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all’Avviso de quo;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione “Bandi di Concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento mirato di Salerno;

9. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento mirato di Salerno;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Allegato 2

AVVISO AL PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso il Comune di Scafati (SA), previo superamento di prova selettiva, di tre (3) unità a tempo indeterminato di Operatore amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 8 legge 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la comunicazione inviata con PEC del 26/11/2021 del Comune di Scafati, acquisita in pari data al protocollo Regionale n. PG/2021/593751, con cui l'Ente comunale ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di tre (3) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Operatore amministrativo", nel ruolo dell'ente comunale, in uno con la delibera di Giunta comunale n. 115 del 02/11/2021 e la determina dirigenziale del Settore III – Finanze e Personale n. 155 del 25/11/2021.

È indetta

la procedura di selezione ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99 finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Scafati (SA) di tre (3) unità con profilo di "Operatore Amministrativo", categoria giuridica B, posizione economica B1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, con le mansioni relative allo svolgimento di attività di carattere amministrativo rientrante nella declaratoria della categoria B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Scafati, ente richiedente, in sede di prova d'idoneità, come indicato nell'allegato A alla determina dirigenziale del Settore III – Finanze e Personale n. 155 del 25/11/2021 del Comune di Scafati.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che alla data di scadenza del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

- essere iscritto **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 20/12/2021 alle ore 17.00 di venerdì 24/12/2021** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accreditamento al portale.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/229-collocamento-mirato è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura art. 8 della legge 68/99 per la partecipazione al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare il file con le seguenti dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente;
- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- la data di iscrizione nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenzia elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre detta condizione;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sul possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file in formato PDF la copia del documento di riconoscimento. Nel quadro recante la voce "documento di identità", il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento.
La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento di riconoscimento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2.
Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

Criteri per la formulazione della graduatoria

Per tutte le domande di partecipazione al presente avviso, inviate online attraverso il portale di Cliclavoro Campania al Collocamento Mirato di Salerno, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dalla delibera n. 17 del 27/11/2002 e smi della Commissione Regionale per il lavoro.
I criteri sono relativi a:

a. Situazione familiare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

- coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;
- figlio/a minorenne o maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
- figlio/a maggiorenne fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- figlio/a maggiorenne successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
- fratello o sorella minorenne a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;

b. Situazione economica patrimoniale

Si intende il complessivo dei redditi del candidato/a assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi;

c. Anzianità di iscrizione

L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato Provinciale.

A ciascun candidato sarà attribuito, automaticamente, un punteggio base di 1000 punti, a cui verranno aggiunti o sottratti ulteriori punti in applicazione dei criteri fissati dalla **Tabella** "Criteri per la formazione della graduatoria" di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002. I detti criteri sono di seguito riportati:

1. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli minorenni e per le persone disabili a carico con percentuale superiore al 66% è diminuito di 12 punti;
2. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico non disabili diminuito di 6 punti;
3. il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;

4. i fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
5. il punteggio del disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, appartenente ad una famiglia monoparentale, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e per persone disabili a carico con percentuale superiore al 66%, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela;
6. la situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente, in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il lavoratore o lavoratrice autocertificherà il proprio reddito;
7. riguardo la valutazione del reddito, sono individuate le seguenti fasce di reddito:

Da euro	**A euro**	**Punti**
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.009,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti;

8. relativamente all'anzianità di iscrizione, viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

Il Collocamento Mirato di Salerno acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco art. 8 della legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso il centro per l'impiego della provincia, restando in capo al Comune di Scafati – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati selezionati.
Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.
La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione; in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Collocamento Mirato di Salerno provvederà a comunicare all'amministrazione richiedente i nominativi inseriti nelle graduatorie per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione come da "estratto dell'Allegato A" alla determina dirigenziale del Settore III Finanze e Personale del Comune di Scafati n. 155 del 25/11/2021, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso, e comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.** Come specificato dall'amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste come riportato nell'allegato A sopra richiamato.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari rispetto alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento al Comune di Scafati ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:

e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it

PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
dott. Giuseppe Aliberti
Firmato

Il Dirigente
dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comune di Scafati (SA), di tre (3) unità di "Operatore amministrativo", da assumere a tempo indeterminato e pieno – categoria B – posizione economica B1, art. 8 legge 68/99 e d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.
Le competenze saranno accertate dal Comune di Scafati (SA) in sede di prova selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
Comune di Scafati (SA) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

CITTÀ di SCAFATI

PROVINCIA di SALERNO
"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 115 del 02/11/2021

OGGETTO: Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n. 69 del 31.08.2021.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **due**, del mese di **novembre**, alle ore **11:30**, nella sede municipale si è riunita la Giunta Comunale, giusta convocazione prot. n. 58307 del 29/10/2021, nelle persone dei sigg.:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
SALVATI CRISTOFORO	Sindaco	Si	
PORPORA SERENA	Vice Sindaco	Si	
DI LALLO ANNUNZIATA	Assessore	Si	
DI MASSA ALFONSO	Assessore		Si
SICIGNANO ARCANGELO	Assessore	Si	
SICIGNANO RAFFAELE	Assessore	Si	
UGLIANO DANIELA	Assessore	Si	
VITIELLO PASQUALE	Assessore	Si	
		Tot. **7**	Tot. **1**

Presiede l'adunanza il Dott. Cristoforo Salvati nella qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale Dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n. 69 del 31.08.2021" a firma del Responsabile del settore III "Finanze e Personale", dott.ssa Anna Farro;

Rilevato che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, entrambi resi dal citato Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL.;

Con unanime e favorevole votazione, legalmente espressa;

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n. 69 del 31.08.2021";

- di demandare al Responsabile del settore III, "Finanze e Personale", l'adozione degli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione;

- di dichiarare, stante l'urgenza del provvedere, con successiva unanime e favorevole votazione, legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - comma 4- del d.lgs. n. 267/00.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ di SCAFATI

PROVINCIA di SALERNO
"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

PROPOSTA di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE
N° 58 del 02/11/2021

SETTORE PROPONENTE: SETTORE III - Finanze e personale

OGGETTO: Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n. 69 del 31.08.2021.

Ai sensi dell'art.49 de D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:
"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi."

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - Finanze e personale FARRO ANNA	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole** Data: 02/11/2021 Il Responsabile FARRO ANNA (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - Finanze e Personale Dott.ssa Farro Anna	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **Favorevole** Data: 02/11/2021 Il Responsabile Dott.ssa Farro Anna (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che l'Ente è sottoposto a procedura di riequilibrio decennale omologato con delibera n. 11/2020 della Corte dei Conti Campania, Sezione per il Controllo e, come tale, è soggetto al controllo sull'organico e sulle assunzioni della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti locali (COSFEL) ex l'art. 243 bis, co. 8, lettera B) del TUEL;

Richiamate:

- la delibera di G.C. n. 20 del 03.03.2021 con cui è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica;
- la delibera di G.C. n. 69 del 31.08.2021, recante Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n. 20 del 03.03.2021.

Dato atto che è necessario procedere alla modifica della prefata deliberazione di G.C n. 69/2021, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti dalla COSFEL, giusta nota prot. n. 53403 del 01.10.2021;

Richiamati:

- l'art. 91 "Assunzioni", co.1, del D. Lgs. n.267/00 "*gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale* ";

- l'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale"*come modificato dal d.lgs n. 75/2017 ed in particolare i commi seguenti:

- co. 1 - "…..omissis " *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalita' indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformita' al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali ".*

- co. 2 - " *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicita' e qualita' dei servizi ai cittadini le pubbliche amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilita' e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unita' di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*;

- co. 3 - *In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 - bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralita' finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

- co. 4 - "omissis……*il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, e' approvato secondo le modalita' previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, e' assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali".*

- co. 6. "*Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale ".*

- l'art. 6 -ter, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 " *Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale "* ed in particolare il comma *1 " Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per*

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali ".

- l'art.33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Eccedenze di personale e mobilita' collettiva*", comma 2." *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullita' degli atti posti in essere ";*

- l'art. 89 del D. Lgs n. 267/2000 "*Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonche' all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacita' di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari;*

- gli artt. 16 e 17 del D. lgs n. 165/2001 che assegnano ai dirigenti il compito di proporre/concorrere all'individuazione delle risorse e dei profili necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- l'art. 19, co. 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria per l'anno 2002), ai fini dell'accertamento del rispetto del principio di riduzione della spesa del personale, prevede l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sugli atti di programmazione del fabbisogno;

- art. 3 della legge n. 68/1999 che sancisce l'obbligo per le PP. AA. di assumere i soggetti di cui agli artt. 1 e 18 della prefata legge, entro i limiti previsti per la copertura della quota d'obbligo;

Preso atto che alla data di adozione della presente deliberazione:

- è stato approvato il Piano delle Azioni Positive 2020/2021, giusta deliberazione di G.C. n. 23 del 25.10.2019;
- è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2021 – 2023, giusta deliberazione di C.C. n. 32 del. 23.04.2021
- è stato approvato il PEG e il piano della Performance, giusta deliberazione di G.C. n. 51 del 11.06.2021;
- è stato approvato il rendiconto di gestione 2020, giusta deliberazione di C. C. n. 79 del 25/08/2021;
- è stato approvato il bilancio consolidato 2020, giusta deliberazione di G.C. n. 86 del 23.09.2021.

Considerato che per effetto della legge n. 56/2019 nel triennio 2019 – 2021, le procedure concorsuali bandite dalle PP. AA. di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni, possono essere effettuate senza il previo svolgimento della procedura di mobilità ex art 30 del medesimo decreto legislativo (art. 3, co.8);

Dato atto che

- in data 20 gennaio, prot. sistema n. 1413525, è stato trasmesso il prospetto informativo dei disabili da cui risulta che, con riferimento al personale in servizio al 31.12.2020, la quota di scopertura è pari a n. 2 soggetti ex art. 1 della legge n. 68/1999;
- è necessario ai fini della copertura della prefata quota d'obbligo prevedere assunzioni riservate effettuando il calcolo della scopertura con riferimento alla dotazione rideterminata;

Richiamata la delibera commissariale n. 99 del 31.10.2018, con cui è stato approvato il programma di adesione al Progetto Ripam Concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania;

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atteso che con note prot. 35860 del 15.06.2021, 46193 del 13.08.2021 e 46841 del 20.08.2021, la Giunta Regionale della Campania comunicava la conclusione di parte dell'iter procedurale selettivo delle richieste avanzate dal Comune di Scafati e pertanto occorre prevedere le relative assunzioni nella corrente annualità 2021;

Viste " le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle PP. AA." definite con Decreto 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione , secondo le quali :
- la dotazione organica è un valore finanziario rappresentante *la spesa potenziale massima sostenibile, il cui indicatore, per gli enti territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale, resta quello previsto dalla* normativa vigente;
- Il **PTFP** deve indicare la consistenza in termini finanziari della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti.

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Dato atto che:
- con nota prot. int. n. 224/2021, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, in riscontro della quale sono pervenute le comunicazioni depositate agli atti d'ufficio, dalle quali si evince una notevole carenza di personale in tutti i Settori e quindi l'insussistenza di situazioni di soprannumero e/o eccedenze nel personale assegnato;
- l'apparato amministrativo alla data del 01.01.2021 è composto dalle seguenti unità:

tabella 1: apparato amministrativo alla data del 01.01.2021

Categoria	A tempo indeterminato COPERTI	A tempo determinato COPERTI	Art.110 c. 1 D.lgs. 267/2000	TOTALE
D1 full time	27	21*	1	49
C full time	55			55
B3 full time	5			5
B1 full time	27			27
A full time	1			1
TOTALE	115	21	1	137

***di cui n. 20 unità personale a full time 36 ore PDZS01_2**

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

- il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2020, che, per il triennio 2020 – 2022, per i comuni di fascia demografica da 20.000 a 59.999 abitanti, stabilisce un rapporto medio dipendenti – popolazione di **1/152**;
- la popolazione del Comune di Scafati al 31.12.2020 è pari a 49.727, per cui la potenziale dotazione organica dell'Ente dovrebbe essere di 327 unità lavorative;

Atteso che è necessario definire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Il limite di spesa potenziale massima entro cui l'amministrazione può coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, pertanto, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni**.**

- **Richiamato** l' orientamento della Corte dei Conti " il comma 557-quater ancora la riduzione della spesa del personale ad un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3, comma 5-bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regimevincolistico-assunzionale e di spesa- più restrittivo" (da ultimo deliberazione Corte dei Conti Puglia n.111/2018);

- **Considerato che** il valore di spesa massima coincide con la media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011/2013;

- **Dato atto** che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 per il comune di Scafati è pari a euro **9.339.709,00;**

B) la capacità assunzionale a tempo indeterminato.

- **Rilevato** che il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (decreto crescita) all'art. 33 " ***Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilita' finanziaria*** " , comma 2, ha modificato il sistema di calcolo della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale così disponendo: **"***A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1,* ***i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*** *Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. omississ…….I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento……omissis.*

Visto il D. M. 17 marzo 2020 ad "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni* " il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto crescita, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 sul decreto attuativo dell'art. 33, co. 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Considerato che:
- secondo la nuova disciplina, innanzi citata, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, indicato nella tabella 1 del D.M. n. 34/2019, definito come percentuale differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione;
- ai sensi dell'art. 2 del prefato decreto ministeriale, gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate sono:

a) **spesa del personale**: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) **entrate correnti**: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata;

- in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano al di sotto del prefato valore soglia;

a) possono incrementare annualmente la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore ai seguenti valori, indicati nella tabella 2 del D.M. n. 34/20129, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, contenente la predetta tabella. Al fine di rendere graduale la crescita della spesa di personale, comunque nei limiti massimi consentiti dal valore soglia di riferimento, la percentuale riportata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

tabella 2 percentuali di incremento della spesa

2020	2021	2022	2023	2024
9%	16%	19%	21%	22%

- in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2, possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti, fermo restando il limite di cui alla tabella 1, i fabbisogni di personale ed il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- la nuova disciplina, ancorando le facoltà assunzionali alla sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, comporta una rilettura della norma recata dall'art. 14 co. 7 d.legge n. 95/2012 in materia di mobilità, secondo la quale le amministrazioni che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla nuova normativa, non possono più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali;

Dato atto che per il comune di Scafati
- il valore soglia, fissato dal D.M. n. 34/2020, è pari al **27%;**
- la spesa di personale per l'anno 2018 è pari ad euro **6.593.207,00**;
- la spesa di personale per l'anno 2020 è pari ad euro **5.830.335,42**;
- le entrate correnti - rendiconto di gestione del triennio 2018 -2019- 2020, al netto dell'importo Fondo crediti di dubbia esigibilità, ammontano ad euro **31.686.000,20**:

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella 3: calcoli D.M. n. 34/2020

Entrate correnti	
A) Ultimo Rendiconto 2020	39.903.169,62 €
B) Penultimo rendiconto 2019	34.822.897,67 €
C) Terzultimo rendiconto 2018	34.327.323,26 €
D) Totale (A+B+C+) / 3	36.351.130,18 €
E) FCDE 2020	4.665.129,99 €
Media – FCDE (D-E)	31.686.000,19 €

- il rapporto effettivo tra spesa del personale ed entrate correnti nette è pari al **18,40% e quindi inferiore al valore soglia di cui al D.M. n. 34/2020**;

tabella 4 Rapporto Spesa/Entrate

Rapporto Spesa/Entrate
18,40%

tabella 5: limite spesa del personale applicato al valore soglia

A) spesa di personale anno 2020	**5.830.335,42**
B) Media entrate correnti, ultimo triennio, al netto FCDE	**31.686.000,20**
C) Rapporto percentuale spesa personale entrate correnti A/B	**18,40%**
D) Valore soglia demografica, rapporto spesa personale/entrate correnti	**27,00%**
E) Limite spesa del personale applicato al valore soglia B*D	**8.555.220,05**

Rilevato che, ai sensi della vigente normativa in materia innanzi richiamata, è possibile nel triennio 2021- 2023 incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, sostenuta nell'anno 2018, nel seguente modo:

tabella 6 incremento massimo di spesa del personale

	Anno 2020	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**
		6%-9%	19%-16%	21%-19%	22%-21%
F) incremento massimo percentuale su spesa di personale anno 2018	**9%**	**7%**	**3%**	**2%**	**1%**
G) spesa del personale rendiconto anno 2018	**6.593.207,00**				
H) incremento massimo di spesa del personale	**593.388,63**	**461.524,49**	**197.796,21**	**131.864,14**	**65.932,07**
L) incremento massimo di spesa del personale	**7.186.595,63**	**7.648.120,12**	**7.845.916,33**	**7.977.780,47**	**8.043.712,54**
M) limite massimo di spesa del personale 27%	**8.555.220,05**	**8.555.220,05**	**8.555.220,05**	**8.555.220,05**	**8.555.220,05**

Si rileva altresì che il rapporto tra il costo della dotazione rideterminata 2021, pari ad € 4.738.339,29 (R.L. + Oneri riflessi) rispetto alla media delle entrate correnti del triennio 2018-2020 detratta del FCDE 2020, pari ad € 31.686.000,19, è del 14,25%:

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica rapporto tra il costo della dotazione rideterminata 2021, rispetto alla media delle entrate correnti del triennio 2018-2020 detratta del FCDE 2020	
N)Costo dotazione 2021 (R.L. + Oneri riflessi)	4.738.339,29 €
O) Media – FCDE	31.686.000,19 €
Totale N/O*100	14,25%

C) la capacità assunzionale lavoro flessibile.

Richiamati

- L'art. 36, comma 2, del d.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs n. 75/2017, afferente alla causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile dando atto che gli stessi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;
- l' art. 50 " Contratto di lavoro a tempo determinato " del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 ai sensi del quale " Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrati a tempo determinato stipulati da ciascun ente, complessivamente **non po' superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1 gennaio dell'anno di assunzione**, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5…. omissis. Nel caso di inizio attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo in determinato in servizio al momento dell'assunzione;
- l'art. 4, comma 2, del CCNL del 14.9.2000, ai sensi del quale la possibilità di costituire rapporti di lavoro a tempo parziale è contenuta nel limite massimo quantitativo del 25% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno di ciascuna categoria;
- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni, ai sensi del quale gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, legge n. 296/2006, possono effettuare le assunzioni de quibus entro il tetto massimo del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- l'art. 259 del TUEL ai sensi del quale, *nella fattispecie di bilancio stabilmente riequilibrato*, la spesa per il personale a tempo determinato deve essere ridotta a non oltre il 50% della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio;
- l'art. 16, co. 1 quater, del D.L. n. 113/2016 che esclude dal tetto di spesa per le assunzioni flessibili quelle effettuate per la copertura temporanea ex art. 110, co. 1, TUEL di posti di responsabili degli uffici e dei servizi previsti in dotazione organica;

Rilevato che nell'anno 2021, alla data di adozione della presente delibera, sono in essere, le seguenti convenzioni ex art. 14 del CCNL del 22.1.2004 per l'utilizzo condiviso di dipendenti di altri comuni di categoria D:

- convenzione part time 50%, in scadenza al 31.12.2021, per il responsabile di P.O. del Settore IX°, per una spesa complessiva annua di € 15.451,73(retribuzione+oneri);
- convenzione part time 83%, in scadenza al 31.12.2021, per il responsabile di P.O del Settore IV, per una spesa complessiva annua di € 25.649,86 (retribuzione+oneri);
- convenzione part time 64%, in scadenza al 31.12.2021, per il responsabile di P.O. del Settore V°, per una spesa complessiva di € 19.778,20 (retribuzione+oneri);

Atteso che

- come espressamente precisato dall'art. 14, comma 1, del richiamato CCNL del 22.1.2004, tuttavia, l'utilizzazione parziale, possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione, non si configura come rapporto a tempo parziale;
- sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 23/2016, gli oneri per le gestioni associate tramite convenzioni, nonché quelli per molti versi analoghi sostenuti per i comandi, non vanno nel tetto di spesa per le assunzioni flessibili.

Dato atto che la spesa complessiva, sostenuta dal comune di Scafati nell'anno 2009 per lavoro flessibile è pari ad euro **512.277,53;**

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto di predisporre il seguente piano di fabbisogno di personale, il relativo piano assunzionale e la nuova dotazione organica, in ossequio alle disposizioni del D.M. n. 34/2020 e sulla base delle necessità prevalenti dell'ente:

ANNO 2021 - Assunzioni a tempo indeterminato per € 666.947,65 (526.482,21 retribuzione lorda + 140.465,45 oneri) – nel rispetto del limite di incremento massimo di spesa del personale di € 7.648.120,12:

tabella 7: spesa assunzioni tempo indeterminato

ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO ANNO 2021									
Settore	n. assunzioni	anno	Profilo professionale	tipo	Cat.	Modalità di reclutamento	spesa prevista		
							RL+ONERI		
I	1,0	2021	Istruttore direttivo amministrativo	Full time - 36 ore	D	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso/RIPAM	24.394,89		
I	1,0	2021	Istruttore direttivo avvocato	Full time - 36 ore	D	utilizzo graduatoria altri enti	24.394,89		
II	1,0	2021	Istruttore direttivo amministrativo	Full time - 36 ore	D	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	24.394,89		
III	1,0	2021	Istruttore direttivo contabile	Full time - 36 ore	D	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	24.394,89		
III	1,0	2021	Istruttore direttivo contabile	Full time - 36 ore	D	RIPAM	24.394,89		
IV	1,0	2021	Istruttore direttivo contabile	Full time - 36 ore	D	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	24.394,89		
VI	1,0	2021	Istruttore direttivo tecnico	Full time - 36 ore	D	mobilità	24.394,89		
IX	1,0	2021	Istruttore direttivo vigilanza	Full time - 36 ore	D	RIPAM	24.394,89		
IX	1,0	2021	Istruttore direttivo vigilanza	Full time - 36 ore	D	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	24.394,89		
TOT. cat. D F.T.	9,0					totale retribuzioni	219.554,01		
						oneri riflessi 26,68%	58.577,01	278.131,02	retrib+oneri
						irap 8,50%	18.662,09		
						TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	296.793,11		
I	1,0	2021	Istruttore direttivo di comunicazione	Part time 50%	D	RIPAM	12.197,45		

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

				-18 ore					
II	1,0	2021	Istruttore direttivo amministrativo	Part time 50%-18 ore	D	RIPAM	12.197,45		
TOT. cat D P.T.	2,0					totale retribuzioni	24.394,90		
						oneri riflessi 26,68%	6.508,56	30.903,45	retrib+oneri
						irap 8,50%	2.073,57		
						TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	32.977,02		

III	1,0	2021	Istruttore contabile	Full time - 36 ore	C	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	22.492,73		
IV	3,0	2021	Istruttore contabile	Full time - 36 ore	C	RIPAM	67.478,19		
V	1,0	2021	Istruttore tecnico	Full time - 36 ore	C	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	22.492,73		
V	1,0	2021	Istruttore tecnico	Full time - 36 ore	C	RIPAM	22.492,73		
IX	2,0	2021	Istruttore di vigilanza	Full time - 36 ore	C	RIPAM	44.985,46		
TOT. cat. C F.T.	8,0					totale retribuzioni	179.941,84		
						oneri riflessi 26,68%	48.008,48	227.950,32	retrib+oneri
						irap 8,50%	15.295,06		
						TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	243.245,38		

IV	1,0	2021	Istruttore contabile	Part time 50%-18 ore	C	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	11.246,37		
VII	1,0	2021	Istruttore tecnico	Part time 50%-18 ore	C	mobilità/utilizzo graduatorie/concorso / RIPAM	11.246,37		
TOT. cat C P.T.	2,0					totale retribuzioni	22.492,74		
						oneri riflessi 26,68%	6.001,06	28.493,80	retrib+oneri
						irap 8,50%	1.911,88		
						TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	30.405,68		

I	4,0	2021	Operatore ex art 1 legge n. 68/1999	Full time-36 ore	B1	mobilità/concorso/collocamento lavoratori disabili	80.098,72		
TOT. cat. B F.T.	4,0					totale retribuzioni	80.098,72		
						oneri riflessi 26,68%	21.370,34	101.469,06	retrib+oneri
						irap 8,50%	6.808,39		
						TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	108.277,45		

SPESA COMPLESSIVA A VALERE SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO 2021/2023

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. GENERALE	25,00	totale retribuzioni	526.482,20		
		oneri riflessi 26,68%	140.465,45	666.947,65	retrib+oneri
		irap 8,50%	44.750,99		
		TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	711.698,64		

ANNO 2021 – Assunzioni a tempo determinato 147.288,26 (retribuzione lorda + oneri), di cui 30.903,45 (retribuzione lorda + oneri) n. 1 cat. D1 full time interamente eterofinanziata.

tabella 8: spesa assunzioni tempo determinato + proroga tempo determinato

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO ANNO 2021 Ex art. 110 c. 1 TUEL											
Settore	n. assunzioni	anno	Profilo professionale	tipo	Cat.	periodo	Modalità di assunzione	scadenza	spesa prevista		
	1,0	2021	*Istruttore direttivo tecnico Responsabile PIP – gestione del territorio*	Full time 36 ore	D	2 anni	Ex art. 110 c. 1 TUEL selezione pubblica	durata 2 anni dall'assunzione	24.394,89		
								oneri riflessi 26,68%	6.508,56	30.903,45	retrib+oneri
								irap 8,50%	2.073,57		
								TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	32.977,01		

ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO ANNO 2021 EX LEGGE N.178/2020 ART.1 comma 179											
Settore	n. assunzioni	anno	Profilo professionale	tipo	Cat.	periodo	Modalità di assunzione	scadenza	spesa prevista		
III	1	2021	*progettazione e animazione territoriale*	Full time	D	3 anni	art. 1, comma 179 della L. 178/2020	durata 3 anni dall'assunzione	24.394,89		
								totale retribuzioni	24.394,89		
								oneri riflessi 26,68%	6.508,56	30.903,45	retrib+oneri
								irap 8,50%	2.073,57		
								TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	32.977,01		

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO ANNO 2021											
Settore	n. assunzioni	anno	Profilo professionale	tipo	Cat.	periodo	Modalità di assunzione	scadenza	spesa prevista		
IX	3,0	2021	*Istruttore di vigilanza*	Full time 36 ore	C	3 anni	utilizzo graduatorie/ concorso	durata 3 anni dall'assunzione	67.478,19		
								oneri riflessi 26,68%	18.003,18	85.481,37	retrib+oneri
								irap 8,50%	5.735,65		
								TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	91.217,02		

SPESA COMPLESSIVA A VALERE SUGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO 2021/2023

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. GENERALE	**5,00**	**2021**	**totale retribuzioni**	**116.267,97**		
			oneri riflessi 26,68%	**31.020,29**	**147.288,26**	**retrib+oneri**
			irap 8,50%	**9.882,78**		
			TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	**157.171,04**		

PROROGA ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO ANNO 2021 Ex art. 110 c. 1 TUEL											
Settore	**n. proroga**	**anno**	**Profilo professionale**	**tipo**	**Cat.**	**periodo**	**Modalità di assunzione**	**scadenza**	**spesa prevista**		
III	**1**	**2021**	***Istruttore direttivo contabile***	**Full time**	**D**	**2 anni**	**Ex art. 110 c. 1 TUEL proroga**	**18/12/2023**	**24.394,89**		
								totale retribuzioni	**24.394,89**		
								oneri riflessi 26,68%	**6.508,56**	**30.903,45**	**retrib+oneri**
								irap 8,50%	**2.073,57**		
								TOTALE retribuzioni+oneri rifelessi+irap	**32.977,01**		

Richiamato il comma 179 art. 1 legge n° 178/2020 (legge di bilancio) ai sensi del quale al fine di garantire la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'U.E e nazionale per i cicli di programmazione 2014- 2020 e 2021 -2027, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla disciplina vigente e con oneri a carico delle disponibilità del Programma operativo …omissis.. le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs 165/2001… omissis possono assumere, con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata non superiore ai trentasei mesi, personale non dirigenziale in possesso delle correlate professionalità;

Dato atto che con nota acquisita al prot. del Settore E.F. n 57499 del 26.10.2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato il nominativo del candidato vincitore assegnato a quest' amministrazione da assumere entro il 31 dicembre 2021 ed il trasferimento delle risorse a totale copertura dei costi lordi contrattuali pari ad € 32.977,01.

Ravvisata la necessità di prevedere la proroga al 18 dicembre 2023 (2 anni) per il profilo professionale di Istruttore direttivo contabile, cat. D1, Full time 36 ore, assunto in data 18.12.2021 ex art. 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000, autorizzato da COSFEL nella seduta del 25.11.2020, vs protocollo 17077 del 11.12.2020, dando atto che la durata della proroga rientra nei termini di scadenza del mandato sindacale (giugno 2024);

Dato atto che

1. Per il profilo professione di Istruttore direttivo tecnico, Full time 36 ore, cat. D1, art 110 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si chiede l'autorizzazione per n. 2 anni dalla data di assunzione, ovvero per un arco temporale non superiore alla scadenza del mandato sindacale in data giugno 2024;
2. le assunzioni a tempo determinato di n. 3 unità cat. C, istruttore di vigilanza full time 36 ore sono finanziate dai proventi del codice della strada (delibera di Giunta Comunale - n. 17 del 17/02/2021);

Atteso che

- ai fini della verifica del rispetto del tetto massimo di spesa ex art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010 pari ad **€ 512.277,53,** devono essere esclusi dal computo della spesa complessiva per le assunzioni flessibili quelle previste per la copertura temporanea ex art. 110, co. 1, TUEL di posti di responsabili degli uffici e dei servizi previsti in dotazione organica, ai sensi dell' l'art. 16, co. 1 quater, del D.L. n. 113/2016;
- dall'importo complessivo di **€ 147.288,26** (spesa per le assunzioni a tempo determinato) deve essere sottratto l'importo di **€ 61.806,89 (retribuzione lorda + oneri)** previsto per le assunzioni ex art. 110 c. 1 TUEL:
    1. la proroga di n. 1 unità cat. D1 istruttore direttivo contabile full time 36 ore;
    2. l'assunzione di n. 1 unità cat. D1 istruttore direttivo tecnico Responsabile PIP – gestione del territorio full time 36 ore;
- risulta rispettato il limite di spesa previsto dal richiamato ex art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, dovendo essere computato soltanto il costo previsto per le assunzioni di n. 3 istruttori di vigilanza cat. C full time 36 ore per un importo di **€ 85.481,37** (€ 147.288,26- € 61.806,89);

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il prefato piano delle assunzioni a tempo determinato rispetta il limite numerico di assunzioni effettuabili del 20% di cui all'art. 23 del d.lgs n. 81/2015, da calcolare con riferimento al personale a tempo indeterminato in forza all'01.01.2021;

Visti:

1. l'apparato amministrativo all'01.01.2021 di cui alla tabella 1;
2. le previsioni di assunzioni a tempo indeterminato, determinato e proroga anno 2021;
3. l'art. 6, c.3, del d.lgs. 165/2001;
4. l'art. 6, c.2, del d.lgs. 165/2001;

Considerato che per l'anno 2022 e 2023 non sono previste nuove assunzioni;

Considerato che si ritiene di rideterminare la seguente dotazione organica - annualità 2021:

tabella 9: posti coperti e vacanti, a tempo pieno e a tempo parziale, tempo indeterminato e determinato, dotazione organica rideterminata

CATEGORIE	POSTI COPERTI IN DOTAZIONE ORGANICA ALL'01-01-2021 T.I. + T.D.	POSTI VACANTI A TEMPO INDETERMINATO A SEGUITO DI RIDETERMINAZIONE DELLA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI A TEMPO DETERMINATO A SEGUITO DI RIDETERMINAZIONE DELLA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	TOTALE
D1 full time 36 ore	49	9	2	60
D1 part-time 50% -18 ore		2***		2
C1 full time 36 ore	55	8	3	66
C1 part-time 50% -18 ore		2***		2
B3 full time 36 ore	5			5
B1 full time 36 ore	27	4****		31
A full time 36 ore	1			1
TOTALE	**137***	**25****	**5****	**167**

Dato atto che nella dotazione riderminata:

- *i posti coperti in dotazione sono n. 137 (di cui n. 115 a T.I e n. 22 a T.D. (di cui n. 20 del PDZ S01_2 interamente eterofinanziati con fondi strutturali del comparto socio-assistenziale);

- **i posti vacanti in dotazione saranno coperti nel modo seguente: n. 25 per assunzioni a T.I. (di cui n. 4 part-time 50% 18 ore settimanali, n. 21 per assunzioni full time 36 ore), e n. 5 assunzioni a T.D. full time 36 ore (di cui n. 1 cat D1 interamente eterofinanziato L. 178/20520 ex art. 1 comma 179)

- *** i n. 4 posti part-time sono tutti di nuova istituzione ed al 50% (18 ore settimanali) nonchè vuoti (2 per D1 e 2 per C1);

- non ci sono richieste di riduzione oraria dei dipendenti in servizio;

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **** sono previsti a copertura della quota d'obbligo ex art. 1, legge 68/1999, rideterminata ai sensi del comma 6, art. 7, legge 101/2013, n. 4 posti cat. B1;

tabella 10: raffronto dotazione organica approvata con delibera di G.C. 38/2020 da n. 189 posti e dotazione rideterminata - n. 167 posti

RAFFRONTO DOTAZIONE ORGANICA da n. 189 POSTI a n. 167 POSTI

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DEL. G.C. N. 38/2020	POSTI SOPPRESSI RISPETTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DEL. G.C. N. 38/2020	NUOVI POSTI ISTITUITI NEL 2021	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA
D1 full time 36 ore	56	17	21***	60
D1 part-time 50% -18 ore*			2*	2
C1 full time 36 ore	89	23		66
C1 part-time 50% -18 ore*			2*	2
B3 full time 36 ore **	1		4**	5
B1 full time 36 ore	40	9		31
A full time 36 ore	3	2		1
TOTALE	**189**	**51**	**29**	**167**

189-51+29=167

*posti di nuova istituzione vuoti.

Nel prospetto analitico di raffronto si rileva che le variazioni apportate riguardano, in particolare:

- n. 51 posti vuoti soppressi per mancanza di risorse finanziarie ai fini della programmazione di nuove assunzioni nell'annualità 2021;
- n. 29 posti di nuova istituzione (di cui: **n. 4 posti coperti che a seguito di verticalizzazioni non realizzate nel 2020, ritornano nella categoria di provenienza B3; *n. 2 posti vuoti - cat. D1 part-time, n. 2 posti vuoti - cat. C1 part-time; ***n. 20 posti coperti di personale interamente eterofinanziato del PDZ S01_2 cat. D1 full time T.D. in scadenza il 31.12.2021 (profili professionali non inseriti nella precedente dotazione organica del. G.C. 38/2020); *** n. 1 posto vuoto, cat. D1 interamente eterofinanziato L. 178/2020 ex art. 1 comma 179 (profilo professionale non inserito nella precedente dotazione organica del. G.C. 38/2020).

Dato atto che:

- il costo potenziale della nuova dotazione organica rideterminata (retribuzione lorda+oneri) anno 2021 è pari ad **4.738.339,29**,(di cui n. 20 unità cat D1 full time del PDZS01_2 interamente eterofinanziate per € 618.068,93 (retribuzione lorda+oneri) e n. 1 unità cat D1 interamente eterofinanziato L. 178/20520 ex art. 1 comma 179 per € 30.903,45) ed è coerente con il valore soglia di € 7.648.120,12 ed il piano di riequilibrio dell'Ente;
- non essendo previste ad oggi assunzioni per il 2022 e 2023, il costo e le unità delle relative dotazioni subiscono l'effetto delle cessazioni negli anni.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella 11: costo potenziale dotazione rideterminata anni 2021-2022-2023 al netto delle cessazioni annue

COSTO POTENZIALE DOTAZIONE 2021						
			A	B	C	A+B+C
CATEGORIE	N. UNITA'	tabellare + 13°	totale retribuzione	oneri riflessi	irap 8,50%	Costo 2021
D1 full time 36 ore	60	24.394,89	1.463.693,40	390.513,40	124.413,94	1.978.620,74
D1 part-time 50% - 18 ore	2	12.197,45	24.394,90	6.508,56	2.073,57	32.977,03
C1 full time 36 ore	66	22.492,73	1.484.520,18	396.069,98	126.184,22	2.006.774,38
C1 part-time 50% - 18 ore	2	11.246,37	22.492,74	6.001,06	1.911,88	30.405,69
B3 full time 36 ore	5	21.109,01	105.545,05	28.159,42	8.971,33	142.675,80
B1 full time 36 ore	31	20.024,68	620.765,08	165.620,12	52.765,03	839.150,24
A full time 36 ore	1	18.989,10	18.989,10	5.066,29	1.614,07	25.669,47
TOTALE	167	130.454,23	3.740.400,45	997.938,84	317.934,04	5.056.273,33
			A+B	4.738.339,29		

COSTO POTENZIALE DOTAZIONE 2022						
			A	B	C	A+B+C
CATEGORIE	N. UNITA'	tabellare + 13°	totale retribuzione	oneri riflessi	irap 8,50%	Costo 2022
D1 full time 36 ore	30	24.394,89	731.846,70	195.256,70	62.206,97	989.310,37
D1 part-time 50% - 18 ore	2	12.197,45	24.394,90	6.508,56	2.073,57	32.977,03
C1 full time 36 ore	59	22.492,73	1.327.071,07	354.062,56	112.801,04	1.793.934,67
C1 part-time 50% - 18 ore	2	11.246,37	22.492,74	6.001,06	1.911,88	30.405,69
B3 full time 36 ore	5	21.109,01	105.545,05	28.159,42	8.971,33	142.675,80
B1 full time 36 ore	24	20.024,68	480.592,32	128.222,03	40.850,35	649.664,70

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

A full time 36 ore	**1**	**18.989,10**	**18.989,10**	**5.066,29**	**1.614,07**	**25.669,47**
TOTALE	**123**	**130.454,23**	**2.710.931,88**	**723.276,63**	**230.429,21**	**3.664.637,72**
			A+B	**3.434.208,51**		

COSTO POTENZIALE DOTAZIONE 2023						
			A	**B**	**C**	**A+B+C**
CATEGORIE	**N. UNITA'**	**tabellare + 13°**	**totale retribuzione**	**oneri riflessi**	**irap 8,50%**	**Costo 2023**
D1 full time 36 ore	**27**	**24.394,89**	**658.662,03**	**175.731,03**	**55.986,27**	**890.379,33**
D1 part-time 50% - 18 ore	**2**	**12.197,45**	**24.394,90**	**6.508,56**	**2.073,57**	**32.977,03**
C1 full time 36 ore	**59**	**22.492,73**	**1.327.071,07**	**354.062,56**	**112.801,04**	**1.793.934,67**
C1 part-time 50% - 18 ore	**2**	**11.246,37**	**22.492,74**	**6.001,06**	**1.911,88**	**30.405,69**
B3 full time 36 ore	**5**	**21.109,01**	**105.545,05**	**28.159,42**	**8.971,33**	**142.675,80**
B1 full time 36 ore	**19**	**20.024,68**	**380.468,92**	**101.509,11**	**32.339,86**	**514.317,89**
A full time 36 ore	**1**	**18.989,10**	**18.989,10**	**5.066,29**	**1.614,07**	**25.669,47**
TOTALE	**115**	**130.454,23**	**2.537.623,81**	**677.038,03**	**215.698,02**	**3.430.359,87**
			A+B	**3.214.661,84**		

tabella 12: spesa massima di personale inserita nel piano di riequilibrio.

VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2021	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89
VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2022	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89
VALORE PIANO DI RIEQUILIBRIO 2023	
obiettivo piano riequilibrio	6.392.435,89

Acquisito sulla presente il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 108 del 28.10.2021 e la relativa asseverazione della compatibilità delle assunzioni programmate con il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra esposto

PROPONE DI DELIBERARE

1. **di dare atto** che nell'ente non sussistono situazioni di soprannumero/eccedenza di personale e che il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017;
2. **di approvare** il PTFP per il periodo 2021/2023 che prevede le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato, riportate rispettivamente **in tabella 7 ed in tabella 8**;
3. **di disporre** la proroga dell'incarico ex art. 110, comma 1, del d.lgs n° 267/2000, di istruttore direttivo contabile, cat. D1, fino al 18.12.2023;
4. **di dare atto** che
   - il presente PTFP ha valenza triennale e può essere sottoposto a successive integrazioni e/ o modificazioni che si rendessero necessarie dal mutato contesto normativo, organizzativo e finanziario purchè le modifiche/integrazioni vengano adottate nell'invarianza della spesa massima;
   - la spesa derivante dalla programmazione de qua rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale e del D.L. 34/2019 (D.P.C. M 27 marzo 2020);
   - la presente deliberazione è compatibile con le previsioni di Bilancio di previsione 2021/2023;
   - la spesa del personale nel triennio 2021/2023, comprensiva degli incrementi derivanti dalla presente programmazione è inferiore al valore massimo di spesa consentito ed è quindi tale da assicurare il rispetto della sostenibilità finanziaria delle assunzioni ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n° 34/2019;
   - la spesa per assunzioni flessibili è inferiore al limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010;
5. **di approvare** la nuova dotazione organica come rideterminata e rappresentata **in tabella 9**;
6. **di trasmettere** per l'approvazione la presente deliberazione alla COSFEL, dando atto che si procederà alle assunzioni previste nel PTFP subordinatamente alla preventiva approvazione della prefata Commissione nonché al ricorrere di tutte le condizioni ulteriori, finanziarie e non, richieste dalla vigente normativa in materia;
7. **di dare mandato** al competente Servizio Personale per l'adozione degli atti connessi e conseguenti al presente deliberato;
8. **di trasmettere,** ai sensi dell'art. 6- ter del D.lgs 165/2001, il presente Piano alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo " Piano dei Fabbisogni" presente in Sico;
9. **di pubblicare il** Piano nel sito istituzionale in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
10. **di informare** dell'adozione della presente deliberazione la parte sindacale;
11. **di dichiarare** la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

Il Proponente
DI LALLO ANNUNZIATA

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Farro Anna
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco
f.to dott. Cristoforo Salvati
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Pucci
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 02/11/2021.

Scafati, lì 02/11/2021

Il Responsabile
f.to CIRILLO DOMENICO

ESECUTIVITÀ

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all' art. 134 - comma 4- del D.Lgs. 267/00

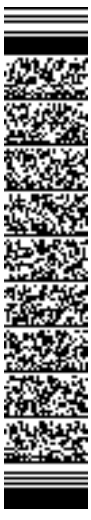
Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola Pucci

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Scafati, lì 02/11/2021

Il Segretario Generale
Dott.ssa Paola Pucci

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SCAFATI - Serv_E_F - 0064987 - Uscita - 26/11/2021 - 07:57

Allegato A)

determina dirigenziale n. 1431 del 25/11/2021

AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO – FULL TIME DI N. 3 UNITA' DI OPERATORE AMMINISTRATIVO, CAT. B1, POS. EC. B1, A COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 68/1999.

In esecuzione dei seguenti atti:

- delibera di G.C. n° 20 del 3 marzo 2021, esecutiva ai sensi di legge, recante " *Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica* ";
- delibera di G.C. n° 69 del 31 agosto 2021, esecutiva ai sensi di legge, recante " *Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n° 20 del 03.03.2021*";
- delibera di G.C. n° 115 del 2 novembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, recante " *Piano triennale del fabbisogno di personale anni 2021/2023. Piano delle assunzioni 2021/2023 e approvazione dotazione organica. Modifica e integrazione delibera di G.C. n° 69 del 31.08.2021*";
- determina dirigenziale n.. del.., esecutiva ai sensi di legge, recante " *Procedura di avviamento numerico a selezione per l'assunzione di n. 3 unità di operatore amministrativo, cat. B1, pos. ec. B1, a copertura della quota di riserva in favore dei soggetti di cui all'art.1, comma 1, della legge n. 68/1999. Definizione criteri e modalità di selezione*"

SI RENDE NOTO

E' indetta procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per avviso pubblico, per l'assunzione di **n. 3 (tre) unità** con contratto a tempo indeterminato full time, **profilo di operatore amministrativo** – **cat. B1, pos. ec. B1** – a copertura della quota di riserva in favore dei soggetti di cui all'art.1, comma 1, della legge n. 68/1999.

L' Amministrazione Comunale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 30 marzo 2001, n.165.

Il presente bando costituisce legge speciale della selezione e, pertanto, la partecipazione allo stesso comporta, senza riserva alcuna, l'accettazione di tutte le disposizioni ivi contenute.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1- Competenza avviamento numerico a selezione

1. La richiesta di avviamento numerico a selezione oggetto del presente avviso è inviata al Collocamento Mirato di Salerno - Direzione Generale Istruzione , Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania.

Art. 2 – Mansioni

1. Il profilo professionale di operatore amministrativo, cat. B1, richiede lo svolgimento delle mansioni di cui alla declaratoria della categoria e del profilo professionale di che trattasi, allegato A al CCNL 31.03.1999, come modificato dall'art. 12 del CCNL 21 .05.2018. In particolare al profilo professionale de quo è richiesto :

- utilizzo del PC e dei principali programmi informatici in uso all'amministrazione;

- attività di supporto al personale di categoria superiore

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Per essere ammessi alla presente selezione pubblica è necessario il possesso dei seguenti requisiti generali:

- Iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/99 del Servizio Collocamento Mirato dei Centri per l'Impiego della Provincia di Salerno;
- Stato di disoccupazione;
- Iscrizione presso uno dei Centri per l'impiego della Provincia di Salerno;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana e il possesso dei requisiti di cui al D.P.C.M. 7.2. 1994, pubblicato in G.U. del 15.02.1994, serie generale n. 61;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla vigente normativa per il collocamento in quiescenza d'ufficio;
- godimento dei diritti civili e politici;
- idoneità psicofisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a selezione compatibilmente con la propria disabilità. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata anche dal Medico Competente dell 'Amministrazione Comunale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- non aver riportato condanne penali ostative all'ammissione ai pubblici uffici che impediscano la costituzione del rapporto di pubblico impiego;

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

- non essere stati destituiti o dispensati o dichiarati decaduti o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- non essere stato destituito, dispensato, dichiarato decaduto, licenziato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per giusta causa ovvero per altre cause previste da norme di legge o di contratto collettivo nazionale di lavoro;
- diploma di scuola secondaria di primo grado . Per titoli conseguiti all'estero l'ammissione è subordinata al riconoscimento od all'equipollenza ai titoli italiani. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di riconoscimento da parte delle autorità competenti oppure che il candidato dichiari espressamente nella domanda di partecipazione di aver avviato l'iter per l'equivalenza del proprio titolo di studio previsto dall'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Tutti i requisiti sopraelencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla slezione e debbono permanere al momento dell'immissione in servizio e della stipulazione del contratto individuale di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e per la nomina in ruolo, comporta in qualunque tempo la decadenza dalla nomina.

Art. 5 – Svolgimento della selezione

1. Il Servizo Territoriale di Collocamento Mirato, sulla base delle risultanze della graduatoria definitiva, individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione, in numero pari e trasmetterà al Comune di Scafati il relativo provvedimento ai fini dell'espletamento della procedura tesa all'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
2. I candidati aventi diritto, secondo l'ordine della graduatoria, saranno convocati dal Comune di Scafati per essere sottoposti alla prova d'idoneità. Solo in caso di non idoneità saranno inviati alla prova ulteriori candidati, in stretto ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dei posti da coprire.
3. L'accertamento dell'idoneità sarà affidata ad apposita commissione esaminatrice, nominata secondo le disposizioni di legge in materia.

Art. 6 – Modalità della prova

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

1. Il candidato sarà sottoposto ad un colloquio teso a valutare le capacità dello stesso di svolgere in autonomia attività semplici, anche in esecuzione di istruzioni ricevute.

In particolare si tratterà di un colloquio attitudinale con verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetto office, programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, posta elettronica, utilizzo Internet).

Art. 7 – Calendario e Sede delle prove di esame

1. La sede ed il calendario per lo svolgimento del colloquio attitudinale saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice che ne darà comunicazione mediante pubblicazione nella sez. Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso -Avvisi del sito istituzionale del Comune di Scafati;

2. La predetta forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

3. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova di esame nel giorno, nell'ora e nel luogo indicato, muiti di valido documento di riconoscimento, a pena di esclusione.

4. La mancata presentazione alla prova selettiva equivale a rinuncia.

Art. 8 – Assunzione in servizio

1.Il Comune di Scafati procederà all'assunzione in servizio dei candidati idonei nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

2. L'assunzione in servizio del candidati risultati vincitori della selezione avverrà mediante stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 19 del CCNL 21.05.2018 Comparto Funzioni Locali.

3. prima della stipula del contratto di lavoro, i vincitori della selezione sono invitati a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione oggetto del presente avviso.

4. i candidati vincitori sono assunti in servizio con riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dal beneficio conseguito, fermo restando quanto previsto dal DPR n. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Regione Campania
Data: 29/11/2021 11:05:49, PG/2021/0593751

Decreto Dirigenziale n. 702 del 06/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL TRIENNIO 2022/2025".-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Capo III, che disciplina il sistema integrato di IeFP e prevede due tipologie di percorsi: l'uno di durata triennale con il conseguimento di una qualifica professionale, l'altro di durata quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale;
b) il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ";
c) il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013. n. 13;
d) il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018 con la quale la Regione Campania recepisce il decreto 17 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale e l'Accordo, in Conferenza Stato- Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Repertorio Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018;

PREMESSO altresì gli atti regolamentari del sistema regionale di IeFP della Campania, ed in particolare:

a) la deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con la quale è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anche a titolarità delle istituzioni paritarie e delle Agenzie Formative accreditate;

CONSIDERATO che

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27/10/2021 iscrive nel bilancio gestionale 2021 risorse pari ad euro 1.048.727,00 per l'attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle Istituti Professionali, in modalità sussidiaria, assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell' art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ,
b) la deliberazione di Giunta regionale n. 524 del 23/11/2021 programma l'attivazione, negli Istituti Professionali con sede nella regione Campania, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'anno scolastico 2022/2023 in modalità sussidiaria, destinando, a tal uopo, le su indicate risorse, pari ad euro 1.048.727,00, nonché eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili;
c) la comunicazione pervenuta dall'Assessorato all'Istruzione ed acquisita agli atti della UOD Istruzione in data 29.11.2021 con il n.prot. 0594693, che individua quale scuola Polo per le attività di gestione e rendicontazione l'I.I.S. Giancarlo Siani di Napoli;

RITENUTO di

a) dover dare concreta attuazione all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in modalità sussidiaria, a titolarità degli Istituti Professionali per le annualità 2022/2025;
b) poter approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2022/2025" – (all. A), la domanda di partecipazione (all. B), la proposta progettuale (all. C), il Piano Economico (all. D) e la nota informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) dover precisare che le risorse destinate al finanziamento dei "Percorsi di IeFP 2022/2025" ammontano, complessivamente, ad euro 1.048.727,00, appostate sulla competenza del capitolo di spesa U05447, EF 2021, di cui euro 990.000,00 per i percorsi di IeFP da avviare da parte delle istituzioni scolastiche ed euro 58.727,00 per le attività di gestione e rendicontazione affidate all'Istituto scolastico Polo, individuato nell'I.I.S. Giancarlo Siani di Napoli;

RITENUTO, altresì

a) necessario, per favorire le opportunità di formazione offerte ai minori sul territorio campano, nonché nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, prevedere che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, nonché le risorse che eventualmente residuino, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, possano essere utilizzate per finanziare progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per insufficienza di fondi;

VISTI

a) l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 "Recepimento dell'Accordo, n. 155/CSR del 1 agosto 2019 in sede di Conferenza Stato-Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. dare concreta attuazione all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in modalità sussidiaria a titolarità degli Istituti Professionali per le annualità 2022/2025;
2. approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2022/2025" – (all. A), la domanda di partecipazione (all. B), la proposta progettuale (all. C), il Piano Economico (all. D) e la nota informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, che formano parte integrante del presente provvedimento;
3. precisare che le risorse destinate al finanziamento dei "Percorsi di IeFP 2022/2025" ammontano, complessivamente, ad euro 1.048.727,00, appostate sulla competenza del capitolo di spesa U05447, EF 2021, di cui euro 990.000,00 per i percorsi di IeFP da avviare da parte delle istituzioni

scolastiche ed euro 58.727,00 per le attività di gestione e rendicontazione affidate all'Istituto scolastico Polo, individuato nell'I.I.S. Giancarlo Siani di Napoli;

4. prevedere che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, nonché le risorse che eventualmente residuino, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, possano essere utilizzate per finanziare progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per insufficienza di fondi;
5. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania;
6. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato B

Alla Regione Campania
Direzione Generale per
l'Istruzione, La Formazione , il
Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 01 – Istruzione
Centro Direzionale di Napoli -
Isola A6
iefp2021@pec.regione.campania.it

Domanda di Partecipazione

Il/La sottoscritt_....., in qualità di Dirigente dell'Istituto Professionale

.....

codice fiscale…….....

con sede in…….....

(Indirizzo - via/piazza – città – provincia – cap)

chiede l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, di cui al D. D. n.__del _____2021 *"Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali – I.eF.P. realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali per l'annualità 2022/25", per la figura professionale di* _____*indirizzo* _____

A tal fine dichiara che l'Istituto _____ è accreditato/provvisoriamente accreditato ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 17 maggio 2018 - art. 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con le modalità di cui alla D.G.R. N 242/2013 , e allega la sottoelencata documentazione:

- Formulario di presentazione del progetto (all. C) in formato pdf;
- Piano Economico (all. D) in formato pdf.

Luogo e data

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi FORMATIVI TRIENNALI DI IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali per il triennio 2022/25

Formulario

Formulario di presentazione di n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Professionale

per la figura professionale di operatore

_____

indirizzo _____

ISTITUTO _____

SEDE _____

MAIL _____

REFERENTE _____

RECAPITO TELEFONICO_____

MAIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del progetto

Architettura del Progetto e contenuti principali

Obiettivi generali del progetto

come delineato nel Repertorio Nazionale delle figure professionali in esito ai percorsi IeFP
(illustrare in termini di competenze, conoscenze e abilità) (Max 30 righe Arial 11)

Accompagnamento in ingresso e in itinere
Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo
(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 15 righe Arial 11)

Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento e di supporto di gruppo e individuale) (Max 5 righe Arial 11)

Accompagnamento in uscita (eventuale)
Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement
(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 10 righe Arial 11)

Durata
(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento e di supporto di gruppo e individuale) (Max 5 righe Arial 11)

Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visite didattiche
(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi) (Max 15 righe Arial 11)

Articolazione e struttura delle prove di verifica
(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica) (Max 30 righe Arial 11)

Tabella di accertamento della dimensione di base
(indicare con quali modalità si intende effettuare l'accertamento delle competenze di base nell'ambito dello svolgimento delle prove d'esame)

N. prova	Competenza/e di base oggetto di valutazione congiunta*	Modalità di accertamento della dimensione delle competenze di base**
1		
2		
3		

(Indicare se trattasi di 1. competenza linguistica; 2. competenza matematica, 3. scientifico-tecnologica; 4. .competenza storico-sociale)*
*(** Indicare quali abilità e conoscenze afferenti alle competenze di base e osservabili nell'ambito della prova di esame indicata sono oggetto di valutazione congiunta alla valutazione delle competenze tecnico-professionali e con quali strumenti e modalità si intende verificare il possesso delle abilità e delle conoscenze)*

Monitoraggio del progetto e valutazione finale
(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 20 righe Arial 11)

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore *(Max 15 righe Arial 11)*

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	Indicazione riferimento ad AdA/UC
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità aggiuntive		
N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N.		

Alternanza scuola-lavoro

(*indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max 20 righe Arial 11)*

Imprese che si dichiarano disponibili ad accogliere gli allievi in alternanza

(allegare dichiarazione di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° allievi accolti in alternanza
			Tot.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 20 righe Arial 11)

Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 15 righe Arial 11)

Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max15 righe Arial 11)

Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

Carattere innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 30 righe Arial 11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni

(Max 20 righe Arial 11)

Competenze

(riportare nella tabella sia le competenze previste dal Repertorio nazionale delle qualificazioni IeFP per la qualifica prevista sia le competenze aggiuntive eventualmente previste)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	….				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	…..				
Competenze aggiuntive figura nazionale	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	…..				

Aggiungere altre righe se necessarie

Competenze di base (se integrate rispetto a quelle previste per il profilo professionale)

Denominazione Competenza di base	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… azienda : …….				
	Aula:…… azienda… ….				
Totale					

Aggiungere altre righe se necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità formative previste dall'attività

N.	U.F.	Durata	**Annualità in cui sarà svolta l'UF** (indicare I, II o III annualità)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10	UF Alternanza Scuola Lavoro		
	Totale UF		
	Totale ore di accompagnamento		
	Totale percorso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione esecutiva del progetto

Articolazione attività

Articolazione del percorso nel triennio

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza scuola-lavoro (1000 ore nel triennio. Può essere prevista la modalità dell'impresa formativa simulata per un massimo del 20% del monte ore previsto per l'attività in contesto lavorativo da svolgere nella I° annulità) a1+b1+c1		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 3168**	**100,00%**

Articolazione del percorso nella PRIMA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 41% - max 53%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base *		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 47% - Max 59%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Impresa Formativa Simulata/Alternanza scuola-lavoro (Min 200 ore) a1+b1+c1		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1056**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione del percorso nella SECONDA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 41% - max 53%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 47% - Max 59%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza scuola-lavoro (Min 400 ore) a1+b1+c1		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1056**	**100,00%**

Articolazione del percorso nella TERZA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 37% - max 41%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 59% - Max 63%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza scuola-lavoro (Min 400 ore) a1+b1+c1		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1056**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di unità formativa N° 0 di 0

Titolo U.F.: Durata: Titolo attività di riferimento:

Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Indicare esclusivamente quanto previsto nel Repertorio Nazionale delle Figure Professionali) (Max 20 righe Arial 11)

Conoscenze: Abilità:

Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe Arial 11)

Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, alternanza, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe Arial 11)

Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Arial 11)

Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 20 righe Arial 11)*

Tipologie di prove previste Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto ……..

in qualità di legale rappresentante dell'Istituto scolastico

_____

con sede in _____

Attesta

L’autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto

FIRMA E TIMBRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL TRIENNIO 2022/2025

Normativa di riferimento:

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'arl. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs 16 gennaio 2013. n. 13;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell 'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 2/2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell 'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l' Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Vista l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato—Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

Vista la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";

Visto il regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009 e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 che approva il “Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 "Approvazione del "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";

Visto l' Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61" siglato in data 31/12/2018;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 "Recepimento dell'Accordo, n. 155/CSR del 1 agosto 2019 in sede di Conferenza Stato-Regioni, nonche' dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale".

(Art.1)
Contesto di riferimento e finalità generali

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare progetti triennali (A.S. 2022/2025) di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che prevedano azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani campani, in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso IeFP, così da acquisire una Qualifica Professionale Triennale. Lo scopo dell'Avviso è quello, prioritariamente, di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.
L'Avviso, rivolto agli Istituti Professionali accreditati e/o provvisoriamente accreditati ai sensi della D.G.R. n. 242/2013, costituirà l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di IeFP per il triennio 2022/2025 e dovrà garantire a tutti i giovani coinvolti l'opportunità di conseguire - in esito ai percorsi - una Qualifica Professionale Triennale nel rispetto delle aspettative e delle differenti modalità di apprendimento dei singoli discenti e la spendibilità del relativo titolo nel mercato del lavoro correlato.
L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017, in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di leFP.
Gli interventi oggetto del presente atto sono finalizzati a:
- accrescere l'offerta formativa di percorsi Triennali di IeFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi, al fine di consentire alle famiglie di orientarsi in un quadro dell'offerta chiaro e stabile;
- promuovere il successo scolastico formativo e, pertanto, la riduzione della dispersione scolastica e formativa, al fine di incrementare il numero di giovani avviati a percorsi di qualifica professionale, nelle more della definizione degli standard formativi regionali, in osservanza dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D. Lgs n. 226/2005;
- realizzare un'efficace risposta ai fabbisogni professionali in coerenza con la domanda formativa professionale espressa dal sistema economico nell'ambito del territorio di riferimento;
Con il presente Avviso si intende, altresì, ampliare l'offerta regionale di IeFP in sussidiarietà ad integrazione con l'offerta realizzata dalle Agenzie Formative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all. A)

(Art.2)
Tipologia di intervento e azioni finanziabili

L'avviso è finalizzato a sostenere l'offerta sussidiaria programmata dagli Istituti Professionali attraverso misure di sistema che riguardano il nuovo assetto organizzativo e didattico.
Gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.
Gli I.P. potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle Figure Professionali del "Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale" recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 295 del 15/06/2020 - in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 - di seguito elencate:

INDICE DELLE FIGURE

FIGURE	INDIRIZZI
1. OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
2. OPERATORE AI SERVIVI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici Manutenzione e riparazione della carrozzeria Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia Riparazione e sostituzione di pneumatici
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
10. OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura Erogazione dei servizi di trattamento estetico
11. OPERATORE DEL LEGNO	
12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
15. OPERATORE DELLE CALZATURE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIGURE	INDIRIZZI
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
20. OPERATORE EDILE	Lavori generali di scavo e movimentazione Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di rivestimento e intonaco Lavori di tinteggiatura e cartongesso Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
21. OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
23. OPERATORE GRAFICO	Impostazione e realizzazione della stampa Ipermediale
24. OPERATORE INFORMATICO	
25. OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione Saldatura e giunzione dei componenti Montaggio componenti meccanici Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), da erogarsi in sussidiarietà di cui all'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 24 settembre 2015 recepito con D.G.R. n. 617/2016, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 226/2005, dovranno avere una durata di 1056 **ore** per ciascuna annualità e una durata complessiva pari a 3.168 **ore**, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata con le modalità indicate nell'allegato Formulario **(all. C).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, l'Ufficio regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie nel caso del perdurare dell'emergenza epidemiologica covid-19.

(Art.3)
Soggetti ammessi a partecipare

I progetti formativi possono essere presentati e realizzati dagli Istituti Professionali con sede in Regione Campania, accreditati e/o provvisoriamente accreditati con le modalità di cui alla D.G.R. n. 242/2013.

(Art. 4)
Soggetti Destinatari

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età inferiore ai 19 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di Iefp. La licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di Iefp.

(Art. 5)
Modalità di articolazione delle proposte progettuali

Il presente Avviso finanzia percorsi Triennali di IeFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della Qualifica Professionale da avviare nell'a.s. 2022/2023.
I percorsi di IeFP dovranno fare riferimento alle **Qualifiche Professionali** inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 1°agosto 2019.
Gli Istituti Professionali Statali potranno candidarsi, in qualità di Soggetto proponente, al massimo per **n. 3** proposte progettuali. Lo stesso potranno fare anche gli Istituti Professionali Paritari ma senza accedere al finanziamento regionale.
I percorsi dovranno avere le seguenti caratteristiche:
a) avere durata pari a 1.056 ore, per ciascuna annualità, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata con le modalità indicate nell'allegato Formulario (all. B).;
b) essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP), fissati dal Capo III del D.lgs. n.226/2005;
c) essere rivolti esclusivamente ai giovani individuati dall'art. 4 (Destinatari) del presente Avviso;
d) garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019.
Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto degli indirizzi forniti da questa amministrazione Regionale - per quanto applicabili – per mezzo della D.G.R. n. 314/2016, ossia mediante:
- rispetto della corrispondenza univoca tra Unità di Competenza e Unità Formativa;
- progettazione didattica di dettaglio riferita a ciascuna conoscenza e/o abilità di cui allo standard professionale individuato dall'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 1° agosto 2019;
- eventuale attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi;
- prevedere metodologie didattiche idonee a favorire un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, al fine di colmare gli eventuali *gap* del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze;
- prevedere la realizzazione delle attività di applicazione pratica mediante partecipazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

singolo discente a contesti produttivi diversificati, mediante rotazione presso una o più imprese;
- prevedere le modalità di svolgimento delle attività pratiche - laboratoriali mediante articolazione didattica di dettaglio delle specifiche modalità in cui saranno acquisite le abilità/capacità previste dallo standard professionale del profilo oggetto di candidatura.

Al termine della prima annualità e seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo; al termine della seconda annualità la valutazione dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel Decreto Ministeriale n. 9/2010.
Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.
Ogni percorso formativo si compone di più Unità Formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione della rispettiva Unità di Competenza.
Al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale è previsto l'esame di qualifica – con una Commissione nominata ai sensi del D.D. n. 134/2014 e ss.mm.ii. e del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo (art. 6.1.3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015) - a conclusione del quale è previsto il rilascio dell'Attestato di qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle Competenze, secondo i modelli adottati con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 1°agosto 2019, recepito con Decreto Ministeriale n. 56 del 07 luglio 2020.

In riferimento alle **"*Competenze tecnico-professionali*",** al fine di consentire agli allievi di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio dovranno evidenziare l'acquisizione di tutte le competenze segnalate in Profilo, come da Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019, e precisamente dovranno essere padroneggiate dagli allievi le:

- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI, qualora il profilo si articoli su più indirizzi;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO.

Tutte le "*Competenze*" sono declinate in "*Abilità*" e "*Conoscenze*", pertanto, è cura del Soggetto Proponente esplicitare, già in fase progettuale, i contenuti per la formazione nell'ambito dello specifico percorso, sia in termini di attività laboratoriali che di saperi, coerenti, al fine di consentire ai discenti di "*sapere, saper fare e saper essere*".

(Art. 6)
Risorse finanziarie

Per le misure di cui al presente Avviso ciascun Istituto professionale ammesso al finanziamento sarà beneficiario di euro 90.000,00 per i 3 anni di percorso, comprensivi delle spese necessarie per il pagamento del gettone di presenza ai componenti delle commissioni d' esame per il conseguimento della qualifica professionale (terzo anno). L'ammontare assegnato a ciascun anno di percorso è indicato dall' istituzione scolastica che potrà modulare i piani economici in coerenza con le attività progettate per ciascuna annualità. Eventuali economie realizzate sulle attività svolte potranno essere utilizzate per la progettazione esecutiva degli anni successivi e/o al termine del percorso triennale restituite alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 7)
Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

Ciascun Istituto Professionale può presentare n. 3 proposte progettuali di percorso Iefp riferito ad una figura professionale coerente con l'indirizzo di studi ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MIUR 24/05/2018 n. 92 relativo al Decreto legislativo n. 61/2017, art. 3 comma 3. Nel caso di figura professionale con più indirizzi dovrà essere scelto almeno un indirizzo.
L'invio delle proposte progettuali deve avvenire entro il 20 dicembre 2021 alle ore 23,59 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dedicato iefp2021@pec.regione.campania.it all'attenzione dell'Ufficio regionale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, utilizzando la domanda di partecipazione (all. B), da trasmettere unitamente al Formulario di progettazione allegato (all.C) ed al Piano Economico (all. D), tutti in **formato PDF e firmati digitalmente.**
Nel caso di presentazione di più di proposte progettuali, gli Istituti Professionali dovranno presentare, per ciascuna di esse, separata domanda di partecipazione.
Per gli Istituti Paritari non è prevista la compilazione e l'invio del Piano Economico (all.D).

(Art. 8)
Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute e la valutazione delle proposte progettuali ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Dirigente della UOD Istruzione.
Le istanze devono essere, a pena di esclusione:
− presentate dagli Istituti Professionali accreditati e/o provvisoriamente accreditati ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 17 maggio 2018 - art. 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, e con le modalità di cui alla D.G.R. n. 242/2013;
− firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'Istituto;
− inviate nel termine e con le modalità di cui all'art. 7);
− complete di domanda di partecipazione (all. B) della proposta progettuale (all. C) e del Piano Economico (all. D) in **formato pdf** − riferite ad unico percorso professionale, coerente con l'indirizzo di studi.
I progetti pervenuti sono sottoposti a verifica di ammissibilità per accertarne il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'Avviso.
I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:
1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)
a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)
b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)
c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)
a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)
Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.
I progetti valutati sono idonei e finanziabili qualora raggiungano almeno il punteggio di 60/100.
In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha riportato il punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".
In caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Istituto Professionale, il finanziamento potrà essere assegnato ad un solo progetto sulla base del punteggio ottenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 9)
Attribuzione dei punteggi ai fini della selezione

Agli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione delle istanze, con apposito decreto dirigenziale, saranno approvati: l'elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione, e l'elenco dei progetti finanziati e dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse, con indicazione dei relativi punteggi ottenuti. Gli I.P. ammessi a finanziamento inseriranno, nell'offerta formativa on line - al fine delle preiscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023, il percorso di IeFP approvato.
Per le proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali Paritari verrà predisposto un ulteriore elenco dove saranno indicate le proposte progettuali ritenute ammissibili ed idonee in base al punteggio assegnato, nonchè l'elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione.

(Art. 10)
Progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale

Gli Istituti Professionali, nel caso in cui il progetto presentato sia idoneo ma non finanziato, possono realizzare il percorso progettuale di IeFP anche senza il finanziamento regionale secondo le modalità previste dall'art. 5) del presente Avviso.
In tal caso, gli I.P. interessati devono, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del decreto dirigenziale che approva gli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione delle istanze, presentare istanza all'Ufficio Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione,la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili sempre tramite la PEC dedicata.
Le richieste pervenute saranno oggetto di decreto dirigenziale di presa d'atto da parte della Regione Campania al fine della nomina delle Commissioni d'esame e dell'inserimento nell'offerta formativa on line.
I percorsi avviati senza finanziamento regionale possono essere soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità nonché la conformità degli stessi alle finalità programmate, come previsto dall'art. 13).

(Art.11)
Spese ammissibili e rendicontazione

Le misure oggetto di finanziamento sono:

- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio;
- l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;
- coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;
- le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, esami di qualifica , rendicontazione.

La gestione delle procedure di erogazione e rendicontazione delle somme spettanti è affidata ad una Istituzione Scolastica Polo la quale, in stretta collaborazione con l'ufficio regionale competente, provvederà all'erogazione degli anticipi e dei saldi in coerenza con i piani economici delle singole annualità progettuali. La rendicontazione delle spese è a costi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 12)
Erogazione del finanziamento

Per ciascun anno di corso, a seguito dell'invio della comunicazione di avvio delle attività, della progettazione esecutiva e del relativo Piano economico, sarà erogato il 70% dell'importo indicato nel Piano stesso. La restante parte, al netto di eventuali economie sarà erogata con la richiesta del saldo da inviarsi, a conclusione di ciascun percorso annuale, corredata del modello che sarà messo a disposizione delle istitutuioni scolastiche, nel quale saranno evidenziate le spese sostenute e quetanzate pari al 90% dell'anticipo ricevuto.

(Art. 13)
Monitoraggio e controllo

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i finanziamenti. Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto.

(Art. 14)
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti con successivo atto provvedimentale.

(Art. 15)
Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente pro tempore della UOD Istruzione. Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul portale della Regione Campania.
Tutte le comunicazioni tra l'Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta dedicatato iefp2021@pec.regione.campania.it

(Art. 16)
Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti alla presente procedura, o comunque acquisiti dall'Ufficio, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di sistemi, anche informatizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Titolare del trattamento è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11. Gli elenchi dei soggetti ammessi al finanziamento saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt, 15 e ss. del Regolamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 17)
Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

(Art. 18)
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

PIANO DEI COSTI PER LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO
triennio: 2022/2025

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
A	**Preparazione**		**Progettazione esecutiva**	
			Totale preparazione	
B	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Gettoni di presenza commissione esami	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Altro (specificare)…….	
			Totale realizzazione	
C	**Controllo e logistica**	Max 30%		
			Coordinamento	
			Amministrazione	
			Personale non docente dipendente	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)…….	
			Totale direzione e controllo interno	
			TOTALE	

firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Soggetto delegato al trattamento è la dott.ssa Rossella Mancinelli , dirigente pro-tempore della UOD 01- Istruzione- della DG 50 11 00, con sede in Napoli C. Direzionale Isola A6, mail: rossella.mancinelli@regione.campania.it; pec: uod.501101@pec.regione.campania.it che Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Vincenzo Fragomeni nominato con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.00, UOD 01, sono necessari per le finalità di cui al presente Avviso Pubblico.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità sopra specificate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è*

necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
Altri Istituti Scolastici

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.00; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
Diritto di accesso *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente
a: dg.501100@pec.regione.campania.ii

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 704 del 06/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". QUATTORDICESIMO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società in house della Regione Campania;

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;

d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;

e. che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

f. che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";

g. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;

b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";

c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;

d) Che gli uffici della Direzione 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. n. 21 del 2021 e con D.D. 284 del 2021 si è preso atto degli ammessi di cui al quattordicesimo elenco delle erogazioni;

b) con nota prot. n. 00011942/2021 del 04/10/2021, acquisita agli atti del PG/2021/0490327 del 05/10/2021, Sviluppo Campania ha inviato il quartodicesimo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0490327 del 05/10/2021;

b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obblighi di pubblicazioni di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 100 del 21/07/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale PG/2021/0490327 del 05/10/2021;
2) di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3) di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4) di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	L M	32.467,53
2	B A	32.467,53
3	D M M	32.467,53
4	D M D	31.309,76
5	G R	32.467,53
6	C V	32.467,53
7	L G	32.467,53
		226.114,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 717 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDA AGGIORNATA DESCRITTIVA DI STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVO A N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 24 - AREA COMUNE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente e abroga la precedente Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., avvia la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca) definisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca) istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) la Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12 e s.m.i. reca la "*Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie*" e all'art. 7, comma 1, prevede che "*La Giunta regionale delibera la istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali regolamentandoli con apposite normative che attengono alla formazione e l'aggiornamento professionale.*";

j) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

k) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

l) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

m) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
n) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
o) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale auto-finanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
p) la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";*

PREMESSO ALTRESÌ che:
a) la legge regionale 24 novembre 2001, n. 12, recante la "*Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie*", come integrata dalla legge regionale 25 luglio 2013, n. 7 "*Modifiche alla L.R. 24 Novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed Armonizzazione delle Attività Funerarie)*", all'art. 7, comma 1, dispone che "*La Giunta regionale delibera la istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali regolamentandoli con apposite normative che attengono alla formazione e l'aggiornamento professionale.*";
b) la Deliberazione di G.R. n. 732 del 27/11/2017, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 12/2001, istituisce il "*Registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri*".

PRESO ATTO che la Deliberazione di G.R. n. 441 del 15/10/2021, in esecuzione dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale 24 novembre 2001 n. 12 e s.m.i., approva il "*Disciplinare per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale*", fornendo indicazioni alla Struttura regionale preposta *ratione materiae* in merito alla durata (range compreso tra 80 e 150 ore) della formazione iniziale avente ad oggetto le Unità di Competenza specifiche di ciascuna Qualificazione, in considerazione dell'attività di correlazione tra le Unità di Competenza (UC) di cui si compone la singola Qualificazione e l'Area di Attività (A.d.A.) di riferimento, nonché delle condizioni atte ad assicurare il grado massimo di equivalenza delle qualificazioni presenti nel RRTQ della Regione Campania rispetto alle qualificazioni presenti nei repertori di altre regioni e province autonome;

CONSIDERATO che:
α) a far data dall'entrata in funzione (4 novembre 2019) della piattaforma SILF MONITORAGGIO - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione, la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014 rispettano i contenuti minimi e le modalità indicati nelle schede aggiornate contenenti gli Standard Professionali e/o Formativi di dettaglio di relativa pertinenza;
β) occorre dare esecuzione alla Deliberazione di G.R. n. 441 del 15/10/2021 mediante approvazione degli standard formativi di dettaglio, nel rispetto del range 80 - 150 ore ivi previsto, per la formazione iniziale degli operatori in ambito cimiteriale, di cui ad una delle figure professionali individuate a mezzo dell'Allegato A alla medesima D.G.R. n. 441/2021, afferente al Settore Economico Professionale - SEP 24 – AREA COMUNE;
χ) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del RRTQ si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento della scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio relativo a n. 1 Qualificazione afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 24 – AREA COMUNE;

RITENUTO pertanto di:

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, la scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio relativo a n. 1 Qualificazione afferente al Settore Economico Professionale - SEP 24 – AREA COMUNE - ex **Allegato 1** che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
b) dover pubblicare la scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio - di cui all'**Allegato 1** - sulla piattaforma regionale accessibile mediante l'URL: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, articolato nel rispetto della nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/2001 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 732/2017;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 441/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, la scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio relativo a n. 1 Qualificazione afferente al Settore Economico Professionale - SEP 24 – AREA COMUNE - ex **Allegato 1** che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare la scheda descrittiva dello Standard Formativo di dettaglio - di cui all'**Allegato 1** - sulla piattaforma regionale accessibile mediante l'URL: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, articolato nel rispetto della nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza;
   3.3 al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Formativi di dettaglio

SEP 24 – AREA COMUNE

1. Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.01.06 - Realizzazione di attività di ufficio
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Qualificazione regionale di riferimento	Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)
Descrizione qualificazione	Il Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali) svolge le funzioni di aggiornamento e mantenimento dei registri, vigila sulle attività svolte dagli addetti alle operazioni cimiteriali e di sepoltura, controlla la regolarità della documentazione e dei feretri che arrivano al cimitero. E' in grado di gestire i rapporti con i dolenti nel rispetto dei diversi riti religiosi e non.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	4.1.1.2.0 - Addetti agli affari generali 4.1.2.3.0 - Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	50
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dalmondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/olaboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare gli aspetti organizzativi ed amministrativi per la gestione dell'attività cimiteriale (2963)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi ed amministrativi dell'attività cimiteriale adeguatamente curati
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione archivistica 2. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture 3. Compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) 4. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 5. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 6. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 7. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 8. Verificare che le operazioni cimiteriali e di sepoltura, rispettino le procedure amministrative previste ed i riti cerimoniali 9. Verificare e registrare l'applicazione delle norme, disposizioni e procedure sull'igiene nell'ambito dell'attività funebre
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Obblighi connessi al trasporto funebre 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

Decreto Dirigenziale n. 710 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 7 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 20 - SERVIZI ALLA PERSONA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";

b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente e abroga la precedente Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;

c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., avvia la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;

f) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca) definisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

g) il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (di concerto con il Ministro dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca) istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

h) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

i) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b);

j) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

k) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

l) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

m) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;

n) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o) la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";*

PRESO ATTO che la Deliberazione di G.R. n. 441 del 15/10/2021, in esecuzione dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale 24 novembre 2001 n. 12 e s.m.i., approva il "*Disciplinare per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale*", fornendo indicazioni alla Struttura regionale preposta *ratione materiae* in merito alla durata (range compreso tra 80 e 150 ore) della formazione iniziale avente ad oggetto le Unità di Competenza specifiche di ciascuna Qualificazione, in considerazione dell'attività di correlazione tra le Unità di Competenza (UC) di cui si compone la singola Qualificazione e l'Area di Attività (A.d.A.) di riferimento, nonché delle condizioni atte ad assicurare il grado massimo di equivalenza delle qualificazioni presenti nel RRTQ della Regione Campania rispetto alle qualificazioni presenti nei repertori di altre regioni e province autonome;

CONSIDERATO che:
α) a far data dall'entrata in funzione (4 novembre 2019) della piattaforma SILF MONITORAGGIO - Sistema Informativo Istruzione Lavoro Formazione, la progettazione e l'erogazione delle attività formative concernenti i percorsi afferenti al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) di cui alla D.G.R. n. 223/2014 rispettano i contenuti minimi e le modalità indicati nelle schede aggiornate contenenti gli Standard Professionali e/o Formativi di dettaglio di relativa pertinenza;
β) occorre dare esecuzione alla Deliberazione di G.R. n. 441 del 15/10/2021 mediante approvazione degli standard formativi di dettaglio, nel rispetto del range 80 - 150 ore ivi previsto, per la formazione iniziale degli operatori in ambito funerario e cimiteriale, di cui alle figure professionali individuate a mezzo dell'Allegato A alla medesima D.G.R. n. 441/2021;
χ) nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del RRTQ si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a n. 7 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 20 - SERVIZI ALLA PERSONA;

RITENUTO pertanto di:
a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a n. 7 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 20 - SERVIZI ALLA PERSONA - ex **Allegato 1** che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
b) dover pubblicare le schede descrittive degli Standard Formativi di dettaglio - di cui all' **Allegato 1** - sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI:
- il D. Lgs. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015;
- il D.M. 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018;
- la D.G.R. 415/2019;
- la D.G.R. 441/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a n. 7 Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale - SEP 20 - SERVIZI ALLA PERSONA - ex **Allegato 1** che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare le schede descrittive degli Standard Formativi di dettaglio - di cui all' **Allegato 1** - sulla piattaforma regionale accessibile al link: **capire.regione.campania.it** - Sezione "**Qualificazioni regionali**" - nell'ambito del SEP di relativa pertinenza, articolati nel rispetto della nomenclatura approvata dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - per il seguito di competenza;
   3.3 al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Formativi di dettaglio

SEP 20 - SERVIZI ALLA PERSONA

1. Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
2. Cerimoniere delle strutture per il commiato
3. Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione
4. Operatore dei servizi di Tanatoprassi
5. Operatore funebre
6. Direttore tecnico dell'impresa funebre
7. Responsabile dell'attività cimiteriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura
Descrizione qualificazione	Svolge le mansioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, pulizia e movimentazione dei resti mortali, movimentazione dei feretri, movimentazione del materiale di risulta derivante dalle operazioni cimiteriali.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri 8.4.2.1.0 - Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	50

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	50
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 963/2009 in attuazione della L.R. 12/01.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura
2 - Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Gestire le operazioni cimiteriali e di sepoltura (1090)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali e di sepoltura gestite sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Mantenere ordinata e pulita la postazione di lavoro, curare e manutenere gli strumenti e gli attrezzi 3. Smaltire i rifiuti 4. Attuare le operazioni cimiteriali e di sepoltura, nel rispetto dei dolenti e dei riti cerimoniali 5. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 7. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 8. Tipi di interro, sepoltura, tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione. 9. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Applicare le procedure di manutenzione dell'area cimiteriale (2981)
Risultato atteso	Area cimiteriale manutenuta e conservata in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Smaltire i rifiuti 3. Rilevare le anomalie e guasti 4. Predisporre report di lavoro 5. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 6. Collaborare con il personale cimiteriale 7. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 8. Provvedere alla cura della camera mortuaria 9. Utilizzare attrezzature per la manutenzione dell'area cimiteriale
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione 2. Principali strumenti, apparecchiature e attrezzature di lavoro e relative modalità di utilizzo 3. Regole di smaltimento dei rifiuti 4. Tipologie di report 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 7. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 8. Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti 9. Conservazione dei feretri nella camera mortuaria o in celle frigorifere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Cerimoniere delle strutture per il commiato**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Cerimoniere delle strutture per il commiato
Descrizione qualificazione	Il cerimoniere delle strutture per il commiato è in grado di supportare la famiglia, in concomitanza del decesso, a partire dalle fasi della veglia funebre, dell'ossequio alla salma ed del commiato fino all'arrivo al cimitero o al crematorio. Si occupa dell'organizzazione e gestione del rito funebre nel rispetto delle indicazioni del dolente e della normativa di riferimento.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	50
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cerimoniere delle strutture per il commiato"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Organizzare e gestire la cerimonia funebre

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e gestire la cerimonia funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e gestire la cerimonia funebre (2635)
Risultato atteso	Dolente supportato nella cerimonia funebre in modo adeguato e accurato
Abilità	1. Gestire il rito funebre e i diversi elementi della ritualità 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Identificare e gestire i diversi spazi preposti al commiato (ospedali, case di cura, hospice, chiese e cimiteri, sale del commiato e case funerarie, templi crematori, aule del commiato e giardini del ricordo) 4. Curare l'allestimento di paramenti, addobbi e arredi per gli spazi della cerimonia 5. Raccogliere ed esaminare informazioni riguardanti il defunto e i congiunti 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di psicologia sociale 2. Elementi di prossemica 3. Cerimonia del commiato: tempi e spazi 4. Comunicazione empatica 5. Elementi di legislazione in materia funeraria 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Ruolo del cerimoniere 8. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 9. Tecniche di lettura interpretativa
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.08 - Conduzione di impianti di cremazione
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione
Descrizione qualificazione	L'operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione si occupa di gestire il processo di cremazione, nel rispetto della normativa di igiene e sicurezza e delle disposizioni che lo regolamentano.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	50

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	50
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione
2 - Condurre l'impianto di cremazione

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Espletare le pratiche burocratiche relative alla cremazione (1070)
Risultato atteso	Operazioni burocratiche eseguite correttamente
Abilità	1. Gestire l'archiviazione dei dati in formato cartaceo e informatico 2. Utilizzare correttamente gli strumenti informatici e i principali applicativi multimediali 3. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 5. Curare il disbrigo di pratiche burocratiche per la cremazione
Conoscenze	1. Applicazioni informatiche per l'attività d'ufficio 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di etica professionale 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Pratiche burocratiche per la cremazione: procedure e documentazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Condurre l'impianto di cremazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre l'impianto di cremazione (2973)
Risultato atteso	Impianto condotto in modo efficiente
Abilità	1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria 2. Gestire e controllare la propria area di lavoro mantenendo l'ordine, la pulizia e la funzionalità delle attrezzature, secondo le modalità aziendali previste 3. Individuare e segnalare eventuali imperfezioni, irregolarità e/o guasti 4. Applicare tecniche e criteri di separazione e stoccaggio dei materiali di risulta 5. Applicare la normativa vigente in materia funeraria 6. Applicare le procedure per la preparazione dell'urna 7. Applicare le procedure per l'avvio e il monitoraggio dell'impianto di cremazione 8. Applicare le procedure di movimentazione dei resti mortali e dei feretri
Conoscenze	1. Normativa in materia di igiene 2. Norme e procedure per la segnalazione di guasti e avarie 3. Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti 4. Elementi di legislazione in materia funeraria 5. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 6. Processo di cremazione 7. Tipi di urna 8. Tecniche di movimentazione dei resti mortali e dei feretri 9. Procedure di avvio e monitoraggio degli impianti di cremazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore dei servizi di Tanatoprassi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore dei servizi di Tanatoprassi
Descrizione qualificazione	L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	90
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	60
Durata massima aula_fasecovid (ore)	60
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle	60

durate massime delle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	60
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dei servizi di Tanatoprassi"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere
3 - Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962)
Risultato atteso	Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Documentare con redazione di report gli interventi realizzati 3. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 4. Utilizzare componenti chimici 5. Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri 6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 7. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 8. Utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione 9. Curare l'igiene e la vestizione del cadavere
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 7. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere 9. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi 11. Sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione 12. Procedure di igiene e vestizione del cadavere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985)
Risultato atteso	Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare
Abilità	1. Utilizzare componenti chimici 2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 3. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 4. Applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare 5. Identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato 6. Interpretare la documentazione sanitaria
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 5. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere 6. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi 7. Tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare 8. Documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere 9. Cambiamenti corporali post mortem 10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore funebre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore funebre
Descrizione qualificazione	L'Operatore funebre è in grado di svolgere le operazioni preliminari ed esecutive del servizio di trasporto funebre in osservanza della normativa vigente. Si occupa della persona defunta dal momento in cui è rilasciata ai parenti per le esequie fino alla destinazione ultima; opera su richiesta dei parenti in sale del commiato, presso camere mortuarie e/o domicilio; svolge la propria attività in collaborazione con altri operatori dell'impresa e agisce su indicazioni fornite dal Responsabile della conduzione dell'attività funebre.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	80
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	30
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	30
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	30
Durata minima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula_fasecovid (ore)	50
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	50
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore funebre"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Eseguire il trasporto del feretro
2 - Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Eseguire il trasporto del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire il trasporto del feretro (1084)
Risultato atteso	Trasporto del feretro eseguito sulla base delle procedure prestabilite
Abilità	1. Applicare le procedure amministrative ed attuative del servizio di trasporto funebre nel rispetto della normativa vigente 2. Applicare le procedure di movimentazione a terra del feretro 3. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 4. Collaborare con il personale cimiteriale 5. Applicare le procedure di sanificazione e sterilizzazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per il trasporto funebre 6. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre 2. Elementi di legislazione in materia funeraria 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 4. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 5. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 6. Trasporto funebre: procedure, mezzi e rimesse 7. Tipologie di verifiche nel trasporto funebre e soggetti coinvolti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Curare le attività di preparazione e confezionamento del feretro (2988)
Risultato atteso	Cofano funebre correttamente allestito e sigillato
Abilità	1. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 2. Applicare le procedure per la preparazione, allestimento e chiusura del cofano funebre in funzione della destinazione finale (inumazione, tumulazione, cremazione) 3. Curare l'allestimento della camera ardente e del feretro posizionando i paramenti funebri, i catafalchi per il feretro e gli addobbi funebri 4. Eseguire le operazioni di preparazione del defunto (pulizia e vestizione della salma, sistemazione nel feretro, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di legislazione in materia funeraria 2. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione 3. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Caratteristiche delle casse e modalità di confezionamento 6. Tecniche di movimentazione e vestizione dei corpi morti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore tecnico dell'impresa funebre**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Direttore tecnico dell'impresa funebre
Descrizione qualificazione	Il direttore tecnico dell'impresa funebre è in grado di gestire l'impresa funebre curando gli aspetti commerciali e le relazioni di marketing, svolgendo le pratiche amministrative e gestendo, se presenti, le sedi commerciali. Svolge la sua funzione nel rispetto di un armonico rapporto tra assistenza ai vivi e rispetto per i defunti.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	120
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	40
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	40
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	40
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	40
Durata minima aula_fasecovid (ore)	80
Durata massima aula_fasecovid (ore)	80
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid	0

(ore)	
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	0
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Direttore tecnico dell'impresa funebre".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestire l'accoglienza del dolente
2 - Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari
3 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
4 - Organizzare e supervisionare l'evento funebre

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestire l'accoglienza del dolente**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestire l'accoglienza del dolente (1088)
Risultato atteso	Dolente accolto secondo le circostanze
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri 3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Elementi di psicologia sociale 3. Comunicazione empatica 4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppare e promuovere l'offerta dei servizi funerari (1089)
Risultato atteso	Offerta di servizi funerari definita in coerenza con le esigenze della clientela; offerta di servizi funerari efficacemente comunicata
Abilità	1. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 2. Strutturare attività promozionali e pubblicitarie specifiche (comunicati stampa, depliants, cataloghi, manifesti, articoli...) secondo il tipo di attività individuata 3. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 4. Selezionare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dei servizi funerari 5. Definire il prezzo dei servizi offerti
Conoscenze	1. Strumenti di pubblicità e comunicazione 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Servizi funerari: tipologie e caratteristiche 4. Andamento e tendenze del mercato funerario
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzare e supervisionare l'evento funebre**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzare e supervisionare l'evento funebre (2983)
Risultato atteso	Rito funebre adeguatamente organizzato e gestito
Abilità	1. Individuare possibili soluzioni per la gestione di lamentele e reclami relativamente ad eventuali disservizi 2. Organizzare il rito funebre nel rispetto della volontà del dolente e della normativa di riferimento 3. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria, ...) 4. Definire le tipologie di servizi funerari in relazione alle esigenze dei clienti 5. Supervisionare il rito funebre monitorandone il corretto svolgimento e coordinando le attività dei collaboratori 6. Applicare le procedure previste in caso di rito con cremazione (consegna urne funerarie, …) 7. Erogare alle famiglie del defunto le informazioni inerenti il servizio funebre richiesto (preparazione, organizzazione, svolgimento, costi e oneri, normative vigenti) 8. Effettuare gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e redigere apposito verbale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Caratteristiche dei cofani, accessori, confezionamento in relazione alla destinazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Mezzi funebri, rimesse, sistemi di sanificazione e disinfezione 6. Obblighi connessi al trasporto funebre 7. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 8. Riti funebri: tipologie e caratteristiche 9. Tecniche di confezionamento e di movimentazione del feretro 10. Normativa igienico sanitaria
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	20
Durata massima singola UF _fasecovid	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Responsabile dell'attività cimiteriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi alla persona
Area di Attività	ADA.20.02.06 - Gestione di servizi funerari
Processo	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare
Sequenza di processo	Gestione ed erogazione di servizi funerari
Qualificazione regionale di riferimento	Responsabile dell'attività cimiteriale
Descrizione qualificazione	Il Responsabile dell'attività cimiteriale svolge le funzioni direttive dell'attività ed è responsabile della gestione del cimitero e del personale addetto alla custodia e alle operazioni di sepoltura.
Referenziazione ATECO 2007	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.7.1.0 - Esercenti di agenzie di pompe funebri
Codice ISCED-F 2013	1011 Domestic services
Durata minima complessiva del percorso (ore)	150
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	50
Durata massima tirocinio impresa_ fasecovid (ore)	50
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	0
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	50
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula_fasecovid (ore)	100
Durata massima aula_fasecovid (ore)	100
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	0
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	0
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	100

Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	100
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documentoequipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieriche abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolasticoappartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativada realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almenotriennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamenteattrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualificaprofessionale" per "Responsabile dell'attività cimiteriale"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio
2 - Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali
3 - Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio (2966)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati
Abilità	1. Adempiere agli obblighi tributari 2. Espletare gli adempimenti contabili prescritti 3. Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro 5. Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari 6. Espletare adempimenti amministrativi e burocratici 7. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 8. Gestire la cassa 9. Monitorare l'andamento dell'attività aziendale 10. Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base 11. Individuare le caratteristiche e i ruoli delle risorse umane presenti nell'organizzazione 12. Identificare gli aspetti normativi che disciplinano il settore e la professione 13. Supportare l'organizzazione nell'espletamento degli adempimenti contabili inerenti la realizzazione del servizio 14. Supportare l'organizzazione nella gestione degli strumenti informatici utilizzati nella realizzazione del servizio
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 3. Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale 4. Elementi di informatica 5. Elementi di organizzazione e gestione aziendale 6. Normativa di settore 7. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 8. Prodotti e servizi assicurativi business 9. Prodotti e servizi bancari business 10. Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio 11. Nozioni di diritto 12. Nozioni di diritto del lavoro
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	40
Durata massima singola UF _fasecovid	40

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e supervisione delle operazioni cimiteriali (2967)
Risultato atteso	Operazioni cimiteriali supervisionate sulla base delle procedure previste
Abilità	1. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 2. Presiedere alla tenuta del cimitero in conformità delle normative locali 3. Supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale 4. Definire carichi di lavoro, compiti e responsabilità di ciascuna risorsa 5. Organizzare i turni di lavoro 6. Applicare le procedure previste all'arrivo della salma (verifica autorizzazioni e conformità del verbale, comunicazioni di inadempienze o discordanze, ...) nel rispetto della normativa vigente
Conoscenze	1. Contratto nazionale del lavoro e, ove presenti, accordi integrativi provinciali o aziendali 2. Principi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi 3. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 4. Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori 5. Normative comunitarie, nazionali e locali in materia di servizi cimiteriali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e le Istituzioni (2969)
Risultato atteso	Rapporti con il pubblico e le Istituzioni efficacemente gestiti
Abilità	1. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami 2. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 3. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 4. Gestire gli adempimenti pubblici inerenti le attività cimiteriali 5. Applicare tecniche di comunicazione istituzionale 6. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo
Conoscenze	1. Cenni di psicologia sociale 2. Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione 3. Elementi di legislazione in materia funeraria 4. Elementi normativi e regolamenti cimiteriali 5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività cimiteriale ivi compresa la gestione dei rifiuti cimiteriali 6. Rapporti con i dolenti e con il pubblico 7. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti 8. Elementi di diritto amministrativo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	30
Durata massima singola UF _fasecovid	30

Decreto Dirigenziale n. 468 del 03/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

DGR N.401 DEL 20/07/2016 E SM.I. DI CUI ALLA DGR N. 565 DEL 18/10/2016. DD N. 451 DEL 07/12/2016. "INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 1420 OTTOBRE 2015". PROROGA DEI TERMINI DI CHIUSURA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL DD N.39 DEL 05/02/2021 DELLA DG 50.02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi metereologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;

b) i danni subiti dalle strutture produttive hanno aggravato gli effetti negativi della crisi economica sulle imprese e sull'occupazione delle zone colpite, rendendo, pertanto, prioritario l'interesse pubblico ad attivare strumenti agevolativi in grado di sostenere il ripristino del potenziale produttivo delle imprese danneggiate, nonché di supportare nuovi investimenti di green economy, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico, consentendo di avviare leve di sviluppo in grado di preservare, di valorizzare congiuntamente il patrimonio naturalistico e la qualità delle produzioni del territorio;

c) al fine di perseguire detto interesse pubblico e fronteggiare concretamente le gravi conseguenze subite dal tessuto produttivo in questione, con Decreto Dirigenziale n. 451 del 07 dicembre 2016, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in attuazione delle DD.GG.RR. n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007 ha approvato:

- l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 con i relativi allegati (Linea A e B)
- l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi con i relativi allegati (Linea C);

d) gli strumenti in parola sono stati finanziati originariamente per un importo complessivo di 15 Meuro con le DDGGRR di stanziamento n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), nel modo seguente:

- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", integrati con ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del FSC 2014- 2020;
- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;

e) le suddette DD.GG.RR. hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2,;

e) la D.G.R. n. 565/2016 ha istituito, all'uopo, in bilancio i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

PREMESSO altresì che

a) per tutte le linee di intervento, si è registrata una cospicua partecipazione di imprese, per la Linea C attive anche nelle zone non colpite;

b) con riferimento alla "linea C" dell'Avviso, nel perseguimento dell'interesse pubblico a supportare al massimo le imprese partecipanti, in data 05.12.2017, con deliberazione n. 774, la Giunta Regionale ha stabilito di incrementare la dotazione già programmata, *fino a concorrenza della* disponibilità finanziaria di euro 12.500.000,00, tenuto conto dell'esigenza, palesata dal territorio, di fruire di agevolazioni per interventi volti non solo a riattivare il ciclo produttivo bruscamente interrotto dagli eventi calamitosi, ma

anche a potenziare ed innovare il sistema produttivo campano, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico;
c) in data 20.10.2017, con decreto dirigenziale della UOD 52 05 n. 10 (BURC 76 del 23/10/2017) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea A dell'Avviso;
d) con successivo decreto del 27.12.2017 n. 32 (BURC n. 1 del 2/01/2018) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea B dello stesso Avviso;
e) con decreto n. 3 del 6.02.2018 è stata approvata la graduatoria delle imprese partecipanti all'Avviso – linea C, a concorrenza dell'importo di 12,5 Meuro;
f) con Delibera n. 456 dell'11 luglio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito di incrementare anche la dotazione finanziaria originariamente programmata per le linee A e B, al fine di ampliare al massimo il novero delle imprese che avessero partecipato, sino a completo scorrimento delle rispettive graduatorie di merito;

CONSIDERATO che
a) l'Avviso approvato con il decreto dirigenziale n. 451 del 7/12/2016 destinato alle imprese di cui alle linee A e B, all'art. 8 prevedeva che "Gli interventi devono essere avviati e realizzati successivamente al verificarsi dell'evento calamitoso (14-20 ottobre 2015) e conclusi (come da quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 12 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe" e al successivo comma 2, prevedeva altresì che gli interventi dovevano comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2018;
b) a sua volta il bando approvato con il medesimo decreto dirigenziale 451/2015, rivolto alle imprese dei cui alla linea C, all'articolo 8 disponeva che "i progetti relativi alle iniziative presentate devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 12 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 15 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe", specificando al successivo comma 2 che "Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2018";

CONSIDERATO altresì
a) che la Giunta Regionale, con le citate DD.GG.RR. n. 774 del 5/12/2017 e n. 456 del 11.07.2018, ha destinato ulteriori risorse agli strumenti in argomento e che l'incremento delle risorse disponibili ha consentito l'emanazione di ulteriori nuove concessioni nel corso del corrente anno
b) che con il DD n. 233 del 28/09/2018 ed il DD n. 568 del 13/12/2019 della DG 50.02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive", pubblicato sul BURC n. 71 del 01/10/2018, sono stati prorogati i termini ultimi per il completamento degli interventi di ripristino in argomento;
c) che con il DD n. 39 del 05/02/2021 12/20219, pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/20221, sono stati ulteriormente prorogati i termini ultimi per il completamento degli interventi di ripristino delle strutture produttive ricadenti nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 ottobre 2015, di cui agli avvisi di cui alle DDGGRR n. 401 del 20 luglio 2016 e n. 565 del 18 ottobre 2016 ed al DD. n. 451 del 07 dicembre 2016;
d) che, in particolare, con il suddetto decreto, sono state disposte le seguenti proroghe, in deroga a quanto stabilito con decreti dirigenziali nn. 451 del 7 dicembre 2016 , n. 233 del 28/09/2018 e n. 568 del 13/12/2019:
   - al 31 dicembre 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
   - al 31 dicembre 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C);

e) che la pandemia a livello globale, attualmente in corso, determinata dal COVID-19, ha creato notevoli difficoltà anche alle aziende campane beneficiarie dei contributi in oggetto a realizzare gli investimenti programmati;

f) che l'art.103 del D.L. 18/2020, integrato dall'art. 37 del D.L. 23/2020, ha sancito, per il periodo indicato del 2020, la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza;
g) che la DGR 144 del 17/03/2020 della Regione Campania ha disposto sospensioni dei termini;
h) che un'associazione territoriale di categoria ha rappresentato il persistere della necessità di disporre una ulteriore proroga dei termini di ultimazione attualmente in vigore per permettere ai beneficiari di completare la realizzazione degli interventi in questione;
i) che lo spirare dei predetti termini attualmente in vigore, rischia di determinare, a causa delle difficoltà determinate dalla crisi pandemica, una minore efficacia dello strumento agevolativo in questione, vanificando le attività sin qui poste in essere sia in ambito pubblico che privato, con ripercussioni negative sul territorio e sul tessuto produttivo;
j) che i limiti temporali per il legittimo impiego della dotazione finanziaria complessivamente programmata ai sensi della normativa relativa ai fondi impiegati (POR FESR 2014-2020, POC ed FSC) risultano coerenti con l'interesse perseguito e con una nuova proroga dei termini massimi di ultimazione;

RITENUTO

a) per i motivi sopra riportati, di dover prorogare i termini massimi di realizzazione previsti dal decreto dirigenziale n. 39 del 05/02/2021 della DG 50.02, posticipando:
- al 30 giugno 2022 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
- al 30 giugno 2022 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C);

b) di dover specificare che tale termine previsto per l'ultimazione degli investimenti è comprensivo della sospensione dei termini prevista dall'art.103 del D.L. 18/2020, integrato dall'art. 37 del D.L. 23/2020;

c) di dover specificare che le ditte interessate, come disposto dall'art. 17 dei suddetti Avvisi (Linea A e B - Linea C), dovranno richiedere espressamente di usufruire della proroga, motivando la richiesta, rispetto ai singoli termini definiti all'atto della concessione o eventuali successive proroghe;

VISTO

- Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 287 del 9 giugno 2020 ed il successivo D.P.G.R. n. 81 del 17 giugno 2020 con i quali è stato conferito alla Dott.sa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive e successive proroghe;
- il decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n.53 del 3 luglio 2017 con il quale il Direttore Generale della DG 51/02 ha conferito l'incarico di RUP al Dott. Sergio Mazzarella, ha costituito le commissioni di valutazione e nominati i componenti;
- il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la D.G.R. 469 del 27/10/2021 con la quale è stato prorogato l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 50.02.05;
- il DD n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02;
- il DD n. 568 del 13/12/2019 della DG 50.02;
- la DGR 144 del 17/03/2020;
- Il DD 39 del 05/02/2021 della DG 50.02;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prorogare i termini massimi di realizzazione previsti dal Decreto Dirigenziale n.39 del 05/02/2021 della DG 50.02, posticipando:

- al 30 giugno 2022 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
- al 30 giugno 2022 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C);

2) di specificare che tale termine previsto per l'ultimazione degli investimenti è comprensivo della sospensione dei termini prevista dall'art.103 del D.L. 18/2020, integrato dall'art. 37 del D.L. 23/2020;

3) di specificare che le ditte interessate, come disposto dall'art. 17 dei suddetti Avvisi (Linea A e B - Linea C), dovranno richiedere espressamente di usufruire della proroga, motivando la richiesta, rispetto ai singoli termini definiti all'atto della concessione o di eventuali successive proroghe;

4) di specificare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR. e POC e all'ADG del fondo FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, all'Assessore alle Attività Produttive e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto e al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale
Dott.sa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 387 del 02/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO EX DD 98 DEL 16/4/21 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AMMESSI ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a)** con D.D. n. 98 del 16/04/2021 la Direzione Generale "Politiche Sociali e Socio Sanitarie" ha approvato l'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania", ai sensi del D.Lgs. 117/17, del valore complessivo di €. 1.365.000,00, per la realizzazione del progetto *"Attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania"* approvato e finanziato da Cassa delle Ammende per complessivi € 1.050.000,00;
- **b)** con nota prot. reg. n. 318399 del 15/06/21, la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha chiesto ai soggetti partner di indicare il nominativo di un componente titolare e di un supplente per la costituzione della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- **c)** con DD n. 265 del 1/9/21, è stata costituita la Commissione di valutazione per la verifica dell'ammissibilità formale delle manifestazioni d'interesse pervenute in risposta all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 98 del 16/04/2021, nonché alla successiva valutazione delle stesse;
- **d)** con successivo DD. n.277 del 16/9/21 si è provveduto a modificare la composizione della Commissione, a seguito della comunicazione di uno di membri di sopraggiunta impossibilità a partecipare ai lavori;

CONSIDERATO che

a) la Commissione costituita con Decreto 265/21 e DD n. 277 del 16/9/21 è composta dai seguenti membri:
b) -in rappresentanza della Regione Campania, il Dirigente dello Staff 91 dott.ssa Marina Rinaldi con il ruolo di Presidente, la dott.ssa Rosaria Quinterno in qualità di supplente e la dott.ssa Margherita Palatucci come componente con funzioni anche di segretario verbalizzante;
c) - in rappresentanza del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il prof. Samuele Ciambriello quale componente e la dott.ssa Maria Rosaria D'Alesio, in qualità di supplente;
d) - in rappresentanza del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna - la dott.ssa Claudia Nannola quale componente e la dott.ssa Monica Latini in qualità di supplente;
e) - in rappresentanza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania - la dott.ssa Concetta Paesano quale componente e il dott. Massimo Maiolino quale supplente;
f) il Presidente della Commissione ha trasmesso l'esito delle valutazioni, le graduatorie dei progetti ed i verbali dei lavori al Direttore Generale delle Politiche Sociali e Sociosanitarie con nota pec del 10/11/21 acquisita al protocollo generale con n. 0557443;

RILEVATO CHE

- α) L'Avviso pubblico ex DD 98/21, all'art.5 ""Dotazione finanziaria" destina per il finanziamento dell'Azione 1 l'importo di euro 1.300.000,00 e per il finanziamento dell'Azione 2 l'importo di euro 65.000,00;
- β) la Commissione, tenuto conto delle risorse disponibili come previsto dall'Avviso ex DD 98/21, ha individuato per n.20 progetti dell'Azione 1, oltre uno ammesso con riserva, e n. 2 progetti dell'Azione 2, ammissibili alla fase di coprogettazione;

RITENUTO pertanto

- **a)** di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione costituita con i Decreti n. 265/21 e n. 277 del 16/9/21;

b) di approvare l'elenco dei soggetti del terzo settore esclusi dalla valutazione per carenza dei requisiti formali, di cui all'allegato A;
c) di approvare le Graduatoria dei progetti valutati con relativo punteggio, e di quelli ammessi alla fase di co-progettazione ex art. 4 dell'Avviso approvato con DD 98/2021, per le azioni A1 e A2, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
b) la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
c) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma, nonché la DGR di proroga n. 469 del 27/10/21;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Responsabile Unico del Procedimento nominato con D.D. n. 98 del 16/04/2021*,*

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione costituita con i Decreti n. 265/21 e n. 277 del 16/9/21;
2. di approvare l'elenco dei soggetti del terzo settore esclusi dalla valutazione per carenza dei requisiti formali, di cui all'allegato A;
3. di approvare le Graduatoria dei progetti valutati con relativo punteggio, e di quelli ammessi alla fase di co-progettazione ex art. 4 dell'Avviso approvato con DD 98/2021, per le azioni A1 e A2, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di inviare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

ALLEGATO A

DD 98 del 16/4/2021 “Manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania”

Elenco proposte progettuali escluse n. 5

Codice Ufficio	Titolo	Proponente	Azione	Ammesse	Motivazione esclusione
6	Un futuro possibile	AGAPE ONLUS	A1	NO	incompletezza e mancata sottoscrizione di tutta la Modulistica ex art. 8
7	Laboratorio Giardino	Lazzarelle Cooperativa Sociale a r.l.	A1	NO	mancanza dei requisiti ex art. 6 del partner Agrigiochiamo che (a seguito di verifica d'ufficio) non risulta essere un ente del terzo settore, inoltre il Modello C1 è privo delle informazioni sul partner Un Fiore per la Vita
14	CUCINARE GREEN	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	A1	NO	mancanza dei requisiti del soggetto proponente di appartenenza al terzo settore ex art. 6.
17	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LE UTENZE SPECIALI	SOCRATES SOC. COOP.	A1	NO	mancanza dei requisiti del soggetto proponente di appartenenza al terzo settore ex art. 6.
19	AUXILIO ALIIS	CENTRO SPERANZA	A1	NO	mancanza dei requisiti ex art. 5 e art. 7 in quanto il numero di 10 destinatari é inferiore al limite minimo di 30. L'Allegato C1 é incompleto e privo del Piano dei costi. Il piano finanziario che

					scaturisce dal sistema informatico é superiore al Budget previsto dall'Avviso.

ALLEGATO B

DD 98 del 16/4/2021 “Manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania”

Graduatoria dei progetti Azione 1

Graduatoria	Codice Ufficio	Titolo	Proponente	Azione	Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Ammissibile	
1	25	WORK IN THEATER	ASSOCIAZIONE POLLUCE APS	A1	94	49.820,00 €	49.820,00 €	IDONEO
2	13	RICOMICIO DA DENTRO	AMIRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A1	92	63.414,00 €	63.414,00 €	IDONEO
3	12	UN'ALTRA CHANCE	IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	A1	89	63.414,00 €	63.414,00 €	IDONEO
4	28	LABORATORI IN LIBERTÀ	LIBERI DI VOLARE ODV	A1	89	63.415,00 €	63.414,00 €	IDONEO
5	30	RIPARTO DA ME	L'UOMO E IL LEGNO COOPERATIVA SOCIALE	A1	87	63.415,00 €	63.414,00 €	IDONEO
6	23	FINE: PENA - BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIALE RIVOLTE A SOGGETTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	A1	86	63.311,40 €	63.311,40 €	IDONEO

7	10	ARCO - ACCOMPAGNAMENTO REINSERIMENTO CONDIVISIONE OCCUPABILITÀ	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE CITTÀ IRENE ONLUS	A1	86	63.404,00 €	63.404,00 €	IDONEO
8	22	LIBERAMENTE	NOI VOCI DI DONNE	A1	83	50.491,00 €	50.491,00 €	IDONEO
9	21	BACO - BENESSERE ARTE CULTURA OFFICINA	GENERAZIONE LIBERA	A1	82	63.158,00 €	63.158,00 €	IDONEO
10	24	IL LAVORO RENDE LIBERI	PER VOI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	A1	82	63.040,00 €	63.040,00 €	IDONEO
11	5	INCLUDIAMO	ACLI CASERTA	A1	79	26.732,00 €	26.732,00 €	IDONEO
12	29	ORIENTATI AL FUTURO	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE OFFICINA DEI TALENTI ONLUS	A1	77	62.448,00 €	62.448,00 €	IDONEO
13	2	LA VIA DEL LAVORO	SMILE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	A1	75	63.414,00 €	63.414,00 €	IDONEO
14	8	O.U.T. - UN'OPPORTUNITÀ NON È UN'UTOPIA, MA UN TRENO DA COGLIERE AL VOLO	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ATHENA	A1	75	59.860,00 €	59.860,00 €	IDONEO
15	20	IL MONDO DI DENTRO	CSI CAMPANIA	A1	75	54.700,00 €	54.700,00 €	IDONEO

ALLEGATO B

DD 98 del 16/4/2021 “Manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania”

Graduatoria dei progetti Azione 1

16	26	IN VIAGGIO VERSO LA LIBERTA	AMAME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A1	75	62.200,00 €	62.200,00 €	IDONEO
17	17	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LE UTENZE SPECIALI	SOCRATES SOC. COOP.	A1	75	54.433,60 €	54.433,60 €	IDONEO
18	11	PERCORSI	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	A1	73	62.200,00 €	62.200,00 €	IDONEO
19	4	NE VALE SEMPRE LA PENA	G.E.Z.A.	A1	71	50.000,00 €	50.000,00 €	IDONEO
20	31	CONOSCENZA E LAVORO	ASSOCIAZIONE OCCHIVERDI	A1	71	63.414,00 €	63.414,00 €	IDONEO
						1.166.284,00 €	**1.166.282,00 €**	
	18	ARTISTICAMENTE	COOPERATIVA SOCIALE ARTICOLO 1	A1	71	63.194,00 €	AMMESSO CON RISERVA	

ALLEGATO B

DD 98 del 16/4/2021 “Manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania”

Graduatoria dei progetti Azione 2

Graduatoria	Codice Ufficio	Titolo	Proponente	Azione	Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Ammissibile	
1	**32**	**CAM ELENA**	**TARITA APS**	**A2**	**93**	**32.500,00 €**	**32.500,00 €**	**IDONEO E AMMESSO**
2	**16**	**SPECCHIO**	**L'UOMO E IL LEGNO COOPERATIVA SOCIALE**	**A2**	**89**	**32.500,00 €**	**32.500,00 €**	**IDONEO E AMMESSO**
						65.000,00 €	**65.000,00 €**	
3	20 bis	IL MONDO DI DENTRO	CSI CAMPANIA	A2	85	31.400,00 €	31.400,00 €	IDONEO NON AMMESSO
4	11 bis	PERCORSI	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	A2	79	13.500,00 €	13.500,00 €	IDONEO NON AMMESSO
5	1	UGUAGLIANZA E PARITÀ	GIULI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	A2	78	32.500,00 €	32.500,00 €	IDONEO NON AMMESSO
6		UN GESTO CONCRETO	ASSOCIAZIONE INSIEME PER ESSERCI	A2	78	32.500,00 €	32.500,00 €	IDONEO NON AMMESSO
7	15	REALTÀ CONDIVISA	COOPERATIVA SOCIALE PROXIMA CENTAURI	A2	66	32.500,00 €		NON IDONEO
8	27	CAMMINARE INSIEME	COOPERATIVA SOCIALE FATTORIA NEL PARCO	A2	64	32.500,00 €		NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 02/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL "PROGETTO DI COSTRUZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)" - PROPONENTE COMUNE DI NAPOLI, SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA' - CUP 8640.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;*

h) il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha da ultimo modificato la parte seconda del Dlgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) con istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019, il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha presentato ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii per il "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"*; all'istanza è stato assegnato il CUP 8640;

b) nella citata istanza, come successivamente integrata in data 24/03/2020 con la documentazione acquisita in stessa data al prot. reg. 171345/2020, il proponente ha chiesto l'acquisizione dei seguenti titoli:
   a) Autorizzazione Integrata Ambientale AIA
   b) Autorizzazione Unica ex art. 12 del Dlgs 387/2003 in materia di Energia

c) Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (PUT) ex DPR 120/2017
d) Autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Dlgs 42/2004
e) Verifica preliminare archeologica ex comma 1 dell'art. 25 Dlgs. 50/2016
f) Concessione allo scarico in acque superficiali
g) Prevenzione incendi ex DPR 151/11 e DM 07/08/2012
h) Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
i) Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso ex Art.22 del D.lgs.285/92 e art.46 del D.Lgs.495/92

ed inoltre ha indicato i soggetti interessati all'intervento nell'apposito elenco;

c) l'elenco dei soggetti interessati è stato integrato con quelli individuati dal DD 516/2011 (ai fini del rilascio dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003);

d) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi e nel provvedimento di VIA DD n. 235 del 11/10/2021, tutti allegati al presente provvedimento (rispettivamente Allegato 1 e Allegato 3) del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

e) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via .**

DATO ATTO CHE

α) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

β) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

χ) con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato 1):

α) sono state acquisite in Conferenza le espressioni dei seguenti soggetti:
a) Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (Autorità competente in materia di VIA): favorevole con condizioni ambientali;
b) ASL Napoli 1 Centro: favorevole con condizioni/prescrizioni;
c) ARPAC Dipartimento di Napoli: favorevole con condizioni/prescrizioni i (favorevole sul preliminare PUT);
d) Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla: favorevole con condizioni/prescrizioni;
e) ANAS: favorevole con condizioni/prescrizioni;
f) Comando provinciale VV.FF di Napoli: favorevole con condizioni/prescrizioni;
g) UOD 50 09 01 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo (Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica): favorevole;

h) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli: parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui alla nota prot. 10104-P del 28/07/2021 con validità anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
i) UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli (Autorità competente in materia di AIA): favorevole con condizioni/prescrizioni;
j) UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia (Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003): favorevole con condizioni/prescrizioni;

β) la UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli, con riferimento all'Autorizzazione Sismica da acquisirsi sulla progettazione esecutiva, ha specificato le condizioni per l'ottenimento di tale Autorizzazione con note prott. 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021;

χ) sono stati espressi i pareri favorevoli con prescrizioni/condizioni da parte dei seguenti soggetti individuati ai sensi dell'art. 14ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990:
α) Rappresentante Unico del Comune di Napoli
β) Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
χ) Rappresentante Unico della Regione Campania

δ) sono state acquisite le comunicazioni di incompetenza dei seguenti soggetti non rappresentati dai citati Rappresentanti Unici: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. 7285 del 14/04/2020); ANSFISA (prot. 11841 del 01/06/2021); Ente Idrico Campano (prot. 16961 del 29/07/2021);

ε) ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. sono stati ritenuti acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni dei seguenti soggetti:
a) Terna S.p.A. (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021)
b) SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale (Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021)
c) ABC (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione)
d) Città Metropolitana di Napoli (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale)

φ) il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli si è impegnato ad ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dagli indicati soggetti nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec;

γ) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel Rapporto finale e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990;

PRESO ATTO CHE

a) sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi sono stati rilasciati:
a) il Decreto Dirigenziale n. 117 del 07/10/2021 della UOD 50 09 01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo ovvero l'Autorizzazione Paesaggistica (Allegato 2)
b) il Decreto Dirigenziale n. 235 del 11/10/2021 dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali ovvero il

provvedimento di VIA, con condizioni ambientali e ulteriori specifiche (Allegato 3);
c) il Decreto Dirigenziale n. 252 del 16/11/2021 della UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, ovvero il provvedimento di AIA, con condizioni e prescrizioni (Allegato 4);
d) il Decreto Dirigenziale n. 117 del 25/11/2021 della UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia, ovvero il provvedimento di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003, con condizioni e prescrizioni (Allegato 5);

b) la LR 59/2018 ha come oggetto la tutela delle prestazioni professionali rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese e pertanto, considerato che il proponente è un soggetto pubblico, non sussistono gli obblighi dichiarativi di cui alla richiamata LR 59/2018;

RITENUTO QUINDI

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*" – Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città - CUP 8640, giusta istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (Allegato 1);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 4/2010
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la LR 59/2018;
- il Regolamento Regionale n. 9/2020;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*" – Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città - CUP 8640, giusta istanza istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 117 del 07/10/2021 della UOD 50 09 01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo ovvero l'Autorizzazione Paesaggistica (Allegato 2)
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 235 del 11/10/2021 dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali ovvero il provvedimento di VIA, con condizioni ambientali e ulteriori specifiche (Allegato 3);

2.4 il Decreto Dirigenziale n. 252 del 16/11/2021 della UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, ovvero il provvedimento di AIA, con condizioni e prescrizioni (Allegato 4);
2.5 il Decreto Dirigenziale n. 117 del 25/11/2021 della UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia, ovvero il provvedimento di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003, con condizioni e prescrizioni (Allegato 5);

3. di disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati al precedente punto 2., con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli, nonché al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui alle note di Terna S.p.A. (nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021), SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale (prot. 724 del 26/07/2021), ABC (note prot. 38052 del 16/07/2021 e prot. 40155 del 29/07/2021), Città Metropolitana di Napoli (prot. 110911 del 20/07/2021) secondo gli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via ;**

5. di dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi dell'art. 27-bis, commi 9 e 7-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative all'AIA compresa nel presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies del Dlgs 152/2006;
      5.1.2 le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      5.1.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
      5.1.4 l'Autorizzazione Sismica dovrà essere acquisita sulla progettazione esecutiva secondo le condizioni di cui alle note prott. 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021 della UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli;
   5.2 ai sensi dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AIA e il provvedimento di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 compresi nel presente PAUR attribuiscono all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio, quest'ultimo riferito alla sola AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS ;

8. di comunicare con pec al Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via** ;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente Comune di Napoli **– Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Rapporto finale del 27/09/2021**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Prima proposta d'intervento di cui all'istanza prot. 778338 del 19/12/2019

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli, da realizzarsi in due stralci.
La prima configurazione pienamente rispondente ai requisiti economici derivanti dal finanziamento per l'intervento in essere, denominata "1° stralcio funzionale", e una successiva, complessiva, denominata appunto "configurazione finale" con cui si provvede alla realizzazione di opere non strettamente funzionali o che garantiscono una maggiore flessibilità gestionale dell'impianto.
La potenzialità dell'impianto non varia in funzione degli stralci funzionali: entrambe le configurazioni impiantistiche sono progettate in funzione di:

- quantità di materiale atteso in ingresso FORSU (40.000 t/anno);
- una predeterminata percentuale di scarti (15% sul dato in ingresso), rappresentativa della qualità del materiale da trattare e cautelativa rispetto a quanto accertato con le attuali caratterizzazioni merceologiche;
- durata temporale del processo.

La configurazione finale assicura al gestore la massima flessibilità d'impianto per il trattamento aerobico del materiale finale (compost).
Le opere aggiuntive previste nella configurazione finale sono in sintesi:
- realizzazione di n. 3 bio-celle aggiuntive per il processo di bio-ossidazione;
- realizzazione di n. 3 celle aggiuntive per il processo di maturazione;
- ampliamento della tettoia di stoccaggio del compost finale;
- installazione impianto lavaggio ruote e lavaggio mezzi con dedicato impianto di depurazione;
- opere di urbanizzazione.

I dati di input del progetto consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:
40.000 t/anno di FORSU (EER 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense)
5.000 t/anno di rifiuti ligneo-cellulosici:

Il sito è collocato nel quartiere Ponticelli, Municipalità 6 del Comune di Napoli, a circa 1km dal confine con il territorio comunale di Casoria ed 1.5 km dal confine con Il territorio del comune di Volla. Una area circolare del raggio di 3km dal sito interessa i comuni di Casoria, Volla, Cercola e, tangenzialmente, di S. Giorgio a Cremano, nonché i quartieri di Ponticelli, Barra, Zona Industriale, Poggioreale ed, in misura più circoscritta, di S. Pietro a Patierno e S. Giovanni a Teduccio.
Il sito è adiacente l'impianto di depurazione Napoli EST.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seconda e definitiva configurazione progettuale (a seguito della richiesta di integrazione e della sospensione di 180 giorni richiesta dal proponente).

Il progetto è stato modificato come segue.

L'intervento consiste sinteticamente nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:

- **30.000 t/anno** di FORSU (EER 200108: *rifiuti biodegradabili di cucine e mense*)
- **5.000 t/anno** di rifiuti ligneo-cellulosici:
  - EER 200138: *legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
  - EER 200201: *rifiuti biodegradabili*,
  - EER 200302: *rifiuti dei mercati*

La tecnologia adottata consiste in una fase di **digestione anaerobica di tipo a secco** (o anche detta a *semisecco*) del tipo *plug-in flow*, con temperatura di esercizio compresa tra i 37 ed i 55 °C (così da permettere un **processo sia mesofilo che termofilo**), con reattore di tipo cilindrico o parallelepipedo in cui il flusso a pistone prosegue orizzontalmente, accoppiata con una sezione di **successivo trattamento aerobico dei prodotti di scarto** (*digestato*) e di purificazione del biometano (*upgrading*) con sezione di trattamento a membrane.

Il **layout** prevede le seguenti aree:

- viabilità e spazi di manovra per i mezzi di trasporto, con collegamento alla viabilità esterna presente su via Domenico de Roberto;
- area di accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso, collocata nella porzione ad est del depuratore esistente, in posizione mediana del tratto a raccordo tra il collegamento alla viabilità e l'impianto;
- area di ricezione del rifiuto organico [FORSU], collocata all'interno dell'edificio A – Ricezione e selezione del rifiuto in ingresso;
- area di selezione e pretrattamento del rifiuto organico, posta in adiacenza all'area di ricezione e in cui è collocata l'impiantistica utile alla eliminazione delle impurità presenti nel flusso in ingresso (carta, plastica, metalli e comunque tutti i rifiuti inorganici che non possono essere decomposti e/o trasformati con processi biologici);
- area di scarico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti lignocellulosici derivanti essenzialmente da operazioni di giardinaggio, ubicata internamente al capannone per ridurre sia l'emissione odorigena e, più in generale, le emissioni in atmosfera (polverulente e di rumore) legate alla triturazione e alla movimentazione tra interno ed esterno di questi rifiuti;
- sezione di digestione anaerobica, dove il rifiuto pretrattato subisce il processo di DA, con degradazione della sostanza organica e la produzione di biogas;
- area di miscelazione dove il digestato ed il rifiuto lignocellulosico triturato vengono convogliati e poi mescolati con il sovvallo derivante della vagliatura del compost;
- area di biossidazione accelerata, composta da celle confinate accessibili dal corridoio dove il digestato viene sottoposto ad un processo di ossidazione in ambiente aerobico per la sua stabilizzazione;
- area di maturazione, dove il materiale raffina l'evoluzione della sostanza organica per giungere alla sintesi di composti umosimili non fitotossici, costituita da una platea areata all'interno di un capannone;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- corridoio di movimentazione maturazione, tra la biossidazione e la maturazione, e area di vagliatura/raffinazione, collocata tra la maturazione e lo stoccaggio finale, dove il compost maturo viene separato dal sovvallo legnoso e dalle frazioni plastiche di medie dimensioni non compostabili;
- area di stoccaggio ammendante, dove l'ammendante viene stoccato in attesa commercializzazione del destino finale;
- area di valorizzazione del biogas (posizione 14, nella sezione di Upgrading), comprendente il collettamento, i trattamenti di deumidificazione, desolforazione e upgrading per la trasformazione in biometano.

Ulteriori elementi funzionali al processo sono identificabili in:

- sezione di trattamento aria con biofiltro per il trattamento dell'aria aspirata dai capannoni e dell'aria di lavaggio delle celle;
- aree adibite a lavaggio mezzi e lavaggio ruote;
- vasche di gestione del percolato e vasche di prima pioggia;
- uffici, guardiania e spogliatoi;
- container e caldaia a servizio del digestore;
- serbatoio di gasolio a servizio della caldaia e per rifornimento mezzi.

Nell'area tecnologica sono inoltre presenti:

- n° 3 gruppi elettrogeni;
- condotta interrata per il trasporto del biogas dal digestore dove viene prodotto con processo di
- digestione anaerobica alla stazione di upgrading;
- piazzola dedicata all'immissione in rete del biometano;
- vasca antincendio con relativo gruppo di pompaggio;
- sale quadri e trasformatori;
- cabina elettrica nei pressi dell'area di ingresso all'impianto.

In sintesi, sono individuate le seguenti fasi di lavorazione:

1. Ricezione e pretrattamento rifiuto lignocellulosico
2. Ricezione e pretrattamento rifiuti organici (FORSU)
3. Digestione anaerobica, generazione di biogas e produzione di digestato
4. Trattamento aerobico
5. Captazione, stoccaggio del biogas e successivo trattamento di raffinazione in biometano

2. PROCEDIMENTO

- Con istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019, contrassegnata con CUP 8640, il Servizio Igiene della Città ha avanzato istanza di VIA nell'ambito del PAUR di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 chiedendo contestualmente l'acquisizione dei seguenti titoli ritenuti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	*Attività IPPC 5.3.b*	REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli COMUNE DI NAPOLI - Area urbanistica COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES ASL NAPOLI 1 CENTRO
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003		REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES
Verifica preliminare archeologica	comma 1 dell'art. 25 D.Lgs.		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
	50/2016		NAPOLI
Concessione allo scarico in acque superficiali			CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
Parere Autorità di Bacino			DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE
Prevenzione incendi	DPR 151/11 Art.4 comma 7 del DM 07/08/2012		VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI

e indicando contestualmente le seguenti Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati

Amministrazioni potenzialmente interessate
ASL NAPOLI 1 CENTRO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE

Enti territoriali potenzialmente interessati
REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI
REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
REGIONE CAMPANIA 50 18 06 - UOD GENIO CIVILE PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI – Direttore operativo di Area Tecnica
COMUNE DI NAPOLI – AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti territoriali potenzialmente interessati
Beni Comuni
COMUNE DI NAPOLI - AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa
COMUNE DI NAPOLI - AREA URBANISTICA Servizio Sportello Unico Edilizia
COMUNE DI NAPOLI - AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque
COMUNE DI NAPOLI - AREA AMBIENTE Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES
COMUNE DI NAPOLI - AREA AMBIENTE Servizio Verde della Città
COMUNE DI NAPOLI - AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio
COMUNE DI NAPOLI - AREA VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO Servizio Viabilità e Traffico
COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITA' Direzione della Municipalità 6 - Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6
ABC Napoli Funzione Ingegneria
ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli

- con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR e il relativo riscontro del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati, come indicati dal proponente, della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di propria competenza; contestualmente è stato richiesto agli stessi soggetti, e alla UOD 50 02 03 specificamente, di comunicare eventuali ulteriori soggetti e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non indicati dal proponente;
- con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo contestualmente che la fase procedurale in essere prevedeva la sola verifica della rispondenza e dell'adeguatezza formale della documentazione, essendo le richieste di integrazione nel merito riservate ad una successiva fase procedurale;
- a seguito della nota prot. 118332 del 24/02/2020, il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città ha trasmesso in data 24/03/2020 la documentazione acquisita in stessa data al prot. reg. 171345/2020, nella quale alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto già richiesti il proponente ha aggiunto la *Concessione di occupazione di suolo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso, indicando la competenza nel COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITÀ 6 come segue

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	*Attività IPPC 5.3.b*	REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli COMUNE DI NAPOLI - Area urbanistica COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES ASL NAPOLI 1 CENTRO
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003		REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**
Verifica preliminare archeologica	comma 1 dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
Concessione allo scarico in acque superficiali			CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
Parere Autorità di Bacino			DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE
Prevenzione incendi	DPR 151/11 Art.4 comma 7 del DM 07/08/2012		VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI
Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso	**Art.22 del D.lgs.285/92 art.46 del D.Lgs.495/92**		**COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITA' Direzione della Municipalità 6 - Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6**

- il D.L. 18 del 17/03/2020 art. 103, co. 1 ha disposto che "*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento*.", termini poi prorogati dal D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 al 15 maggio 2021;
- con nota prot. 7285 del 14/04/2020, l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato che, per le motivazioni rappresentate nella citata nota, il progetto *de quo* non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto al parere della citata AdB ed inoltre di non avere osservazioni da formulare nell'ambito del procedimento in epigrafe;

- con nota prot. 11778/2020, inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, il Direttore Generale di ASIA Napoli ha rilevato, per le motivazioni riportate nella citata nota, la necessità di individuare un processo accelerato per il procedimento in epigrafe;
- con nota inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 il 08/04/2020 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, per le motivazioni ivi contenute l'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli ha richiesto "…*di esaminare la possibilità del prosieguo dell'iter autorizzativo, anche dedicato, al fine di ridurre considerando di ridurne il più possibile i tempi*";
- con nota prot. 7285 del 14/04/2020 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato, per le motivazioni ivi esposte, di non avere competenza ad esprimere un parere e di non avere osservazioni sul progetto;
- a seguito delle citate note, tenuto conto delle disposizioni di cui al D.L. 18/2020 art. 103, co. 1 e del D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 e verificati per i profili di propria competenza la rispondenza della documentazione acquisita al prot. reg. 171345/2020 a quanto richiesto con nota prot. 118332 del 24/02/2020, con nota prot. 201295 del 23/04/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto ai soggetti interessati di verificare per quanto di propria competenza la documentazione trasmessa dal proponente il 23/03/2020;
- in assenza di comunicazioni nella tempistica prevista per la verifica di cui al punto precedente, lo Staff Valutazioni Ambientali in data 18/05/2020 ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);
- con nota prot. 236469 del 19/05/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali, trasmessa anche ai soggetti di cui al DD 516/2011:
  - ✓ ha comunicato la pubblicazione dell'avviso;
  - ✓ ha chiesto al Comune di Napoli di dare informazione dell'avviso già pubblicato in data 18/05/2020 sull'albo pretorio informatico dell'Ente;
  - ✓ ha ricordato i termini della consultazione del pubblico ed inoltre i termini per la trasmissione allo Staff delle eventuali richieste di integrazione nel merito;
  - ✓ ha chiesto ai soggetti individuati dal DD 516/2011 (ai fini del rilascio dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003) di comunicare l'eventuale incompetenza sul progetto in oggetto entro 30 giorni, ritenendoli competenti in assenza di comunicazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto;
- con nota prot. 78270 del 21/07/2020 della Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso alcune richieste, poi considerate in sede dell'unica richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito di cui si dirà nel prosieguo, evidenziando al contempo la non necessità dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;
- con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;
- con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'unica richiesta di integrazioni nel merito del progetto consentita dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro; in riferimento alla nota della Città Metropolitana di Napoli l'UOD 50 02 03 ha rappresentato che ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs 28/2011, l'impianto in oggetto necessita dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003;
- con nota prot. PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;
- con nota prot. PG/2021/0161501 del 24/02/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che *"...allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica permane in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo, in difetto della predetta Commissione, la delega al Comune*";
- con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha disposto, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione; inoltre ha comunicato:
  - ✓ che il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città aveva informato della circostanza che allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica è in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

delega al Comune. Pertanto in indirizzo è stata inserita la UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo competente all'attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica.

- ✓ che "*a seguito di corrispondenza intercorsa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, si è provveduto ad inserire tra i destinatari la predetta Soprintendenza, considerato che su indicazione del proponente era stata inserita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Napoli. In ogni caso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha formulato le proprie richieste di integrazione sin dalla procedibilità e ai funzionari interessati è stata trasmessa tempestivamente via mail la corrispondenza intervenuta*";
- ✓ che nel procedimento erano stati inseriti anche la **UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo** competente all'attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica e come richiesto dallo Staff 50 17 91 della Regione Campania con nota prot. 75278 del 11/02/2021, anche l'Ente d'Ambito Ottimale per i rifiuti Napoli 1;

ha altresì richiesto i riferimenti dei Rappresenti Unici inviando la predetta nota anche al Prefetto di Napoli;

- con nota prot. 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021 la società TERNA ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- con nota prot. 259521 del 26/03/2021 il Comune di Napoli – Servizio Igiene della città ha trasmesso il nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5;
- con nota prot. 0103796 del 02/04/2021, trasmessa p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali, il Prefetto di Napoli ha nominato il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ing. Ennio Aquilino quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel presente procedimento;
- con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell'avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico; ha altresì ricordato al Comune di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli di trasmettere i riferimenti comprensivi di pec dei propri Rappresentanti Unici individuati ai sensi dell'art. 14ter co. 4 della L. 241/1990 e a tutti i soggetti in indirizzo di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza a convocarsi;
- con nota prot. 204056 del 15/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. 41239 del 14/04/2021 dell'ENAC, nella quale si evidenziava la necessità di attivare una specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura sul portale ENAC, anche con riferimento alla precedente nota dell'ENAV non pervenuta direttamente allo scrivente Staff per via dell'errata indicazione della pec;

- con nota PG/2021/0330903 del 23/04/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato di aver già condotto "*l'accertamento preliminare nella pregressa fase del procedimento inerente la redazione delle modifiche ed integrazioni progettuali sulla base delle richieste ed osservazioni formulate dai diversi Enti*" e che "*La documentazione richiamata è riportata nella cartella "Risposte Enti", sottocartella "Nota ENAC-ENAV", ricompresa nella più ampia documentazione progettuale consegnata in data 08/03/2021, con nota prot. 168882 del 25/02/2021, a codesta UOD. Ad ogni buon fine, all'esito dell'esame da parte dell'ENAC della documentazione progettuale pubblicata sul sito della Regione Campania, si terrà conto nel prosieguo dell'iter autorizzatorio di ogni ulteriore eventuale necessità che sarà rappresentata*.";
- con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha comunicato alcune specifiche relative all'impianto ed ha inoltre richiamato l'attenzione su alcuni aspetti progettuali da implementare in quanto utili ad una ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive per l'avifauna; inoltre ha fatto presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito il nulla osta dell'Aeronautica Militare ed inoltre che, sulla scorta delle Linee Guida ENAC sulla gestione del rischio Wildlife Strike nelle vicinanze degli Aeroporti, alla Conferenza di Servizi deve essere chiamato a partecipare la società di Gestione dell'Aeroporto di Napoli - Capodichino GE.SA.C. SpA in quanto soggetto interessato al rilascio del provvedimento;
- con nota prot. 07/05/2021, PG/2021/0367969 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che con Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021 l'arch. Massimo Santoro, titolare dell'incarico di Direttore Operativo Tecnico, è stato nominato Rappresentante Unico del Comune di Napoli nelle conferenze di servizi, ai sensi dell'art.14 ter, della Legge n.241 del 1990;
- nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrente dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;
- con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima riunione per il 1giugno 2021, ore 10.30, in video conferenza. A seguito della citata nota prot. 47614 del 29/04/2021 dell'ENAC, si è provveduto, nella convocazione, ad inserire in indirizzo i soggetti ai quali la predetta nota dell'ENAC era diretta per conoscenza, ovvero: società GESAC,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole - 3° Regione Aerea e ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei. Contestualmente:

- ✓ **il proponente Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli** è stato invitato a fornire le dovute indicazioni in merito a quali documenti specifici, nella copiosa documentazione pubblicata al consueto cloud, devono far riferimento la società GESAC, il Comando Scuole - 3° Regione Aerea e l'ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei ai fini dell'espressione del parere di competenza, attraverso apposita comunicazione ai predetti soggetti;
- ✓ **la Città Metropolitana di Napoli** è stata invitata a partecipare alla Conferenza con un proprio Rappresentante Unico, da individuarsi ai sensi del richiamato art. 14ter co. 4 della L. 241/1990;
- ✓ il **Rappresentante Unico del Comune di Napoli** è stato invitato a trasmettere allo scrivente Staff la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n.16 del 29 aprile 2021;
- ✓ ai **Rappresentanti Unici**, ai fini della puntuale indicazione dei soggetti rappresentati da comunicare in sede di prima seduta della Conferenza, è stato ricordato il parere del Consiglio di Stato nell'Adunanza della Commissione speciale del 29 marzo 2018 del Consiglio di Stato (Numero 01127/2018) avente ad oggetto "*Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo. Quesito sulle modalità di applicazione dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, in merito al rappresentante unico delle amministrazioni statali in seno alla conferenza di servizi simultanea.*" che, tra l'altro, individua criteri e modalità afferenti al ruolo dei Rappresentanti unici ed anche per l'individuazione dei soggetti che hanno titolo per partecipare alla conferenza con un proprio rappresentante, distinto dal rappresentante unico delle amministrazioni;
- ✓ **a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza** è stato chiesto di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza. Con riferimento a quanto comunicato dall'ENAC è stato evidenziato che l'art. 14ter della L. 241/1990 non prevede deroghe in merito alla partecipazione alla Conferenza, partecipazione che deve intendersi come **partecipazione fisica**, anche in via telematica;

- con nota prot. 277768 del 24/05/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato che "*con nota prot. 85053 del 04/05/2021, pervenuta allo Staff Valutazioni Ambientali nell'ambito di un altro procedimento, l'USTIF ha comunicato quanto segue: "si rappresenta che - come pure*

fonte: http://burc.regione.campania.it

anticipato dalla Ministeriale DGSTIFTPL - Div. 4, prot. n. 00004753/213, del 27/6/2019, acquisita al prot. n. 1414 - per effetto del combinato disposto dell' art. 15-ter del D.L. 16/10/2017, n. 148, convertito con L. 4/12/ 2017, n. 172, e dell' art. 31, c. 3, del D. L.vo 14/5/2019, n. 50, dall' 1/7/2019, sono completamente cessate le competenze di questa Amm.ne sulle linee Ferroviarie Regionali.". Pertanto, ritenendo che tali competenze siano all'attualità in capo all'Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali, si chiede per l'appunto all'ANFISA di confermare le richiamate competenze e se del caso di verificarne la sussistenza per il progetto in epigrafe. In ogni caso si allega la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto ai fini della partecipazione di codesta ANFISA alla prima seduta prevista per il 1 giugno p.v..";

- con nota prot. PG/2021/0423253 del 27/05/2021, il Servizio Igiene della Città ha fornito le indicazioni richieste nella convocazione della Conferenza prot. 264637 del 17/05/2021.
- **in data 01/06/2021 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 11841 del 01/06/2021l'ANSFISA ha comunicato di non essere competente in merito ai procedimenti indicati, tra i quali quello di cui al CUP 8640;
- con nota prot. 301287 del 04/06/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della seduta della Conferenza in oggetto del 01/06/2021;
- con nota prot. 34673/2021 del 07/06/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso la nota preannunciata in Conferenza del 01/06/2020 nella quale esprime parere non favorevole per tutte le motivazioni ivi riportate;
- la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la nota prot. 90401 del 07/06/2021;
- con nota prot. 467030 del 14/06/2021 il Servizio Igiene della Città, accertata la competenza dell'ANAS sulla SS162 DIR e relative rampe in prossimità dell'area di progetto, h esplicitato la necessità di coinvolgere l'ANAS nel procedimento;
- con nota prot. 331679 del 22/06/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto all'ANAS Compartimento della Campania – Area Gestione Rete di verificare la propria competenza in merito al progetto in epigrafe e di esprimersi nell'ambito della Conferenza di servizi in corso. Ha inoltre comunicato delle recenti modifiche normative introdotte dal DL 77/2021 chiedendo ai soggetti in indirizzo di verificare l'eventuale necessità di verifiche, riesami e nulla osta di propria competenza successivi alla realizzazione dell'opera e, se del caso, di indicare in conferenza le condizioni da verificare e il relativo cronoprogramma. Al Genio Civile di Napoli è stato richiesto di indicare in Conferenza le condizioni da verificare e il relativo cronoprogramma con riferimento all'autorizzazione sismica per la quale è richiesto un livello progettuale esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 531174 del 07/07/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato la disponibilità delle integrazioni spontanee preannunciate nella Conferenza del 01/06/2021 in un cloud dedicato;
- con nota prot. 364354 del 09/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato la data della seconda seduta della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 30/07/2021, precisando contestualmente alcuni termini del procedimento;
- con nota prot. 372595 del 14/07/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha esplicitato la necessità di acquisire alcuni chiarimenti sullo stato ambientale dell'area di intervento con riferimento alla sua inclusione in un SIN;
- con nota prot. 373535 del 15/07/2021, come integrata dalla nota prot. 376097 del 16/07/2021, lo Staff ha trasmesso a tutti i soggetti in indirizzo la nota prot. 372595 del 14/07/2021 ed ha altresì richiesto all'ARPAC (Direzione generale, Siti Contaminati e Dipartimento di Napoli) e alla Città Metropolitana di Napoli di riscontrare le richieste della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- con nota 38052 del 16/07/2021 l'ABC ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 110911 del 20/07/2021 la Città Metropolitana di Napoli ha riscontrato le richieste di cui alla nota prot. 373535 del 15/07/2021 ed ha subordinato la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014;
- con nota prot. 388700 del 23/07/2021 la UOD Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi Territoriali Agricoli ha comunicato la propria incompetenza ad esprimersi nel presente procedimento;
- con nota prot_390108 del 26/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli chiarimenti in merito alla nota prot. 379723 del 19/07/2021 per via dei contenuti che parevano identici a quelli della nota prot. 372595 del 14/07/2021; ha inoltre ribadito all' ARPAC (Direzione generale, Siti Contaminati e Dipartimento di Napoli) le richieste già formulate con nota prot. 373535 del 15/07/2021 integrata dalla nota prot. 376097 del 16/07/2021 e ha segnalato la nota prot. 110911 del 20/07/2021 della Città Metropolitana di Napoli in via di pubblicazione;
- con nota prot. 2800 del 26/07/2021 il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
- con PG/392373/2021 del 27/07/2021 la UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo ha trasmesso, alla SABAP per il Comune di Napoli e per conoscenza allo Staff

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazioni Ambientali, gli esiti istruttori di propria competenza ovvero la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento;

- con nota prot. 724 del 26/07/2021, trasmessa in data 28/07/2021, la SNAM Rete Gas ha espresso parere favorevole sul progetto;
- con nota prot. prot. 10104-P del 28/07/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha trasmesso il Parere di competenza negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con nota prot. 40155 del 29/07/2021 l'ABC ha dichiarato di poter soddisfare la portata idropotabile richieste ed esprime nulla osta alla realizzazione del progetto rilevando l'assenza di interferenza con le reti esistenti da lei gestite ed evidenziando la necessità che prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti gli elaborati esecutivi inerenti l'allaccio alla rete idropotabile;
- con nota prot. 16961 del 29/07/2021 l'EIC ha comunicato che non si ravvedono motivi di competenza per l'espressione del parere;
- con nota prot. 486569 del 29/07/2021 l'ANAS ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- con nota prot. 585418 del 29/07/2021 il Rappresentante Unico del Comune di Napoli ha trasmesso il proprio parere;
- con prot. 47450 del 29/07/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha trasmesso la proposta di parere VIA;
- **in data 30/07/2021 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato trasmesso con prot. 401402 del 02/08/2021;**
- con nota prot. 601623 del 05/08/2021 il servizio Igiene della Città ha riscontrato le richieste di integrazione dell'ANAS;
- con nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha riscontrato la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;
- con pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso nuovamente un proprio parere favorevole;
- con prot. 421915 del 18/08/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 09/09/2021, chiedendo contestualmente al Prefetto di Napoli la propria espressione in merito alla nomina del Rappresentante delle Amministrazioni Statali in virtù della designazione dell'ing. Aquilino ad altro incarico;
- con nota prot. 445758 del 08/09/2021 la Conferenza prevista per il 09/09/2021 è stata spostata al 13/09/2021 per inderogabili impegni del Rappresentante delle Amministrazioni Statali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 0557558 del 08/09/2021 l'ANAS ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 0269589 del 09/09/2021 il Prefetto di Napoli ha confermato che la nomina del Comandante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Napoli è riferita alla funzione e non nominale;
- con nota prot. 54246 del 09/09/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha modificato la proposta di Condizioni Ambientali riportate nella proposta di parere già espressa;
- con nota prot. 562710 del 10/09/2021 l'ANAS, visto lo spostamento della seduta della Conferenza, ha confermato il parere già espresso per la seduta del 09/09/2021;
- con pec del 10/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso la nota prot. 445454 del 08/09/2021;
- **in data 13/09/2021 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 207088/u del 13/09/2021, trasmessa in stessa data, l'ASL NA1 Centro ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 453121 del 14/09/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver pubblicato la bozza di Rapporto Finale predisposta nella seduta del 13/09/2021, indicando in 10 gg la tempistica per eventuali osservazioni, e ha convocato contestualmente la seduta conclusiva per il 27/09/2021;
- con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi;
- con nota prot. 472789 del 24/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso il parere AIA finale;
- **in data 27/09/2021 si è svolta la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi.**

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 01/06/2021

L'ordine del giorno della seduta è stato il seguente:

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. ricognizione dei "titoli" richiesti
3. indicazione da parte dei Rappresentanti Unici dei soggetti rappresentati
4. illustrazione del progetto comprensivo delle integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
5. discussione;
6. varie ed eventuali.

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

La dott.ssa Carotenuto ha illustrato l'ordinario andamento della Conferenza secondo gli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017 ed inoltre ha ricordato alcune disposizioni che governano la Conferenza di Servizi.

2. ricognizione dei "titoli" richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. indicazione da parte dei Rappresentanti Unici dei soggetti rappresentati

RAPPRESENTANTE UNICO REGIONE CAMPANIA

Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali
Rappresentante unico della Regione Campania
Titolo: VIA (Proposta parere VIA dell'ARPAC)
Titolo: PAUR
Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (presa d'atto parere tecnico ARPAC Dipartimento)
L'avv. Brancaccio conferma

UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica –
Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
Titolo: Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004
L'arch. Marina Scala conferma

ARPAC
Dipartimento Provinciale di Napoli
Parere: parere Tecnico Piano delle Terre e Rocce da scavo (art 24 del DPR 120/2017)
Se ne chiederà conferma successivamente al dott. Barbuto quando si unirà alla Conferenza.

ASL Napoli 1 Centro
Parere: parere preventivo AIA
Il dott. Stefanelli conferma

Regione Campania
UOD 50 17 08
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli
Titolo: AIA (parere Tecnico ARPAC Dipartimento)

Regione Campania
UOD 50 02 03
Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia
Titolo: AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003
L'arch. De Falco conferma

Regione Campania
UOD 50 18 06
Genio Civile di Napoli
Competenza solo sul rischio sismico (prot. 293481 del 01/06/2021).
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'Autorizzazione sismica non è compresa nel presente procedimento

Regione Campania
Direzione Generale 50 07 00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Amedeo D'Antonio chiarisce che la DG 50 07 e la UOD 50 07 13 si esprimono nell'ambito dell'AU 387/2003 nel caso in cui la localizzazione sia in area agricola, mentre nel caso di specie la destinazione urbanistica dell'area è F. In ogni caso preannuncia un contributo informativo per iscritto in merito alle caratteristiche tecniche che deve avere l'ammendante compostato misto per i diversi usi in agricoltura. Pertanto non parteciperanno ai successivi lavori della Conferenza.

Regione Campania
Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio
L'arch. Scala ritiene non sussistano ulteriori competenze oltre a quella relativa all'Autorizzazione Paesaggistica

Regione Campania
50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
La dott.ssa Carotenuto comunica che con PEC del 31/05/2021 lo Staff 50 18 91 ha comunicato che non sussistono competenze sull'intervento

Regione Campania
Direzione Generale 50 02 00 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
L'arch. De Falco ritiene che non si rilevino ulteriori competenze della DG oltre a quella dell'AU 387/2003 in capo alla UOD che dirige.

Regione Campania
UOD 50 07 13
Servizio territoriale provinciale Napoli
VEDASI COMPETENZA DG 50 07

RAPPRESENTANTE UNICO COMUNE DI NAPOLI

Comune di Napoli
Rappresentante Unico del Comune di Napoli Arch. Massimo Santoro
(Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021)

Comune di Napoli
AREA AMBIENTE
Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES
La dott.ssa Vespere evidenzia la competenza dell'Ufficio ad esprimere un parere endoprocedimentale a carattere edilizio in relazione agli aspetti acustici ed energetici, il Nulla Osta di impatto acustico e l'Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale su parere tecnico del gestore. Si riserva un approfondimento sul progetto di Bonifica delle acque di Napoli EST.

Comune di Napoli
AREA VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO
Servizio Viabilità e Traffico

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio ha competenza ad esprimere un parere in merito al Rapporto dell'impianto con la viabilità comunale e l'analisi dei flussi di traffico indotto

Comune di Napoli
Direttore operativo di Area Tecnica
L'arch. Santoro evidenzia che l'Ufficio non esprime pareri

Comune di Napoli
AREA URBANISTICA
Servizio Pianificazione Urbanistica
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere il parere urbanistico nell'ambito dell'AIA

Comune di Napoli
AREA URBANISTICA
Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere il parere di coerenza con la pianificazione urbanistica attuativa nell'ambito dell'AIA

Comune di Napoli
AREA URBANISTICA
Servizio Sportello Unico Edilizia
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere un parere in materia di conformità al regolamento edilizio nell'ambito dell'AIA

Comune di Napoli
AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza

Comune di Napoli
AREA AMBIENTE
Servizio Verde della Città
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza

COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio
L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza
Comune di Napoli

AREA MUNICIPALITA'
Direzione della Municipalità 6
Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6
Titolo: Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso (Art.22 del D.lgs.285/92 art.46 del D.Lgs.495/92)
L'arch. Santoro conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABC Napoli
Funzione Ingegneria
L'arch. Santoro ritiene che le determinazioni di ABC non confluiscano nel parere del rappresentante unico.
L'arch. Ostrifate ritiene che ABC abbia competenze in materia di compatibilità idraulica ai fini dei fabbisogni in termini di corpi ricettori e del fabbisogno idrico.
L'arch.Santoro comunica l'intenzione di interloquire con ABC per definirne le competenze e favorirne la partecipazione alla Conferenza.

RAPPRESENTANTE UNICO AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Napoli
c.a. Comandante Ing. Ennio Aquilino
Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (nota prot. 0103796 del 02/04/2021 del Prefetto di Napoli)
Titolo: Prevenzione incendi DPR 151/11 Art. 4 co. 7 del DM 07/08/2012
L'ing. Aquilino conferma

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Napoli
Parere endoprocedimentale: Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004
Titolo: Verifica preliminare archeologica (comma 1 dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016)
L'arch. Migliaccio conferma

Aeronautica Militare
Comando RFC Regionale Campania
L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

Marina Militare (non Aeronautica Militare)
Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
Nulla Osta

Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Territoriale della Campania
Interferenze Elettriche
L'ing. Aquilino non ravvisa al momento competenze nel procedimento

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali
L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità è stato istituito il segretariato e che le competenze in materia paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
La dott.ssa Carotenuto richiama la nota dell'USTIFF a seguito della quale si è ritenuto che lo stesso non abbia più le pregresse competenze.

Aeronautica Militare
Comando scuole 3a Regione Aerea
L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

ANSFISA - Agenzia Nazionale Sicurezza delle
Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali
Sedi Roma e Firenze
L'ing.Aquilino comunica che effettuerà i necessari approfondimenti per verificare la necessità di tale parere e la natura dell'Agenzia

ENAV
L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

ENAC
L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

GESAC – Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino
L'ing. Aquilino evidenzia che il parere confluisce nel parere nell'ENAC che a sua volta deve renderlo al Rappresentante Unico

ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

NON È STATO INDIVIDUATO IL RAPPRESENTANTE UNICO

Città Metropolitana di Napoli
La dott. ssa Carotenuto evidenzia che si tratta di un Ente Territoriale interessato dal progetto (VIA e AIA) e che ha competenza in materia di Pianificazione Territoriale. Esprime parere nell'ambito dell'AIA e dell'AU 387/2003

Città Metropolitana di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Gestione Tecnica Strade e Viabilità
Direzione Ambiente, Sviluppo del territorio, Sanzioni
La dott. Carotenuto suppone la competenza in materia di Interferenze stradali per la viabilità di competenza provinciale e sull'ambiente in generale.

SOGGETTI NON RAPPRESENTATI DAI RAPPRESENTANTI UNICI

Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla
Il dott. Rosano evidenzia la competenza in materia di parere idraulico per l'Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali (canale Corsea) di cui al RD 368/1904

Ente Idrico Campano
L'arch. Ostrifate evidenzia le competenze in materia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, che nel caso di specie non è previsto.

Terna S.p.A.
Nulla Osta in qualità di gestore della rete Elettrica Nazionale

ENEL Distribuzione S.p.A.
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'ENEL non ha mai trasmesso alcuna comunicazione.

SNAM Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
Parere in materia di connessione alle rete del gas ai fini dell'AU 387/2003

EdA NA 1
Competenza: generale su impiantistica ciclo Rifiuti (prot. 75278 del 11/02/2021 dello Staff 50 17 91)
Parere consultivo VIA e AIA
Il dott. Lupoli condivide

4. illustrazione del progetto comprensivo delle integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;

L'ing. Teneggi e l'ing. Ganapini procedono alla illustrazione sintetica del progetto con presentazione Power Point.

5. discussione

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti a cominciare dai rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato
Ing. Aquilino. Ritiene che per quanto di competenza dei VVFF non vi siano particolari motivi ostativi ma si riserva di approfondire in quanto non si trova negli uffici di Napoli. Ritiene opportuno che si chiarisca sin da subito la posizione della SABAP del comune di Napoli, anche perché la questione si riallaccia alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione delle Alternative. Si riserva il coordinamento con l'ENAC per l'espressione del parere di competenza.

Arch. Migliaccio. All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). Si sofferma in primo luogo sul metodo in quanto nella scelta localizzativa, vista l'esistenza del vincolo, è necessario in via preliminare operare la condivisione per mantenere l'identità culturale attraverso la valutazione delle alternative. La scelta non è la migliore, è in area vincolata e il PRG prevede un parco attrezzato facente parte del più ampio parco del Sebeto, esteso oltre i confini comunali fino a Volla. Il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, lettera c) costituiva l'asse della riqualificazione. La convenzione del Paesaggio e il codice prevedono la riqualificazione dei paesaggi degradati, indicazioni recepite dal PRG, che prevede il recupero del canale quale è il Fosso Reale. Anche il PTCP prevede la riqualificazione dell'area del Sebeto, una imponente intervento di bonifica idraulica formato da una rete di fossi ai quali appartiene il fosso Reale. Spiace la contrapposizione tra ambiente e cultura, si evidenzia l'assenza di una concertazione come quella che è d'uso per la realizzazione di opere quali quelle ad esempio di Terna. Nell'area in questione si continuano ad allocare infrastrutture per formare un polo tecnologico da 40 ha. Rimarca l'importanza del sistema di bonifica che arriva all'area della Maddalena. Il tema della ricerca di alternative non è stato valutato, non si è cercata una area degradata preesistente, l'area è libera perché già interessata dal "parco delle acque".

Ing. Aquilino. La motivazione economica sembra poco rilevante in quanto le aree degradate da restituire ad utilizzi diversi sono molte. Ricorda di dover acquisire i pareri delle altre amministrazioni dello Stato. Rimarca la necessità di una valutazione compiuta delle alternative in quanto gli elementi emersi sono elementi importanti da tenere in conto. I profili ambientali e di uso del territorio devono tendere al recupero di suoli degradati e non andare a degradare altri suoli, anche se non sfugge la rilevanza del tema della gestione dei rifiuti.

Avv. Brancaccio. Richiama l'assenza di una valutazione compiuta delle alternative localizzative come prevista dalle disposizioni in materia di VIA e che è necessario esplicitare il percorso motivazionale che ha portato alla scelta localizzativa. Dà la parola all'arch. Rivera in qualità di istruttore VIA.

Arch. Elio Rivera. Evidenzia che le problematiche sono riconducibili agli impatti odorigeni e alla localizzazione. Per l'impatto odorigeno tali problematiche sono superabili con idonee condizioni ambientali. La localizzazione non è stata oggetto di una valutazione condivisa e deve essere esplicitata la valutazione della scelta localizzativa con riferimento alle disposizioni normative in materia di VIA di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006 inerenti la valutazione delle alternative. La documentazione è carente per poter valutare la scelta localizzativa e la sua sostenibilità. È inoltre necessario compensare il consumo di suolo in un'area, quella del comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli, ove il Rapporto annuale ISPRA sul consumo di suolo evidenzia forti criticità.

Ing. Aquilino. Rimarca l'importanza di tali valutazioni, ad oggi non esplicitate.

Arch. Scala. Comunica che la posizione dell'ufficio non è preclusiva come quella della Soprintendenza. Apprende adesso che la valutazione delle alternative non è stata effettuata. Si andrà avanti nell'istruttoria ed è necessario poter valutare lo studio delle alternative.

Arch. De Falco. Evidenzia che ai fini dell'AU 387/2003 il parere della Soprintendenza è vincolante. Richiede chiarimenti in merito al computo metrico e alla sua variazione a seguito della riformulazione del progetto nell'attuale configurazione. Inoltre evidenzia che è necessario chiarire il quadro particellare in quanto vi sono alcuni dati divergenti. Per l'accettazione del preventivo SNAM c'è il parere favorevole ma le Linee guida ministeriali individuano l'accettazione da parte del proponente del preventivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

allacciamento. Sarebbe necessaria l'accettazione che può essere messa come condizione, visto il parere favorevole di SNAM.

Prof. Forcina. Comunica di aver interloquito con il dott. Ramondo, collegato solo in video per problemi tecnici, il quale gli ha chiesto di esporre gli esiti delle attività istruttorie condotte. Evidenzia che dovrebbe essere chiarita l'eventuale necessità di fasce di rispetto con riferimento al Fosso Reale. Inoltre che l'interruzione delle operazioni di bonifica dell'acqua di falda nel SIN è solo amministrativa ma che l'esigenza resta. Per gli aspetti tecnici, concorda sulla necessità della valutazione delle alternative in quanto l'utilizzo di aree a verde dovrebbe essere l'ultima scelta possibile. Evidenzia che nella simulazione per gli impatti odorigeni sono stati utilizzati i dati dell'adiacente depuratore nella configurazione dopo il revamping e non anche allo stato attuale. Sarebbe necessario valutare gli apporti alle emissioni odorigene degli automezzi in arrivo, e quindi operare una regolamentazione dei conferimenti in entrata per evitare ulteriori impatti. Evidenzia la necessità di chiarimenti sulla gestione del compost fuori specifica e che nel PMA non sono previsti controlli sui rifiuti in ingresso.

Dott. D'Antonio. Evidenzia l'interesse sulla qualità del compost in uscita e l'importanza della qualità della FORSU in entrata per la buona riuscita dell'ammendante compostato misto. Ricorda che l'eventuale utilizzo di fanghi, quali quelli del vicino depuratore, se utilizzati, non rendono possibile l'utilizzo del compost in agricoltura biologica. Rimarca la necessità dei controlli in entrata sulla FORSU.

Dott. Barbuto. Rimanda ad una nota in trasmissione riportante una serie di criticità allo stato esistenti e ne illustra i contenuti.

Dott. Lupoli. Evidenzia che nell'ambito delle attività di competenza l'Ente d'Ambito riscontra notevoli difficoltà nella localizzazione dell'impiantistica dedicata al Ciclo Integrato dei Rifiuti, anche di impianti molto più piccoli di quello in questione. Evidenzia l'importanza di monitorare in ingresso la qualità della FORSU. Comunica che l'impianto è nel piano d'Ambito.

Alle ore 14.08 lascia la seduta il dott. Lupoli.

Arch. Santoro. Condivide la necessità di approfondire la questione della valutazione delle alternative per la localizzazione, la conferenza dura 120 giorni e ritiene necessario che vengano forniti nel più breve tempo possibile tutti gli elementi atti chiarire gli aspetti evidenziati. Evidenzia che l'intervento dell'arch. Migliaccio è afferente a più profili, che verranno sicuramente affrontati dai colleghi, fornendo la serie di chiarimenti richiesti.

Alle 14.15 lascia la seduta l'ing. Aquilino.

Arch. Vesperi. Comunica che per quanto di propria competenza non ci sono motivi ostativi, anche per il nulla osta di impatto acustico ci sono piccole problematiche risolvibili. La classe acustica seguirà la classe della nuova destinazione d'uso. Precisa che dall'analisi del progetto sembra che solo le acque di seconda pioggia vadano nel corpo idrico superficiale e che in tal caso lo scarico non è sottoposto ad autorizzazione.

Arch. Ostrifate. Comunica che non sono previsti scarichi in pubblica fognatura. Comunica di aver contattato i responsabili dell'impianto di depurazione per verificare perché non c'è l'allacciamento per le acque nere. Evidenzia che il canale nella presentazione Power Point viene definito come un collettore di acque bianche, e quindi chiede chiarimenti in merito al declassamento, in quanto se trattasi di collettore o fosso è dirimente per il regime autorizzativo.

Dott. Rosano. Afferma che il fosso è un collettore di acque bianche, si chiama canale Corsea ed è un canale.

Arch. Ostrifate. Ribadisce che la questione è dirimente per individuare la competenza in materia di autorizzazione allo scarico.

Arch. Migliaccio. Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di bonifica o collettore, ricorda che questo tipo di vincolo ha due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'interezza della sua fascia fluviale, e l'impianto in questione incide sulla struttura lineare che verrebbe interrotta. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che benchè degradato viene individuato come area da riqualificare.
Dott.ssa Carotenuto. Evidenzia che il comune di Napoli dovrebbe chiarire la natura del Canale Corsea, ovvero se canale o collettore.
Arch. Rivera. Specifica che la compensazione alla quale si fa riferimento è distinta dalla questione della valutazione delle alternative. La compensazione era solo riferita unicamente al consumo di suolo.
Dott. Rosato. Evidenzia che per lo scarico di acque bianche, in due punti, non sono chiare la portata delle acque bianche e la configurazione dei manufatti di scarico dei quali mancano le sezioni. È necessario chiarire a che distanza è situato l'impianto rispetto alla fascia di rispetto del Canale Corsea considerando la recinzione quale ostacolo.
Arch. Migliaccio. Evidenzia l'assenza della rappresentazione dell'inserimento dell'impianto, nella sua configurazione planimetrica, rispetto alle aree vincolate.
Ing. Ganapini. Chiede a quale fascia far riferimento.
Arch. Migliaccio. Specifica che occorre far riferimento a quella storica ma che sarebbe utile fa riferimento anche a quella attuale.
Ing. Materazzo. Comunica che per quanto riguarda la localizzazione, il comune argomenterà ed espliciterà i ragionamenti e le valutazioni fatte nel tempo. Ricorda il percorso amministrativo istituzionale attraverso il quale si è arrivati alla localizzazione, prima afferente alla localizzazione di un termovalorizzatore, e poi alla localizzazione di un impianto di compostaggio attraverso l'Accordo istituzionale volto a suggellare la scelta della localizzazione dell'impianto con comodato d'uso dell'area per 99 anni al Comune di Napoli. Comunica che verrà fornita ogni specifica rispetto alla localizzazione e che nel 2012 la città di Napoli ha deliberato la necessità di tre impianti di compostaggio. Si forniranno le specifiche valutazioni delle alternative riguardanti la localizzazione a Napoli Est.
Arch. Ostrifate. Evidenzia la necessità di un documento in merito alle interferenze con l'impianto di depurazione
Ing. Materazzo. Comunica l'esistenza di un verbale di non interferenza, che a causa della pandemia non è stato poi formalizzato.
Dott. Teneggi. Evidenzia che non vi è nessuna interferenza con il depuratore, non c'è consegna di fanghi, non c'è recapito di reflui. La presenza non crea né nocumento nè beneficio. In merito alla qualità del rifiuto in entrata, l'impianto prevede delle selezioni in ingresso che consentono di selezionare gli elementi di impurità ed eliminarli in ingresso.
Arch. Ostrifate. Evidenzia l'importanza della scelta delle specie arboree con riferimento alla notevole capacità di abbattimento dell'impatto odorigeno.

La dott.ssa Carotenuto ricorda infine le determinazioni trasmesse nel corso del procedimento.

6. varie ed eventuali.

La dott.ssa Carotenuto chiede al proponente se intende fornire i chiarimenti atti a superare le criticità evidenziate in Conferenza e in che tempistica.
Il Servizio Igiene della Città, nelle persone dell'ing. Materazzo e della dott.ssa Sivo, si impegnano a trasmettere i chiarimenti necessari sulla scorta di quanto emerso in Conferenza entro 30 giorni dalla data odierna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’arch. Migliaccio suggerisce una modalità di rappresentazione della documentazione che consenta una maggiore fruibilità della stessa.
Il servizio Igiene della Città si impegna a trasmettere, come già fatto in passato per le integrazioni, e contestualmente ai chiarimenti necessari, una guida della documentazione trasmessa per orientare velocemente le attività istruttorie verso i documenti di interesse.
La dott.ssa Carotenuto comunica che la prossima seduta della Conferenza sarà programmata a valle della trasmissione spontanea di chiarimenti da parte del proponente e prevedendo una adeguata tempistica per le attività istruttorie di competenza dei soggetti partecipanti.

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 30/07/2021

Ordine del giorno della seduta:

1. **discussione;**
2. **espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. varie ed eventuali.

In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda l’ordinario andamento della Conferenza, che, ai sensi degli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017, si svolge in tre sedute, per una durata massima di 120 giorni decorrenti dalla data ricevimento della convocazione della Conferenza ovvero dal 17/05/2021.

Inoltre ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*

Pertanto, ferma restando l’intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto rappresenta inoltre che il Soprintendente della SABAP per il Comune di Napoli dott. Luigi La Rocca ha trasmesso con mail del 29/07/2021 le seguenti richieste di modifica del resoconto della seduta del 01/07/2021:

pag. 20

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali

~~*L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità è stato istituito il segretariato e che le competenze in materia paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza*~~

L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza e non al Segretariato regionale.

pag. 22

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali

Arch. Migliaccio. All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). ~~*Si sofferma in primo luogo sul metodo in quanto nella scelta localizzativa, vista l'esistenza del vincolo, è necessario in via preliminare operare la condivisione per mantenere l'identità culturale attraverso la valutazione delle alternative. La scelta non è la migliore, è in area vincolata e il PRG prevede un parco attrezzato facente parte del più ampio parco del Sebeto, esteso oltre i confini comunali fino a Volla. Il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, lettera c) costituiva l'asse della riqualificazione. La convenzione del Paesaggio e il codice prevedono la riqualificazione dei paesaggi degradati, indicazioni recepite dal PRG, che prevede il recupero del canale quale è il Fosso Reale. Anche il PTCP prevede la riqualificazione dell'area del Sebeto, una imponente intervento di bonifica idraulica formato da una rete di fossi ai quali appartiene il fosso Reale. Spiace la contrapposizione tra ambiente e cultura, si evidenzia l'assenza di una concertazione come quella che è d'uso per la realizzazione di opere quali quelle ad esempio di Terna. Nell'area in questione si continuano ad allocare infrastrutture per formare un polo tecnologico da 40 ha. Rimarca l'importanza del sistema di bonifica che arriva all'area della Maddalena. Il tema della ricerca di alternative non è stato valutato, non si è cercata una area degradata preesistente, l'area è libera perché già interessata dal "parco delle acque".*~~

All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). Si sofferma in primo luogo sull'approccio seguito nella localizzazione del sito, considerata la presenza di un vincolo paesaggistico e le caratteristiche di area verde ed inedificata di rispetto di un corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Evidenzia che l'area proposta è stata individuata senza un'accurata valutazione di localizzazioni alternative esterne a vincoli, evitando ulteriore consumo di suolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale. Il sito ricade non solo in area vincolata paesaggisticamente, ma è anche nella Zona F "Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" del vigente PRG del comune di Napoli, che ivi prevede un parco di nuovo impianto facente parte del più vasto parco a scala intercomunale, che coincide con il bacino idrografico del Sebeto (o Fosso Volla) esteso dall'agro del comune di Volla fino al porto di Napoli. Il PRG vigente riconosce l'intero vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142, lettera c) come elemento strutturale del paesaggio locale di interesse storico-culturale, assumendolo come asse strategico ed elemento portante della bonifica ambientale e della riqualificazione paesaggistica dell'intera area, in linea con la legge nazionale che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale "Napoli orientale" prevedendo in particolare il ripristino dei tratti di canale tombati o ridotti a recapito di scarichi idrici. Evidenzia che la Convenzione del Paesaggio e il Codice dei beni culturali e del Paesaggio stabiliscono la necessità di elaborare, soprattutto nelle aree maggiormente colpite negativamente dal cambiamento e fortemente deteriorate, piani e progetti finalizzati al recupero e alla riqualificazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggi degradati, contrastando la tendenza a consumare i paesaggi fino alla loro estinzione. Il PRG recepisce già nel 2004 gli indirizzi innovativi di Convenzione del Paesaggio e nuovo Codice, prevedendo il recupero e la rigenerazione paesaggistica del tratto di canale ricadente nell'area di intervento, grazie al futuro utilizzo dello stesso depuratore come parte integrante del futuro nuovo parco delle acque. Anche il PTCP prevede la riqualificazione del corridoio ecologico del Sebeto. Il paesaggio storico della piana alluvionale del Sebeto si contraddistingue per la presenza di un imponente intervento di bonifica idraulica, costituito da una fitta rete di canali artificiali, che assumevano nomi differenti lungo i diversi tratti e che, unendosi presso il mare in un'unica foce, prendeva il nome di Sebeto. Spiace constatare l'assenza di un approccio integrato e multidisciplinare nella localizzazione del sito e la netta contrapposizione tra ambiente, paesaggio e cultura. Si evidenzia l'assenza di una concertazione tra pubbliche amministrazioni, come quella che è d'uso per per i piani di sviluppo Terna, che prevede la localizzazione delle opere al di fuori dei beni paesaggistici e culturali. Nell'area in questione, caratterizzata da livelli di degrado divenuti ormai insostenibili, si continuano ad allocare infrastrutture poco gradite al resto della città. In questo caso, saldandosi con il vicino depuratore, l'impianto di compostaggio verrebbe a formare un'imponente piattaforma tecnologica di quasi 40 ettari, del tutto incompatibile con i caratteri paesaggistici locali e con gli obiettivi di riqualificazione fissati dalla norma. Il tema della ricerca di alternative non è stato adeguatamente valutato, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo, in tal caso anche di rilevanza paesaggistica, e nel contempo rigenerare un'area già degradata e compromessa con doppio vantaggio per la comunità.

Pag. 24

~~*Arch. Migliaccio. Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di bonifica o collettore, ricorda che questo tipo di vincolo ha due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato nell'interezza della sua fascia fluviale, e l'impianto in questione incide sulla struttura lineare che verrebbe interrotta. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che benchè degradato viene individuato come area da riqualificare.*~~

Arch. Migliaccio. Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di drenaggio o collettore di reflui, regolarmente autorizzato dal punto di vista paesaggistico. Evidenzia che la tutela di questo tipo di vincolo tiene conto di due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato nell'interezza della sua fascia fluviale e della sua estensione lineare. L'impianto proposto non solo comporta la perdita localizzata irreversibile di suolo inedificato e verde di rilevanza paesaggistica, ma implica anche l'irreversibile interruzione della struttura lineare che collega entroterra al mare, dunque del corridoio di rilevanza paesaggistica ed ambientale. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che, benché oggi degradato, viene individuato come area da riqualificare paesaggisticamente, con il ripristino del tratto di corso d'acqua tombato, ai sensi del PRG vigente e in linea con la normativa di rango europeo, nazionale e regionale.

Pag. 24

~~*Arch. Migliaccio. Specifica che occorre far riferimento a quella storica ma che sarebbe utile fa riferimento anche a quella attuale.*~~

Arch. Migliaccio. Conferma che occorre far riferimento alla fascia di rispetto indicata sulla documentazione, che risponde al perimetro visibile sul sito SITAP del Ministero.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se concordano con le modifiche proposte. Nessuno rileva motivi ostativi.

La dott.ssa Carotenuto chiede un chiarimento sulla proposta di modifica di cui a pag. 24.

L'arch. Migliaccio chiarisce che nell'analisi del contesto si dovrà far riferimento alla perimetrazione del bene paesaggistico presente sul sito Ministeriale SITAP Beni Culturali, alle indicazioni dell'art. 142, co. 1 lett. c, e a quanto contenuto nell'elenco delle acque pubbliche storiche. Conferma che

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre far riferimento alla fascia di rispetto indicata sulla documentazione, che risponde al perimetro visibile sul sito SITAP del Ministero.

La dott.ssa Carotenuto comunica che il Resoconto della seduta del 01/06/2021 è da ritenersi modificato ed integrato come sopra richiesto dall'arch. Migliaccio ai fini della seduta odierna.

La dott.ssa Carotenuto elenca i pareri pervenuti all'attualità già nella conoscenza dei presenti, con la sintesi dei contenuti, al fine di verificare congiuntamente la completezza dell'elenco.

Marina Militare
Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
Nulla Osta: prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020

Aeronautica Militare
Comando scuole 3a Regione Aerea
Parere: favorevole per assenza di interferenze (prot. 25872 del 27/05/2021)

ENAC
Parere: prot. 47614 del 29/04/2021. Varie Prescrizioni progettuali.
Richiesta di presentazione di una apposita asseverazione secondo Linee Guida "*Valutazione della messa in Opera di Impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale*" considerando anche i criteri delle linee guida "*Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli Aeroporti*".
Acquisire Nulla Osta Aeronautica Militare
Invitare alla CdS anche GESAC

Terna S.p.A.
Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021

SNAM Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
Parere: parere favorevole

- **prot. 549/LAN del 28/05/2021**
- **prot. 724 del 26/07/2021**

ABC

- **Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021**
- **Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione**

Città Metropolitana di Napoli
Parere: prot. 110911 del 20/07/2021, subordinare la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
Parere: nota prot. 2800 del 26/07/2021 favorevole con prescrizioni e condizioni

UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
Autorizzazione paesaggistica: PG/392373/2021 del 27/07/2021 esiti istruttori di propria competenza e proposta di Autorizzazione Paesaggistica favorevole

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Parere di competenza: prot. 10104-P del 28/07/2021 Parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004

Ente Idrico Campano
prot. 16961 del 29/07/2021: non si ravvedono motivi di competenza per l'espressione del parere

ANAS
nota prot. 486569 del 29/07/2021: richiesta di integrazioni e chiarimenti;

Rappresentante Unico del Comune di Napoli
nota prot. 585418 del 29/07/2021: parere favorevole con prescrizioni e condizioni

ARPAC Direzione Generale
Scheda proposta VIA
prot. 47450 del 29/07/2021: proposta di parere favorevole di compatibilità ambientale con condizioni.

La dott.ssa Carotenuto comunica inoltre che sono pervenuti altri pareri, non ancora nella conoscenza dei partecipanti alla seduta, ed invita i soggetti competenti ad illustrarli in Conferenza.

L'avv. Brancaccio pone agli atti della Conferenza le **due note del Genio Civile di Napoli prott. 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021**.
Interviene l'ing. Cerulli che sintetizza i contenuti delle due note ed invita il proponente ad interfacciarsi con gli uffici del Genio Civile prima dell'istanza di autorizzazione sismica sul progetto esecutivo ai fini delle indicazioni utili ad individuare le corrette modalità di presentazione.
L'ing Materazzo ringrazia per le indicazioni.

Il dott. Limone sintetizza il **parere della UOD 50 17 08 prot. 399621 del 30/07/2021 con allegato Rapporto dell'Università**. Il parere è favorevole dal punto di vista impiantistico fermo restante le condizioni fissate nel parere dell'Università. Evidenzia che sono stati fissati, come consentito dalla norma di settore, limiti più restrittivi nelle BAT. Per l'emanazione del provvedimento si aspettano sia il parere VIA e sia i chiarimenti richiesti all'ARPAC in merito al SIN. Un altro aspetto che deve essere chiarito è il parere della Soprintendenza e il parere dell'UOD 50 09 01. Rispetto alla proposta di parere VIA, evidenzia che sarebbe opportuno coordinare nelle condizioni ambientali con le prescrizioni dell'AIA, per evitare inutili duplicazioni. Evidenzia poi, ricordando l'esistenza di una nota

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ARPAC su tale argomento, che i controlli di competenza della UOD 50 17 08 sono quelli del Piano di Monitoraggio e Controllo e quindi sarebbe opportuno non indicare nelle condizioni ambientali la UOD 50 17 08 come soggetto competente per l'ottemperanza.
Il dott. Ragone evidenzia che il modello regionale impone l'individuazione del soggetto competente alla verifica di ottemperanza.

Il dott. Lupoli illustra sinteticamente i contenuti della **nota dell'EdA NA 1 prot. 1076 del 27/07/2021** con la quale esprime parere favorevole. Rimarca la necessità di tale impianto e ne auspica al contempo la valutazione favorevole.

L'avv. Brancaccio pone agli atti la **nota prot. 0279168 del 24/05/2021 della Struttura di Missione**. La nota è il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).

Il prof. Forcina illustra il Rapporto dell'Università allegato al parere della UOD 50 17 08.
L'ing. Teneggi, invitato dall'ing, Materasso, richiede dei chiarimenti in merito ad alcuni aspetti inerenti le emissioni in atmosfera. L'ing. Forcina fornisce le specifiche richieste.
L'ing. Materasso chiede specifiche rispetto ai punti di controllo delle emissioni.
Il prof. Cioffi evidenzia che lo spirito delle prescrizioni è quello di incidere il meno possibile nel contesto di riferimento.

Il dott. Barbuto espone il contenuto di due note in via di formalizzazione da parte dell'ARPAC Dipartimento di Napoli.
La prima è stata predisposta al fine di riscontrare la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD 08, relativa alle richieste di parere sullo "stato ambientale dell'area di intervento" e di dare risposta alla nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. A tal fine nella nota il Dipartimento di Napoli dell'Arpac conclude che al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'Agenzia. Tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto".

L'ing. Materazzo chiede chiarimenti sulle sostanze volatili di cui alla falda. Rimarca che la falda nelle indagini preliminari non è stata intercettata. Il dott. Barbuto fa riferimento ai piezometri già presenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'interesse è accertare l'eventuale rischio per i lavoratori durante la realizzazione e la gestione dell'impianto.
Il dott Limone ritiene che il tipo di soluzione prospettata dall'ARPAC per la questione inerente le sostanze volatili nella falda soddisfi i rilievi posti nella richiamata nota prot. 372595 del 14/07/2021.

Il dott. Barbuto legge poi le conclusioni della seconda nota relativa al parere ai fini dell'AIA: *Visto i pareri GIA' favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC è da ritenersi favorevole.....*DI SEGUITO LE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL PARERE FINALE ARPAC*.....Si rilascia parere FAVOREVOLE per la matrice Acque Reflue con la prescrizione di effettuare il monitoraggio anche dei parametri Saggio di tossicità acuta ed Escherichia Coli oltre a quelli indicati nel PMeC (allegato AIA_002).....si esprime parere favorevole, limitatamente alla matrice rumore, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, alla realizzazione/esercizio del progetto in esame con le seguenti prescrizioni: · Che la Ditta/Gestore realizzi preliminarmente i presidi di mitigazione di cui al paragrafo 7.2 e ribaditi nelle conclusioni (paragrafo 9) della relazione di valutazione dell'impatto acustico rev. giugno 2021; · Che la Ditta/Gestore trasmetta la comunicazione dell'avvenuta realizzazione i presidi di mitigazione e ne dia evidenza (foto, fatture di acquisto, certificato di collaudo ecc.); · che la Ditta/Gestore provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto; · che la Ditta/Gestore verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente nei punti individuati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e con la periodicità ivi prescritta, e trasmetta la relazione, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sulle misure effettuate completa dei report delle misure(geolocalizzazione dei punti, indicazione degli stessi, time history, ecc.) nonché dei certificati di taratura della strumentazione impiegata per l'effettuazione delle stesse; · che la Ditta/Gestore verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività e comunque secondo la frequenza degli autocontrolli del rumore prescritta nel Piano di Monitoraggio e Controllo; · l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente. · Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.....si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ribadendo le prescrizioni impartite come da parere di competenza favorevole UO Aria (rif. Prot. ARPAC n 34673/2021 del 07/06/2021): - integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading; - nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria nella Tabella dedicata al Programma di manutenzione, esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze. Si chiede all'Autorità Competente la determinazione della tempistica con cui il Proponente dovrà ottemperare alle sopra richiamate prescrizioni, da effettuarsi alla luce del progetto esecutivo dell'impianto, nel quale verrà riportata la tecnologia impiantistica che sarà effettivamente utilizzata.*

Il dott. Limone evidenzia che le prescrizioni del parere sul piano di monitoraggio dovranno poi essere previste nel PMeC definitivo a redigersi dopo l'eventuale autorizzazione.
L'ing. Materazzo evidenzia che le prescrizioni saranno parte del progetto esecutivo.

Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno

1. DISCUSSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ing Aquilino comunica che i pareri a lui pervenuti sono favorevoli, tranne quello della SABAP per il Comune di Napoli. Evidenzia il forte radicamento della SABAP al parere espresso.
L’arch. Migliaccio richiama i rimedi di cui l’art. 14 *quinques* della L. 241/1990 ed evidenzia che negli Indirizzi Operativi VIA è riportata la preminenza della VIA.
La dott.ssa Carotenuto con riferimento al 14 *quinques* chiarisce che tale rimedi sono eventualmente da attuarsi a seguito dell’emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero, nel procedimento che qui ci interessa, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs. 152/2006. Inoltre chiarisce che quanto citato dall’arch. Migliaccio in merito alla preminenza della VIA di cui agli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017 non trova più riscontro nell’art. 27bis del Dlgs 152/2006 come modificato dal DL 77 del 31/05/2021.
L’ing. Materazzo auspica che la Soprintendenza possa modificare la sua espressione. Richiama i profili urbanistici (l’assetto del territorio) e i profili ambientali (consumo di suolo) ai quali fa riferimento il parere della SABAP.
L’arch. Migliaccio dichiara: in risposta all’osservazione dell’ing. Materazzo relativamente ai profili urbanistici e ai profili ambientali si evidenzia che i riferimenti alla normativa urbanistica e ambientale sono da leggersi in rapporto al riferimento degli stessi al vincolo paesaggistico in argomento, individuato come elemento centrale e strategico per la bonifica e riqualificazione ambientale e paesaggistica dell’intera area. I diversi punti del parere sono evidentemente da leggersi in combinato disposto.
Il prof. Forcina lascia la Conferenza alle ore 12.57.
Il dott. De Lucia rimanda al parere già espresso. Evidenzia che la riqualificazione di cui parla la L.R. 16/2004, non è da intendersi come conseguibile esclusivamente attraverso il recupero “a verde” e ma anche attraverso uno sviluppo ordinato del territorio.
L'arch. De Falco fa presente che il paesaggio è un valore di rango costituzionale ma che la produzione di energia da fonte rinnovabile è un valore comunitario di alto rango. Nella valutazione di quest'intervento dobbiamo ricordare che senza migliorare la qualità dell'ambiente non avremo più paesaggi da tutelare.
La dott. ssa Carotenuto evidenzia che con nota prot. 486569 del 29/07/2021 l’ANAS ha richiesto integrazioni e chiarimenti inerenti la fascia di rispetto stradale di propria competenza. Ricorda che l’ANAS è stata coinvolta nel procedimento, a seguito della segnalazione del Servizio Igiene della Città con nota prot. 467030 del 14/06/2021 dell’accertata la competenza dell’ANAS sulla SS162 DIR e relative rampe in prossimità dell’area di progetto, con nota prot. 331679 del 22/06/2021 dello Staff Valutazioni Ambientali.
L’ing. Materazzo, d’intesa con la dirigente dott.ssa Sivo, comunica che i progettisti riferiscono di aver considerato l'area ricompresa nel centro abitato, sul presupposto dei contenuti del certificato di destinazione urbanistica, allegato alla documentazione progettuale, rilasciato dall’ufficio competente dell’Area Urbanistica del Comune per il sito d'intervento e di aver effettuato l'attribuzione del carattere "autostradale di tipo A" della strada SS162dir sulla base del REGOLAMENTO VIARIO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 210 DEL 21.12.2001 ove tale infrastruttura è elencata nell'Appendice 1.1 quale Elenco delle autostrade urbane.
Ciò premesso, si prende atto, invece, dei contenuti della nota dell’ANAS reg.n.486569 del 29/07/2021, ed in particolare dell’indicazione fornita per la fascia di rispetto di 40 m da applicarsi sia alla SS162dir, che alla pertinente rampa.
I progettisti, da una preliminare verifica condotta non appena si è venuti a conoscenza dei contenuti della nota dell’ANAS, confermano che dalla sovrapposizione di detta fascia di rispetto di 40 m con l’area di progetto in esame, non vi sono manufatti e/o fabbricati di progetto ricadenti all’interno della fascia di rispetto.
Dunque, anche applicando la fascia di rispetto di 40 m si conferma quanto dichiarato nell'elaborato GEN_020, al paragrafo 3.1 "Opere che ricadono all’interno delle fasce di rispetto stradali".
Nessun elemento impiantistico, né fabbricati o altri manufatti di progetto ricadono all’interno delle fasce di rispetto definite per le infrastrutture stradali presenti all’intorno dell’area in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si richiama, infine, che la fascia di rispetto in esame lambisce la porzione perimetrale Nord del sito, ovvero la porzione in corrispondenza della viabilità di ingresso, all'interno della quale sono previste sistemazione a verde, viabilità a raso e l'apertura del varco di accesso nella recinzione già esistente.
Le osservazioni e considerazioni di cui sopra confluiranno in apposito elaborato che i progettisti si impegnano sin d'ora a produrre nel termine di 7 giorni da oggi, per la successiva trasmissione all'ANAS.
In relazione, pertanto, alla necessità di acquisire ancora il parere dell'ANAS nell'ambito del procedimento, ove fossero necessari dei giorni ulteriori rispetto al termine di conclusione della CdS in corso stante anche il concomitante periodo di ferie di agosto che potrebbe interessare i tecnici preposti alla relativa istruttoria, si prospetta l'eventuale slittamento del termine finale dei lavori della CdS, precisando che ogni responsabilità di tale eventuale supplemento temporale resta ascritta al Comune di Napoli, nei limiti comunque di ogni consentita prerogativa di impulso di questo proponente per l'acquisizione dei pareri degli Enti interessati e conformemente all'ordinaria diligenza degli stessi per il rilascio di parere, per il quale è auspicabile ogni efficace sinergia.
Il dott. Stefanelli, prima di lasciare la seduta alle ore 13.43, esprime la propria condivisione con le posizioni espresse dal dott. Limone, dal dott. Barbuto e dal prof. Forcina. Chiede altresì di valutare la possibilità di aumentare non solo la frequenza dei monitoraggi ma anche il numero di centraline vista la presenza nell'area di altri impianti tecnologici.
L'arch. Migliaccio lascia la seduta alle 13.46 per motivi di ufficio.
L'arch. Santoro si rifà al parere reso nel quale il comune di Napoli, nel rimarcare il preminente interesse pubblico alla realizzazione dell'impianto di compostaggio, esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso dando atto che l'approvazione del progetto, in sede di conferenza dei servizi, costituisce variante alla strumentazione urbanistica vigente. Il parere positivo viene reso con le prescrizioni contenute nei pareri dei servizi comunali competenti che sono allegati al parere unico trasmesso con nota PG/2021/585418 del 29/07/2021. Si precisa che il parere sopracitato contiene una valutazione sulle misure di compensazione ambientale da adottare a cui si rimanda integralmente.
L'avv, Brancaccio cede la parola agli istruttori VIA per l'illustrazione della proposta di parere.
L'arch. Rivera illustra sinteticamente la proposta di parere VIA, soffermandosi infine sulla misura di compensazione per il suolo. A tal proposito ritiene di non poter valutare in questa sede la compensazione proposta dal Comune di Napoli, per cui l'avv. Brancaccio chiede che la stessa sia approfondita e valutata ai fini della prossima Conferenza.
L'arch. De Falco chiarisce il riferimento normativo di cui al Dlgs 387/2003 a cui fa riferimento la misura proposta dal Comune.
Il prof. Cioffi lascia la seduta alle ore 14.05.
L'ing Materazzo ritiene che la misura compensativa proposta nel parere del Comune fa sintesi dei diversi elementi che sono emersi nel corso del procedimento e compone i diversi interessi in quanto attiene alla bonifica dell'area e alla sua restituzione a verde, utilizzando gli strumenti offerti dalla normativa in materia energetica. Riguardo la tempistica, la compensazione dovrà essere prevista e ante operam e realizzata post operam.
L'arch. Santoro si rende disponibile a qualsiasi confronto per addivenire ad una definizione definitiva della compensazione proposta.
Il dott. Ragone evidenzia la necessità di definire le modalità di realizzazione della compensazione.
Il dott. Limone evidenzia la necessità di evitare le duplicazioni in materia di verifiche e controlli e quindi ritiene opportuno un confronto in sede tecnica per addivenire ad una versione delle diverse condizioni ambientali e prescrizioni scevra da inutili ripetizioni.
L'ing. Aquilino lascia la seduta alle ore 14.22.
La dott.ssa Carotenuto chiede all'arch. Santoro se il parere di ABC rientra nel parere del Rappresentante Unico del Comune.
L'arch. Santoro riferisce che in assenza di disciplina specifica l'ABC nel procedimento si esprimerà autonomamente come ha già fatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto chiede all'arch. De Falco di se l'impianto previsto dal progetto rientra tipologicamente tra gli interventi di cui all'Allegato I bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 denominato "*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999*.", punto 1.2.2 *Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano, residui e rifiuti*. L'arch. De Falco conferma.

La dott.ssa Carotenuto, visto quanto rappresentato dall'ing. Materazzo in merito all'impegno di rappresentare tramite un apposito elaborato le osservazioni e considerazioni di cui sopra, che i progettisti si sono impegnati a produrre nel termine di 7 giorni da oggi, per la successiva trasmissione all'ANAS, comunica che la prossima seduta sarà programmata a valle della citata trasmissione prevedendo una adeguata tempistica per le attività istruttorie di competenza dei soggetti partecipanti.

5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/09/2021

Il giorno 13 settembre 2021, dalle ore 12.45 si svolge in videoconferenza la terza seduta della Conferenza di Servizi in epigrafe.

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	**DGR n. 48 del 29/01/2018**
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR**	
UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo	**Arch. Marina Scala**	**Nota PG/444606/2021 del 08/09/2021**
ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli	**Dott. Vincenzo Barbuto, dirigente**	
ASL Napoli 1 Centro	**Dott. Vincenzo Stefanelli**	
UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli	**Dott. Antonio Ramondo**	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	**Arch. Francesca De Falco, dirigente**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli	**Ing. Cerulli**	
ARPAC Direzione generale	**Arch. Elio Rivera, Gianluca Ragone,**	**Istruttori VIA ARPAC**
ARPAC Direzione generale	**Ing. Rita Iorio, dirigente**	**Istruttori VIA ARPAC**
Comune di Napoli	**Arch. Massimo Santoro, Rappresentante Unico Comune di Napoli**	**Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021**
Comune di Napoli Direttore operativo di Area Tecnica	**Arch. Massimo Santoro**	
Comune di Napoli AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa	**Arch. Massimo Santoro**	
Comune di Napoli AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque	**Ing. Catapano**	**prot. 568323 del 22/07/2021**
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli	**Ing. Adriano De Acutis, Comandante del Comando Provinciale e Rappresentante Unico Amministrazioni Statali**	**Note prott. 0103796 del 02/04/2021 e 0269589 del 09/09/2021 del Prefetto di Napoli**
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli	**Arch. Anna Migliaccio**	**Nota prot. 7104 del 29/05/2021**
Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla	**Dott. Salvatore Rosano**	**Prot. 3335 del 08/09/2021**
EdA NA 1	**Carlo Lupoli, Direttore Generale**	
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	**Dott.ssa Roberta Sivo**	**Dirigente**
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	**Ing. Simona Materazzo, RUP**	**RUP progetto**
GESAC	**Ing. Massimiliano Pecora**	**Dichiara di non necessitare di delega**

Sono inoltre presenti:

- per il gruppo di progettazione del Servizio Igiene della Città: Sara Ganapini, Giovanni Vignoli, Stefano Teneggi;
- per l'Università Parthenope (Convenzione per supporto AIA): prof. Forcina e prof. Cioffi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto comunica che a seguito della nota del Prefetto di Napoli prot. 0269589 del 09/09/2021 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali è il Comandante dei VVFF di Napoli, ovvero all'attualità l'ing. Adriano De Acutis.
La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti non evidenziano motivi di conflitto di interesse.
In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*
Pertanto, ferma restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.
La dott.ssa Carotenuto sintetizza inoltre la struttura e i paragrafi della presente bozza di Rapporto finale.
La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza.
Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto è avvenuto a valle della seduta della Conferenza del 30/07/2021, ricordando che tutti gli atti sono pubblicati nell'apposito link della procedura:

- con nota prot. 601623 del 05/08/2021 il servizio Igiene della Città ha riscontrato le richieste di integrazione dell'ANAS;
- con nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha riscontrato la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso nuovamente un proprio parere favorevole;
- con prot. 421915 del 18/08/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 09/09/2021, chiedendo contestualmente al Prefetto di Napoli la propria espressione in merito alla nomina del Rappresentante delle Amministrazioni Statali in virtù della designazione dell'ing. Aquilino ad altro incarico;
- con nota prot. 445758 del 08/09/2021 la Conferenza prevista per il 09/09/2021 è stata spostata al 13/09/2021 per inderogabili impegni del Rappresentante delle Amministrazioni dello Stato;
- con nota prot. 0557558 del 08/09/2021 l'ANAS ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 0269589 del 09/09/2021 il Prefetto di Napoli ha confermato che la nomina del Comandante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Napoli è riferita alla funzione e non nominale;
- con nota prot. 54246 del 09/09/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha modificato la proposta di Condizioni Ambientali riportate nella proposta di parere già espressa;
- con nota prot. 562710 del 10/09/2021 l'ANAS, visto lo spostamento della seduta della Conferenza, ha confermato il parere già espresso per la seduta del 09/09/2021;
- con pec del 10/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso la nota prot. 445454 del 08/09/2021.

Ordine del giorno della seduta:

1. discussione
2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici
3. conclusione della Conferenza ai fini della predisposizione della bozza di Rapporto Finale
4. varie ed eventuali.

Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno

1. **Discussione**

La dott. ssa Carotenuto chiede chiarimenti al dott. Barbuto in merito al parere da considerare tra i due pervenuti ovvero prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021.

Il dott. Barbuto chiarisce che il parere da considerare è quello prot. 48905/2021 del 05/08/2021 in quanto la successiva pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 è stata determinata da errori materiali nella gestione interna delle trasmissioni.

La dott.ssa Carotenuto chiede al dott. Barbuto di chiarire altresì l'espressione del parere tecnico in merito al Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ovvero se questi è da considerarsi quello già espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli.

Il dott. Barbuto conferma che il parere tecnico in merito al Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è quello già espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto chiede al dott. Barbuto di chiarire le relazioni tra la quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Napoli e quanto riportato nella nota 0049638/2021 del 10/08/2021 ovvero se quanto prescritto nella predetta nota ("*Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto.*") risponde a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli.

Il dott. Barbuto chiarisce che la prescrizione di cui alla nota 0049638/2021 del 10/08/2021 è tesa proprio alla verifica delle condizioni poste nella CdS del Ministero dell'Ambiente come prescritto dalla Città Metropolitana di Napoli nel proprio parere prot. 110911 del 20/07/2021.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la proposta di parere VIA e il parere di AIA sono stati armonizzati nella parte inerente le Condizioni ambientali e il quadro prescrittivo al fine di evitare inutili duplicazioni (note prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e prot. 445454 del 08/09/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli).

La dott.ssa Carotenuto, richiamando la disamina dei soggetti rappresentati dai Rappresentanti Unici di cui alla seduta del 01/06/2020 e al successivo coinvolgimento nel presente procedimento dell'ANAS, chiede all'ing. De Acutis di specificare se la citata ANAS rientra nelle amministrazioni da lui rappresentate.

L'ing De Acutis si riserva un approfondimento sull'argomento.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono interventi.

L'ing. Materazzo chiede di poter approfondire alcuni aspetti connessi alle prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento e cede la parola all'ing. Teneggi del gruppo di progettazione.

L'ing. Teneggi espone quanto segue. Rispetto alle azioni prescritte nel parere di cui al prot. n. 0048905/2021 (punti di pagina 2 e 3 del parere) si rileva che la modifica dei valori limiti per il punto E1 prescritti è ritenuta eccessivamente penalizzante per l'impianto in esame e non riconducibile al criterio di migliore tecnologia a costi sostenibili per quanto attiene la concentrazione di odori e delle polveri totali misurate.

La motivazione di una tale affermazione trova ragione proprio nella premessa riferita da ARPAC CAMPANIA, che riferisce di un'area di intervento particolarmente critica dal punto di vista ambientale, con valori di concentrazione degli odori superiori alle citate linee guida della Regione Lombardia. Le linee guida di Regione Lombardia non propongono valori limite, altre Regioni, come Emilia Romagna o SNPA, valutano le immissioni ai recettori dell'impianto in studio non la somma con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il fondo. In queste condizioni l'aria in ingresso nell'impianto, poi aspirata dai fabbricati dove si effettua il trattamento, ha già, di per sé, significative concentrazioni odorigene, che si sommano a quelle derivanti dal richiamato trattamento. Il valore di concentrazione 180 UOE/m3 richiesto all'emissione agisce quindi sia sugli odori generati dall'impianto che sulle UO già presenti nell'aria: in queste condizioni il valore di 200 UOE/m3 proposto nel progetto, valori minimo di BAT, risulta già estremamente cautelativo e coerente con le accertate criticità territoriali.

Per quanto riguarda la questione attinente alle polveri generate dal biofiltro si rileva che la velocità che caratterizza l'emissione E1 è mediamente nell'ordine di 4 cm/s, condizione che non permette la diffusione in area esterna al biofiltro delle polveri eventualmente emesse.

L'analisi condotta rispetto al parametro polveri accerterà quindi la loro eventuale presenza al di sopra del pacchetto filtrante senza che questo generi la loro diffusione nelle aree contermini. La riduzione del valore a 1 mg/Nm3 rispetto al valore di 2 mg/Nm3 proposto dal progettista pare non risultare quindi utile alla mitigazione degli impatti sul territorio circostante, irrilevanti per il parametro polveri, ma solo penalizzante nella gestione operativa del biofiltro, elemento il cui corretto funzionamento è essenziale per la buona riuscita dell'iniziativa.

Riguardo al monitoraggio delle emissioni concentrate e diffuse, si propone di condurre un campionamento su almeno 4 analisi (annuale con frequenza trimestrale) in modo da determinare un modello effettivamente rappresentativo delle emissioni generate dall'iniziativa e tale da fornire elementi affidabili per il monitoraggio dei ricettori P5, P6 e P7 ed al confine dell'area di intervento, così da quantificare l'effettiva ricaduta indotta dall'attivazione e gestione dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica con produzione di biometano. Tali campionamenti misureranno la concentrazione odorigena di fondo nel momento della misura e l'apporto dell'impianto in esame. Per valutare la concentrazione di fondo è infatti opportuno disporre di valori aggiornati del bianco in differenti situazioni metereologiche e correlare l'emissione dell'impianto nel momento della misura con le concentrazioni stimabili nel recettore (le simulazioni sono annuali su base oraria e considerano il 98-mo percentile dei valori, non è possibile estrapolare un valore di concentrazione istantaneo in un ambito temporale differente)..

Il prof. Enzo Forcina fornisce alcuni chiarimenti in merito a quanto richiesto in quanto gli aspetti richiamati attengono al parere a supporto della UOD 50 17 08.

Rispetto al limite puntuale di 180 UOE, si chiarisce che il termine "puntuale" utilizzato nella proposta di parere a supporto della UOD 50 17 08, fa riferimento al fatto che il limite dovrebbe essere rispettato temporalmente sul singolo campionamento e non essere calcolato come valor medio su base annuale.

Rispetto al fatto che il limite sia inferiore a quello previsto dalle BAT di settore, si chiarisce che in sede AIA è consentito imporre limiti più restrittivi rispetto a quelli imposti dalle BAT. Nel caso di specie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposta di limite più restrittivo è dettata dalle condizioni al contorno legate all'estrema criticità dell'area in termini di qualità dell'aria. In virtù della suddetta criticità è stata anche proposta una riduzione del limite delle PTS. Se infatti fosse stato consentito un limite di 0,5 mg/Nm3, l'impianto avrebbe immesso in atmosfera oltre 1kg di PTS su base oraria.

Per il limite da inserire nel PMeC ai recettori P5, P6 e P7 si ritiene ragionevole effettuare un campionamento accurato, volto a definire l'evoluzione del "bianco ambientale" nel corso dell'anno, a cui sommare in fase di modellazione l'incidenza dell'impianto.

Alle ore 13.30 si unisce alla Conferenza il dott. Rosano del Consorzio di bonifica.

Interviene l'ing. Pecora rappresentando che la GESAC è stata coinvolta nel procedimento dall'ENAC e che il progetto è localizzato a circa 4 km dall'aeroporto di Capodichino. La GESAC verifica l'impatto dell'intervento in termini di popolosità dell'avifauna per le note conseguenze sul fenomeno del "bird strike". In data 29 aprile l'ENAC ha trasmesso il parere prot. 47614 a cui si rifà il rappresentante della GESAC condividendolo.

2. Espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici

La dott.ssa Carotenuto elenca i pareri e i contributi pervenuti all'attualità e precisa che gli stessi saranno riportati puntualmente alla fine della presente bozza di Rapporto finale e poi allegati al Rapporto Finale definitivo. Da evidenza inoltre che:

- il parere finale dell'ARPAC Dipartimento di Napoli è quello di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021
- il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Napoli in merito al preliminare di PUT è quello espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli, che di seguito si riporta per semplificarne la lettura:

PARERE PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
Visto gli elaborati progettuali inerenti il DPR 120/2017 e s.m.i. reperibili sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via
Si ribadisce parere favorevole al "Piano di Riutilizzo delle terre e rocce da scavo" rilevando la conformità alla normativa di settore.
Arpac si riserva di effettuare verifiche in fase esecutiva dei lavori.

In considerazione delle Autorizzazioni Uniche contenute nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania la dott. ssa Carotenuto ritiene che l'espressione dei soggetti presenti debba avvenire con il seguente ordine:

- Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
- Rappresentante Unico del Comune di Napoli
- Rappresentante Soprintendenza
- Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica
- Autorità competente in materia di VIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rappresentante ASL Napoli 1 Centro
- Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli
- Autorità competente in materia di AIA
- Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003
- Genio Civile di Napoli
- Rappresentante Unico della Regione Campania

I presenti concordano con l'ordine prefigurato.
Si decide di anticipare l'espressione dell'ARPAC Dipartimento di Napoli per gli impegni istituzionali comunicati dal dott. Barbuto che dovrà lasciare la seduta.

Il Rappresentante dell'**ARPAC Dipartimento di Napoli** conferma il parere di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Napoli in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli. Conferma inoltre quanto espresso, in riscontro alla richiesta della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, nella nota prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.
Il dott. Barbuto lascia la seduta alle ore 13.56

Il Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla** conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 2800 del 26/07/2021.

Il Rappresentante Unico del **Comune di Napoli** conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 585418 del 29/07/2021.

La Rappresentante della **SABAP per il Comune di Napoli** conferma il parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui all'istanza CUP 8640 "Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano sito nell'area di Napoli Est", evidenziando che tale nota prot. 10104-P del 28/07/2021 ha validità anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004. Si pone in evidenza altresì che la proposta di intervento in argomento comporta rilevanti e significativi impatti ed effetti negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali, configurandosi come un ulteriore elemento di cesura e frammentazione del vincolo paesaggistico posto a tutela di quanto resta del sistema di storici canali di bonifica che storicamente irrorava l'entroterra agricolo ad oriente della città di Napoli, collegandolo al mare. La proposta di intervento insiste sulla storica area di pertinenza del preesistente depuratore Napoli Est, occupando un'area strategica ed impedendo un'adeguata mitigazione e compensazione dell'intervento previsto di adeguamento del depuratore, anch'esso ricadente in area di vincolo paesaggistico. La storica area di pertinenza del depuratore, per ampia parte ricadente all'interno del vincolo paesaggistico, tripartita sulla base di un accordo tra Regione Campania, Comune di Napoli, ASIA S.p.A., ATO 2 e SOGESID S.p.A., risulta pertanto occupata e 'sacrificata' nella sua interezza a fini impiantistico-ambientali a discapito della tutela del paesaggio. I tre impianti previsti - l'ecodistretto del Comune di Napoli e ASIA con la costruzione di un impianto di compostaggio con produzione di biometano, l'impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) ed il depuratore Napoli Est in corso di adeguamento - si saldano, formando de facto una imponente piattaforma ambientale-tecnologica estesa per 39 ettari, 19 circa dei quali ricadenti all'interno del perimetro del vincolo paesaggistico, tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004, con evidente cumulazione degli impatti ed effetti, da un lato, comportando la completa cancellazione di una porzione di vincolo paesaggistico, dall'altro lato, minando alla base la possibilità futura di attuare le previsioni del PRG tuttora vigente, che prevede in tale area la realizzazione di un parco urbano di nuovo impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la ricostruzione e rigenerazione del bene paesaggistico in parola, esteso dall'entroterra al mare per una fascia ampia 300 metri, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio e con il D. Lgs. n. 42/2004 (Codice bei beni culturali e del paesaggio), i quali prevedono il recupero e la riqualificazione dei beni paesaggistici degradati.

L'ing. De Acutis, nella veste di **Rappresentante del Compartimento di Napoli dei Vigili del Fuoco**, esprime il parere di massima FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto nel rispetto del DPR 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i., individuando le attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendi e previste nell'ambito del progetto stesso.

L'ing. Adriano De Acutis, nella veste di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, esprime il proprio parere come segue.
RILEVATO CHE
- la proposta progettuale prevede in sintesi la costruzione di un impianto tecnologico per il trattamento di rifiuti urbani con recupero di biometano formato: da un complesso di ampi capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato all'interno dei quali verranno installati tutti i diversi componenti dell'impianto di compostaggio; da una serie di fabbricati di dimensioni minori nei quali sono previsti vari servizi; opere di urbanizzazione dell'area (percorsi stradali interni, i parcheggi di pertinenza, etc.) oltre che da impiantistica ed opere a verde;
- l'impianto in oggetto prevede non solo il compostaggio, ma anche, ed in proporzione rilevante, un impianto di recupero del biometano che, come si legge dalla Relazione generale, è "del tutto equivalente per caratteristiche al combustibile fossile normalmente utilizzato nelle reti di distribuzione, a seguito di una adeguata compressione può essere immesso nella rete nazionale e utilizzato per le varie esigenze dell'Amministrazione" (pag. 14/55). A tale scopo, l'impianto è dotato anche di un gasdotto interrato "per la connessione dell'impianto alla esistente rete gas transitante in vicinanza dell'area di impianto, finalizzato all'immissione del biometano prodotto nell'impianto nella rete gas"
- -gli obiettivi di bonifica ambientale e di riqualificazione territoriale e paesaggistica che la L. n. 426/1998, con l'istituzione del Sito di Interesse Nazionale "Napoli Orientale" intendeva promuovere in un'area caratterizzata da estremo degrado ambientale paesaggistico connesso alle attività petrolifere, non risultano stati messi in atto, neanche allo stato progettuale, fino ad oggi
- la proposta progettuale, pur implicando un consumo di suolo in un'area tutelata dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, zona, ad oggi, altamente inquinata e compromessa, determina una riqualificazione, mai avvenuta dal '98, con la costruzione di un impianto di altissimo profilo che produrrà una maggiore attenzione sociale sulla zona in oggetto, oltre che una spinta economica e lavorativa per la comunità di riferimento;
- che secondo la SABAP per il Comune di Napoli l'intervento proposto comporta impatti significativi negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali; rileva altresì che "l'intervento proposto, saldandosi con il preesistente impianto di depurazione confinante – che a sua volta ha parzialmente negato ed obliterato lo storico sistema locale delle acque superficiali ed il tipico paesaggio storico degli orti orientali di Napoli – giunge a formare una imponente piattaforma tecnologico-ambientale ed incapace di apportare un miglioramento a tale contesto paesaggistico fortemente inquinato e degradato, da decenni in attesa di un'adeguata bonifica ambientale e riqualificazione paesaggistica, finendo per inficiare e minare alla base la possibilità in futuro di attuare la previsione contenuta nella Scheda 71 bis dell'Ambito n. 13 "ex Raffineria" della vigente Variante al PRG del Comune di Napoli, il quale punta a risolvere l'attuale interruzione di continuità idrica e paesaggistica";
- la stessa Soprintendenza rileva che "dal punto di vista idrogeomorfologico, l'area d'intervento si inserisce nel bacino idrografico del Sebeto, detto anche Fosso Volla – Fosso Cozzone, il quale si sviluppa nella depressione strutturale compresa in direzione NE-SO tra i rilievi collinari napoletani e l'apparato vulcanico del Somma-Vesuvio. Tale piana alluvionale è solcata da una rete di canali artificiali e reti di drenaggio che – sebbene nel tempo sia stata oggetto di trasformazioni improprie dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto di vista paesaggistico ed ecologico attraverso progressiva cementificazione, declassamento a collettori ed infine parziale interramento – regimenta tuttora un bacino di circa 20 kmq, convogliando le acque provenienti dalle risorgive ancora attive diffuse nella piana e dalle pendici circostanti verso il porto di Napoli tutelato ex lege ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 in quanto iscritta negli elenchi storici delle "acque pubbliche" napoletane ("c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna");

- come indicato, l'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) inquadra la zona da tutelare e allo stato attuale non sembrano esserci progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione comunale di Napoli ha programmato la realizzazione di n. 3 impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità complessiva tale da soddisfare un quantitativo stimato in non meno di 80.000 tonnellate annue, ciascuno da localizzare nelle aree Est, Nord e Ovest del comune di Napoli;
- dei tre summenzionati impianti di trattamento rifiuti previsti solo l'impianto di Napoli Est ha perseguito gli iter procedurali necessari alla sua autorizzazione;
- l'intervento proposto contribuisce in modo sostenibile alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti prodotti nel territorio, destinati attualmente al mercato esterno;
- l'accoppiamento di digestione anerobica e compostaggio consente l'integrazione di filiere, attraverso la trasformazione della sostanza organica in biogas e ammendante compostato misto, nonché la riduzione significativa delle emissioni di CO2 rispetto ad un processo esclusivamente aerobico
- il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).

VISTI

- il parere sfavorevole della SABAP
- il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento;
- la compensazione ambientale per il suolo proposta;
- la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.
- gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti; si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato;

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO IN OGGETTO.

La Rappresentante della **UOD 50 09 01, Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica**, conferma gli esiti istruttori favorevoli di propria competenza di cui alla nota PG/392373/2021 del 27/07/2021 e preannuncia in ogni caso un provvedimento che prende atto del parere sfavorevole della Soprintendenza perché non ci sono margini nelle disposizioni di Settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avv. Simona Brancaccio, nella veste di **Autorità competente in materia di VIA**, chiede agli istruttori VIA di illustrare sinteticamente le modifiche sulle Condizioni Ambientali di cui all'ultima proposta di parere prot. 54246 del 09/09/2021.
L'ing. Rita Iorio illustra le motivazioni delle modifiche operate alle Condizioni Ambientali e ne legge i contenuti.
L'avv, Brancaccio sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale esprime parere favorevole di VIA con le Condizioni Ambientali da ultimo definite nella nota prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e riportate dagli istruttori VIA nella proposta di parere favorevole esposta nella odierna seduta di CdS.

Il Rappresentante dell'**ASL Napoli 1 Centro** esprime parere favorevole e comunica di aver trasmesso in data odierna la nota prot. 207088 del 13/09/2021 recante il parere definitivo.
La dott.ssa Carotenuto comunica di non aver ancora ricevuto la nota dalla pec e che pertanto la stessa sarà allegata al Rapporto Finale definitivo.
Il dott. Stefanelli lascia la Cds alle 14.28

Il Rappresentante della **UOD 50 17 08, Autorità competente in materia di AIA**, conferma i pareri prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 e, ascoltato il parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e della Soprintendenza, ritiene condivisibili le motivazioni espresse nei pareri favorevoli e nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato. L'impianto risulta strategico per tutte le circostanze già emerse nel procedimento, con riferimento anche al contributo della Struttura di Missione. Preannuncia una nota che farà pervenire, se gli ulteriori impegni istituzionali lo consentiranno, nella giornata odierna.

La Rappresentante della **UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003**, esprime il proprio parere come segue.
Preliminarmente occorre ricordare che la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania ha evidenziato come:
- "Il progetto rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16/07/2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla commissione europea – oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni – una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).";
- con la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 il progetto è a regia regionale con Soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Napoli;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto Dirigenziale prot. n. ECIDEC-2020-000012 del 25/03/2020, ha approvato l'Accordo di programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo di rifiuti" (Delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55 e del 28 febbraio 2018, n. 11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania e registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2020 al n. 1302. Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto.

Occorre ricordare, inoltre, che l'impianto è stato oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 22/12/2017 nella quale è stata valutata positivamente la localizzazione del progetto.
Il progetto, quindi, risulta strategico in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli. E' possibile valutare la realizzazione dell'impianto di compostaggio e biometano della città di Napoli come un elemento importante per la promozione della crescita economica e della competitività dell'area urbana di Napoli. La corretta gestione dei rifiuti, la produzione di energia da fonte rinnovabile non sono elementi slegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed avulsi dal valore ambientale, paesaggistico e turistico della città di Napoli e della Regione Campania.
E' stato evidenziato, dal parere reso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che l'impianto si posiziona in uno spazio periurbano con un diffuso squilibrio ambientale e caratteri del paesaggio e del territorio non più riconoscibili.
La narrazione della SABAP della città di Napoli, di un paesaggio non più esistente e da ripristinare, inquadra il progetto in un ambito territoriale urbano o al massimo di sottobacino idrografico non valutando l'incidenza del progetto in una scala territoriale ed ambientale più ampia.
La connotazione negativa di "polo tecnologico" data dalla SABAP per il Comune di Napoli in realtà evidenzia, invece, una trasformazione ormai consolidata di un luogo della città destinato ad ospitare le infrastrutture tecnologiche necessarie alla lavorazione e, nel caso del progetto in esame, alla valorizzazione degli "scarti" in una logica di sostenibilità ambientale. Non si può leggere in termini negativi la vicinanza di altre "piattaforme ambientali" come il depuratore di Napoli est. Tra l'altro, non si può non tenere in considerazione che l'impianto, inoltre, verrebbe inserito in adiacenza ad un complesso nodo infrastrutturale costituito dalla SS 162dir del centro direzionale/Asse Corso Malta Acerra, il tracciato Autostradale A1 – Autostrada del Sole, che separa l'area di intervento dal quartiere Ponticelli e via Provinciale delle Brecce.
Così come dichiarato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 nella seduta di Conferenza dei servizi del 30/07/2021, la riqualificazione di cui parla la Legge 16/2004 della Regione Campania non avviene solo con il recupero "a verde" di un luogo ma anche con lo sviluppo ordinato del territorio e in tale ottica va valutato il progetto presentato.
Il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato il preminente interesse pubblico del progetto in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo, così, un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama energetico, tecnologico ed ambientale.
Va ricordato, inoltre, che la normativa comunitaria promuove il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, espressamente collegandolo alla necessità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, e dunque anche al rispetto del protocollo di Kyoto della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in una prospettiva di modifica radicale della politica energetica dell'Unione. Il percorso tracciato, a partire dalla direttiva 2001/77/CE ha avuto come prioritario obiettivo la creazione di un mercato interno dell'energia da fonti rinnovabili.
Quindi, in coerenza con i dettami comunitari e a seguito delle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, limitatamente alle proprie competenze sull'aspetto impiantistico per la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano del progetto in CdS, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti pubblicati al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via;
in riferimento all'art. 13.1 lett. f) delle linee guida del DM 10/09/2010 , visto il parere favorevole della SNAM (prot. 372595 del 28/07/2021) alla realizzazione dell'opera, prima dell'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica, il proponente dovrà formulare l'istanza di rinnovo del preventivo per la connessione comprensivo dei relativi allegati e l'accettazione dello stesso da parte del proponente.
Inoltre, si fa obbligo al proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la revisione del "Piano di ripristino" accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori;

Ai sensi dell'Allegato 2, punto 2, lettera h) del DM 10/09/2010, il 3% dei proventi derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, dovrà essere impiegato per la realizzazione della misura compensativa proposta dal Comune di Napoli.
Inoltre, considerata l'analisi effettuata dalla SABAP del Comune di Napoli, si chiede al proponente, di tenere in debito conto nella progettazione esecutiva dell'opera delle perplessità manifestate dalla soprintendenza relativamente al progetto a verde proposto anche ai fini della mitigazione paesaggistica eliminando le dune inerbite ed introducendo elementi tipici del paesaggio rurale storico locale.

Il Rappresentante del **Genio Civile di Napoli** si rifà alle note prot. 380382 del 19/07/2021 e prot. 389588 del 23/07/2021 già trasmesse e alla cronologia delineata nelle stesse.

L'avv. Simona Brancaccio, nella veste di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, si esprime come segue.
Visti :

- il parere favorevole con Condizioni Ambientali in materia di VIA, espresso sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale;
- il parere favorevole con relati va proposta di Autorizzazione Paesaggisti ca della UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Anti abusivismo Autorizzazione paesaggistica PG/392373/2021 del 27/07/2021;
- il parere favorevole espresso in Conferenza dall'ASL Napoli 1 Centro;
- il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021;
- il parere favorevole dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli in materia di AIA di cui alle note prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 come espresso in Conferenza;
- il parere favorevole della UOD Energia in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 espresso nell'odierna seduta della Conferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il pronunciamento del Genio Civile di Napoli di cui alle note prott . 380382 del 19/07/2021 e 389588del 23/07/2021 in materia di Autorizzazione Sismica;
- il pronunciamento dell'ARPAC Dipartimento di Napoli prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.

Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania i cui contenuti e relative motivazioni sono stati considerati e che qui si richiamano, il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensidell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime nei limiti delle proprie competenze il seguente parere univoco e vincolante: "Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali si è addivenuti all'espressione di un parere favorevole
alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della Conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti ."

A tal uopo si esprimono le principali motivazioni che sottendono all'espressione favorevole del parere di competenza del Rappresentante Unico della Regione Campania:

In primis è stato ritenuto determinante il contributo fornito dalla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania con nota. Prot. 0279168 del 24/05/2021 che ha evidenziato che il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli con capacità di 50.000 t/annue, incluso strutturante" rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea - oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni - una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/ltalia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici); con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 - nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", Intervento Strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" - il progetto de quo è stato finanziato per l'importo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020; con D.G.R. n. 428 del 17.09.2019, la Giunta della Regione Campania ha destinato gli importi FSC 2014/2020 "nazionali" del PO Ambiente MATTM assegnati alla Regione Campania, in favore degli impianti di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nel territorio del Comune di Napoli e nel territorio del Comune di Teora (AV) rispettivamente per € 23.600.000 e € 7.000.000, in luogo delle risorse FSC 2014- 2020 "regionali" previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania; tali importi rientrano nell'ambito dell'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 "nazionali" disposte con Delibere CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 per l'attuazione, tra l'altro, degli interventi relativi al Il Addendum del Piano Operativo per l'Ambiente del MATTM; in data 25/03/2020 con proprio D.D. prot. n. ECIDEC-2020-000012, il MATTM ha approvato l'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti " (Delibere CIPE 1 dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B e registrato darla Corte dei Conti in data 31.03.2020 al n. 1302.

È quindi di palmare evidenza l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa agli impianti per il trattamento della frazione organica dei RSU, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altrettanto determinante risulta il contenuto dell'istruttoria VIA condotta dai funzionari ARPAC che ha portato alla condivisione della loro proposta e pertanto all'espressione del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni, da parte dell'Autorità competente in materia di VIA Regionale.
Si è tenuto conto tra l'altro del parere favorevole espresso dalla UOD 500203 e delle relative motivazioni che hanno sottolineato il valore ambientale, tecnologico ed economico dell'intervento in questione, e la corretta localizzazione dello stesso.
Non da ultimo ha contribuito al pronunciamento favorevole del R.U. regionale il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che nell'ampia motivazione alla base del suo parere favorevole ha precisato che l'area in cui si colloca l'intervento, è fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq).
Anche il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato come del progetto va valutato il preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama ambientale.
Il R.U. regionale nell'espressione del suo parere favorevole ha tenuto in debito conto il contributo ed il pronunciamento favorevole alla realizzazione dell'intervento in questione rilasciato dal R.U. degli Enti Statali.

La dott. ssa Carotenuto richiama quindi quanto segue:

- le disposizioni di cui l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispongono che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come **partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica**;
- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento dei casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, **tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza**;
- **restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni**, nonchè quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, **per l'assenso reso in Conferenza**, ancorchè acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

Pertanto, la Responsabile del Procedimento, sulla scorta all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, considerata la mancata partecipazione in persona alla Conferenza di servizi de qua dei relativi Rappresentanti Unici, ritiene acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti:

- **Terna S.p.A.** (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021)
- **SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale (**Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ABC** (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione)
- **Città Metropolitana di Napoli** (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.)

La Responsabile del Procedimento chiede al proponente, il servizio Igiene della Città del Comune di Napoli, se intende in ogni caso ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.
Il dirigente del Servizio Igiene della Città dott. Sivo e il RUP ing. Simona Materazzo dichiarano la volontà di ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dagli indicati soggetti nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec. Tale impegno, dichiara la dott.ssa Sivo, è coerente con l'attuale indirizzo politico.
Per la qualificazione del parere ANAS (Parere prot. 0557558 del 08/09/2021 favorevole con prescrizioni e Parere prot. 562710 del 10/09/2021 di conferma) la Responsabile del Procedimento ritiene necessario attendere gli esiti dell'approfondimento preannunciato dall'ing. De Acutis. In ogni caso ritiene che tale qualificazione non rilevi ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza in data odierna, considerato che il parere dell'ANAS è favorevole con condizione, il proponente si è impegnato a rispettare le prescrizioni tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 e che il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali ha espresso parere favorevole.

3. Conclusione della Conferenza ai fini della predisposizione della bozza di Rapporto Finale

Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, sulla base dei pareri agli atti, delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico del Comune di Napoli, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania, e delle posizioni espresse dagli altri soggetti in seno alla conferenza di servizi, sulla scorta di quanto emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, commi 3,4 e 5, considerato quanto di seguito sintetizzato e ritenuto rilevante ai fini della conclusione della Conferenza:

- l'impianto proposto dal Comune di Napoli oggetto del presente procedimento è un impianto di gestione dei rifiuti che si sostanzia nel trattamento della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani attraverso la biodigestione, con produzione di gas da immettere nella rete nazionale, e il successivo compostaggio con produzione di compost di qualità;
- la sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti. Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e **impianti di trattamento dei rifiuti organici**);
- con DGR 685 del 06.12.2016 la Regione Campania ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), fondato sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea e nazionale in materia di rifiuti", agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l'efficacia di tali principi: i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;

- il principio di prossimità, ovvero la necessità che i rifiuti vengano gestiti nei luoghi dove vengono prodotti o quanto più prossimi possibile, costituisce un principio cardine del PRGRU in ossequio ai principi della Economia Circolare;
- il PRGRU ha individuato, tra l'altro, i fabbisogni in termini di gestione delle diverse frazioni dei RU, a valle dei quali sono state programmate le azioni e le attività volte al soddisfacimento di tali fabbisogni;
- dal report di "Monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania" (2020) (http://www.regione.campania.it/assets/documents/report-monitoraggio-prgru-al-30-12-2020-1.pdf) si evince chiaramente che la gestione della frazione organica, in termini di peso la frazione prevalente dei rifiuti urbani, risulta determinante nel raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e che tuttavia in Campania la gestione di tale tipologia di rifiuti costituisce un nodo cruciale in quanto la carenza di infrastrutture per il recupero di tali rifiuti comporta un aumento dei costi che paradossalmente i Comuni più virtuosi devono sostenere;
- in particolare, nel report del 2020 è riportato che "*Se gli indicatori di gestione sul lungo periodo mostrano comunque una tendenza al miglioramento con un relativo equilibrio tra quantitativi di rifiuti urbani avviati a recupero, quantitativi di rifiuti urbani avviati ad incenerimento e quantitativi di rifiuti avviati a discarica, si evidenzia ancora una volta che sia il fabbisogno di discarica che il fabbisogno di impianti di gestione della frazione organica sono caratterizzati da un equilibrio instabile, dovuto alla dipendenza della regione alla disponibilità di trattamento in impianti extra regionali, con importanti conseguenze economiche ed il rischio di emergenze nella gestione dei rifiuti alle prime difficoltà nel trasferimenti dei considerevoli quantitativi di rifiuti in impianti extraregionali (circa 434.000 tonnellate di frazione organica e circa 412.000 tonnellate di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati)*.";
- sempre nel report è riportato quanto segue: "*In Campania circa il 35% dei rifiuti urbani è costituito da materiale organico, come scarti di cucina, fogliame, sfalci del giardino ecc…la cosiddetta frazione organica, teoricamente in base alla composizione merceologica media dei rifiuti annualmente vengono prodotte circa 925.000 tonnellate di tale tipologia di rifiuti. Nel 2019 624.191 tonnellate di frazione organica è stata raccolta separatamente nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei Comuni campani ed avviata ad impianti di recupero. A fronte di un'elevata resa di intercettazione 67,5% nel 2019 e 71,6% nel 2018, la regione tuttavia sconta importanti carenze infrastrutturali. La raccolta differenziata dei rifiuti organici dovrebbe permettere, oltre al recupero di significative quantità di rifiuti, anche la produzione di risorse preziose, a beneficio degli attori locali, quali l'energia rinnovabile sotto forma di elettricità, calore e/o biometano. Inoltre il compost potrebbe essere utilizzato dagli agricoltori locali. È quindi possibile trasformare rifiuti biodegradabili in una risorsa locale che possa ridurre in modo rilevante l'impatto ambientale sui territori, sostenere la loro economia, creare posti di lavoro e migliorare, nel complesso, la loro capacità di recupero, inoltre una corretta gestione permette di avere un impatto positivo anche sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Pertanto sebbene per la frazione organica avviata a compostaggio non si possa assumere né il principio di autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento (art. 182 bis D.Lgs n. 152/2006) e né l'autosufficienza a livello regionale (art. 182, c. 3 D.Lgs n. 152/2006) in quanto per le raccolte differenziate avviate a recupero valgono le regole del libero mercato è indubbio che vada incentivato e perseguito il principio di prossimità. Nel diagramma di flusso in figura 10 è riportata una semplificazione del bilancio di materia regionale relativo alla gestione rifiuti organici raccolti in maniera differenziata dai Comuni campani. Dal grafico si rileva che circa il 69,6% degli stessi è avviata a recupero in impianti localizzati in altre Regioni, in calo rispetto al 2018 anno in cui tale dato era pari al 74%. Alcuni Comuni campani trasferiscono direttamente fuori regione i rifiuti raccolti, la gran parte dei Comuni tuttavia utilizza impianti di messa in riserva campani prima del successivo trasferimento in impianti extraregionali."

- i dati sulla gestione dei Rifiuti urbani di cui al predetto report relativi al Comune di Napoli, facente parte dell'Ente d'Ambito Napoli 1, presentano notevoli criticità e, per via del peso che esso riveste nella produzione di RU dell'EdA NA 1 e della regione - in virtù della popolazione stanziale e non che ospita – tali criticità contribuiscono in modo determinante allo scostamento dell'83% rispetto agli obiettivi del PRGRU che fa registrare l'EdA NA 1;
- in merito alle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi del PRGRU il report 2020 riporta che "*Ad ogni modo tra iniziative private e programmazione pubblica è ipotizzabile che il deficit impiantistico esistente possa essere colmato con certezza entro il 2025."; "Rispetto alla dotazione impiantistica disponibile al momento della redazione del PRGRU è stata determinata la produzione di frazione organica residuale come base di calcolo per definire l'ulteriore capacità impiantistica di cui dotare la Campania (potenzialità complessiva di circa 440.000 tonnellate annue). Tale deficit impiantistico, secondo il PRGRU, potrà essere soddisfatto mediante la realizzazione di ulteriori impianti di iniziativa privata o pubblica - come quelli programmati presso degli STIR o nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016. La Regione Campania con DGR n. 494/2016 ha programmato la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR regionali e con DGR n. 123/2017 altri impianti da realizzare nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito all' avviso pubblicato dalla Regione Campania. Per l'attuazione dell'intero programma d'interventi sono state messe a disposizione risorse nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che assegna alla Regione Campania 250 ml di euro di cui € 60 milioni sui Fondi POR FESR 2014/2020 e € 190 milioni sui fondi FSC 2014/2020.*";
- tra gli impianti programmati risulta inserito anche il progetto oggetto del presente procedimento, unico impianto pubblico per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani previsto nel territorio del Comune di Napoli;
- l'impianto rientra negli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003, che godono di un ampio *favor* legislativo ai fini del raggiungimento degli obiettivi Comunitari e internazionali in materia di emissioni climalternanti;
- come confermato dalla dirigente della UOD Energia, gli impianti che prevedono la produzione di biogas con immissione dello stesso nella rete rientrano tipologicamente tra gli interventi di cui all'Allegato I bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 denominato "*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.*", **punto 1.2.2** *Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

residui e rifiuti; che, ai sensi dell'art. 7-bis, co. 2-bis del Dlgs 152/2006, costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

Rilevato che

- l'area del progetto è interessata dal vincolo paesaggistico ex art. 134 c. 1 lett b), ovvero ex art. 142, c. 1 lett c) 42/2004, in quanto ricade, quasi totalmente, all'interno di entrambe le fasce di tutela dei 150 mt (buffer) del tracciato originario del corso d'acqua pubblico denominato "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi denominato anche con i toponimi "Fosso Cozzone" o "Fosso Reale del Cozzone" o "Fosso Reale", iscritto nell'Elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia, al n° 7 d'ordine, di cui al R.D. 07.5.1899 [G.U.R.I. n 130 del 04.6.1900], tutelato per tutto il suo tratto, con sbocco nel Mare Tirreno;
- la SABAP per il Comune di Napoli ha espresso parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 per le motivazioni di cui al prot. 10104 del 28/07/2021;
- la UOD 50 09 01, ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ex c. 7 art. 146 del d. Lgs n 4272004, per il proposto intervento, in riferimento al bene paesaggistico ivi tutelato ope legis, salvo il diritto dei terzi, per i soli fini ambientali e paesaggistici, valutando tra l'altro che "*il proposto progetto non si configura come elemento lesivo del bene paesaggistico interessato del "Fosso Reale" - considerando quest'ultimo nella sua posizione cartografica originale storica, nonché coeva alla redazione del relativo elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia in cui è inserito - anche se interessante entrambe le fasce di tutela (buffer) del solo e relativo vincolo areale. Infatti, ivi è praticamente nulla, ovvero irrilevante qualsivoglia interazione paesaggistica con il detto corso d'acqua tutelato, ancorchè tombato ed altrove deviato e snaturato, anche in relazione all'area ad esso contermine, tanto più che l'avanzata proposta progettuale si inserisce in un sistema paesistico-territoriale già fortemente antropizzato, ovvero caratterizzato, ad ovest da una zona industriale densamente costruita, in parte dismessa e in parte occupata da impianti tutt'ora in uso (come il Depuratore di Napoli Est), a diretto contatto di fruibilità con la fascia infrastrutturale autostradale e con i vari livelli di viabilità provinciale e comunale ivi presenti*."; "*Pertanto, si ritiene, purtroppo, che il bene paesaggistico interessato, quale è il corso d'acqua pubblico "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi "Fosso Reale", non solo non è leso dal proposto intervento, ma si può ritenere, allo stato ed a seguito delle analisi innanzi riportate, che esso può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto il suo attuale stato morfologico, la sua identificazione, o meglio quello che di esso si può identificare nel sottosuolo, è oggi totalmente così compromesso e in condizione di totale irreversibilità di fatto, che è inimmaginabile poterlo riportare allo status quo ante*.";
- l'area in cui si colloca l'intervento, riporta la UOD 50 09 01, è infatti fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq); inoltre il progetto prevede la mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso l'inserimento dei *"nuovi fabbricati/capannoni nel contesto areale dal bene paesaggistico del "Fosso Reale", ricorrendo, per le relative finiture esterne, alla scelta di cromie naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

desunte dalla tipica "palette" di colori delle terre e campi coltivati – marrone, rosso mattone, verde oliva, verde bosco ocra, frumento ecc. - al fine di una efficace azione di mitigazione dell'impatto visivo, ove concorrono anche le previste opere a verde, unitamente al disegno organico dei rilevati, quale "tessuto connettivo" tra il paesaggio esterno all'area di intervento e quest'ultima, anche considerandola quale elemento di dialogo e di non interferenza con l'area tutelata dal vincolo ivi "virtualmente" operante;", mitigazioni valutate favorevolmente dalla UOD 50 09 01, Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;

- la UOD 50 09 01, ritenendo quindi "*anche a seguito delle presa visione delle cartografie documentali prodotte, nonché di verifica, in ambiente gis, dei corpi idrici ivi tutelati e ricogniti, ai fini dell'approvazione del redigendo Piano Paesaggistico Regionale - il "Fosso Reale" può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto - sia per il suo sedicente e attuale stato morfologico, privato del suo originario retaggio e ridotto a mero promiscuo collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate, sia per la sua reale identificazione, ormai confusa con quella di altri corpi idrici nel sottosuolo - è oggi totalmente così compromesso e snaturato dall'originario tracciato, che siamo in presenza di una condizione di totale irreversibilità di fatto, ove appare, altresì, inimmaginabile un suo recupero identificativo e morfologico tale da poterlo riportare allo status quo ante;*" , ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica;
- la circostanza che l'intervento non sarebbe compatibile con le previsioni della Zona F "Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" della Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del comune di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, nella quale ricade l'area di intervento distribuendosi per la più ampia parte nella Sottozona "Fc - Parco di nuovo impianto", disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle Norme Tecniche di Attuazione ed in parte residua nella sottozona Fh "Impianti Tecnologici" (Depuratore Napoli Est), normata dall'art. 53, non risulta ostativa alla valutazione favorevole del progetto, considerato che sia l'autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006 ricompresa nell'AIA che l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituiscono, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- l'utilizzo dell'area individuata per l'intervento non appare determinare ulteriore frammentazione ecosistemica, collocandosi tra l'altro in continuità con un'altra infrastruttura ambientale quale è il depuratore di Napoli EST in un'area fortemente urbanizzata, non determina perdita di suolo a destinazione agricola e non appare interrompere alcun corridoio ecologico;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Area Metropolitana di Napoli non è stato approvato e pertanto non è vigente;
- i confronti tra la SABAP e il Comune di Napoli nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano Urbanistico Comunale sono estranei al presente procedimento;
- l'impianto in questione, come evidenziato anche dal Servizio Igiene della Città, non è un impianto produttivo ma bensì un'opera pubblica qualificabile quale infrastruttura ambientale (impianto per la gestione dei rifiuti) e classificabile come opera di urbanizzazione secondaria, nella quale i rifiuti organici prodotti dagli abitanti del Comune di Napoli, quindi prodotti in prossimità dell'impianto, vengono sottoposti ad attività di recupero di materia - prima a digestione anaerobica, per ottenerne biogas (materia) e poi a digestione aerobica per ottenerne compost di qualità (materia) - riducendo in tal modo al minimo la frazione destinata allo smaltimento, esattamente come previsto dai principi dell'economia circolare a cui si deve rifare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la gestione dei rifiuti; d'altronde il DPR 380/2001 stabilisce, all'art. 16, co. 8, che "*Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonchè strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie.* ***Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi,*** *alla bonifica di aree inquinate*.";

- l'impianto progettato rientra tra gli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'AU di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003 in quanto prevede sia la fase di digestione anaerobica, con produzione di biogas da immettere nella rete, che quella successiva di digestione anaerobica, contribuendo quindi non solo alla risoluzione delle evidenziate criticità relative alla gestione dei rifiuti organici ma anche al raggiungimento degli obiettivi sottesi dal citato Dlgs 387/2003 in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;
- sul progetto sono stati espressi tra gli altri i pareri favorevoli delle Autorità competenti in materia di VIA, AIA e AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 che dispongono, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto, le condizioni ambientali e le prescrizioni ritenute in grado di garantire l'ulteriore mitigazione dei principali impatti dell'intervento, compresi quelli paesaggistici, nonché la compensazione degli impatti inerenti il consumo di suolo;
- l'AIA sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art. 208 del Dlgs 152/2006. A sua volta l'Autorizzazione ex art. 208 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del citato art. 12, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- sul progetto sono stati espressi i pareri favorevoli univoci e vincolanti dei Rappresentanti Unici del Comune di Napoli, delle Amministrazioni dello Stato e della Regione Campania;
- tutti i pareri favorevoli espressi dai soggetti coinvolti nel procedimento recano condizioni e prescrizioni che il proponente dovrà rispettare ed ottemperare, e che lo stesso proponente si è impegnato altresì al rispetto e all'ottemperanza di tutte le prescrizioni e le condizioni impartite nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato ritenuto acquisito ai sensi all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990;
- la Struttura di Missione della Regione Campania ha evidenziato, nel suo contributo agli atti della Conferenza, il ruolo strategico dell'impianto, che con la sua capacità produttiva di 30.000 t/anno contribuirà considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi del PRGRU, anche ai fini dell'abolizione della sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C 653/1 per la parte riferita agli impianti di trattamento della frazione organica (40.000 euro/giorno);

la Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

4. **varie ed eventuali.**

La Responsabile del Procedimento comunica quanto segue. La presente bozza di Rapporto Finale, viste le modalità di svolgimento in video conferenza, sarà firmata dalla Responsabile del Procedimento e dalla dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali e verrà pubblicata sul sito tematico istituzionale dandone comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.
Sulla base di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017, il proponente e i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi potranno formulare **entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione inerente la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale** le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. **Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi per accellerarne la conoscenza.** Il Rapporto Finale, da predisporsi nella sua versione finale nella prossima conclusiva ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, recherà l'indicazione dei provvedimenti che dovranno essere allegati al PAUR ovvero alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza e ne stabilirà la tempistica per l'emanazione e la trasmissione all'Autorità competente al PAUR. Inoltre stabilirà le competenze e oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del dlgs 152/2006.

La maggioranza dei presenti concorda fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi può essere prevista per il giorno 27 settembre 2021 ore 9.30, sempre in video conferenza. L'arch. Migliaccio avanza delle riserve sulla propria partecipazione alla seduta in tale data in virtù di pregressi impegni istituzionali. La Responsabile del procedimento invita l'arch. Migliaccio a verificare ogni possibilità per poter assicurare l'auspicabile partecipazione della SABAP per il Comune di Napoli alla seduta conclusiva.

Auspicando quindi la partecipazione della SABAP per il Comune di Napoli alla prossima seduta della Conferenza, la Responsabile del Procedimento alle ore 15.25 dichiara chiusa l'odierna seduta della Conferenza di Servizi.

6. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27/09/2021

Il giorno 27 settembre 2021, dalle ore 9.46 si svolge in videoconferenza la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi in epigrafe.

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	**Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	**DGR n. 48 del 29/01/2018**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR	
UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo	Arch. Marina Scala	Nota PG/444606/2021 del 08/09/2021
ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli	Dott. Vincenzo Barbuto, dirigente	
ASL Napoli 1 Centro	Dott. Vincenzo Stefanelli, dalle 10.18	
UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli	Dott. Berardino Limone	Pec del 27/09/2021 della UOD 50 17 08
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, dirigente	
UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli	Ing. Michele Cerulli	
ARPAC Direzione generale	Dott. Gianluca Ragone,	Istruttori VIA ARPAC
ARPAC Direzione generale	Ing. Rita Iorio, dirigente	Istruttori VIA ARPAC
Comune di Napoli	Arch. Massimo Santoro, Rappresentante Unico Comune di Napoli	Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021
Comune di Napoli Direttore operativo di Area Tecnica	Arch. Massimo Santoro	
Comune di Napoli AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa	Arch. Massimo Santoro	
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli	Ing. Adriano De Acutis, Comandante del Comando Provinciale e Rappresentante Unico Amministrazioni Statali	Note prott. 0103796 del 02/04/2021 e 0269589 del 09/09/2021 del Prefetto di Napoli
Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla	Dott. Salvatore Rosano, dalle 10.14	Prot. 3335 del 08/09/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
EdA NA 1	**Carlo Lupoli, Direttore Generale, dalle 10.18**	
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	**Dott.ssa Roberta Sivo**	**Dirigente**
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	**Ing. Simona Materazzo, RUP**	**RUP progetto**
ANAS	**Ing. Marco Murolo**	**Prot. 599141 del 27/09/2021**

Sono inoltre presenti:

- per il gruppo di progettazione del Servizio Igiene della Città: Sara Ganapini, Giovanni Vignoli, Stefano Teneggi;
- per l'Università Parthenope (Convenzione per supporto AIA): prof. Forcina.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che nella seduta del 13/09/2021 il prof. Cioffi ha lasciato la Conferenza alle ore 14.30, circostanza di cui ha informato con mail la RdP successivamente alla conclusione della seduta.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti non evidenziano motivi di conflitto di interesse.

In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto illustra quanto segue:

- con nota prot. prot. 207088/u del 13/09/2021, trasmessa in stessa data, l'ASL NA1 Centro ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 453121 del 14/09/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver pubblicato la bozza di Rapporto Finale predisposta nella seduta del 13/09/2021, indicando in 10 gg la tempistica per eventuali osservazioni, e ha convocato contestualmente la seduta conclusiva per il 27/09/2021;
- con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi;
- con nota prot. 472789 del 24/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso il parere AIA finale.

I citati atti sono pubblicati al solito link della procedura. Si da lettura della nota dell'ASL e a seguire il dott. Limone sintetizza i contenuti del parere prot. 472789 del 24/09/2021, rimandando l'analisi delle osservazioni del Servizio Igiene della Città all'esame delle osservazioni previsto al primo punto dell'ordine del giorno.

Inoltre la RdP richiama la mail del 23/09/2021 con la quale l'ing. De Acutis ha trasmesso il parere del Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Napoli da inserire nel Rapporto finale.

Ordine del giorno della seduta:

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;
2. predisposizione del Rapporto Finale;
3. varie ed eventuali.

<u>Si passa quindi ai punti dell'ordine del giorno</u>

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale**

La dott.ssa Carotenuto ricorda che con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi. Pertanto legge tali osservazioni singolarmente in modo da consentire ai soggetti interessati l'eventuale riscontro.

<u>Osservazione *1*</u>. *Rispetto al parere PG/2021/585418 del 29/07/2021 reso dal Rappresentante unico del Comune di Napoli, ed in particolare alla nota PG/2021/579960 del 27/07/2021 con la quale il Servizio Sportello Unico Edilizia esprime parere favorevole con prescrizioni, si osserva che le stesse sono da intendersi riferibili alla "palazzina uffici, spogliatoi e servizi per il personale": infatti, per quanto richiamato in premessa nel medesimo parere PG 579960 l'impianto è definito opera di urbanizzazione secondaria a norma dell'art.16 comma 8 del D.P.R. 380/2001 (e per quanto relazionato anche nel parere PG/2021/578855 del 28/07/2021 del servizio Igiene della città) e, pertanto, nel novero delle nuove costruzioni - ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera e.2) del D.P.R. 380/2001 - sono ricompresi solo "gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune".*

L'arch. Santoro, Rappresentante unico del Comune di Napoli, dichiara quanto segue: in riferimento all'osservazione contrassegnata con il n.1 nella nota del Servizio Igiene della città, PG/2021/0693790

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 24/09/2021, si dichiara di concordare con l'interpretazione fornita dal Servizio sul parere reso dal Servizio Sportello Unico Edilizia del comune di Napoli, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art.3,comma 1, lett.e2) del DPR 380/01.

Osservazione *2.* *Rispetto alla richiesta formulata dalla UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs. 387/2003 "di tenere in debito conto nella progettazione esecutiva dell'opera delle perplessità manifestate dalla soprintendenza relativamente al progetto a verde proposto anche ai fini della mitigazione paesaggistica eliminando le dune inerbite ed introducendo elementi tipici del paesaggio rurale storico locale" si rappresenta quanto segue. Detti aspetti, manifestati nel parere reso dalla Soprintendenza con nota prot. 110154 del 19/02/2020, sono stati recepiti negli elaborati progettuali presentati con nota PG 168882 del 25/02/2021 a seguito delle richieste di modifiche ed integrazioni formulate dai diversi Enti. A fronte di questa successiva e nuova configurazione progettuale, oggetto di seconda pubblicazione nonché di discussione nei lavori della CdS, in relazione alle modifiche proposte per gli aspetti su richiamati non è stato formulato alcun rilievo dalla Soprintendenza, né nel parere prot.n. 10104 del 28/07/2021 né nei contenuti del presente Rapporto finale. La UOD 50 09 01, Autorità competente in materia di Autorizzazione paesaggistica, ha invece espressamente valutato favorevolmente le suddette opere di mitigazione paesaggistica proposte nella nuova configurazione nel parere reso per il presente procedimento di PAUR. Si rappresenta, inoltre, che le dune saranno realizzate con il terreno derivante dagli scavi per la costruzione degli impianti e delle strutture, e pertanto della formazione delle dune se ne tiene conto anche nell'elaborato "Piano di Riutilizzo delle terre e rocce da scavo", per il quale l'ARPAC ha reso parere favorevole.*

L'arch. De falco, dirigente della UOD 50 02 03, dichiara quanto segue: vista la nota del Comune di Napoli prot. PG/2021/693790 del 24/09/2021 di Riscontro a nota PG 453121 del 14/09/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, si accolgono le osservazioni presentate invitando il proponente a rinverdire le dune con essenze autoctone.
Si ricorda che l'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 è subordinato all'accettazione del preventivo di connessione della SNAM.

Osservazione *3.* *Rispetto alle prescrizioni rese nei pareri prot.n.48905/2021 del 05/08/2021 dell'ARPAC Dipartimento di Napoli e ai pareri resi dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope per l'AIA, nonché ai chiarimenti forniti dal referente universitario e riportati nel Rapporto finale in relazione alla seduta di CdS del 13 settembre, si osserva quanto segue.*

1. *Il rispetto del limite di 180 UOE/m3 sul singolo campionamento effettuato nei confronti del biofiltro (valore medio dei campioni esaminati) è da ritenersi estremamente penalizzante, inferiore del 10% dei risultati assicurati dall'adozione delle migliori tecnologie disponibili nel settore. La condizione su esposta è poi certamente aggravata anche dalle criticità ambientali che caratterizzano l'area, pure richiamate nella stessa esposizione del professore. In tali condizioni, infatti, il processo biologico instaurato nel biofiltro dovrà assolvere non solo alla funzione di trattamento delle arie esauste derivanti dall'impianto di compostaggio e produzione di biometano, ma dovrà depurare anche la contaminazione che caratterizza l'aria fresca in ingresso, così che il valore limite di 200 UOE/m3 proposto dai progettisti è da considerarsi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto già fortemente cautelativo per il trattamento biologico atteso, risultando invece estremamente penalizzante il rispetto del limite di 180 UOE/m3. Per quanto detto, si voglia portare il valore limite della prescrizione a 200 UOE/m3 in luogo di 180 UOE/m3.

Il prof. Forcina, dell'Università Parthenope, dichiara quanto segue: rispetto al limite puntuale di 180 UOE/m3 al biofiltro, che è inferiore nella misura del 10% rispetto a quello previsto dalle BAT di settore, si chiarisce che la prescrizione è dettata dalle condizioni al contorno legate all'estrema criticità dell'area in termini di qualità dell'aria e densità abitativa ed è volto a minimizzare appunto i disagi per la popolazione che vive nei pressi dell'area di progetto. Si precisa inoltre che tale valore è conforme a quello rispettato da molti impianti attualmente in esercizio sul territorio nazionale. Per questo non si ritiene sia opportuno innalzare tale limite a 200 UOE/m3.
Il dott. Barbuto dell'ARPAC Dipartimento di Napoli, condivide quanto affermato dal prof. Forcina, e conferma i limiti imposti nel proprio parere vista la tipologia di impianto e la sua localizzazione.

2. *Riguardo, invece, al controllo delle polveri totali emesse in atmosfera si osserva che il campionamento avviene in corrispondenza del letto filtrante, composto da materiale ligneocellulosico soggetto ad una naturale decomposizione. L'emissione di polvere è quindi connaturata al sistema di trattamento ma, in funzione della velocità del flusso dell'aria che fuoriesce dal biofiltro, ricade nell'area di sedime dello stesso, senza dispersione alcuna. Il limite riferito nelle BAT di settore tiene conto di tali assunzioni, condizione limite per il corretto funzionamento del biofiltro. Imporre valori inferiori comporta potenzialmente l'adozione di sistemi di confinamento che penalizzano non solo il processo, ma che inducono altre possibili criticità ambientali associate alla formazione di nebbie e vapori Si richiede, pertanto che l'autorizzazione adotti il limite proposto in sede di progetto per il parametro PTS pari a 2 mg/Nm3 in luogo del valore di 1 mg/N m3 riferito nel parere reso.*

Il prof. Forcina, dell'Università Parthenope, dichiara quanto segue: il limite di 1 mg/Nm3 per le PTS al biofiltro è stato imposto nell'ottica di salvaguardare soprattutto i lavoratori presenti in impianto. Anche in questo caso l'innalzamento di tale limite potrebbe (soprattutto in caso di presenza di vento) costituire un potenziale rischio per la salute dei lavoratori, vista l'elevata portata del biofiltro che è superiore a 200.000 Nm3/h. Anche in questo caso, il limite imposto, sebbene sia restrittivo, può essere rispettato con opportune scelte progettuali.
Il dott. Barbuto dell'ARPAC Dipartimento di Napoli, condivide quanto affermato dal prof. Forcina, e conferma i limiti imposti nel proprio parere vista la tipologia di impianto e la sua localizzazione.

Con riferimento alle osservazioni 3.1 e 3.2, **il dott. Limone, della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli**, conferma il parere già espresso in materia di AIA in Conferenza e nelle pertinenti note, ed evidenzia che la norma consente di applicare limiti più restrittivi, che potranno essere oggetto di successive valutazioni laddove il proponente faccia apposita istanza di modifica motivata dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

3. *Si concorda con il chiarimento fornito dal referente universitario relativamente alla necessità di procedere ad un campionamento, con durata almeno annuale, per effettuare un campionamento accurato, volto alla definizione di un affidabile "bianco ambientale" utile alla elaborazione di una modellazione che dia chiare informazioni e parametri di controllo rispetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'incidenza dell'impianto nei confronti dei ricettori P5, P6 e P7. Il campionamento e l'elaborazione del modello saranno posti a carico della Impresa incaricata della progettazione esecutiva e della costruzione dell'opera e sottoposti alla approvazione da parte dell'autorità competente prima dell'avvio dell'impianto.

Il dott. Limone, della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli, rappresenta che il campionamento volto alla definizione di un affidabile bianco ambientale, al pari delle altre prescrizioni AIA, è a carico del titolare dell'autorizzazione che dovrà garantirne l'effettiva attuazione e sarà responsabile di eventuali inadempimenti.

La RdP chiede ai presenti se ci sono ulteriori argomenti di discussione.
In assenza di ulteriori argomenti, la RdP chiede all'ing. De Acutis gli esiti dell'approfondimento in merito alla rappresentanza dell'ANAS.
L'ing. De Acutis rappresenta che non si è riusciti a definire con certezza se l'ANAS rientra nelle Amministrazioni dello Stato da lui rappresentate, e quindi, vista anche la presenza di un rappresentante dell'Ente nella Conferenza odierna, è opportuno considerare l'ANAS come dotata di autonomia di espressione.

2. **predisposizione del Rapporto Finale;**

La RdP, ai fini della predisposizione del Rapporto finale, chiede ai presenti di esprimere la propria posizione in via definitiva e, in considerazione delle Autorizzazioni Uniche contenute nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania nonché degli impegni comunicati dal dott. Limone che gli impongono di lasciare la seduta a breve, propone l'espressione dei soggetti presenti con il seguente ordine:

- Autorità competente in materia di AIA
- Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
- ANAS
- Rappresentante Unico del Comune di Napoli
- Rappresentante Soprintendenza
- Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica
- Autorità competente in materia di VIA
- Rappresentante ASL Napoli 1 Centro
- Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli
- Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003
- Genio Civile di Napoli
- Rappresentante Unico della Regione Campania

I presenti concordano con l'ordine proposto.

Autorità competente in materia di AIA: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 e nella successiva nota prot. 472789 del 24/09/2021 con le precisazioni fornite nella conferenza odierna. Esplicita che il provvedimento di AIA dovrà riportare in allegato il PMC e Rapporto tecnico revisionati sulla scorta di tutte le prescrizioni intervenute.
L'ing. Marterazzo si impegna a trasmettere tali documenti entro 20 gironi dal ricevimento del format da parte dell'Autorità Competente in materia di AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prof. Forcina e il dott. Limone lasciano la seduta alle ore 11.10.

Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

ANAS: conferma i pareri già espressi con note prot. 0557558 del 08/09/2021 e prot. 562710 del 10/09/2021.

Rappresentante Unico del Comune di Napoli: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni intervenute nella seduta odierna.

Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli: conferma quanto già espresso nella CdS del 13/09/2021 ed esprime in via definitiva il parere di massima FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto per il quale sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendi, nel rispetto del DPR 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.:

1.1.C Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm3/h;

2.2.C Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm3/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 Mpa – Cabine di decompressione del gas naturale – fino a 2,4 Mpa;

6.2.B Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 Mpa – Oltre 2,4 Mpa;

12.2.B Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m^3. Liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m^3 a 50 m^3, ad eccezione di quelli rientranti in categoria A);

36.1.B Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m – Fino a 500.000 kg;

49.2.B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiari con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW – Da 350 fino a 700 kW;

70.2.C Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m^2 con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg – Oltre 3000 m^2;

74.2.B Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW – Da 350 fino a 700 kW;

13.1.A Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori — distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi – Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m3, con punto di infiammabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, poiché la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco può essere eseguita solo a seguito della realizzazione del progetto esecutivo dell'impianto, si richiede che sia presentata una nuova istanza di valutazione del progetto – corredata della ricevuta dei versamenti relativi alle attività soggette da valutare – aggiornata alla effettiva data di presentazione dei progetti esecutivi dell'impianto. La documentazione tecnica prevista dal DM 07 agosto 2012 allegata alla richiesta di valutazione del progetto dovrà essere redatta in conformità al codice di prevenzione incendi di cui al DM 3 agosto 2015.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

Autorità competente in materia di VIA: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

Rappresentante ASL Napoli 1 Centro: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 rimandando alla nota prot. 207088/u del 13/09/2021.

Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni intervenute nella conferenza odierna.

Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni nella conferenza odierna.

Genio Civile di Napoli: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

Rappresentante Unico della Regione Campania: conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 tenendo conto anche del parere dell'ASL prot. 207088/u del 13/09/2021, del parere AIA prot. 472789 del 24/09/2021 e delle ulteriori precisazioni intervenute nella seduta odierna che dovranno essere rispettate dal proponente.

La dott. ssa Carotenuto richiama quindi quanto segue:

- le disposizioni di cui l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispongono che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come **partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica**;
- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento dei casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, **tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza**;
- **restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni**, nonchè quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, **per l'assenso reso in Conferenza**, ancorchè acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, la Responsabile del Procedimento, sulla scorta all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, considerata la mancata partecipazione in persona alla Conferenza di servizi de qua dei relativi Rappresentanti Unici, ritiene acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti:

- **Terna S.p.A.** (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021)
- **SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale (**Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021)
- **ABC** (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione)
- **Città Metropolitana di Napoli** (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.)

La Responsabile del Procedimento chiede al proponente, il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli, di confermare l'impegno ad ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.
Il dirigente del Servizio Igiene della Città dott.ssa Sivo e il RUP ing. Simona Materazzo confermano la volontà di ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dagli indicati soggetti nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.

La Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i.,, considerati anche i pareri e le espressioni dei diversi soggetti nella seduta odierna della Conferenza, per tutte le motivazioni già esposte nella Conferenza del 13/09/2021, alle quali rimanda integralmente, conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel presente Rapporto finale e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

3. **varie ed eventuali.**

La RdP elenca quindi i provvedimenti delle singole amministrazioni e soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che devono essere allegati al provvedimento finale al fine di poter rinnovare, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare senza dover effettuare una verifica di assoggettabilità a VIA o una nuova VIA.

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DA EMANARE CHE SARANNO CONTENUTI NEL PAUR E TEMPISTICA CONCORDATA PER IL RILASCIO

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da rilasciare entro il giorno 11/10/2021
- Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica da rilasciare entro il giorno 11/10/2021
- Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale da rilasciare entro il giorno 27/10/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del Dlgs 387/2021 da rilasciare entro il giorno 29/10/2021.

L'arch. De Falco ricorda che l'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 è subordinato all'accettazione del preventivo di connessione della SNAM.

TEMPISTICA PER IL RILASCIO DEL PAUR

PAUR entro il 15/11/2021.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Responsabile del Procedimento dott.ssa agr. Nevia Carotenuto trasmette tutti gli atti del presente procedimento alla Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati secondo l'elenco riportato per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza PAUR dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss. Inoltre in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 27 bis del Dlgs 152/2006, comma 7-ter, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza ovvero il PAUR dovrà dare atto che l'AIA e la AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 attribuiscono al progetto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, e costituiscono variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso in materia di VIA. Gli oneri economici restano in capo al proponente.

Il rilascio del PAUR è subordinato a quanto prescritto dall'art. 3 della LR 59/2018 e s.m.i..

ELENCO ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

1. Marina Militare
Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
Nulla Osta: prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Aeronautica Militare
Comando scuole 3a Regione Aerea
Parere: favorevole per assenza di interferenze (prot. 25872 del 27/05/2021)

3. ENAC
Parere: prot. 47614 del 29/04/2021, favorevole con varie prescrizioni e condizioni.

4. Terna S.p.A.
Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021

5. SNAM Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021

6. ABC
6.a Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021
6.b Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione

7. Città Metropolitana di Napoli
Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.

8. Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
Parere: nota prot. 2800 del 26/07/2021 favorevole con prescrizioni e condizioni

9. UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo
Autorizzazione paesaggistica: PG/392373/2021 del 27/07/2021 esiti istruttori di propria competenza favorevoli

10. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Parere di competenza: prot. 10104-P del 28/07/2021 Parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004

11. Rappresentante Unico del Comune di Napoli
Prot. 585418 del 29/07/2021: parere favorevole con prescrizioni e condizioni

12. ARPAC Direzione Generale Scheda proposta VIA
12.a Prot. 47450 del 29/07/2021: proposta di parere favorevole di compatibilità ambientale con condizioni.
12.b Prot. 54246 del 09/09/2021: proposta di modifica Condizioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Genio Civile di Napoli
13.a Nota prot. 380382 del 19/07/2021
13.b Nota prot. 389588 del 23/07/2021

14. UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli (AIA)
14.a Parere prot. 399621 del 30/07/2021.
14.b Parere prot. 445454 del 08/09/2021
14.c Parere prot. 472789 del 24/09/2021

15. EdA NA 1
Nota prot. 1076 del 27/07/2021.

16. Struttura di Missione
Contributo nota. prot. 0279168 del 24/05/2021.

17. ANAS
17.a Parere prot. 0557558 del 08/09/2021 favorevole con prescrizioni
17.b Parere prot. 562710 del 10/09/2021 di conferma

18. ARPAC Dipartimento di Napoli
18.a Prot. 48905 del 05/08/2021 parere favorevole con prescrizioni
18.b Prot. 49638/2021 del 10/08/2021 su SIN

19. ASL NA1 Centro
Parere prot. 207088/u del 13/09/2021

Il presente Rapporto Finale è letto, condiviso e approvato dai partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza in data odierna 27/09/2021, e, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, sarà firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, e trasmesso con mail senza allegati a tutti i partecipanti alla seduta conclusiva che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Procedimento entro giorni cinque dalla ricezione.
Si ricorda che la documentazione inerente la procedura *de qua* è pubblicata sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via .

Il presente Rapporto Finale verrà pubblicato sul sito tematico istituzionale e ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

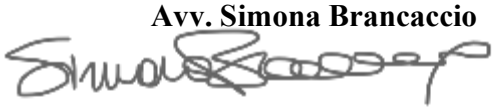
fonte: http://burc.regione.campania.it

La Conferenza di Servizi si conclude alle ore 11.43.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto



La dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio



NOMINATIVI	FIRMA
Arch. Marina Scala	
Dott. Vincenzo Barbuto	
Dott. Vincenzo Stefanelli	
Dott. Berardino Limone	
Arch. Francesca De Falco	
Ing. Michele Cerulli	
Ing. Rita Iorio	
Arch. Massimo Santoro	
Ing. Adriano De Acutis	
Dott. Salvatore Rosano	
Dott. Carlo Lupoli	
Dott.ssa Roberta Sivo	
Ing. Simona Materazzo	
Ing. Marco Murolo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0020713** *data* **17/07/2020 14.48**

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne GIUDETTI**
73.22767 – 099.7752767

Allegati nr.

All. **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
MARIGENIMIL TARANTO (PEC)
MARITELE NAPOLI (PEC)

Argomento: **CUP 8640 - Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – Proponente: Comune di Napoli – Comunicazione di avvio del procedimento**

Posizione : G.1-3/O3 NA (82) (citare nella risposta)

Riferimenti:

a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
c) nota n° 0236469 in data 19/05/2020 della Regione Campania;
d) foglio n°0017081 in data 16/06/2020 di questo Comando Marittimo (non a tutti);
e) foglio n°00000425 in data 25/06/2020 di Maritele Napoli (non a tutti);
f) foglio n°0006118 in data 10/07/2020 di Marigenimil Taranto (non a tutti).

1. Con la nota in riferimento c), codesta Regione ha comunicato l'avvio del procedimento afferente l'impianto indicato in argomento e l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito *web* istituzionale, della pertinente documentazione progettuale.
2. Questo Comando Marittimo, visionata la citata documentazione ed espletata la prevista istruttoria, comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pdc: M.llo Castellaneta 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

Pratica: I1.21.211

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato acque e rifiuti e VIA
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8640** – NAPOLI Loc. Ponticelli - Proponente: Comune di Napoli - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"

e, per conoscenza:
Co.Mi. Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M. pec: maricomlog@postacert.difesa.it
Comune di Napoli – Servizio Igiene della città pec: igiene.citta@pec.comune.napoli.it

Riferimento: foglio n° 2021. 0264637 di prot. del 17.05.2021

1. Con la nota a riferimento codesta Amministrazione ha partecipato l'indizione di una Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Regionale per l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicato in titolo, per il quale è richiesto il parere di questo Comando.

2. Dall'esame della documentazione progettuale depositata sul portale di Codesta Amministrazione, l'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'aerea di Napoli Est – Ponticelli.
Pertanto, in considerazione dell'ubicazione e della distanza dall'Aeroporto militare di Grazzanise, verificato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi di F.A. si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 27/05/2021 11:52:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 29 aprile 2021 - 10:09

ENAC-TSU-29/04/2021-0047614-P - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale exart.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al ¿Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)¿ - Proponente Comune di Napoli -. CUP 8640#99921706#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 47614
Data protocollazione: 29/04/2021
Segnatura: ENAC-TSU-29/04/2021-0047614-P

Allegato(i)

CUP 8640.pdf (371 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale Sviiluppo Economico e
Attività produttive U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico
Pec: cds.energia@pec.regione.campania.it

p.c. Comune di Napoli
Servizio Igiene della città
igiene.citta@pec.comune.napoli.it

Società GE.S.A.C. SpA
pec: protocollo@gesac.legalmail.it

Aeronautica Militare
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli –. **CUP 8640**

Si fa riferimento all'istanza in oggetto ed alla documentazione progettuale presentata con specifico riguardo all'elaborato denominato SIA 013 "*Allegato 10 – Dichiarazione ENAC- ENAV*".

In proposito si comunica che:

- l'impianto tecnologico di trattamento dei rifiuti di cui trattasi è assimilibale per macroprocessi (trasporti, stoccaggi dei prodotti iniziali e terminali, trattamento di frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti organismi viventi e destinati a fini energetici), agli impianti di cui del Cap. 2 punto f) (3) del documento "Verifica Preliminare" richiamato dal proponente nel documento all'uopo presentato, ed è pertanto sottoponibile all'iter di valutazione in quanto potenziale fonte di attrazione di fauna selvatica e dunque potenziale pericolo alla navigazione ei sensi del Cap.4 § 12 del Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizo degli Aeroporti;

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- qualora tuttavia in relazione alle strutture, tecnologie e processi gestionali implementati non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, il proponente deve presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interressate, un'apposita asseverazione che tenga in considerazione anche i criteri previsti dalla linea guida relativa alla "*Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli Aeroporti*" e secondo la linea guida "*Valutazione della messa In Opera di Impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale*". Per il positivo accoglimento dell'asseverazione di questo Ente varrà il principio del silenzio-assenso.

Nel merito dei documenti progettuali presentati, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su taluni aspetti progettuali da implementare in quanto utili ad una ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive dell'avifauna.

In dettaglio:

1. il trasporto, lo scarico, stoccaggio e conservazione dei rifiuti ammessi al ciclo di produzione avviene con mezzi ed in strutture confinate; a ciò fa tuttavia eccezione, per quanto possibile valutare, il locale adibito allo stoccaggio dell'ammendante che risulterebbe aperto su tre lati. A tal proposito si rammenta la necessità di:

- prevedere anche per queste strutture delle idonee chiusure laterali anche di tipo mobile (pannelli/teli in plexiglass scorrevoli) al fine di evitare che tanto il compost quanto i rifiuti ligneocellulosici o i rifiuti contenenti sostanza organiche (potenziale fonte di attrazione per l'avifauna) rimangano a disposizione anche pe poche ore per i volatili; inoltre si prescrive che i materiali stoccati vengano sempre coperti da pellicole protettive durante le fasi di fermo dell'attività;
- provvedere ad implementare una procedura di monitoraggio, controllo e sorveglianza delle aree (ivi comprese l'ispezione delle coperture dei fabbricati) con controllo dell'avifauna potenzialmente presente nella zona.

2. La maggior parte delle coperture dei capannoni presentano aperture di tipo "shed" mentre taluni comparti e/o edifici (ad esempio palazzina uffici, comparti di biossidazione accelerata, digestore etcc.) presentano una copertura di tipo piano che potrebbe dunque costituire luogo ideale di nidificazione; a mitigazione di tale possibile pericolo si chiede di prevedere, presso tali coperture piane, idonei sistemi antivolatile (ex dissuasori a cavi o similari) e di implementare una procedura di monitoraggio/ispezione di tutte quante le coperture evitando che queste possano configurarsi quale habitat ideale per l'avifauna.

3. Per quanto concerne la sistemazione delle aree a verde nell'intorno del complesso occorre:

- prevedere potature e cura regolare di alberi e cespugli, creando strutture rade e a portamento verticale, in maniera tale da ridurre i posatoi orizzontali.
- evitare alberi o cespugli che producono frutti;
- implementare una procedura di monitoraggio atta a verificare l'assenza di dormitori importanti di storni, cornacchie o colombacci, che nel caso vanno allontanati attraverso tecniche di disturbo acustico (distress call). Inoltre,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'opera di pulizia e raccolta dei rifiuti deve essere quotidiana, e i cestini devono essere coperti. Infine, deve essere vietato dar da mangiare agli animali. L'attività di monitoraggio deve prevedere censimenti standardizzati della popolazione ornitica presente;

- attenzionare, anche tramite la consulenza di agronomi, la scelta della tipologia e gestione del manto erboso più adeguato (LGP - Long Grass Policy o PGP -Poor grass policy) in relazione tanto alle condizioni climatiche quanto alla pericolosità delle specie faunistiche presenti sul territorio.

Si fa infine presente che:

1) per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare;
2) in occasione della ormai prossima conferenza dei Servizi sia chiamato a partecipare, in quanto Ente/soggetto interessato al rilascio del provvedimento, la Società di Gestione dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino la GE.S.A.C. SpA. in ragione di quanto previsto dalla Linea Guida Enac LG–2018/002 - Gestione del rischio Wildlife Strike nelle vicinanze degli Aeroporti.

Distinti saluti
Ing. Andrea Costantini
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

MS (ns prot 0039720/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aot-napoli@pec.terna.it" <aot-napoli@pec.terna.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 24 marzo 2021 - 10:51

CUP 8640 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO DI COSTRUZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)" -#35588272#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: TERNA
Numero di protocollo: 24546
Data protocollazione: 24/03/2021
Segnatura: GRUPPO TERNA/P20210024546-24/03/2021

Allegato(i)

GRUPPO TERNA.P20210024546-24.03.2021.pdf (267 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquilcia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" –*

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. PG/2021/0148333 del 18/03/2021, per comunicarvi che la documentazione trasmessa permette di affermare che le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.

Pertanto, diamo ns. nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Frattamaggiore
Felice Esposito

Firmato digitalmente da
FELICE ESPOSITO
CN = ESPOSITO FELICE
C = IT

FE/

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla
Regione Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al
Comune di Napoli
Servizio Igiene della Città
igiene.citta@pec.comune.napoli.it

Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Caserta
centrocaserta@pec.snam.it

Prot.: 724/LAN
Napoli, 26/07/2021

Rif. Pratica: DISOCC/CAS/20137

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al ''Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli.
Convocazione conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990

In relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi, Vostra prot. n. 364354 del 9 luglio scorso, Vi comunichiamo che sulla base della documentazione reperite alla pagina web relativa al CUP in oggetto, Vi informiamo che, la scrivete Società, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione e gradita per porgere distinti saluti.



Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello, 7
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
Fax 081-5697209

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

ACQUA BENE COMUNE NAPOLI
Tipo Partenza
Num. 0038052
del 16/07/2021

Spett.le **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Alla c.a. Dirigente Staff Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio

Alla c.a. RUP Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"** - Proponente Comune di Napoli – Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990. Trasmissione resoconto della seduta del 01/06/2021 e comunicazioni.
- Parere ABC Napoli a.s. -

Con riferimento alla Vs. Nota del 04/06/2021 n. PG/2021/0301287, protocollata dalla scrivente azienda al n.30313/a del 09/06/2021, relativa alla richiesta del parere di competenza relativo a quanto in oggetto ai sensi dell'art. 14ter della l.241/1990, si rappresenta quanto segue:

1. dall'esame degli elaborati di progetto l'impianto di compostaggio non risulta interferire con gli impianti gestiti dalla ABC Napoli a.s.;
2. nel progetto in esame non si rilevano immissioni di acque reflue nella pubblica fogna, poiché è stata prevista l'installazione di una vasca di accumulo che sarà svuotata periodicamente attraverso un'autobotte. Si precisa sin da ora che, qualora occorresse, l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fogna, per l'immissione delle acque reflue e/o delle acque meteoriche, è subordinata all'acquisizione del rilascio della "Licenza di fognatura privata", in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale approvato con Delibera n.1990 del 09/08/1941 e G.P.A. Div. N.24797 del 17/02/1942 e ss.mm.ii., da richiedere formalmente alla scrivente Azienda;
3. nel progetto in esame non risultano essere previste esplicite richieste di portata idropotabile per la gestione dell'impianto. Si resta, quindi, in attesa di tale specifica richiesta in modo da poter valutare la fattibilità tecnica della stessa, per riuscire a soddisfare il fabbisogno idrico previsto.

Tutto ciò rappresentato, fermo restando che prima dell'esecuzione dei lavori il soggetto attuatore dovrà produrre gli elaborati esecutivi di dettaglio atti a definire con precisione gli eventuali allacci alla rete fognaria pubblica ed alla rete idropotabile, si esprime nulla osta preliminare alla realizzazione dell'intervento per ciò che concerne l'assenza di interferenze con le reti esistenti gestite dalla scrivente Azienda.

Distinti saluti.

PROGETTAZIONE E METROLOGIA
ing. Massimo Aruta

PROGETTAZIONE E PATRIMONIO
ing. Andrea Simonelli

DT/PP/PM
ing. Giuseppe Valentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it" <segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it" <direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it>, "igiene.citta@pec.comune.napoli.it" <igiene.citta@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 29 luglio 2021 - 12:39

[0040155-2021] CUP 8640- Istanza rilascio Provvedimento Unico Regionale- Progetto costruzione impianto di compostaggio area Napoli Est (Ponticelli) - Parere ABC Napoli

---

ACQUA BENE COMUNE NAPOLI
Protocollo n. 40155 del 29/07/2021
distinti saluti

Allegato(i)

Segnatura.xml (5 Kb)
2021_0040155_01.pdf (140 Kb)

Regione Campania
Data: 29/07/2021 13:24:46, PG/2021/0398614

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI
Tipo Partenza
Num. 0040155
del 29/07/2021

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

Spettabile **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

alla c.a. RUP del procedimento
Dg Avv. Simona Brancaccio

RUP
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.
Spetta. le **Comune di Napoli**

alla c.a. Rappresentante Unico del Comune di Napoli nella CdS
Arch. Massimo Santoro

pec: direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it

Spetta. le **Comune di Napoli**
Servizio Igiene della città

alla c.a. RUP
dg dello Staff Valutazioni Ambientali
Arch. Simona Materazzo

pec: igiene.citta@pec.comune.napoli.it

OGGETTO CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"** - Proponente Comune di Napoli – Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del D.lgs. 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990.
Riscontro Nota della Regione Campania 09/07/2021 PG/2021/0364354.
- Parere ABC Napoli a.s. -

Con riferimento alla Vs. Nota del 09/07/2021 n. PG/2021/0364354, relativa alla richiesta del parere di competenza relativo a quanto in oggetto, si rinnova quanto già rappresentato da ABC:

1. L'impianto di progetto non interferisce con le reti gestite dalla ABC Napoli a.s.
2. Nel progetto in esame non sono presenti immissioni [illegible] della pubblica fogna, poiché è stata prevista l'installazione di un [illegible] sarà svuotata periodicamente attraverso

Regione Campania
Data: 29/07/2021 13:24:46, PG/2021/0398614

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'autobotte. Si precisa che qualora occorresse l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fogna, per l'immissione delle acque reflue e/o delle acque meteoriche, è subordinata all'acquisizione del rilascio della "Licenza di fognatura privata", in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale approvato con Delibera n.1990 del 09/08/1941 e G.P.A. Div. N.24797 del 17/02/1942 e ss.mm.ii., da richiedere formalmente alla scrivente Azienda.

3. Nel progetto in esame risulta che la portata idropotabile richiesta può essere soddisfatta dalla scrivente Azienda attraverso la resta esistente, si resta in attesa di ricevere da parte del gestore dell'impianto, domanda di fornitura idrica.

Tutto ciò rappresentato, fermo restando che prima dell'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà produrre gli elaborati esecutivi di dettaglio atti a definire con precisione gli eventuali allacci alla rete fognaria pubblica ed alla rete idropotabile, si esprime nulla osta alla realizzazione dell'intervento per quanto di competenza, rilevando l'assenza di interferenza con le reti esistenti gestite dalla scrivente Azienda.

Distinti saluti.

PROGETTAZIONE E METROLOGIA
ing. Massimo Aruta

DT/PP/PM
ing. Giuseppe Valentino

PROGETTAZIONE E PATRIMONIO
ing. Andrea Simonelli

Regione Campania
Data: 29/07/2021 13:24:46, PG/2021/0398614

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0110911.20-07-2021

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO – VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Classificazione: X.06

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

p.c. ARPAC
arpac.siticontaminati@pec.arpacampania.it

p.c. Comune di Napoli
igiene.citta@pec.comune.napoli.it

Oggetto CUP 8640. Procedura di VIA e Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 per il progetto di costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – Proponente Comune di Napoli. Comunicazione.

Con riferimento alla nota di codesto Staff PG 2021/0373535 del 15/07/2021 con cui si chiede alla scrivente Amministrazione di dare riscontro alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli che nella con nota prot. 372595 del 14/07/2021 chiede chiarimenti in materia di bonifica siti contaminati ai sensi degli artt. 242 e 252 del D.Lgs 152/06 smi, in occasione della prossima Conferenza dei Servizi del 30/07/02021 relativamente all'oggetto, si riferisce quanto segue.
L'area in esame rientra all'interno del perimetro del Sito d'interesse Nazionale "Napoli Orientale", in quanto tale è assoggettata al procedimento di cui agli artt. 242 e 252 del D.Lgs 152/06 smi la cui responsabilità è in capo al Ministero ora della Transizione Ecologica (MiTE)

- Per la matrice ambientale Suolo, come correttamente descritto nella nota nota prot. 372595 del 14/07/2021 dell' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014, approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014, delibera il procedimento concluso. Tale conclusione è motivata dal fatto che, in corrispondenza dell'unico sondaggio che aveva fatto rilevare superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, è stata operata una messa in sicurezza d'emergenza consistente nella rimozione dell'hot spot, con conseguente eliminazione della fonte di contaminazione come accertato dalle validazioni effettuate dall'ARPA Campania eseguite sul fondo e sulle pareti di scavo. Dunque l'eliminazione della fonte di contaminazione del suolo è avvenuta in sede di Messa in sicurezza d'emergenza e non a seguito della presentazione, approvazione e autorizzazione di uno Progetto operativo di bonifica nei modi e nelle forme previsti dalla legge. Pertanto in tale caso non è previsto il rilascio di certificazione di completamento degli interventi di bonifica ex art. 248 D.Lgs 152/06 smi.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per la matrice ambientale acque sotterranee il predetto verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il MATTM del 16/12/2014, approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014, prescrive "… *di chiedere al Comune di Napoli di trasmettere la stima del rischio sanitario associato al percorso di volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06 per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni…"* Appare inequivocabile dunque la prescrizione di procedere alla presentazione di un elaborato di valutazione del rischio sanitario da presentare al Ministero e agli Enti Preposti alla tutela della salute pubblica. La scrivente Amministrazione non rappresenta né l'Ente capofila del procedimento di Bonifica Siti, né l'Ente preposto alla tutela della salute pubblica, né infine il soggetto deputato ad effettuare istruttorie tecniche riguardanti valutazioni del rischio, pertanto, nel prendere atto delle considerazioni fatte dal comune di Napoli, ha ritenuto di demandare al capofila del procedimento in oggetto la verifica del rispetto di quanto prescritto dal MATTM.

Alla luce di quanto sin qui esposto si ritiene di subordinare la realizzazione dell'impianto in oggetto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014, approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014 cui si rimanda.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

referente:
dott.ssa Alessandra Sacerdoti
email asacerdoti@cittametropolitana.na.it
tel 081.7949556

la presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio
di Bonifica delle Paludi
di Napoli e Volla

Prot. n. 0002800 del 26/07/2021
Classifica CAT. III,Classe 4 - III,4

NULLA OSTA: sotto il profilo idraulico al progetto di costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli).

Proponente/Concessionaria: Comune di Napoli

- **VISTA** la richiesta presentata dal Comune di Napoli del 26.03.2021 acquisita agli atti d'ufficio il 31.03.2021, al n° 1130 di prot.;
- **ESAMINATA** la documentazione tecnico/amministrativa, allegata alla predetta richiesta;
- **VISTA** la verifica della fattibilità delle opere dal punto di vista idraulico, effettuata con esito positivo dal Direttore dell'Area Tecnico-Ambientale del Consorzio;
- **ACCERTATO** dalla suddetta verifica, che il Comune di Napoli ha in progetto di realizzare due immissioni di acque bianche nel canale di bonifica denominato "Corsea", nonché la realizzazione di un muro di cinta in prossimità del canale e di un attraversamento carrabile del canale stesso.
- **RITENUTO** necessario da parte del Comune di Napoli integrare la suddetta richiesta una volta realizzato il progetto esecutivo;
- **VISTO** il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 - *Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*;
- **VISTO** il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., parte III, sezione II, Titolo IV, art. 124;

SI RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

1. sotto il profilo idraulico allo scarico delle acque meteoriche, provenienti dall'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli), nel canale di bonifica denominato "Corsea", con le seguenti prescrizioni:
   - occorre conoscere per ambedue i punti di scarico delle acque meteoriche nel canale Corsea la portata immessa nel canale (calcolata con tempo di ritorno ventennale) e il dettaglio del manufatti di scarico in adeguata scala;
   - a monte degli scarichi, per garantire il principio di invarianza idraulica, occorrerà prevedere delle vasche o delle trincee drenati per la laminazione della piena in occasione di eventi meteorici avversi; il tubo di scarico nel canale Corsea non dovrà avere un diametro superiore ai 125÷135 mm, per garantire che la portata immessa nel canale non superi i 50 l/s;
2. alla realizzazione di un muro di cinta in prossimità del canale Corsea, con le seguenti prescrizioni:
   - la recinzione di progetto dovrà essere posta ad una distanza dal ciglio del canale non inferiore ai 2 m (a meno di non utilizzare recinzioni rimovibili) per consentire il passaggio delle macchine operatrici addette alla manutenzione del canale;
3. all'attraversamento carrabile del canale Corsea, con le seguenti prescrizioni:
   - verifica strutturale dello scatolare e compatibilità con i carichi gravanti sulla soletta di copertura.

Via G. Porzio, 4 Centro Direzionale isola F2 - 80143 Napoli
tel +39 081 7347440 - fax +39 081 7347467 - info@consorziobonificanapoli.it - www.consorziobonificanapoli.it
p.iva 80015870636

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le eventuali ulteriori indicazioni e/o prescrizioni di questo Consorzio, relative allo scarico, nonché alla predetta recinzione ed all'attraversamento, saranno successive all'elaborazione del progetto esecutivo.

L'autorizzazione definitiva potrà essere ottenuta solo dopo la verifica da parte dei tecnici consortili della conformità delle opere eseguite con i grafici esecutivi acquisiti agli atti d'ufficio.

Il Comune di Napoli dovrà comunicare allo scrivente Consorzio l'inizio e l'ultimazione dei suddetti lavori, per gli opportuni controlli.

Si prescrive inoltre che ogni variante al progetto, dovrà essere comunicata tempestivamente al Consorzio affinché si possa provvedere alla opportuna autorizzazione.

Resta inteso che questo Consorzio, dopo l'ultimazione dei lavori, stipulerà con il Comune di Napoli la concessione di scarico, di recinzione (nel caso in cui la recinzione sia posta ad una distanza dal ciglio del canale inferiore ai quattro metri) e di attraversamento **a titolo oneroso,** così come prescritto dalla normativa vigente.

Napoli, 26.07.2021

Il Direttore Area Tecnico-Ambientale
Ing. Salvatore Rosano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>

A "mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it>

Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "nevia.carotenuto@regione.campania.it" <nevia.carotenuto@regione.campania.it>

Data martedì 27 luglio 2021 - 08:33

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/392373/2021 del 27/07/2021 alle ore 08:16

L'Amministrazione Regione Campania, Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo.
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che ? stata registrata in uscita con id. PG/392373/2021 del 27/07/2021 alle ore 08:16.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

BodyPart.txt (288 bytes)
Richiesta parere alla Soprintendenza.pdf (150 Kb)
ALL_b) Proposta motivata di provvedimento_CUP 8640.pdf (195 Kb)
ALL_a) RELAZ TECNI ILLUST_CUP 8640.pdf (312 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O.D. 50 09 01
Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo.
LA DIRIGENTE

ALLA SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' DI NAPOLI
C.A.: ***DOTT, LUIGI LA ROCCA***
Piazza del Plebiscito, 1 (Palazzo Reale - Scala N) -
80132 NAPOLI

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Al DIRIGENTE
STAFF 50 17 92
c.a.: Avv. Simona BRANCACCIO
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI
P.E.C.: *staff.501792@pec.regione.campania.it*

e p.c. ALLA Responsabile del Procedimento
c.a.: Dott.ssa. Agr. Nevia CAROTENUTO
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI
MAIL.: *nevia.carotenuto@regione.campania.it*

OGGETTO: CUP 8640

ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27 n 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL PER IL ***PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI).***
Proponente: ***Comune di NAPOLI***

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO IN ENDOPROCEDIMENTO

- RICHIESTA PARERE EX COMMI 5 E 7 , art. ART. 146 DEL D LGS n 42/2004 -

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto – indetta da codesto Staff 50 17 92, in video per il 30.7.2021 alle ore 10:00. la scrivente UOD - che sarà ivi presente con il proprio Funzionario Arch. Domenico De Lucia, giusta delega Prot n. 274380 del 20.5.2021, già agli atti di Conferenza – con la presente avanza richiesta di rilascio del parere ex cc. 5 e 7 dell'art. 146 del d. Lgs n 42/2004 alla competente Soprintendenza in indirizzo.

Pertanto, si trasmette, in allegato, a codesta Soprintendenza – nonché al tavolo della Conferenza di Servizi, gli esiti istruttori di propria competenza:

a) Relazione Tecnica Illustrativa;
b) Proposta motivata di provvedimento;

%

fonte: http://burc.regione.campania.it

%

Si evidenzia, altresì, che l'intera documentazione tecnico-grafica relativa al Progetto *de quo* è interamente depositata presso il tavolo della Conferenza di Servizi, ovvero visionabile e/o scaricabile dalla pagina dedicata del sito *web* istituzionale della Regione Campania:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf

Si comunica, infine, che il Rdp è l'Arch. Domenico DE LUCIA, tel. 081-7966971 – mail: domenico.delucia@regione.campania.it

IL FUNZIONARIO P.O./RdP
Arch. Domenico De Lucia

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(*ai sensi del combinato disposto ex commi 7 e 10, art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*

L'UFFICIO REGIONALE ***U.O.D.50 09 01*** *SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL* ***COMUNE DI NAPOLI (NA)*** *IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO* CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot.N.	148333	del	18.3.2021
Proponente	***COMUNE DI NAPOLI***			
Comune	**NAPOLI**		Prov.	NA

Oggetto	Loc	Fg.	P.lle	Sub
AUTORITÀ PROCEDENTE STAFF 50 17 92 *ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27BIS D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL CUP 8640* *PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)* *ISTRUTTORIA IN ENDOPROCEDIMENTO EX C 7 ART. 146 D.LGS N 42/2004*	N.C.T.			
	Ponticelli	85 86 87	Varie *(Cfr. pg 12 Relazione Paesaggistica)*	
P.T.P.	———	ZONA	———	

VERIFICA PRELIMINARE

☒ L'intervento non ricade tra quelli previsti dagli artt. nn.143,c.4, lett b) o149 del d.lgs n.42/04.

☒ L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, procedura ordinaria.

☒ Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del d.P.C.M. 12/12/05.

☐ Precedenti autorizzazioni della richiesta : _____

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento territoriale – premessa

L'istanza di che trattasi è avanzata in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania, per *ratione materiae*, ex c. 10, art. 146 del d. Lgs 22.01.2004, n. 42. e ss. mm. e ii., di seguito Codice, in quanto per il Comune di Napoli, all'attualità, è verificata l'ivi insussistenza dei requisiti ex c. 6, art. 146 del Codice.

La zona orientale di Napoli - in passato naturale recapito delle acque e del materiale trasportato dai torrenti del complesso Somma-Vesuvio, nonché delle acque di ruscellamento dei rilievi che delimitano a Nord, Est ed Ovest la piana stessa – costituì per un lungo periodo, un'area paludosa e malsana; infatti, per bonificare la stessa, nel 1855 fu costituita *l'Amministrazione Generale per le Bonificazioni nei Reali Domini Continentali del Regno di Napoli* che, nel 1895 dichiarò compiuta la bonifica, affidando ai contadini il graduale e pieno utilizzo dei terreni liberati dalle acque e dalla malaria.

I canali principali realizzati della bonifica furono: il *Volla-Corsea*, *il Cozzone* (o *Cuzzone*), il *Lamia* ed il *Fosso Reale del Cozzone* (canali di acque basse); il *S. Severino* e lo *Sbauzone* (canali di acque medie).

Purtroppo, tali opere di bonifica, nel corso del tempo, hanno subito non poche modifiche - specie se riferite ai corsi d'acqua pubblici - sia nel tracciato, sia nella quantità e qualità dell'acqua trasportata, ormai tutti divenuti meri collettori di acque di varia origine.

La causa dello stato qualitativo delle acque di falda e dell''assetto piezometrico della area orientale è dovuta all'intenso e relativo sviluppo antropico sviluppatosi nel tempo, tant'è che, già verso la fine del 1900, in tale area della città sono stati registrati innalzamenti del livello di falda che hanno creato allagamento di scantinati e preoccupazioni per la statica di fabbricati.

Oggi l'intera area orientale - oltre a presentarsi come lontana eco degli antichi casali divenuti ormai quartieri residenziali e popolari, collegati tra loro da innumerevoli infrastrutture, a partire da quella ferroviaria, autostradale e rete viaria di superficie che

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraversa tutto il territorio - mostra un evidente problema di dismissione urbana, tipica dei comparti industriali delle grandi città.

La storia di questa parte del territorio partenopeo deve quindi l'odierna propria conformazione territoriale alla stratificazione di diversi momenti storici della sua evoluzione: il cambiamento da area paludosa a territorio agricolo, con aggregazioni di casali chiese e mulini; le ivi prime installazioni ferroviarie; la forte espansione urbanistica, dagli anni '40 agli anni '60 del secolo scorso, in cui nuovi insediamenti popolari sono sorti tra le aree malsane e residuali delle industrie manifatturiere esistenti.

L'area, ove insiste il lotto oggetto d'intervento, può essere considerata quale "cerniera territoriale" tra il centro storico e la periferia Est di Napoli, caratterizzata dalla compresenza di stabilimenti industriali e complessi di edilizia popolare, iniziata agli inizi del 1900 del secolo scorso, sorti attorno agli antichi casali dei quartieri Ponticelli e Barra.

Il Comune di Napoli ha annoverato tale area orientale della città, ove insiste anche il lotto oggetto dell'intervento di che trattasi, tra quelle da recuperare a mezzo P.U.A..

Nello specifico, l'area di progetto rientra all'interno dell'Ambito n.13 denominato "*Ex-raffineria*" disciplinato dall'art. 143 delle Norme di Attuazione (scheda n 71).

L'area interessata dal proposto progetto - che è stata considerata, tra altre ipotizzate, la più idonea dagli Enti competenti e dall'Ente Gestore, in quanto risulta ben servita e facilmente raggiungibile dalle infrastrutture ivi presenti - è sita nel territorio di Ponticelli, quartiere della VI° Municipalità del Comune di Napoli, a breve distanza dall'uscita delle Autostrade (A1 – E45), della Tangenziale di Napoli e dell'asse di collegamento dei Comuni Vesuviani, nonché accessibile dall'ampia strada comunale di Via Galeone,.

Il territorio contermine, all'interno del quale è previsto il nuovo impianto di trattamento, è fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni hanno notevolmente alterato il paesaggio.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area interessata, attualmente non edificata, presenta un solo accesso sul lato sud, su Via Provinciale delle Brecce, mentre Il lato nord dell'area costeggia la strada comunale di Via Galeone, laterale a Via De Roberto, che corre al di sotto della S.S. n162dir del Centro Direzionale. A nord-ovest, il lotto confina con l'ampia area impiantistica del Depuratore di Napoli Est, mentre il fronte est costeggia sempre Via Galeone, che ivi corre parallelamente aII'A1 - Autostrada del Sole (E45).

Il Progetto definitivo *de quo, che può definirsi a "carettere areale", propone* la permanente realizzazione di un "IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST", Località Ponticelli, in Via Domenico de Roberto.

Il progetto, in generale, prevede la costruzione di una serie di fabbricati/capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato, all'interno dei quali verranno installati tutti i vari componenti dell'impianto di compostaggio; tale complesso verrà completato con una serie di fabbricati di dimensioni più ridotte, all'interno dei quali verranno collocati i servizi per il personale e per i visitatori.

La proposta progettuale prevede, altresì, la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione dell'area; i percorsi stradali interni; i parcheggi di pertinenza; i vari impianti (illuminazione esterna, impianto antincendio, impianto di raccolta e gestione delle acque meteoriche, etc.) e le opere a verde delle aree, che verranno mantenute permeabili.

Descrizione Intervento

Specificatamente, il progetto di che trattasi prevede la realizzazione di un Impianto di compostaggio per il trattamento dei rifiuti urbani, con recupero di biometano, con l'intento di perseguire l'opportunità di operare per una valorizzazione derivante dai rifiuti stessi:

- recuperare materiale da riutilizzare, come nel caso di plastica, vetro o metalli;
- utilizzare e trattare i rifiuti, per il recupero di energia, quali il biometano o energia elettrica;

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ottenere fertilizzante di ottima qualità dalla frazione organica dei rifiuti, come il *FORSU* (Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani).

In generale, il proposto complesso sarà costituito da un grande fabbricato principale collocato al centro del lotto, composto da cinque differenti sezioni, ma affiancate ed organizzate in sequenza operativa, nonché tra esse collegate da percorsi interni, sia per ridurre al massimo le polveri e le emissioni odorigene all'esterno, sia per creare un insieme armonico di fabbricati dal punto di vista paesaggistico, senza aree scoperte a vista nelle quali stoccare i rifiuti.

Tale tipologia di impianto tecnoloqico per il trattamento dei rifiuti - che necessita di fabbricati caratterizzati da ampie superfici e da altezze piuttosto rilevanti, variabili tra i 10.00 mt e i 15.00 mt. - impone l'utilizzo di una specifica tipologia di prefabbricati (capannoni) in cemento armato precompresso (c.a.p.) e cemento armato vibrato (c.a.v.).

In sintesi, il proposto progetto prevede i seguenti fabbricati o capannoni:

- ☐ FABBRICATO PRINCIPALE, al centro del lotto, che è costituito da quattro indipendenti capannoni affiancati, che contengono le diverse sezioni dell'impianto e dove avviene il trattamento della FORSU.

Le sezioni impiantistiche ivi allocate sananno le seguenti:

- SEZIONE DI RICEZIONE E PRE-TRATTAMENTO di circa mq 4.480 lordi, l'unica con altezza di 15 mt, rifinita esternamente con pannelli di tamponamento in lamiera metallica, posti in opera con giacitura orizzontale. Qui i varchi di accesso saranno dotati di chiusure in *pvc* ad impacchettamento rapido.

- SEZIONE DI BIOSSIDAZIONE ACCELERATA di circa mq 3.950 lordi, con altezza di 10 mt, rifinita con pannelli di tamponamento verticali in c.a., con destinazione d'uso di *biotunnel,* all'interno dei quali il materiale digestato pre-trattato e raffinato giungerà a maturazione. Il capannone sarà costituito da due strutture speculari, composte una da 3 e una da 4 moduli affiancati, per un totale di 7 *biotunnel,* con altezza interna minima pari a 5.50 mt., con muri interni di suddivisione in

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

calcestruzzo a delimitare i *tunnel* di stoccaggio del materiale durante le fasi di lavorazione. Tra i due blocchi di *biotunnel* è previsto un ampio corridoio di 13.00 mt di larghezza, con altezza minima pari a 8.00 mt, che permetterà la circolazione dei mezzi a pale, per il trasporto e la movimentazione del materiale.

- SEZIONE DI MATURAZIONE sarà un capannone in c.a. di dimensioni 7.00x7.00 mt, che ospiterà anche la SEZIONE DI VAGLIATURA/RAFFINAZIONE, di superficie totale lorda di circa 940 mq e altezza pari a 10.00 mt..

- SEZIONE DI STOCCAGGIO DELL'AMMENDANTE, capannone aperto su tre lati, di superficie lorda di circa 1820 mq e altezza pari a 10.00 mt, dove verrà depositato l'ammendante, in attesa del trasporto al di fuori dell'impianto.

☐ FABBRICATO DELLA SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA, ad est del fabbricato principale, con struttura esterna in cls e di dimensioni di circa 9.60 x 35.80 mt (344 mq) e altezza di 8.50 mt dal piano campagna. Tale sezione sarà costituita da un digestore e dai relativi impianti, alimentata tramite tubazioni aeree che la collegano alle aree di stoccaggio e di miscelazione/alimentazione.

☐ PALAZZINA UFFICI, sul lato nord del lotto, che ospiterà anche gli spogliatoi, i servizi igienici e altri locali di servizio per il personale, i parcheggi per il personale e per i visitatori, nonché la funzione della Pesa.

Questo fabbricato - a pianta rettangolare, di dimensione 11.00 x 33.75 mt (370 mq circa di superficie lorda) e di altezza pari a 4.80 mt - sarà ad un solo piano, con l'accesso principale collocato sul prospetto ad est e con due uscite di sicurezza sul retro e a sud.

Sul lato sud del lotto, sono previsti: la parte di uffici con sala riunioni, quattro uffici, alcuni locali di servizio/deposito, uno spazio ricreativo/ristoro ed i servizi igienici

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre, sul lato nord, i due blocchi di spogliatoi con i relativi servizi igienici ed il locale lavanderia.

Le partizioni verticali esterne saranno costituite da pannelli di tamponamento prefabbricato, caratterizzati da finitura ruvida e materica, per richiamare le terre naturali tipiche del territorio; i telai dei serramenti avranno colorazione grigio chiaro, per non risaltare troppo rispetto alla superficie dei pannelli.

Infine, il fabbricato sarà dotato di impianto fotovoltaico in copertura, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Sono previsti, altresì, le seguenti ***SEZIONI IMPIANTISTICHE*** fondamentali per il funzionamento generale dell'impianto *de quo*:

*ai lati **sud** ed **est** dei capannoni*

- ***L'IMPIANTO DI UPGRADING*** per la valorizzazione del Biogas, di altezza indicativa di 6.25 mt, ove le due aree previste avranno le seguenti dimensioni:
  - quella posta a sinistra, lato ovest del percorso di accesso, di dimensione 38.00 mt x 30.00 mt = circa 1.140 mq;
  - quella posta a destra, lato est del percorso di accesso, di dimensione 27.00 mt x 23.00 mt = circa 621 mq.
- ***IL LAVAGGIO AUTOMEZZI*** e la ***POSTAZIONE*** per il ***RIFORNIMENTO*** degli stessi mezzi;
- ***LA VASCA*** e gli elementi dell'***IMPIANTO ANTINCENDIO***;
- ***LA CALDAIA*** con il relativo serbatoio di carburante.

*sul lato **ovest** dei capannoni*

- ***IL BIOFILTRO***, sarà costituito da un capannone di dimensioni di circa 43.85 mt x 45.30 mt (circa 1.985 mq) e suddiviso da tre vasche affiancate, per il trattamento delle arie esauste captate all'interno dei capannoni, separate tra loro, sul lato lungo, da muri di 30 cm di spessore e alti circa 2.10 mt.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto in parola, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale del lotto, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde.

Sono previsti solo due punti di accesso al lotto:

- accesso principale all'impianto, da nord, localizzato su via Domenico de Roberto, gestito attraverso una sbarra automatica azionata tramite *badge* o dal personale interno al locale guardiania;
- accesso di servizio, da sud, per l'accesso alla zona destinata a punto di consegna del biometano, localizzato sulla Strada Provinciale di Via delle Brecce.

Per ciò che attiene alla viabilità dell'impianto, il progetto prevede, nella parte di ingresso all'impianto, un tratto iniziale a doppio senso di marcia, che permette l'accesso e l'uscita dei mezzi, contrariamente a quanto previsto per la circolazione interna, ove è consentita una viabilità ad "anello", ad un unico senso di marcia in verso antiorario.

Sono previsti un parcheggio di 30 posti auto nei pressi del fabbricato principale uffici e spogliatoi.

La tipologia di pavimentazioni all'interno del complesso sarà varia a seconda della funzione di zona asservita:

- in *ASFALTO, per la zona dell'upgrading*;
- in *BATTUTO DI CEMENTO*, solamente nel piazzale esterno antistante la zona di scarico della FORSU;
- in *GHIAIETTO*, prevista solamente nell'area impiantistica dell'*Upgrading;*
- in *GREEN,* pavimentazione erbosa carrabile in masselli di cls grigliati per i posti auto.

Le recinzioni sono previste in profilati metallici zincati, di colore grigio chiaro, installate su di un muretto in calcestruzzo che separa l'area di progetto dalla viabilità che costeggia sui tre lati il lotto.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cancello principale scorrevole, di accesso carrabile, sarà ubicato sul lato Nord dell'impianto ed è previsto con struttura e tamponamenti in pannelli di grigliato metallico a maglia rettangolare zincati, sempre di colore grigio come il resto della recinzione esistente.

Il progetto del verde ha lo scopo di ottimizzare l'inserimento della nuova attività industriale ed i relativi edifici all'interno ed in continuità con il più vasto progetto di riqualificazione globale dell'intera area industriale, per mezzo di una importante ed abbondante messa a dimora di specie arboree nelle ampie aree libere.

Particolare attenzione viene data alla creazione di quattro dune inerbite in rilevato di terra, con andamento organico-naturale e altezza variabile dai 2 mt ai 3.5 mt – realizzate con il terreno derivante dagli scavi per la costruzione dei fabbricati e previsti a nord, ad est , a sud/est e una più grande a sud/ovest - con l'intento principale di schermare il più possibile l'impianto, e mitigare paesaggisticamente la visione dello stesso sia con la vegetazione di nuovo impianto sia con il mantenimento e la conservazione delle essenze arboree esistenti ed in buone condizioni.

In dettaglio, il progetto prevede una fascia di impianto a verde su ogni lato del lotto, come di seguito specificata:

- ✓ sul lato ovest, sarà realizzato un rilevato in terra ad andamento organico con altezza variabile da 1.00 mt a 3.5 mt circa), con una piantumazione di alberature ed arbusti in essenze e fioriture miste;
- ✓ sul lato Nord, a fianco dei capannoni, verrà lasciata una fascia di circa 9,50 mt di larghezza, per permettere la piantumazione di un sistema complesso di alberature ed arbusti di varie altezze, caratteristiche, con differenti portamenti e cromie di fogliame e fioriture;
- ✓ sul lato Sud, sarà lasciata libera un'area che permetterà azioni di mitigazione, capaci di consolidare e valorizzare la funzione di "cuscinetto" con la zona residenziale limitrofa;

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ sul lato Est, che confina con la fascia autostradale, in prossimità dell'accesso all'impianto, il progetto prevede una fascia a verde di minimo 4,00 mt che permetterà la piantumazione di un variegato sistema vegetazionale autoctono.

In particolare, la vegetazione prevista sarà distinta in:

- ESSENZE ARBOREE: *Pioppo Cipressino, Quercia (Farnia), Olmo Campestre, Acero Campestre;*
- ESSENZE ARBUSTIVE: *Nocciolo, Sanguinella, Prugnolo;*
- ESSENZE ORNAMENTALI: *Oleandro e Ginestra Odorosa.*

Disciplina urbanistica comunale

L'inquadramento urbanistico relativo alla zona interessata del Comune di NAPOLI secondo quanto

☒ riportato nella documentazione fornita

(*cfr. "Relazione Paesaggistica")*

risulta come segue:

- Strumento urbanistico vigente……..…..Variante al P.R.G. *[approvato con DecretoPresidente della Giunta regionale della Campania n 323 del 11.06.2004]*
- Destinazione d'uso dell'area interessata:….ZONA "F"_*Parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" disciplinata dall'art.45 delle Norme di Attuazione.*
  SOTTOZONA "Fc"_Parchi di nuovo impianto (disciplinata dalI'Art. 48 delle Norme di Attuazione);
  SOTTOZONA "Fh"_Impianti tecnologici (disciplinata dalI'Art. 53 delle Norme di Attuazione).

L'Articolo n.48 delle NTA specifica che la sottozona Fc identifica le aree che risultano dalla dismissione di discariche o attività dove è previsto il restauro ambientale,

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato alla formazione di un'area a verde di nuovo impianto. Lo stesso articolo specifica che la sottozona Fc può comprendere attrezzature pubbliche e di uso pubblico finalizzate al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi delle aree circostanti.

L'Articolo n.53 delle NTA specifica che la sottozona Fh identifica le aree impegnate da impianti richiedenti la disponibilità esclusiva dell'area stessa. Le trasformazioni fisiche ammissibili sono quelle previste dagli Enti competenti e quelle necessarie per la salvaguardia ambientale, la protezione da fonti di inquinamento e per il decoro urbano.

Per la Zona Orientale Di Napoli, la vigente variante al PRG prevede un ampio progetto di riguali(icazione.

Dalla documentazione fornita si evidenzia che il Certificato di Destinazione Urbanistica, Prot.n./719467 del 25/09/2017, rilasciato dal Servizio di Pianificazione Urbanistica Generale del Comune di Napoli specifica che l'area:

- è sottoposta alle disposizioni della Parte III del d.Lgs 22.01.2004, n 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e specificamente tutelata ex art. 142 comma 1, lettera c);
- ricade all'interno del Sito potenzialmente inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Napoli Orientale, individuato ai sensi del D. Lgs. 152/06 - O.M. n. 2948, art. 8 comma 3 del 25/02/1998 - Ordinanza commissariale 20/12/1999 G.U. 08/3/2000;

VERIFICA DI CONFORMITA'

Beni Paesaggistici interessati

- immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - ☐ art. 134 co. 1 lett. a) ovvero art 136 del d.lgs. n 42/04)
- aree tutelate per legge:
  - ☒ art. 134 co. 1 lett. b) ovvero **art. 142, co. 1, lett. c)** del d.lgs. n.42/04.
- ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico
  - ☐ art. 134 comma 1, lett. c) ovvero artt. 143 e 156 del d.lgs. n 42/04

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA

D.LGS. 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii.

Art. 142. Aree tutelate per legge

1. *Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:*
   [OMISSIS]
   c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
   [OMISSIS]

Specificatamente, il proposto impianto di compostaggio ricade all'interno delle fasce di tutela dei 150 mt del tracciato originario del corso d'acqua pubblico – che impegnano quasi per intero il relativo lotto - tutelato per tutto il suo tratto, con sbocco nel Mare Tirreno e denominato:

1. **Canale di Foce o Fiume Sebeto**, oggi denominato anche "Fosso Cozzone" o "Fosso Reale del Cozzone" iscritto nell'Elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Napoli, al n° 7 d'ordine, di cui al R.D. 07.5.1899 [G.U.R.I. n 130 del 04.6.1900].

Sin dal IV-V secolo a.C., il corso d'acqua principale dell'area orientale di Napoli era appunto il leggendario "fiume Sebeto" - in cui confluivano, in sx idraulica, anche le acque del "Fosso Reale" e del "Canale Volla" (canale Corsea), in dx idraulica - che convogliava le acque di falda dell'unità idrogeologica del Volturno-Regi Lagni verso l'area orientale, incuneandosi tra il bacino dei Campi Flegrei e quello del Vesuvio.

Si evidenzia che con il tempo, il "Canale di Foce o Fiume Sebeto", di cui si è perso il tracciato originario, ma non la mitica memoria, ha assunto il toponimo di "Fosso Cozzone" (o Cuzzone) e poiché in esso confluivano, in sx idraulica, le acque del Fosso Reale, quest'ultimo toponimo è prevalso sugli altri, impropriamente denominandone così tutto il corso.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, le trasformazioni urbane che hanno caratterizzato, nel tempo, lil territorio orientale della città, hanno dapprima ridimensionato e in seguito del tutto sepolto, ovvero tombato il corso d'acqua del "Sebeto" che, attualmente, è visibile, solo per un tratto di circa 20 mt sotto un pomte dell'autostrada, in via Francesco Sponsilli, prima di arrivare al Ponte della Maddalena.

Il definitivo tombamento di ciò che era visibile del "Sebeto", nonché degli altri corsi d'acqua, che un tempo fluivano in prossimità del lotto in parola, dovrebbe presumibilmente risalire all'inizio degli anni 2000 circa; infatti, dalla *tavola n 6_Zonizzazione della Variante del PRG di Napoli*, risalente al 1998, risulta che parte del "Fosso Reale", in prossimità dell'attuale Via Domenico de Roberto (area posta a Sud-Ovest dell'area oggetto di intervento), è già tombato, mentre all'interno del lotto, il "Fosso Reale" e anche la biforcazione con il "Fosso Cozzone" sono ancora presenti.

Dalla cartografia del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla del 2007, che identifica i canali-fossi costituenti la rete idrografica di scolo delle acque, si desume che i suddetti corsi d'acqua, nell'area di progetto, non sono più presenti: qui il "Fosso Reale", sulla parte ovest del lotto, ha assunto addirittura il toponimo di ""Fosso reale-Corsea".

Nella tavola cartografica del Progetto Preliminare del P.U.A. per l'Ambito 13 (Ex Raffinerie) della Variante al P.R.G. di Napoli, "*Elaborato n.2° _La rete delle acque storica della zona orientale" - Rete attuale" – anch'essa del 2007*, si prende atto che il percorso attuale del "*Fosso Reale"* è stato completamente stravolto, ovvero deviato verso sud-est, ove lambisce, con altri, l'area oggetto di intervento, in prossimità della recinzione.

Pertanto, nell'area di progetto, il "*Fosso Reale"* – intendendo con tale toponimo, come innanzi specificato, quello che oggi sostituisce il "*Fosso Cozzone o Fiume Sebeto"* e ancor prima quello del "*Canale di Foce o Fiume Sebeto"* – per il quale permane il vincolo areale, *ope legis*, lungo il vecchio tracciato/percorso originario, non solo non è più visibile, perché tombato e disperso nel sottosuolo, ma risulta anche deviato e stravolto

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel suo corso naturale e ridotto, come altri, sempre tombati, a mero anonimo collettore di raccolta delle acque consortili.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

Premesso quanto innanzi riportato, il proposto progetto non si configura come elemento lesivo del bene paesaggistico interessato del "Fosso Reale" - considerando quest'ultimo nella sua posizione cartografica originale storica, nonché coeva alla redazione del relativo elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia in cui è inserito - anche se interessante entrambe le fasce di tutela (*buffer*) del solo e relativo vincolo areale.

Infatti, ivi è praticamente nulla, ovvero irrilevante qualsivoglia interazione paesaggistica con il detto corso d'acqua tutelato, ancorchè tombato ed altrove deviato e snaturato, anche in relazione all'area ad esso contermine, tanto più che l'avanzata proposta progettuale si inserisce in un sistema paesistico-territoriale già fortemente antropizzato, ovvero caratterizzato, ad ovest da una zona industriale densamente costruita, in parte dismessa e in parte occupata da impianti tutt'ora in uso (come il Depuratore di Napoli Est), a diretto contatto di fruibilità con la fascia infrastrutturale autostradale e con i vari livelli di viabilità provinciale e comunale ivi presenti.

Dall'analisi della documentazione progettuale si evidenzia altresì – in riferimento agli individuati punti di intervisibilità, critici per la visione dell'impianto – come sia stata posta particolare riguardo progettuale, nell'inserire i nuovi fabbricati/capannoni nel contesto dal bene paesaggistico del "Fosso Reale", ricorrendo, per le relative finiture esterne, alla scelta di cromie naturali desunte dalla tipica "*palette*" di colori delle terre e campi coltivati – marrone, rosso mattone, verde oliva, verde bosco ocra, frumento ecc. - al fine di una efficace azione di mitigazione dell'impatto visivo, ove concorrono anche le previste opere a verde, unitamente al disegno organico dei rilevati, quale "tessuto connettivo" tra il paesaggio esterno all'area di intervento e quest'ultima, anche considerandola quale

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

elemento di dialogo e di non interferenza con l'area tutelata dal vincolo ivi "virtualmente" operante.

La virtualità del vincolo di cui sopra risiede, come detto, nel fatto che, nel corso del tempo, il "Fosso Reale" è stato tombato completamente e così modificato morfologicamente nel suo corso sottoterra che, dalla sua posizione originaria, che fluiva longitudinalmente nel mezzo del lotto in parola, oggi ne lambisce la relativa parte a sud-est, di fatto lontana dall'area ove è prevista la costruzione dell'impianto e pertanto con esso non in diretto contatto.

Pertanto, si ritiene, purtroppo, che il bene paesaggistico interessato, quale è il corso d'acqua pubblico "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi "Fosso Reale", non solo non è leso dal proposto intervento, ma si può ritenere, allo stato ed a seguito delle analisi innanzi riportate, che esso può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto il suo attuale stato morfologico, la sua identificazione, o meglio quello che di esso si può identificare nel sottosuolo, è oggi totalmente così compromesso e in condizione di totale irreversibilità di fatto, che è inimmaginabile poterlo riportare allo *status quo ante.*

Il FUNZIONARIO P.O./R.d.P.
Arch. Domenico DE LUCIA

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(*ai sensi del combinato disposto ex commi 7 e 10, art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)*

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI NAPOLI *IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO* CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot.N	148333	del	18.3.2021	
Proponente	***COMUNE DI NAPOLI***				
Comune	**NAPOLI**			Prov.	NA
Oggetto			Sez.	Fg.	Part.lla / Sub
AUTORITÀ PROCEDENTE STAFF 50 17 92 *ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27BIS D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL CUP 8640* *PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)* *ISTRUTTORIA IN ENDOPROCEDIMENTO EX C 7 ART. 146 D.LGS N 42/2004*			Ponticelli	85 86 87	Varie *(Cfr. pg 12 Relazione Paesaggistica)*
P.T.P.	_____		ZONA	_____	

VISTO

- la pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d. Lgs n 42/2004, come desunta dagli atti della relativa Conferenza di Servizi indetta dallo Staff 50 17 92 e pubblicata sul dedicato sito *web* di competenza istituzionale, consultabile e scaricabile dal link:

  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

PREMESSO

- che l'area interessata dal proposto progetto è sita nel territorio di Ponticelli, quartiere della VI° Municipalità del Comune di Napoli, nell'area orientale della città, a breve distanza dall'uscita delle Autostrade (A1–E45), della Tangenziale di Napoli e dell'asse di collegamento dei Comuni Vesuviani, nonché accessibile dall'ampia strada comunale di Via Galeone;
- che tale area è fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio;
- che il progetto definitivo di che trattasi, a carattere areale, propone la permanente realizzazione di un "IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST", Località Ponticelli, in Via Domenico de Roberto, su di un lotto di circa 72.209 mq;
- che, in generale, esso prevede:
    - la costruzione di una serie di fabbricati/capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato, all'interno dei quali verranno installati tutti i vari componenti dell'impianto di compostaggio; tale complesso verrà completato con una serie di fabbricati di dimensioni più ridotte, all'interno dei quali verranno collocati i servizi per il personale e per i visitatori;
    - la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione dell'area; i percorsi stradali interni; i parcheggi di pertinenza; i vari impianti (illuminazione esterna, impianto antincendio, impianto di raccolta e

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle acque meteoriche, etc.) e le opere a verde delle aree, che verranno mantenute permeabili;

- la realizzazione di un Impianto di compostaggio per il trattamento dei rifiuti urbani, con recupero di biometano, con l'intento:
  - ~ di recuperare materiale da riutilizzare, come nel caso di plastica, vetro o metalli;
  - ~ di utilizzare e trattare i rifiuti, per il recupero di energia, quali il biometano o energia elettrica;
  - ~ di ottenere fertilizzante di ottima qualità dalla frazione organica dei rifiuti, come il FORSU (Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani).

– che l'impianto di compostaggio proposto, di superficie coperta pari a circa 15.370 mq, sarà costituito da un grande fabbricato principale collocato al centro del lotto, composto da cinque differenti sezioni, ma affiancate ed organizzate in sequenza operativa, nonché tra esse collegate da percorsi interni, sia per ridurre al massimo le polveri e le emissioni odorigene all'esterno, sia per creare un insieme armonico di fabbricati dal punto di vista paesaggistico, senza aree scoperte a vista nelle quali stoccare i rifiuti;

– che la tipologia di impianto tecnoloqico per il trattamento dei rifiuti - che necessita di fabbricati caratterizzati da ampie superfici e da altezze piuttosto rilevanti, variabili tra i 10.00 mt e i 15.00 mt. - impone l'utilizzo di una specifica tipologia di prefabbricati (capannoni) in cemento armato precompresso (c.a.p.) e cemento armato vibrato (c.a.v.);

– che il progetto in parola, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale del lotto, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq);

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il progetto del verde connesso alla realizzazione dell'impianto *de quo* ha lo scopo di ottimizzare l'inserimento della nuova attività industriale ed i relativi edifici all'interno ed in continuità con il più vasto progetto di riqualificazione globale dell'intera area industriale, per mezzo di una importante ed abbondante messa a dimora di specie arboree nelle ampie aree libere, unitamente alla creazione di quattro dune inerbite in rilevato di terra, con andamento organico-naturale e altezza variabile dai 2 mt ai 3.5 mt ;

CONSIDERATO

- che il lotto di terreno, individuato per il proposto impianto, ricade nella ***Zona*** "***F - Parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale***" (art.45 delle N.T.A.) della vigente Variante al P.R.G di Napoli, e, specificatamente nella ***sottozona "Fc_Parchi di nuovo impianto"*** (art. 48 delle N.T.A.) e ***sottozona "Fh_Impianti tecnologici"*** (art. 53 delle N.T.A);
- che l'area oggetto del proposto impianto di compostaggio è interessata dal vincolo paesaggistico ex art. 134 c. 1 lett b), ovvero ex art. 142, c. 1 lett c) 42/2004, in quanto ricade, quasi totalmente, all'interno di entrambe le fasce di tutela dei 150 mt (buffer) del tracciato originario del corso d'acqua pubblico denominato "***Canale di Foce o Fiume Sebeto***", oggi denominato anche con i toponimi"*Fosso Cozzone*" o "*Fosso Reale del Cozzone*" o "*Fosso Reale*", iscritto nell'Elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia, al n° 7 d'ordine, di cui al R.D. 07.5.1899 [G.U.R.I. n 130 del 04.6.1900], tutelato per tutto il suo tratto, con sbocco nel Mare Tirreno;

RITENUTO

- agli esiti istruttori, che Il proposto intervento - come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dalla consultazione della relativa documentazione amministrativa, tecnico-grafica di progetto e di *renderings* – non lede, in alcun modo, il corso d'acqua pubblico tutelato di cui sopra, né se riferito al relativo e

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

originario tracciato, ove di fatto non più si rinviene, né se si considera il tracciato deviato dello stesso, a sud est del lotto, ove peraltro non intercetta quanto in progetto peraltro è ridotto a mero collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate;

- che sia stata posta particolare riguardo progettuale, nell'inserire i nuovi fabbricati/capannoni nel contesto areale dal bene paesaggistico del "Fosso Reale", ricorrendo, per le relative finiture esterne, alla scelta di cromie naturali desunte dalla tipica "palette" di colori delle terre e campi coltivati – marrone, rosso mattone, verde oliva, verde bosco ocra, frumento ecc. - al fine di una efficace azione di mitigazione dell'impatto visivo, ove concorrono anche le previste opere a verde, unitamente al disegno organico dei rilevati, quale "tessuto connettivo" tra il paesaggio esterno all'area di intervento e quest'ultima, anche considerandola quale elemento di dialogo e di non interferenza con l'area tutelata dal vincolo ivi "virtualmente" operante;
- pertanto, che – anche a seguito delle presa visione delle cartografie documentali prodotte, nonché di verifica, in ambiente gis, dei corpi idrici ivi tutelati e ricogniti, ai fini dell'approvazione del redigendo Piano Paesaggistico Regionale - il "Fosso Reale" può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto - sia per il suo sedicente e attuale stato morfologico, privato del suo originario retaggio e ridotto a mero promiscuo collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate, sia per la sua reale identificazione, ormai confusa con quella di altri corpi idrici nel sottosuolo - è oggi totalmente così compromesso e snaturato dall'originario tracciato, che siamo in presenza di una condizione di totale irreversibilità di fatto, ove appare, altresì, inimmaginabile un suo recupero identificativo e morfologico tale da poterlo riportare allo *status quo ante;*

questa U.O.D., stante quanto innanzi motivato,

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

propone

parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ex c. 7 art. 146 del d. Lgs n 4272004, per il proposto intervento, in riferimento al bene paesaggistico ivi tutelato *ope legis*, salvo il diritto dei terzi, per i soli fini ambientali e paesaggistici.

IL FUNZIONARIO P.O / R.d.P..
(Arch. Domenico DE LUCIA)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 796 6973 / 081 796 7044
P.E.C.: dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Napoli
Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato
Comandante Ing. Ennio Aquilino
PEC: com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Regione Campania
UOD 50 17 92 Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 relativo all'intervento *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)".*
Proponente: Comune di Napoli; Conferenza di Servizi di cui all'art. 27 bis, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990 - Seduta del 30/07/2021: espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici.
Parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto e alla comunicazione di codesta Amministrazione regionale del 09/07/2021 con prot. n. PG/2021/0364354, acquisita da questa Soprintendenza al prot. n. 9308-A del 12/07/2021, esaminata la documentazione pubblicata dall'Autorità regionale al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via, comprensiva anche della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Napoli - Servizio Igiene della città in riscontro a quanto emerso nella seduta della Conferenza di Servizi del 1 giugno 2021, esaminata altresì la documentazione relativa al procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, trasmessa via PEC in data 27/07/2021 dall'Ufficio Regionale U.O.D.50 09 01, in sostituzione del Comune di Napoli, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 9992-A del 27/07/2021, riferita alla documentazione pubblicata al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf,
si esprime di seguito il parere di competenza:

RILEVATO CHE
- l'area d'intervento risulta iscritta al Catasto Terreni del Comune di Napoli (Codice F839) ai Fogli 85-86 e 87, si estende per circa 7 ettari, confinando ad ovest con l'area del depuratore Napoli Est, a nord con la SS162dir, con un'area artigianale e con un'area destinata alle coltivazioni in serra, che si sviluppa anche anche lungo il lato est del lotto, ad est con il tracciato della A1 ed, infine, a sud con una zona residenziale dove sono insediate piccole attività di quartiere;
- la proposta progettuale prevede in sintesi la costruzione di un impianto tecnologico per il trattamento di rifiuti urbani con recupero di biometano formato: da un complesso di ampi capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato all'interno dei quali verranno installati tutti i diversi componenti dell'impianto di compostaggio; da una serie di fabbricati di dimensioni minori nei quali sono previsti vari servizi; opere di urbanizzazione dell'area (percorsi stradali interni, i parcheggi di pertinenza, etc.) oltre che da impiantistica ed opere a verde;
- tale tipologia di impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti impone l'utilizzo di fabbricati caratterizzati da ampie superfici e da altezze considerevoli, variabili tra i 10 e 15 metri, ed in particolare l'utilizzo di una specifica tipologia di capannoni prefabbricati in cemento armato precompresso e cemento armato vibrato;
- l'impianto in oggetto prevede non solo il compostaggio, ma anche, ed in proporzione rilevante, un impianto di recupero del biometano che, come si legge dalla Relazione generale, è "del tutto equivalente per caratteristiche al

fonte: http://burc.regione.campania.it

combustibile fossile normalmente utilizzato nelle reti di distribuzione, a seguito di una adeguata compressione può essere immesso nella rete nazionale e utilizzato per le varie esigenze dell'Amministrazione" (pag. 14/55). A tale scopo, l'impianto è dotato anche di un gasdotto interrato "per la connessione dell'impianto alla esistente rete gas transitante in vicinanza dell'area di impianto, finalizzato all'immissione del biometano prodotto nell'impianto nella rete gas" (pag. 52/55);
- dal punto di vista idrogeomorfologico, l'area d'intervento si inserisce nel bacino idrografico del Sebeto, detto anche Fosso Volla - Fosso Cozzone, il quale si sviluppa nella depressione strutturale compresa in direzione NE-SO tra i rilievi collinari napoletani e l'apparato vulcanico del Somma-Vesuvio. Tale piana alluvionale è solcata da una rete di canali artificiali e reti di drenaggio che – sebbene nel tempo sia stata oggetto di trasformazioni improprie dal punto di vista paesaggistico ed ecologico attraverso progressiva cementificazione, declassamento a collettori ed infine parziale interramento, regimenta tuttora un bacino di circa 20 Kmq, convogliando le acque provenienti dalle risorgive ancora attive diffuse nella piana e dalle pendici circostanti verso il porto di Napoli;
- nello specifico, l'area d'intervento ricade quasi in tutta la sua interezza nella fascia di protezione di un sistema di canali ad andamento NE-SO, noto complessivamente come Sebeto e recante toponimi differenti nei diversi tratti, che corre dall'agro del comune di Volla, all'altezza della storica Casa dell'Acqua, fino al ponte degli ex Granili presso il porto di Napoli, tutelato ex lege ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 in quanto iscritta negli elenchi storici delle "acque pubbliche" napoletane ("Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna");
- l'area di progetto risulta oggi libera da costruzioni, ad eccezione di piccoli manufatti idraulici, Il lotto si presenta oggi completamente inverdito, presentandosi come un esteso prato con siepi poste sui confini est e sud-est. Esemplari arborei maturi e arbusti occupano la parte centrale del loto, mentre filari e gruppi di alberature si trovano in prossimità del confine con il vicino depuratore e del confine sud-ovest su via Provinciale delle Brecce. La vasta area piana e sgombra da ostacoli consente di percepire verso oriente l'alto profilo del vulcano Somma-Vesuvio in tutta la sua interezza;
- dall'esame della relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016, a cura della dott. ssa archeol. Daniela Pierno, e dai dati in possesso di questa amministrazione si evince che l'area in cui ricade il progetto è ubicata nel settore nord orientale del basso morfologico determinato dalla depressione del Sebeto, al margine meridionale della piana campana;
- il comparto territoriale è caratterizzato fin da età pre-protostorica da sedimentazione di ambiente umido palustre e in alcuni settori da evidenze riconducibili per lo più allo sfruttamento agricolo dell'area, mentre risultano talora oggetto di occupazione gli alti morfologici ubicati ai margini della depressione;
- l'area di intervento è ubicata, non da ultimo, all'interno del perimetro del Sito d'interesse Nazionale "Napoli Orientale", area industriale inserita, sulla base dei criteri di cui all'articolo 18, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, nell'elenco dei primi interventi di bonifica di interesse nazionale di cui al comma 4 della L. 426/98, successivamente perimetrata dal Commissario Delegato per gli interventi di cui alle Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 2509/97 e successive con Ordinanza Commissariale del 29 dicembre 1999 d'intesa con il Ministero dell'Ambiente;
- l'area d'intervento è individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Area Metropolitana di Napoli (revisione 2013) come corridoio ecologico secondario di rango metropolitano, oggetto di disposizioni di precauzione, coerentemente con gli indirizzi del sovraordinato Piano Territoriale Regionale sulla costruzione della rete ecologica regionale multifunzionale;
- l'area d'intervento ricade nella Zona F "Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" della Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del comune di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, distribuendosi per la più ampia parte nella Sottozona "Fc - Parco di nuovo impianto", disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle Norme Tecniche di Attuazione ed in parte residua nella sottozona Fh "Impianti Tecnologici" (Depuratore Napoli Est), normata dall'art. 53;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'area d'intervento rientra altresì nell'Ambito "13 – ex Raffinerie, della citata Variante al PRG del comune di Napoli, normato all'art. 143;

VISTO
- il D.P.R. 15/1/1972 n. 8 ed il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;
- la Deliberazione n. 1122 del 19/6/2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", Parte Terza (Beni Paesaggistici);
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze nel 2000 e ratificata dall'Italia con la Legge 9 gennaio 2006 n. 14;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 15 "Norme in materia ambientale";
- la L. n. 426/1998, la quale all'art. 1 istituisce il Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Orientale" (SIN), individuata come una delle aree inserite nel programma nazionale di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- la Legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio";
- il Piano Territoriale Regionale, approvato dalla Regione Campania con legge regionale n. 13/2008;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Area Metropolitana di Napoli (revisione 2013);
- il Preliminare di Piano Urbanistico del comune di Napoli ed il connesso Rapporto Ambientale Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, approvato dalla Giunta comunale di Napoli con Deliberazione n.12 del 17 gennaio 2020;
- la Relazione Tecnica illustrativa e la correlata proposta favorevole motivata di provvedimento per la compatibilità paesaggistica dell'intervento, a firma dal Responsabile del Procedimento e dalla Dirigente dell'U.O.D. 50 09 01 della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE
- il D. Lgs. n. 42/2004, all'art. 131 stabilisce che la tutela del paesaggio è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime; che lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché tutti i soggetti che intervengono sul territorio nazionale, nell'esercizio di pubbliche funzioni, assicurano la conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio, nonché la loro valorizzazione; che tutti i soggetti indicati, intervenendo sul territorio nazionale, informano la propria attività ai principi di uso consapevole del territorio e di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti a *criteri di qualità e sostenibilità*; allo scopo promuovono e sostengono, per quanto di rispettiva competenza, apposite attività di conoscenza, informazione e formazione, riqualificazione e fruizione del paesaggio nonché, ove possibile, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati;
- l'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004 ("*I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*"), prevede che la Regione possa includere in un apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero le ""acque pubbliche" ritenute, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, e che il Ministero possa confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni con provvedimento motivato;
- la Convenzione Europea del Paesaggio riconosce il paesaggio quale elemento essenziale per la qualità della vita delle popolazioni ed individua come proprio campo di applicazione, non solo i paesaggi eccezionali e di grande qualità, ma anche le aree urbane e le campagne, i territori degradati e della vita quotidiana, sancendo la necessità di elaborare, soprattutto nelle aree maggiormente colpite negativamente dal cambiamento e fortemente deteriorati, piani e progetti finalizzati al recupero e alla riqualificazione dei paesaggi degradati (artt. 1 e 2);
-

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Piano Territoriale Regionale, approvato dalla Regione Campania con legge regionale n. 13/2008, colloca l'area di intervento in una zona di "massima frammentazione ecosistemica", (cfr. Primo Quadro Territoriale di Riferimento – Reti"), nella quale "ricercare forme di recupero e tutela di territorio degradato e/o vulnerabile" ed "evitare i fenomeni di frammentazione che costituiscono uno dei principali fattori di degrado non solo del paesaggio ecologico ma anche del paesaggio visivo, che viene a perdere i caratteri di leggibilità e di riconoscibilità soprattutto all'interno dei cosiddetti paesaggi culturali, prodotto di un rapporto secolare fra attività umane e natura" ai fini del rafforzamento, riqualificazione e ricostruzione ecosistemica e paesaggistica della Rete Ecologica Regionale (RER);
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Area Metropolitana di Napoli (revisione 2013), coerentemente con gli indirizzi del sovraordinato Piano Territoriale Regionale sulla costruzione della rete ecologica regionale multifunzionale, individua tra le aree oggetto di disposizioni di precauzione anche il corridoio ecologico secondario Sebeto/Agro Nolano, stabilendo che «*i Comuni devono impedire ogni iniziativa di trasformazione che diminuisca i varchi di connessione o eroda significativamente le aree sopracitate*» (strumento citato nell'Allegato 12 'Relazione paesaggistica' dello Studio preliminare Ambientale - elaborato A.5.3.S);
- la Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del Comune di Napoli, all'art. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione individuano tra le finalità generali del piano: «la tutela e il ripristino dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, mediante il recupero della città storica e la valorizzazione del territorio di interesse ambientale e paesistico, anche promuovendo la costituzione dei parchi regionali delle colline di Napoli e della valle del Sebeto, la ripresa dell'agricoltura urbana e periurbana» (art. 1, lett. a);

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE
- l'intervento proposto comporta l'occupazione e l'irreversibile trasformazione di un'ampia area inedificata e verde, tutelata come area di rispetto paesaggistico del sistema storico di "acque pubbliche" dell'agro orientale di Napoli, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004;
- l'area in cui si propone di realizzare l'impianto di compostaggio con recupero di biometano ricade nell'Ambito n. 13 "Ex Raffineria" della Variante al PRG del Comune di Napoli, assoggettato dall'art. 143 delle NTA a pianificazione urbanistica attuativa con l'obiettivo della riqualificazione del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi, attraverso «*la formazione di una vasto parco che, nel quadro di un più ampio sistema di aree verdi costituisca a scala urbana e territoriale parte integrante della proposta di Parco Regionale del Sebeto e le relative porte di accesso*»;
- il vigente strumento urbanistico comunale della città di Napoli, approvato nel 2004, pone come obiettivo primario ed ineludibile la messa in sicurezza, bonifica ambientale e riqualificazione paesaggistica dell'area orientale di Napoli e, allo scopo, riconosce il sistema dei canali del Sebeto, tutelato ai sensi dell'art. 142comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004, come componente strutturale del paesaggio della piana, attribuendo allo stesso, fin dall'art. 1 (Finalità del piano) delle norme tecniche attuative, centralità e rilevanza strategica ai fini della rigenerazione e ricostruzione di nuovi valori paesaggistici, in forma integrata con il recupero dei diffusi elementi del palinsesto paesaggistico storico della piana sopravvissuti a decenni di trasformazioni incongrue ed scelte non in linea con criteri di sostenibilità;
- la scheda 71 bis dell'ambito n. 13 "ex raffineria" di indirizzo alla redazione del piano urbanistico attuativo (PUA) previsto dalla vigente Variante al PRG del comune di Napoli stabilisce dettagliatamente per tale area che «*la riorganizzazione urbanistica dell'area, e più in generale la riconfigurazione del paesaggio orientale, è affidata alla realizzazione di un parco a scala urbana e territoriale*» teso a «*recuperare la topografia originaria e il percorso delle acque, dalle sorgenti del Volla al Ponte dei Granili*»; «(…) *il parco a scala urbana e territoriale è parte integrante della proposta di parco regionale del Sebeto, che comprende tutte le aree ancora coltivate degli 'orti detti le paludi' che si estendevano in tutta la zona orientale fino all'inizio del secolo scorso. (...) Così come è stato individuato da uno studio specificamente redatto per la Variante, l'area di riferimento del parco regionale è*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi il bacino idrografico del Sebeto ed il parco delle raffinerie è la parte centrale di questo grande impluvio. I percorsi delle acque e il parco ristabiliscono il rapporto tra entroterra e zona costiera, tra le campagne ed il mare, a meno dell'interruzione costituita dall'area del depuratore Napoli est che intercetta i fossi Reale e Cozzone. La soluzione di continuità del depuratore viene risolta utilizzando l'attività del depuratore, da integrare con il trattamento biologico delle acque, per la costituzione dei bacini e dei corsi d'acqua del parco a fini ludici, gestionali e funzionali, per esempio il recupero industriale delle acque depurate (...) L'area del depuratore, che da indagini compiute risulta essere più grande delle dimensioni necessarie all'impianto, potrebbe consentire di collegare il parco con le aree agricole a nord-est del depuratore e quindi ristabilire la continuità dei percorsi delle acque. Il Cozzone e il Fosso Reale, attraversando l'area del depuratore, raggiungeranno l'area del parco, proseguendo poi fino al ponte dei Granili e al porto»;

- l'art. 48 delle Norme tecniche di attuazione della Variante al vigente PRG del Comune di Napoli, ai commi 1, 3 e 5, stabilisce altresì che la sottozona "Fc - Parchi di nuovo impianto", all'interno del quale si propone di realizzare l'impianto di compostaggio con recupero di biometano, «*identifica le aree che risultano dalla dismissione di discariche o attività dove è previsto il restauro ambientale finalizzato alla formazione di un'area a verde di nuovo impianto*»; che «*le trasformazioni fisiche ammissibili sono tese a conseguire livelli qualificati di disegno del paesaggio. Sono ammessi movimenti di terra, purché sia assicurata la funzionalità dell'assetto idraulico e idrogeologico delle aree contermini. In ogni caso va conseguito il rispetto dei caratteri fondamentali del paesaggio circostante, del quale il nuovo impianto si configura come elemento di integrazione (...). Tutte le suddette opere devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e sviluppo tali per cui la loro realizzazione le qualifichi come componenti del paesaggio in cui sono inserite. A tal fine si devono privilegiare materiali a basso impatto ambientale, con prevalente carattere di biocompatibilità»;* che *« (...) L'indice di fabbricabilità territoriale consentito è di 0,1 mc/mq. La percentuale complessiva di impermeabilizzazione dell'area, comprensiva anche delle infrastrutture per l'accessibilità e la fruizione dell'area, non deve superare il 3% della superficie complessiva*»;
- con riferimento al procedimento CUP 8640, avente ad oggetto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, questa Soprintendenza ha trasmesso con nota prot. n. 2489-P del 18 febbraio 2020, un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota prot. 7040-P dell'8/07/2020, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano Urbanistico Comunale, questa Soprintendenza ha trasmesso all'amministrazione comunale proponente osservazioni relative al preliminare di piano ed al correlato Rapporto Ambientale preliminare, approvati dalla Giunta comunale con Deliberazione n.12 del 17 gennaio 2020, esprimendo in quella sede netto dissenso in rapporto alla localizzazione di un nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti all'interno del bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 2004 (cfr. "Tav. QC 4b - Aspetti fisici, funzionali e produttivi del territorio. Attrezzature urbane e di quartiere" del preliminare di PUC) ed, in generale, rispetto alla perdurante tendenza di utilizzare l'area orientale di Napoli come recapito finale di funzioni indesiderate, a fronte di un degrado dell'area che già oggi raggiunge livelli insostenibili;
- con la citata nota prot. 7040-P dell'8/07/2020, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano Urbanistico Comunale, questa Soprintendenza ha espresso particolare preoccupazione in rapporto agli indirizzi e alle prime nuove previsioni del preliminare di piano urbanistico comunale per la trasformazione dell'area orientale di Napoli ed ha evidenziato come, al di là di una generica ed indefinita proposta di rinnovamento urbano per tale contesto fortemente compromesso e degradato, il documento esaminato risulti privo di una convincente visione di medio-lungo periodo, capace di perseguire con efficacia e chiarezza d'intenti la tutela, il recupero, la riqualificazione e valorizzazione integrata di tale contesto interesse storico-culturale, posto strategicamente a cerniera tra il parco delle Colline di Napoli ed il Parco nazionale del Somma-Vesuvio, e confermando il cambio di passo già stabilito dall'attuale PRG vigente, a fronte di una situazione di grave compromissione ambientale e paesaggistica, in linea con le finalità della L. n. 426/1998 di istituzione del Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Orientale" (SIN);
- nella nota prot. 7040-P dell'8/07/2020, questa Soprintendenza ha in particolare espresso viva preoccupazione per la cancellazione della previsione del parco di nuovo impianto del Sebeto, contenuta nella vigente Variante al PRG

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Napoli, riscontrando nel preliminare di PUC una generale indifferenza rispetto alla tutela, riqualificazione e valorizzazione integrata del sistema paesaggistico ed ambientale del citato bene paesaggistico, tutelato ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004;
- nel periodo febbraio-marzo 2021, questa Soprintendenza ha incontrato l'amministrazione comunale di Napoli, ribadendo il proprio dissenso alla localizzazione di infrastrutture ambientali all'interno di un bene paesaggistico tutelato, evidenziando il mancato riscontro all'interno della documentazione analizzata della proposta di alternative capaci di promuovere virtuosamente il recupero di aree già compromesse e degradate, in tal modo evitando ulteriore consumo di suolo inedificato permeabile, accoppiata alla perdita irreversibile di un bene paesaggistico, persistendo nella drammatica tendenza che ha contraddistinto la realtà napoletana negli ultimi 15 anni, come documentato compiutamente dallo stesso preliminare di PUC (cfr. Tav. QC 4a2 - Aspetti fisici, funzionali e produttivi del territorio. Uso agricolo del suolo. Evoluzione 2004-2019). Tale scelta risulta del tutto incoerente e contraddittoria con il dichiarato obiettivo del contenimento del consumo di suolo permeabile ed inedificato e con il connesso primato assegnato dal preliminare di PUC al recupero e alla rigenerazione urbana nelle sue premesse e finalità generali, in continuità con l'ancora vigente PRG;
- nella citata nota prot. 7040-P dell'8/07/2020, questa Soprintendenza ha dunque preventivamente posto in evidenza, i sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 (fase di scoping), la necessità di un cambio di passo, raccomandando all'amministrazione comunale proponente che le future scelte di pianificazione siano orientate non solo a criteri di sostenibilità economica ed ambientale, ma anche a criteri di sostenibilità culturale, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio e con il Codice dei beni culturali e del paesaggio, secondo un approccio metodologico multisettoriale e realmente integrato alla soluzione dei problemi, come raccomandato in sede europea e nazionale.

RITENUTO CHE
- la proposta di intervento confligge con gli obiettivi di bonifica ambientale e con la riqualificazione territoriale e paesaggistica che la L. n. 426/1998 con l'istituzione del Sito di Interesse Nazionale "Napoli Orientale" intendeva promuovere in un'area caratterizzata da estremo degrado ambientale paesaggistico connesso alle attività petrolifere;
- la proposta progettuale implica un ulteriore ed irreversibile consumo di suolo e segnatamente di un bene paesaggistico storico napoletano, tutelato dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, comportando l'obliterazione, artificializzazione e banalizzazione di un'ampia area oggi inedificata e verde;
- l'intervento proposto comporta impatti significativi negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali, configurandosi come un ulteriore elemento di cesura e di frammentazione del corridoio ambientale-paesaggistico del sistema di canali del Sebeto, che storicamente e tuttora potenzialmente, malgrado cesure ed frammentazioni, collega l'entroterra agricolo al mare. In tal senso, l'intervento avrà impatti significativi negativi ed irreversibili su un ambito paesaggistico ben più esteso giacché, venendo a costituire una definitiva ed irreversibile interruzione e cesura del corridoio paesaggistico ed ecologico del Sebeto, comporta non solo un'ulteriore consumo di suolo di valore paesaggistico, ma rende vana anche la possibilità di ricostruire la continuità paesaggistica ed ecologica di un'importante elemento di connessione tra il complesso del Somma-Vesuvio e le colline di Napoli, dall'entroterra periurbano agricolo al mare, nel contesto della rete ecologica multifunzionale a valenza paesaggistica di scala metropolitana;
- l'intervento proposto, saldandosi con il preesistente impianto di depurazione confinante – che a sua volta ha parzialmente negato ed obliterato lo storico sistema locale delle acque superficiali ed il tipico paesaggio storico degli orti orientali di Napoli – giunge a formare una imponente piattaforma tecnologico-ambientale, del tutto introversa ed indifferente ai caratteri strutturali del paesaggio rurale storico, ed incapace di apportare un miglioramento a tale contesto paesaggistico fortemente inquinato e degradato, da decenni in attesa di un'adeguata bonifica ambientale e riqualificazione paesaggistica, finendo per inficiare e minare alla base la possibilità in futuro di attuare la previsione contenuta nella Scheda 71 bis dell'Ambito n. 13 "ex Raffineria" della vigente Variante al PRG del Comune di Napoli, il quale punta a risolvere l'attuale interruzione di continuità idrica e e paesaggistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

causata proprio dalla costruzione del depuratore Napoli est, grazie al futuro utilizzo dello stesso depuratore come una nuova sorgente all'interno del futuro nuovo Parco delle Acque, restituendo in tal modo adeguata portata e ripristinando con azioni innovative qualità paesaggistica al bene tutelato, oggi deviato ed interrato, in linea con le più avanzate esperienze di intervento sui paesaggi fluviali compromessi e degradati di livello europeo e nazionale (Ruhr, Zürich, Bologna, Milano, etc.);
- l'area, destinata a parco di nuovo impianto dall'attuale strumento urbanistico, viene di fatto trasformata in un'area produttiva, atteso che l'impianto in oggetto prevede non solo il compostaggio, ma anche, non secondariamente ed in proporzione rilevante, un impianto di recupero del biometano che, come chiarito nella Relazione generale;
- il progetto a verde proposto anche a fini di mitigazione paesaggistica risulta nel complesso inadeguato, giungendo a proporre la creazione di quattro dune inerbite in rilevato di terra alte tra i 2 ed i 3.5 metri, introducendo elementi del tutto distanti dai caratteri tipici del paesaggio rurale storico locale;
- il sistema di "acque pubbliche" della piana orientale di Napoli, tutelato *ope legis* dall'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio, costituisce un sistema paesaggistico di rilevanza territoriale a scala metropolitana ed un'importante risorsa strategica per la riqualificazione ambientale e paesaggistica di tale contesto oggi fortemente degradato, anche in termini di tutela e riqualificazione del contesto dei numerosi beni culturali ivi diffusi;
- la documentazione paesaggistica esaminata presenta carenze in termini di conoscenza delle caratteristiche strutturali e delle potenzialità del contesto paesaggistico analizzato, giacché non tiene conto di analisi e studi scientifici – non da ultimo il quadro conoscitivo alla base delle previsioni e prescrizioni del vigente strumento di pianificazione comunale – che negli ultimi anni hanno riconosciuto qualità e dignità di tutela a tale paesaggio storico, per secoli sede di una fiorente economia idraulica e di un'economia rurale connessa a caratteristiche pedologiche uniche, promuovendo azioni di recupero e riqualificazione ambientale e paesaggistica al fine di invertire le attuali insostenibili condizioni di degrado e perdurante marginalizzazione nel contesto della città di Napoli;
- la documentazione e le valutazioni specificamente di tipo paesaggistico esaminate, nel disconoscere valore paesaggistico e potenzialità di ripristino, recupero e riqualificazione paesaggistica dell'area d'intervento per mezzo di adeguate ed innovative azioni, ignora di fatto gli indirizzi della normativa e pianificazione territoriale regionale sovraordinate, nonché le norme di attuazione del vigente strumento di pianificazione comunale che puntano alla riqualificazione dell'area e del sistema di acque superficiali, tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, quale elemento strutturante e strategico per la bonifica ambientale e la rigenerazione paesaggistica di un contesto paesaggistico di interesse storico-culturale a lungo marginalizzata e mortificata come recapito finale di funzioni non desiderate dal resto della città;
- l'Amministrazione comunale proponente, nel dichiarare che «*gli attuali vettori idraulici sono quindi ad oggi collettori, pertanto della valenza storico-culturale e paesaggistica conservano solamente le nomenclature; le progressive bonifiche, canalizzazioni e deviazioni della rete idrografica sono trasformazioni del territorio che mirano ad una ottimizzazione del sistema di gestione delle acque e, pertanto, non è auspicabile la reversibilità alla loro natura originaria*» (cfr. Documento integrativo "Chiarimenti a seguito della CdS del 01.06.2021 - giugno 2021", pag. 8/35) si pone di fatto in aperta contrapposizione non solo con le finalità generali di cui all'art. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione della vigente Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del Comune di Napoli e con gli indirizzi e le previsioni della pianificazione territoriale di livello sovraordinato, ma anche con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalla Convenzione Europea del Paesaggio, i quali contrastano lo sviluppo territoriale non sostenibile, caratterizzato dal progressivo consumo di territorio e dalla perdita ed estinzione dei paesaggi di interesse storico-culturale, attraverso azioni mirate di tutela integrata volte a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori paesaggistici anche degradati ed in parte compromessi, sancendo la necessità di elaborare, soprattutto nelle aree fortemente deteriorate e maggiormente colpite negativamente dal cambiamento, piani e progetti finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesaggistica secondo un approccio effettivamente multisettoriale ed integrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'Ufficio regionale UOD 50 09 01, nel motivare la proposta favorevole di autorizzazione paesaggistica dichiarando che «*anche a seguito delle presa visione delle cartografie documentali prodotte, nonché di verifica, in ambiente gis, dei corpi idrici ivi tutelati e ricogniti, ai fini dell'approvazione del redigendo Piano Paesaggistico Regionale - il "Fosso Reale" può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto - sia per il suo sedicente e attuale stato morfologico, privato del suo originario retaggio e ridotto a mero promiscuo collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate, sia per la sua reale identificazione, ormai confusa con quella di altri corpi idrici nel sottosuolo - è oggi totalmente così compromesso e snaturato dall'originario tracciato, che siamo in presenza di una condizione di totale irreversibilità di fatto, ove appare, altresì, inimmaginabile un suo recupero identificativo e morfologico tale da poterlo riportare allo status quo ante*» si pone in contrasto con l'art.2 "Obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica" della vigente Legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio", il quale stabilisce che la pianificazione territoriale e urbanistica persegue gli obiettivi di "promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo" (co, 1, lett.1 a) e di "tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi" (co. 1, lett. c); la proposta favorevole di autorizzazione si pone inoltre in contrasto con i citati indirizzi e previsioni della pianificazione territoriale regionale di livello sovraordinato, disattendendo peraltro anche il comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), il quale stabilisce che non sono sottoposti a tutela i beni indicati alla lettera c) del comma 1 dell'art. 142 "*che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4.*"
Al riguardo, ad oggi non risulta essere stato comunicato a questo Ministero alcun elenco relativo al bene paesaggistico *de quo*.

Tutto ciò visto e considerato,
questa Soprintendenza esprime PARERE NEGATIVO relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento di cui all'istanza CUP 8640 - Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano sito nell'area di Napoli Est.
Si pone in evidenza che la presenta nota ha validità anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

Il Funzionario Archeologo di Zona
dott. Giuliana BOENZI

La Responsabile dell'Area Paesaggio
dott. arch. Anna MIGLIACCIO

IL SOPRINTENDENTE
dott. LUIGI LA ROCCA

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA
O = MIBACT
SerialNumber = TINIT-LRCLGU67E03F8 39C
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Generale
Direttore Operativo DIOP1001
U.O.A. *per il Supporto al Direttore Operativo con funzioni tecniche*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Servizio Igiene della città

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente Comune di Napoli – Parere unico del comune di Napoli

Premesso che:

- con istanza PG 997632 del 10/12/2019, acquisita al prot. regionale n. 778338 del 19/12/2019, contrassegnata con CUP 8640, il servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha presentato istanza di VIA nell'ambito del PAUR di cui all'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR ed avere ricevuto il relativo riscontro da parte del proponente servizio Igiene della Città, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della regione Campania, nell'apposita sezione, della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di competenza di ciascun soggetto chiamato ad esprimersi;
- con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente servizio Igiene della Città di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo contestualmente che la fase procedurale in essere prevedeva la sola verifica della rispondenza e dell'adeguatezza formale della documentazione, essendo le richieste di integrazione nel merito riservate ad una successiva fase procedurale;
- nello specifico, per il Comune di Napoli, hanno inoltrato richiesta di perfezionamento documentale sotto il profilo formale il servizio Controlli Ambientali ed Attuazione PAES con nota PG 120981 del 10/02/2020 ed il servizio Viabilità e Traffico con nota PG 127052 dell'11/02/2020;
- con nota PG 232906 del 18/03/2020, consegnata alla Regione Campania in data 23/03/2020 ed acquisita al prot. regionale n. 171345 del 24/03/2020, il servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha provveduto alla trasmissione della documentazione inerente le richieste di perfezionamento formulate dagli Enti;
- con nota prot. 201295 del 23/04/2020, verificati per i profili di propria competenza la rispondenza della documentazione acquisita al prot. reg. 171345/2020 a quanto richiesto con nota prot. 118332 del 24/02/2020, lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto ai soggetti interessati di verificare per quanto di propria competenza la documentazione trasmessa dal proponente il 23/03/2020;
- in assenza di comunicazioni nella tempistica prevista per la verifica di cui al punto precedente, lo Staff Valutazioni Ambientali in data 18/05/2020 ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Generale
Direttore Operativo DIOP1001
U.O.A. *per il Supporto al Direttore Operativo con funzioni tecniche*

- con nota prot. 236469 del 19/05/2020, trasmessa anche ai soggetti di cui al DD 516/2011, lo Staff Valutazioni Ambientali,:
  - ha comunicato la pubblicazione dell'avviso;
  - ha chiesto al Comune di Napoli di dare informazione dell'avviso già pubblicato in data18/05/2020 sull'albo pretorio informatico dell'Ente;
  - ha ricordato i termini della consultazione del pubblico ed inoltre i termini per la trasmissione allo Staff delle eventuali richieste di integrazione nel merito;
  - ha chiesto ai soggetti individuati dal DD 516/2011 (ai fini del rilascio dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003) di comunicare l'eventuale incompetenza sul progetto in oggetto entro 30 giorni, ritenendoli competenti in assenza di comunicazioni;
- con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;
- con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni nel merito del progetto ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro;
- nello specifico, per il Comune di Napoli, hanno inoltrato richiesta di perfezionamento documentale il servizio Controlli Ambientali ed Attuazione PAES con nota PG 523369 del 31/07/2020 ed il servizio Viabilità e Traffico con nota PG 320557 dell'08/05/2020;
- con nota PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;
- con nota PG/2021/0161501 del 24/02/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che "*…allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica permane in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo, in difetto della predetta Commissione, la delega al Comune*";
- con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha chiesto al Servizio Igiene della Città, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato D. Lgs. 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione, e tra le varie comunicazioni, ha richiesto i riferimenti dei Rappresenti Unici anche al Comune di Napoli;
- con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell'avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico; ha altresì ricordato al Comune di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli di trasmettere i riferimenti comprensivi di pec dei propri Rappresentanti Unici individuati ai sensi dell'art. 14ter co. 4 della L. 241/1990 e a tutti i soggetti in indirizzo di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza a convocarsi;
- con nota PG 367969 del 07/05/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che con Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021 l'arch. Massimo Santoro, titolare dell'incarico di Direttore Operativo Tecnico, è stato nominato Rappresentante Unico del Comune di Napoli nelle conferenze di servizi, ai sensi dell'art.14 ter, della Legge n.241 del 1990;
- nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrente dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;
- con prot. 264637 del 17/05/2021 dello Staff Valutazioni ambientali è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima riunione per il 1giugno 2021, ore 10.30, in video conferenza;
- con nota prot. 301287 del 04/06/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il resoconto della prima riunione della CdS per il procedimento in oggetto tenutasi il 1 giugno 2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Generale
Direttore Operativo DIOP1001
U.O.A. *per il Supporto al Direttore Operativo con funzioni tecniche*

- con nota PG 531174 del 07/07/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato a tutti gli Enti interessati che erano disponibili "*gli elaborati predisposti a chiarimento di quanto emerso in Conferenza di Servizi del 1 giugno 2021*" fornendo il link ove consultarli nelle more della pubblicazione anche da parte dello Staff Valutazioni ambientali sul sito istituzionale della Regione Campania;
- con nota prot. 364354 del 09/07/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha comunicato a tutti gli Enti interessati la data del 30 luglio 2021, ore 10.00, per la seconda seduta della CdS, da tenersi in video conferenza, per la discussione e l'espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;

Considerato che:
In via preliminare si è valutato il preminente interesse pubblico che l'intervento riveste per la città di Napoli. Infatti la sua realizzazione contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama energetico, economico, tecnologico e ambientale.
In tale quadro l'intervento si prefigge di raggiungere, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

1) Promuovere un'attività di recupero del rifiuto urbano, anziché un mero smaltimento, nel quadro di un consolidamento dell'attuazione delle politiche comunitarie finalizzate alla riduzione dei rifiuti destinati in discarica, in particolare dei rifiuti biodegradabili (Direttiva 2006/12 EC).
2) Garantire lo smaltimento per una parte della FORSU raccolta in maniera differenziata riducendo così la dipendenza dal mercato esterno: ad oggi la FORSU raccolta sul territorio del Comune di Napoli viene inviata ad impianti di compostaggio posti tutti fuori il territorio Regionale, con costi di trasporto che incidono sul prezzo finale di conferimento con aumenti di circa il 40%. La filiera di trattamento della FORSU che prevede una fase di digestione anaerobica prima dell'invio al trattamento aerobico, risulta vantaggiosa per la contestuale produzione di biometano e di compost di qualità, apportando benefici ambientali, economici e sociali.
3) Abbattere significativamente i costi di trattamento (recupero) adottando metodologie moderne che prevedono la produzione e l'utilizzo di due tipologie di beni, Compost e Biometano.
4) Ridurre in modo significativo le emissioni di CO2.

Considerato, altresì, che, ai fini dell'espressione del parere unico del comune di Napoli, sono stati acquisiti i seguenti pareri dei servizi interessati:

- Municipalità VI – nota PG/2021/565058 del 21/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole con condizioni
- Servizio Difesa idrogelologica – nota PG/2021/565900 del 21/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni
- Servizio verde della città: nota PG/2021/570433 del 23/07/2021 con la quale si conferma i pareri favorevoli espressi con le note PG/2021/530117 del 7/7/2021 e PG/2021/32504 del 14/01/2020
- Servizi Pianificazione urbanistica generale e Pianificazione urbanistica attuativa – nota PG/2021/576923 del 27/07/2021 con la quale si prende atto che il progetto costituisce variante allo strumento urbanistico
- Servizio Viabilità e traffico: nota PG/2021/578314 del 27/07/2021 con la quale non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento in progetto.
- Servizio Sportello Unico Edilizia - nota PG/2021/579960 del 27/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni
- Servizio Igiene della città: nota PG/2021/578855 del 28/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento
- Servizio ciclo integrato delle acque: nota PG/2021/579792 del 28/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto
- Servizio controlli ambientali e attuazione PAES: nota PG/2021/584748 del 29/07/2021 con la quale si esprime parere favorevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Generale
Direttore Operativo DIOP1001
U.O.A. *per il Supporto al Direttore Operativo con funzioni tecniche*

Si precisa che il parere della ABC è stato reso da quest'ultima in maniera autonoma nelle more di una eventuale e diversa definizione di ruoli e competenze reciproche con il comune di Napoli nell'ambito delle conferenze dei servizi, anche alla luce di quanto statuito dal Consiglio di Stato con il parere reso dalla Commissione Speciale del 29/03/2018.

Valutato che:

- in riferimento alle misure di compensazione ambientale da adottare per effetto della costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano, il comune di Napoli ritiene che tali misure debbano concorrere alla riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, (in rosso nella planimetria allegata) di proprietà comunale appartenente al sistema urbano dell'area orientale, da restituire all'uso pubblico. L'area in questione è parte di una maggiore consistenza identificata al NCT foglio 111 part. 37 ed è attualmente libera. Tale porzione urbana riveste un valore posizionale strategico nell'ambito delle azioni, promosse dall'Amministrazione Comunale, di riqualificazione urbanistica ed ambientale del comparto orientale del Centro Direzionale di Napoli. L'area gravita sul sistema infrastrutturale di via Gianturco - Via Vesuvio ed è in parte (per circa 44.000 mq, in blu nella planimetria allegata) oggetto di un progetto di bonifica, approvato con Decreto Dirigenziale n. 165 del 30/03/2015 della Regione Campania - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli, non ancora realizzato in quanto privo di copertura economico-finanziaria.
- Al fine di realizzare la bonifica e la conseguente riqualificazione urbanistica dell'area il comune ritiene che tali interventi debbano essere finanziati attraverso le seguenti azioni:

- Il versamento di una quota del 3% dei proventi derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili così come previsto dal del DM 10-9-2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, All. 2 punto 2 lettera h, sino alla concorrenza della copertura integrale dei costi della bonifica dell'area di cui al Decreto sopracitato e della sua successiva destinazione a verde pubblico non impermeabilizzato.
- La cessione, da parte del futuro gestore, del compost di qualità prodotto dall'impianto e il suo conseguente utilizzo per gli interventi di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area in questione relativi alle parti destinate a verde pubblico.

Tanto premesso, considerato e valutato, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, con le prescrizioni contenute nei pareri resi dai servizi interessati sopra riportati e allegati al presente formandone parte integrante e sostanziale
Si allegano al presente parere:

- nota PG/2021/565058 del 21/07/2021
- nota PG/2021/565900 del 21/07/2021
- nota PG/2021/570433 del 23/07/2021
- nota PG/2021/576923 del 27/07/2021
- nota PG/2021/578314 del 27/07/2021
- nota PG/2021/579960 del 27/07/2021
- nota PG/2021/578855 del 28/07/2021
- nota PG/2021/579792 del 28/07/2021
- nota PG/2021/584748 del 29/07/2021
- Planimetria con l'indicazione dell'area oggetto di compensazione ambientale

Il Direttore Operativo
in qualità di rappresentante unico
arch. Massimo Santoro



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 6
Ponticelli Barra San Giovanni a Teduccio
Direzione - U.O. Attività tecniche
PG_2021_565058 del 21.07.2021

Al Direttore Operativo Area Tecnica
Arch. Massimo Santoro

E pc al Rup
Ing. Simona Materazzo

Oggetto: Progetto per la costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est (Ponticelli) - Parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito a quanto espresso con nota trasmessa su posta istituzionale in data 28.05.2021, si riscontra la richiesta di parere di competenza rappresentando quanto segue.

L'area di intervento, compresa nel perimetro amministrativo del quartiere di Ponticelli, è di proprietà della Regione Campania che ha ceduto il diritto di superficie al Comune di Napoli. L'impianto di compostaggio verrebbe inserito nel contesto urbano della parte est della città di Napoli in adiacenza ad un complesso nodo infrastrutturale costituito dalla SS 162dir del Centro Direzionale / Asse Corso Malta Acerra, il tracciato Autostradale A1 - Autostrada del Sole, che separa l'area di intervento dal quartiere di Ponticelli, e via Provinciale delle Brecce.

Dall'analisi degli elaborati identificati con la sigla "GEN_015 - Relazione accessi" e "GEN_016 - Flussi da e per l'impianto e varchi di accesso", si evince che l'impianto verrebbe dotato di un duplice accesso, uno principale sul lato Nord a servizio dell'attività di trattamento rifiuti e degli accessi per manutenzioni e servizi al quale si accederebbe da via Comunale Galeone e uno secondario sul lato Sud, già esistente, dedicato ad accesso esclusivo del personale SNAM rete gas, al quale si accederebbe da Via Provinciale delle Brecce. A seguito di consulto con l'ufficio toponomastica è emerso che il varco principale collocato sul lato nord insisterebbe sul "prolungamento di via Domenico De Roberto" e non su via comunale Galeone come riportato nella relazione illustrativa e negli elaborati grafici. Nel Regolamento viario del Comune di Napoli, approvato con Delibera di C.C. n.210 del 21.12.2001, manca l'esatta classificazione del citato "prolungamento", essendo l'intera area il risultato di recenti trasformazioni urbanistiche. Tuttavia può desumersi che tale tratto di strada possa rientrare nella medesima classificazione del tratto immediatamente adiacente identificato come "via De Roberto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso, si può affermare che sia il "prolungamento di via De Roberto" dove insiste il varco d'accesso principale, sia via Provinciale delle Brecce dove insiste il varco d'accesso di servizio, secondo il Regolamento viario comunale rientrano nella rete secondaria e sono classificati come **Strade interquartiere di rilevante interesse funzionale**, disciplinate ai sensi dell'articolo 15 che recita: "è consentita la regolarizzazione dei passi carrabili autorizzati e il rilascio di nuove concessioni a condizioni che siano previsti accorgimenti tali da garantire che la sede stradale sia sgombra nel corso delle manovre di ingresso – uscita, valutata l'entità dei fruitori del passo carrabile[…]".

Pertanto, ai fini del rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico per passo carraio, da richiedere all'ufficio tecnico municipale in esito alla realizzazione delle opere, si dovrà tener conto di quanto prescritto dal citato articolo 15 attraverso una relazione nella quale venga specificato l'ingombro degli autocarri e degli automezzi che accederanno all'impianto, e predisponendo altresì un elaborato grafico per ogni varco in cui venga effettuata una verifica delle manovre in ingresso e in uscita, avendo cura di rappresentare in dettaglio i raggi di curvatura tracciati dai veicoli, con lo scopo di verificare che la sede stradale resti sgombra nel corso delle manovre di ingresso e uscita. Inoltre, per entrambi i varchi, deve essere verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 46 c.2 lett.a del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada (D.P.R.495/92) che recita: "il passo carrabile deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima". Al riguardo si richiama l'attenzione anche su quanto disciplinato dal regolamento ministeriale n.5/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" in merito al rispetto delle condizioni di visibilità e di sicurezza, che al paragrafo 5.1.1 Visuali libere, chiarisce quanto segue: "l'esistenza di opportune visuali libere costituisce primaria ed inderogabile condizione di sicurezza alla circolazione". In relazione a ciò, vanno valutate le distanze di visuale libera necessarie per assicurare il reciproco avvistamento tra i conducenti del veicolo in uscita e del veicolo in marcia sulla strada nonché la frenatura in emergenza di quest'ultimo alla massima velocità consentita, tenendo conto che ai sensi del regolamento viario lungo queste tipologie di strade è consentita una velocità massima non superiore a 50 km/h.

In definitiva, sulla scorta degli elaborati progettuali prodotti e alla luce di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato identificato con la sigla "GEN_015 - Relazione accessi" (pag. 11) ossia "la progettazione esecutiva dovrà tener conto di quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs.285/92), in particolare agli artt. 22 e 46", si rilascia parere favorevole a condizione che già nel livello progettuale esecutivo si dovrà dare evidenza degli aspetti di dettaglio previsti dalla normativa vigente in materia surrichiamata.

Il Funzionario A.P.
arch. Marinella Striano



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418

COMUNE DI NAPOLI
Area Tutela del Territorio
Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio

PG/2021/565900del 21/07/2021

Al Direttore Operativo Tecnico
arch. Massimo Santoro

CODICE E-GRAMMATA 2.26.0.0.0

Oggetto: **CUP 8640** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ex art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – Proponente Comune di Napoli

In riferimento alla nota PG/2021/0367969 del 07/05/2021 del Servizio Igiene della Città circa il progetto di cui trattasi, si comunica che sottostante il suolo per cui viene richiesto il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale , **non risultano** a questo Ufficio, **cavità censite.**
Questo Servizio,oltre a prendere atto della relazione geologica, acquista in formato digitale ed allegata al progetto, comunica che dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n.9/83, la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei *"vincoli geomorfologici"* (TAV.12 – 4 *Variante al Piano Regolatore Generale*) , si rileva che l'area in esame è classificata come **area stabile;**
- l'area dell'intervento è posta ad una quota di circa 11 m s.l.m.
- dalla cartografia tematica idrogeologica, TAV 4.4/5 (valori massimi storici) , si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si trova ad una quota assoluta di circa 5 m. s.l.m.
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dai seguenti litotipi(N. 6-9): Ceneri stratificate con rare pomici bianche appartenenti alla eruzione vesuviana del 79 d.C. Sciolte (accorpate all'unità 9);Ceneri stratificate di colore biancastro contenenti pomici e frammenti litici, appartenenti alla eruzione di "Avellino". Sciolte (accorpate all'Unità 6)
- dalla cartografia delle Isopache (Tav. 4) si rileva che, nel sottosuolo dell'area in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità compresa nell'intervallo tra i 10 ed i 25 m dal p.c. ;
- Per quanto attiene alle prescrizioni del PSAI (Tav 447122), l'area **non rientra** in perimetrazioni di Rischio relativamente ai tematismi del Rischio da Frana e del Rischio Idraulico di cui al Piano Stralcio vigente, redatto dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

  La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto sopra, per quanto di competenza, e limitatamente ai vincoli di cui agli allegati al PRG vigente ed ai tematismi di rischio idrogeologico di cui al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico(PSAI) ,fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole all'intervento con le prescrizioni che di seguito si riportano:

- In considerazione della profondità della falda, della caratterizzazione dei terreni di sedime e preso atto delle valutazioni del geologo che a pag. 34 della relazione geologica evidenzia che *il campione S1 C2 (prof. 8.50- 9.00 mt) presenta una curva granulometrica rientrante nei fusi di sedimenti potenzialmente liquefacibili e ricompreso all' interno delle aree segnalate con suscettività di liquefazione,* andrà tenuta in debita considerazione la presenza nel sottosuolo di fondazione di prodotti sabbioso -limosi saturi soggetti, potenzialmente, al rischio di *liquefazione in condizioni sismiche*. Andranno, pertanto, previsti opportuni accorgimenti atti a minimizzare tale rischio, mediante il miglioramento delle caratteristiche dei terreni e/o attraverso il ricorso a sistemi fondali indiretti. Sulla scorta di tali indicazioni sia la tipologia dell'opera di fondazione in progetto che l'adeguatezza del margine di sicurezza nei confronti della liquefazione andranno accuratamente valutati dal progettista in conformità di quanto previsto dalle NTC 2018 § 7.11.3.4.
- Andranno tenute in debita considerazione le prescrizioni previste dall' art. 48 della variante al PRG laddove all'art. 3 prescrive che *nelle **sottozone Fc** sono ammessi movimenti di terra, purché sia assicurata la funzionalità dell'assetto idraulico ed idrogeologico delle aree contermini così come è ammessa l'utilizzazione dell'acqua di falda, nel rispetto delle norme vigenti e delle discipline particolari emanata dagli enti competenti.*
- Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisionali, durante la fase di realizzazione dell'opera, implementando un opportuno programma di monitoraggio, il quale, attraverso controlli periodici valuti l'interazione tra l'opera a farsi e i manufatti circostanti ed i relativi sedimi, estesi ad un opportuno volume significativo, al fine di garantire la sicurezza statica degli stessi. Il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protarsi per un opportuno periodo di tempo durante l'esercizio della stessa.
- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018** da un tecnico abilitato al tipo di intervento a farsi, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui *evitando ogni sconfinamento di manufatti* (pali, tiranti, etc.) *in proprietà aliene*, pubbliche e/o private.
- Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative.
- Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato nel provvedimento autorizzativo. La vigilanza sull'osservanza di quanto prescritto sarà a cura del Servizio procedente.

Il presente parere **non** costituisce titolo autorizzativo ed attiene esclusivamente alle questioni relative ai tematismi geomorfologici, geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Il responsabile del procedimento
(per l'istruttoria di competenza del Servizio)
IDG. F. Gracco

Il Dirigente
Ing. Pasquale di Pace

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418

COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Verde della Città

COMUNE DI NAPOLI
Prot. 2021 0570433 23/07/2021 11.37
Mitt.: Verde della Città - AMANIAev
Ass.: Direttore Operativo Area Tecnica - DIOP1001
Fascicolo: 2021.006.002 doc 5

Al Responsabile Unico del Comune di Napoli
Arch. Massimo Santoro
pec: *direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it*

Oggetto: CUP 8640 – Conferenza dei Servizi - "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) - via de Roberto – conferma parere di conformità abbattimento alberi ex O.S. n. 1243/05 – art. 57 Variante di Salvaguardia al P.R.G. - **CONFERMA PARERE**

Si fa seguito alla nota dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti avente PG della Regione Campania n. 372595 del 14/07/21, inerente lo stato ambientale della matrice suolo ed il rischio falda, trasmessa dallo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con nota avente PG della Regione Campania n. 373535 del 15/07/21 nonché alla successiva integrazione alle stesse, trasmessa con nota dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali avente PG della Regione Campania n. 376097 del 16/07/21 , per rappresentare che in merito alle questioni sollevate nelle tre anzidette note, lo scrivente Servizio non rileva profili di competenza.
Alla luce di quanto sopra pertanto si conferma il parere già rilasciato con la nota PG 530117 del 07/07/21 di questo Servizio, i cui contenuti vengono di seguito riportati integralmente:

"In relazione al procedimento in oggetto e con riferimento alla nota della "Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifuti, Valutazioni e Autorizzazione Ambientali" della Regione Campania, acquisita al PG 331679 del 22/06/21, si è proceduto a visionare, per gli aspetti di competenza di quest'Ufficio, la relazione Agronomica (ARC_025) e la planimentria (ARC_028) rese disponibili a mezzo link indicato nella suddetta nota.
Sebbene nelle riunione preliminare del 27 maggio u.s., tenutasi in modalità "da remoto", sia stata anticipata la presenza di modifiche nell'assetto progettuale, nel merito della consistenza delle alberature rilevate dal tecnico incaricato e delle interferenze con le opere a farsi, l'ultima versione della Relazione Agronomica prodotta, non presenta sostanziali differenze rispetto all'analogo documento trasmesso mezzo e-mail PG 15248 del 07/01/20. Pertanto si ritengono confermate le conclusioni cui lo scrivente Servizio era pervenuto con il precedente parere avente PG 32504 del 14/01/2020 che ad ogni buon fine si allega alla presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418

COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Verde della Città

Pertanto, l'eliminazione di tutti i soggetti arborei indicati negli elaborati ARC_025 ed ARC_028, ad eccezione di quelli individuati con le sigle A4, A5, B3 e B5, risulta conforme alla vigente normativa locale di tutela delle alberature (ex O.S. n. 1243/05 ed art. 57 della Variante di Salvaguardia al P.R.G.).

Per tali ultimi quattro soggetti, non interferenti con le previsioni progettuali, nella Relazione non vengono evidenziati oggettivi, sufficienti elementi tali da giustificarne l'abbattimento. Qualora il tecnico incaricato ritenga che a loro carico sussistano concreti elementi di pregiudizio, si ribadisce la necessità di acquisire specifica integrazione che approfondisca ed evidenzi le motivazioni, di tipo statico e/o fitosanitario che impediscono la loro conservazione in sicurezza.

Circa le sistemazioni a verde previste, riferite graficamente negli elaborati ARC_ 027 ed ARC_028, non si rinvengono motivazioni ostative alla loro realizzazione.

A tal proposito, si ritiene opportuno precisare che in merito alle questioni sollevate dall E.N.A.C. nella nota Prot. 47614 del 29/04/21, inerenti gli aspetti di "Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti", posti in relazione alle sistemazioni a verde previste, non si rilevano profili di competenza dello scrivente Servizio.

Distinti saluti."

Il Dirigente
Dott. Agr. Teresa Bastia

Salita Pontecorvo, 72 – 80135 Napoli – Italia - tel (+39) 081 7953614 – fax (+39) 081 7953628

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Urbanistica
Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Servizio Pianificazione urbanistica attuativa

PG/2021/ 576923 del 27/07/2021

Al Direttore Operativo con funzioni tecniche
Rappresentante unico dell'Ente

e p.c.

Al Vice Sindaco

all'Assessore all'Ambiente

Al Servizio Igiene della città

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis Dlgs 152/2006 e s.m.i. Relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli.

In riferimento alla nota PG/2021/399747del 20/05/2021, in relazione alle competenze urbanistiche degli scriventi Servizi, si rappresenta quanto segue.
Con nota prot. 364354 del 09/07/2021 la UOD 50 17 92 Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la seduta per la conferenza di servizi relativa al progetto in argomento per la realizzazione nell'area est di Napoli di un impianto di compostaggio con recupero di biometano per il giorno 30/07/2021 con all'ordine del giono "*espressione dei pareri delle singole amministrazioni e dei rappresentanti unici*".
La documentazione progettuale aggiornata è stata scaricata dal link viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf e in particolare, ai fini del seguente parere sono stati approfonditi i seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- serie elaborati GEN da 05 a 017;
- Serie elaborati ARC da 01 a 030.

L'impianto in oggetto, di nuova costruzione, prevede il trattamento, recupero ed annessa messa in riserva di rifiuti urbani organici non pericolosi raccolti in modo differenziato (FORSU).
Dalla relazione generale si evince che "*l'impianto, di nuova realizzazione, è ubicato in via Domenico de Roberto, Ponticelli (NA), e occupa una superficie complessiva di circa 72.200 mq, di cui 15.370 mq coperti con edifici in cui vengono condotte tutte le operazioni di trattamento e recupero, senza interessare aree esterne. All'interno dell'area tecnologica sono individuati sia impianti dedicati al processo che fabbricati e impianti accessori di servizio e presidio ambientale di controllo e gestione (palazzina uffici, parcheggio dipendenti, pesa, cabina elettrica di connessione alla rete MT, cabina elettrica di trasformazione MT/BT, 3 gruppi elettrogeni da 675 kW, una caldaia a supporto del digestore con potenzialità al focolare pari a 580 kW, un serbatoio di gasolio da 9 mc, adeguatamente equipaggiato, con la doppia funzione di rifornimento per la caldaia e per i mezzi di servizio dell'impianto, gruppo pompaggio impianto antincendio, impianto di lavaggio ruote automezzi, rete di aspirazione delle arie esauste dai fabbricati e successivo trattamento con scrubbers e biofiltro, e vasche di raccolta e stoccaggio delle acque di processo) come riportato nella tavola [ARC_003]. La viabilità e gli spazi esterni accessibili agli automezzi, seppur non oggetto di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, sono protetti con pavimentazioni impermeabili, realizzate con conglomerati cementizi o bituminosi, così da eliminare anche i residui impatti ambientali potenzialmente indotti alla costruzione dell'impianto*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più in dettaglio, l'impianto si compone dei seguenti elementi:
- viabilità e spazi di manovra per i mezzi di trasporto, con collegamento alla viabilità esterna presente su via de Roberto;
- area di accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso, collocata nella porzione ad est del depuratore esistente, in posizione mediana del tratto a raccordo tra il collegamento alla viabilità e l'impianto;
- area di ricezione del rifiuto organico, collocata all'interno dell'edificio A.;
- area di selezione e pretrattamento del rifiuto organico;
- area di scarico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti lignocellulosici derivanti essenzialmente da operazioni di giardinaggio, ubicata internamente al capannone per ridurre sia l'emissione odorigena e, più in generale, le emissioni in atmosfera;
- sezione di digestione anaerobica (Edificio E - Digestione Anaerobica);
- area di miscelazione (all'interno dell'Edificio A);
- area di biossidazione accelerata (nell'Edificio C - Trattamento Aerobico);
- area di maturazione e corridoio di movimentazione maturazione;
- area di stoccaggio ammendante;
- area di valorizzazione del biogas.

Completano l'impianto ulteriori elementi funzionali costituiti da sezione di trattamento aria con biofiltro, aree adibite a lavaggio mezzi e ruote; vasche di gestione del percolato e vasche di prima pioggia; uffici, guardiania e spogliatoi; container e caldaia a servizio del digestore; serbatoio di gasolio a servizio della caldaia e per rifornimento mezzi, altri impianti secondari e antincendio.

Per completezza, si ricorda che l'impianto è stato oggetto della delibera di Consiglio n. 129 del 22/12/2017 che in relazione allo specifico progetto approvato con delibera di Giunta n. 422/2017 ha provveduto alle variazioni di bilancio necessarie alla "*realizzazione di un impianto di compostaggio da circa 40.000 ton/anno nell'area del depuratore di Napoli est in via De Roberto*", dimensionando così l'impianto e valutando positivamente una localizzazione nell'area in oggetto, pur non esprimendosi sull'approvazione del progetto ai fini urbanistici.

Preliminarmente si riporta la lettura urbanistica relativa all'area di intervento, come perimetrata negli elaborati GEN 05 e GEN 06.
L'area di intervento rientra nella zona F - *parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale,* per la maggiore estensione sottozona Fc - *parco di nuovo impianto*, disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle norme di attuazione della Variante Generale e in parte minore nella sottozona Fh – *impianti tecnologici,* disciplinata dagli artt. 45 e 53 delle norme di attuazione della Variante. L'area di intervento rientra nell'ambito "13 - ex raffineria" disciplinato dall'art.143.
L'area di intervento è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, area stabile.
L'area è quasi interamente sottoposta alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi del T.U. sulle acque e impianti elettrici RD 1775/1933 e relative sponde per 150 m in quanto alla data del 06.09.1985 l'area non era zona A o B nel Prg approvato con Dm 1829 del 31.03.1972.
L'area rientra interamente nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche; approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed e' indicata come classe Alta.
L'area rientra in parte nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.466 del 21.10.2015, nella carta del rischio idraulico tratto tombato.
L'area di intervento ricade nel Sito potenzialmente inquinato di Interesse Nazionale di Napoli orientale individuato ai sensi del Dlgs 152/06 - O.M. n.2948, art.8 comma 3, 25/02/1998 – Ord. Comm. 20/12/1999 G.U. 08/3/2000.

Sugli aspetti urbanistici dell'iniziativa in argomento, i servizi di urbanistica si sono più volte espressi (da ultimo con nota PG/2019/975420) e con precedente nota il Servizio Igiene della città, competente in materia di impianti attinenti il ciclo dei rifiuti, ha attestato che trattasi di attività di pubblico interesse, affermando che la "destinazione d'uso da attribuirsi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2016 è di "impianto di recupero" destinato al trattamento aerobico di compostaggio e di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata (...) detto impianto in base alle direttive del Ministero determinerà una corretta gestione della frazione organica dei rifiuti urbani potenzialmente intercettabile tramite la raccolta differenziata e conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sottoposta al riciclaggio per la produzione di "ammendanti compostati" ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quindi a parere del Servizio competente in materia, l'impianto in oggetto rientra nella fattispecie di attrezzatura pubblica "configurandosi come opera di urbanizzazione secondaria, stante il dettato della normativa di cui all'art. 16 comma 8 del D.P.R. 380/2001".

Tuttavia, la natura di attrezzatura pubblica non permette al progetto in argomento di conseguire la conformità urbanistica.
Infatti nella vigente Variante generale al Prg, l'area in esame oltre a ricadere nella sottozona Fc Parco di nuovo impianto, rientra nei confini dell'ambito 13 ex raffineria. L'ambito 13 riguarda un'area di oltre 400 ettari in parte occupata dagli impianti petroliferi e dagli impianti industriali di dimensioni variabili ancora attivi o dismessi. La riorganizzazione urbanistica dell'area è affidata alla realizzazione di un grande parco a scala urbana e territoriale, parte integrante della proposta di parco regionale del Sebeto e di un'adeguata rete infrastrutturale. Nella parte nord-orientale al parco è affidato il collegamento con le aree agricole a nord est del depuratore e quindi il compito di stabilire la continuità dei percorsi delle acque. Oltre al Parco, l'ambito 13 prevede la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi attraverso il rinnovamento ambientale e funzionale dell'apparato produttivo, la delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, la costituzione di un nuovo tessuto urbano produttivo integrato con gli insediamenti residenziali da riqualificare e potenziare innalzando lo standard abitativo oltre alla riconfigurazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie allo scopo di migliorare la qualità urbana e ambientale. Nell'ambito 13 la previsione di un insediamento residenziale e per la produzione di beni e servizi è accompagnata dalla quantificazione in tabella di attrezzature pubbliche (tra le quali ovviamente anche le "urbanizzazioni secondarie"), che il piano attuativo deve localizzare al fine di dare concreta e complessiva attuazione degli obiettivi di pianificazione fissati dalla Variante generale per l'ambito.
La trasformazione di tale ambito è dunque subordinata alla approvazione di un piano urbanistico attuativo, risultandone l'intervento diretto, anche per la realizzazione di attrezzature, non conforme alla vigente disciplina urbanistica.
Va poi aggiunto che, oltre che per motivi procedurali, il suddetto progetto presenta un ulteriore profilo di variante urbanistica relativo alle previsioni progettuali. Infatti, secondo la disciplina di cui all'art. 48 riguardante la sottozona Fc Parco di nuovo impianto, la percentuale complessiva di impermeabilizzazione dell'area, comprensiva anche delle infrastrutture per l'accessibilità e la fruizione dell'area, non deve superare il 3% della superficie complessiva".
Come precedentemente riportato, nella Relazione generale si legge che l'impianto occupa una superficie complessiva di circa 72.200 mq, di cui circa 15.000 mq coperti. La sola superficie coperta, pertanto, comporta una impermeabilizzazione già ampiamente superiore al minimo stabilito. Tuttavia, la superficie coperta non rappresenta la totalità delle superfici impermeabilizzate in quanto anche "*.... la viabilità e gli spazi esterni accessibili agli automezzi .....sono protetti con pavimentazioni impermeabili*", comportando un inevitabile incremento della percentuale. Se ne deduce che anche per quanto riguarda l'obbligo riportato nell'art. 48 delle Nta del Prg sopra riportato, il progetto per l'impianto di compostaggio costituisce variante urbanistica.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
arch. Andrea Ceudech

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica attuativa
arch. Massimo Santoro

Il titolare di P.O.
arch. Alessandro De Cicco

Il titolare di P.O.
arch. Giuseppe Runfola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418

COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
Servizio Viabilità e Traffico

COMUNE DI NAPOLI
Prot. 2021. 0578314 27/07/2021
Mitt.: Servizio Viabilità e Traffico - ARVTIC
Dest.: Direttore Operativo Area Tecnica - DIOP
Fascicolo : 006.007

Al Direttore Operativo
Rappresentante Unico del Comune di Napoli
Arch. Massimo Santoro

Al Servizio Igiene della Città
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Simona Materazzo

Oggetto: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente Comune di Napoli – **Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del D.lgs. 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990 del 30/07/2021. Seduta del 30/07/2021 e comunicazioni.**
(Rif. Protocollo Regione Campania PG/2021/0364354 del 09/07/2021 acquisito al PG/2021/547458 del 14/07/2021)

Con riferimento all'oggetto, vista la documentazione progettuale integrativa reperita seguendo le indicazioni espresse nella nota a margine, lo scrivente Servizio comunica che non si rilevano aspetti di propria competenza, dal momento che non risultano trattate specifiche tematiche riguardanti la viabilità cittadina principale (c.dd. strade a valenza metropolitana ex Regolamento delle Municipalità approvato con D.C.C. n. 68/2005).

Pertanto, in mancanza di elaborati di modifica rispetto a quelli già trasmessi allo scrivente con email del RUP in data 28/09/2020, si ritiene opportuno confermare quanto rappresentato dal Servizio Viabilità e Traffico con nota PG/2020/656822 del 07/10/2020 indirizzata all'Assessore all'Ambiente, e da quest'ultimo inoltrata al Servizio Igiene della Città con successiva nota PG/2020/659958 del 08/10/2020, ad ogni buon fine allegata alla presente, di cui si riporta integralmente il testo:

"Con riferimento alla riunione in videoconferenza del 06/10/2020, vista la impossibilità per lo scrivente Ufficio a partecipare alla riunione in parola, si prende atto che la documentazione inviata con email del 28/09/2020, proveniente dall'indirizzo simona.materazzo@comune.napoli.it, *nel quantificare in soli 41 automezzi al giorno l'entità del volume di traffico interessato dalla struttura in progetto e nel rimodulare i percorsi di detti automezzi all'interno dell'area urbana della città, ha chiarito i dubbi e le perplessità espresse con la ns. nota PG/2020/320557 del 08/05/2020. Pertanto, il Servizio Viabilità e Traffico, ai soli fini della viabilità primaria, non rileva motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento in progetto".*

Istruttoria eseguita dal p.a. A. D'Ambrosio

Il R.d.P.
ing. [illegible]

Il Dirigente
Ing. Giuseppe D'Alessio

Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - CAP 80133 Napoli - tel (+39) 081 795 55331 - 5337
PEC: viabilita.traffico@pec.comune.napoli.it - e_mail: viabilita.traffico@comune.napoli.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI **NAPOLI**

AREA URBANISTICA
Servizio *Sportello Unico Edilizia*

Direzione generale

Direttore Operativo con funzioni Tecniche

Rappresentante Unico dell'Ente

e p.c.

Vice Sindaco

All'Assessore all'Ambiente

Al Servizio Igiene della Città

PG/2021/579960 del 27 luglio 2021

oggetto: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli -Linee di indirizzo del Rappresentante Unico del Comune di Napoli, **Riscontro nota PG/2021/ 399747 del 20 maggio 2021 e nota prot. 364354 del 9 luglio 2021.**

Con nota PG/399747 del 20 maggio 2021 a firma del responsabile unico del procedimento si comunica che la *"UOD 50 t7 92 Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato per il giorno 1 giugno 2021 alle ore 10,30 la conferenza di servizi di cui all'art. 27 bis comma 7 del D, Lgs.l52/2006 e art.14 ter della L.241/7990 per il procedimento autorizzatorio in oggetto, per il quale il servizio Igiene della Città è servizio proponente per conto del Comune di Napoli*," e si invitano i Servizi dell'Ente ad esprimere il proprio parere in merito al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli).
Dall'esame della documentazione pubblicata al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf si rileva che trattasi della costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area Napoli Est e precisamente in via Domenico de Roberto, su di una superficie complessiva di circa 72.200 mq, di cui 15.370 mq impermeabilizzati con edifici in cui vengono condotte tutte le operazioni di trattamento e recupero. L'impianto definito opera di urbanizzazione secondaria a norma dell'art, 16 comma 8 del Dpr 380/01smi, costituisce un'attrezzatura pubblica in quanto svolge attività di pubblico interesse. Preso atto della natura pubblica dell'opera le valutazioni del Servizio saranno limitate ai meri aspetti edilizi

*Piazza Dante, 79 - IV piano · 80133 Napoli · Italia · **tel.** (+39) 081 7953384-89· **fax** (+39) 081 7953381*
sportello.unico.edilizia@comune.napoli.it · www.comune.napoli.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla lettura della relazione tecnica (elaborato ARC_001) si evince che l'impianto è disarticolato in
1. Palazzina Uffici, Spogliatoi e servizi per il personale
2. Capannoni delle varie sezioni di impianto
3. Digestore anaerobico
4. Biofiltro (sezione di trattamento aria)
5. Impianto di Upgrading (sezione di valorizzazione del Biogas)
Completato da viabilità interna all'impianto e parcheggi e da opere a verde.

1) Palazzina Uffici, Spogliatoi e servizi per il personale

In testata all'impianto, sul lato Nord dell'area, a fianco della pesa ed in prossimità dell'area di parcheggio per le auto di addetti e visitatori, sarà collocato il fabbricato adibito a Palazzina Uffici – Spogliatoi e Servizi per il personale (Edificio "1" della planimetria generale). L'edificio è caratterizzato da una pianta rettangolare con dimensioni pari a 11.00 x 33.75 metri (370 mq circa di superficie), ad uno solo piano fuori terra con un'altezza interna pari a 3,00 m. L'altezza esterna del fabbricato (altezza dei fronti) è pari a 4.80 m. La struttura è stata calcolata per ospitare 8 dipendenti e 45 operai.

2) Capannoni delle varie sezioni di impianto

I capannoni contengono le diverse sezioni in cui si articola la parte principale dell'impianto (Edificio "2" della planimetria generale) che in realtà è suddiviso in quattro edifici affiancati. Tutti e quattro i fabbricati saranno ***prevalentemente realizzati con strutture prefabbricate in c.a.*** ad eccezione della parte centrale che ospita la Sezione di Biossidazione accelerata e quella di Maturazione (in verde nella planimetria pag 28) che avrà una parte di edificio realizzata con struttura in calcestruzzo armato gettato in opera. Nella relazione si precisa che pur trattandosi di un unico complesso, si tratta di edifici indipendenti tra di loro dal punto di vista sismico grazie alla presenza di idonei giunti strutturali.
In particolare i primi due fabbricati, posti più a Nord, che ospitano la parte di ***Ricezione e Pretrattamento*** (in rosso nella planimetria di pag 28- Superficie totale lorda circa 4.480 mq) e la prima parte del corridoio di movimentazione della sezione di ***Biossidazione accelerata*** (in blu nella planimetria di pagina 28, circa 557 mq) sono stati progettati con strutture a travi prefabbricati e pilastri gettati in opera. La parte più ad est di questa prima sezione è quella con altezza maggiore data dalla necessità di garantire altezze necessarie alle operazioni e ai macchinari della ricezione e stoccaggio della FORSU (come indicato nella sezione sotto riportata, altezza massima sopra la veletta di copertura pari a 15.00 metri mentre il resto dei capannoni ha altezza uguale a 10.00 metri).
Il fabbricato che ospita il processo di maturazione (in verde nella planimetria) è del tutto simile agli altri capannoni,
Gli ultimi due ultimi due blocchi che ospitano ***la Sezione di Vagliatura/Raffinazione*** (in giallo nella planimetria – Superficie totale lorda circa 940 mq) e quella di ***Stoccaggio dell'ammendante*** (in viola nnella planimetria – Superficie totale lorda circa 1820 mq) sono costituiti sempre da un singolo piano con altezza esterna massima (sopra alla veletta di copertura) pari a 10.00 metri. L'edificio ospita, nella parte chiusa posta più a Nord, la Sezione di Vagliatura e Raffinazione mentre nella parte più a Sud la Sezione di Stoccaggio dell'Ammendante in attesa del trasporto al di fuori dell'impianto; quest'ultima parte è

fonte: http://burc.regione.campania.it

parzialmente aperta su tre lati, si tratta di fatto di una grande tettoia a protezione del materiale dagli agenti atmosferici.

3) Sezione di Digestione Anaerobica

La sezione di Digestione Anaerobica ***(Edificio "3" della planimetria generale)*** che verrà installata nell'impianto sarà composta da un digestore e dai relativi impianti a corredo, il digestore, con struttura esterna in cls posata su una platea in c.a., ha dimensioni indicative pari a 9.60 x 35.80 m e altezza di 8.45 metri dal piano campagna. su tutti i lati dei digestori è stata prevista una recinzione a protezione della sezione impiantistica realizzata con elementi prefabbricati in cemento (tipo "New Jersey"); questa recinzione posta ad almeno 4.00 metri dai manufatti delimita l'area, ne evidenzia gli accessi e funge da elemento di protezione efficace pur conservando un carattere di provvisorietà permettendo la rimozione degli elementi in caso di necessità e di mutazione delle esigenze dell'intero impianto. L'area totale occupata della sezione di digestione anaerobica chiusa dai New Jersey ha le seguenti dimensioni indicative***: 46.90 x 18.20 metri (circa 853 mq).***

A completamento della sezione di digestione anaerobica, sul lato Sud del digestore, al di fuori

dell'area delimitata sono collocati alcuni elementi impiantistici a servizio della stessa sezione quali: due container metallici e la caldaia (che verrà alimentata dal serbatoio a gasolio collocato a fianco, serbatoio a servizio anche dell'impianto per il rifornimento degli automezzi).

4) Biofiltro (Sezione di trattamento aria)

Il manufatto denominato "Biofiltro" (Edificio "4" della planimetria generale) con funzione di Sezione di trattamento delle arie esauste captate all'interno dei capannoni è un edificio realizzato completamente in cls in opera con un ingombro in pianta pari a circa 43.85 x 45.30 metri (circa 1.985 mq) ed è costituito da tre vasche suddivise tra di loro da due muri di separazione che corrono per tutta la lunghezza delle vasche; i muri (spessore 30 cm) sono alti 2.10 m dal livello del pavimento finito. Sul lato Nord sono presenti tre aperture (larghezza pari a 6.00 metri) nei muri perimetrali (un'apertura per ciascuna vasca) per permettere l'accesso dei mezzi dell'impianto in caso di manutenzione mentre sul lato Sud si trova la parte dedicata agli impianti relativi al sistema di trattamento delle arie costituiti da i tre "scrubber" (torri di lavaggio in metallo per la rimozione di polveri ed agenti inquinanti dalle arie esauste) con i relativi box metallici tamponati con pannelli sandwich a protezione dei ventilatori per l'insufflazione dell'aria all'interno delle tre vasche.

5) Impianto di Upgarding (sezione di valorizzazione del Biogas)

L'impianto di Upgrading (Edificio "5" della planimetria generale) che ospiterà tutta l'impiantistica per la valorizzazione del biogas e dei relativi locali tecnici per i serbatoi sarà collocato nella zona più a Sud del lotto di intervento. Tutta l'impiantistica è collocata su due aree pavimentate in misto stabilizzato (ghiaietto), completamente recintate e con cancelli di accesso in metallo. Le due aree costituenti la sezione di valorizzazione del biogas hanno le seguenti dimensioni:

- Upgrading : 38.00 x 30.00 m **(1.140 mq);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Punto di consegna SNAM: 27.00 x 23.00 m **(621 mq).**
L'altezza massima di questi componenti, prevalentemente in metallo (container, tubazioni,strutture in carpenteria metallica, etc.), sarà indicativamente pari a ***6.25 metri.***

Viabilità interna e parcheggi
Il complesso è caratterizzato da due punti di accesso al lotto:
- Accesso principale all'impianto localizzato su via Domenico de Roberto;
- Accesso di servizio alla zona destinata a punto di consegna del biometano (ad uso esclusivo di SNAM) localizzato su Strada Provinciale delle Brecce.
Il progetto prevede una viabilità iniziale a doppio senso di marcia che permette l'accesso e l'uscita dei mezzi dall'ingresso principale localizzato lungo via Domenico de Roberto, mentre all'interno dell'impianto si è sviluppata una viabilità ad anello ad un unico senso di marcia (senso antiorario). In particolare tutti i mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto dovranno necessariamente transitare per la zona di pesatura, la quale funge inoltre come zona di controllo degli accessi anche per i dipendenti diretti alla palazzina uffici – spogliatoi.
Giunti alla zona di pesatura i mezzi pesanti proseguiranno il loro percorso verso i capannoni che ospitano le sezioni principali dell'impianto di compostaggio.
Al contrario le auto del personale dipendente e dei visitatori dopo aver sorpassato la palazzina dovranno necessariamente svoltare a destra all'interno della viabilità riservata ai dipendenti. Lungo questa viabilità di servizio alla zona uffici-spogliatoi sono stati posizionati ***n. 30 posti auto***, due dei quali riservati a persone diversamente abili.
I lati Nord, Est ed Ovest risultano recintati con profilati metallici zincati (di colore grigio chiaro), installati su di un muretto in calcestruzzo che separa l'area di progetto dalla viabilità che costeggia sui tre lati il lotto Sarà necessario solamente inserire al suo interno il ***cancello di accesso carrabile principale*** posto sul lato Nord dell'impianto, Sul lato Nord-Ovest, nelle zone a confine con l'area dell'Impianto di Depurazione di Napoli Est è invece necessario installare una nuova recinzione si separazione tra i due impianti. Al fine di realizzare una delimitazione delle due aree efficace ma non impattante sul contesto si prevede l'installazione di una ***semplice recinzione in rete metallica*** plastificata a maglia romboidale (di colore verde come nell'esempio sotto riportato) sostenuta da elementi metallici fissati su un muretto in cls armato (spessore 25 cm ed altezza pari a 50 cm dal piano campagna). La medesima recinzione verrà utilizzata per delimitare l'area impiantistica dell'Upgrading nella zona Sud del complesso.
Per tutto quanto sopra esposto, per i soli aspetti edilizi di competenza dello Scrivente, subordinati alla conformità urbanistica ed ambientale nonché al rispetto di tutte le normative di settore

Si **ESPRIME PARERE DI ASSENSO CON PRESCRIZONI**

1) Dato atto che i manufatti destinati ad accogliere gli impianti per il riciclo dei rifiuti per le loro caratteristiche costruttive sono riconducibili alla definizione di **nuova costruzione** di cui all'art. 3 comma 1 lett e del DPR 380/01smi in quanto comportano " la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che determina la trasformazione in via permanente di suolo inedificato" gli stessi **debbono rispettare la distanza minima tra le facciate di almeno 10 metri** così come previsto dall'art.68 del Regolamento edilizio, nel caso specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

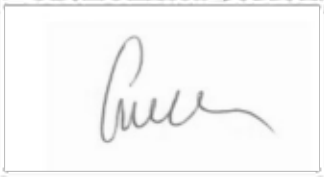
anche le tettoie debbono rispettare tale distanza (dai grafici trasmessi non è possibile verificare il rispetto di questo parametro);

2) Per quanto **attiene l'altezza massima** dei manufatti, a norma dell'art. 68 comma 3 del RE **dovrà essere contenuta nell'altezza media dell'intorno urbano** di riferimento, costituito dagli edifici immediatamente adiacenti e da quelli prospicienti per il tratto della facciata di riferimento.
3) A norma dell'art. 41-sexies della legge 1150/194 " *Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione*", dalla relazione tecnica non si evince se tale parametro sia rispettato;

Il funzionario PO
Arch. Carmen d'Argenio

Carmen d'Argenio

Il dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia
Arch. Andrea Ceudech



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
Servizio *Igiene della Città*

Al Direttore operativo di Area Tecnica
nella qualità di Rappresentante Unico del Comune di Napoli

Oggetto: **CUP 8640** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli – Parere del servizio Igiene della città.

Il servizio Igiene della Città ha presentato nel dicembre 2019 istanza di autorizzazione alla Regione Campania per il procedimento *de quo* per conto del Comune di Napoli.
Pur essendo il parere favorevole del servizio Igiene della Città in *re ipsa* nell'attività gestionale condotta e nel complesso degli elaborati progettuali presentati per il conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale per la "Costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)", di seguito si forniscono elementi di sintesi riguardo all'interesse pubblico e ambientale dell'opera ed agli atti programmatici espressi nel tempo dall'Amministrazione, anche in relazione alla localizzazione dell'impianto.

INTERESSE PUBBLICO e AMBIENTALE

RIFERIMENTI NORMATIVI
L'impianto in oggetto è funzionale alla "gestione dei rifiuti" di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2016, il cui art.177 comma 2 espressamente prevede che ***"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*** ed inoltre risponde ai "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" di cui al successivo art. 179, secondo cui:
La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
a) prevenzione;
b) preparazione per il riutilizzo;
c) riciclaggio;
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
e) smaltimento.
Tali criteri sono stati fatti propri dalla Regione Campania che all'art.2 della L.R. 14/2016 ha riprodotto la medesima gerarchia.

Quanto al criterio qualificante l'impianto, ai sensi dell'art. 1 lett.a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2016, trattasi di *impianto di recupero*, destinato al *trattamento aerobico di compostaggio e di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata...",* **avente lo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
***Servizio** Igiene della Città*

scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati dal citato DPCM: per la ***riduzione del conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica e di riciclaggio dei rifiuti urbani, e in conformità alla gerarchia nella gestione dei rifiuti e ai principi di autosufficienza e prossimità***, specifica inoltre il decreto, *è necessario provvedere in via prioritaria alla riduzione della produzione della frazione organica dei rifiuti urbani e alla **gestione della stessa sul luogo di produzione o nelle immediate vicinanze**, nonché a un'adeguata raccolta differenziata e alla corretta gestione di tale frazione raccolta in maniera differenziat*a.

In base alle direttive ministeriali, detto impianto determina, infatti, una *corretta gestione della frazione organica dei rifiuti urbani potenzialmente intercettabile tramite la raccolta differenziata e conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sottoposta al riciclaggio per la produzione di «ammendanti compostati», ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.*
Inoltre la gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, così come sopra delineata, concorrerà *alla diminuzione delle emissioni di gas serra, all'incremento della fertilità dei suoli e al contrasto dell'erosione e della desertificazione oltre che alla tutela dei corpi idrici.*

L'impianto di recupero in parola, prevedendo entrambe le metodologie di digestione aerobica ed anaerobica, comporta, infatti, la diminuzione di gas serra in atmosfera grazie alla produzione di biogas nonché la produzione di compost di qualità; la possibilità di recuperare compost valorizzato da utilizzare in sostituzione di concimi minerali (di sintesi chimica ed industriale) ha in sé una valenza ambientale. Tale materiale trova impiego in particolare nel settore florovivaistico; il compost prodotto potrà pertanto essere utilizzato, nello specifico, anche dall'Amministrazione comunale per ulteriori finalità pubbliche di valenza ambientale, da definirsi nel disciplinare prestazionale per l'affidamento della gestione dell'impianto, in particolar modo per la rigenerazione delle aree a verde pubbliche esistenti e quelle in programma, a titolo esemplificativo, per la riconversione dei suoli dei SIN di Bagnoli e di Napoli Orientale.

L'intervento in parola, inoltre, integra la fattispecie di attrezzatura pubblica configurandosi come opera di urbanizzazione secondaria, stante il dettato della normativa di cui all'art.art.16 comma 8 del D.P.R. 380/2001 che così recita: *Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, (...), centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie. Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate.*

La nozione che l'impianto rappresenti uno standard urbanistico viene poi integrata anche alla luce del su citato DPCM 2016 che - ai sensi dell'art. 35, comma 2, del decreto-legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
Servizio *Igiene della Città*

12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 - oltre ad effettuare una ricognizione dell'offerta esistente di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, raccolta in maniera differenziata, articolata per regioni, *individua il fabbisogno teorico di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, ed individua il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolati per regioni.*
Il decreto (All. II) disciplina in dettaglio le modalità di *stima del fabbisogno teorico di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata.*

ATTI PROGRAMMATICI GENERALI
Con delibera di Giunta Regionale n. 355 del 20 giugno 2017 la Regione Campania ha deliberato di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, per un periodo di 99 anni, le aree di via De Roberto e sulle quali dovrà essere realizzato l'impianto di compostaggio, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 7 marzo 2017, di approvazione del programma, nell'ambito del settore prioritario Ambiente, dell'intervento strategico "impianti trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi". Gli interventi sono riportati nell'allegato 1 alla medesima delibera, nel cui novero rientra anche l'impianto di compostaggio di via de Roberto.

Per l'effetto, il Comune di Napoli con deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 3 agosto 2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "*Realizzazione* dell'impianto *di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est – Ponticelli in via De Roberto*" CUP: B67H17000290007 per un importo totale di Euro 23.600.000,00.

Con decreto dirigenziale n. 27 dell'11 agosto 2017 la Regione Campania ha disposto "*di procedere in conformità al D.D. n. 19 del 27 aprile 2017, all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est – Ponticelli in via De Roberto" CUP: B67H1700029000 da realizzarsi dal Comune di Napoli per l'importo di Euro 23.600.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020...".*

Con deliberazione n. 129 del 22 dicembre 2017, il Consiglio Comunale – proprio in vista della realizzazione dell'impianto di compostaggio nell'area di via De Roberto come ammesso a finanziamento dalla Regione Campania ed in relazione allo specifico progetto approvato con la citata delibera di G.C. n.422/2017 - ha adottato la variazione al bilancio di previsione 2017-2019.
E con detta delibera di C.C. n.129/2017 viene altresì approvato l'emendamento che sancisce l'interesse dell'Amministrazione riguardo ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
Servizio *Igiene della Città*

- *la corretta gestione dei rifiuti costituisce uno dei principali impegni programmatici dell'amministrazione e richiede l'assunzione di provvedimenti organici finalizzati alla prevenzione e riduzione, alla differenziazione e al massimo recupero di materia dei rifiuti;*
- *per raggiungere tali finalità, è necessario che la città si doti di un'impiantistica adeguata, nell'ottica della sostenibilità ambientale;*
- *l'Amministrazione comunale ha proposto con numerosi atti deliberativi il superamento dell'ipotesi del termovalorizzatore dell'area di Napoli est – via de Roberto, che la Regione aveva inizialmente proposto per l'area indicata, e che l'azione sinergica tra istituzioni comunali e regionali ha permesso il cambio di visione del ciclo di rifiuti per la città di Napoli, accogliendo la proposta progettuale per la realizzazione di un sito di compostaggio in luogo del termovalorizzatore*;
  impegnando l'Amministrazione a proseguire la linea programmatica già prevista dalla delibera di Giunta Comunale n. 217 del 2013 (...) confermando l'intendimento di realizzare, oltre per il sito di Napoli Est in via de Roberto, altri due impianti di compostaggio nell'area di Napoli Ovest e Napoli Nord.

Si richiamano i principali atti normativi, di programmazione e deliberativi di genesi e impulso dell'opera in parola:

1. l'art. 1, comma 6, della Legge n. 147/2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) ha istituito la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito FSC) per il ciclo di programmazione 2014-2020 destinata a sostenere interventi per lo sviluppo anche di natura ambientale;
2. in data 24 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio del Ministri e la Regione Campania hanno stipulato il "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania*" finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.000,5,09 M€ di cui 2.780,00 M€ a valere sui fondi FSC 2014-2020;
3. il menzionato Patto include, nell'ambito dell'Area Tematica "Ambiente", tra gli altri, gli interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione Comunitaria nei confronti della regione Campania, relativa alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei terreni contaminati. Tra questi è presente l'intervento strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi;*
4. il Comune di Napoli in riscontro all'avviso della Regione Campania pubblicato in data 12 maggio 2016 ha manifestato il proprio interesse a realizzare impianti di compostaggio per la valorizzazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Città di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
Servizio *Igiene della Città*

5. la Regione Campania, nella seduta di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 685/2016, con il quale, tra l'altro, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche quelle concernenti la frazione organica;
6. con Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 7 marzo 2017, la Regione Campania ha approvato di programmare, nell'ambito del settore prioritario Ambiente intervento strategico "*impianti trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi*", gli interventi riportati nell'allegato 1 alla medesima delibera, nel cui novero rientra anche l'impianto di compostaggio in argomento;
7. con delibera di Giunta Regionale n. 355 del 20 giugno 2017 la Regione Campania ha deliberato di concedere al Comune di Napoli il diritto di superficie, per un periodo di 99 anni, delle aree sulle quali dovrà realizzarsi l'impianto di compostaggio;
8. in data 4 luglio 2017 è stato sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Napoli ed il Presidente della Regione Campania apposito accordo istituzionale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico in area ricompresa nella più ampia area del depuratore di Napoli est di proprietà della Regione Campania, per la quale è stato concesso a tal fine il diritto di superficie per 99 anni e, con deliberazione di Giunta Comunale n. 433 del 3 agosto 2017, l'Amministrazione comunale ha preso atto del predetto accordo istituzionale;
9. il predetto impianto è ricompreso nel fabbisogno impiantistico proposto nel Piano dell'ATO Napoli 1 per la Gestione integrata dei Rifiuti urbani (nel cui ambito la Città di Napoli è ricompresa insieme ad altri 8 comuni) adottato con delibera di Consiglio d'Ambito n. 15 del 25 novembre 2020.

Dalla normativa e dagli atti programmatici richiamati è di tutta evidenza l'interesse pubblico e ambientale dell'opera pubblica sottoposta al procedimento di PAUR.

Sottoscritta in modalità digitale
Il dirigente
Dr. Roberta Sivo

Il Responsabile del Procedimento
ing. Simona Materazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418

COMUNE DI NAPOLI
Area Tutela del Territorio
Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Al Direttore Operativo Area Tecnica
Arch. Massimo SANTORO

COMUNE DI NAPOLI
Prot. 2021. 0579782 28/07/2021 11.01
Mitt.: Servizio Ciclo Integrato Delle Acque - AETU..
Ass.: Direttore Operativo Area Tecnica - DIOP1881
Fascicolo : 2021.006.000.006.3

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente Comune di Napoli. Conferenza di Servizi di cui all'art.27 bis comma7 del D.lgs.152/2006.
Parere di competenza per la seduta del 30 luglio 2021.

Con riferimento alla realizzazione dell'impianto di compostaggio di cui al presente intervento, esaminati gli elaborati progettuali, per quanto di competenza, si esprime quanto segue.

L'impianto in oggetto presenta un sistema fognario interno che prevede lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle acque meteoriche incidenti sulle coperture. Gli altri scarichi prodotti, ovvero acque fecali, acque di processo e acque di lavaggio ruote automezzi, sono tutte inviate a stoccaggio.

In particolare, con riferimento alle acque meteoriche:

- quelle provenienti da una parte dei piazzali sono inviate al recapito S1, previo pretrattamento dei primi 5mm di pioggia con vasca di prima pioggia e disoleatore e bypass del pretrattamento delle acque di seconda pioggia;
- quelle provenienti da una parte delle coperture, sono inviate direttamente al recapito finale nel punto di scarico identificato con S2;
- quelle provenienti dalla restante parte dei piazzali e delle coperture, sono inviate allo scarico S3 laddove per le acque provenienti dai piazzali è previsto lo stesso pretrattamento con vasca di prima pioggia e disoleatore per i primi 5 mm di pioggia e il bypass del pretrattamento per le acque di seconda pioggia; le acque pretrattate e quelle di seconda pioggia si uniscono alle acque provenienti dalle coperture a monte dello scarico S3.

Orbene, circa la natura del recapito finale, il parere prot.2793 del 23 luglio 2021 del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla identifica quest'ultimo come "canale Corsea" ma non chiarisce se trattasi di collettore acque bianche o corpo idrico superficiale. Tuttavia nella cartografia recante il reticolo idraulico e le opere di bonifica di competenza consortile, trasmessa allo scrivente in data 18 giugno 2021, prot. Comune di Napoli n.481821, il tratto in questione è identificato come "collettore acque bianche".

In quest'ottica i progettisti hanno correttamente fatto riferimento anche al ***"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA"*** da parte dell'Ente Idrico Campano approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo n.3 del 9 gennaio 2019 e pubblicato sul B.U.R.C n.24 del 06maggio 2019 e ss.mm.ii.

Tanto rappresentato, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fermo restando che trattandosi di un "collettore" gestito dal Consorzio di bonifica, non si ritiene vi siano ulteriori competenze in capo allo scrivente, fatto salvo eventuali ulteriori chiarimenti forniti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Tutela del Territorio
Servizio Ciclo Integrato delle Acque

dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla in sede di conferenza o ulteriori elementi che dovessero emergere in detta sede.

Il funzionario ingegnere
RESPONSABILE P.O. PROGETTAZIONE
Ing. Roberta CATAPANO

Il Dirigente
Arch. Salvatore IERVOLINO

Piazza Cavour n.42, 80137 Napoli · Italia · tel. (+39) 081 795 9514 - 9484- 9486
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it · cicloacque@comune.napoli.it · www.comune.napoli.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

PG/2021/584748 del 29 luglio 2021

Al Direttore Operativo area Tecnica

e p.c.
Al servizio *Igiene della Città*

Oggetto: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli.
Parere CdS di cui alla convocazione dell'ufficio STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania n. 0364354 del 9 luglio 2021.

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis dell'impianto in oggetto, vista la documentazione scaricata dal sito della Regione Campania all'indirizzo indicato nella convocazione in parola, per quanto di competenza dello scrivente, si rappresenta quanto segue.
Relativamente agli **aspetti acustici**, a seguito delle integrazioni richieste dallo scrivente con nota PG/120981 del 10 febbraio 2020, sono stati esaminati gli elaborati:
- SIA 009 - Valutazione previsionale impatto acustico e relativi allegati;
- SIA_011 - Relazione tecnica requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del DPCM 5/12/1997;
- SIA_012 - Piano di gestione del rumore di cantiere (PGRUM);
- SIA_014 – Piano di monitoraggio.

Si rileva che l'area di progetto è classificata nel *Piano di Zonizzazione Acustica* (PZA) vigente del Comune di Napoli in zona II, in zona IV (limitatamente alla fascia di rispetto stradale) e parzialmente in zona di transizione VI-II. La classe II identifica le aree ad uso prevalentemente residenziale, con bassa densità di popolazione, aree ad uso agricolo, aree di pregio ambientale o di interesse turistico-paesaggistico o attrezzate per lo sport, cultura e tempo libero. La classe IV identifica le aree di intensa attività umana, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali o piccole industrie, aree in prossimità di viabilità primaria. La zona di transizione VI-II rappresenta, come nella Relazione del PZA un'area di rilevanza strategica per l'assetto generale del territorio comunale, per le quali è prevista un declassamento a lungo termine in funzione della destinazione urbanistica dell'area. In particolare, a tale area è stata attribuita una classificazione di transizione IV-II in base alle previsioni dalla Variante Generale al PRG di realizzazione di un vasto parco urbano (parco del Sebeto), per il quale si prevede la transizione da zone attualmente di classe IV o VI a zone di classe II.
Pertanto, i limiti attualmente vigenti di immissione ed emissione nella zona di transizione IV-II sono quelli previsti per la zona II, ma si rappresenta, altresì che, qualora il progetto fosse approvato in variante allo strumento urbanistico si configurerebbe anche variante al PZA vigente.
Vista la relazione previsionale di impatto acustico in cui si prevede di non superare i limiti previsti dal PZA, ma considerata la vicinanza dell'impianto a ricettori, con particolare riferimento alla impianto di Upgrading (valorizzazione biogas) localizzato a sud dell'area in oggetto che dista circa 40 metri dalle abitazioni, si ritiene opportuno riportare alcune prescrizioni al fine di mitigare gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente
Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

eventuali effetti derivanti dall'entrata in esercizio dell'impianto sulla componente rumore.
Tanto rilevato e considerato, in merito agli **aspetti acustici,** si esprime **parere favorevole al rilascio del nulla osta di impatto acustico,** ai sensi dell'art. 8 comma 6 L. 447/1995 e art. 7 del PZA con le seguenti prescrizioni:
1) elaborazione e presentazione presso lo scrivente servizio di una relazione di impatto acustico a collaudo delle opere con l'impianto in esercizio;
2) previsione di monitoraggio della componente rumore annuale anziché biennale come proposto nell'elaborato SIA_014-Piano di monitoraggio.

In merito alla conformità dell'intervento alla normativa sul **contenimento dei consumi energetici in edilizia** e sulla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** (d.lgs. 192/2005, d.lgs. 28/2011, decreti interministeriali 26 giugno 2015) si esprime parere favorevole.

In merito agli aspetti meramente tecnici disciplinati dalla parte quarta del D.lgs152/2016 e s.m.i. **"Titolo V - Bonifica di siti contaminati"**, ci si rimette alle valutazioni dell'ARPA Campania, organo tecnico competente.

Sottoscritta digitalmente da
Il dirigente
Emilia G. Trifiletti
La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli
Data: 29/07/2021, PG/2021/0585418



perimetro p.lla 37/111 mq 97.761

perimetro aree da bonificare mq 43.366

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "simona.brancaccio@regione.campania.it" <simona.brancaccio@regione.campania.it>

Data giovedì 29 luglio 2021 - 18:43

Prot.N.0047450/2021 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8640_TRASMISSIONE PROPOSTA PARERE

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)
Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione DT.pdf.p7m (259 Kb)
Istruttoria VIA CUP 8640_proposta di parere.pdf (629 Kb)
Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione soac.pdf.p7m (261 Kb)

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni
Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.NA a.i
Dott. L. Cossentino

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* -Proponente Comune di Napoli. **Trasmissione proposta di parere**

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020, con la presente si trasmette in allegato, la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al DIRETTORE TECNICO
Dott. Claudio Marro

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* -Proponente Comune di Napoli. **Trasmissione proposta di parere**

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020, con la presente si trasmette in allegato, la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i
ing. Rita Iorio

Il Dirigente UOC SOAC a.i
Dott. Claudio Marro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura PAUR – VIA – CUP 8640

Progetto per la costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli-Est (Ponticelli).

Progetto	Impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli-Est
CUP	8640
Proponente	Comune di Napoli
Protocollo e data istanza	778338 del 19/12/2019
Localizzazione	Provincia: Napoli Comune: Napoli
Tipologia di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s..mm.ii.	7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006.
Procedura integrata con VI	/_/ SI /X/ NO

Principali fasi procedurali

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Con nota RC prot. 236469 del 19/05/2020 è data comunicazione **dell'avvio del procedimento e della pubblicazione**, in data 18/05/2020, del relativo avviso.
Nota richiesta chiarimenti ed integrazioni tecniche	Con nota RC prot. 382776 del 13/08/2020 è stata trasmessa la **richiesta di chiarimenti ed integrazioni tecniche**
Trasmissione riscontri tecnici da parte del Comune di Napoli Area Ambiente – Servizio Igiene	Con nota prot. 168882 del 25/02/2021, acquisita al protocollo regionale in data 08/03/2021, il Servizio Igiene, Area Ambiente del Comune di Napoli ha **trasmesso le "modifiche progettuali"** a riscontro della richiesta di integrazioni del 13/08/2020.
Pubblicazione II Avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota RC prot. n. 190383 del 09/04/2021 è data comunicazione di **pubblicazione nuovo avviso** ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Convocazione CdS ai sensi dell'art. 27bis co. 7 Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990.	Con nota RC prot. n. 277768 del 24/05/2021 è convocata **la prima conferenza dei servizi** per il giorno 01/06/2021 alle ore 10.30

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmissione integrazioni spontanee da parte del Proponente	Il Proponente ha trasmesso, con PEC del 07/07/2021, **documentazione integrativa** in ordine agli argomenti affrontati nel corso della CdS del 01/06/2021
Convocazione CdS ai sensi dell'art. 27bis co. 7 Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990.	Con nota RC prot. n. 364354 del 09/07/2021 è convocata **la seconda conferenza dei servizi** per il giorno 30/07/2021 alle ore 10.30

Elaborati presentati

Alla prima proposta d'intervento, inoltrata con **l'istanza prot. 778338 del 19/12/2019**, ne è seguita una nuova, di cui alla **nota 127214 del 08/03/2021**, con successiva nuova fase di pubblicazione, per le modifiche sostanziali introdotte al progetto a riscontro delle richieste di chiarimenti ed integrazioni inoltrate da ARPAC in fase istruttoria.
In particolare, è emersa la necessità di ricondurre l'intervento ad un'unica fase realizzativa.

Protocollo e data istanza	778338 del 19/12/2019
Documentazione trasmessa	Elaborati di progetto su supporto digitale: - da GEN_001 a GEN_016 – elaborati d'inquadramento - SIC_001 – prime indicazioni per i piani di sicurezza - da ECO_001 a ECO_003 – computo metrico - da ARC_001 a ARC_030 – elaborati architettonici - da STR_001 a STR_019 – elaborati strutturali - da TEC_001 a TEC_016 – elaborati impiantistica - da AIR_001 a AIR_06 – emissioni in atmosfera - da IDR_001 a IDR_008 – gestione scarichi - da ELT_001 a ELT_031 – impianti elettrici - da MEC_001 a MEC_005 – climatizzazione - da AIA_001 a AIA_019 – Autorizzazione Integrata Ambientale - da VVF_01 a VVF_012 – antincendio - da SIA_001 a SIA_012 – Studio d'Impatto Ambientale - SNT_001 – Sintesi non tecnica
Protocollo e data riscontro Proponente	Nota prot. n. 127214 del 08/03/2021
Documentazione trasmessa	Cartella "PAUR_VIA_5" contenente: files PDF - 0_MOD_6b - 00_RISP_INTEGR – *Risposta alle integrazioni richieste con nota prot. 382776 del 13/08/2020* – (al capitolo 9 sono riportati i riscontri alle richieste di chiarimenti del gruppo di lavoro ARPAC) Cartella "Documenti aggiornati" contenente le seguenti sottocartelle:

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- 1_Generali_GEN_ECO - 2_Architettonici_Civili_ARC_ELT_MEC - 3_Tecnici_Impiantistici_TEC_AIR_IDR - 4_Istanza _AIA - 5_Studio_Impatto_Ambientale_SIA - 6_Sintesi_non_tecnica_SNT - 7_Documentazione_allegata
PEC del Proponente del 07/07/2021	Documentazione integrativa, inoltrata a titolo spontaneo, recante chiarimenti in ordine agli argomenti affrontati nel corso della CdS del 01/06/2021
Documentazione trasmessa	Cartella “PAUR_VIA_6” contenente: file PDF - 00_Chiarimenti – *Chiarimenti a seguito della CdS del 01/06/2021* Sottocartelle: - 1_GEN - 2_ECO - 3_ARC - 4_IDR - 5_AIA - 6_SIA

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito di intervento è collocato nel quartiere Ponticelli, Municipalità 6 del Comune di Napoli, a circa 1km dal confine con il territorio comunale di Casoria ed 1.5 km dal confine con Il territorio del comune di Volla. (UTM 33N WGS84 X= 442533; Y= 4523937).



Immagine google earth 2020 *con identificazione del sito*

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:

- **30.000 t/anno** di FORSU (EER 200108: *rifiuti biodegradabili di cucine e mense*)
- **5.000 t/anno** di rifiuti ligneo-cellulosici:
  - EER 200138: *legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
  - EER 200201: *rifiuti biodegradabili*,
  - EER 200302: *rifiuti dei mercati*

La tecnologia che sarà adottata prevede una fase di digestione anaerobica di tipo a secco (o anche detta a semisecco) del tipo plug-in flow, con temperatura di esercizio compresa tra i 37 ed i 55 °C, una fase di biossidazione accelerata che avviene in celle confinate dove il digestato viene sottoposto ad un processo di ossidazione in ambiente aerobico per la sua stabilizzazione ed una fase di maturazione, dove il materiale raffina l'evoluzione della sostanza organica per giungere alla sintesi di composti umosimili non fitotossici e viene disposto su una platea areata all'interno da un capannone.

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che

- L'Amministrazione comunale di Napoli ha programmato la realizzazione di n. 3 impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità complessiva tale da soddisfare un quantitativo stimato in non meno di 80.000 tonnellate annue, ciascuno da localizzare nelle aree Est, Nord e Ovest del comune di Napoli;
- dei tre summenzionati impianti di trattamento rifiuti previsti solo l'impianto di Napoli Est ha perseguito gli iter procedurali necessari alla sua autorizzazione;
- l'intervento proposto contribuisce in modo sostenibile alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti prodotti nel territorio, destinati attualmente al mercato esterno;
- l'accoppiamento di digestione anerobica e compostaggio consente l'integrazione di filiere, attraverso la trasformazione della sostanza organica in biogas e ammendante compostato misto, nonché la riduzione significativa delle emissioni di CO_2 rispetto ad un processo esclusivamente aerobico

Considerate le valutazioni rispetto allo studio di impatto ambientale che hanno rilevato:

- In riferimento al quadro programmatico
  - la prossimità dell'impianto alle aree di raccolta e provenienza del rifiuto trattato;
  - la disponibilità di un'area pubblica gratuita;
  - la valenza pubblica e strategica dell'opera;
  - l'assenza di una piena coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione
- In riferimento al quadro progettuale
  - l'adozione di tecnologie integrate appropriate allo smaltimento della tipologia di rifiuto in ingresso costituita dalla;
  - scelte impiantistiche e progettuali adeguate al corretto trattamento della FORSU;
  - soluzioni gestionali idonee alle operazioni previste in tutte le fasi del processo;
  - la necessità di intraprendere ulteriori azioni migliorative relativamente al progetto presentato
- In riferimento al quadro ambientale
  - l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
  - l'implementazione di misure di mitigazione atte a prevenire gli eventuali impatti negativi;
  - l'installazione di impianti di trattamento degli effluenti inquinanti idonei a contenere gli inquinanti entro i limiti previsti dalle normative vigenti;
  - l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in grado di verificare nel tempo l'andamento delle emissioni prodotte al fine di apportare le dovute misure correttive;
  - l'applicazione di una tecnologia sostenibile che da un lato consente di produrre metano e ammendante compostato misto e dall'altro di ridurre la produzione di anidride carbonica rispetto alle altre modalità di trattamento della FORSU;
  - gli studi modellistici e previsionali che hanno rilevato un'esposizione accettabile per i recettori presenti;
  - la perdita di suolo dovuta all'impermeabilizzazione della superficie di intervento e la sostanziale perdita dei servizi ecosistemici su tutta la superficie del lotto;
  - la necessità di adottare ulteriori misure al fine di mitigare tutti i possibili impatti negativi

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli-Est, a condizione che vengano recepite, al fine di superare le criticità emerse, le condizioni ambientali di seguito riportate.

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - salute pubblica, - paesaggio e beni culturali • compensazioni
4	Oggetto della condizione	Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi, in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• componenti/fattori ambientali: - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - salute pubblica, - paesaggio e beni culturali • Mitigazioni • Aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	In sede di progettazione esecutiva andrà prevista lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera, ambiente idrico* • Mitigazioni
4	Oggetto della condizione	• Al fine di ottimizzare l'intero processo di trattamento del rifiuto in ingresso e migliorare la qualità dell'ammendante compostato misto prodotto, prevedere quale criterio di preferenza posto a base di gara l'utilizzo di una centrifuga per la separazione della frazione organica dai sacchetti di plastica provenienti dal sovvallo • Considerare quale criterio premiante, in fase di valutazione dell'offerta, la possibilità di riutilizzare le acque piovane • Prevedere, in alternativa alla caldaia a gasolio, l'utilizzo di una caldaia alimentata a metano, qualora tecnicamente possibile
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - ARPAC

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: *suolo/sottosuolo*
4	Oggetto della condizione	realizzare una soletta a tenuta idraulica al di sotto della fossa di carico al digestore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti ambientali: *atmosfera*
4	Oggetto della condizione	Considerato che all'interno della documentazione presentata, risulta poco chiara la modalità di accesso dei camion in uscita all'impianto di lavaggio ruote, si prescrive che la localizzazione del suddetto impianto ruote dovrà essere tale da determinare il passaggio obbligato dei mezzi pesanti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere / Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• Prevedere campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano. A tal proposito realizzare un sito web dedicato ove pubblicare anche l'aggiornamento settimanale dei quantitativi di rifiuti in entrata, rifiuti in uscita, ammendante compostato prodotto, biogas generato, eventuali dati inerenti benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati elaborati dalla centralina meteo da installare. • I rifiuti da trattare nell'impianto dovranno comprendere quelli prodotti nei quartieri in cui lo stabilimento si inserisce.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere / Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera*
4	Oggetto della condizione	La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni sulla diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase cantiere, al fine di ottenere dati maggiormente rappresentativi con cui poter effettuare le simulazioni. A tal fine, una volta raccolti gli input necessari, qualora questi dovessero discordare dai dati utilizzati nel SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica per valutare gli effetti sulla qualità dell'aria.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	- ARPAC

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ottemperanza	

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**8**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*
4	Oggetto della condizione	• Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima. • Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e darà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**9**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera, suolo e sottosuolo*
4	Oggetto della condizione	• Considerato che nella documentazione presentata non risulta definita in modo univoco l'area di stoccaggio del sopravaglio rappresentato dalle frazioni estranee della FORSU, è necessario prevedere per tale rifiuto cassoni a tenuta in corrispondenza dell'area di vagliatura. • Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, indipendentemente dalla natura e dalle modalità di contenimento, dovrà essere effettuato esclusivamente in aree coperte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**10**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera, salute pubblica, monitoraggio ambientale*
4	Oggetto della condizione	• Le emissioni odorigene in uscita dal biofiltro dovranno rispettare il limite di riferimento pari a 200 Uoe/m3. Qualora in fase di esercizio, nonostante il rispetto di tale limite, i monitoraggi effettuati dovessero rilevare valori non compatibili con i recettori presenti o qualora dovessero manifestarsi disagi da parte della popolazione residente, sarà necessario attuare tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni odorigene prodotte. • Al fine di controllare e di evitare la produzione di ulteriori emissioni odorigene, relativamente al tratto di viabilità interna di circa 200 metri in cui è possibile garantire la sosta dei mezzi senza gravare sulla viabilità pubblica, è necessario evitare l'incolonnamento e attese prolungate dei mezzi trasportanti rifiuti. • In previsione del dimezzamento delle portate di aspirazione, durante le ore notturne (8 ore), la fossa di ricevimento della FORSU dovrà essere lasciata vuota e non dovrà essere presente il personale operativo (oltre il normale presidio).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - ARPAC

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**11**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera, salute pubblica*
4	Oggetto della condizione	In caso di eventuale produzione di ammendante compostato fuori specifica che possa emettere odori molesti, è necessario prevedere un'area di stoccaggio al chiuso. L'eventuale produzione di compost fuori specifica deve trovare uno dei seguenti reimpieghi: 1. Reimmissione nel ciclo produttivo; 2. Declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2.; 3. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali; 4. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati. Qualora non sia fattibile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, eseguire lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**12**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • monitoraggio

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	• Considerato che le previste operazioni di ispezione visiva e prelievo del rifiuto ingombrante all'interno dei cumuli di FORSU potrebbero risultare non del tutto efficaci, è necessario attuare azioni migliorative nella gestione della raccolta differenziata, attraverso tutti gli strumenti disponibili, al fine di avere una FORSU in ingresso con minime percentuali di scarto • È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso e sulla base dei risultati ottenuti pianificare azioni correttive e migliorative nella gestione della raccolta • Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**13**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: atmosfera • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - Comune di Napoli

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**14**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *salute pubblica, suolo/sottosuolo* • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Qualora dal monitoraggio delle acque sotterranee dovesse emergere una contaminazione da sostanze volatili in corrispondenza dell'area di pertinenza dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano, sarà necessario attivarsi al fine di valutare il rischio di inalazione per i fruitori del sito
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**15**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • componenti/fattori ambientali: *atmosfera* • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Valutare come possibile sviluppo futuro dell'impianto, la possibilità di procedere all'installazione di ulteriore impiantistica finalizzata alla purificazione della CO2 prodotta.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**16**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	• Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti: - % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca; - Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti: (a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: — definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm; — criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure b) fattore di autoriscaldamento: — definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica; — criterio: minimo Rottegrad III. La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno: quadrimestrale per impianti di capacità superiore a 20.000 t/a e ≤50.000 t/a; • L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto.

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	- *ARPAC*

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente

er/gr/vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 9 settembre 2021 - 13:57

Prot.N.0054246/2021 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8640_TRASMISSIONE MODIFICA CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)
Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione DT_8_9_21.pdf.p7m (189 Kb)
Istruttoria VIA CUP 8640_Proposta modifica condizioni ambientali-firmata.pdf.signed.pdf (475 Kb)
Istruttoria VIA_CUP _8640_Trasmissione soac.pdf.p7m (188 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni
Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.NA
Dott. D.Mirella

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* -Proponente Comune di Napoli. Trasmissione proposta modifica condizioni ambientali

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020 si rappresenta che con nota prot. Arpac n. 47450/2021 del 29/07/21 è stata inviata una proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20.

Con la presente si trasmette in allegato, la proposta di modifica delle condizioni ambientali a seguito dell'armonizzazione delle stesse con le prescrizioni AIA e della valutazione della proposta di compensazione espressa dal Rappresentante Unico del Comune in sede di CdS del 30/07/21.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. Claudio Marro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico
Dott. claudio Marro

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "al "*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* -Proponente Comune di Napoli. Trasmissione proposta modifica condizioni ambientali

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 24596 del 18/05/2020 si rappresenta che con nota prot. Arpac n. 47450/2021 del 29/07/21 è stata inviata una proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 25245 del 21/5/20.

Con la presente si trasmette in allegato, la proposta di modifica delle condizioni ambientali a seguito dell'armonizzazione delle stesse con le prescrizioni AIA e della valutazione della proposta di compensazione espressa dal Rappresentante Unico del Comune in sede di CdS del 30/07/21.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente UO SOAM a.i.
Ing. Rita Iorio

Il Dirigente UOC SOAC a.i
Dott. C. MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura PAUR – VIA – CUP 8640. Proposta di modifica delle Condizioni Ambientali di cui alla proposta di parere del 29/07/2021

In sede di Conferenza di Servizi del 30/07/2021 è emersa la necessità di armonizzare il quadro delle Condizioni Ambientali di cui alla proposta di parere VIA trasmessa con pec del 29/07/2021 al quadro prescrittivo del parere AIA, al fine di evitare superflue duplicazioni, anche in termini di misure di monitoraggio, ed altresì alla misura di compensazione proposta dal Comune di Napoli descritta nel parere prot. 585418 del 29/07/2021 e relativa al consumo di suolo.
Pertanto, sulla scorta del parere AIA e del parere del Comune di Napoli, ferma restando la proposta di parere trasmessa con pec del 29/07/2021, si propone di sostituire il quadro delle condizioni ambientali di cui alla richiamata proposta del 29/07/2021 con il seguente.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, ma integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

Considerato che molteplici aspetti della valutazione condotta in VIA si sovrappongono con quelli considerati nell'AIA, le condizioni ambientali individuate in un primo momento nel parere di VIA sono state assorbite nell'ambito della procedura AIA ed omesse dalla presente scheda istruttoria.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:
Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;
Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• componenti/fattoriambientali: - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, - salute pubblica, - paesaggio e beniculturali • compensazioni
4	Oggetto della condizione	Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari. A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di 44.000 mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati: – le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica

vb/gr/er//vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito); – la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato; – la nuova destinazione d'usa dell'area. Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspettiprogettuali • aspettigestionali • componenti/fattoriambientali: *atmosfera*
4	Oggetto della condizione	Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto. La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**

vb/gr/er//vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*
4	Oggetto della condizione	• Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima. • Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattoriambientali: atmosfera • mitigazioni/compensazioni • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- Comune di Napoli

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento

vb/gr/er//vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

I tecnici istruttori

Firmato digitalmente da:Elio Rivera
Organizzazione:A.R.P.A. CAMPANIA/07
407530638
Data:08/09/2021 14:35:16



Geol.Vincenzo Barbuto
Geol. Gianluca Ragone
Arch. Elio Rivera
Ing. Valentina Sammartino Calabrese

vb/gr/er//vs

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 50-18-06 Genio Civile di Napoli Presidio di Protezione Civile

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0380382 19/07/2021 15.13
Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli, presid
Dest.: BRANCACCIO SIMONA
Classifica : 08 9 15 Fascicolo . 3 del 2021

Avv. Simona Brancaccio
Dirigente Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota CUP9640 CdS 30_07_2021

In relazione al CUP in oggetto ed alla Conferenza dei Servizi provista per il giorno 30.07.2021, acquisita al prot. 364334 del 09.07.2021, con la quale si chiede alla scrivente UOD Genio Civile Napoli, di indicare in conferenza "*le condizioni da verificare ed il relativo cronoprogramma con riferimento all'autorizzazione sismica per la quale è richiesto un livello progettuale esecutivo*". Si comunica che questa Unità per poter emettere il provvedimento di "autorizzazione sismica", ha la necessità così come previsto dalle leggi e regolamenti nazionali e regionali, di acquisire nelle modalità previste dal vigente regolamento regionale, tutta la documentazione tecnica/amministrativa con relative istanze, asseverazioni etc., in modo tale da effettuare l'obbligatoria istruttoria e valutazione finale nell'apposita commissione sismica interna della UOG Genio civile Napoli. Trattandosi di opera pubblica, nel caso non sia stato ancora nominato il direttore dei lavori, o il collaudatore o l'impresa esecutrice che dovrà realizzare i lavori, quest'Ufficio, emetterà un provvedimento di autorizzazione provvisoria, che diventerà autorizzazione sismica definitiva, nel momento in cui la committenza avrà comunicato tali figure mancanti. Si comunica infine che la documentazione tecnica progettuale/amministrativa, dovrà essere redatta in conformità alle NTC 2018 con la idonea classe di progettazione trattandosi di OO.PP. e dovrà essere trasmessa via telematica alla pec istituzionale del Genio Civile Napoli, in adempimento alle Leggi e regolamenti Regionali.

Tanto si doveva per dovere d'Ufficio.

Cordiali saluti

Il Funzionario P. O.
Ing. Michele Cerulli

Firmato da:MICHELE CERULLI
Ruolo:FUNZIONARIO
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA
Data: 19/07/2021 13:09:28
Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione Campania - Explicit Text: the digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania

Firmato da: ROBERTA SANTANIELLO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE CAMPANIA
Dott.ssa Roberta Santaniello
Data: 19/07/2021 15:08:50
Limite d'uso: Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione Campania - Explicit Text: the digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 50-18-06 Genio Civile di Napoli Presidio di Protezione Civile

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0389588 23/07/2021 13,12
Mitt. : 501824 Genio civile di Napoli; presid...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativa...
Classifica : 00.9.15.

Avv. Simona Brancaccio
Dirigente Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Integrazione alla nota riscontro CUP8640_CdS_30_07_2021

Ad integrazione della nota inviata dalla scrivente U.O.D. rif. prot. 0380382 del 19.07.2021, relativa al CUP 8640 in oggetto significato ed alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 30.07.2021, ad ulteriore chiarimento ai fini dell'emissione dell'autorizzazione sismica provvisoria o definitiva, da parte del Genio Civile di Napoli, si comunica che i tempi di emissione di tali provvedimenti, a seguito di trasmissione della progettazione "*esecutiva*", sono quelli previsti dalla vigente Legge 241/90 e ss.mm.ii. entro i trenta giorni.

Tanto si doveva per dovere d'Ufficio

Il Funzionario P. O.

Ing. Michele Cerulli

Cordiali saluti

Dott. Ing. Roberta Santaniello

Firmato da:MICHELE CERULLI
Ruolo:FUNZIONARIO
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA
Data: 23/07/2021 13:05:39
Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno v alidità solo per gli atti della Regione Campania - Explicit Text: this digital signat ure and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania

Firmato da:ROBERTA SANTANIELLO
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE CAMPANIA
Utilità:40 : 14
Data: 23/07/2021 15:01:48
Limite d'uso:Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno v alidità solo per gli atti della Regione Campania - Explicit Text: this digital signat ure and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "uod501806@pec.regione.campania.it" <uod501806@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 23 luglio 2021 - 14:25

CONSEGNA: Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/389588/2021 del 23/07/2021 alle ore 13:12

Ricevuta sintetica di avvenuta consegna

Il giorno 23/07/2021 alle ore 14:25:48 (+0200) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/389588/2021 del 23/07/2021 alle ore 13:12" proveniente da
"uod501806@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "staff.501792@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2941.20210723142547.29206.497.1.62@pec.actalis.it

Allegato(i)

daticert.xml (988 bytes)
smime.p7s (7 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Direzione Generale Ciclo int." <dg.501700@pec.regione.campania.it>, "arpac dipartimento napoli" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>

Data venerdì 30 luglio 2021 - 09:55

Impianto Compostaggio Ponticelli trasmissione parere Università

La presente annulla e sostituisce la precedente priva di parere allegato

Allegato(i)

Impianto Compostaggio Ponticelli trasmissione parere.pdf (2727 Kb)
Impianto compostaggio Ponticelli parere università----.pdf (818 Kb)

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Al Dirigente
STAFF – Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Al Direttore Generale D.G. 50.17.00
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali.

All'ARPAC Direzione Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0399621 30/07/2021 09,48
Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 6.1.12 Fascicolo : 5 del 2021

Oggetto: CUP 8640 – Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e società ASIA S.p.A.
Parere A.I.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto si rappresenta che, dal punto di vista impiantistico, il parere di questa UOD è favorevole ma subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato parere dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprio.

A tal proposito è opportuno evidenziare che la normativa vigente, consente all'Ente procedente di inserire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale le ulteriori condizioni ritenute necessarie alla tutela delle matrici ambientali e alla corretta gestione dei rifiuti.

In particolare:

- l'art. 29 sexies comma 3-bis testualmente riporta: *"L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della*

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione";

- l'art. 29 sexies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. testualmente riporta: *" L'autorizzazione integrata ambientale può contenere ulteriori condizioni specifiche ai fini del presente decreto, giudicate opportune dell'autorità competente" ;*

- l'art 29 septies comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. testualmente riporta:

"1. Nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5.
2. Nei casi di cui al comma 1 l'autorità competente prescrive nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale".

Con riferimento al comma 1. occorre ricordare che l'impianto in oggetto si trova su una falda contaminata, nonché in un'area già particolarmente critica dal punto di vista dei carichi ambientali, così come ribadito anche dall'Università "Parthenope" nell'allegato parere. Pertanto l'impianto rientra nella fattispecie di cui al comma 1 e ciò giustifica le misure più restrittive che il proponente dovrà rispettare.

Si precisa che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinato alle condizioni di seguito riportate che costituiscono presupposti fondamentali e imprescindibili:

- parere favorevole di compatibilità ambientale da rilasciare con apposito provvedimento del competente Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali;

- determinazioni della Conferenza di Servizi e del rappresentante unico nazionale rispetto al parere sfavorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla conseguente "Proposta motiva di provvedimento della UOD 50.09.01" e valutazioni rispetto all'esistenza e alla superabilità del vincolo legato al "Fosso Reale";

- rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali (ad oggi non è pervenuto alcun parere dell'ARPAC);

- valutazioni e prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti.

A tal proposito si sottolinea che anche il Comune di Napoli, nella nota del Servizio Controlli Ambientali PG/2021/584748 del 29/07/2021, sottolinea che *"In merito agli aspetti meramente tecnici disciplinati dalla parte IV del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i., ci si rimette alle valutazioni dell'ARPA Campania, organo tecnico competente".*

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad oggi l'ARPAC non ha espresso alcun parere in merito e la Città Metropolitana di Napoli, con propria nota prot. 110911 del 20/07/2021 ha ritenuto *"di subordinare la realizzazione dell'impianto in oggetto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014, approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014 cui si rimanda"*.

Tale prescrizione, come già indicato nella nota di questa UOD prot. 379723 del 19/07/2021, riporta quanto segue:

"La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, dell'accertata non contaminazione della matrice suolo e della presenza di superamenti delle CSC nelle acque di falda, in particolare, per i parametri Arsenico, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene, IPA totali, M TBE e Piombo delibera di chiedere al Comune di Napoli di trasmettere la stima del rischio sanitario associato al percorso volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni".

Si precisa che in mancanza di certezze sullo stato attuale della falda e di adeguate misure di prevenzione che garantiscano la salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione dell'impianto, non sarà possibile rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A tal proposito si ribadisce quanto riportato nella nota prot. 379723 del 19/07/2021 che integralmente si richiama.

Infine, rispetto all'istruttoria VIA con proposta finale di parere favorevole, inviata dall'ARPAC Direzione Generale si deve per l'ennesima volta precisare quanto segue:

nella suddetta istruttoria, relativamente alle condizioni alla base dell'espressione del parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'ARPAC individua i soggetti che, a suo dire, dovrebbero svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 "condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA" e indica la scrivente UOD 50.17.08 come soggetto preposto alla verifica di ottemperanza di alcune condizioni.

A tal proposito, questa UOD, con propria nota prot. 465581 del 23/07/2019 relativa ad altro procedimento ma riferita ad analoga fattispecie, ha già precisato che l'ARPAC non ha titolo per attribuire alle UOD regionali lo svolgimento di compiti di controllo. Le competenze delle UOD regionali, infatti, sono stabilite dall'ordinamento regionale e non possono essere arbitrariamente indicate e/o modificate se non con apposito provvedimento della Giunta. Tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è la Regione che si avvale delle Agenzie Regionali per le verifiche relative alle autorizzazioni rilasciate e non il contrario.

Nella citata nota prot. 465581/2019, inoltre, è stato già precisato e qui si ribadisce che la verifica del rispetto delle condizioni ambientali relative alla Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'art 28 comma 2 non spetta alla scrivente UOD 50.17.08 in quanto le attribuzioni proprie delle UOD Provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, come previsto dall'ordinamento regionale e dalla DGR 10 settembre 2012, n. 478 sono le seguenti:

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Autorizzazioni ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 - Relativo raccordo con i competenti uffici della Direzione Generale 50.06 anche per l'aggiornamento del Piano Regionale per le Bonifiche; Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06. Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi, e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R."

Come si può facilmente evincere, tra tali competenze non rientrano i controlli ambientali e tantomeno quelli relativi alla VIA, di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Vale la pena di precisare che, in riscontro alla nota di questa UOD prot. 465581/2019, l'ARPAC precisò, con propria nota prot. 54724/2019 che *"Per le ragioni su esposte ed in risposta alle doglianze formulate dalla UOD 50.17.08, cui si ritiene con la presente aver formulato gli opportuni chiarimenti, si comunica che da oggi questa Agenzia si limiterà, per le verifiche di ottemperanza ad utilizzare genericamente la dizione "UOD regionale competente", lasciando al Rappresentante Unico Regionale il compito di individuare le strutture a cui attribuire le verifiche".*

Ciò è stato ulteriormente ribadito nel procedimento di PAUR relativo alla modifica sostanziale A.I.A. per la società Castaldo High Tech e non è quindi chiaro come mai nella scheda istruttoria relativa al procedimento in oggetto, contrariamente a quanto previsto dalla normativa vigente e in contrasto con quanto da essa stessa precedentemente dichiarato, l'ARPAC indichi nuovamente la UOD 50.17.08 come soggetto preposto a controlli che riguardano la Valutazione d'Impatto Ambientale e sono quindi di competenza dello Staff 50.17.92.

Con la presente, pertanto, si chiede di individuare correttamente nel PAUR i soggetti preposti, in virtù delle specifiche competenze, al controllo del rispetto delle condizioni e delle prescrizioni alla base dell'espressione del parere favorevole V.I.A., sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'ordinamento regionale e di non tenere conto di quelli erroneamente indicati nell'istruttoria ARPAC che tra l'altro non ha alcuna competenza in merito.

Si chiede, inoltre, di correggere ogni altra prescrizione e/o condizione che esuli dalle specifiche competenze delle singole UOD, stabilite dalla normativa vigente e dall'ordinamento regionale.

Si precisa che, in ogni caso, questa UOD non terrà in alcun conto prescrizioni e/o condizioni presenti e future che non siano attinenti alle proprie competenze, pure laddove le stesse dovessero essere inserite in istruttorie ARPAC e/o in provvedimenti di PAUR.

Tuttavia, poiché da un confronto tra le condizioni ambientali indicate dall'ARPAC nella propria istruttoria e quelle indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, si evince che alcune di esse sono sovrapponibili, al fine di evitare duplicazioni e/o diverse frequenze che potrebbero ingenerare confusione anche nei confronti del proponente, si ritiene opportuno un coordinamento tra la UOD 50.17.08, coadiuvata dall'Università "Parthenope" e lo Staff 50.17.92 supportato dall'ARPAC, al fine di individuare in maniera univoca i controlli da effettuare nell'ambito del PAUR.

Si ribadisce che ciò dovrà essere frutto di un'istruttoria condivisa e l'ARPAC o lo Staff Valutazioni

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientali non potranno in alcun modo attribuire, arbitrariamente alla UOD 50.17.08 controlli che, in base alla normativa vigente, non sono di sua competenza.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente della UOD
dott. Antonio Ramondo

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Proposta di parere inerente il *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli EST (Ponticelli)"* ai sensi del - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

A seguito dell'analisi della documentazione inerente la proposta progettuale in oggetto e le successive integrazioni riguardanti in particolar modo la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell'area siano già particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali. Più in dettaglio, i valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all'area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto (linee guida Regione Lombardia).
Tanto premesso, è opportuno prescrivere dei valori emissivi, ben più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona che, come noto, è densamente popolata.
Si propone quindi di vincolare l'espressione del parere favorevole e la validità dell'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con **frequenza trimestrale**:
  - Concentrazione di odore: 180 UO_E misurate come **valore puntuale e non medio**;
  - H_2S: 1 mg/Nm^3;
  - COV: 10 mg/Nm^3;
  - PTS: 1 mg/ Nm^3;
  - NH_3: 2 mg/Nm^3;

- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con **cadenza trimestrale** per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dall'analisi del bianco ambientale incrementati dei valori riportati in Figura 8-2 dello studio di impatto ambientale (SIA_008).

Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con **frequenza trimestrale**, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'area di progetto:

    - H2S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
    - COV: 10 mg/Nm3;
    - PTS: 0,1 mg/Nm3 su 24 ore;
    - NH3: 5 PPM (Unichim 268/89);
    - Mercaptani NI 0,1 PPM.

- Nell'impianto non potranno essere presenti contemporaneamente più di 2 automezzi. Inoltre, gli automezzi in attesa non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto. Tale prescrizione ha lo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.

- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.

- Vista l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con **frequenza semestrale**.

- Il proponente dovrà pubblicare tutti i dati del monitoraggio ambientale, sul proprio sito internet o su un sito appositamente creato.

- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti. Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse essere conforme al suddetto allegato, dovrà essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.

- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato attraverso un numero minimo di 12 controlli annuali**,** fermo restando quanto già previsto, in merito ai controlli, per singolo lotto nella proposta di PMeC**.**

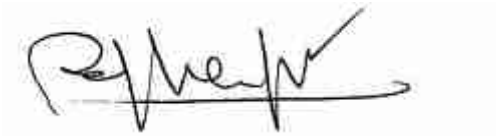
Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance ambientali, si prescrive l'adozione di modelli gestionali, quali ISO 9001, 14001 e 45001, al termine del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'inizio dell'attività.

Napoli lì, 27.07.2021

prof. Ing.
Raffaele Cioffi



prof. Ing.
Antonio Forcina



Regione Campania
Data: 30/07/2021 12:40:57, PG/2021/0400721

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "nevia.carotenuto@regione.campania.it" <nevia.carotenuto@regione.campania.it>

Data venerdì 10 settembre 2021 - 15:54

CUP 8640. Parere A.I.A.

Si trasmette, in allegato nota inerente l'oggetto.

Allegato(i)

nota UOD 501708.pdf (325 Kb)
parere Università CUP 8640.pdf (2459 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0445454 08/09/2021 14.36
Mitt. : 501706 Autorizzazioni Ambientali e Ri...
Ass. : 501752 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 6.1.12. Fascicolo : 6 del 2021

Oggetto: CUP 8640 – P.A.U.R. per l'Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e società ASIA S.p.A.
Parere finale A.I.A.

Si trasmette, in allegato alla presente, il parere A.I.A. dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", inerente il provvedimento in oggetto, che integra la nota prot. 399621 del 30/07/2021.

Il parere di cui alla presente nota è stato elaborato dopo ampia ed articolata istruttoria condotta in collaborazione tra l'Università "Parthenope" e la scrivente UOD che lo condivide e fa proprio.

La necessità di integrare il precedente parere è conseguente al tavolo tecnico tenutosi con il gruppo di istruttori VIA, finalizzato ad uniformare ed armonizzare le prescrizioni autorizzative.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Proposta di parere inerente il *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli EST (Ponticelli)"* ai sensi del - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

A seguito dell'analisi della documentazione inerente la proposta progettuale in oggetto e le successive integrazioni riguardanti in particolar modo la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell'area siano già particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali. Più in dettaglio, i valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all'area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto (linee guida reg. Lombardia.

Tanto premesso, è opportuno prescrivere dei valori emissivi, ben più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona che, come noto, è densamente popolata.

Si propone quindi di vincolare l'espressione del parere favorevole e la validità dell'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con frequenza trimestrale:
  - Concentrazione di odore: 180 UO_E misurate come **valore puntuale e non medio**;
  - H_2S: 1 mg/Nm^3;
  - COV: 10 mg/Nm^3;
  - PTS: 1 mg/ Nm^3;
  - NH_3: 2 mg/Nm^3;

- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con cadenza trimestrale per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dalla simulazione prodotta dal proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'area di progetto:

  - H2S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
  - COV: 10 mg/Nm3;
  - PTS: 0,1 mg/Nm3 su 24 ore;
  - NH3: 5 PPM (Unichim 268/89);
  - Mercaptani NI 0,1 PPM.

- Qualora in fase di esercizio i monitoraggi delle emissioni odorigene dovessero rilevare valori non compatibili con i recettori presenti o qualora dovessero manifestarsi disagi da parte della popolazione residente, sarà necessario attuare tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni odorigene prodotte.

- Nell'impianto non potranno essere presenti contemporaneamente più di 2 automezzi. Gli stessi non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto. Tale prescrizione ha lo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.

- è comunque necessario evitare l'incolonnamento e attese prolungate dei mezzi trasportanti rifiuti.

- In previsione del dimezzamento delle portate di aspirazione, durante le ore notturne (8 ore), la fossa di ricevimento della FORSU dovrà essere lasciata vuota e non dovrà essere presente il personale operativo (oltre

- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.

- Vista l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con frequenza semestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il proponente dovrà pubblicare, sul proprio sito internet o su un sito appositamente creato, l'aggiornamento settimanale dei quantitativi di rifiuti in entrata, rifiuti in uscita, ammendante compostato prodotto, biogas generato, eventuali dati inerenti benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale e i dati elaborati dalla centralina meteo da installare. Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano. Durante i controlli periodici ordinari eseguiti da ARPAC, verrà effettuato un controllo volto a verificare che i dati inseriti sul sito siano aggiornati.

- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.

- In caso di eventuale produzione di ammendante compostato fuori specifica che possa emettere odori molesti, è necessario prevedere un'area di stoccaggio al chiuso. L'eventuale produzione di compost fuori specifica può trovare, nel rispetto dei requisiti richiesti, uno dei seguenti reimpieghi:

  1. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2.;
  2. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali;
  3. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati.

  Qualora non sia fattibile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.

- L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale.

- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato con frequenza almeno trimestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti:
  - % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca;
  Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti:
  (a) tasso di assorbimento dell'ossigeno:
  - definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;
  - criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure
  b) fattore di autoriscaldamento:
  - definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica;
  - criterio: minimo Rottegrad III.
  La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno: quadrimestrale per impianti di capacità superiore a 20.000 t/a e ≤50.000 t/a.

- L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto.

- Al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance ambientali, si prescrive l'adozione di modelli gestionali, quali ISO 9001, 14001 e 45001, al termine del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'inizio dell'attività.

- In sede di progettazione esecutiva andrà prevista lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Tale barriera dovrà essere realizzata prima dell'avvio dell'attività.

- Dovrà essere prevista la realizzazione una soletta a tenuta idraulica al di sotto della fossa di carico al digestore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Considerato che all'interno della documentazione presentata, risulta poco chiara la modalità di accesso dei camion all'impianto di lavaggio ruote, si prescrive che la localizzazione del suddetto impianto ruote dovrà essere tale da determinare il passaggio obbligato dei mezzi pesanti.

- Considerato che nella documentazione presentata non risulta definita in modo univoco l'area di stoccaggio del sopravaglio rappresentato dalle frazioni estranee della FORSU, è necessario prevedere per tale rifiuto cassoni a tenuta in corrispondenza dell'area di vagliatura.

- Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, indipendentemente dalla natura e dalle modalità di contenimento, dovrà essere effettuato esclusivamente in aree coperte.

- È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale e sulla base dei risultati ottenuti pianificare azioni correttive e migliorative nella gestione della raccolta.

- Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).

Napoli lì, 08.09.2021

prof. Ing.
Raffaele Cioffi

dott. Ing.
Antonio Forcina

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Al Dirigente
STAFF – Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it



Oggetto: CUP 8640 – Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e società ASIA S.p.A.
Parere A.I.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto, premesso che:

- con nota prot. 399621 del 30/07/2021 questa UOD ha espresso parere favorevole dal punto di vista impiantistico, subordinato al rispetto delle prescrizioni dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprie;

- con la citata nota prot. 399621/2021 questa UOD ha altresì precisato che il parere favorevole era comunque subordinato:

  - al parere favorevole di compatibilità ambientale da rilasciare con apposito provvedimento del competente Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali;
  - alle determinazioni della Conferenza di Servizi e del rappresentante unico nazionale rispetto al parere sfavorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla conseguente "Proposta motiva di provvedimento della UOD 50.09.01" e valutazioni rispetto all'esistenza e alla superabilità del vincolo legato al "Fosso Reale";
  - al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali;
  - alle valutazioni e prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti;

- con successiva nota prot. 445454 del 08/09/2021 il parere A.I.A. è stato integrato in conseguenza del tavolo tecnico tenutosi con il gruppo di istruttori V.I.A., finalizzato ad armonizzare le prescrizioni autorizzative.

Considerato che:

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30/07/2021, il cui verbale si richiama, il rappresentante ARPAC ha esposto il contenuto di due note in via di formalizzazione da parte dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui la prima è stata predisposta *"al fine di riscontrare la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD, relativa alle richieste di parere sullo "stato ambientale dell'area di intervento" e di dare risposta alla nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. A tal fine nella nota il Dipartimento di Napoli dell'Arpac conclude che al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'Agenzia. Tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto"*;

- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha rappresentato quanto segue:

"Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto";

- con nota prot. 46866 del 28/07/2021l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al procedimento in oggetto.

Considerato, altresì, che nella seduta di Conferenza di Servizi del 13/09/2021, il cui verbale si richiama sono stati espressi, tra l'altro, i seguenti pareri:

- l'Ing. Adriano De Acutis, Rappresentante Unico dello Stato,

"VISTI
- il parere sfavorevole della SABAP
- il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento;
- la compensazione ambientale per il suolo proposta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.
- gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti; si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato";

ha espresso parere favorevole alla realizzazione e alla gestione dell'impianto in oggetto;

- l'avv, Brancaccio sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale ha espresso parere favorevole di VIA con le Condizioni Ambientali da ultimo definite nella nota prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e riportate dagli istruttori VIA nella proposta di parere favorevole esposta nella odierna seduta di CdS;

- l'avv. Simona Brancaccio, nella veste di Rappresentante Unico della Regione Campania si è espresso come segue:

"Visti :
- il parere favorevole con Condizioni Ambientali in materia di VIA, espresso sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale;
- il parere favorevole con relati va proposta di Autorizzazione Paesaggisti ca della UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Anti abusivismo Autorizzazione paesaggistica PG/392373/2021 del 27/07/2021;
- il parere favorevole espresso in Conferenza dall'ASL Napoli 1 Centro;
- il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021;
- il parere favorevole dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli in materia di AIA di cui alle note prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 come espresso in Conferenza;
- il parere favorevole della UOD Energia in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 espresso nell'odierna seduta della Conferenza;
- il pronunciamento del Genio Civile di Napoli di cui alle note prott . 380382 del 19/07/2021 e 389588del 23/07/2021 in materia di Autorizzazione Sismica;
- il pronunciamento dell'ARPAC Dipartimento di Napoli prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.
Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania i cui contenuti e relative motivazioni sono stati considerati e che qui si richiamano, il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensidell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime nei limiti delle proprie competenze il seguente parere univoco e vincolante: "Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali si è addivenuti all'espressione di un parere favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della Conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti ".

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ribadendo che lo stesso è subordinato:

- al rispetto delle prescrizioni dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprie;
- al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali;
- al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente della UOD
dott. Antonio Ramondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Napoli 27/07/2021

protocollo a margine

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli –- **Parere ATO Napoli 1**

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 1076/2021 del 27-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Facendo seguito a quanto anticipato nella precedente riunione in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera *l'attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*; la sua azione è basata sulla perfetta osservanza della direttiva europea del *"chi inquina paga"*, ovvero della previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nei medesimi territori dove vengono prodotti;
- è nella piena fase di predisposizione operativa del Piano d'Ambito, già adottato con Delibera di Consiglio n. 15 del 25/11/2020 e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto.

Considerato che:

nel suddetto Piano ed in coerenza con quanto stabilito nel vigente P.R.G.R.U è prevista la realizzazione di alcuni impianti del tipo in oggetto sempre nell'ottica dell'economia circolare e con il conseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- **razionalizzazione degli impatti derivanti dal trasporto:** allo stato attuale i rifiuti sono raccolti e trasportati per circa 15/20 km dove vengono stoccati per poche ore (necessarie alle operazioni e scarico e ricarico) e, successivamente, inviati negli impianti fuori Regione distanti 700/800 km mentre nell'ottica del trattamento in loco verrebbero trasportati per pochi chilometri.
- **mitigazione dei rischi da movimentazione rifiuti:** i rifiuti trattati in loco comporterebbero oltre ad uno scontato positivo impatto ambientale ed economico ad una consistente limitazione dei rischi legati alla loro movimentazione.

Tutto ciò premesso e considerato, nelle more della dotazione di tutti i necessari impianti previsti nell'ATO per giungere all'agognata autosufficienza impiantistica territoriale, si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'impianto di che trattasi.

L'occasione è particolarmente gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. CARLO LUPOLI
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
Firmato da:LUPOLI CARLO
Data: 26/07/2021 15:57:29

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 24/05/2021 12:07:01, PG/2021/0279168

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente: Comune di Napoli – Richiesta di informazioni sentenza Corte di Giustizia del 16/07/2015 causa C-653/13 di cui alla nota prot. 217365 del 22/04/2021

In riscontro alla nota di pari oggetto di codesto Staff prot. n. 269755 del 19/05/2021, acquisita in pari data agli atti di questa Struttura al prot. n. PG/2021/0272392, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

a. Il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli con capacità di 50.000 t/annue, incluso strutturante" rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea - oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni - una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);

b. con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 - nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", Intervento Strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi"* - il progetto de quo è stato finanziato per l'importo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

c. Il progetto de quo è cosiddetto "impianto a regia regionale" il cui Soggetto Attuatore e Beneficiario è il Comune di Napoli che è responsabile di tutto l'iter, dalla fase di progettazione al collaudo, tenuto ad acquisire le autorizzazioni previste dalla normativa per l'esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

d. L'intervento rientra tra quelli indicati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA, ma il Comune – nella sua discrezionalità – ha ritenuto di sottoporlo direttamente VIA, inglobata dal PAUR.

e. con D.G.R. n. 428 del 17.09.2019, la Giunta della Regione Campania ha destinato gli importi FSC 2014/2020 "nazionali" del PO Ambiente MATTM assegnati alla Regione Campania, in favore degli impianti di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nel territorio del Comune di Napoli e nel territorio del Comune di Teora (AV) rispettivamente per € 23.600.000 e € 7.000.000, in luogo delle risorse FSC 2014- 2020 "regionali" previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

f. tali importi rientrano nell'ambito dell'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 "nazionali" disposte con Delibere CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 per l'attuazione, tra l'altro, degli interventi relativi al II Addendum del Piano Operativo per l'Ambiente del MATTM;

g. in data 25/03/2020 con proprio D.D. prot. n. ECIDEC-2020-000012, il MATTM ha approvato l'Accordo di Programma *"Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti" (Delibere CIPE 1 dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11)*, sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B e registrato dalla Corte dei Conti in data 31.03.2020 al n. 1302.

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0557558.08-09-2021

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni

Ns.Rif.109/21
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Napoli
igiene.città@pec.comune.napoli.it

Oggetto: SS.162 Dir Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – proponente Comune di Napoli – Conferenza dei Servizi del 09.09.2021

In riferimento alla richiesta relativa ai lavori in oggetto, premesso che questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata non impegna in alcun modo questa Società nel tempo.

Pertanto, nel far presente che i lavori richiesti dovranno essere previsti, nel progetto esecutivo da trasmettere a questa Struttura Territoriale per l'emissione dell'autorizzazione di competenza, nel rispetto delle seguenti normative:

- dell'art.26 del Regolamento di esecuzione del C.d.S., per quanto attiene la recinzione;
- dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. per quanto attiene la posa di sottoservizi;
- del D.M. 1.04.1968, nel caso di realizzazione di manufatti e/o fabbricati in elevazione;
- della circolare Ministero LL.PP. del 30.121970 n. 5980, per quanto attiene la cabina elettrica di ricezione che dovrà pertanto essere arretrata a non meno di ml 3,00 dal confine demaniale della rampa di svincolo Anas,

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo solo dopo che questa Struttura Territoriale, come sopra precisato, avrà emesso il relativo provvedimento, previa acquisizione del progetto esecutivo, che dovrà pervenire a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed in forma cartacea.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella
on 07/09/2021 16:30:03 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0562710.10-09-2021

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni

Ns.Rif.109/21
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Napoli
igiene.città@pec.comune.napoli.it

Oggetto: S.S.162 Dir Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – proponente Comune di Napoli – Conferenza dei Servizi del 13.09.2021

In riferimento alla nota con la quale è stato comunicato lo spostamento della conferenza dei servizi prevista per il giorno 09.09.21 al giorno 13.09.21, si conferma il parere espresso con nota Anas prot. CDG-0557558 del 08.09.21.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella
on 09/09/2021 16:24:38 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

staff.501792

Da: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
Inviato: giovedì 5 agosto 2021 13:39
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0048905/2021 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL P.A.U.R. EX ART 27 BIS DEL D.LGS 152/06 S.M.I. RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST. CUP 8640
Allegati: 05.08.2021 Parere Finale-Biocompostaggio Ponticelli.pdf.p7m; rev-01_Parere-Finale-Biocompostaggio_Ponticelli_CDS_del-30-07-2021.pdf.signed_ori.stamped.pdf; Copia con segnatura Prot.N.0048905-2021.pdf

Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0409983

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento di Napoli*

Regione Campania
501792 – Staff Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio

pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art 27 bis del D.lgs 152/06 s.m.i. relativamente al Progetto per la realizzazione di un impianto di Compostaggio con recupero di Biometano da realizzare nell'Area di Napoli EST. CUP 8640

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0048905/2021 del 05/08/2021
Firmatario: DARIO MIRELLA, LUIGI COSSENTINO
Regione Campania PG/2021/0409983
Data: 05/08/2021 14:17:59

Con riferimento all'oggetto, si significa quanto segue:
- la scrivente Agenzia ha espresso parere non favorevole con nota prot. 33349 del 1.06.2021;
- con nota endoprocedimentale prot. 47135 del 28.07.2021, il dirigente della UO SUSC, quale delegato a rappresentare l'Agenzia nel procedimento in fieri, " *..chiarisce che la scrivente Agenzia benché, ai sensi della 241/90 e s.m.i., abbia già formulato un parere finale conclusivo negativo (Rif. prot. Arpac nota n. 34673/2021 del 07/06/202) in occasione della precedente CdS (seconda), ha ritenuto di dover procedere alla istruzione delle integrazioni presentate in virtù della richiesta della Giunta Regionale della Campania di espressione di parere, formulata nella convocazione della CdS del 30.07.2021 giusto nota prot. Nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021*"

e si trasmette la relazione prot. arpac 47135 del 28.07.2021 dove il dirigente della UO SUSC, quale delegato a rappresentare l'Agenzia nel procedimento in fieri, conclude "*visto i pareri già favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC é da ritenersi favorevole*".

Quanto sopra deve essere integrato come su seguito:

dalla documentazione relativa la proposta progettuale e successive integrazioni, in particolar modo quelle riguardanti la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell'area siano particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali.
I valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all'area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto
(ci riferiamo alle linee della Regione Lombardia).
Per tale motivo é opportuno prescrivere dei valori emissivi più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona, densamente popolata. Si prescrivono le seguenti azioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con frequenza trimestrale

- Concentrazione di odore 180 UOE misurate come valore puntuale e non medio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- H_2S: 1 mg/Nm3;
- COV: 10 mg/Nm3;
- PTS: 1 mg/ Nm3;
- NH3: 2 mg/Nm3;

- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con cadenza trimestrale per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dal1'analisi del bianco ambientale incrementati dei valori riportati in Figura 8-2 dello studio di impatto ambientale (SIA_008).
- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto:

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0048905/2021 del 05/08/2021
Firmatario: DARIO MIRELLA, LUIGI COSSENTINO
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0409983

- H2S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
- COV: 10 mg/Nm3;
- PTS: 0,1 mg/Nm3 su 24 ore;
- NH3: 5 PPM (Unichim 268/89);
- Mercaptani NI 0,1 PPM.

- Gli automezzi in attesa non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dal1'impianto allo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.

- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non piu del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.
- Considerata l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con frequenza semestrale.

- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'allegato 2 del D. Lgs 75/2010 in tema di fertilizzanti. Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse risultare conforme al suddetto allegato, dovrà essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.
- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato attraverso un numero minimo di 12 controlli annuali, fermo restando quanto già previsto, in merito ai controlli, per singolo lotto nella proposta di PMeC.

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi Cossentino

Direttore del Dipartimento
Dott. Dario Mirella

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dipartimento di Napoli

ARPA CAMPANIA U
2021/0409083
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0048905/2021 del 05/08/2021
Firmatario: DARIO MIRELLA, LUIGI COSSENTINO

Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento di Napoli

Al Direttore dell'Area Territoriale
dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art 27 bis del D.lgs 152/06 s.m.i. relativamente al Progetto per la realizzazione di un impianto di Compostaggio con recupero di Biometano da realizzare nell'Area di Napoli EST. CUP 8640.- Parere per la cds del 30 luglio 2021.

VISTO

- La nota prot. 236469 del 19/05/2020 della Giunta Regionale della Campania con cui comunicava l'Avvio del Procedimento CUP 8640, acquisita da ARPAC al prot. n. 24961 del 20/05/2020;
- La documentazione tecnica depositata dalla Società proponente, reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via
- **il parere ARPAC prot. 38694 del 27/07/2020 con cui sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni;**
- la nota prot. 18598 del 24/03/2021 del Dirigente referente con la quale è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto per il giorno 23/04/2021;
- il parere della U.O. SUSC e RIFI prot. nr. 25396/2021 del 26/04/2021;
- il parere della U.O. REMIC prot. nr. 24182/2021 del 20/04/2021;
- il parere della U.O. Aria prot. nr. 5268/2021 del 23/04/2021:
- il parere della U.O. Afis (rumore) prot. nr. 032494/2021 del 27/05/2021;
- Il parere relativo al Piano di Utilizzo le terre e rocce da scavo prot. nr. 0036376/2020 del 15/07/2020 Trasmesso con nota prot. nr. 38200/2020 del 23/07/2020.
- **il parere Negativo ARPAC prot. nr. 33349/2021 del 01/06/2021 e prot. ARPAC nr. 34636/2021 del 07/06/2021, trasmessi con nota prot. nr. 34673/2021 del 07/06/202;**
- la nota della GR Campania PG/2021/0364354 del 09/07/2021 con l'indicazione dei riferimenti web dove reperire le integrazioni documentali disponibili per la pratica in oggetto;la documentazione reperibile ai link di seguito riportati:la documentazione scaricabile al sito web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via, e al sito web https://drive.google.com/drive/folders/1tWY9o5xK1rJxU2HMfFkRvjMmRmj2JgP1?usp=sharing
- la nota della GR Campania prot.nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021, con la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bisco. 7del Dlgs 152/2006. Seduta del 30/07/2021
- la nota prot. 42698 del 12/07/2021 del Dirigente referente (dr. Vincenzo Barbuto) con cui è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto **per la CDS del 30/07/2021**;
- **il parere finale favorevole con prescrizione della UO REMIC prot- nr. 046856/2021 del 27/07/2021;**
- **il parere finale favorevole con prescrizioni della UO AFIS (rumore) prot. nr.0046695/2021 del 27/07/2021;**
- **il parere finale ancora favorevole con prescrizioni della U.O. ARIA prot.nr.0047046/2021 del 28/07/2021**
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.G.R.C. n.223 del 20/05/2019;

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Firmatario: VINCENZO BARBUTO
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0400083

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019.

PREMESSA

SI CHIARISCE CHE LA SCRIVENTE AGENZIA BENCHE', AI SENSI DELLA L.241/90 e s.m.i., ABBIA GIA' FORMULATO UN PARERE FINALE CONCLUSIVO NEGATIVO (RIF. NOTA Arpac nota prot. nr. 34673/2021 del 07/06/202) IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE CDS (SECONDA), HA RITENUTO DI DOVER PROCEDERE ALLA ISTRUZIONE DELLE INTEGRAZIONI PRESENTATE IN VIRTU' DELLA RICHIESTA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI ESPRESSIONE DI PARERE, FORMULATA NELLA CONVOCAZIONE DELLA CDS DEL 30.07.2021 GIUSTO NOTA prot. Nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021.

Per quanto premesso, di seguito si riportano integralmente i pareri delle UO REMIC (per le acque reflue),della UO AFIS (per il rumore) e della U.O. Aria, che nel precedente parere Arpac prot. nr. 33349/2021 del 01/06/2021 erano ancora interlocutori con osservazioni e richieste di chiarimento ed avevano determinato la formulazione del parere Negativo della scrivente Agenzia, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

PARERE U.O. REMIC (acque reflue)
VISTO

- La nota prot. 236469 del 19/05/2020 della Giunta Regionale della Campania con cui comunicava l'Avvio del Procedimento CUP 8640, acquisita da ARPAC al prot. n. 24961 del 20/05/2020;
- la documentazione depositata dalla Società proponente, reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via ;
- il parere ARPAC prot. 38694 del 27/07/2020 con cui sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni;
- il parere ARPAC prot. 24182 del 20/04/2021 con cui sono stati chiesti ulteriori chiarimenti e integrazioni;
- la nota prot. 42698 del 12/07/2021 del Dirigente referente con cui è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto per il giorno 28/07/2021;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- il D.G.R.C. n.223 del 20/05/2019;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019.

La Società ha riscontrato le richieste/chiarimenti dell'U.O. REMIC (prot. 24182 del 12/07/2021) con l'Elaborato "00_CHIARIMENTI", datato Giugno 2021, ed ha revisionato i seguenti elaborati:

- Proposta di piano di monitoraggio e controllo dell'impianto (AIA_002)
- Schede ambientali di base (F÷O) (AIA_004)
- Relazione idrologica - idraulica (IDR_001)
- Planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche (prima pioggia e bianche) (IDR_003)
- Inquadramento reticolo idraulico e definizione fasce di rispetto per la manutenzione/ispezione dei collettori presenti nell'area di intervento (IDR_009)

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
Firmatario: VINCENZO BARBUTO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59 PG/2021/0400083

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rilascia parere FAVOREVOLE per la matrice Acque Reflue <u>con la prescrizione</u> di effettuare il monitoraggio anche dei parametri Saggio di tossicità acuta ed Escherichia Coli oltre a quelli indicati nel PMeC (allegato AIA_002).

<u>PARERE U.O. AFIS (RUMORE)</u>

Si riscontra la convocazione del tavolo tecnico di cui al *Prot. ARPAC n. 42698 del 12/07/2021*.

Per quanto di competenza della U.O Agenti Fisici, relativamente all'AIA compresa nel procedimento autorizzatorio in oggetto e in merito alla documentazione inerente alla matrice Rumore, si rappresenta quanto di seguito.

PREMESSO CHE:

- In data 15/07/2020 con prot. ARPAC n. 36169 è stato reso parere tecnico di competenza della U.O. Agenti Fisici – matrice rumore con la richiesta di chiarimenti/integrazioni;
- Che in data 19/02/2021 il Direttore ATNA ha richiesto, a mezzo mail, un parere da inviare pari mezzo su documentazione allegata alla stessa mail;
- Che in data 25/02/2021 la U.O. Agenti Fisici ha trasmesso al Direttore ATNA il parere richiesto;
- Che in data con prot. 32494/2021 del 27/05/2021 la UO Agenti Fisici ha confermato e trasmesso quanto riportato nei due pareri di competenza sopra citati;

VISTI:

L'allegato 6 allo Studio di Impatto Ambientale – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e relativi allegati – SIA_009 rev. del giugno 2021 (chiarimenti a seguito della CdS del 01.06.2021);

TENUTO CONTO

Delle informazioni varie integrazioni e delle informazioni riportate negli elaborati (Allegato 6) Valutazioni previsionali di Impatto Acustico e relativi allegati - SIA 009 con le revisioni gennaio 2020, dicembre 2020 e giugno 2021;

PREMESSO CHE

Sono fatte salve le considerazioni formulate con parere ARPAC prot. n. 36169 del 15/07/2020 in cui, in particolare, si evidenzia che per alcuni ricettori considerati, sono stati stimati/misurati valori di immissione superiori ai limiti di zona, a causa, essenzialmente, degli importanti assi viari che costeggiano l'impianto in oggetto. Per cui, premesso che l'impianto in questione ha un impatto acustico trascurabile rispetto al livello di rumore residuo valutato, **potrebbe emergere la necessità che gli enti preposti elaborino un adeguato piano di risanamento acustico (art. 7 della Legge 447/95) per ridurre/eliminare le criticità rilevate dal punto di vista dell'impatto acustico.**

SI RAPPRESENTA CHE

- tutto quanto sopra premesso, dall'esame della nuova revisione della valutazione previsionale di impatto acustico (rev. di giugno 2021, chiarimenti a seguito della CdS del 01.06.2021) unitamente alle revisioni precedenti dello stesso elaborato risulta che:

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0400083
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutti i valori di immissione differenziali stimati (presso i ricettori) sono trascurabili e rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente per i periodi di riferimento diurno/notturno;
- tutti i valori di emissione stimati (in prossimità della sorgente – perimetro impianto) rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente in funzione della zonizzazione acustica adottata dal comune;

CONCLUSIONI:

per quanto sopra rappresentato, sulla base dell'istruttoria documentale, eseguita sulla scorta della documentazione sopra citata, **si esprime parere favorevole, limitatamente alla matrice rumore, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, alla realizzazione/esercizio del progetto in esame con le seguenti prescrizioni:**

- **Che la Ditta/Gestore realizzi preliminarmente i presidi di mitigazione di cui al paragrafo 7.2 e ribaditi nelle conclusioni (paragrafo 9) della relazione di valutazione dell'impatto acustico rev. giugno 2021;**
- **Che la Ditta/Gestore trasmetta la comunicazione dell'avvenuta realizzazione i presidi di mitigazione e ne dia evidenza (foto, fatture di acquisto, certificato di collaudo ecc.);**
- **che la Ditta/Gestore provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;**
- **che la Ditta/Gestore verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente nei punti individuati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e con la periodicità ivi prescritta, e trasmetta la relazione, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sulle misure effettuate completa dei report delle misure (geolocalizzazione dei punti, indicazione degli stessi, time history, ecc.) nonché dei certificati di taratura della strumentazione impiegata per l'effettuazione delle stesse;**
- **che la Ditta/Gestore verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività e comunque secondo la frequenza degli autocontrolli del rumore prescritta nel Piano di Monitoraggio e Controllo;**
- **l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.**
- **Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.**

Parere U.O. Aria

Visti

La convocazione di tavolo tecnico prot. ARPAC n. 42698/2021 del 12/07/2021;

la nota ARPAC protocollo n 34673/2021 del 07/06/2021, riportante il parere di questa U.O. Aria.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Firmatario: VINCENZO BARBUTO
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0400083

fonte: http://burc.regione.campania.it

la documentazione inviata alla Regione Campania dal proponente scaricabile dal link:
"http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf" nella cartella:
"2021_07_07_prot_531174_Comune_Napoli_chiarimenti_CUP8640" , ed in particolare: nella cartella "PAUR_VIA_6" il seguente file:
"00_CHIARIMENTI-signed.pdf"
nella cartella "PAUR_VIA_6 / 5_AIA" i seguenti file:
"AIA_002-signed.pdf"
"AIA_004-signed.pdf"

considerato che:

A pag. 7 della nota ARPAC protocollo n 34673/2021 del 07/06/2021 si evidenziava il parere favorevole dell'U.O. Aria con le seguenti prescrizioni:
- prima della stesura della documentazione autorizzatoria definitiva, integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading;
- analogamente, nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria a pag. 31- 32/37, in Tabella 9.2.1 Programma di manutenzione, devono esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze, **si rappresenta quanto di seguito.**

Nel file "00_CHIARIMENTI-signed.pdf", datato "Giugno 2021", ovvero i "*Chiarimenti a seguito della CDS del 01.06.2021*"al § 10.ARPA CAMPANIA, pag. 25, si esplicita che: "*In merito al dettaglio degli additivi per upgrading e per le principali manutenzioni previste per i sistemi trattamento aria, così come per il dettaglio delle soluzioni tecnologiche di impianto, si specifica che verranno presentate dal soggetto incaricato dell'elaborazione della progettazione esecutiva, una volta affidato l'incarico. .....Pertanto, come riportato negli elaborati progettuali citati nella nota, risulta attualmente prematuro indicare ulteriori specifiche*."

Nel file "AIA_002-signed.pdf", datato "Giugno 2021", ovvero la "Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto", nel §10 nella Tabella "10.2 Programma di manutenzione" a pag, 34/40 e 35/40 (nella revisione precedente del file indicata come Tabella 9.2.1 a pag. 31- 32/37), per quanto riguarda il programma di manutenzioni di ognuno dei sistemi di trattamento aria, viene indicato: "*come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne", senza indicarne anche in via previsionale le frequenze*.

Nel file "AIA_004-signed.pdf", sempre datato "Giugno 2021", ovvero le "Schede Ambientali di Base" (da F a O), nella "*Scheda <<F>>: Sostanze, Preparati e Materie Prime Utilizzati*" ai numeri

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0400083
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressivi 6 e 8, ovvero per quanto riguarda la "*Tipologia*" sia degli "*Additivi per processo*" e sia degli "*Additivi per upgrading*" viene riportato: "*risulta prematuro indicare la tipologia di additivi perché fortemente dipendente dalla tecnologia impiantistica che verrà scelta*".

Conclusioni:

Per quanto sopra esposto, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ribadendo le prescrizioni impartite come da parere di competenza favorevole UO Aria (rif. Prot. ARPAC n 34673/2021 del 07/06/2021):

- integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading;

- nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria nella Tabella dedicata al Programma di manutenzione, esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze.

Si chiede all'Autorità Competente la determinazione della tempistica con cui il Proponente dovrà ottemperare alle sopra richiamate prescrizioni, da effettuarsi alla luce del progetto esecutivo dell'impianto, nel quale verrà riportata la tecnologia impiantistica che sarà effettivamente utilizzata.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047135/2021 del 28/07/2021
Firmatario: VINCENZO BARBUTO
Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2021/0400083

CONCLUSIONI

Visto i pareri GIA' favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC è da ritenersi favorevole.

Tanto si deve per il seguito di competenza. Napoli lì 28/07/2020

Il Dirigente della U.O. SUSC

Dr. Vincenzo Barbuto

(firmato digitalmente)

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC Dipartimento di Napoli

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato della Acque

Valutazioni e Autorizzazioni Rifiuti U.O.D. 08

uod.501708@pec.regione.campania.it

e.p.c. Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

valutazioni e autorizzazioni ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0049638/2021 del 10/08/2021
Firmatario: DARIO MIRELLA, GIULIANA MAZZEI

OGGETTO: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli – **RISCONTRO Nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. Integrazione nota prot. 373535 del 15/07/2021.**

VISTO

- La nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, riguardante richieste di parere sullo "s*tato ambientale dell'area di intevento*";
- La nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede …. *all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli….* ;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Esaminata: la documentazione in atti della scrivente Agenzia relativa al procedimento di cui alla parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati) del Titolo V (Bonifica di siti contaminati) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Parere: Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è **necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia.** Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto.

Tanto si deve per il seguito di competenza

Napoli, 19/07/2021

per Il Direttore dell'Area territoriale

Dott. Luigi COSSENTINO

(dott Giuliana Mazzei)

Il Direttore del Dipartimento di Napoli

Dott. Dario MIRELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo Generale ASL Napoli 1 Centro - Prot. 0207088/u del 13/09/2021 10.44 Registrato da: U.O.C. Igiene E Sanità Pubblica
13/09/2021 10.44-20210207088

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore Dott. Emilio Lemetre
via Comunale del Principe 13/A 80145 Napoli
Tel. 0812549518-2549582
Email: **sisp@aslnapoli1centro.it**
sisp@pec.aslna1centro.it

Giunta regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

OGGETTO: CUP 8640 – istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"- Proponente Comune di Napoli – Conferenza di Servizi di cui all'art.27bis co. 7 del Dlgs 152/2006. Seduta del 09/09/2021, richieste e comunicazioni.

A seguito della disamina della documentazione per gli aspetti di propria competenza si esprime parere non ostativo sul progetto.
Si sottolinea la necessità di relazionare in merito alla valutazione dell'impatto acustico sull'area tenendo conto che la zona è a forte densità demografica.
Si chiede inoltre :

- di fornire gli esiti della campagna fonometrica prevista agli uffici territoriali della ASL competente ed inoltre di comunicare qualunque modifica sostanziale che comporti una variazione dell'impatto acustico generato dall'attività.
- di fornire un programma della realizzazione di presidi di mitigazione delle emissioni odorigene e relativi controlli
- di fornire, ai nostri uffici competenti in Medicina del Lavoro un cronoprogramma delle lavorazioni previste in sede di cantiere ed un piano di valutazione del rischio sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'opera per i lavoratori
- di verificare una volta a regime, il rispetto delle norme vigenti in materia di impatto acustico indicati dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

L'Asl si riserva, comunque, di effettuare le verifiche previste dai compiti di vigilanza per il rispetto di tutte le normative vigenti sia in materia di Medicina del Lavoro sia in materia di Controlli Ambientali ed in particolare per le emissioni acustiche ed odorigene.
Tutte le non conformità che si dovessero verificare e registrare nei piani di monitoraggio previsti sia per i recettori sensibili sia per le matrici ambientali devono essere comunicati tempestivamente agli uffici territoriali della ASL competente.

IL RESPONSABILE U.O.S.
TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE
DOTT. VINCENZO STEFANELLI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL NAPOLI 1 CENTRO - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Il DIRETTORE
UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA
EMILIO LEMETRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Palmieri Lucilla**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
117	**07/10/2021**	**9**	**1**

Oggetto:

Autorizzazione paesaggistica rilasciata nell'ambito del P.A.U.R. CUP 8640-Progetto definitivo compostaggio con recupero biometano da realizzarsi nell'area Est di Napoli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con L.R. 01.9.1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che questa U.O.D. 50 09 01 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che l'ufficio regionale di Staff 50 17 92, Valutazioni Ambientali, nella qualità di Autorità Procedente, con nota prot. 148333 del 18/03/2021, nel disporre, ai fini di una nuova consultazione del pubblico sull'intervento in oggetto, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico in conformità all'articolo 24, co. 2, del Dlgs 152/2006, comunicava fra l'altro l'inserimento nel procedimento della scrivente U.O.D. 50 09 01, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del Codice, a seguito dell'Istanza avanzata dalla Richiedente/Proponente Comune di Napoli nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per il "Progetto definitivo per la costruzione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est (Ponticelli)", identificato con il CUP 8640;

CONSIDERATO:

a. che veniva esaminata dalla U.O.D. 50 09 01, in endoprocedimento ed in via sostitutiva, la documentazione di rito prelevata dalla dedicata pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania, relativa al Progetto di cui innanzi e di cui all'Istanza del Proponente Comune di Napoli;

b. che all'esito dell'istruttoria regionale – scaturita in una Relazione Tecnica illustrativa e in una proposta motivata di provvedimento, redatti ai sensi del comma 7 art. 146 del Codice – risultava di parere favorevole;

c. che agli esiti della predetta istruttoria regionale, questa U.O.D. 50 09 01, con propria nota Prot. n. 392373 del 27/07/2021, avanzava richiesta del relativo parere, di cui al combinato disposto ex commi 5 e 8 dell'art. 146 del Codice, alla competente Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Napoli, - parimente trasmessa al R.U.P. per l'acquisizione agli atti della dedicata C.d.S – munita della pertinente documentazione tecnico-grafica di rito, ancorché prelevabile dalla pagina web regionale di cui sopra, comunque trasmessa a mezzo del link del cloud regionale, così come opportunamente comunicato nella stessa nota, nonché della Relazione Tecnica Illustrativa, e della relativa proposta motivata di parere favorevole;

d. che ai propri esiti valutativi, la competente Soprintendenza emetteva in merito - con nota Prot. n 10104-P del 28/07/2021, come riportato nel verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 30/07/2021, il Parere di competenza negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento, *con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n.42/04;*

e. che il Rappresentate unico dello Stato, unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione delle amministrazioni statali su tutte le decisioni di competenza della conferenza dei servizi ex comma 4 dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato individuato dal Prefetto nel Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco di Napoli, come si rileva dagli atti della Conferenza relativa al P.A.U.R. in oggetto pubblicati nella pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania;

f. che il predetto Rappresentante unico dello Stato, nella seduta della Conferenza del 13/07/2021, confermato nella seduta conclusiva del 27/09/2021 come risulta dal Rapporto finale della Conferenza afferente al CUP 4086, tenuto conto del parere non favorevole della Soprintendenza, motivandolo, esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto anche in considerazione degli aspetti afferenti alla tutela dei corpi idrici di cui all' art.142, comma 2 lett. c) del d.lgs 42/04;

g. che in particolare, nel parere dello stesso Rappresentante unico dello Stato, riportato integralmente nel Rapporto finale della Conferenza ex art. 27 bis del d.lgs. 152/06 afferente al CUP 8640, si rappresenta, fra l'altro, quanto segue:

.. omissis..

"CONSIDERATO CHE
- L'Amministrazione comunale di Napoli ha programmato la realizzazione di n. 3 impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità complessiva tale da soddisfare un quantitativo stimato in non meno di 80.000 tonnellate annue, ciascuno da localizzare nelle aree Est, Nord e Ovest del comune di Napoli;
- dei tre summenzionati impianti di trattamento rifiuti previsti solo l'impianto di Napoli Est ha perseguito gli iter procedurali necessari alla sua autorizzazione;
- l'intervento proposto contribuisce in modo sostenibile alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti prodotti nel territorio, destinati attualmente al mercato esterno;
- l'accoppiamento di digestione anerobica e compostaggio consente l'integrazione di filiere, attraverso la trasformazione della sostanza organica in biogas e ammendante compostato misto, nonché la riduzione significativa delle emissioni di CO2 rispetto ad un processo esclusivamente aerobico
- il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di €120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di €40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).

VISTI
- il parere sfavorevole della SABAP
- il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento;
- la compensazione ambientale per il suolo proposta;
- la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area;
- gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti;

si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato;

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO IN OGGETTO."

PRESO ATTO del vincolante e motivato parere favorevole del competente Rappresentante unico dello Stato, cosi come riportato nel Rapporto finale della Conferenza relativa al P.A.U.R. – CUP 8640, pubblicato nella pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania;

RITENUTO di dover provvedere, in via sostitutiva – ai sensi del combinato disposto ex c. 10, art. 146 e art. 167 del Codice - ad emettere, di conseguenza, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica delle opere che trattasi, per le motivazioni espresse nel parere del Rappresentante unico dello Stato riportato nel richiamato Rapporto finale della Conferenza dei Servizi datato 27/09/2021;

VISTO, altresì:

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977 n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1° settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni

amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1 981 inerente la tutela dei beni ambientali;

f. l'art. 14-ter, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241-Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

g. il parere favorevole, reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in sede di Conferenza dei Servizi, così come riportato nel Rapporto finale della Conferenza, pubblicato all'indirizzo: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/gNdiSAGqPrPnmyc?dir=undefined&openfile=10048220

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa, nonché Responsabile del Procedimento, arch. Marina Scala, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.D. 50 09 01 dott.ssa. Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare- come per gli effetti del presente decreto si rilascia, l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi del combinato disposto ex c.10, art. 146 e art. 167 del Codice, relativamente al CUP 8640-PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI), nonché in conformità al parere favorevole e vincolante reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, reso in sede di Conferenza dei Servizi, così come riportato nel Rapporto finale della Conferenza, pubblicato nella pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania all'indirizzo:

   https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/gNdiSAGqPrPnmyc?dir=undefined&openfile=10048220

2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146, del d.Lgs. n. 42/2004;

3. di trasmettere copia del presente decreto:

   3.1. al Richiedente/Proponente Comune di Napoli;
   3.2. al R.U.P. della Conferenza di Servizi, dott.ssa Nevia Carotenuto;
   3.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.4. alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.5. alla Segreteria di Giunta;
   3.6. all'Ufficio regionale competente per la relativa pubblicazione, nella dedicata sezione denominata "*Regione Campania Casa di Vetro*", sul sito *web* istituzionale www.regione.campania.it.

dott.ssa Lucilla Palmieri

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
235	**11/10/2021**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est)Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Citta' - CUP 8640.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF *Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;*

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni*

Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha avanzato istanza di VIA nell'ambito del PAUR di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006;

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 8640;

c. con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR e il relativo riscontro del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati, come indicati dal proponente, della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di propria competenza; contestualmente è stato richiesto agli stessi soggetti, e alla UOD 50 02 03 specificamente, di comunicare eventuali ulteriori soggetti e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non indicati dal proponente;

d. con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo i termini della fase procedurale in essere;

e. a seguito della nota prot. 118332 del 24/02/2020, il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città ha trasmesso in data 24/03/2020 la documentazione acquisita in stessa data al prot. reg. 171345/2020, nella quale alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto già richiesti il proponente ha aggiunto la *Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso*, indicando la competenza nel COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITÀ 6.

f. il D.L. 18 del 17/03/2020 art. 103, co. 1 ha disposto che "*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento*.", termini poi prorogati dal D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 al 15 maggio 2021;

g. con nota prot. 11778/2020, inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, il Direttore Generale di ASIA Napoli ha rilevato, per le motivazioni riportate nella citata nota, la necessità di individuare un processo accelerato per il procedimento in epigrafe;

h. con nota inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 il 08/04/2020 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, per le motivazioni ivi contenute l'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli ha richiesto "…*di esaminare la possibilità del prosieguo dell'iter autorizzativo, anche dedicato, al fine di ridurre considerando di ridurne il più possibile i tempi*";

i. con nota prot. 7285 del 14/04/2020 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato, per le motivazioni ivi esposte, di non avere competenza ad esprimere un parere e di non avere osservazioni sul progetto;

j. a seguito delle citate note, tenuto conto delle disposizioni di cui al D.L. 18/2020 art. 103, co. 1 e del D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 e verificati per i profili di propria competenza la rispondenza della documentazione acquisita al prot. reg. 171345/2020 a quanto richiesto con nota prot. 118332 del 24/02/2020, con nota prot. 201295 del 23/04/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto ai soggetti interessati di verificare per quanto di propria competenza la documentazione trasmessa dal proponente il 23/03/2020;

k. in assenza di comunicazioni nella tempistica prevista per la verifica di cui al punto precedente, lo Staff Valutazioni Ambientali in data 18/05/2020 ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);

l. con nota prot. 236469 del 19/05/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali, trasmessa anche ai soggetti di cui al DD 516/2011 ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso e, tra l'altro, ha chiesto al Comune di Napoli di dare informazione dell'avviso già pubblicato in data 18/05/2020 sull'albo pretorio informatico dell'Ente;

m. nel periodo della consultazione di 60 giorni decorrenti dal 18/05/2020 non sono pervenute osservazioni;

n. con nota prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto;

o. con nota prot. 78270 del 21/07/2020 della Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso alcune richieste, poi considerate in sede dell'unica richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito di cui si dirà nel prosieguo, evidenziando al contempo la non necessità dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;

p. con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;

q. con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'unica richiesta di integrazioni nel merito del progetto consentita dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro; in riferimento alla nota della Città Metropolitana di Napoli l'UOD 50 02 03 ha rappresentato che ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs 28/2011, l'impianto in oggetto necessita dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003;

r. con nota prot. PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;

s. con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;

t. con nota prot. PG/2021/0161501 del 24/02/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che *"…allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica permane in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo, in difetto della predetta Commissione, la delega al Comune*";

u. con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;

v. con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali, tra l'altro, ha disposto, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione;

w. con nota prot. 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021 la società TERNA ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in progetto;

x. con nota prot. 259521 del 26/03/2021 il Comune di Napoli – Servizio Igiene della città ha trasmesso il nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5;

y. con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha, tra l'altro, comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell'avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico;

z. con nota prot. 204056 del 15/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. 41239 del 14/04/2021 dell'ENAC, nella quale si evidenziava la necessità di attivare una specifica procedura sul portale ENAC, anche con riferimento alla precedente nota dell'ENAV non pervenuta direttamente allo scrivente Staff per via dell'errata indicazione della pec;

aa. con nota PG/2021/0330903 del 23/04/2021 il Servizio Igiene della Città ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle richieste dell'ENAC;

bb. con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha trasmesso le proprie determinazioni indicando ulteriori soggetti interessati;

cc. nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrenti dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;

dd. con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, provvedendo ad inserire in indirizzo i soggetti ai quali la predetta nota dell'ENAC era diretta per conoscenza, ovvero: società GESAC, Comando Scuole - 3° Regione Aerea e ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei;

ee. quindi nelle date 01/06/2021, 30/07/2021, 13/09/2021 e 27/09/2021 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda, la terza e la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi in argomento in modalità videoconferenza;

ff. tutti i resoconti delle riunioni della Conferenza ed il conclusivo Rapporto finale sono stati pubblicati sul portale regionale dedicato alla VIA – VI - VAS;

RILEVATO che

a. nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 30 luglio 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa con prot. 47450 del 29/07/2021 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto in conferenza con le condizioni ambientali di cui alla citata proposta;

b. nella riunione della Conferenza di Servizi del 13 settembre 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha confermato, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa con prot. 47450 del 29/07/2021 dall'ARPAC, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di cui alla citata conferenza con le condizioni ambientali formulate dagli istruttori ARPAC e trasmesse dall'Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania con la proposta prot. 54246 del 09/09/2021 di seguito riportate:
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:
***Ante operam** – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;*
***Corso d'opera** – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;*
***Post operam** – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM /POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***1***
3	*Ambito di applicazione*	• *componenti/fattoriambientali:* - *suolo e sottosuolo* - *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* - *salute pubblica,* - *paesaggio e beniculturali* • *compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari.* *A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di 44.000 mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati:* - *le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica (se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito);* - *la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato;* - *la nuova destinazione d'usa dell'area.* *Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato*	*Regione Campania*

	per la verifica di ottemperanza	

N°	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	***ANTE OPERAM*** ***CORSO D'OPERA*** ***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspettiprogettuali* • *aspettigestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera*
4	*Oggetto della condizione*	*Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto.* *La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di cantiere* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*
4	*Oggetto della condizione*	• *Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima.* • *Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.*

5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	- *Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***4***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera* • *mitigazioni/compensazioni* • *monitoraggio*
4	*Oggetto della condizione*	*Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	- *Comune di Napoli*

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.
Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.";

c. nella citata riunione della Conferenza di Servizi del 13 settembre 2021 si è preso atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

d. con nota prot. 453121 del 14/09/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale, contenente anche l'espressione del parere di VIA e l'espressione sul Piano preliminare di utilizzo Terre e Rocce da Scavo, predisposta nella riunione del giorno 13 settembre 2021 ed è stato richiesto di formulare proprie

eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di giorni dieci; decorso tale termine non è pervenuta nessuna osservazione in merito al parere di VIA e al parere sul Piano Preliminare di utilizzo Terre e Rocce da scavo;

e. il Comune di Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui attestazione è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ed inoltre con nota prot. 727667 del 07/10/2021 ha proposto di individuare in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale invece che in anni 11 anni come proposto in sede di istanza;

f. l'art. 25, co. 5 del Dlgs 152/2006 dispone che "*Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA*".

RITENUTO DI:

a. dover procedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dal Comune di Napoli Servizio Igiene della Città all'emissione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato **"*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*"**;

b. dover prendere atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso in Conferenza dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

c. dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

d. dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il DPR n. 120/20217;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere resi, **parere favorevole di Valutazione di Impatto** Ambientale per il progetto denominato **"*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*"** - Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città - CUP 8640 con le condizioni ambientali di seguito riportate:
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:
***Ante operam** – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;*
***Corso d'opera** – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;*
***Post operam** – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM /POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***1***
3	*Ambito di applicazione*	• *componenti/fattoriambientali:* - *suolo e sottosuolo* - *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* - *salute pubblica,* - *paesaggio e beniculturali* • *compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari.* *A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di 44.000 mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati:* - *le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica (se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito);* - *la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato;* - *la nuova destinazione d'usa dell'area.* *Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento* *Fase di esercizio*

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE OPERAM*** ***CORSO D'OPERA*** ***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspettiprogettuali* • *aspettigestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera*
4	*Oggetto della condizione*	*Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto.* *La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di cantiere* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	*Oggetto della condizione*	• *Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima.* • *Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***4***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera* • *mitigazioni/compensazioni* • *monitoraggio*
4	*Oggetto della condizione*	*Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Napoli*

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.";

2. **DI** prendere atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso in Conferenza dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

3. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.

4. **DI** dover specificare che eventuali modifiche del progetto dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

5. **DI** dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente in sede di istanza;

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   7.1 al proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città;
   7.2 a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
   7.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. Ramondo Antonio(interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
252	**16/11/2021**	**17**	**8**

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del P.A.U.R. per un impianto IPPC 5.3.b, di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est (Ponticelli).

Comune di Napoli.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;

b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;

c. il D.M. 24 aprile 2008, il D.D. n. 58 del 06/03/2017 e la DGRC 43/2021, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;

e. la DGRC 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;

f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;

g. la DGRC n.680 del 07/11/2017 con cui sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" in cui è anche disciplinato il procedimento PAUR ex art. 27 bid del D.lgs. 152/006 che nel caso in esame ricomprende anche l’Autorizzazione Integrata Ambientale;

h. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

i. la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 in cui il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

PREMESSO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 778338 del 19/12/2019 il Servizio Igiene della Città di Napoli ha trasmesso allo STAFF " Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cfr. CUP 8640) per un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)”, chiedendo, contestualmente, l’acquisizione dei titoli necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto, tra cui l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di competenza della scrivente UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, atteso che il progetto rientra al punto 5.3.b dell’allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, nell’ambito del P.A.U.R., il proponente ha trasmesso la documentazione prevista dalle linee guida A.I.A. di cui al D.D. 925/2016 (pubblicata dal competente Staff Valutazioni Ambientali sul proprio sito istituzionale) e l’attestazione di versamento della tariffa istruttoria, nonché relativa asseverazione. L’importo versato, in seguito alle opportune verifiche, condotte con l’ausilio dell’Università “Parthenope”, dovrà eventualmente essere integrato ai sensi della DGR 43/2021, a pena di decadenza del presente provvedimento;

c. il progetto di che trattatasi è descritto nel rapporto finale del 27/09/2021, redatto dallo Staff 50.17.92 - Valutazioni Ambientali, che integralmente si richiama e nel Rapporto Tecnico e Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

d. nel citato Rapporto Finale del 27/09/2021, sono altresì indicati in maniera puntuale sia l’iter procedimentale, che sarà richiamato sinteticamente nel presente provvedimento, sia i pareri espressi dai vari enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, tra i quali saranno qui riportati soltanto quelli finali necessari al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

e. che ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 "*la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto* ".

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR e il relativo riscontro del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati, come indicati dal proponente, della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di propria competenza; contestualmente è stato richiesto agli stessi soggetti, e alla UOD 50 02 03 specificamente, di comunicare eventuali ulteriori soggetti e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non indicati dal proponente;
b. con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo contestualmente che la fase procedurale in essere prevedeva la sola verifica della rispondenza e dell'adeguatezza formale della documentazione, essendo le richieste di integrazione nel merito riservate ad una successiva fase procedurale
c. con nota prot. 7285 del 14/04/2020, l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato che, per le motivazioni rappresentate nella citata nota, il progetto de quo non è soggetto al parere della citata AdB ed inoltre di non avere osservazioni da formulare nell'ambito del procedimento in epigrafe;
d. con nota prot. 236469 del 19/05/2020 lo Staff 50.17.92 – Valutazoni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento;
e. con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
f. con nota prot. 25872 del 27/05/2021 l'Aeronautica Militare ha espresso parere favorevole;
g. con nota prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto;
h. con nota prot. 78270 del 21/07/2020 della Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso alcune richieste, poi considerate in sede dell'unica richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito di cui si dirà nel prosieguo, evidenziando al contempo la non necessità dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;
i. con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff 50.17.92 - Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;
j. con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'unica richiesta di integrazioni nel merito del progetto consentita dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro; in riferimento alla nota della Città Metropolitana di Napoli l'UOD 50 02 03 ha rappresentato che ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs 28/2011, l'impianto in oggetto necessita dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003;
k. con nota prot. PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;
l. con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;
m. con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;
n. con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha disposto, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione; inoltre ha comunicato: □

- che il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città aveva informato della circostanza che allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica è in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo la delega al Comune. Pertanto in indirizzo è stata inserita la UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo competente all'attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica.
- che "a seguito di corrispondenza intercorsa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, si è provveduto ad inserire tra i destinatari la predetta Soprintendenza, considerato che su indicazione del proponente era stata inserita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Napoli. In ogni caso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha formulato le proprie richieste di integrazione sin dalla procedibilità e ai funzionari interessati è stata trasmessa tempestivamente via mail la corrispondenza intervenuta";
- che nel procedimento erano stati inseriti anche la UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo competente all'attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica e come richiesto dallo Staff 50 17 91 della Regione Campania con nota prot. 75278 del 11/02/2021, anche l'Ente d'Ambito Ottimale per i rifiuti Napoli 1;

o. con nota prot. 259521 del 26/03/2021 il Comune di Napoli – Servizio Igiene della città ha trasmesso il nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5;
p. con nota prot. 0103796 del 02/04/2021, trasmessa p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali, il Prefetto di Napoli ha nominato il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli , ing. Ennio Aquilino, quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel presente procedimento;
q. con successiva nota prot. 0269589 del 09/09/2021 il Prefetto di Napoli ha nominato il nuovo Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, ing. Adriano De Acutis quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
r. con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell'avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico; ha altresì ricordato al Comune di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli di trasmettere i riferimenti comprensivi di pec dei propri Rappresentanti Unici individuati ai sensi dell'art. 14ter co. 4 della L. 241/1990 e a tutti i soggetti in indirizzo di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza a convocarsi;
s. con nota prot. 204056 del 15/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. 41239 del 14/04/2021 dell'ENAC, nella quale si evidenziava la necessità di attivare una specifica procedura sul portale ENAC, anche con riferimento alla precedente nota dell'ENAV non pervenuta direttamente allo Staff per via dell'errata indicazione della pec;
t. con nota PG/2021/0330903 del 23/04/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato di aver già condotto "l'accertamento preliminare nella pregressa fase del procedimento inerente la redazione delle modifiche ed integrazioni progettuali sulla base delle richieste ed osservazioni formulate dai diversi Enti" e che "La documentazione richiamata è riportata nella cartella "Risposte Enti", sottocartella "Nota ENAC-ENAV", ricompresa nella più ampia documentazione progettuale consegnata in data 08/03/2021, con nota prot. 168882 del 25/02/2021, a codesta UOD. Ad ogni buon fine, all'esito dell'esame da parte dell'ENAC della documentazione progettuale pubblicata sul sito della Regione Campania, si terrà conto nel prosieguo dell'iter autorizzatorio di ogni ulteriore eventuale necessità che sarà rappresentata."
u. con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha comunicato alcune specifiche relative all'impianto ed ha inoltre richiamato l'attenzione su alcuni aspetti progettuali da implementare in quanto utili ad una ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive per l'avifauna; inoltre ha fatto presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito il nulla osta dell'Aeronautica Militare ed inoltre che, sulla scorta delle

Linee Guida ENAC sulla gestione del rischio Wildlife Strike nelle vicinanze degli Aeroporti, alla Conferenza di Servizi deve essere chiamato a partecipare la società di Gestione dell'Aeroporto di Napoli - Capodichino GE.SA.C. SpA in quanto soggetto interessato al rilascio del provvedimento;

v. con nota prot. 07/05/2021, PG/2021/0367969 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che con Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021 l'arch. Massimo Santoro, titolare dell'incarico di Direttore Operativo Tecnico, è stato nominato Rappresentante Unico del Comune di Napoli nelle conferenze di servizi, ai sensi dell'art.14 ter, della Legge n.241 del 1990;
w. nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrente dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;
x. con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;
y. la Città Metropolitana di Napoli è stata invitata a partecipare alla Conferenza con un proprio Rappresentante Unico, da individuarsi ai sensi del richiamato art. 14ter co. 4 della L. 241/1990.

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi, iniziata in data 01/06/2021 e conclusa in data 27/09/2021, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

- il Rappresentante dell'ARPAC Dipartimento di Napoli conferma il parere di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Napoli in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli. Conferma inoltre quanto espresso, in riscontro alla richiesta della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, nella nota prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN;
- il Rappresentante del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 2800 del 26/07/2021;
- il Rappresentante Unico del Comune di Napoli conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 585418 del 29/07/2021;
- la Rappresentante della SABAP per il Comune di Napoli conferma il parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui all'istanza CUP 8640 "Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano sito nell'area di Napoli Est", evidenziando che tale nota prot. 10104-P del 28/07/2021 ha validità anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004. Si pone in evidenza altresì che la proposta di intervento in argomento comporta rilevanti e significativi impatti ed effetti negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali, configurandosi come un ulteriore elemento di cesura e frammentazione del vincolo paesaggistico posto a tutela di quanto resta del sistema di storici canali di bonifica che storicamente irrorava l'entroterra agricolo ad oriente della città di Napoli, collegandolo al mare. La proposta di intervento insiste sulla storica area di pertinenza del preesistente depuratore Napoli Est, occupando un'area strategica ed impedendo un'adeguata mitigazione e compensazione dell'intervento previsto di adeguamento del depuratore, anch'esso ricadente in area di vincolo paesaggistico. La storica area di pertinenza del depuratore, per ampia parte ricadente all'interno del vincolo paesaggistico, tripartita sulla base di un accordo tra Regione Campania, Comune di Napoli, ASIA S.p.A., ATO 2 e SOGESID S.p.A., risulta pertanto occupata e 'sacrificata' nella sua interezza a fini impiantistico-ambientali a discapito della tutela del paesaggio. I tre impianti previsti - l'ecodistretto del Comune di Napoli e ASIA con la costruzione di un impianto di compostaggio con produzione di biometano, l'impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) ed il depuratore Napoli Est in corso di adeguamento - si saldano, formando de facto una

imponente piattaforma ambientale-tecnologica estesa per 39 ettari, 19 circa dei quali ricadenti all'interno del perimetro del vincolo paesaggistico, tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004, con evidente cumulazione degli impatti ed effetti, da un lato, comportando la completa cancellazione di una porzione di vincolo paesaggistico, dall'altro lato, minando alla base la possibilità futura di attuare le previsioni del PRG tuttora vigente, che prevede in tale area la realizzazione di un parco urbano di nuovo impianto con la ricostruzione e rigenerazione del bene paesaggistico in parola, esteso dall'entroterra al mare per una fascia ampia 300 metri, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio e con il D. Lgs. n. 42/2004 (Codice bei beni culturali e del paesaggio), i quali prevedono il recupero e la riqualificazione dei beni paesaggistici degradati.

- il Rappresentante del Compartimento di Napoli dei Vigili del Fuoco, esprime il parere di massima FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto nel rispetto del DPR 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i., individuando le attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendi e previste nell'ambito del progetto stesso;
- il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, esprime il proprio parere come segue. RILEVATO CHE - la proposta progettuale prevede in sintesi la costruzione di un impianto tecnologico per il trattamento di rifiuti urbani con recupero di biometano formato: da un complesso di ampi capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato all'interno dei quali verranno installati tutti i diversi componenti dell'impianto di compostaggio; da una serie di fabbricati di dimensioni minori nei quali sono previsti vari servizi; opere di urbanizzazione dell'area (percorsi stradali interni, i parcheggi di pertinenza, etc.) oltre che da impiantistica ed opere a verde; - l'impianto in oggetto prevede non solo il compostaggio, ma anche, ed in proporzione rilevante, un impianto di recupero del biometano che, come si legge dalla Relazione generale, è "del tutto equivalente per caratteristiche al combustibile fossile normalmente utilizzato nelle reti di distribuzione, a seguito di una adeguata compressione può essere immesso nella rete nazionale e utilizzato per le varie esigenze dell'Amministrazione" (pag. 14/55). A tale scopo, l'impianto è dotato anche di un gasdotto interrato "per la connessione dell'impianto alla esistente rete gas transitante in vicinanza dell'area di impianto, finalizzato all'immissione del biometano prodotto nell'impianto nella rete gas" - -gli obiettivi di bonifica ambientale e di riqualificazione territoriale e paesaggistica che la L. n. 426/1998, con l'istituzione del Sito di Interesse Nazionale "Napoli Orientale" intendeva promuovere in un'area caratterizzata da estremo degrado ambientale paesaggistico connesso alle attività petrolifere, non risultano stati messi in atto, neanche allo stato progettuale, fino ad oggi - la proposta progettuale, pur implicando un consumo di suolo in un'area tutelata dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, zona, ad oggi, altamente inquinata e compromessa, determina una riqualificazione, mai avvenuta dal '98, con la costruzione di un impianto di altissimo profilo che produrrà una maggiore attenzione sociale sulla zona in oggetto, oltre che una spinta economica e lavorativa per la comunità di riferimento; - che secondo la SABAP per il Comune di Napoli l'intervento proposto comporta impatti significativi negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali; rileva altresì che "l'intervento proposto, saldandosi con il preesistente impianto di depurazione confinante – che a sua volta ha parzialmente negato ed obliterato lo storico sistema locale delle acque superficiali ed il tipico paesaggio storico degli orti orientali di Napoli – giunge a formare una imponente piattaforma tecnologico-ambientale ed incapace di apportare un miglioramento a tale contesto paesaggistico fortemente inquinato e degradato, da decenni in attesa di un'adeguata bonifica ambientale e riqualificazione paesaggistica, finendo per inficiare e minare alla base la possibilità in futuro di attuare la previsione contenuta nella Scheda 71 bis dell'Ambito n. 13 "ex Raffineria" della vigente Variante al PRG del Comune di Napoli, il quale punta a risolvere l'attuale interruzione di continuità idrica e paesaggistica"; - la stessa Soprintendenza rileva che "dal punto di vista idrogeomorfologico, l'area d'intervento si inserisce nel bacino idrografico del Sebeto, detto anche Fosso Volla – Fosso Cozzone, il quale si sviluppa nella depressione strutturale compresa in direzione NE-SO tra i rilievi collinari napoletani e l'apparato vulcanico del Somma-Vesuvio. Tale piana alluvionale è solcata da una rete di canali artificiali e reti di drenaggio che – sebbene nel tempo sia stata oggetto di trasformazioni improprie dal punto di vista paesaggistico ed ecologico attraverso

progressiva cementificazione, declassamento a collettori ed infine parziale interramento – regimenta tuttora un bacino di circa 20 kmq, convogliando le acque provenienti dalle risorgive ancora attive diffuse nella piana e dalle pendici circostanti verso il porto di Napoli tutelato ex lege ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 in quanto iscritta negli elenchi storici delle "acque pubbliche" napoletane ("c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"); - come indicato, l'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) inquadra la zona da tutelare e allo stato attuale non sembrano esserci progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area. CONSIDERATO CHE - L'Amministrazione comunale di Napoli ha programmato la realizzazione di n. 3 impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità complessiva tale da soddisfare un quantitativo stimato in non meno di 80.000 tonnellate annue, ciascuno da localizzare nelle aree Est, Nord e Ovest del comune di Napoli; - dei tre summenzionati impianti di trattamento rifiuti previsti solo l'impianto di Napoli Est ha perseguito gli iter procedurali necessari alla sua autorizzazione; - l'intervento proposto contribuisce in modo sostenibile alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti prodotti nel territorio, destinati attualmente al mercato esterno; - l'accoppiamento di digestione anerobica e compostaggio consente l'integrazione di filiere, attraverso la trasformazione della sostanza organica in biogas e ammendante compostato misto, nonché la riduzione significativa delle emissioni di CO2 rispetto ad un processo esclusivamente aerobico - il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici). VISTI - il parere sfavorevole della SABAP - il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento; - la compensazione ambientale per il suolo proposta; - la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area. - gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti; si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato; SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO IN OGGETTO;

- la Rappresentante della UOD 50 09 01, Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica, conferma gli esiti istruttori favorevoli di propria competenza di cui alla nota PG/392373/2021 del 27/07/2021 e preannuncia in ogni caso un provvedimento che prende atto del parere sfavorevole della Soprintendenza perché non ci sono margini nelle disposizioni di Settore;
- l'avv. Simona Brancaccio, nella veste di Autorità competente in materia di VIA, sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale esprime parere favorevole di VIA con le Condizioni Ambientali da ultimo definite nella nota prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e riportate dagli istruttori VIA nella proposta di parere favorevole esposta nella odierna seduta di CdS;
- il Rappresentante dell'ASL Napoli 1 Centro esprime parere favorevole e comunica di aver trasmesso la nota prot. 207088 del 13/09/2021 recante il parere definitivo;
- il Rappresentante della UOD 50 17 08, Autorità competente in materia di AIA, conferma i pareri prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 e, ascoltato il parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e della Soprintendenza, ritiene

condivisibili le motivazioni espresse nei pareri favorevoli e nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato. L'impianto risulta strategico per tutte le circostanze già emerse nel procedimento, con riferimento anche al contributo della Struttura di Missione. Al riguardo si sottolinea che la proposta di parere VIA e il parere di AIA sono stati armonizzati nella parte inerente le Condizioni ambientali e il quadro prescrittivo al fine di evitare inutili duplicazioni;

- la Rappresentante della UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003, esprime il proprio parere come segue. Preliminarmente occorre ricordare che la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania ha evidenziato come: • "Il progetto rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16/07/2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla commissione europea – oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni – una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici)."; • con la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 il progetto è a regia regionale con Soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Napoli; • il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto Dirigenziale prot. n. ECIDEC-2020-000012 del 25/03/2020, ha approvato l'Accordo di programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo di rifiuti" (Delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55 e del 28 febbraio 2018, n. 11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania e registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2020 al n. 1302. Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto. Occorre ricordare, inoltre, che l'impianto è stato oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 22/12/2017 nella quale è stata valutata positivamente la localizzazione del progetto. Il progetto, quindi, risulta strategico in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli. E' possibile valutare la realizzazione dell'impianto di compostaggio e biometano della città di Napoli come un elemento importante per la promozione della crescita economica e della competitività dell'area urbana di Napoli. La corretta gestione dei rifiuti, la produzione di energia da fonte rinnovabile non sono elementi slegati ed avulsi dal valore ambientale, paesaggistico e turistico della città di Napoli e della Regione Campania. E' stato evidenziato, dal parere reso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che l'impianto si posiziona in uno spazio periurbano con un diffuso squilibrio ambientale e caratteri del paesaggio e del territorio non più riconoscibili. La narrazione della SABAP della città di Napoli, di un paesaggio non più esistente e da ripristinare, inquadra il progetto in un ambito territoriale urbano o al massimo di sottobacino idrografico non valutando l'incidenza del progetto in una scala territoriale ed ambientale più ampia. La connotazione negativa di "polo tecnologico" data dalla SABAP per il Comune di Napoli in realtà evidenzia, invece, una trasformazione ormai consolidata di un luogo della città destinato ad ospitare le infrastrutture tecnologiche necessarie alla lavorazione e, nel caso del progetto in esame, alla valorizzazione degli "scarti" in una logica di sostenibilità ambientale. Non si può leggere in termini negativi la vicinanza di altre "piattaforme ambientali" come il depuratore di Napoli est. Tra l'altro, non si può non tenere in considerazione che l'impianto, inoltre, verrebbe inserito in adiacenza ad un complesso nodo infrastrutturale costituito dalla SS 162dir del centro direzionale/Asse Corso Malta Acerra, il tracciato Autostradale A1 – Autostrada del Sole, che separa l'area di intervento dal quartiere Ponticelli e via Provinciale delle Brecce. Così come dichiarato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 nella seduta di Conferenza dei servizi del 30/07/2021, la riqualificazione di cui parla la Legge 16/2004 della Regione Campania non avviene solo con il recupero "a verde" di un luogo ma anche con lo sviluppo ordinato del territorio e in tale ottica va valutato il progetto presentato. Il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato il preminente interesse pubblico del progetto in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo, così, un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama energetico, tecnologico ed ambientale. Va ricordato, inoltre, che la normativa comunitaria

promuove il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, espressamente collegandolo alla necessità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, e dunque anche al rispetto del protocollo di Kyoto della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in una prospettiva di modifica radicale della politica energetica dell'Unione. Il percorso tracciato, a partire dalla direttiva 2001/77/CE ha avuto come prioritario obiettivo la creazione di un mercato interno dell'energia da fonti rinnovabili. Quindi, in coerenza con i dettami comunitari e a seguito delle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, limitatamente alle proprie competenze sull'aspetto impiantistico per la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano del progetto in CdS, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni;

- il Rappresentante del Genio Civile di Napoli si rifà alle note prot. 380382 del 19/07/2021 e prot. 389588 del 23/07/2021 già trasmesse e alla cronologia delineata nelle stesse;
- l'avv. Simona Brancaccio, nella veste di Rappresentante Unico della Regione Campania, si esprime come segue. Visti :
    - il parere favorevole con Condizioni Ambientali in materia di VIA, espresso sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale;
    - il parere favorevole con relati va proposta di Autorizzazione Paesaggisti ca della UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Anti abusivismo Autorizzazione paesaggistica PG/392373/2021 del 27/07/2021;
    - il parere favorevole espresso in Conferenza dall'ASL Napoli 1 Centro;
    - il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021;
    - il parere favorevole dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli in materia di AIA di cui alle note prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 come espresso in Conferenza;
    - il parere favorevole della UOD Energia in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 espresso nell'odierna seduta della Conferenza;
    - il pronunciamento del Genio Civile di Napoli di cui alle note prott . 380382 del 19/07/2021 e 389588del 23/07/2021 in materia di Autorizzazione Sismica;
    - il pronunciamento dell'ARPAC Dipartimento di Napoli prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.

Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania i cui contenuti e relative motivazioni sono stati considerati e che qui si richiamano, il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensidell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime nei limiti delle proprie competenze il seguente parere univoco e vincolante: "Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali si è addivenuti all'espressione di un parere favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della Conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti ."

A tal uopo si esprimono le principali motivazioni che sottendono all'espressione favorevole del parere di competenza del Rappresentante Unico della Regione Campania: In primis è stato ritenuto determinante il contributo fornito dalla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania con nota. Prot. 0279168 del 24/05/2021 che ha evidenziato che il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli con capacità di 50.000 t/annue, incluso strutturante" rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C

653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea - oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni -una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici); con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 - nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", Intervento Strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" - il progetto de quo è stato finanziato per l'importo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020; con D.G.R. n. 428 del 17.09.2019, la Giunta della Regione Campania ha destinato gli importi FSC 2014/2020 "nazionali" del PO Ambiente MATTM assegnati alla Regione Campania, in favore degli impianti di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nel territorio del Comune di Napoli e nel territorio del Comune di Teora (AV) rispettivamente per € 23.600.000 e € 7.000.000, in luogo delle risorse FSC 2014- 2020 "regionali" previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania; tali importi rientrano nell'ambito dell'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 "nazionali" disposte con Delibere CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 per l'attuazione, tra l'altro, degli interventi relativi al II Addendum del Piano Operativo per l'Ambiente del MATTM; in data 25/03/2020 con proprio D.D. prot. n. ECIDEC-2020-000012, il MATTM ha approvato l'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti " (Delibere CIPE 1 dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B e registrato darla Corte dei Conti in data 31.03.2020 al n. 1302. È quindi di palmare evidenza l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa agli impianti per il trattamento della frazione organica dei RSU, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli.
Altrettanto determinante risulta il contenuto dell'istruttoria VIA condotta dai funzionari ARPAC che ha portato alla condivisione della loro proposta e pertanto all'espressione del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni, da parte dell'Autorità competente in materia di VIA Regionale. Si è tenuto conto tra l'altro del parere favorevole espresso dalla UOD 500203 e delle relative motivazioni che hanno sottolineato il valore ambientale, tecnologico ed economico dell'intervento in questione, e la corretta localizzazione dello stesso. Non da ultimo ha contribuito al pronunciamento favorevole del R.U. regionale il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che nell'ampia motivazione alla base del suo parere favorevole ha precisato che l'area in cui si colloca l'intervento, è fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq). Anche il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato come del progetto va valutato il preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama ambientale. Il R.U. regionale nell'espressione del suo parere favorevole ha tenuto in debito conto il contributo ed il pronunciamento favorevole alla realizzazione dell'intervento in questione rilasciato dal R.U. degli Enti Statali.

- la Responsabile del Procedimento, sulla scorta all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, considerata la mancata partecipazione in persona alla Conferenza di servizi de qua dei relativi Rappresentanti Unici, ritiene acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti:

- Terna S.p.A. (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021);
- SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale (Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021);
- ABC (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione);
- Città Metropolitana di Napoli (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014).

- Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, sulla base dei pareri agli atti, delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico del Comune di Napoli, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania, e delle posizioni espresse dagli altri soggetti in seno alla conferenza di servizi, sulla scorta di quanto emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, commi 3,4 e 5, considerato quanto di seguito sintetizzato e ritenuto rilevante ai fini della conclusione della Conferenza:

  - l'impianto proposto dal Comune di Napoli oggetto del presente procedimento è un impianto di gestione dei rifiuti che si sostanzia nel trattamento della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani attraverso la biodigestione, con produzione di gas da immettere nella rete nazionale, e il successivo compostaggio con produzione di compost di qualità;
  - la sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti. Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
  - con DGR 685 del 06.12.2016 la Regione Campania ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), fondato sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l'efficacia di tali principi: i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;
  - il principio di prossimità, ovvero la necessità che i rifiuti vengano gestiti nei luoghi dove vengono prodotti o quanto più prossimi possibile, costituisce un principio cardine del PRGRU in ossequio ai principi della Economia Circolare;
  - il PRGRU ha individuato, tra l'altro, i fabbisogni in termini di gestione delle diverse frazioni dei RU, a valle dei quali sono state programmate le azioni e le attività volte al soddisfacimento di tali fabbisogni;
  - dal report di "Monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania" (2020) (http://www.regione.campania.it/assets/documents/report-monitoraggio-prgru-al-30-12-2020-1.pdf) si evince chiaramente che la gestione della frazione organica, in termini di peso la frazione prevalente dei rifiuti urbani, risulta determinante nel raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e che tuttavia in Campania la gestione di tale tipologia di rifiuti costituisce un nodo cruciale in quanto la carenza di

infrastrutture per il recupero di tali rifiuti comporta un aumento dei costi che paradossalmente i Comuni più virtuosi devono sostenere;

- in particolare, nel report del 2020 è riportato che "Se gli indicatori di gestione sul lungo periodo mostrano comunque una tendenza al miglioramento con un relativo equilibrio tra quantitativi di rifiuti urbani avviati a recupero, quantitativi di rifiuti urbani avviati ad incenerimento e quantitativi di rifiuti avviati a discarica, si evidenzia ancora una volta che sia il fabbisogno di discarica che il fabbisogno di impianti di gestione della frazione organica sono caratterizzati da un equilibrio instabile, dovuto alla dipendenza della regione alla disponibilità di trattamento in impianti extra regionali, con importanti conseguenze economiche ed il rischio di emergenze nella gestione dei rifiuti alle prime difficoltà nel trasferimenti dei considerevoli quantitativi di rifiuti in impianti extraregionali (circa 434.000 tonnellate di frazione organica e circa 412.000 tonnellate di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati).";
- sempre nel report è riportato quanto segue: "In Campania circa il 35% dei rifiuti urbani è costituito da materiale organico, come scarti di cucina, fogliame, sfalci del giardino ecc...la cosiddetta frazione organica, teoricamente in base alla composizione merceologica media dei rifiuti annualmente vengono prodotte circa 925.000 tonnellate di tale tipologia di rifiuti. Nel 2019 624.191 tonnellate di frazione organica è stata raccolta separatamente nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei Comuni campani ed avviata ad impianti di recupero. A fronte di un'elevata resa di intercettazione 67,5% nel 2019 e 71,6% nel 2018, la regione tuttavia sconta importanti carenze infrastrutturali. La raccolta differenziata dei rifiuti organici dovrebbe permettere, oltre al recupero di significative quantità di rifiuti, anche la produzione di risorse preziose, a beneficio degli attori locali, quali l'energia rinnovabile sotto forma di elettricità, calore e/o biometano. Inoltre il compost potrebbe essere utilizzato dagli agricoltori locali. È quindi possibile trasformare rifiuti biodegradabili in una risorsa locale che possa ridurre in modo rilevante l'impatto ambientale sui territori, sostenere la loro economia, creare posti di lavoro e migliorare, nel complesso, la loro capacità di recupero, inoltre una corretta gestione permette di avere un impatto positivo anche sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Pertanto sebbene per la frazione organica avviata a compostaggio non si possa assumere né il principio di autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento (art. 182 bis D.Lgs n. 152/2006) e né l'autosufficienza a livello regionale (art. 182, c. 3 D.Lgs n. 152/2006) in quanto per le raccolte differenziate avviate a recupero valgono le regole del libero mercato è indubbio che vada incentivato e perseguito il principio di prossimità. Nel diagramma di flusso in figura 10 è riportata una semplificazione del bilancio di materia regionale relativo alla gestione rifiuti organici raccolti in maniera differenziata dai Comuni campani. Dal grafico si rileva che circa il 69,6% degli stessi è avviata a recupero in impianti localizzati in altre Regioni, in calo rispetto al 2018 anno in cui tale dato era pari al 74%. Alcuni Comuni campani trasferiscono direttamente fuori regione i rifiuti raccolti, la gran parte dei Comuni tuttavia utilizza impianti di messa in riserva campani prima del successivo trasferimento in impianti extraregionali."
- i dati sulla gestione dei Rifiuti urbani di cui al predetto report relativi al Comune di Napoli, facente parte dell'Ente d'Ambito Napoli 1, presentano notevoli criticità e, per via del peso che esso riveste nella produzione di RU dell'EdA NA 1 e della regione - in virtù della popolazione stanziale e non che ospita – tali criticità contribuiscono in modo determinante allo scostamento dell'83% rispetto agli obiettivi del PRGRU che fa registrare l'EdA NA 1;
- in merito alle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi del PRGRU il report 2020 riporta che "Ad ogni modo tra iniziative private e programmazione pubblica è ipotizzabile che il deficit impiantistico esistente possa essere colmato con certezza entro il 2025."; "Rispetto alla dotazione impiantistica disponibile al momento della redazione del PRGRU è stata determinata la produzione di frazione organica residuale come base di calcolo per definire l'ulteriore capacità impiantistica di cui dotare la Campania (potenzialità complessiva di circa 440.000 tonnellate annue). Tale deficit impiantistico, secondo il PRGRU, potrà essere soddisfatto mediante la realizzazione di

ulteriori impianti di iniziativa privata o pubblica - come quelli programmati presso degli STIR o nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016. La Regione Campania con DGR n. 494/2016 ha programmato la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR regionali e con DGR n. 123/2017 altri impianti da realizzare nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito all' avviso pubblicato dalla Regione Campania. Per l'attuazione dell'intero programma d'interventi sono state messe a disposizione risorse nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" che assegna alla Regione Campania 250 ml di euro di cui € 60 milioni sui Fondi POR FESR 2014/2020 e € 190 milioni sui fondi FSC 2014/2020.";

- tra gli impianti programmati risulta inserito anche il progetto oggetto del presente procedimento, unico impianto pubblico per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani previsto nel territorio del Comune di Napoli;
- l'impianto rientra negli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003, che godono di un ampio favor legislativo ai fini del raggiungimento degli obiettivi Comunitari e internazionali in materia di emissioni climalternanti;
- come confermato dalla dirigente della UOD Energia, gli impianti che prevedono la produzione di biogas con immissione dello stesso nella rete rientrano tipologicamente tra gli interventi di cui all'Allegato I bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 denominato "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.", punto 1.2.2Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano, residui e rifiuti; che, ai sensi dell'art. 7-bis, co. 2-bis del Dlgs 152/2006, costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

- Rilevato che:

  - l'area del progetto è interessata dal vincolo paesaggistico ex art. 134 c. 1 lett b), ovvero ex art. 142, c. 1 lett c) 42/2004, in quanto ricade, quasi totalmente, all'interno di entrambe le fasce di tutela dei 150 mt (buffer) del tracciato originario del corso d'acqua pubblico denominato "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi denominato anche con i toponimi "Fosso Cozzone" o "Fosso Reale del Cozzone" o "Fosso Reale", iscritto nell'Elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia, al n° 7 d'ordine, di cui al R.D. 07.5.1899 [G.U.R.I. n 130 del 04.6.1900], tutelato per tutto il suo tratto, con sbocco nel Mare Tirreno;
  - la SABAP per il Comune di Napoli ha espresso parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 per le motivazioni di cui al prot. 10104 del 28/07/2021;
  - la UOD 50 09 01, ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ex c. 7 art. 146 del d. Lgs n 4272004, per il proposto intervento, in riferimento al bene paesaggistico ivi tutelato ope legis, salvo il diritto dei terzi, per i soli fini ambientali e paesaggistici, valutando tra l'altro che "il proposto progetto non si configura come elemento lesivo del bene paesaggistico interessato del "Fosso Reale" - considerando quest'ultimo nella sua posizione cartografica originale storica, nonché coeva alla redazione del relativo elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia in cui è inserito - anche se interessante entrambe le fasce di tutela (buffer) del solo e relativo vincolo areale. Infatti, ivi è praticamente nulla, ovvero irrilevante qualsivoglia interazione paesaggistica con il detto corso d'acqua tutelato, ancorchè tombato ed altrove deviato e snaturato, anche in relazione all'area ad esso contermine, tanto più che l'avanzata proposta progettuale si inserisce in un sistema paesistico-territoriale già fortemente antropizzato, ovvero caratterizzato, ad ovest da una zona industriale densamente costruita, in parte dismessa e in parte occupata da impianti tutt'ora in uso (come il Depuratore di Napoli Est), a

diretto contatto di fruibilità con la fascia infrastrutturale autostradale e con i vari livelli di viabilità provinciale e comunale ivi presenti."; "Pertanto, si ritiene, purtroppo, che il bene paesaggistico interessato, quale è il corso d'acqua pubblico "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi "Fosso Reale", non solo non è leso dal proposto intervento, ma si può ritenere, allo stato ed a seguito delle analisi innanzi riportate, che esso può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto il suo attuale stato morfologico, la sua identificazione, o meglio quello che di esso si può identificare nel sottosuolo, è oggi totalmente così compromesso e in condizione di totale irreversibilità di fatto, che è inimmaginabile poterlo riportare allo status quo ante.";

- l'area in cui si colloca l'intervento, riporta la UOD 50 09 01, è infatti fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq); inoltre il progetto prevede la mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso l'inserimento dei "nuovi fabbricati/capannoni nel contesto areale dal bene paesaggistico del "Fosso Reale", ricorrendo, per le relative finiture esterne, alla scelta di cromie naturali desunte dalla tipica "palette" di colori delle terre e campi coltivati – marrone, rosso mattone, verde oliva, verde bosco ocra, frumento ecc. - al fine di una efficace azione di mitigazione dell'impatto visivo, ove concorrono anche le previste opere a verde, unitamente al disegno organico dei rilevati, quale "tessuto connettivo" tra il paesaggio esterno all'area di intervento e quest'ultima, anche considerandola quale elemento di dialogo e di non interferenza con l'area tutelata dal vincolo ivi "virtualmente" operante;", mitigazioni valutate favorevolmente dalla UOD 50 09 01, Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- la UOD 50 09 01, ritenendo quindi "anche a seguito delle presa visione delle cartografie documentali prodotte, nonché di verifica, in ambiente gis, dei corpi idrici ivi tutelati e ricogniti, ai fini dell'approvazione del redigendo Piano Paesaggistico Regionale - il "Fosso Reale" può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto - sia per il suo sedicente e attuale stato morfologico, privato del suo originario retaggio e ridotto a mero promiscuo collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate, sia per la sua reale identificazione, ormai confusa con quella di altri corpi idrici nel sottosuolo - è oggi totalmente così compromesso e snaturato dall'originario tracciato, che siamo in presenza di una condizione di totale irreversibilità di fatto, ove appare, altresì, inimmaginabile un suo recupero identificativo e morfologico tale da poterlo riportare allo status quo ante;" , ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica;
- la circostanza che l'intervento non sarebbe compatibile con le previsioni della Zona F "Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" della Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del comune di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004, nella quale ricade l'area di intervento distribuendosi per la più ampia parte nella Sottozona "Fc - Parco di nuovo impianto", disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle Norme Tecniche di Attuazione ed in parte residua nella sottozona Fh "Impianti Tecnologici" (Depuratore Napoli Est), normata dall'art. 53, non risulta ostativa alla valutazione favorevole del progetto, considerato che sia l'autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006 ricompresa nell'AIA che l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituiscono, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- l'utilizzo dell'area individuata per l'intervento non appare determinare ulteriore frammentazione ecosistemica, collocandosi tra l'altro in continuità con un'altra infrastruttura ambientale quale è il depuratore di Napoli EST in un'area fortemente

urbanizzata, non determina perdita di suolo a destinazione agricola e non appare interrompere alcun corridoio ecologico;

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'Area Metropolitana di Napoli non è stato approvato e pertanto non è vigente;
- i confronti tra la SABAP e il Comune di Napoli nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano Urbanistico Comunale sono estranei al presente procedimento;
- l'impianto in questione, come evidenziato anche dal Servizio Igiene della Città, non è un impianto produttivo ma bensì un'opera pubblica qualificabile quale infrastruttura ambientale (impianto per la gestione dei rifiuti) e classificabile come opera di urbanizzazione secondaria, nella quale i rifiuti organici prodotti dagli abitanti del Comune di Napoli, quindi prodotti in prossimità dell'impianto, vengono sottoposti ad attività di recupero di materia - prima a digestione anaerobica, per ottenerne biogas (materia) e poi a digestione aerobica per ottenerne compost di qualità (materia) - riducendo in tal modo al minimo la frazione destinata allo smaltimento, esattamente come previsto dai principi dell'economia circolare a cui si deve rifare la gestione dei rifiuti; d'altronde il DPR 380/2001 stabilisce, all'art. 16, co. 8, che "Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie. Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate.";
- l'impianto progettato rientra tra gli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'AU di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003 in quanto prevede sia la fase di digestione anaerobica, con produzione di biogas da immettere nella rete, che quella successiva di digestione anaerobica, contribuendo quindi non solo alla risoluzione delle evidenziate criticità relative alla gestione dei rifiuti organici ma anche al raggiungimento degli obiettivi sottesi dal citato Dlgs 387/2003 in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;
- sul progetto sono stati espressi tra gli altri i pareri favorevoli delle Autorità competenti in materia di VIA, AIA e AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 che dispongono, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto, le condizioni ambientali e le prescrizioni ritenute in grado di garantire l'ulteriore mitigazione dei principali impatti dell'intervento, compresi quelli paesaggistici, nonché la compensazione degli impatti inerenti il consumo di suolo;
- l'AIA sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art. 208 del Dlgs 152/2006. A sua volta l'Autorizzazione ex art. 208 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del citato art. 12, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- sul progetto sono stati espressi i pareri favorevoli univoci e vincolanti dei Rappresentanti Unici del Comune di Napoli, delle Amministrazioni dello Stato e della Regione Campania;
- tutti i pareri favorevoli espressi dai soggetti coinvolti nel procedimento recano condizioni e prescrizioni che il proponente dovrà rispettare ed ottemperare, e che lo stesso proponente si è impegnato altresì al rispetto e all'ottemperanza di tutte le prescrizioni e le condizioni impartite nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec dai

soggetti il cui assenso senza condizioni è stato ritenuto acquisito ai sensi all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990;

- la Struttura di Missione della Regione Campania ha evidenziato, nel suo contributo agli atti della Conferenza, il ruolo strategico dell'impianto, che con la sua capacità produttiva di 30.000 t/anno contribuirà considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi del PRGRU, anche ai fini dell'abolizione della sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C 653/1 per la parte riferita agli impianti di trattamento della frazione organica (40.000 euro/giorno);

- la Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

CONSIDERATO ALTRESÌ,

a. che il parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, non può essere considerato ostativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni già esplicitate dal responsabile del Procedimento PAUR, dal responsabile unico della Regione Campania e dalla rappresentante della UOD 50.02.03 nelle sedute di Conferenza di Servizi, che si condividono e si fanno proprie, nonché per il parere favorevole del Rappresentante Unico Nazionale;

b. che in considerazione a quanto disposto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi si è effettuata una valutazione sugli interessi pubblici in rilievo e sulla loro ponderazione rispetto all'esecuzione dell'opera e alle osservazioni/pareri esaminati, con particolare riferimento alla sua localizzazione che in sintesi si riportano di seguito:

- riduzione del gap impiantistico delle Regione Campania per gli impianti di trattamento della frazione organica di rifiuti urbani da raccolta in maniera differenziata e avvicinamento agli obiettivi fissati dal DPCM 7 Marzo 2016 "Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, ricognizione dell'offerta esistente ed individuazione del fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica di rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni. "(GU Serie Generale n.91 del 19-04-2016);
- riduzione della movimentazione dei rifiuti prodotti in Regione Campania, con riduzione sostanziale dell'inquinamento e dei rischi legati alla logistica, nonché rispetto del principio di prossimità;
- necessità di ridurre l'infrazione comunitaria per l'emergenza rifiuti in Campania;

c. che i rilievi, le osservazioni e le proposte avanzate sul progetto da parte dei vari Enti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di un ampio e approfondito dibattito con il Proponente in sede di Conferenza dei Servizi e dei tavoli tecnici, ed hanno contribuito alla definizione del quadro di prescrizioni stabilite per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29 sexies del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

d. che la scrivente UOD, dopo un'attenta valutazione, ha condiviso e ha fatto proprie per relationem, le disposizioni/indicazioni progettuali formulate dagli enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi che hanno espresso parere favorevole con prescrizioni, ciò anche al fine di migliorare ulteriormente la sostenibilità dell'intervento, la sua sicurezza ed il suo corretto inserimento nel territorio;

e. che dalla documentazione in atti e dall'istruttoria effettuata, anche con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, risulta che:

- l'iniziativa rispetta i principi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania;
- le scelte tecnologiche effettuate anche con ipotesi comparative sulla base delle tecnologie disponibili, ed in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili, consentono il rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA;
- le infrastrutture viarie risultano idonee per il progetto esaminato;
- la documentazione in atti tiene conto della DGRC 223/2019;

f. che in sintesi, la documentazione analizzata è stata redatta secondo le linee guida regionali e la normativa nazionale. L'utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili, le misure di mitigazione e compensazione inserite all'interno del progetto e le numerose prescrizioni degli enti partecipanti alla conferenza di servizi permettono un corretto inserimento dell'iniziativa esaminata nel territorio nel rispetto della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), analizzata nell'ambito del procedimento AIA.

g. che, il sito su cui dovrà sorgere l'impianto è collocato nel S.I.N. Napoli Orientale;

g.1 che dalla documentazione agli atti risulta che attualmente c'è un procedimento in corso, in capo all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) per l'area denominata Napoli est (su cui dovrebbe essere realizzato l'impianto);

g.2 che nella Conferenza di Servizi del 16/12/2014, tenutasi presso il MATTM è stato deciso quanto segue:

"Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dell'intervento di rimozione dell'hot spot di Antimonio nel sondaggio S27, così come attestato dalle risultanze analitiche relative ai campioni di pareti e fondo scavo realizzati da ARPAC, e delibera di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 per la matrice suolo".

"La Conferenza di Servizi decisoria sottolinea, inoltre, che qualora eventuali attività di scavo per opere edilizie e/o infrastrutture nel sito dovessero interessare la falda, dovranno essere adottate le necessarie misure di sicurezza delle aree di scavo.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, dell'accertata non contaminazione della matrice suolo e della presenza di superamenti delle CSC nelle acque di falda, in particolare, per i parametri Arsenico, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene, IPA totali, M TBE e Piombo delibera di chiedere al Comune di Napoli di trasmettere la stima del rischio sanitario associato al percorso volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni.

A tal proposito la Conferenza di Servizi decisoria ricorda che, a prescindere dalla responsabilità, la contaminazione riscontrata può determinare rischi per la salute dei fruitori del sito. Ferma la responsabilità degli autori della contaminazione, i proprietari non responsabili delle aree contaminate devono pertanto, assumere tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare ed impedire che la contaminazione delle acque metta a rischio la salute dei fruitori delle aree. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di incaricare ARPAC di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee per l'area in esame, di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti alla Conferenza di Servizi medesima la sintesi della valutazioni effettuate, anche al fine della definizione dei valori di fondo da parte dell'Ente";

g.3 che, al di là della prevenzione del rischio per la salute dei fruitori del sito, in caso di contaminazione della falda, è necessario attivare tutte le misure atte ad evitare la propagazione dell'inquinamento;

g.4 che la valutazione dell'attuale stato ambientale della falda è necessaria anche al fine di determinare il cosiddetto "bianco ambientale" indispensabile per stabilire le prescrizioni da inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo A.I.A. e le future valutazioni in merito all'impatto dell'attività di cui al procedimento in oggetto;

g.5 che nell'ambito della Conferenza di Servizi in corso per il rilascio del PAUR, con riferimento al procedimento di bonifica in corso presso il Ministero, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dagli

istruttori VIA e dalla Città Metropolitana di Napoli e la necessità di ulteriori approfondimenti è stata sottolineata anche dal Dirigente della UOD 50.17.08 nel corso dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi.

In particolare gli istruttori VIA hanno chiesto quanto segue:

"Per le acque sotterranee, in cui sono stati rinvenuti contaminanti appartenenti alle famiglie di IPA, metalli e MtBE, la procedura risulta ancora in sospeso. Si rileva tuttavia che, da un esame dei superamenti dei composti volatili, l'area destinata all'impianto potrebbe essere esclusa dalla valutazione del rischio per inalazione. E' necessario condurre i dovuti approfondimenti";

g.6 che il Comune di Napoli ha risposto con l'allegato SIA 0-17 in cui ribadisce che per il suolo il procedimento è concluso e riguardo alla falda dichiara quanto segue: *"In funzione di quanto riportato si ritiene che l'area destinata all'impianto sia esclusa dalla valutazione del rischio per inalazione".*
g.7 che a tal proposito la Città Metropolitana di Napoli, nel successivo parere si è limitata a prendere atto, senza esprimere alcuna valutazione e gli istruttori VIA non si sono pronunciati ufficialmente;
g.8 che con successiva integrazione volontaria il Comune di Napoli ha trasmesso una perizia asseverata sullo stato ambientale dell'area di intervento nella quale ribadisce la conclusione del procedimento ex art. 242 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice suolo ma non attesta la mancanza di rischio di volatilità per la falda, limitandosi a supposizioni, peraltro basate su dati non aggiornati (atteso che la stessa società dichiara che le indagini sito specifiche condotte nell'anno 2019 hanno confermato l'assenza di falda negli strati interessati dalle opere edili superficiali necessarie per la costruzione dell'intervento) e all'indicazione di generiche future misure di prevenzione da adottare per minimizzare il rischio di volatilizzazione da falda;
g.9 che l'assenza di rischio di inalazione da falda è un presupposto essenziale per il rilascio dell'A.I.A. e non può basarsi su un'affermazione unilaterale della società ma deve essere validata dagli enti competenti;
g.10 che pertanto, la scrivente UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, con nota prot. 372595 del 14/07/2021 ha chiesto allo Staff 50.17.92, in qualità di titolare del procedimento in corso per il rilascio del P.A.U.R., di acquisire il parere dell'ARPAC e degli altri Enti competenti in merito a quanto dichiarato dal Comune di Napoli.
In particolare, fatte salve le valutazioni del responsabile del procedimento di P.A.U.R. su ulteriori pareri da richiedere agli Enti competenti, si è ritenuto necessario che l'ARPAC, sulla base delle proprie valutazioni e delle analisi effettuate:

- confermasse quanto dichiarato dal Comune di Napoli e cioè che "*l'area destinata all'impianto sia esclusa dalla valutazione del rischio per inalazione";*

- indicasse le eventuali condizioni da verificare successivamente al rilascio dei titoli autorizzativi, con riferimento alla contaminazione della falda, ai sensi dell'art 27 bis, comma 7 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

g.11 che l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, con nota prot. 49368 del 10/08/2021, in riscontro alla citata nota prot. 372595/2021 ha espresso il seguente parere: "*Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto";*
g.12 che tale parere, anticipato dal rappresentante ARPAC nel corso della seduta del 30/07/2021 e successivamente ripreso nella seduta del 13/09/2021, è stato ritenuto condivisibile dalla Conferenza di Servizi. Nella seduta del 13/09/2021 il rappresentante ARPAC ha precisato che la prescrizione di cui alla nota 0049638/2021 del 10/08/2021 è tesa alla verifica delle condizioni poste nella CdS del Ministero dell'Ambiente, come prescritto dalla Città Metropolitana di Napoli nel proprio parere prot. 110911 del 20/07/2021.

Al riguardo si evidenzia che la prescrizione di effettuare il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'ARPAC, preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto, appare una misura idonea a prevenire eventuali rischi per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, in quanto consentirà agli enti competenti di effettuare le proprie valutazioni su dati aggiornati e mirati all'area su cui insiste l'impianto.
Si precisa che, laddove le analisi delle acque di falda dovessero evidenziare superamenti delle CSC, il proponente, prima di dare inizio ai lavori, dovrà ottenere il parere favorevole degli enti preposti (Ministero della Transizione Ecologica, INAIL, ISPRA, ARPAC, etc.) sulle misure da adottare a tutela della salute dei lavoratori, sia in fase di realizzazione dell'impianto che nella successiva gestione, nonché sulla possibilità di utilizzare le acque di falda nel ciclo produttivo.
Si precisa che la presente autorizzazione non esonera il proponente da tutti gli obblighi di cui all'art. 242 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di contaminazione.

RILEVATO

a. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota PEC del 09/11/2021, ha trasmesso alla scrivente UOD 50.17.08 il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 125 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 52;
b. che la UOD 50.09.01 - Pianificazione Territoriale -Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, con D.D. n. 117 del 07/10/2021 ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi del combinato disposto ex c.10, art. 146 e art. 167 del Codice, relativamente al CUP 8640-PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CONRECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI), in conformità al parere favorevole e vincolante reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali,reso in sede di Conferenza dei Servizi, così come riportato nel Rapporto finale della Conferenza;
c. che con D.D. n. 235 del 11/10/2021, lo Staff 501792 – Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il Progetto denominato "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città - CUP 8640 con le condizioni ambientali ivi riportate.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 83 comma 3 D.Lgs. 159/2011, non è necessario acquisire la documentazione antimafia, in quanto il proponente è un ente pubblico;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Comune di Napoli per l'impianto IPPC 5.3.b "impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)",

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Comune di Napoli per l'impianto IPPC 5.3.b "impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)",;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dal Servizio Igiene della Città di Napoli. acquisita al

protocollo unico regionale n. 778338 del 19/12/2019 e delle successive integrazioni;
3. **di precisare** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata col presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda e la comunicazione di cui all'articolo 216 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico verificato dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma dei Prof. Raffaele Cioffi e Antonio Forcina, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale oltre ad un corretto inserimento nel territorio e dovrà garantire quanto segue:
4.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del valore obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;
4.1.2 eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questa U.O.D. e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
4.1.3 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto previsto al punto E1 del Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al presente provvedimento;
4.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dal piano di monitoraggio e controllo e dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 Novembre1997., nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al presente provvedimento;
4.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab. 3 per acque superficiali, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al presente provvedimento;
5. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché effettuare ulteriori specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee e ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06 e s.m.i., salvo diverse frequenze che dovessero essere stabilite dagli enti preposti, sulla base delle risultanze delle indagini della falda che il proponente dovrà effettuare preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, se non sostituiti dall'A.I.A.;
8. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 8 del 15/01/2019 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. **di prescrivere** che la società trasmetta, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di screening di cui al D.M. 15 aprile 2019, n. 95 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento, di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la stessa dovrà essere presentata entro i successivi 12 mesi. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società, dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;
10. **di prescrivere** che la società adegui l'impianto alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, prima della comunicazione di cui al punto 14. del presente provvedimento. La società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili e/o

trattabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF. e dalla succitata D.G.R. 223/2019, anche qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento. L'inadempimento alla presente prescrizione, entro i termini previsti, comporta la revoca dell'autorizzazione;

11. **di prescrivere** che, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, secondo il progetto autorizzato con il presente provvedimento, la società, a pena di decadenza dell'autorizzazione, presenti a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria, a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta. La polizza deve essere calcolata secondo quanto previsto dall'allegato 1 della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione;

12. **di prescrivere** che la società completi i lavori per la realizzazione del progetto autorizzato con il presente atto, secondo apposito cronoprogramma da inviare a questa UOD entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia giurata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

13. **di prescrivere** che, prima dell'inizio dell'attività, "*al fine di minimizzare il più possibile i pericoli per la salute umana e per l'ambiente che possono prodursi per effetto delle attività che si svolgono nei diversi impianti di gestione dei rifiuti*", il gestore dia adempimento a quanto previsto dall'art. 26 bis della Legge n. 132 del 01.12.2018 (G.U. n. 281 del 03.12.2018) di conversione del decreto legge n. 113 del 04.10.2018, e trasmetta il Piano di Emergenza al Prefetto territorialmente competente e a questa UOD;

14. **di prescrivere** che il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione all'autorità competente;

15. **di prescrivere** al Comune di Napoli di effettuare il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'ARPAC, preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto.

Si precisa che, laddove le analisi delle acque di falda dovessero evidenziare superamenti delle CSC, il proponente, prima di dare inizio ai lavori, dovrà ottenere il parere favorevole degli enti preposti (Ministero della Transizione Ecologica, INAIL, ISPRA, ARPAC, etc.) sulle misure da adottare a tutela della salute dei lavoratori, sia in fase di realizzazione dell'impianto che nella successiva gestione, nonché sulla possibilità di utilizzare le acque di falda nel ciclo produttivo. Se richiesto dagli enti preposti, il gestore prima di dare inizio ai lavori dovrà effettuare apposita analisi di rischio.

Si precisa che la presente autorizzazione non esonera il proponente da tutti gli obblighi di cui all'art. 242 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di contaminazione;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, avrà validità fino a un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria di cui al punto 11. e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo. La durata potrà essere conformata a quanto previsto dall'art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con apposito provvedimento di questa UOD, previo adeguamento della garanzia finanziaria;

17. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata negli allegati Rapporto Tecnico e Piano di Monitoraggio e Controllo;

18. **di precisare** che i controlli, anche di tipo documentale, di cui all'art. 28 comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA - non sono di competenza della scrivente UOD 50.17.08, in quanto l'ufficio competente in materia di valutazioni ambientali è lo Staff 50.17.92;

19. **di precisare** che, le tariffe di controllo A.I.A. dovranno essere versate secondo le indicazioni di seguito riportate:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, anche in mancanza di controlli in loco per un importo pari a euro 300;

- i gestori di nuovi impianti dovranno versare la suddetta tariffa prima della comunicazione prevista dall'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in caso di controlli in loco, l'importo della tariffa sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all'articolo 29 -decies , comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario sull' IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con la seguente causale: "tariffa controllo AIA" e la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente;

20. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 D.L.gs 152/06 e s.m.i., la società ha l'obbligo di comunicare annualmente a questa UOD, al Comune di Napoli, nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione. Eventuali superamenti dei valori delle emissioni, previsti dai limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questa U.O.D., all'ARPAC e al Comune di Napoli, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
21. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
22. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sarà messa a disposizione del pubblico, presso gli uffici di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
23. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
24. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Napoli con sede legale in Via Piazzetta di Porto 5 Napoli;
25. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web della scrivente UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, all'indirizzo http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/napoli/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-na/decreti-aia-napoli
e d'inviare a tutti gli enti invitati alla Conferenza di Servizi notifica di avvenuta pubblicazione;
26. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

Comune di Napoli

Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – CUP 8640

D. Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA PREGIUDIZIALE 4
A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5
A.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 5
A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo 6
A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito 8
A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 14
B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 15
B.1. QUADRO TECNICO-PRODUTTIVO DEL COMPLESSO 15
B.2. MATERIE PRIME 21
B.3 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE 24
B.3.1 Risorse idriche 24
B.3.2 Risorse energetiche 26
B.4 ANALISI E VALUTAZIONE DI SINGOLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO 30
B.4.1 Fasi di lavorazione: ricezione e pretrattamento rifiuto lignocellulosico 30
B.4.2 Fasi di lavorazione: ricezione e pretrattamento rifiuti organici (FORSU) 31
B.4.3 Digestione anaerobica, generazione di biogas e produzione di digestato 35
B.4.4 Trattamento aerobico 41
B.4.5 Captazione, stoccaggio del biogas e successivo trattamento di raffinazione in biometano 47
B.4.6 Potenzialità annuali e orarie 53
C. QUADRO AMBIENTALE 55
C.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 55
C.1.1 Emissioni convogliate 55
C.1.2 Emissioni diffuse 60
C.1.3 Emissioni fuggitive 60
C.1.4 Sistemi di contenimento 60
C.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 61
C.2.1 Scarico acque nere 62
C.2.2 Scarico acque di processo 62
C.2.3 Scarico acque meteoriche 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 65
C.4 PRODUZIONE DI RIFIUTI 68
C.5 GESTIONE SOLVENTI 69
C.6 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 69
D. QUADRO INTEGRATO 70
D.1 BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) 70
D.2 CONCLUSIONI 110
E. QUADRO PRESCRITTIVO 111
E.1 ARIA 111
E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali. 111
E.2 ACQUA 113
E.2.1 Valori limite di emissione 113
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 113
E.2.3 Prescrizioni impiantistiche 113
E.2.4 Prescrizioni generali 114
E.3 RUMORE 114
E.3.1 Valori limite 114
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 114
E.3.3 Prescrizioni generali 115
E.4 SUOLO 115
E.5 RIFIUTI 116
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo 116
E.5.2 Prescrizioni generali 116
E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento 117
E.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI 120
E.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO 121
E.8 PREVENZIONE INCIDENTI 122
E.9 GESTIONE DELLE EMERGENZE 122
E.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA 122
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 125

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Comune di Napoli, servizio Igiene Città
Sede Legale ed Sede	Località Ponticelli, Comune di Napoli
Settore di attività	Impianto di compostaggio con recupero di biometano
Codice attività (Istat 1991)	38.21.01
Numero mesi attività	12
Periodo attività	Anno
Attività IPPC	Gestione rifiuti
Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014	**5.3.b** *1. Impianto di compostaggio* Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento biologico.
Codice NOSE-P attività IPPC	**109.07** "Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)"
Codice NACE attività IPPC	**38.21** Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi

Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dal proponente e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza dagli Enti in istruttoria: A.R.P.A.C. Napoli, A.S.L., Città Metropolitana di Napoli, A.T.O..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

L'area in cui si svilupperà l'impianto in oggetto è ubicata in via Domenico de Roberto, Ponticelli (NA), area attualmente libera da costruzioni, nonostante il contesto circostante si caratterizzi per la presenza di aree fortemente urbanizzate.



Vista aerea dell'area di progetto con indicazione degli elementi fondamentali dell'intorno

L'area di progetto confina a:

- ***Nord*** con la ***SS162dir***, importante asse stradale organizzato su diversi livelli al di sotto del quale si trova l'accesso al lotto (accesso che permetterà l'ingresso al nuovo impianto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre all'asse infrastrutturale si riscontra la presenza di un'area artigianale e di un'area destinata alle coltivazioni in serra (tale area si sviluppa anche lungo il lato Est del lotto);

- ***Est*** con il ***tracciato Autostradale A1 - Autostrada del Sole***, che separa l'area di intervento dal quartiere di Ponticelli, all'interno del quale si alternano aree residenziali ed aree di coltivazioni in serra;
- ***Sud*** con una zona residenziale, con insediate all'interno piccole attività di quartiere, e la Zona Industriale Orientale.

  Lungo il lato sud, all'interno della recinzione che delimita il lotto di progetto, si trova un cancello che verrà utilizzato come punto di accesso all'area di consegna del biometano ad uso esclusivo di SNAM;

- ***Ovest*** con l'area impiantistica del ***Depuratore di Napoli Est***, confinante direttamente con il nuovo impianto in progetto.

Sull'area al momento insistono solamente piccoli manufatti idraulici (es. pozzetti, vasca di controllo, etc.) relativi all'intervento di tombamento del Fosso Reale.

Il lotto è completamente inverdito con prato e vegetazione spontanea (come le siepi poste sui confini Est e Sud-Est), in particolare si segnalano alcune alberature nella zona di confine col Depuratore, un filare di alberi in prossimità del confine Sud-Ovest (su Via Provinciale delle Brecce) ed alcuni arbusti con alberature mature nella parte centrale del lotto (evidenti nella vista area riportata sotto).

Dal rilievo topografico dell'area sono state ricavate le quote altimetriche che variano dai +10.00 metri s.l.m. (nelle zone esterne in prossimità dei confini) ai +13.50 s.l.m. della parte centrale (con un dislivello totale di circa 3.50 metri).

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, attiene ad attività di compostaggio con recupero di biometano.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità massima degli impianti
1	5.3.b	**5.3.b** *Impianto di compostaggio* Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento biologico.	136 t/g

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale (m^2)	**72.209**
Superficie coperta (m^2)	**15.370**
Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	**18.952**
Volume totale (m^3)	**94.700**

Più in dettaglio, l'impianto si compone dei seguenti elementi:

- viabilità e spazi di manovra per i mezzi di trasporto, con collegamento alla viabilità esterna presente su via de Roberto;
- area di accettazione e pesatura del rifiuti in ingresso, collocata nella porzione ad est del depuratore esistente, in posizione mediana del tratto a raccordo tra il collegamento alla viabilità e l'impianto;
- area di ricezione del rifiuto organico;
- area di selezione e pretrattamento del rifiuto organico;
- area di scarico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti lignocellulosici derivanti essenzialmente da operazioni di giardinaggio, ubicata internamente al capannone per ridurre sia l'emissione odorlgena e, più In generale, le emissioni in atmosfera;
- sezione di digestione anaerobica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- area di miscelazione;
- area di biossldazione accelerata;
- area di maturazione e corridoio di movimentazione maturazione;
- area di stoccaggio ammendante;
- area di valorizzazione del biogas.

Completano l'Impianto ulteriori elementi funzionali costituiti da sezione di trattamento aria con biofiltro, aree adibite a lavaggio mezzi e ruote; vasche di gestione del percolato e vasche di prima pioggia; uffici, guardiania e spogliatoi; container e caldaia a servizio del digestore; serbatoio di gasolio a servizio della caldaia e per rifornimento mezzi, altri Impianti secondari e antincendio.

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito.

Con *LR n. 33 del 1993*, "*Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania*", la Regione si è dotata di uno strumento legislativo relativo all'istituzione ed alla regolamentazione di parchi e riserve naturali. Tale strumento detta i principi e le norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania.

Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale: le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante interesse naturalistico e ambientale. Per tali territori sono previsti speciali regimi di tutela, allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geopaleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, nonché delle attività agro - silvo - pastorali;
- difesa e ricostruzione degli equilibri idrici e idrogeologici.

La *LR n. 16 del 22 gennaio 2004, "Norme sul Governo del Territorio*" detta, invece, le norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il governo del territorio della Regione Campania, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- promozione dell'uso razionale dello sviluppo ordinato del territorio mediante il minimo consumo delle risorse territoriali e la valorizzazione dei beni paesistico – ambientali disponibili, anche attraverso la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed il recupero dei siti compromessi;
- garanzia dell'equilibrio ambientale e della vocazione socio – culturale del territorio;
- valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico – culturali;
- individuazione delle linee dello sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso la rimozione dei fattori di squilibrio sociale, territoriale e di settore, in un contesto di compatibilità con le previsioni dei vari livelli di pianificazione.

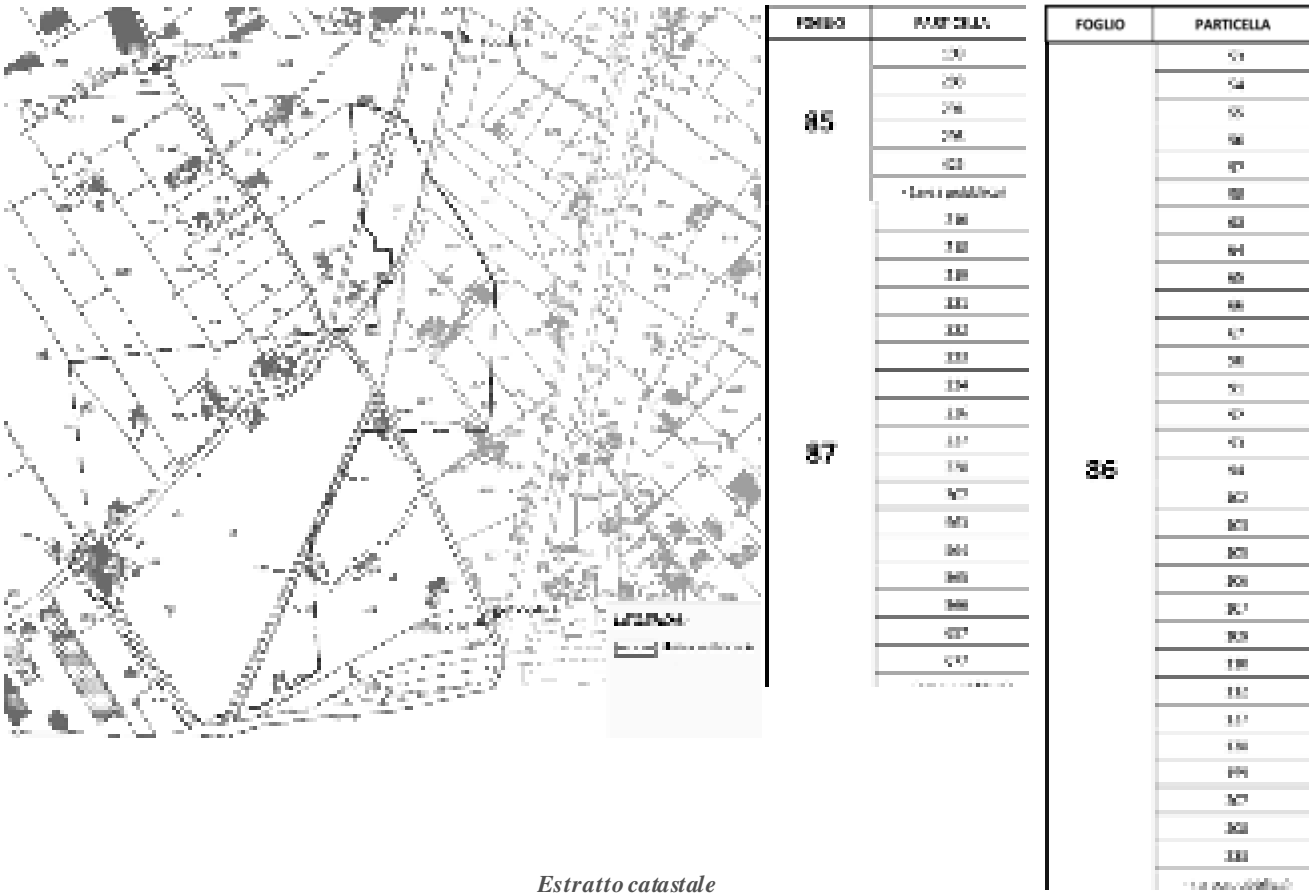
Il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione urbanistica e territoriale della Regione, della Provincia e del Comune. I diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza. In particolare, ciascun piano, indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti.

A livello regionale la pianificazione si articola attraverso un Piano Territoriale Regionale (PTR), che stabilisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.
A livello provinciale il processo di pianificazione è realizzato attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), affiancati dai Piani Settoriali Provinciali (PSP). I primi contengono disposizioni di carattere strutturale e programmatico, mentre i secondi disciplinano l'uso del territorio in specifici contesti normativi.
A livello comunale ed intercomunale la pianificazione si attua attraverso i seguenti strumenti:
Piano Urbanistico Comunale (PUC), che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale;
Piani Urbanistici Attuativi (PUA), che definiscono l'organizzazione urbanistica, infrastrutturale ed architettonica di un insediamento, dando attuazione alle previsioni del PUC;
Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), che disciplina le tipologie e le modalità esecutive delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione e conservazione delle strutture edilizie.
L'impianto sorge nel comune di Napoli presso la Località di Ponticelli, nell'area adiacente

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esistente Depuratore.

L'area in progetto dal punto di vista catastale risulta iscritta al Catasto Terreni del Comune di Napoli (Codice F839) ai Fogli 85-86 e 87. Nell'immagine se per maggior chiarezza, sono state unite le porzioni dei tre differenti Fogli catastali sopra menzionati ed è stata evidenziata l'area oggetto di intervento; per l'elenco dettagliato delle particelle interessate dall'intervento si rimanda alle tabelle inserite nelle prossime pagine.



FOGLIO	PARTICELLA
85	
87	

FOGLIO	PARTICELLA
86	

Estratto catastale

L'area in oggetto si trova all'interno della *Municipalità n.6 "Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio*", nel Quartiere di Ponticelli; per risalire alle destinazioni specifiche dell'area di progetto è stata esaminata la ***Tavola n.5 "Zonizzazione"*** della quale riportiamo estratto con individuazione del lotto di intervento e relativo stralcio della Legenda nella pagina seguente.

Come risulta evidente dalla cartografia gran parte del lotto rientra nella ***"Zona F – Parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale"*** disciplinata dall'***Art.45 delle Norme di Attuazione.***

La *Zona F* individua le parti del territorio destinate alla formazione di parco territoriale costituito dall'insieme delle aree di complessivo pregio paesistico e ambientale, che comprendono boschi e

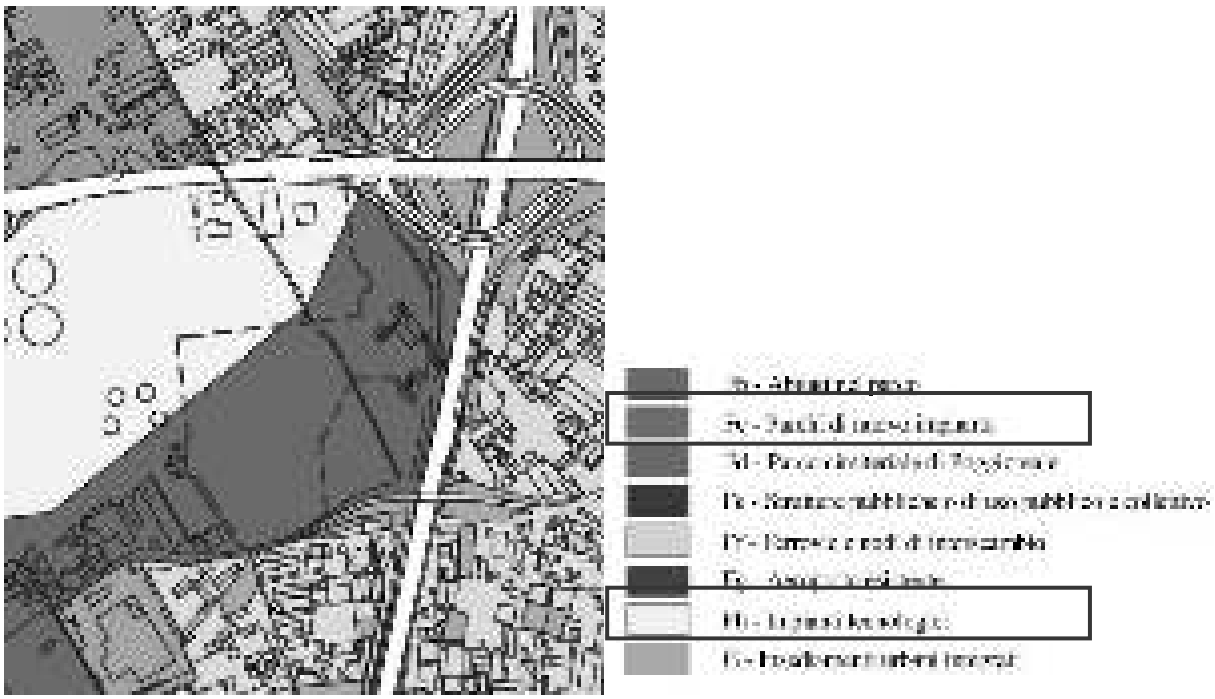
fonte: http://burc.regione.campania.it

aree coltivate, parchi e giardini storici, parchi di nuova formazione, comprendenti inoltre insediamenti urbani da riqualificare, in funzione della valorizzazione del parco attraverso attrezzature finalizzate alla fruizione del parco, sia pubbliche sia di uso pubblico.

La *Zona F* individua inoltre le attrezzature e gli impianti a scala urbana e territoriale. La disciplina prevista è volta alla tutela delle caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storico-testimoniali ed alle modalità per il mantenimento del parco. La *Zona F* si articola in diverse sottozone identificate in base ai loro caratteri distintivi prevalenti; il lotto di intervento ricade in due differenti sottozone:

- Sottozona Fc _ Parchi di nuovo impianto *(disciplinata dall'**Art. 48** delle Norme di Attuazione);*

- Sottozona Fh _Impianti tecnologici *(disciplinata dall'**Art. 53** delle Norme di Attuazione).*



Estratto Variante PRG – Tavola n.5 "Zonizzazione"

Vincoli urbanistico-territoriali previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio

L'area di intervento rientra nella zona F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale, per la maggiore estensione sottozona Fc - parco di nuovo impianto, disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle norme di attuazione della Variante Generale e in parte minore nella sottozona Fh - impianti tecnologici, disciplinata dagli artt. 45 e 53 delle norme di attuazione della Variante. L'area di intervento rientra nell'ambito "13 - ex raffineria" disciplinato dall'art.143. L'area di intervento è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, area stabile. L'area è quasi interamente sottoposta alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 142 com111a 1 lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi del T.U. sulle acque e impianti elettrici RD 1775/1933 e relative sponde per 150 m in quanto alla data del 06.09.1985 l'area non era zona A o B nel Prg approvato con Dm 1829 del 31.03.1972.

L'area rientra Interamente nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche; approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed e' indicata come classe Alta.

L'area rientra in parte nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.466 del 21.10.2015, nella carta del rischio idraulico tratto tombato.

L'area di intervento ricade nel Sito potenzialmente inquinato di Interesse Nazionale di Napoli orientale individuato ai sensi del Dlgs 152/06 - O.M. n.2948, art.8 comma 3, 25/02/1998 - Ord. Comm. 20/12/1999 G.U. 08/3/2000.

Sugli aspetti urbanistici dell'iniziativa in argomento, i servizi di urbanistica si sono più volte espressi (da ultimo con nota PG/2019/975420) e con precedente nota il Servizio Igiene della città, competente in materia di impianti attinenti il ciclo dei rifiuti, ha attestato che trattasi di attività di pubblico interesse, affermando che I "destinazione d'uso da attribuirsi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2016 è di "impianto di recupero" destinato al trattamento aerobico di compostaggio e di digestione anaerobica della frazione organica del rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata (...) detto impianto in base alle direttive del Ministero determinerà una corretta gestione della frazione organica dei rifiuti urbani potenzialmente intercettabile tramite la raccolta differenziata e conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sottoposta al riciclaggio per la produzione di "ammendanti compostati" ai sensi del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75".

L'impianto in oggetto rientra pertanto nella fattispecie di attrezzatura pubblica "configurandosi come opera di urbanizzazione secondaria, stante il dettato della normativa di cui all'art. 16 comma 8 del D.P.R. 380/2001".

Tuttavia, la natura di attrezzatura pubblica non permette al progetto in argomento di conseguire la conformità urbanistica.

Infatti nella vigente Variante generale al Prg, l'area in esame oltre a ricadere nella sottozona Fc Parco di nuovo impianto, rientra nei confini dell'ambito 13 ex raffineria. L'ambito 13 riguarda un'area di oltre 400 ettari in parte occupata dagli impianti petroliferi e dagli impianti industriali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni variabili ancora attivi o dismessi. La riorganizzazione urbanistica dell'area è affidata alla realizzazione di un grande parco a scala urbana e territoriale, parte integrante della proposta di parco regionale del Sebeto e di un'adeguata rete infrastrutturale. Nella parte nord-orientale al parco è affidato il collegamento con le aree agricole a nord est del depuratore e quindi il compito di stabilire la continuità dei' percorsi delle acque. Oltre al Parco, l'ambito 13 prevede la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi attraverso il rinnovamento ambientale e funzionale dell'apparato produttivo, la delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, la costituzione di un nuovo tessuto urbano produttivo integrato con gli insediamenti residenziali da riqualificare e potenziare innalzando lo standard abitativo oltre alla riconfigurazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie allo scopo di migliorare la qualità urbana e ambientale. Nell'ambito 13 la previsione di un insediamento residenziale e per la produzione di beni e servizi è accompagnata dalla quantificazione in tabella di attrezzature pubbliche (tra le quali ovviamente anche le "urbanizzazioni secondarie"), che il piano attuativo deve localizzare al fine di dare concreta e complessiva attuazione degli obiettivi di pianificazione fissati dalla Variante generale per l'ambito.

La trasformazione di tale ambito è dunque subordinata alla approvazione di un piano urbanistico attuativo, risultandone l'intervento diretto, anche per la realizzazione di attrezzature, non conforme alla vigente disciplina urbanistica.

Va poi aggiunto che, oltre che per motivi procedurali, il suddetto progetto presenta un ulteriore profilo di variante urbanistica relativo alle previsioni progettuali. Infatti, secondo la disciplina di cui all'art. 48 riguardante la sottozona Fc Parco di nuovo impianto, la percentuale complessiva di impermeabilizzazione dell'area, comprens iva anche delle infrastrutture per l'accessibilità e la fruizione dell'area, non deve superare il 3% della superficie complessiva".

Come precedentemente riportato, nella Relazione generale si legge che l'impianto occupa una superficie complessiva di circa 72.200 mq, di cui circa 15.000 mq coperti. La sola superficie coperta, pertanto, comporta una impermeabilizzazione già ampiamente superiore al minimo stabilito. Tuttavia, la superficie coperta non rappresenta la totalità delle superfici impermeabilizzate in quanto anche " la viabilità e gli spazi esterni accessibili agli automezzi sono protetti con pavimentazioni impermeabili", comportando un inevitabile incremento della percentuale. Se ne deduce che anche per quanto riguarda l'obbligo riportato nell'art. 48 delle Nta del Prg sopra riportato, il progetto per l'impianto di compostaggio costituisce variante urbanistica.

Dal punto di vista urbanistico il progetto per l'impianto costituisce variante urbanistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

L'impianto in progetto è di nuova realizzazione, pertanto non sussiste uno stato autorizzativo attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. QUADRO TECNICO-PRODUTTIVO DEL COMPLESSO

L'impianto in oggetto, di nuova costruzione, prevede il **trattamento, recupero ed annessa messa in riserva di rifiuti urbani organici non pericolosi** raccolti in modo differenziato (FORSU). In estrema sintesi i dati di input del progetto consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:

- **30.000 t/anno** di FORSU (**EER 200108**: *rifiuti biodegradabili di cucine e mense*)
- **5.000 t/anno** di rifiuti lignocellulosici:
  - **EER 200138**: *legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*,
  - **EER 200201**: *rifiuti biodegradabili*,
  - **EER 200302**: *rifiuti dei mercati* (riconducibili essenzialmente alle cassette di legno).

Una delle peculiarità che caratterizza il processo della digestione anaerobica è la sua attivazione spontanea appena siano create condizioni anaerobiotiche per la sostanza organica da trattare. Si tratta quindi di un processo relativamente semplice, presente in natura, applicato nel caso in esame a rifiuti urbani organici, quindi rifiuti organici non pericolosi raccolti in modo differenziato (FORSU), per la produzione di biogas ad alto contenuto energetico.

La configurazione d'impianto finale viene descritta nel seguito riferendosi alle varie infrastrutture e sezioni impiantistiche individuabili all'interno della più articolata area tecnologica, come riportato nella tavola grafica allegata. Nella stessa vengono indicati:

- viabilità e spazi di manovra per i mezzi di trasporto, con collegamento alla viabilità esterna presente su via Domenico de Roberto (posizione 1);
- area di accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso, collocata nella porzione ad est del depuratore esistente, in posizione mediana del tratto a raccordo tra il collegamento alla viabilità e l'impianto (posizione 2);
- area di ricezione del rifiuto organico [FORSU], collocata all'interno dell'edificio A – Ricezione e selezione del rifiuto in ingresso (posizione 4). L'area di ricezione è accessibile dai mezzi tramite un doppio sistema di portoni, ad apertura asincrona, mai contemporanea, che garantisce la presenza di una zona filtro tra le aree di lavorazione del rifiuto e l'ambiente esterno, così da

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurare la massima riduzione delle emissioni odorigene in atmosfera che possono verificarsi in occasione dell'entrata/uscita dei mezzi dalle aree di lavorazione. Lo scarico avviene su platea accessibile da mezzi meccanici (ad esempio pale e polipi) con cui è possibile effettuare una ispezione visiva del rifiuto in ingresso ed operare una cernita dei rifiuti ingombranti;

- area di selezione e pretrattamento del rifiuto organico (posizione 6a), posta in adiacenza all'area di ricezione e in cui è collocata l'impiantistica utile alla eliminazione delle impurità presenti nel flusso in ingresso (carta, plastica, metalli e comunque tutti i rifiuti inorganici che non possono essere decomposti e/o trasformati con processi biologici). In questa sezione è collocato anche lo stoccaggio della miscela preparata (denominata nel seguito vasca di alimentazione) e il sistema di alimentazione della stessa alla sezione di digestione anaerobica (posizione 6b);
- area di scarico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti lignocellulosici derivanti essenzialmente da operazioni di giardinaggio (posizione 5), ubicata internamente al capannone per ridurre sia l'emissione odorigena e, più in generale, le emissioni in atmosfera (polverulente e di rumore) legate alla triturazione e alla movimentazione tra interno ed esterno di questi rifiuti. Tutte le soluzioni adottate per il confinamento dei locali di ricezione e selezione dei rifiuti si pongono l'obiettivo di realizzare un layout più ordinato e garantire, all'esterno, piazzali puliti nei quali non sono depositati cumuli, neppure sotto tettoia, riducendo così anche l'effetto attrattivo nei confronti dei volatili e dunque un fattore di rischio in considerazione della vicinanza dell'aeroporto;
- sezione di digestione anaerobica (posizione 7a, coincidente con l'Edificio E - Digestione Anaerobica), dove il rifiuto pretrattato subisce il processo di DA, con degradazione della sostanza organica e la produzione di biogas. Il carico e lo scarico del rifiuto vengono effettuati con sistemi automatici ed in condizioni confinate, così che l'operazione viene condotta senza ridurre in alcun modo le condizioni anaerobiotiche e senza pericolo alcuno per gli operatori. Al termine del processo di DA si produce uno scarto (digestato), a scarso tenore di carbonio, che deve essere corretto con l'aggiunta di rifiuti lignocellulosici e stabilizzato con un trattamento aerobico per la produzione di compost;
- area di miscelazione (posizione 8, all'interno dell'Edificio A - Ricezione e selezione del rifiuto in ingresso), dove il digestato ed il rifiuto lignocellulosico triturato vengono convogliati e poi mescolati con il sovvallo derivante della vagliatura del compost;
- area di biossidazione accelerata (nell'Edificio C - Trattamento Aerobico), composta da celle confinate (posizione 9b) accessibili dal corridoio centrale (posizione 9a) dove il digestato viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposto ad un processo di ossidazione in ambiente aerobico per la sua stabilizzazione;

- area di maturazione (posizione 11), dove il materiale raffina l'evoluzione della sostanza organica per giungere alla sintesi di composti umosimili non fitotossici, costituita da una platea areata all'interno di un capannone;
- corridoio di movimentazione maturazione (posizione 10), tra la biossidazione e la maturazione (con volumi che permettono in futuro la possibilità di installazione di vagliatura primaria), e area di vagliatura/raffinazione (posizione 12), collocata tra la maturazione e lo stoccaggio finale, dove il compost maturo viene separato dal sovvallo legnoso e dalle frazioni plastiche di medie dimensioni non compostabili;
- area di stoccaggio ammendante (posizione 13), dove l'ammendante viene stoccato in attesa commercializzazione del destino finale;
- area di valorizzazione del biogas (posizione 14, nella sezione di Upgrading), comprendente il collettamento, i trattamenti di deumidificazione, desolforazione e upgrading per la trasformazione in biometano.

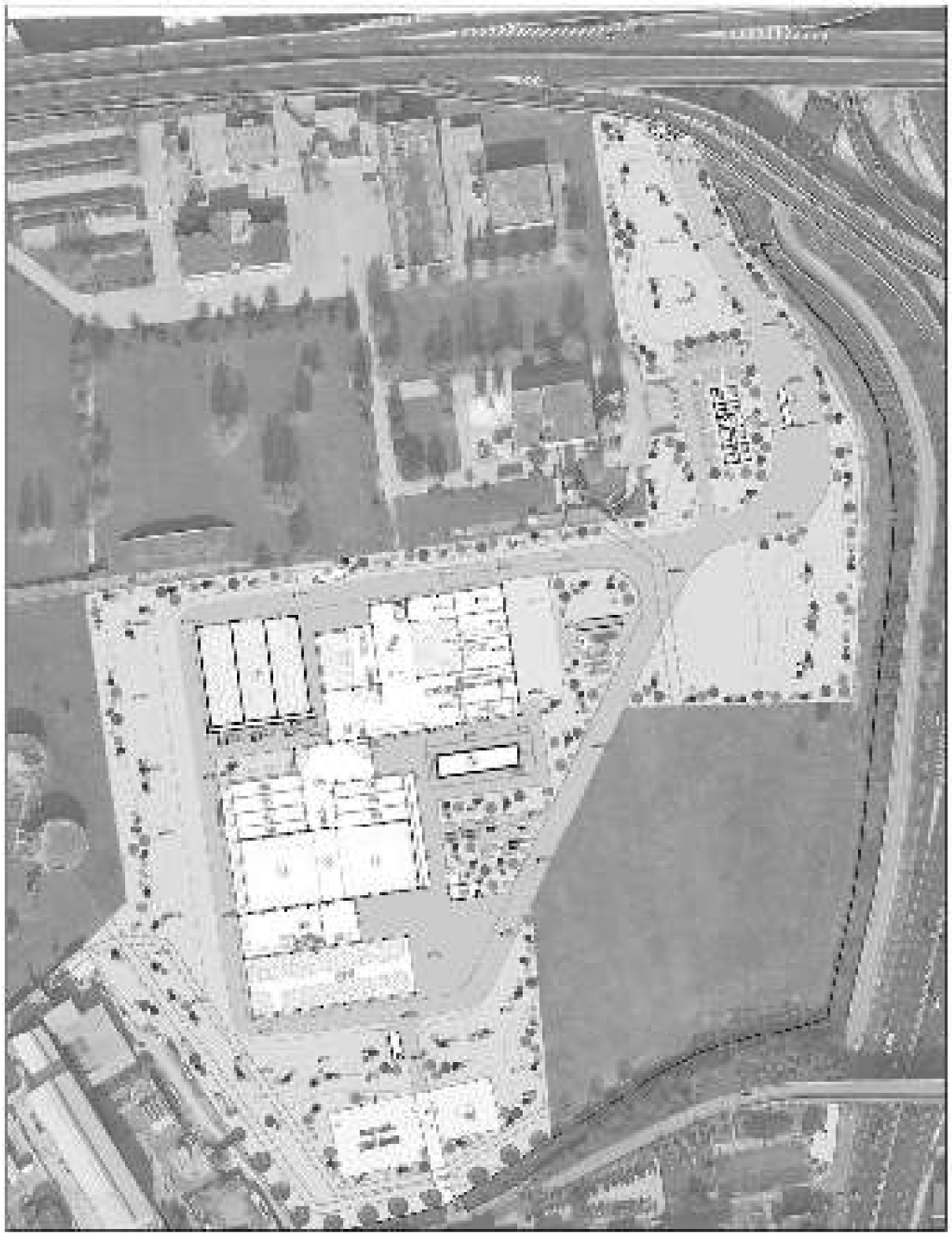
Ulteriori elementi funzionali al processo sono identificabili in:

- sezione di trattamento aria con biofiltro (posizione 16) per il trattamento dell'aria aspirata dai capannoni e dell'aria di lavaggio delle celle;
- aree adibite a lavaggio mezzi (posizione 21a) e lavaggio ruote (posizione 21b);
- vasche di gestione del percolato e vasche di prima pioggia;
- uffici, guardiania e spogliatoi (posizione 3);
- container (7b) e caldaia (posizione 7c) a servizio del digestore;
- serbatoio di gasolio a servizio della caldaia e per rifornimento mezzi (posizione 17).

Nell'area tecnologica sono inoltre presenti:

- n° 3 gruppi elettrogeni;
- condotta interrata per il trasporto del biogas dal digestore dove viene prodotto con processo di digestione anaerobica alla stazione di upgrading;
- piazzola dedicata all'immissione in rete del biometano (posizione 15);
- vasca antincendio (posizione 18b) con relativo gruppo di pompaggio (posizione 18a);
- sale quadri e trasformatori, corrispondenti alla posizione 19;
- cabina elettrica nei pressi dell'area di ingresso all'impianto, alla posizione 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it





Layout generale di progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

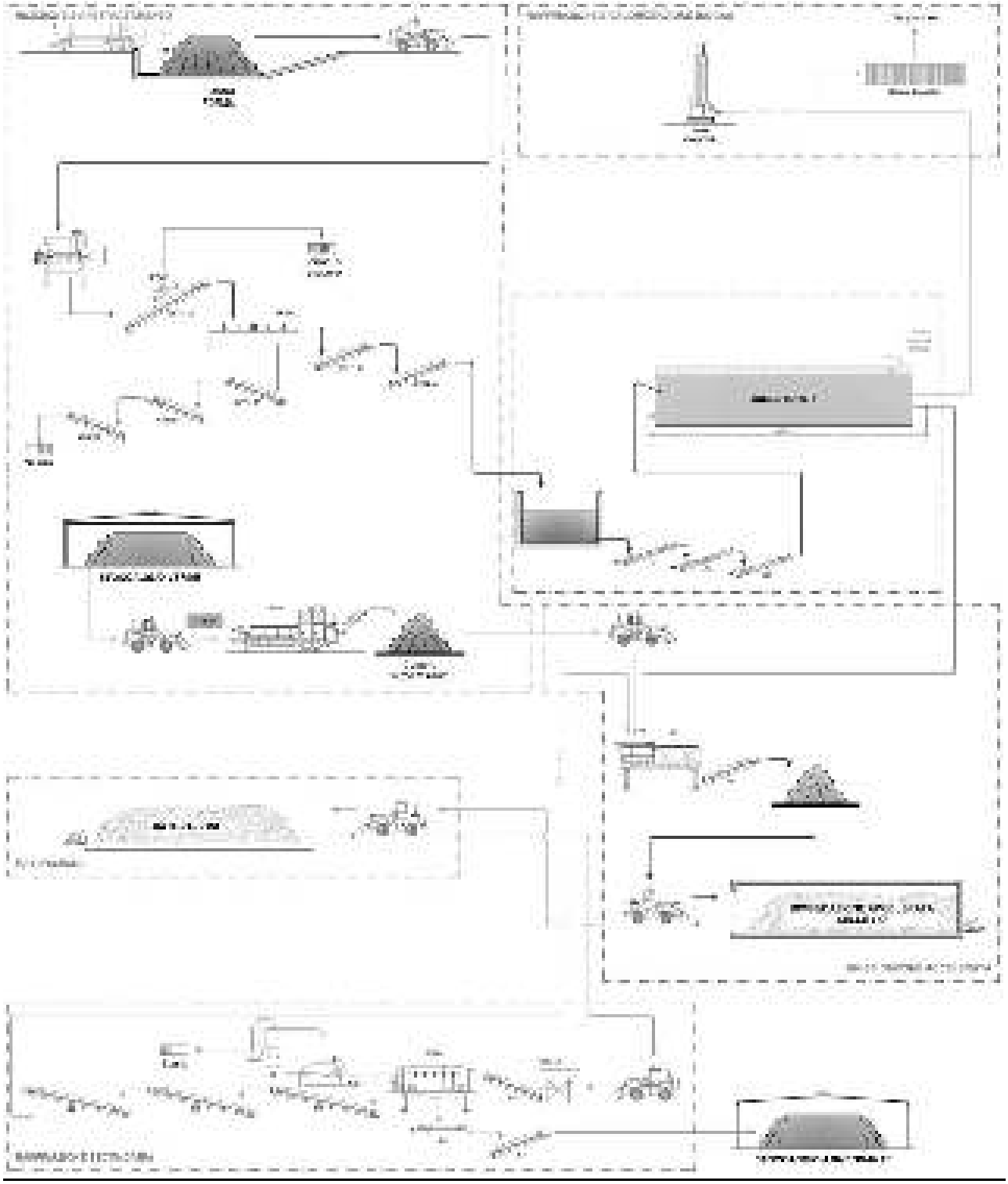
Complessivamente le varie sezioni ed aree di trattamento su elencate possono essere così raggruppate:

Edificio	Dimensioni e caratteristiche *	Sezioni/aree di pertinenza
Ricezione e selezione	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche di 83m x 57m	**4**
Digestione anaerobica	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche totali di 36m x 10m	**7**
Trattamento aerobico (biotunnel)	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche massime di 74m x 37m, per un'area totale di 2200 m^2	**9**
Maturazione	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche di 74m x 31m	**11**
Vagliatura/raffinazione	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche di 51m x 18m	**12**
Stoccaggio prodotto finito	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche di 71m x 24m	**13**
Biofiltro	Struttura in cemento armato prefabbricato, con dimensioni planimetriche di 44m x 45m	**16**

Descrizione generale ed identificazione delle sezioni di trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di flusso del ciclo produttivo



Schema di flusso ciclo produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. MATERIE PRIME

Il funzionamento degli impianti IPPC, che si basa su un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione della sostanza organica, prevede l'utilizzo delle sole materie prime (**mp**) costituite dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, e dai rifiuti ligneocellulosici.

Gli altri materiali utilizzati nel processo sono:

- oli e grassi lubrificanti per garantire l'efficienza meccanica delle macchine operatrici e dei vari componenti fissi (nastri, vagli, ecc…); tutti gli apparati meccanici vengono infatti periodicamente verificati e lubrificati;
- gasolio per autotrazione per l'alimentazione dei mezzi operativi e per l'alimentazione della caldaia a servizio del digestore, stoccato in una cisterna soprasuolo con capacità di 9.000 litri;
- additivi per il processo, quali l'ossido di Fe, comunemente utilizzato per l'abbattimento dell'H2S all'interno del digestore;
- carboni attivi per la sezione di upgrading ed eventualmente additivi specifici per questa sezione.

Si ricorda che il presente progetto definitivo verrà posto a base di gara e in questa sede risulta prematuro indicare la tipologia di additivi perché fortemente dipendente dalla tecnologia impiantistica che verrà scelta in fase esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «F»: SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI[1]

N° progr.	Descrizione[2]	Tipologia[3]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[4]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[5]	Quantità annue utilizzate		
									(anno di riferimento)	*(quantità)*	*(u.m.)*
1	POR5U	[X] mp	[ ] serbatoi [X] recipienti mobili	[X] mp	solido	EER 200108			Dato di progetto	30.000	t/a
2	Rifiuti lignocellulosici	[X] mp	[ ] serbatoi [X] recipienti mobili	[X] mp	solido	EER 200138 EER 200201 EER 200302			Dato di progetto	5.000	t/a
3	Gasolio per autotrazione	[X] mti	[X] serbatoi	[X] mti	liquido		R40-R51-R53-R65-R66		Dato di progetto	150.000	l/a
4	Olio lubrificante	[X] mti	[X] serbatoi	[X] mti	liquido		R36-R38-R50-R51-R52-R53		Dato di progetto	5.000	l/a
5	Ossido di ferro	[X] ma	[X] serbatoi	[X] ma	liquido						

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Additivi per processo	x nessun pretrattamento indicare la tipologia di additivi perché fortemente dipendente dalla tecnologia impiantistica che verrà scelta	x	x	solidi	no				
7	Carboni attivi per oppanding	x no	x	x	solido	no		Dosi di progetto	50	lb
8	Additivi per oppanding	x nessun pretrattamento indicare la tipologia di additivi perché fortemente dipendente dalla tecnologia impiantistica che verrà scelta	x recipienti mobili	x	solidi	no				

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

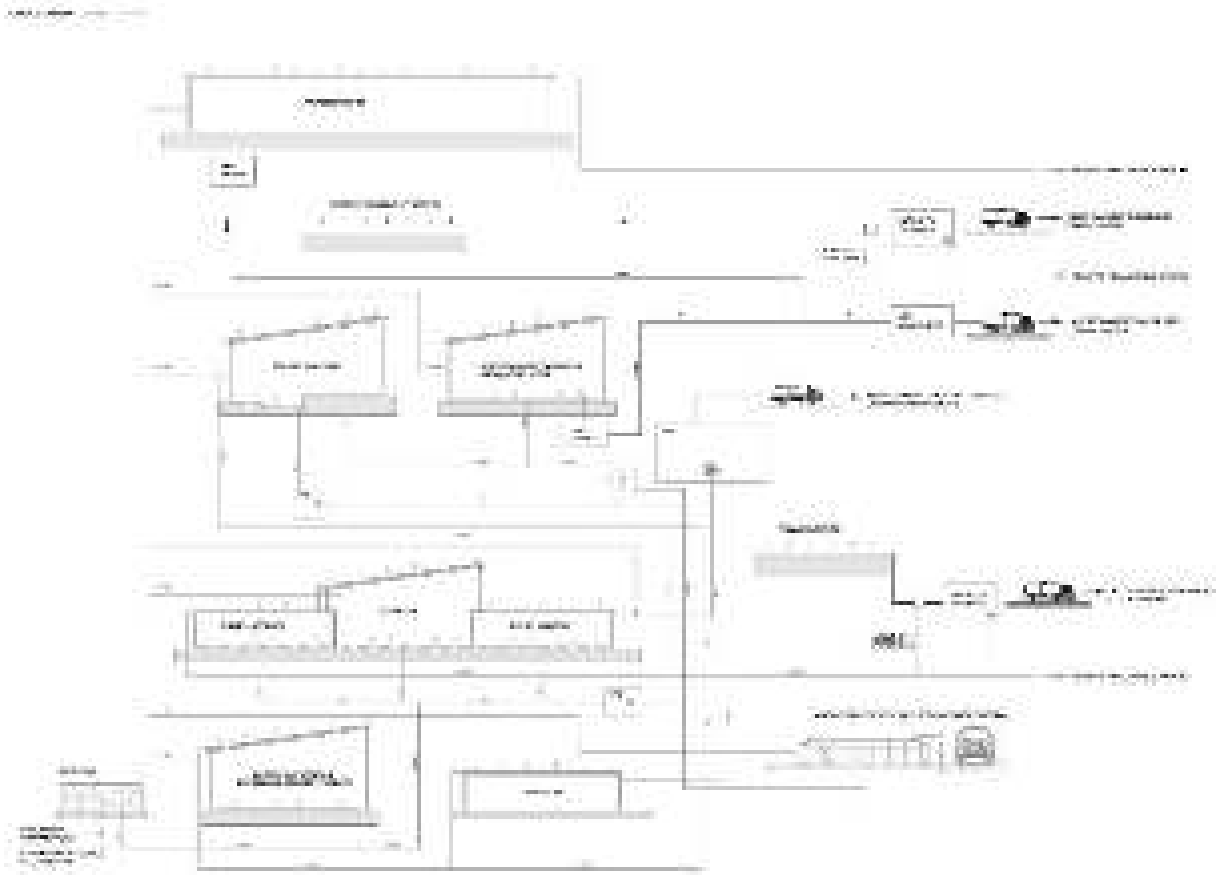
B.3.1 Risorse idriche

L'acquedotto comunale servirà gli spogliatoi e i servizi della palazzina uffici, gli edifici delle principali lavorazioni del materiale (quali ricezione e pretrattamento, biossidazione e maturazione e biofiltro) nonché la vasca antincendio.

Per gli usi civili si stima un numero medio di addetti pari a *10 impiegati* con una dotazione idrica pari a 100 l/(ab*g) e *15 operai* con una dotazione idrica pari a 150 l/(ab*g), da cui deriva un fabbisogno annuo pari a circa 1'000 m³/a.

Va inoltre aggiunto l'approvvigionamento di acqua necessaria al processo stimata cautelativamente in 2.500 m^3/anno, anche se in realtà si prevede la massimizzazione del ricircolo dei reflui prodotti all'interno del processo, mediante il ricircolo del percolato prodotto, qualora necessaria la diluizione della massa in entrata al digestore o l'irrigazione nei tunnel prima della fase di igienizzazione (dopo la quale si potrà irrigare esclusivamente con acqua).

Si stima quindi un fabbisogno idrico complessivo di 3'500 m³/a.



Schema concettuale di gestione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «C»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO'

Fonte	Volume acqua forale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	1.000 per usi civili 2.500 per il processo			
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2 Risorse energetiche

Consumi di energia

Essi derivano dall'utilizzo di:

- energia elettrica;
- combustibili (gasolio per autotrazione e alimentazione caldaia) (In merito all'uso dei combustibili si veda quanto riportato in precedenza).

Le principali macro-utenze che utilizzano energia elettrica sono:

- funzionamento della linea di pretrattamento della frazione organica;
- funzionamento della linea di digestione anaerobica;
- linea di valorizzazione biogas;
- funzionamento linee di biostabilizzazione, vagliatura e maturazione;
- funzionamento uffici e vani accessori (illuminazione interna, apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- illuminazione dell'area esterna;
- funzionamento degli impianti di captazione e trattamento delle arie esauste;
- sistema di rilancio delle acque nere;
- gruppo di sollevamento a servizio della rete antincendio.

Produzione di energia

Relativamente alla produzione attesa di biogas si sono stimate le seguenti rese:

	u.m.	quantità
Produzione totale biogas attesa	m³/a	3'825'000
Portata biometano attesa	m³/a	2'226'000
Ore funzionamento stazione upgrading	h/a	8.500
Portata media biometano	m³/h	262
Taglia stazione di upgrading (portata biometano)	m³/h	400

*si considera cautelativamente un fermo impianto di 260 h/a

Verrà inoltre installato sulla palazzina adibita ad uffici e spogliatoi un impianto fotovoltaico, composto da circa 60 pannelli per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, con potenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

installata pari a 19,9 kW e con la produzione prevista di 25.195 kWh/anno, di cui effettivamente sfruttabile 13.607 kWh/anno.

L'acqua scaldata con l'energia termica fornita dalla caldaia viene utilizzata per alimentare le seguenti utenze: Riscaldamento ausiliario digestore: 581 kW

In base ai consumi e alle stime di produzione attese cui si rimanda alla precedente tabella relativa alle portate di biogas e biometano considerate, si riporta un diagramma con rappresentato il bilancio di energia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «O»: ENERGIA

Anno di riferimento

Sezione O.1: UNITA DI PRODUZIONE[1]

Impianto / fase di provenienza[2]	Codice identificativo e descrizione[3]	Combustibile utilizzato[4]		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)[5]	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale[6] (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
	CALDAIA IMPIANTO FTV	gasolio energia solare		581				24.195	
			TOTALE	581				24.195	

Energia acquistata dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	11.463,954	[7]
Energia termica	/	[8]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento						

Sezione C.2: UNITÀ DI CONSUMO[9]

Fase attività significative o gruppi di esse[10]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale delle fasi[11]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Alimentazione impianto			11.462,971			
Uffici			0,983			
Digestore		581				
TOTALI[12]		581	11.463,954			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 ANALISI E VALUTAZIONE DI SINGOLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO

Di seguito vengono meglio descritte e dettagliate le varie sezioni che compongono il lay-out d'impianto, illustrando sia la tecnologia proposta che le fasi di processo e dei trattamenti del rifiuto in ingresso, suddividendo la trattazione in funzione delle principali lavorazioni. Si premette che tutti i rifiuti giungono all'impianto su automezzi, sia di dimensioni medio-piccole, quando si tratti di mezzi dedicati alla raccolta differenziata sul territorio, che di dimensioni più importanti, nel caso di rifiuti derivanti da centri di raccolta e/o stazioni di trasferenza distribuite strategicamente sul territorio.

Tutti i mezzi in ingresso vengono sottoposti al controllo della documentazione di trasporto e alla preventiva accettazione nell'area della pesa, con pesatura obbligatoria, dove si provvede anche a indicare la differente postazione di scarico a seconda che si tratti di rifiuto organico o rifiuto lignocellulosico.

La scelta di svolgere tutte le operazioni di ricezione ed elaborazione del materiale in aree chiuse assolve ai criteri di migliorare l'inserimento paesaggistico evitando la formazione di antiestetici cumuli di ramaglie, seppur sottotettoia, e inevitabili trascinamenti di materiale sui piazzali; altro vantaggio derivante da tale scelta è la riduzione delle emissioni in atmosfera sia in termini di rumorosità che in termini di emissioni odorigene, grazie alla eliminazione delle movimentazioni tra esterno e interno della pala per il trasporto del materiale triturato, che delle emissioni diffuse legate al cumulo di rifiuto verde, comunque dell'ordine di qualche decina di U.O. e dunque non trascurabile.

B.4.1 Fasi di lavorazione: ricezione e pretrattamento rifiuto lignocellulosico

Le operazioni in ingresso all'edificio sono regolate dalla presenza di un portone, normalmente chiuso, che si apre solo quando viene rilevata la presenza di un automezzo pronto allo scarico del materiale. L'automezzo entra in retromarcia nell'edificio, dove è presente un'adeguata area di sosta in grado di ospitare il mezzo; in questo modo il portone, del tipo ad impacchettamento rapido, crea subito dopo l'ingresso del mezzo la condizione di confinamento del locale e la riduzione di qualsiasi emissione in atmosfera.

I materiali lignocellulosici sono stoccati nell'apposita area di conferimento e movimentati poi alla bisogna con pala meccanica per il pretrattamento di triturazione e il successivo utilizzo nella fase di miscelazione del digestato prima del trattamento aerobico. Normalmente il materiale verrà triturato giornalmente, così da evitare la formazione di cumuli addensati nell'area di stoccaggio, con materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

cippato e poi stoccato all'interno dell'area di miscelazione per trattamento aerobico su una superficie di circa 50 m^2, corrispondente ad una quantità di circa 16 tonnellate[1].

Il materiale triturato verrà poi caricato con pala meccanica per essere conferito, in opportuna quantità determinata in funzione della miscela scelta dal gestore, alla fase di miscelazione del digestato per l'alimentazione delle biocelle. Il dimensionamento dell'area di contenimento in ricezione, già definita quale posizione 5, è esposto di seguito.

	u. m.	verde
Giorni lavorativi	g	310
Portata giornaliera media	t/g	16
Densità	t/m^3	0,25
Area	m^2	300
Altezza di stoccaggio h	m	3
Giorni di stoccaggio	g	16
Massimo stoccaggio	t	228

Il dato sul massimo stoccaggio, a cui vanno aggiunte le 16 tonnellate di cui si prevede la triturazione giornaliera, va inteso proprio nel rispetto della definizione, quindi non tanto come dato costante ma come valore massimo da considerare per il dimensionamento dell'impianto nella condizione più gravosa, non auspicata dal gestore ma ragionevolmente possibile.

B.4.2 Fasi di lavorazione: ricezione e pretrattamento rifiuti organici (FORSU)

- Ricezione

Le operazioni di conferimento del rifiuto sono gestite attraverso una "zona filtro" intesa come netta separazione tra l'ambiente interno al fabbricato e l'aria esterna, dove il mezzo staziona in attesa della corretta configurazione dei varchi e con sistema di aspirazione dedicato. Imboccando la viabilità di impianto, i mezzi raggiungono il prospetto est dell'edificio di ricezione e selezione dove sono presenti portoni a impacchettamento rapido la cui apertura è regolata, in funzione dello stato delle postazioni, con un impianto semaforico.

La logica di apertura dei due portoni che regolano l'accesso alla zona filtro e il successivo scarico dei rifiuti è molto semplice: prima si apre il portone di accesso (portone esterno), il mezzo entra in retromarcia e si posiziona in prossimità del portone in corrispondenza della fossa di scarico (portone interno); solo ad avvenuta chiusura del portone esterno si apre il portone interno, così da permettere al mezzo di arretrare fino alla postazione di scarico, sopraelevata di circa 1,5 m rispetto alla sottostante

[1] per il dimensionamento dei cumuli nel seguito si adotterà, tranne differente indicazione, una altezza media del cumulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fossa. Ultimato lo scarico dei rifiuti la sequenza si ripete in modo inverso: il mezzo si posiziona all'interno della zona filtro, attende la chiusura del portone interno e la successiva apertura del portone esterno per poi allontanarsi dall'impianto.

In questo modo le aree di scarico e stoccaggio della FORSU sono sempre isolate dall'esterno. L'operazione di scarico è sempre presidiata e sorvegliata dal personale di gestione che verifica l'eventuale presenza di materiali non conformi.

L'impianto è dimensionato per ricevere un quantitativo annuo di 30'000 tonnellate di FORSU con operazioni che prevedono, di norma, la pulizia della fossa al termine del turno giornaliero, così da rimuovere da questa tutti i rifiuti organici conferiti. È prevista la possibilità, in caso di fermo impianto, di stoccare il rifiuto in ingresso per un periodo fino a 2,4 giorni, in ottemperanza alle BAT di settore che indicano di non superare tale periodo per materiale putrescibile.

Rispetto alla quantità conferita si osserva che l'impianto fa parte della pianificazione da tempo prevista per l'intero bacino napoletano, con flussi già ad oggi quantificati in circa 80'000 t/anno ed obiettivi di raccolta attesi, nel giro di pochi anni, nell'ordine di 120'000 t/anno.

Stante il fatto che quello in esame è il primo dei tre impianti pianificati per il trattamento dei rifiuti organici, è evidente che l'afflusso medio giornaliero risentirà in termini marginali delle fluttuazioni che, rilevate dal gestore nel range 90-225 t/giorno, caratterizzano la quantità giornalmente raccolta su tutto il territorio Napoletano di questi specifici rifiuti, fortemente condizionata dalle differenti abitudini di vita e della disponibilità di operatori tra giorni feriali e festivi.

In queste condizioni l'impianto di trattamento viene dimensionato per un valore pari alla media giornaliera, quindi 97 t/giorno e con un range variabile tra 90-120 t/giorno, con eventuali eccedenze il valore medio che rimarranno stoccate nella fossa di ricezione, con tempo di permanenza, comunque, mai superiore a 2,4 giorni.

Il dato medio relativo alle operazioni attese è riportato nella tabella successiva.

	u. m.	FORSU
Giorni lavorativi	g	310
Porata giornaliera media	t/g	97
Densità	t/m^3	0,65
Area	m^2	470
Altezza di stoccaggio h	m	1
Giorni di stoccaggio	g	2,4*
Massimo stoccaggio	t	305,5

***in ottemperanza delle BAT che indicano di non superare un periodo di stoccaggio di 2,5 giorni per materiale putrescibile.**

---

di 1,50 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In realtà nella condizione più gravosa, da adottare per il dimensionamento dell'impianto, è corretto considerare la possibilità che all'interno della fossa permanga, al termine delle operazioni giornaliere, un quantitativo di 100 tonnellate di rifiuto, compatibile con la disponibilità di stoccaggio attesa (si tratta di rifiuto organico potenzialmente contaminato da rifiuti inorganici, quali carta, plastica, metalli e tessuti, con potere calorifico indicato nella tabella di seguito).

Ambiente/Collocazione	Tipologia materiale	Peso specifico [t/m^3]	Stoccaggio massimo istantaneo		PCI	
			[t]	[m^3]	MJ/kg	MJ/m^3
Fossa	FORSU	0.65	305.5	470.00	6	3'900
Baia di stoccaggio	Verde	0.25	228.0	912.00	17	4'250
Baia di stoccaggio	Verde triturato	0.35	21.0	60.00	17	5'950
Vasca di carico	FORSU pretrattata	0.85	255.0	300.00	7	5'950
Digestore Anaerobico	Miscela	0.85	1'734.0	2'040.00	7	5'950
	Biogas			296.00		23
Baia di stoccaggio	Digestato + strutturante	0.62	31.0	50.00	7	4'340
Biotunnel	Materiale in biossidazione	0.62	2'890.4	4'662.00	7	4'340
Platea	Materiale in maturazione	0.50	2'000.0	4'000.00	7.2	3'600
Baia di stoccaggio	Sovvallo vagliatura finale	0.50	25.0	50.00	11	5'500
Stoccaggio	Ammendante	0.40	1'400.0	3'500.00	7.2	2'880

- Pretrattamento

Il rifiuto presente nella fossa viene movimentato con una pala meccanica e caricato sulla tramoggia di alimentazione della sezione di selezione e pretrattamento, operazione poi effettuata con sole apparecchiature meccaniche. I rifiuti vengono quindi dapprima passati su un trituratore lento con funzione di aprisacco, allo scopo di poter successivamente deferrizzare nella loro totalità i rifiuti conferiti, e in seguito raccolti da un nastro sottostante la camera di triturazione e inviati a un'operazione di vagliatura e pulizia meccanica. Come anticipato durante il trasporto i rifiuti vengono sottoposti a deferrizzazione in quanto è possibile ritrovare, all'interno del flusso, piccoli oggetti di materiale ferroso (dadi, chiodi, forchette, coltelli, ecc.) mescolati tra essi, da eliminare onde evitare che possano diventare depositi all'interno del digestore anaerobico. Il deferrizzatore preleva detti corpi ferrosi e li deposita, mediante scivolo in lamiera di acciaio, all'interno di un contenitore dedicato, anch'esso in acciaio.

Successivamente i rifiuti vengono scaricati in un vaglio a dischi fisso: il sottovaglio, rappresentato prevalentemente delle componenti organiche putrescibili dei rifiuti, viene prelevato e trasferito nella linea di caricamento dei fermentatori. Il sopravaglio, rappresentato prevalentemente dalle frazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

estranee della FORSU, viene stoccato nell'apposito stoccaggio temporaneo in cassoni dedicati e destinati alla relativa filiera.

Il separatore opera anche a secco con buona efficienza e riduzione delle plastiche presenti nel flusso, con percentuale di rimozione nell'ordine del 95-98%. Nel contempo non si può escludere che una parte di organico possa essere trascinata dalle plastiche negli scarti, condizione che viene esaminata e gestita in fase operativa in funzione delle caratteristiche qualitative del rifiuto trattato e corretta, se necessario, operando la separazione con aggiunta di liquido.

Si può affermare che la frazione di sopravaglio è composta prevalentemente delle frazioni estranee della FORSU perché l'operazione di vagliatura, per quanto efficiente, non ha un rendimento di separazione del 100%. In pratica troveremo, da un lato, presenza di piccole quantità di frazioni putrescibili della FORSU nella frazione di sopravaglio e dall'altro lato piccole quantità di frazioni estranee (pezzi di plastica, vetri, ecc.) anche nel sottovaglio destinato a digestione anaerobica.

Al termine delle operazioni meccaniche il rifiuto organico selezionato viene conferito in una vasca di alimentazione della DA (VA1), da cui verrà estratta in modo continuo per la costante alimentazione del processo. La vasca di alimentazione è dotata di nastri trasportatori/coclee e assolve anche alla funzione di elemento di laminazione/polmonazione del processo, raccordo tra le operazioni temporalmente discontinue effettuate dagli operatori nell'edificio di ricezione e selezione e la costante alimentazione del digestore. Durante l'ultimo turno giornaliero la vasca viene caricata con una quantità minima tale da assicurare l'alimentazione fino alla mattina successiva, ovvero all'inizio del primo turno di lavoro e l'arrivo dei mezzi di conferimento, mentre prima della pausa domenicale la vasca deve contenere il quantitativo che garantisca un flusso non inferiore al 50% di quello medio di progetto per almeno 44 ore (da sabato alle 12:00 al lunedì alle 8:00).

In vista di ciò, la vasca di alimentazione viene cautelativamente dimensionata per garantire una capacità di alimentazione non inferiore a due giorni, quindi con una capacità di stoccaggio di almeno 304 m^3, con rifiuto caratterizzato da un potere calorifico non superiore a 7 MJ/kg e umidità superiore al 70%.

Rispetto alla normale gestione dell'impianto, si rileva che la procedura operativa prevede che la fossa sia svuotata al termine del turno di lavoro pomeridiano/serale, con massimo accumulo ammesso nell'ordine di non più di 100 tonnellate nella giornata di massimo conferimento atteso. Le condizioni più gravose attese sono riepilogate nella tabella successiva.

Condizione considerata	**Fossa**		**Vasca di alimentazione**	
	quantità rifiuto	**potere calorifico**	**quantità rifiuto**	**potere calorifico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massimo stoccaggio giornaliero	100 t	6 MJ/kg	110 t	7 MJ/kg
Stoccaggio ad inizio weekend	0 t	6 MJ/kg	170 t	7 MJ/kg

B.4.3 Digestione anaerobica, generazione di biogas e produzione di digestato

La digestione anaerobica, è da ricondursi ad un trattamento in anaerobiosi ad opera della flora batterica presente nell'ingestato (rifiuto sottoposto a trattamento).

La flora batterica è in grado di convertire i materiali organici in biogas, è costituita da tre gruppi di microrganismi che agiscono all'interno del digestore anaerobico in tre fasi distinte:

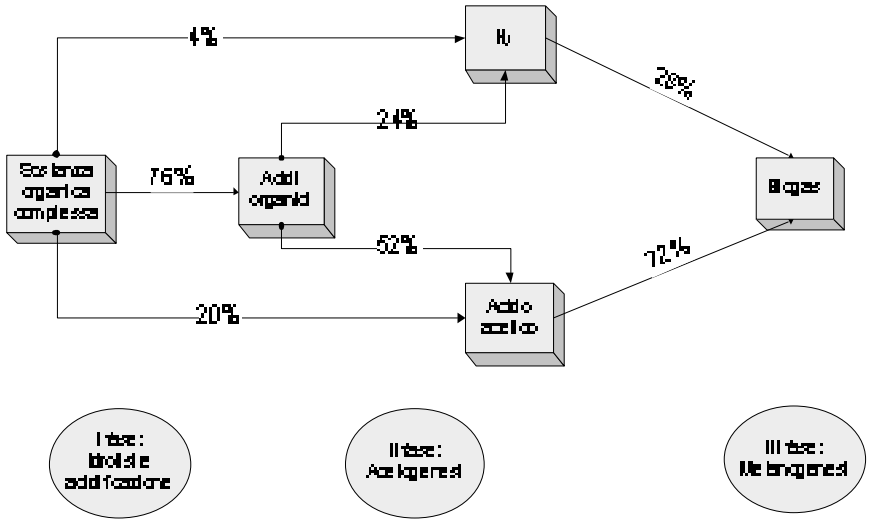


Diagramma delle fasi di digestione anaerobica

Prima fase: idrolisi e acidificazione

In questa prima fase vengono ottenuti composti semplici, metabolizzabili da altri batteri nelle fasi successive. I batteri anaerobi stretti e facoltativi producono enzimi extracellulari in grado di degradare il materiale organico e di scindere i glucidi complessi in glucidi semplici, le proteine in peptidi e amminoacidi, i grassi in glicerolo e acidi grassi. Il processo idrolitico può essere inibito dall'accumulo di amminoacidi e zuccheri causato dall'inibizione dell'attività enzimatica.

Contemporaneamente all'idrolisi avviene la fermentazione acidogenica, nella quale i batteri degradano i monomeri formatisi con produzione di acidi grassi volatili.

Seconda fase: acetogenesi

Nella seconda fase i prodotti di idrolisi e acidificazione vengono metabolizzati ad opera di una flora di batteri anaerobi facoltativi e sono trasformati in acido acetico, acido formico, CO_2 e H_2. I batteri facoltativi presenti nella digestione anaerobica consumano l'ossigeno che è nel liquame portando così il

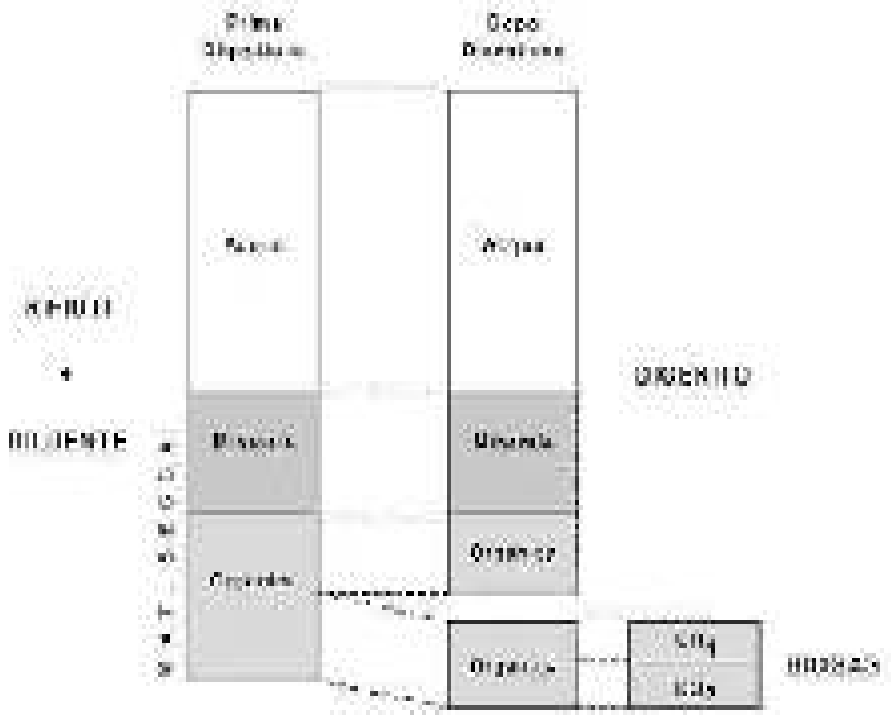
fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo ad una completa anaerobiosi, fatto che rappresenta una condizione di fondamentale importanza in quanto i batteri metanigeni sono anaerobi stretti. Vengono inoltre preparati i sali azotati che in seguito costituiranno la base alimentare per il metabolismo degli stessi batteri metanigeni.

In questa fase è fondamentale mantenere bassa la concentrazione dell'idrogeno molecolare per evitare l'inibizione dell'attività batterica.

Terza fase: metanogenesi

La produzione di metano rappresenta la conclusione della catena trofica anaerobica. La produzione del metano avviene attraverso due differenti vie di reazioni: una via prevede la metanogenesi ad opera dei batteri idrogenotrofi, che operano l'ossidazione anaerobica dell'idrogeno, mentre la seconda via, detta acetoclastica, prevede la dismutazione anaerobica dell'acido acetico con formazione di metano e biossido di carbonio. La maggior parte della produzione di metano avviene attraverso il secondo meccanismo. Con la loro attività i due ceppi di batteri metanigeni svolgono due importanti funzioni nell'ambito della catena trofica anaerobica: da un lato degradano l'acido acetico e l'acido formico a CH4 eliminando gli acidi dal mezzo e impedendo quindi l'inibizione dei fenomeni di degradazione di substrati organici per eccesso di acidità, dall'altro mantengono la concentrazione di H_2 a bassi livelli.

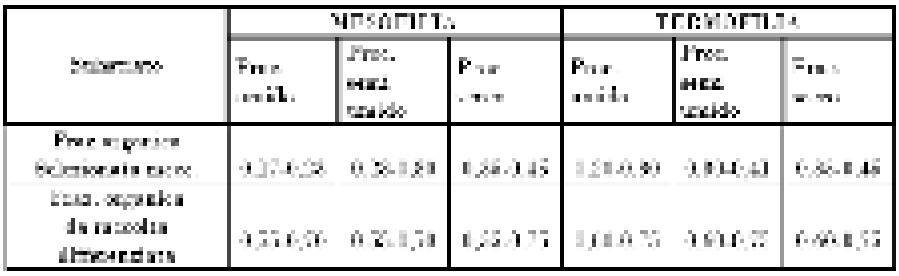


Schema della trasformazione del substrato all'interno del digestore

È evidente che la produzione di biogas costituisce il principale vantaggio derivante dalla digestione anaerobica dei rifiuti. La variazione della composizione del biogas è dovuta alla differente velocità di degradazione dei diversi componenti della sostanza organica immessa; inizialmente viene prodotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

biogas molto ricco di anidride carbonica, mentre successivamente la miscela si presenta molto ricca in metano.





Come anticipato, la tecnologia di DA scelta per la presente proposta progettuale è del tipo dry con funzionamento plug-in flow, con reattore (digestore) in cui il flusso a pistone prosegue orizzontalmente. Il moto di avanzamento del materiale trattato è assistito da miscelatori a lenta rotazione posti internamente al reattore che omogeneizzano il materiale trattato, lo degasano e risospendono il materiale inerte grossolano. Esistono oramai sul mercato molti produttori di impianti che adottano questa tecnologia, con differenze che sia dal punto di vista geometrico che di quello relativo alle modalità di alimentazione, miscelazione ed estrazione del digestore, risultano certamente non sostanziali ai fini della descrizione del processo, così come del bilancio di massa e di energia e della valutazione degli impatti dell'impianto.

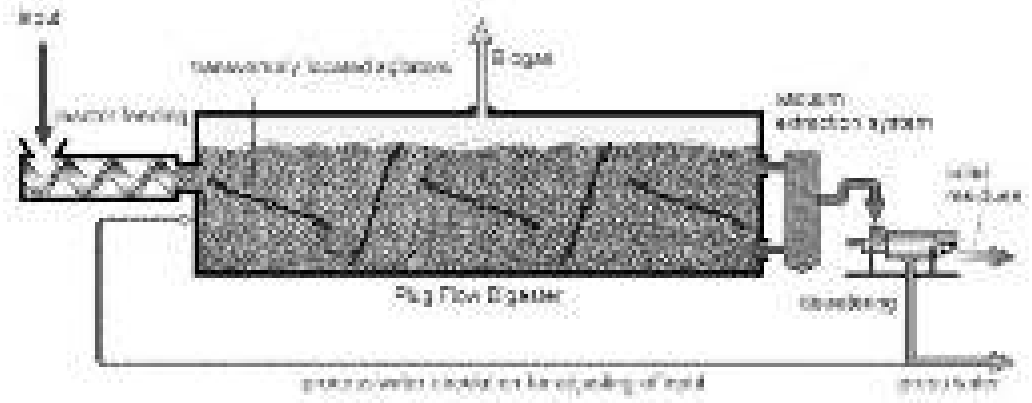
A scopo meramente cautelativo si osserva che alcuni dei fornitori presenti sul mercato consigliano di strutturare la FORSU pretrattata in ingresso al digestore con i sovvalli della vagliatura del compost o, addirittura, con verde triturato, così da migliorare l'avanzamento del materiale nel digestore. Al fine di non sottodimensionare il digestore, nel bilancio di massa è stata contemplata tale possibilità.

La frazione organica pretrattata, proveniente dalla linea di pretrattamento, confluisce quindi nella vasca di alimentazione, dimensionata per lo stoccaggio di materiale pretrattato occorrente per almeno 2,0 giorni di alimentazione del digestore; in effetti, al fine del mantenimento delle condizioni ottimali del processo biologico, è indispensabile che lo stesso venga alimentato in maniera costante, anche durante il weekend o gli eventuali periodi di fermo-impianto della linea di pretrattamento. La linea di alimentazione sarà preferibilmente realizzata mediante sistema di pompaggio, con sistema di coclee o

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro sistema equivalente indicato dal costruttore dell'impianto, per evitare la dispersione di odori e l'eventuale caduta di materiale organico sulle platee esterne al capannone. Come detto il sistema di digestione anaerobica proposto è di tipo a secco, con funzionamento in continuo, flusso a pistone e operante in regime termofilo (temperatura media >50°C).

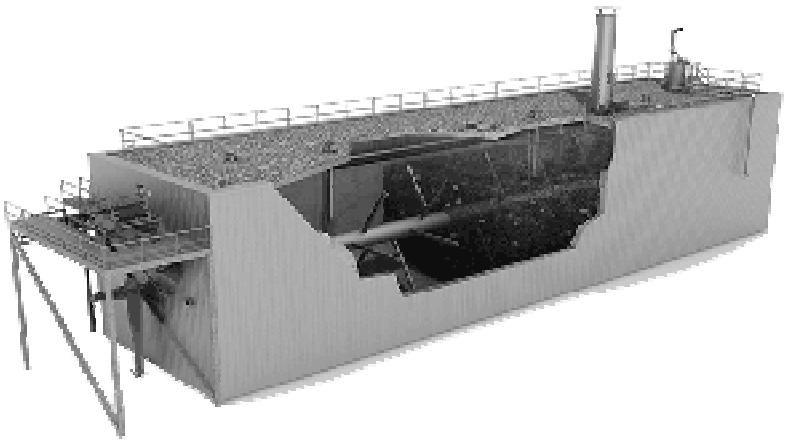
Si riportano alcuni schemi grafici relativi al funzionamento e alle componenti impiantistiche degli impianti di Digestione Anaerobica, e alcune immagini a titolo di esempio.



Schema generale del processo e degli elementi impiantistici del digestore anaerobico







Vista tridimensionale di digestore anaerobico ed esempi generici di digestori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dimensionamento del digestore viene sviluppato in funzione dei quantitativi in ingresso all'impianto, degli scarti, del ricircolo ipotizzato e del tempo di permanenza della miscela nel processo di DA, valore quest'ultimo che varia a seconda del costruttore individuato dai 21 ai 30 giorni. Per correttezza nei confronti del lettore si evidenzia che il costruttore dell'impianto verrà individuato con gara pubblica, così che la scelta, non tanto del processo quanto dei componenti tecnologici e dei parametri di processo, sarà definita con la scelta del costruttore.

Questi parametri, peraltro, non influiscono sul funzionamento complessivo del processo e sulla qualità dei prodotti finali ottenibili dall'impianto, non fosse altro per il fatto che il digestato in uscita dal fermentatore subisce un ulteriore processo di bio-ossidazione accelerata con conseguente processo di igienizzazione a temperatura superiore ai 55°C.

In funzione dei dati già riportati si ottiene comunque il seguente sviluppo, idoneo alla definizione delle caratteristiche geometriche dell'opera e tale da permettere la successiva adozione di tutte le tecnologie attualmente disponibili sul mercato:

	U.M.	**QUANTITÀ**
Quantità materiale caricato al digestore	t/a	27'300
Densità stimata	t/m³	0,85
Volume materiale da trattare	m³/a	32'100
Volume giornaliero materiale da trattare	m³/g	88,0
Durata processo	g	23
Volume utile necessario da calcolo	m³	2'000 circa
Volume utile digestore da progetto	m³	2'300 circa

Il digestore funge anche da camera di compensazione da cui il biogas fluisce in modo costante alla sezione upgrading; non è quindi previsto un gasometro, che consentirebbe comunque di far fronte, con le volumetrie standard, solo a poche ore di produzione (massimo due ore). A seconda della tecnologia installata può essere presente un sistema di ricircolo del digestato estratto dal digestore, con ricircolo che avviene in modo automatico comandato dal programma di supervisione.

All'interno del digestore si crea un perfetto tubo di flusso in cui sono identificabili, in tutta la sua lunghezza, le 4 fasi della digestione anaerobica. Sull'intera lunghezza del digestore sono ubicati 3 punti di prelievo per il monitoraggio del processo.

Dopo aver sottoposto i rifiuti alla depurazione dai materiali non decomponibili, con scarti ipotizzati pari al 15% del rifiuto in ingresso, la percentuale di sostanza secca nella vasca di alimentazione varia dal 20% al 30%, mentre all'interno del digestore tale percentuale scende tra il 18% ed il 28%, normalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

con valori più elevati in testa al digestore e più bassi in coda. La temperatura di funzionamento del processo può variare tra i 35 e i 55 °C.

Il tetto del digestore è praticabile da un apposito piano di transito dove vengono installati i dispositivi di sicurezza, quali guardia idraulica, disco di rottura e i punti di prelievo dei campioni di digestato per le analisi di routine (la torcia è installata a terra nella stazione di upgrading nel caso in esame).

Per il prelievo di campioni di substrato dal fermentatore, nella lunghezza di quest'ultimo sono disposte tre apposite lance; tali lance sono eseguite come tubi di immersione con coperchio chiudibile. La profondità di immersione al di sotto del livello minimo di riempimento è di qualche decina di cm, quindi una fuga di gas rimane esclusa in ogni momento.

Il funzionamento del digestore è automatico ed è gestito direttamente dal programma in cabina di comando. Nell'eventualità che il rifiuto conferito all'impianto si presenti secco è prevista la possibilità di intervenire umidificando la massa mediante l'aggiunta di acqua industriale e/o percolato raccolto c/o l'impianto. Affinché il processo di digestione anaerobica proceda regolarmente con la corretta efficienza in termini di produzione di biogas, il digestore viene mantenuto nell'intervallo di temperatura ottimale per la popolazione dei batteri metanigeni, in quanto hanno un più lento metabolismo e necessitano di più attenzioni. A tale scopo il digestore è dotato di un efficiente sistema di riscaldamento della massa in fermentazione, costituito da elementi tubolari disposti verticalmente all'interno della camera di fermentazione, a diretto contatto con la massa, attraversati da acqua calda alimentata dal circuito idraulico connesso al sistema di riscaldamento (caldaia a gasolio).

Questi scambiatori verticali sono resi più fitti in prossimità dell'ingresso del rifiuto fresco che in genere, soprattutto nel periodo invernale, è caratterizzato da temperature più basse, e si diradano man mano che si procede verso il sistema di estrazione. Il digestato è scaricato tramite un sistema di tubazioni alimentato da una robusta pompa a pistone o altro sistema equivalente, a seconda del fornitore individuato, in grado di trasferire il materiale alle successive sezioni di trattamento.

In condizioni ottimali non si prevedono esuberi di percolato, ma nel bilancio di massa è stato cautelativamente considerato un volume di circa 4.000 m³/a di percolato a smaltimento.

Nelle condizioni sopra elencate si prevede che il digestore funzioni con una pressione positiva (rispetto a quella atmosferica) nell'ordine di 15-50 mbar e una produzione media di biogas di circa 500 Nm³/h.

Le soluzioni adottate nell'alimentazione (entrata diretta) escludono il rischio che entri ossigeno nel fermentatore.

Qualora si presentino delle condizioni straordinarie che esulano dal normale funzionamento, come già accennato in precedenza sono previsti tre livelli di sicurezza contro il rischio di esplosioni, precisamente torcia, guardia idraulica e disco di rottura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4.4 Trattamento aerobico

Si è già riferito del fatto che lo scarto derivante dalla digestione anaerobica deve essere sottoposto ad una fase di trattamento aerobico, operata in una sezione detta di compostaggio.

Lo scopo è quello di trasformare la sostanza organica contenuta nel digestato in composti umosimili, simulando artificialmente il processo di umificazione che avviene spontaneamente nel suolo a carico di scarti vegetali e animali. Se l'umificazione si inserisce nell'ecosistema naturale come anello di chiusura del ciclo del carbonio, nello stesso spazio in cui il carbonio è stato fissato per via fotosintetica (lettiere di boschi e foreste), il compostaggio rappresenta, in un sistema antropizzato, un processo industriale che recupera materia ed energia da biomasse agro-industriali o rifiuti organici, così da consentire la chiusura del ciclo del carbonio in una gestione integrata dei rifiuti che si pone l'obiettivo della restituzione di materia a suoli agricoli.

In natura la trasformazione della sostanza organica viene controllata da una serie di meccanismi che fanno parte di un complesso sistema in equilibrio, moderatamente condizionato dalla variabile tempo. Tale affermazione risulta meno attinente quando si considera un processo di compostaggio, in cui la tipologia e la velocità di trasformazione della sostanza organica devono essere controllati adottando una serie di accorgimenti tecnologici quali l'areazione forzata, il rivoltamento e la bagnatura dei cumuli.

Gli obiettivi principali di un processo di compostaggio industriale sono individuati in:

- decomporre la sostanza organica potenzialmente fermentescibile dei rifiuti in un prodotto stabile;
- eradicare dai rifiuti organici i microrganismi patogeni per l'uomo, gli animali e le piante;
- ridurre o eliminare i fattori responsabili di effetti fitotossici;
- trasformare la sostanza organica in composti umosimili.

Il processo di compostaggio evolve essenzialmente attraverso due fasi: la fase *attiva*, detta anche termofila o di biossidazione, e la fase detta *di maturazione* o di cura.

Durante la fase attiva ha luogo prevalentemente la demolizione delle molecole organiche più facilmente degradabili (zuccheri, acidi organici, amminoacidi, etc); questo comporta un notevole consumo di ossigeno e la produzione di calore, con innalzamento della temperatura della massa sino a valori che oscillano tra 50-70 °C. Le condizioni termofile, che persistono per tempi più o meno prolungati, assicurano l'eradicazione degli agenti patogeni per l'uomo e gli animali e la devitalizzazione dei semi delle erbe infestanti eventualmente presenti. La fase termofila del processo di compostaggio, della durata prevista di circa 33 giorni, viene condotta all'interno di ambienti confinati dotati di sistemi di areazione forzata e di sistemi di aspirazione e depurazione delle arie esauste.

Durante la fase di maturazione vengono degradati i composti organici più resistenti e parte della sostanza organica viene riorganizzata a formare composti umosimili. In questa fase la temperatura si abbassa raggiungendo valori inferiori a 40°C data la ridotta velocità delle reazioni biochimiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolte. La fase di cura ha una durata media di 37 giorni e può essere condotta in aie aperte purché fornite di basi cementate, sistemi di intercettazione del percolato e sistemi di aerazione delle masse.
Nel complesso il processo totale di trattamento ha una durata minima di 90 giorni, come stabilito dal DM 27/03/1998.
I microrganismi impegnati sono prevalentemente batteri aerobi nel corso della fase termofila, mentre nella fase di cura prevale l'azione di attinomiceti, funghi, protozoi, alghe, meso- e macro-organismi.
Tra i vari fattori che regolano la degradazione della sostanza organica nel corso del compostaggio è corretto elencare:

- disponibilità di ossigeno;
- temperatura;
- umidità;
- disponibilità di nutrienti;
- pH.

Ciascuno di questi è un fattore limitante l'evoluzione del processo e viene regolarmente monitorato negli impianti di compostaggio, al fine creare e/o ripristinare le condizioni ottimali allo sviluppo e all'attività dei microrganismi.
Di contro l'esperienza acquisita nella gestione di questo processo ha ormai consolidato azioni che garantiscono il corretto svolgimento del processo:

- miscelazione di matrici umide e matrici strutturanti per la regolazione dalla porosità della massa e del rapporto C/N (carbonio/azoto);
- aerazione forzata;
- rivoltamento e bagnatura dei cumuli.

Anche se il compost è un fertilizzante organico ricco in composti umosimili, il compostaggio non è un processo specificamente finalizzato alla produzione di humus. Esso ha, infatti, come obiettivo principale quello di produrre sostanza organica parzialmente organizzata, stabile e priva di effetti fitotossici. Se condotto correttamente e operato su rifiuti privi di contaminanti (vetro, plastica, metalli) che ne limitano il riutilizzo in natura, la sostanza organica si degrada velocemente e, una volta incorporata nel suolo, continua a trasformarsi diventando infine humus.

Nel caso in esame il processo di compostaggio viene organizzato e gestito in differenti fasi operative.

A) Miscelazione

Giornalmente si procede all'estrazione, dalla parte terminale del digestore, di una quantità predeterminata di digestato. Questa aliquota viene avviata, assieme alla quota parte di strutturante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricavato dai rifiuti lignocellulosici, alla zona di miscelazione dove è presente un miscelatore con cui viene confezionato un materiale con caratteristiche ottimali per le successive fasi di aereazione. Il sistema opera in discontinuo, con operazione effettuata durante il turno lavorativo con mezzi meccanici. La miscelazione del digestato con rifiuto verde triturato garantisce un corretto rapporto strutturante e assolve alla funzione di "inoculo" della massa avviata a biostabilizzazione in biocella.

La miscela in uscita viene posizionata nell'area di scarico collocata a valle del miscelatore su una superficie di circa 40 m^2, con una capacità di stoccaggio pari a circa 30 t.

B) <u>Biossidazione</u>

Una volta preparata la miscela si provvede a disporla nelle biocelle confinate dove ha inizio la fase attiva, anche definita di "biossidazione accelerata", in cui sono più intensi e rapidi i processi degradativi a carico delle componenti organiche maggiormente fermentescibili. In questa fase, che si svolge tipicamente a temperature di almeno 55 °C, si palesa la necessità di drenaggio dell'eccesso di calore dal sistema e si ha una elevata richiesta di ossigeno necessario alle reazioni biochimiche.

<u>La biossidazione aerobica in biocella presenta numerosi vantaggi</u>, primi tra tutti i seguenti:

- le reazioni biochimiche sono più rapide;
- si evita l'instaurarsi di meccanismi anaerobici, causa di emissioni maleodoranti e nocive;
- l'energia sviluppata provoca un aumento della temperatura della biomassa, provocandone la sterilizzazione e l'essiccazione;
- le prime fasi di biossidazione, tipicamente le più odorigene, sono condotte in reattori confinati e controllati nei quali è più facile controllare, captare e inviare a trattamento le emissioni.

Le biocelle sono reattori chiusi di grandi dimensioni, realizzati in calcestruzzo armato, il cui pavimento è provvisto di un sistema integrato di insufflazione dell'aria di processo. Vengono caricate attraverso la porta anteriore mediante pala meccanica; l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno delle biocelle. Durante le fasi di carico e scarico la biocella viene ventilata.

Il processo di biossidazione accelerata dura circa 33 giorni ed è effettuato in biocelle di dimensioni di 30.00*6.00*6.00 metri ad alta resistenza ai solfati e agli attacchi chimici, con portoni realizzati internamente in acciaio inox coibentato in poliuretano. Ogni tunnel è dotato di un sistema di tubazioni per l'insufflazione e il ricircolo dell'aria, da un sistema di tubazioni annegate nel pavimento (spigot) che ha la duplice funzione di insufflare aria dal ventilatore di cui è equipaggiata la singola cella e drenare il percolato verso il sistema di collettamento dello stesso; completano l'impiantistica il sistema di irrigazione e i misuratori dei parametri di processo tra cui ad esempio le sonde di temperatura.

Terminato il caricamento del tunnel si provvede alla omogeneizzazione delle condizioni di umidità del cumulo e alla insufflazione di ossigeno, condizione che attiva i processi di decomposizione esotermici, tali da innalzare la temperatura della cella (e del materiale). In questa fase si provvede sia al controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della temperatura (che, come detto, deve raggiungere almeno i 55 °C) che del tenore di ossigeno rilevato sull'aria aspirata dalla cella, governando il processo tramite la variazione della portata dell'aria insufflata. Se le condizioni di preparazione della miscela sono adeguate, la temperatura raggiungerà il valore previsto entro le prime 24 ore dalla chiusura della cella (fase di attivazione del processo).
La fase successiva a cui viene sottoposto il cumulo è quella della "igienizzazione del materiale", condizione che prevede una temperatura costantemente superiore ai 55 °C per una durata di almeno 3 giorni. La regolazione della temperatura è attuata tramite l'insufflazione dell'opportuno quantitativo di aria fresca, così da assicurare l'apporto della giusta quantità di ossigeno utile al mantenimento della temperatura richiesta, con controllo che prevede il monitoraggio dei parametri relativi ad umidità, pH e temperatura.
Ultimata la igienizzazione, il cumulo viene sottoposto alla fase di compostaggio vera e propria (biossidazione), periodo nel quale il materiale viene mantenuto in un range di temperatura variabile tra i 45 ed i 50 °C tramite la regolazione della portata d'aria insufflata, operando, nello specifico, l'immissione di aria fresca e di circolo. La durata di questa fase sarà limitata dalla creazione di canali preferenziali di uscita dell'aria attraverso il materiale e dal distacco dalle pareti laterali dovuto al calo volumetrico.
A completamento del processo si avranno le fasi di raffreddamento, con essiccamento del materiale operato mediante alte portate d'insufflazione e la fase di scarico, comprensiva delle operazioni di pulizia delle canaline che collegano i fori d'insufflazione sul pavimento.

In funzione della degradazione già subita nella fase di digestione anaerobica si prevede una durata della fase di biossidazione e igienizzazione stimata complessivamente in 33 giorni, periodo di trattamento che garantisce l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- stabilizzazione del materiale trattato;
- abbattimento delle emissioni maleodoranti tipiche di una matrice organica putrescibile;
- riduzione in volume e peso della stessa e la disattivazione degli organismi patogeni (igienizzazione).

Per l'insufflazione delle biocelle verrà utilizzata prevalentemente l'aria proveniente dall'aspirazione dei locali di ricezione e pretrattamento, ottimizzando in questo modo il bilancio delle arie ed energetico dell'impianto.
L'irrigazione del percolato dei tunnel aerobici verrà eseguita mediante ugelli di irrorazione a pioggia, disposti sul soffitto delle biocelle, i quali riceveranno il liquido dalla vasca del percolato attraverso una serie di tubazioni sostenute da un sistema di pompe dedicate; tali linee sono dotate di filtri in linea per evitare l'intasamento degli ugelli. Qualora necessario, dopo la fase di igienizzazione, sarà inoltre possibile irrigare con acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel seguito si riportano sinteticamente i calcoli effettuati per il dimensionamento delle celle dedicate alla biostabilizzazione del materiale.

Nel dettaglio si riportano di seguito i dimensionamenti:

Configurazione progettuale	**u.m.**	**quantità**
Quantità materiale caricato in biocelle	t/a	27'775
Densità stimata	t/m³	0,62
Volume materiale da trattare	m³/a	44'798
Volume materiale da trattare	m³/giorno	123
Altezza di carico nella cella	m	3,7
Volume utile biocella	m³	670
Durata processo	g	38
n. biocelle da calcolo	n	6,9
n. biocelle da progetto	n	7
Volume annuo di trattamento singola biocella	m³/a	6'400

Si prevedono, quindi, n. 7 biocelle aerobiche dedicate al trattamento del materiale derivante dalla miscelazione tra digestato e rifiuto lignocellulosico triturato.

Ogni biocella è munita di ventilatore indipendente, con portata non inferiore a 15'000 m³/h e pressione totale di mandata non inferiore a 8'500 Pa, regolato con inverter. La portata e la pressione servono ad assicurare una ventilazione del cumulo di materiale anche se sensibilmente compattato. Il ventilatore e i condotti in aspirazione dalle biocelle sono tutti in acciaio AISI 304 o di qualità superiore, tale da evitare la possibile corrosione generata dall'umidità presente nella biocella. Il dimensionamento di ventilatori in accordo con le BAT di settore richiede, nella prima fase di trasformazione, una portata non inferiore a una portata specifica media continuativa di 15 Nm³/h*ton biomassa (tal quale). È quindi evidente, anche in funzione dell'esperienza maturata in impianti simili, la scelta di dimensionare il ventilatore per una portata specifica che in realtà si attesta su un valore assai maggiore, prossimo ai 40 Nm³/h*ton biomassa, sicuramente cautelativa e funzionale allo scopo.

C) Maturazione

Terminata la fase di biossidazione accelerata, il materiale precompostato viene estratto dalle biocelle con pala gommata e disposto in un fabbricato di ampie dimensioni, con superficie nettamente superiore a quella delle singole biocelle ma con stesso sistema di diffusione dell'aria a pavimento. Il materiale, mantenuto in cumulo, completa così la fase di maturazione, con stazionamento e conseguente tempo di permanenza sufficiente ad ottenere un IRD coerente con la normativa sugli ammendanti compostati misti. La fase di maturazione viene quindi gestita in cumuli statici con rivoltamenti periodici, funzionali a garantire l'aerazione della massa in finissaggio, effettuati mediante pala meccanica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso specifico, nel rispetto delle normative vigenti in ambito di sicurezza, si è optato per una soluzione che configura la sezione di maturazione con 2 platee areate separate da un corridoio di passaggio e manovra, lasciando all'impianto la possibilità, nel futuro, di gestire vantaggiosamente piccole variazioni quali-quantitative dei flussi in ingresso; la soluzione adottata garantisce peraltro la riduzione dei residui rischi di incendio.

Si riportano di seguito i dimensionamenti effettuati:

	u.m.	quantità
Rifiuto in ingresso	t/a	19'442
Densità stimata	t/m³	0,5
Volume materiale da trattare	m³/a	38'884
Area	m²	1'400
Altezza di carico h*	m	3,5
Volume utile maturazione	m³	4'000
Durata processo	g	37

D) <u>Vagliatura finale del compost</u>

Al termine della fase di maturazione, il materiale compostato viene trasferito a un sistema di vagliatura finale e di raffinazione.

La vagliatura avviene in un'area chiusa, a sud del capannone di maturazione.

Il compost maturo e grezzo viene separato meccanicamente e la frazione passante al vaglio (< 10 mm) è considerata compost raffinato di qualità; il sovvallo (> 10 mm), dopo aver subito la separazione di eventuali plastiche residue mediante separatore aeraulico, viene inviato alla sezione di preparazione della miscela di alimentazione al digestore con funzione di strutturante. Al fine di evitare la dispersione di polveri entro il capannone, al di sopra del vaglio è installata una cappa di aspirazione collegata al sistema di trattamento delle arie esauste generale, previo pretrattamento mediante filtro a maniche, analogamente a quanto previsto per la raffinazione intermedia.

E) <u>Stoccaggio compost</u>

Lo stoccaggio temporaneo del compost maturo avviene in una porzione della tettoia posta sul lato sud del comparto, a cui si aggiunge lo spazio adibito a movimentazione mezzi. La tettoria si estenda su una area di circa 1.700 m^2,di cui circa 1.000 adibiti a stoccaggio.

In tabella seguente si riportano i dimensionamenti effettuati:

	u.m.	quantità
Quantitativo annuo	t/a	15'311
Densità	t/m³	0,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volume annuo	m³/a	38’277
h cumulo*	m	3,5
Volume disponibile	m³	3’500
Giorni stoccaggio	g	28

NOTE:

* in questa fase l’altezza del cumulo non è più fattore limitante e può essere portata anche a valori maggiori, con possibile aumento della flessibilità di giorni di stoccaggio, comunque ritenuti più che abbondanti.

B.4.5 Captazione, stoccaggio del biogas e successivo trattamento di raffinazione in biometano

Il biogas grezzo prodotto all’interno del digestore è saturo di vapore acqueo, con contenuto medio di metano pari a circa il 60%, e con restante parte del gas costituita principalmente da anidride carbonica, piccole quantità di azoto e ossigeno molecolari e la presenza di tracce di idrogeno solforato, ammoniaca e composti organici volatili (terpeni e silossani).

Per trasformare il biogas in biometano e renderlo di qualità equivalente al normale gas naturale prodotto da fonte fossile è necessario sottoporlo a una serie di pretrattamenti (deumidificazione, desolforazione, ecc.) e a un processo di rimozione del maggior contaminante (l’anidride carbonica) chiamato *upgrading*.

Le apparecchiature che compongono l’impianto di upgrading sono generalmente collocate all’interno dell’area tecnologica (ma ad adeguata distanza dall’impianto) su isole tecnologiche dimensionate in funzione della portata da trattare e delle prescrizioni impartite dal gestore della rete nazionale.

Attualmente sono disponibili sul mercato un certo numero di tecnologie per la fase di upgrading del biogas; è difficile fare un paragone universalmente valido tra queste, in quanto molti parametri essenziali dipendono fortemente dal contesto locale.

Anche in funzione delle scelte costruttive già relazionate, con un impianto concepito in modo flessibile e modulare al fine di accettare eventuali e future variazioni quali-quantitative dei rifiuti in ingresso, la ***tecnologia*** più opportuna da adottare è quella detta ***“a membrane”***, soluzione che consente di rispettare i seguenti obiettivi:

- elevato recupero di CH_4;
- conseguente minor presenza di CH_4 nel gas scartato (off-gas), con beneficio sia in termini ambientali che di massimizzazione del recupero;
- consumi energetici comparabili con la maggior parte delle altre tecnologie;
- utilizzo di reagenti limitato alla fase di pretrattamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risparmio della risorsa idrica;
- risparmio di energia termica, che può invece essere recuperata dalla compressione del biogas.

Prima di giungere all'impianto di upgrading vero e proprio, il flusso di biogas proveniente dalla sorgente rappresentata dal digestore viene pretrattato in sistemi di filtrazione, realizzati come tutti i condotti in acciaio AISI 304, e sottoposto a separazione delle condense.
Il biogas in ingresso è aspirato dal digestore tramite turbocompressori multistadio (aspiratori o soffianti) che mantengono in depressione il collettore di collegamento tra digestore e aspiratore (condotta a monte) e in pressione il collettore di collegamento al gruppo di upgrading (condotta di valle). La condotta di monte (collegamento tra digestore ed aspiratore) essendo come detto sempre gestita in depressione, è quindi soggetta a possibili strozzature e sifoni idraulici a causa dell'accumulo di condense generate da temperature di rugiada, e proprio per questo vengono inserite guardie idrauliche e scarichi di condensa, raccolta in pozzetti a tenuta e gestita come percolato.

Altra attenzione che si deve adottare ogni qualvolta si provvede a comprimere il biogas (incremento della pressione a valle della girante) e quindi a riscaldarlo in virtù del passaggio all'interno della soffiante, è quella di effettuare il suo successivo raffreddamento così da separare l'umidità dal flusso (condensa) ed evitare fenomeni di cavitazione nelle apparecchiature poste a valle.
Da ultimo si specifica che i collettori da utilizzare devono essere idonei al trasporto del biogas e in grado di sopportare le pressioni di esercizio imposte dal gestore della rete nazionale. In queste condizioni, non negoziabili, si utilizzano di norma tubazioni in HDPE (polietilene ad alta densità) per le condotte interrate e in depressione rispetto alla pressione atmosferica (quale quella di collegamento tra digestore e sezioni di upgrading) e collettori in acciaio AISI 304 e 316 per le parti fuori terra e in pressione.
A monte dell'aspiratore, al termine della condotta di collegamento tra digestore e sezione di upgrading, è installata la prima filtrazione del biogas, con separatore ciclonico che permette la separazione di condense e particelle solide trascinate dal flusso. Subito dopo l'aspirazione (soffiante) è installata una sezione di filtrazione, così da garantire l'abbattimento dell'idrogeno solforato e dei VOCs (COV) residui.

La rimozione dell'idrogeno solforato avviene in due tempi. In primo luogo, il biogas attraversa un filtro a carboni attivi, cioè uno strato di carbone amorfo a elevata area specifica e in grado di trattenere proprio sulla sua superficie molte molecole di altre sostanze, tra cui COV (come silossani e terpeni), e per l'appunto l'idrogeno solforato; in seguito, l'ossigeno presente nel biogas ossida l'H_2S a zolfo elementare secondo la seguente relazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

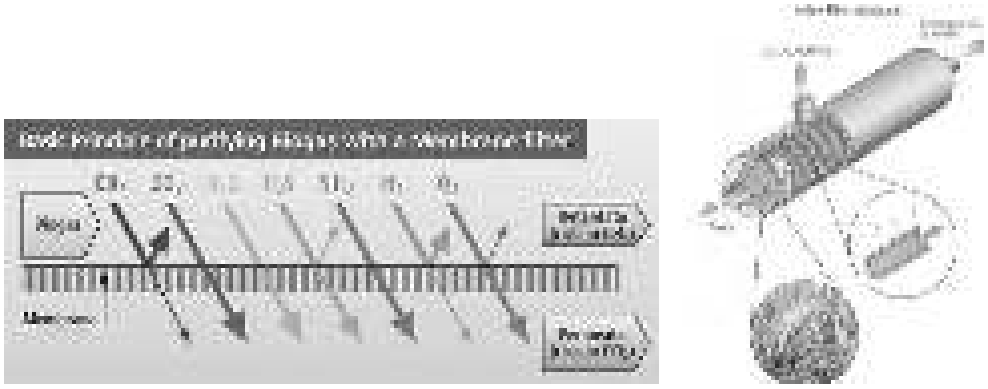
$2\ H_2S + O_2 \rightarrow ¼\ S_8 + H_2O$

La presenza di ioduro di potassio catalizza (rende più veloce) la reazione.

Successivamente si ha un deumidificatore con chiller ad acqua: il biogas viene raffreddato, così che il vapore d'acqua condensi a contatto dei fasci tubieri con conseguente rimozione del liquido dal flusso.

Essendo presente un processo di deumidificazione, non è necessario il controllo dell'NH3, come indicato nella norma UNI TS 11537:2019.

Infine si ha un compressore per avviare il biogas al trattamento di separazione del metano dall'anidride carbonica con un sistema a membrane a tre stadi.



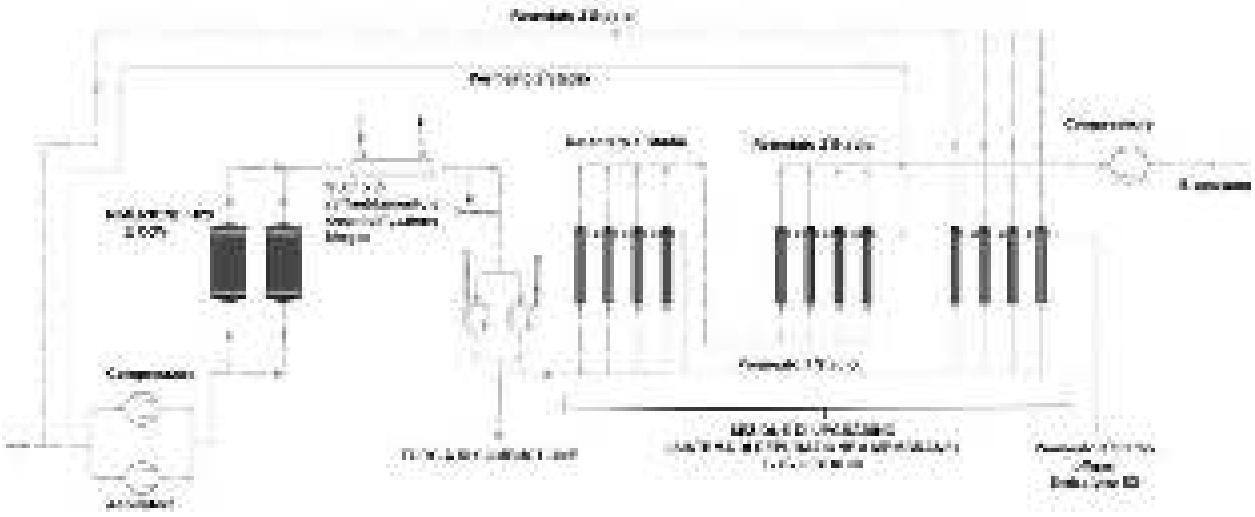
Schema generale del principio di purificazione del biogas tramite filtro "a membrane" e dettaglio del funzionamento del filtro stesso

Ogni stadio di purificazione è composto da moduli a membrane tubolari del tipo "hollow-fiber". Il principio di funzionamento del processo di filtrazione si basa sulla maggiore permeabilità delle membrane rispetto ad alcuni gas. In questo caso, le membrane che si prevede di utilizzare sono maggiormente permeabili alle sostanze che devono essere separate dal metano, come la CO_2, rispetto al metano stesso.

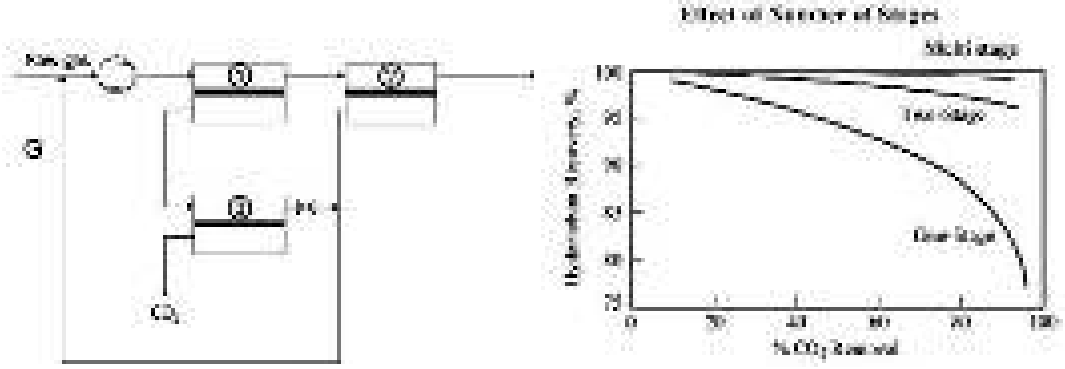
Queste sostanze effondono quindi molto più velocemente del metano dalle membrane e vanno a formare il gas permeato, mentre il metano viene trattenuto all'interno del modulo (gas retentato).

Il biogas viene prima compresso alla pressione operativa dell'impianto a membrane di 16 bar, e in seguito viene inviato al primo stadio del sistema a membrane dove il gas viene separato in un flusso ricco di metano (retentato di I° Stadio) e in un flusso con un maggior contenuto di anidride carbonica (permeato di I° Stadio).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Schema generale del sistema di depurazione "a membrane" del biogas



Diagrammi del sistema di depurazione "a membrane" del biogas

Il retentato del primo stadio viene inviato al secondo stadio di trattamento con membrane, che porta alla formazione di biometano (retentato di II° Stadio) e di un gas che presenta ancora un certo contenuto di metano (permeato di II° Stadio) che viene fatto ricircolare all'inizio del sistema di trattamento.

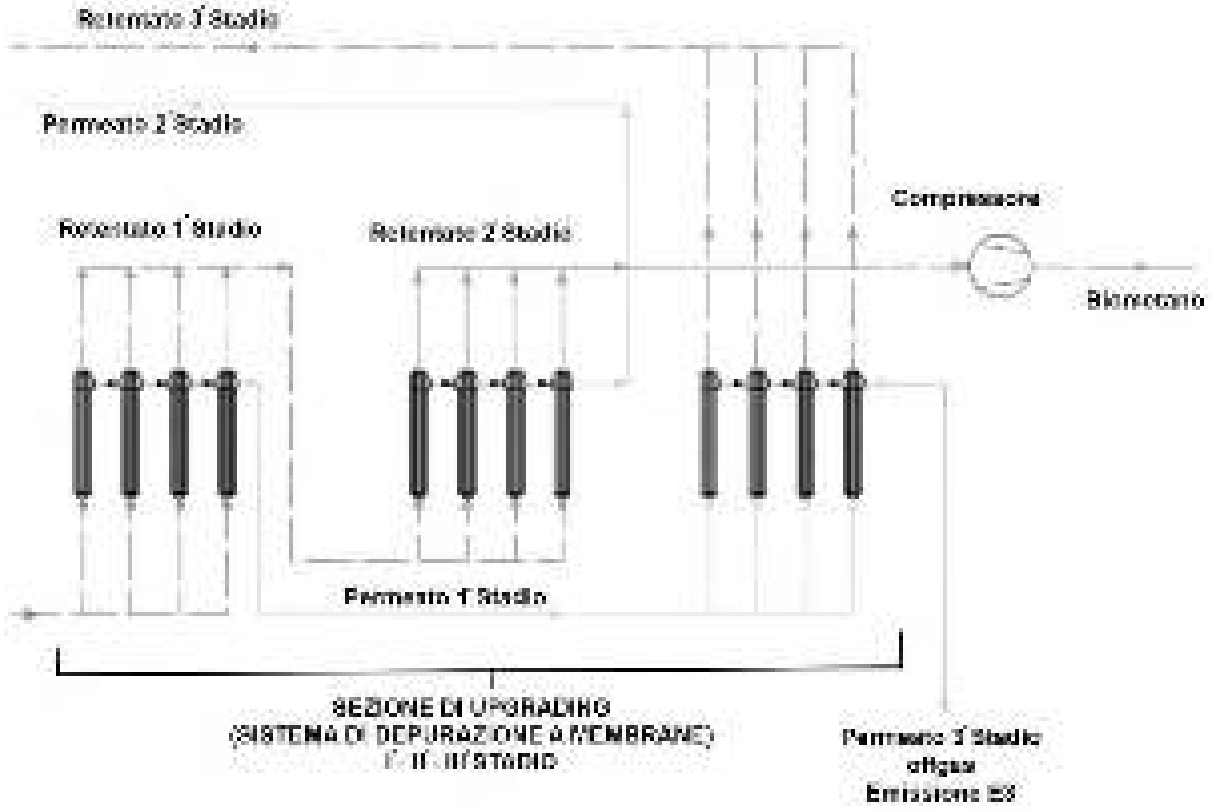
Il permeato proveniente dal primo stadio di trattamento viene separato nella terza sezione di trattamento a membrane, dove origina un gas composto quasi esclusivamente da anidride carbonica (permeato di III° Stadio) e un gas contenente ancora una certa quantità di metano (retentato di III° Stadio) che viene fatto ricircolare all'inizio del sistema di trattamento. A questo punto il biometano con elevato grado di purezza esce dalla sezione di upgrading e viene immesso in rete, tramite un ulteriore compressore qualora fosse necessaria l'immissione in alta pressione (60 atm).

Il permeato in uscita dal III° stadio di trattamento (di scarto e detto solitamente **off-gas**) pur essendo composto prevalentemente da anidride carbonica, contiene ancora una certa quantità di metano e viene inviato in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Esempio di sistema di filtri "a membrane"



Rappresentazione del funzionamento del sistema di upgrading a membrane (3 stadi)

Si riporta di seguito in forma tabellare il dimensionamento della stazione di upgrading:

	u.m.	**quantità**
Produzione totale biogas attesa	m³/a	3'825'000
Portata biometano attesa	m³/a	2'226'000
Ore funzionamento stazione upgrading	h/a	8.500
Portata media biometano	m³/h	262
Taglia stazione di upgrading (portata biometano)	m³/h	400

Potrebbe essere interessante valutare come possibile sviluppo futuro dell'impianto, escluso dal presente progetto, la possibilità di procedere all'installazione di ulteriore impiantistica finalizzata alla purificazione della CO_2 prodotta. I parametri di qualità del biometano per l'immissione in rete sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

desunti dalla delibera 204-2016-R-gas del 2016 e dalla UNI TS 11537:2019:

Caratteristiche chimiche ed energetiche del biometano

Caratteristica	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potere calorifico superiore	PCS	34,95 ÷ 45,28	MJ/Sm³
Indice di Wobbe	W	47,31 ÷ 50,76	MJ/Sm³
Densità relativa	d	0,605 ÷ 0,7	-
Punto di rugiada dell'acqua a -5°C e 7 000 kPa			
Punto di rugiada degli idrocarburi a una pressione compresa tra 1 000 kPa e 7 000 kPa			
Contenuto di ossigeno	O_2	≤ 0,6	%mol
Contenuto di anidride carbonica	CO_2	≤ 2,5	%mol
Contenuto di composti solforati totali	S_{tot}	≤ 5	mg/Sm³
Contenuto di acido solfidrico, tiolo e altri composti solforati (escluso H_2S) e solfuro di carbonile (COS)	-	≤ 5	mg/Sm³
Contenuto di acido solfidrico	-	≤ 2	mg/Sm³
Contenuto di mercaptani	-	≤ 6	mg/Sm³

a) La misura del contenuto di idrocarburi liquidi è effettuata a 0°C.

Caratteristica	Simbolo	Valore [a]	Unità di misura
Contenuto di silicio totale volatile	Si	0,3 ÷ 1 [b]	mg/Sm³
Contenuto di ossido di carbonio [c]	CO	≤ 0,1	%mol
Contenuto di ammoniaca [d]	NH_3	≤ 10	mg/Sm³
Contenuto di ammine [e]	-	≤ 10	mg/Sm³
Contenuto di idrogeno [f]	H_2	≤ 1	% Mol
Contenuto di fluoro [g]	F	< 3	mg/Sm³
Contenuto di cloro [g] [h]	Cl	< 1	mg/Sm³
Olio da compressore [i]	-	-	-
Polveri [l]	-	-	-

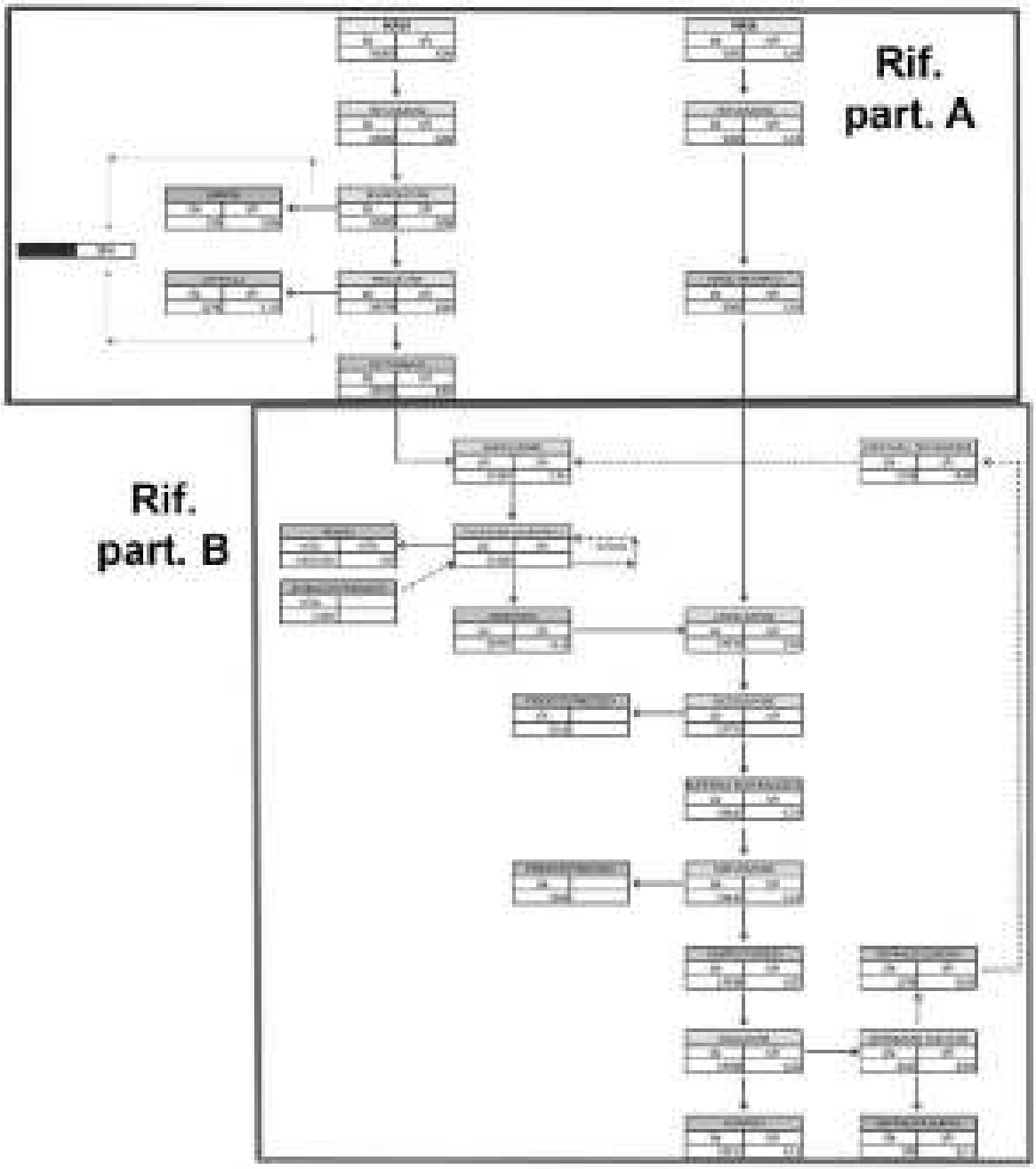
a) I limiti sono indicati in valore assoluto, l'indicazione dei decimali non indica l'accuratezza del metodo di calcolo.
b) Per il Silicio totale volatile è proposto un intervallo. Studi hanno dimostrato che l'esposizione continua all'ossido del 100% di biometano sugli utilizzatori per 15 anni richiederebbe una concentrazione massima di Si totale volatile inferiore a 0,1 mg Si/Sm³. Tuttavia un limite posto a questo livello determinerebbe difficoltà oggettive di misurazione quindi è la ragione per cui viene fissato il limite inferiore dell'intervallo a 0,3 mg Si/Sm³. Si suggerisce che il valore limite che deve essere applicato all'immissione sia concordato, all'interno dell'intervallo proposto, tra il produttore di biometano ed il gestore della rete in cui il biometano verrà immesso tenendo in considerazione i limiti di misurazione e l'effettiva diluizione nel gas naturale. Il gestore di rete può individuare un valore specifico all'interno dell'intervallo indicato in tabella o basare alla conformità di qualsiasi misurazione della rete stessa.
c) Il valore di 0,1 % è stato assunto dal Regolamento EC Nr 1272/2008 CLP Regulation.
d) Se si dimostra l'assenza di acqua allo stato liquido nel biometano si può omettere la misurazione dell'ammoniaca esclusivamente per immissioni in reti di distribuzione.
e) Se si dimostra l'assenza di acqua allo stato liquido nel biometano si può omettere la misurazione delle ammine esclusivamente per immissioni in reti di distribuzione.
f) I valori limite per F e Cl saranno aggiornati in seguito all'evoluzione applicativa dell'UNI CEN/TR 17238. I valori qui indicati sono ritenuti paudenziali allo stato attuale di conoscenza.
g) Gli alogenuri debbono essere assenti per quanto che il valore limite dato agli alogenuri tenga automaticamente un valore limite adatto tenendo di composti contenenti fluoro e cloro – la misura viene fatta sugli alogenuri.
h) Per il contenuto di olio da compressore e polveri, il biometano deve essere libero ovvero non superare una quantità minima che renda inaccettabile il biometano per gli utilizzatori finali. Tale condizione si considera rispettata mediante l'impiego di filtri a cartuccia che trattengano il 99% delle particelle solide > 5 [µm] ed il 99% delle particelle liquide > 0 [µm]. Al fine di mantenere efficace la capacità di filtrazione le apparecchiature devono essere soggette a sorveglianza periodica secondo quanto prescritto nelle norme UNI 10763-1 e UNI 8871-1 per le parti applicabili.
i) Al momento della redazione del presente documento non sono disponibili strumenti legislativi o normativi relativi ai limiti di idrogeno ammissibili nella rete del gas naturale. Il valore proposto nella presente è la minima concentrazione limite indicata dall'Appendice C (informativa) della UNI EN 16726 cui si rimanda il lettore per ulteriori approfondimenti. Questo valore potrà essere adeguato in base all'evoluzione del contesto normativo.

Si specifica che il progetto dell'immissione in rete sarà approfondito in fase di progettazione esecutiva in funzione dei dati raccolti da SNAM o eventualmente dal Gestore della rete di trasporto locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

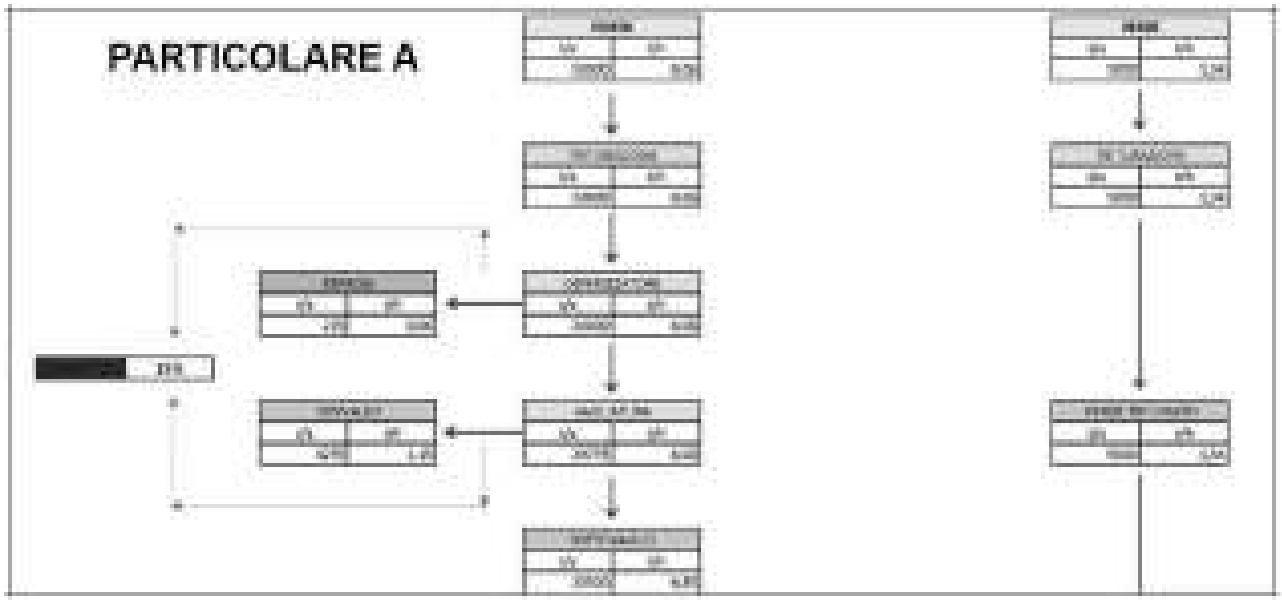
B.4.6 Potenzialità annuali e orarie

Nel diagramma seguente si riportano le potenzialità annuali ed orarie di progetto.

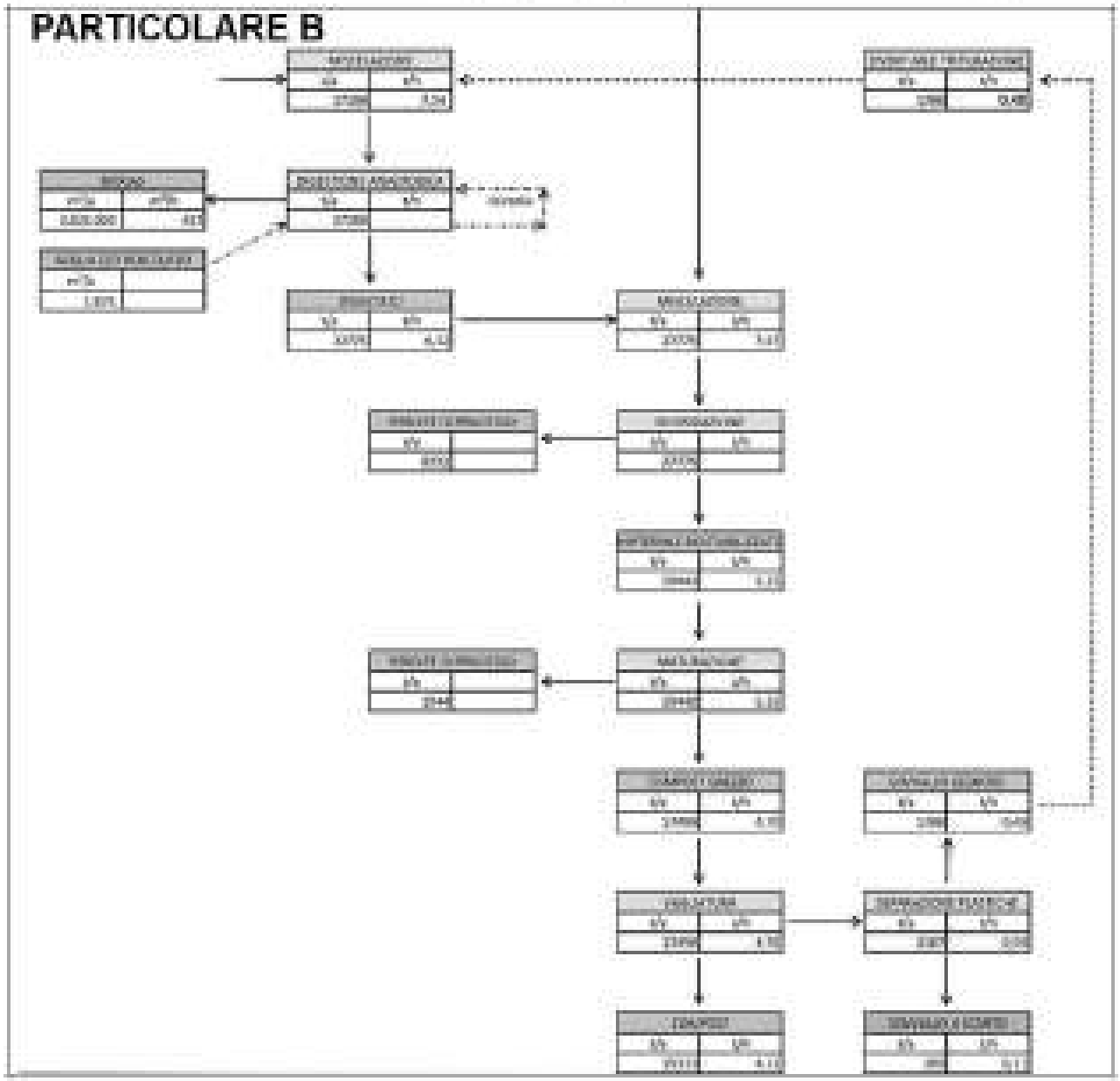


fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTICOLARE A



PARTICOLARE B



fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

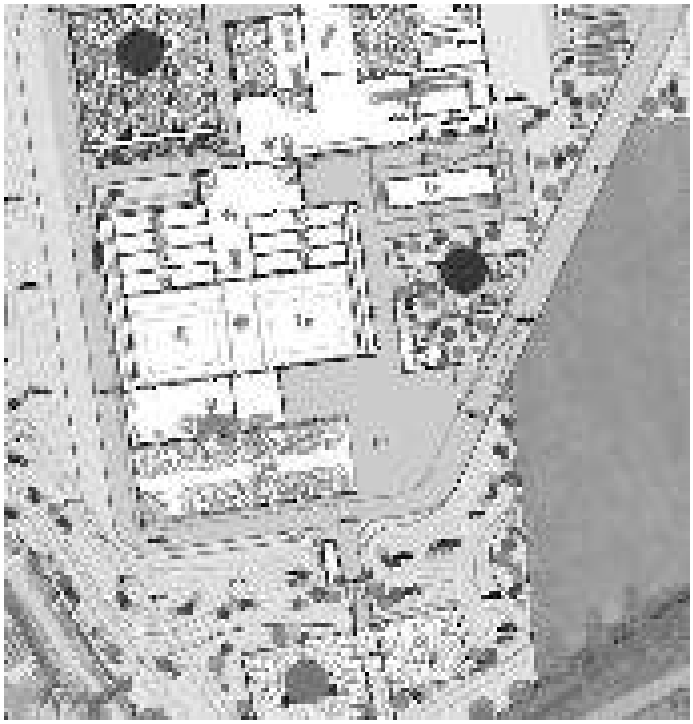
C.1.1 Emissioni convogliate

Le principali emissioni convogliate dell'impianto che saranno oggetto di periodici monitoraggi sono tre:

- E1: emissione convogliata di tipo areale dal biofiltro per il trattamento delle arie esauste delle varie sezioni impiantistiche;
- E2: emissione convogliata di tipo puntuale da caldaia a gasolio per il riscaldamento del digestore;
- E3: emissione convogliata di tipo puntuale off-gas dalla stazione di upgrading.

Codice	Descrizione	X	Y	Z
E1	Biofiltro	442401,24	4523965,21	14,50
E2	Caldaia a gasolio di supporto	442332,13	4523965,36	14,80
E3	Off-gas upgrading	442447,47	4523716,03	16,00

La localizzazione di detti impianti è riportata in figura seguente.



Localizzazione delle sorgenti emissive in progetto (in blu il biofiltro, in rosso la caldaia, in verde l'off-gas)

Emissione 1 - Biofiltro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il trattamento delle arie esauste delle varie sezioni impiantistiche è previsto un sistema di abbattimento combinato scrubber + biofiltro. Le caratteristiche fisiche e geometriche del biofiltro in progetto sono riportate in tabella:

Emissione 1 - Biofiltro		
Portata	m^3/h	229'708
Portata	Nm^3/h	214'036
Superficie	m^2	2'000
Altezza emissione	m	2
Emissione odorigena	OU/m^3	200
Emissione odorigena	OU/s	12'761,6
Emissione specifica	OU/m^2 s	6,38
Profilo funzionamento	ore/anno	8'760

L'impianto ha un funzionamento continuo e costante per 365 giorni all'anno (8.760 ore). Durante le ore notturne (8 ore), avendo la fossa vuota e non essendo presente il personale operativo (oltre il normale presidio) si è ipotizzato nelle modellazioni allegate al SIA una riduzione del 50% della portata effluente.

Emissione 2 - Caldaia a gasolio

I dati caratteristici della caldaia a gasolio in progetto da 581 kW sono riportati in tabella.

Emissione 2 - Caldaia a gasolio		
Portata fumi	Nm^3/h	1.020
Portata fumi	m^3/h	1.580
Altezza emissione	m	2
Diametro emissione	m	0,30
Sezione emissione	m^2	0,07
Temperatura	°C	150
Velocità uscita fumi	m/s	6,20
Profilo funzionamento	ore/anno	8.760
Concentrazione fumi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissione 2 - Caldaia a gasolio		
NOx	mg/Nm³	200
CO	mg/Nm³	100
PTS	mg/Nm³	20
Emissione al camino		
NOx	g/s	0,057
CO	g/s	0,028
PTS	g/s	0,006
NOx	t/a	1,8
CO	t/a	0.9
PTS	t/a	0.2

I valori di emissione sono stati dedotti dalla Dgr n.IX 3934 (2012) di Regione Lombardia. L'impianto avrà un funzionamento discontinuo, ma in via cautelativa si considera costante per 365 giorni all'anno (8.760 ore).

Emissione 3 – Off-gas

La sezione di up-grading permette di purificare il biogas prodotto nella sezione di digestione anaerobica per produrre biometano nel rispetto della UNI TS 11537:2019, così da poterlo immettere nella rete nazionale in ossequio ai requisiti della delibera 204-2016-R-gas del 2016.

Il criterio generale adottato per la progettazione di questa sezione è quello di evitare che le impurità rappresentate da H_2S, NH_3 e COV raggiungano le membrane, rendendone critico l'uso e riducendo l'efficienza di trattamento, così da determinare la necessità di una manutenzione straordinaria o, nei casi estremi, la loro completa sostituzione. L'applicazione di tale criterio fa sì che le attività di purificazione siano effettuate a monte della selezione tra biometano ed off-gas, con operazioni che determinano su entrambi i flussi condizioni coerenti con quanto previsto dalla norma UNI su richiamata nei confronti del biometano immesso in rete.

In queste condizioni anche l'off-gas generato dall'impianto rispetterà in gran parte tali limiti, con unica alterazione determinata dalla residua purificazione di NH_3, H_2S e COV operata dalle membrane, la cui funzione è essenzialmente quella di separare la CO_2 dal CH_4. Pare quindi del tutto ragionevole assumere come cautelativi parametri di emissione al camino di scarico dell'off-gas pari a 2 volte le concentrazioni riportate nella norma UNI TS 11537:2019 per l'immissione del biometano in rete.

La portata dell'off-gas è considerata pari al 40% del biogas prodotto, stimando una percentuale pari al 60% di biometano prodotto e immesso in rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato il flusso di massa degli inquinanti irrilevante, nelle modellazioni del SIA l'emissione E3 non è stata considerata, ma sarà comunque oggetto di monitoraggio post-operam.

Emissioni emergenziali

Tra le emissioni convogliate il progetto in esame individua altresì le seguenti sorgenti, che danno luogo a possibili "emissioni emergenziali" pertanto da considerare di carattere sporadico e non continuative per le quali non sono previsti monitoraggi analitici:

- EM1: emissione dei gruppi elettrogeni
- EM2: valvole di sovrappressione di emergenza per il digestore (guardia idraulica)
- EM3: valvola di sicurezza del sistema di upgrading
- EM4: torcia di combustione del biogas

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate

Si riporta alla pagina seguente il quadro riassuntivo delle emissioni convogliate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Origine	Portata Nm3/h	Sezione m2	Velocità m/s	Temperatura °C	Altezza	Durata emissione h/g	Durata emissione g/a	Impianto di abbattimento	Stima inquinanti emessi
E1	Biofiltro	214.036	2.000	0,032	20	2	24	365	Scrubber + biofiltro	180 OU/m^3 1 mg/Nm^3 di H_2S 10 mg/Nm^3 di COT 1 mg/Nm^3 di PTS 2 mg/Nm^3 NH_3
E2	Caldaia da 581 kW*	1.020	0,07	6,20	150	2	24**	365		200 mg/Nm^3 di NO_X 100 mg/Nm^3 di CO 20 mg/Nm^3 di PTS
E3	Off-gas	153	0,15	0,324	40 ***	5	24	365	Separatore ciclonico/carboni attivi/deumidificatore / carboni attivi/sistema a membrane a tre stadi	10 mg/Nm^3 di H_2S 20 mg/Nm^3 di NH_3 30 mg/Nm^3 di COT
EM1	Gruppi elettrogeni da 657 kW	Attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art.272 comma 5 dello stesso Decreto (*valvole di sicurezza e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza*)								
EM2	Valvole emergenza digestore									
EM3	valvola sicurezza upgrading									
EM4	Torcia									

* Attività scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

** Caldaia di supporto considerata cautelativamente in funzione 24 h

*** 40°C = Temperatura ambiente + max 20°C, con eventuale innalzamento dovuto alla compressione del gas durante la filtrazione nelle membrane

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1.2 Emissioni diffuse

Al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto è previsto un monitoraggio delle emissioni diffuse al confine dell'impianto nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato.

Parametro	Limite di riferimento	u.d.m.	Frequenza controllo	Metodo rilevamento	Modalità di registrazione
H2S	0,1	PPM	Trimestrale	Niosh 6013/94	Informatizzata e cartacea
COV	10	mg/Nm^3			
PTS	0,1	mg/Nm3 su 24 ore			
NH3	5	PPM		Unichim 268/89	
Mercaptani	0,1	PPM		Niosh 2542/94	

C.1.3 Emissioni fuggitive

Non si prevedono emissioni fuggitive di odori grazie al sistema di portoni progettato, che fa in modo che l'ambiente esterno non venga mai a contatto con l'ambiente interno del capannone di ricezione e pretrattamento, neppure durante la fase di entrata e uscita dei mezzi.

L'accesso e l'uscita da parte dei mezzi addetti al trasporto dei rifiuti è infatti gestito con una "zona filtro" che impedisce, anche durante le operazioni di apertura dei portoni dell'impianto, la libera emissione di odori all'esterno, con tempo di permanenza del mezzo all'interno di questa zona coordinato al tempo di lavaggio della stessa.

Inoltre, proprio per minimizzare le emissioni dall'impianto ed evitare la sua percezione fin nelle zone più prossime, il trattamento dell'aria aspirata dai locali prevede la presenza di torri di lavaggio e umidificazione del flusso e uno specifico biofiltro, per il cui dimensionamento sono stati adottati parametri di abbattimento nettamente inferiori a quelli standard, così da incrementarne la dimensione e il conseguente rendimento.

C.1.4 Sistemi di contenimento

Gli impianti di abbattimento sono riepilogati in tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

Il progetto prevede una gestione di reti separate che adducono a specifici recapiti finali come dettagliato nel seguito:

- rete di raccolta delle **acque di prima pioggia** derivate dalle zone esterne ai fabbricati, finite con pavimentazioni impermeabili quali conglomerati bituminosi o cementizi, non interessate da lavorazioni e transitate da mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti, senza dispersione di questi, in cui sono drenati i primi 5 mm delle acque meteoriche, la cui immissione nel *"Canale Corsea"* avviene previa interposizione di un trattamento di prima pioggia (sedimentazione e disoleazione);
- rete di raccolta di **acque bianche** derivate dalle coperture dei capannoni e dalle aree esterne impermeabilizzate di cui alle acque di seconda pioggia. Come indicato dalla normativa vigente sono da classificare quali acque che possono essere scaricate direttamente al recapito finale, senza subire alcun tipo di trattamento chimico o fisico, si prevede pertanto immissione diretta al *"Canale Corsea"* senza un campionamento preventivo, ma predisponendo solo cautelativamente un pozzetto di ispezione;
- rete di raccolta **acque di processo**. Si tratta di percolati generati dai rifiuti, a cui vanno aggiunti i contributi delle acque di scarico dei sistemi di trattamento aria (scrubber e biofiltro) e degli eventuali lavaggi delle zone interne degli edifici. Queste acque verranno recapitate per gravità a due pozzetti: uno posizionato a fianco delle biocelle di biossidazione accelerata (**VP2**) e uno posizionato in prossimità della fossa di ricezione dei rifiuti, che rappresenta il punto più depresso dell'edificio (**VP3**). Dai due pozzetti le acque verranno rilanciate tramite pompe alla vasca dedicata allo stoccaggio del percolato (**VP1**). Queste acque verranno recuperate per il loro ricircolo sia per fluidificare la miscela in ingresso al digestore sia per l'irrigazione dei tunnel, perseguendo così l'obiettivo del ciclo chiuso per quanto riguarda il percolato. L'eventuale esubero verrà prelevato dalla vasca **VP1** tramite autobotte ed inviato a idonei impianti esterni;
- rete di raccolta **"acque nere"** derivanti dagli scarichi civili, presenti negli spogliatoi e nella palazzina uffici. Queste acque verranno raccolte in due fosse tipo Imhoff e poi da qui raccolte in una vasca di accumulo (**VN1**) da cui prelevare i reflui con autobotte per il loro invio a idonei impianti esterni. Preme precisare che sono state altresì avviate alcune interlocuzioni con i responsabili del vicino impianto di depurazione di Napoli Est per il quale è stata presentata una

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione esecutiva del revamping generale che prevede anche la realizzazione di una linea biologica alla quale – in futuro – potrà essere connessa la rete fognaria dell'impianto.

C.2.1 Scarico acque nere

Come già anticipato il progetto non prevede scarichi di acque nere: queste acque verranno raccolte in due fosse tipo Imhoff e poi da qui raccolte in una vasca di accumulo (**VN1**) da cui prelevare i reflui con autobotte per il loro invio a idonei impianti esterni.

C.2.2 Scarico acque di processo

Come già anticipato il progetto non prevede scarichi di acque di processo: queste acque verranno recapitate per gravità a due pozzetti: uno posizionato a fianco delle biocelle di biossidazione accelerata (**VP2**) e uno posizionato in prossimità della fossa di ricezione dei rifiuti, che rappresenta il punto più depresso dell'edificio (**VP3**). Dai due pozzetti le acque verranno rilanciate tramite pompe alla vasca dedicata allo stoccaggio del percolato (**VP1**). Queste acque verranno recuperate per il loro ricircolo sia per fluidificare la miscela in ingresso al digestore sia per l'irrigazione dei tunnel, perseguendo così l'obiettivo del ciclo chiuso per quanto riguarda il percolato. L'eventuale esubero verrà prelevato dalla vasca **VP1** tramite autobotte ed inviato a idonei impianti esterni.

C.2.3 Scarico acque meteoriche

Come già anticipato il progetto prevede lo scarico delle **acque meteoriche** avverrà in tre distinti punti denominati **scarico 1**, **scarico 2** e **scarico 3** nel recettore più prossimo individuato nel tratto tombato *"Canale Corsea"* canale di deviazione di competenza del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla.

Da ulteriori approfondimenti condotti con la collaborazione dei tecnici di SMA Campania è emersa altresì che ad oggi il canale Corsea svolge la funzione di collettore portate miste che adduce al limitrofo depuratore. Gli stessi hanno fornito altresì planimetria di dettaglio in cui si evince la presenza di un manufatto di immissione del collettore in esame nel collettore Vesuviano che adduce all'impianto di depurazione. Parrebbe dunque che in condizioni ordinarie il Canale Corsea sia di fatto un collettore di adduzione all'impianto di depurazione, mentre in condizioni di morbida e/o piena, lo sfioro permetta il deflusso delle acque meteoriche per tutta la lunghezza del canale fino alla sua immissione nel Collettore dello Sperone, quale collettore di portate miste, come indicato anche nella cartografia del Consorzio di bonifica.

I documenti del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla riportano che nell'area in esame sia i canali storici (Cozzone e Fosso Reale) sia l'antico fiume Sebeto sono ormai deviati in un unico canale tombato adibito a collettore.

Dalla "*Tavola 1 Reticolo idraulico e opere di bonifica di competenza consortile*" è evidente come il collettore dello Sperone (corpo recettore a valle dell'area in esame) sia definito quale "collettore acque miste".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli attuali vettori idraulici sono quindi ad oggi collettori, pertanto della valenza storico-culturale e paesaggistica conservano solamente le nomenclature; le progressive bonifiche, canalizzazioni e deviazioni della rete idrografica sono trasformazioni del territorio che mirano ad una ottimizzazione del sistema di gestione delle acque e, pertanto, non è auspicabile la reversibilità alla loro natura originaria.

Il progetto prevede che ai tre scarichi confluiranno unicamente **acque bianche** (acque dalle coperture, seconde piogge e prime piogge trattate).



È previsto il monitoraggio semestrale delle acque in uscita dal trattamento delle due vasche di prima pioggia, in corrispondenza di un pozzetto fiscale, prima della loro immissione nel recapito idrico.

I pozzetti di campionamento sono indicati nella Planimetria IDR_003 con le sigle **PZ1** e **PZ2**.

A seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01/06/2021, sono stati condotti ulteriori approfondimenti circa la natura del vettore idraulico di recapito individuato per gli scarichi in progetto di cui sopra.

Il tratto in esame risulta essere tombato e collettante portate miste: detta affermazione trova riscontro nella nota a firma di SMA Campania, che individua tale tratto quale "*collettore a portate miste*" denominato "*Canale di adduzione Cozzone Reale"*. Gli stessi hanno fornito altresì planimetria di dettaglio in cui si evince la presenza di un manufatto di immissione del collettore in esame nel collettore Vesuviano che adduce all'impianto di depurazione. Parrebbe dunque che in condizioni ordinarie il Canale Corsea sia di fatto un collettore di adduzione all'impianto di depurazione, mentre in condizioni di morbida e/o piena, lo sfioro permetta il deflusso delle acque meteoriche per tutta la lunghezza del canale fino alla sua immissione nel Collettore dello Sperone, quale collettore di portate miste, come indicato anche nella cartografia del Consorzio di bonifica.

Nel seguito si propone una serie di parametri di controllo per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate che dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006: la tabella propone i parametri più significativi della norma in relazione al fatto che si tratta di prime piogge derivanti da piazzali in cui, come si è già, detto, non è prevista la presenza di rifiuti. Si noti che data la natura di "portate miste" del vettore idrico di scarico, sono stati presi a riferimento i parametri limite di scarico in fognatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto prelievo	**Parametro**	**u.d.m.**	**Limite normativo (tab. 3 allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/2006)**	**Metodo rilevamento**	**Frequenza controllo**	**Modalità di registrazione**
PZ1 PZ2	pH	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Semestrale	Informatizzata e/o cartacea
	Temperatura	°C		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003		
	Solidi sospesi totali	mg/L	≤200	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003		
	BOD5 (come O2)	mg/L	≤250	APAT CNR IRSA 5120 Man		
	COD (come O2)	mg/L	≤500	APAT CNR IRSA 5040 Man		
	Cadmio	mg/L	≤0,02	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cromo totale	mg/L	≤4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cromo VI	mg/L	≤0,2	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Mercurio	mg/L	≤0,005	UNI EN ISO 17852, EN ISO 12846		
	Nichel	mg/L	≤4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Piombo	mg/L	≤0,3	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Rame	mg/L	≤0,4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Zinco	mg/L	≤1,0	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cloruri	mg/L	≤1200	EPA 9056A 2007		
	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤30	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤30	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	≤40	APAT CNR IRSA 5160 MAN 29 2003		
	Idrocarburi totali	mg/L	≤10	EN ISO 9377-2		
	Tensioattivi	mg/L	≤4	APAT CNR IRSA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto prelievo	Parametro	u.d.m.	Limite normativo (tab. 3 allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/2006)	Metodo rilevamento	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
	totali			5170 MAN 29 2003		

Si rimanda infine all'elaborato IDR_009 per le specifiche relative al vettore idraulico di recapito per gli scarichi in progetto; nella stessa tavola si riporta altresì la fascia di rispetto per azioni di manutenzione e/o ispezione dei collettori presenti in prossimità dell'area di intervento desunta dal verbale di risoluzione delle interferenze tra l'impianto in esame e l'impianto di depurazione Napoli Est, siglato il 15/10/2019 tra il Comune di Napoli ed il Commissario Unico Depurazione Regione Campania.

C.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

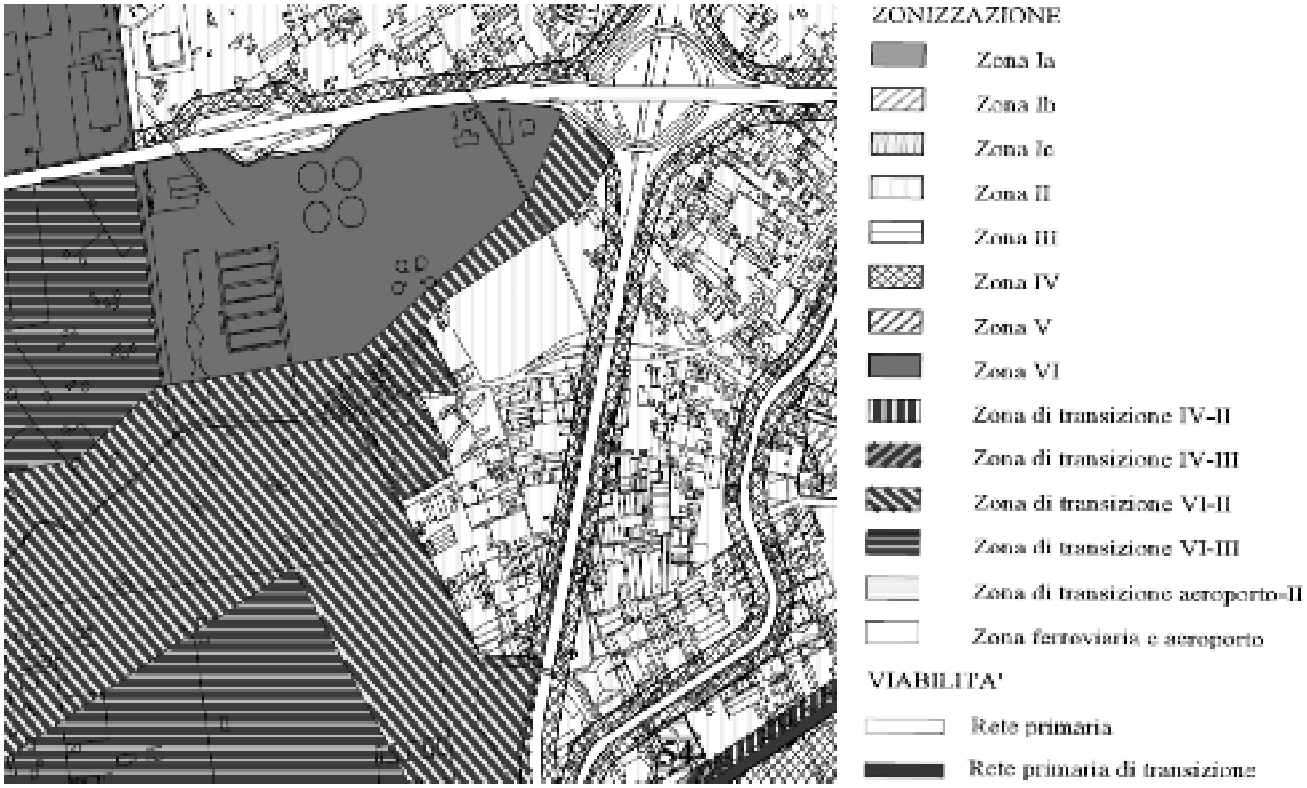
Per quanto concerne la zonizzazione acustica comunale, come mostrato nella seguente figura, l'area in esame ricade parzialmente in Zona II, Zona IV e parzialmente in Zona di transizione VI-II, i cui criteri di definizione sono riportati nel seguito.

- classe II, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale; rientrano in questa classe le aree interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
- classe IV aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- classe VI, aree industriali, interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Preme evidenziare che per l'immissione acustica presso i ricettori nella zona di transizione VI-II è stata applicata, in via cautelativa, la classe II (55dBb(A)).

A seguire si Riporta stralcio del P.Z.A. adottato dal Comune di Napoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Stralcio ortofotogrammetrico dei ricettori in disamina

Per la fase di esercizio dell'impianto è previsto un monitoraggio annuale nei punti risultati più critici dalla Valutazione previsionale di impatto acustico:

- ricettori esterni R3 ed R5:

RICETTORE EMISSIONE IMMISSIONE DIFFERENZIALI	LATITUDINE	LONGITUDINE
R3	40°51'43.42"N	14°19'2.11"E
R5	40°51'43.69"N	14°19'5.04"E

- punti di EMISSIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11 a perimetro dell'impianto:

PUNTI DI EMISSIONE	LATITUDINE	LONGITUDINE
EMISSIONE 1	40°51'43.63"N	14°19'0.86"E
EMISSIONE 2	40°51'44.62"N	14°19'4.78"E
EMISSIONE 3	40°51'46.99"N	14°19'10.70"E
EMISSIONE 4	40°51'52.74"N	14°19'11.70"E
EMISSIONE 5	40°51'55.83"N	14°19'11.44"E
EMISSIONE 6	40°51'59.02"N	14°19'7.96"E

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE 11	40°51'47.35"N	14°18'56.66"E

Le misure effettuate nei punti sopra elencati verranno rapportate ai seguenti limiti:

Periodo Diurno:

RICETTORE	LIMITE IMMISSIONE	LIMITE EMISSIONE	LIMITE DIFFERENZIALE
	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)
R3	55		5
R5	55		5
EMISSIONE 1		50	5
EMISSIONE 2		50	5
EMISSIONE 3		60	5
EMISSIONE 4		60	5
EMISSIONE 5		60	5
EMISSIONE 6		50	5
EMISSIONE 11		50	5

Periodo Notturno:

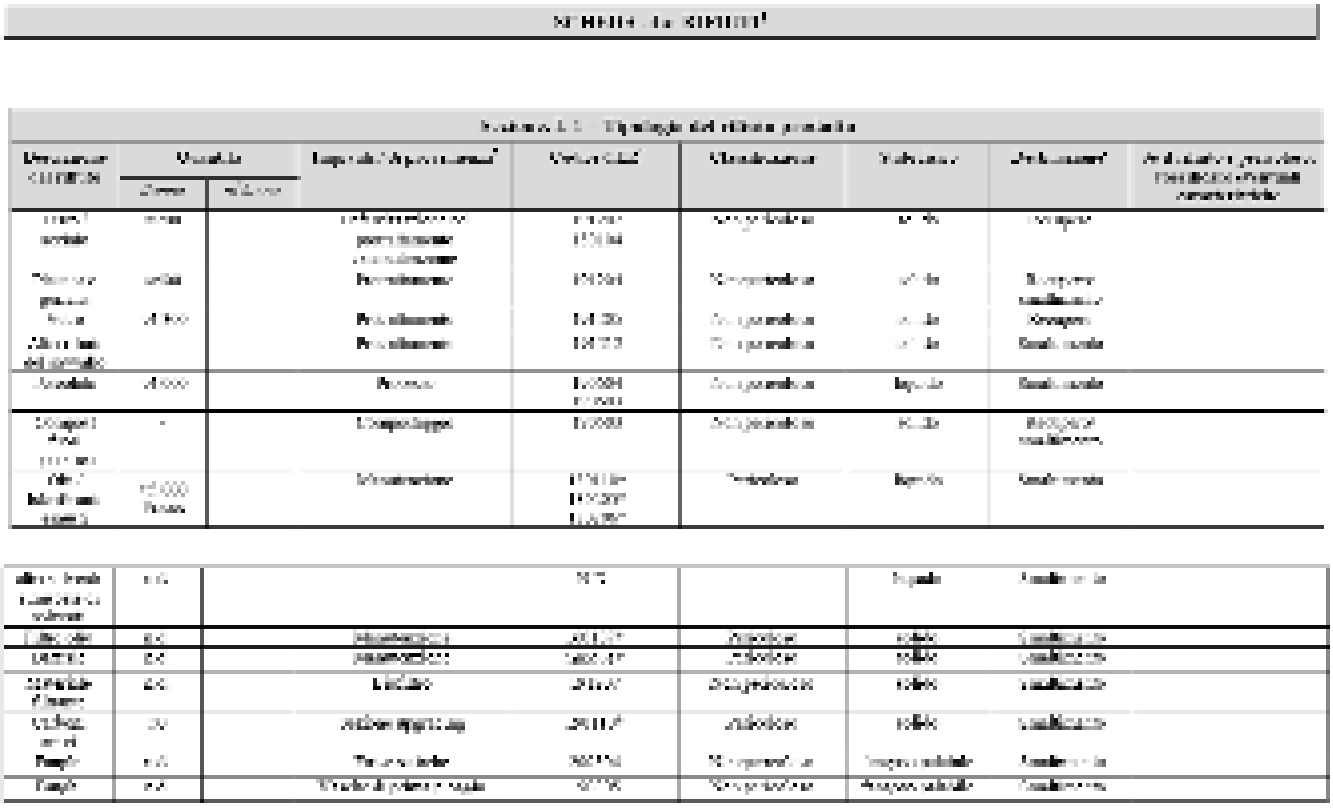
RICETTORE	LIMITE IMMISSIONE	LIMITE EMISSIONE	LIMITE DIFFERENZIALE
	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)
R3	45		5
R5	45		5
EMISSIONE 1		40	5
EMISSIONE 2		40	5
EMISSIONE 3		50	5
EMISSIONE 4		50	5
EMISSIONE 5		50	5
EMISSIONE 6		40	5
EMISSIONE 11		40	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

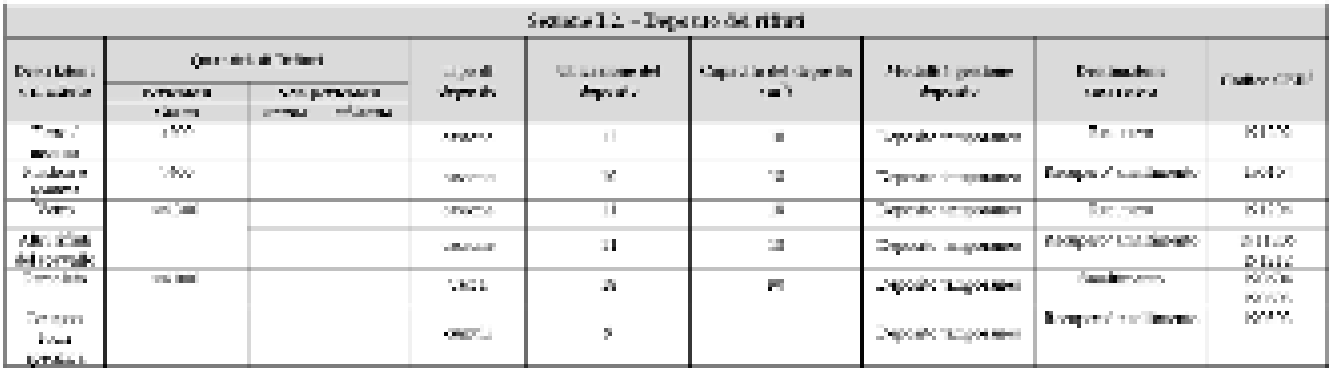
C.4 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il funzionamento degli impianti IPPC, che si basa su un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione della sostanza organica, prevede l'utilizzo delle sole materie prime (mp) costituite dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata, e dagli scarti della manutenzione del verde.

Per l'espletamento dell'attività vengono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:



Detti rifiuti saranno gestiti in impianto come riportato in tabella seguente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

	n.d.						
	n.d.						
	n.d.						
	n.d.						
	30						
	n.d.						
	n.d.						

C.5 GESTIONE SOLVENTI

I consumi di solventi sono nulli e pertanto l'azienda non rientra nell'ambito di applicazione della Parte II dell'Allegato III del D. Lgs. 152706

C.6 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Nessuna attività dell'Impianto è soggetta a rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT)

Per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente il rilascio delle AIA prevede che vengano individuate e adottate, da parte del gestore dell'impianto, le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.

Tutte le informazioni utili sulle BAT sono riportate nei cosiddetti BRef (BAT Reference documents), documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, che vengono costantemente aggiornati dalla Commissione Europea.

L'individuazione dei documenti di riferimento accreditati deve necessariamente partire dall'analisi dell'attività svolta.

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività 5.3.b.

IPPC 5.3. B) – Digestione Anaerobica e Compostaggio

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
VALUTAZIONE DEL POSIZIONAMENTO DEL SITO IPPC RISPETTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI Nella valutazione delle migliori tecniche disponibili per l'impianto in esame sono disponibili, a livello europeo, le analisi riportate nel seguente documento: – Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018, la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali. BAT APPLICABILI AL PROGETTO: BAT generali Dalla BAT n. 1 alla BAT n.24 BAT per impianti di trattamento biologico Dalla BAT n. 33 alla BAT n. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

1.1. Prestazione ambientale complessiva

BAT 1				
Applicabilità: L'ambito di applicazione (ad esempio il livello di dettaglio) e la natura del sistema di gestione ambientale (ad esempio standardizzato o non standardizzato) dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente (che dipendono anche dal tipo e dalla quantità di rifiuti trattati).				
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	**X**			L'Alta Direzione si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare il sistema di gestione, a riesaminare periodicamente la Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche dell'Organizzazione e a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione medesima. La Direzione definisce gli obiettivi e le strategie e monitora e riesamina periodicamente lo stato di attuazione del sistema di gestione e lo stato di avanzamento degli obiettivi periodici fissati e degli indicatori chiave definiti. I dirigenti ed i responsabili di processo/attività, quali principali referenti dell'attuazione del sistema e del raggiungimento degli obiettivi.
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;	**X**			La Direzione ha definito e riesamina periodicamente la politica aziendale, che comprende anche il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale e delle prestazioni ambientali.
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;	**X**			Per assicurare l'attuazione e l'efficacia della Politica dell'azienda, il gestore ha definito, attua e sviluppa un sistema di gestione ambientale documentandolo in schede di processo e schede di valutazione completa dei rischi di processo e direzionali, procedure ed istruzioni scritte, documenti di analisi e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali, con lo scopo di: • Valutare i rischi del contesto di riferimento e nello specifico i rischi ambientali correlati a ciascun sito/attività/impianto e definire gli obiettivi e le opportunità correlate; • Definire gli obiettivi ed assegnare le risorse per garantirne il raggiungimento, correlandoli al piano industriale/alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

				pianificazione finanziaria e degli investimenti e tenere sotto controllo il relativo stato di avanzamento • tenere sotto controllo sistematicamente gli aspetti ambientali ed i rischi significativi relativamente alla gestione delle attività e dei siti coinvolti e garantire un livello di prestazione ambientale conforme alle prescrizioni e adeguato; • garantire la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni dei processi e del sistema, la disponibilità di informazioni affidabili sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate; • migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, tramite l'attuazione di obiettivi e traguardi specifici; • individuare e cogliere le opportunità di miglioramento del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali e renderle operanti. •
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a. struttura e responsabilità, b. assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c. comunicazione, d. coinvolgimento del personale, e. documentazione, f. controllo efficace dei processi, g. programmi di manutenzione, h. preparazione e risposta alle emergenze, i. rispetto della legislazione ambientale	**X**			Il Sistema di Gestione comprende: • la struttura organizzativa; • l'insieme dei processi che influiscono sugli impatti ambientali delle diverse attività, prodotti, servizi dell'Organizzazione, il controllo operativo, il monitoraggio e la sorveglianza degli stessi, nonché la gestione regolamentata delle potenziali emergenze ambientali; • le responsabilità delle funzioni aziendali e delle direzioni coinvolte della società e del gruppo; • le modalità ed i mezzi con cui sono effettuate le attività. Il Sistema di Gestione adottato segue la logica di miglioramento e di prevenzione continua dell'inquinamento nonché del life cycle perspecive e prevede le seguenti attività: • un'analisi del contesto ed una valutazione dei rischi complessiva e una sua revisione periodica; • l'analisi ambientale e la valutazione degli aspetti/impatti ambientali dei vari siti ed attività svolte e la sua periodica; • la definizione e l'aggiornamento di una Politica, di obiettivi, traguardi e programmi ambientali, coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'organizzazione, gli aspetti individuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

				come "significativi" le opzioni tecnologiche e le risorse finanziarie disponibili; • la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione del personale; • la gestione della comunicazione interna ed esterna; • il controllo della documentazione (gestionale, operativa e di registrazione); • la pianificazione ed il controllo delle attività operative; • la preparazione e la risposta alle emergenze ambientali. Sono previste specifiche procedure che regolamentano tali aspetti e numerose registrazioni.
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a. monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b. azione correttiva e preventiva, c. tenuta di registri, d. verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;	**X**			Il Sistema di Gestione comprende anche: • la pianificazione ed il controllo delle attività di sorveglianza e misurazione (è presente e annualmente revisionato apposito Piano delle sorveglianze e misurazioni ambiente/sicurezza); • la gestione delle non conformità e la definizione ed attuazione di azioni correttive/preventive; • gli audit del Sistema di Gestione Ambientale; • la comunicazione interna ed all'esterno circa gli aspetti ambientali significativi; • l'avvio e lo svolgimento di processi, programmi ed azioni di miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni ambientali laddove possibile, anche mediante il coinvolgimento e la partecipazione attiva del personale sia nella fase di identificazione delle azioni sia nella fase esecutiva; • l'impegno e l'attuazione di azioni per il miglioramento continuo sia del sistema sia delle prestazioni ambientali effettive; Sono previste specifiche procedure che regolamentano tali aspetti e numerose registrazioni.
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;	**X**			Il Sistema di Gestione comprende anche il riesame del Sistema di Gestione Ambientale a più livelli (per funzione/attività, per processo, di direzione). Il riesame è effettuato almeno una volta all'anno in modo complessivo. Possono essere effettuati riesami intermedi specifici di alcuni aspetti. E' prevista apposita procedura ed i risultati dei vari riesami sono documentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;	**X**			Nell'ambito della progettazione di nuovi impianti o nella definizione degli obiettivi di miglioramento dei siti esistenti, il gestore si impegna nella ricerca ed adozione di tutte le soluzioni tecnologiche funzionali al miglioramento continuo della tutela ambientale, nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda.
VIII.attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;	**X**			All'interno del Documento di Analisi Ambientale e nello specifico all'interno dello schema del ciclo di vita (Life Cycle Perspective) dell'impianto/del servizio/de sito oggetto dell'analisi ambientale, sono individuati e valutati gli aspetti ambientali dalla fase di progettazione al fine vita. Inoltre come previsto da procedura, in fase di progettazione di ciascun impianto, all'interno della relazione tecnica e con apposita reportistica sono descritti nel dettaglio gli aspetti ambientali e le scelte adottate al fine di mitigare gli eventuali impatti sia in fase di costruzione ed avviamento che in esercizio che in fase di smantellamento e fine vita.
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;	**X**			Il personale tecnico svolge regolarmente attività di benchmarking con altre realtà simili del settore e con i principali sviluppatori delle tecnologie di trattamento rifiuti.
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	**X**			Sono presenti procedure trasversali e di sito. Si rimanda alla disamina della BAT 2.
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);	**X**			Sono presenti procedure trasversali e di sito. Si rimanda alla disamina della BAT 3.
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	**X**			Sono presenti procedure trasversali e di sito.
XIII.piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	**X**			Sono presenti procedure trasversali e di sito.
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	**X**			Si rimanda alla disamina della BAT 12.
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	**X**			Verranno fatte apposite misurazioni periodiche. Si rimanda alla disamina della BAT 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 2 **Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione e nel piano di gestione operativa.
b.	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione. In via preliminare si osserva che il personale preposto si occupa della verifica della conformità documentale ed amministrativa e permette il conferimento dei rifiuti solo qualora siano presenti tutti i dati autorizzativi/contrattuali relativi al produttore ed al trasportatore dei rifiuti e le autorizzazioni/i contratti risultino valide/vigenti. Inoltre registra tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.				conferimenti nel sistema informatico gestionale preposto alla gestione dei movimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, sino all'elaborazione del Registro di carico e scarico. Il sistema di pesatura è costituito da una pesa a ponte uso stradale con piattaforma metallica, dedicate al servizio pesatura rispettivamente in ingresso ed in uscita all'impianto. All'addetto pesa compete, una volta verificata la corrispondenza della documentazione di accompagnamento del rifiuto/formulario/bolle con quanto riportato nel software aziendale (EER autorizzati, autorizzazioni impianti, Iscrizione Albo Gestori per i trasportatori), viene effettuata la registrazione del peso e del movimento del rifiuto.
c.	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione e piano di gestione operativo. In via del tutto generale si osserva che Qualora la verifica visiva evidenzi materiale non conforme, tale materiale viene stoccato in area dedicata e successivamente gestito all'interno del polo impiantistico o in impianto esterno. Qualora l'operatore del carroponte ravvisasse la presenza di materiale "non conforme" provvede autonomamente alla messa in sicurezza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

			trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei pro- cessi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informa- zioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.				materiale, all'interno di contenitori mobili predisposti all'uopo, al fine di evitare commistione con gli altri rifiuti presenti nell'impianto. Detti rifiuti saranno successivamente conferiti presso gli impianti aziendali autorizzati nel minor tempo possibile. Ogni area è corredata di adeguata cartellonistica, che risulta sempre visibile e ben leggibile, su cui è riportato codice EER e descrizione sintetica del rifiuto stoccato in quanto tutti i rifiuti in ingresso vengono stoccati in aree compartimentate e suddivise tra di loro, in modo da non creare commistione tra le diverse tipologie di rifiuto trattate. I rifiuti in ingresso e in uscita saranno ovviamente annotati nei registri di carico e scarico.
d.	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione. Si rimanda alla relazione di AIA ed alla relazione tecnica nelle quali vengono esplicitate le caratteristiche dei prodotti in uscita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.				
e.	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.	**X**			Applicata, a norma di legge e da dichiarare nel Sistema di Gestione. I rifiuti verranno conferiti in aree di deposito dedicate (aree/settori divisi per classi omogenee di rifiuti). L'estensione delle aree all'interno delle quali sono stoccate le varie tipologie di rifiuto, sono idonee per i quantitativi massimi istantanei presi in carico.
f.	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	**X**			Applicata, a norma di legge e da dichiarare nel Sistema di Gestione. La miscelazione dei codici EER in ingresso alla sezione di impianto di biostabilizzazione non presenta problemi di compatibilità ed è normalmente effettuata negli impianti di produzione di compost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g.	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	La cernita dei rifiuti solidi in ingresso mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere: • separazione manuale mediante esame visivo; • separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; • separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici; • separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; • separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura.	X			Applicata. Il pretrattamento dei rifiuti viene realizzato attraverso le seguenti fasi: • apertura del sacchetto dei rifiuti con aprisacco • trituratore lento / lacera sacchi; • separazione della plastica tramite utilizzo di vagli specifici; • separazione del rifiuto in ferro tramite l'utilizzo di magneti

BAT 3

Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

Applicabilità

L'ambito (ad esempio il livello di dettaglio) e la natura dell'inventario dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente (che dipendono anche dal tipo e dalla quantità di rifiuti trattati)

Tecnica	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:	X			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione.
a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;	X			Applicata, le informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento sono riportate nella relazione tecnica, che si intendono qui richiamate. Sono già presenti, a livello di progettazione definitiva, schemi di flusso dei trattamenti e dei principali impianti. si rimanda inoltre alle tavole di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Tali flussogrammi saranno ulteriormente dettagliati per ciascuna sezione e ciascun sistema (aria, acqua, elettrico, antincendio) nella fase di progettazione esecutiva. Il piano di gestione ambientale, infine, avrà allegati gli schemi as built dell'impianto.
b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	**X**			Applicata, le informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento sono riportate nella relazione tecnica, che si intende qui richiamata. Sono già presenti, a livello di progettazione definitiva, schemi di flusso dei trattamenti e dei principali impianti. si rimanda in particolare alle Tavole di progetto. Tali flussogrammi saranno ulteriormente dettagliati per ciascuna sezione e ciascun sistema (aria, acqua, elettrico, antincendio) nella fase di progettazione esecutiva. Il piano di gestione ambientale, infine, avrà allegati gli schemi as built dell'impianto.
ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:				Non sono previsti scarichi di acque reflue di processo. Si prevede il solo scarico di acque meteoriche, ovvero acque di prima pioggia, previo idoneo trattamento ed e acque bianche (seconde piogge e acque dei tetti) che confluiscono direttamente al Fosso Reale senza nessun trattamento.
a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;				Applicata. Valori monitorati nel Piano di monitoraggio e controllo come da BAT 7
b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;				
c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio	**X**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

inibizione dei fanghi attivi)]				
iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione Ambientale.
a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	**X**			Applicata, ove pertinente. Si prevede il monitoraggio dei parametri indicati nei piani di monitoraggio. Dovranno essere integrati nel Sistema di Gestione Ambientale. Si rimanda alla BAT 34.

BAT 4

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito

	Tecnica	Descrizione	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
a.	Ubicazione ottimale del deposito	Le tecniche comprendono: • ubicazione del deposito il più lontano	**X**			Applicata, si rimanda alla planimetria generale d'impianto e alle tavole di

fonte: http://burc.regione.campania.it

		possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua, ecc…; • ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).				inquadramento territoriale. Si rimanda inoltre alla tavola stoccaggi rifiuti ed ai documenti AIA di cui alla Tavola Planimetria dell'impianto (deposito di materia, sostanze e rifiuti) Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico la scelta di utilizzare carroponte e nastri trasportatori, è sicuramente volta alla ottimizzazione delle movimentazioni, come richiesto dalla BAT.
b.	Adeguatezza della capacità del deposito	Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: • la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento; • il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito; • il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.	**X**			Applicata, è stato effettuato il dimensionamento delle aree di stoccaggio e accumulo dei rifiuti in ingresso tenendo conto delle diverse tipologie di rifiuti. L'autonomia delle singole sezioni di stoccaggio è correlata alle potenzialità delle differenti linee come dettagliato nella relazione tecnica di progetto. Il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito in funzione delle differenti tipologie di rifiuti come da prescrizioni di cui all'autorizzazione vigente. L'impianto è stato progettato per essere conforme alle norme antincendio e si rimanda al Progetto Antincendio, in cui sono specificati i quantitativi massimi di stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

						istantanei.
c.	Funzionamento sicuro del deposito	Le misure comprendono: • chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti; • i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali; • contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione. Le macchine che verranno utilizzate per la movimentazione o installate per il trattamento dell'impianto saranno ovviamente marcate CE. Gli stoccaggi dei rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali in quanto confinati all'interno di capannone aspirati, ad eccezione del solo compost già stabilizzato e raffinato che viene comunque stoccato al riparo di tettoia dedicata
d.	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		**X**		Non applicabile, non sono previsti rifiuti pericolosi in impianto.

BAT 5 **Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:	**X**			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione. Si rimanda alla relazione tecnica del Progetto nella quale sono dettagliate le operazioni di stoccaggio e movimentazione. Si rimanda inoltre alla tavola stoccaggi rifiuti e prodotti del Progetto ed alla Tavola Planimetria dell'impianto (deposito di materia, sostanze e rifiuti) di cui ai documenti AIA. Si rimanda inoltre alle tavole grafiche nelle quali sono dettagliati i flussi tra le varie sezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

				impiantistiche: si noti che i trasferimenti tra una sezione all'altra avvengono principalmente all'interno di capannone chiuso e posto in aspirazione Il breve tratto di trasporto esterno, per il collegamento dell'impianto di biostabilizzazione al digestore avviene mediante cocleee chiuse. In caso di manutenzione delle coclee, si effettuerà un servizio alternato in modo da avere sempre una coclea in funzione.
• operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente;	**X**			Applicata, si rimanda alla Relazione del Progetto: la gestione dell'impianto verrà affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti. Verranno programmati corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un consono livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo ed adeguato intervento in caso di incidenti.
• operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione;	**X**			Applicata, l'impianto verrà gestito attraverso la compilazione dei registri di carico e scarico che documenteranno i trasferimenti dei rifiuti in ingresso e in uscita. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiama la tavola sulle movimentazioni interne allegata al progetto definitivo.
• adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite;	**X**			Applicata, i rifiuti ricevuti dall'impianto sono allo stato solido, eventuali fuoriuscite dai mezzi, riconducibili peraltro esclusivamente ad episodi accidentali, peraltro poco probabili viste le velocità moderate e l'ampia viabilità, saranno gestite mediante le pulizie delle aree (interne ed esterne), con sistemi tipo spazzatrici a secco o, in caso di necessità, lavaggio, vista la presenza di una rete idrica di servizio e idoneo impianto di intercettazione e raccolta delle acque dei piazzali.
• in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).	**X**			La miscelazione del digestato con rifiuto verde e/o sovvallo avviene in capannone chiuso aspirato con 4 ricambi/h. Vista l'umidità delle matrici in gioco non si prevedono criticità legate alle emissioni di polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	**X**			Applicata, data la natura del rifiuto trattato nell'impianto, gli unici inconvenienti nelle fasi di movimentazione e trasferimento potrebbero essere legati ad eventi piuttosto rari nell'area impiantistica quale incidenti tra i mezzi, in realtà poco probabili data la rigorosa gestione della viabilità interna, le limitazioni sulle velocità e le ampie aree a disposizione. Eventuali sversamenti a causa di eventi accidentali, trattandosi prevalentemente di rifiuti solidi, saranno gestiti con la raccolta del carico e la pulizia dell'area. Qualora lo sversamento dovesse coinvolgere una cisterna destinata al conferimento del percolato verso impianti esterni, verranno utilizzati materiali assorbenti specifici per limitare le quantità di percolato eventualmente afferente alla rete di lavaggio dei piazzali che è comunque dotata di una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiama la tavola sulle movimentazioni interne allegata al progetto definitivo. Per quanto riguarda le movimentazioni dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico si richiama la tavola sulle movimentazioni interne allegata al progetto definitivo.

1.2. Monitoraggio

BAT 6 **Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione)**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
La tipologia di processo non genera scarichi idrici rilevanti.		**X**		Applicata. Si prevede l'adozione di processo semi secco con generazione di scarichi idrici minimi che vengono comunque ricircolati all'interno del processo. Non si prevedono scarichi acque reflue di processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 7 **La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.**						
Tecnica			**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Sostanza/ Parametro	**Norma/e**	**Frequenza minima di monitoraggio (1) (2)**				
Domanda chimica di ossigeno (COD) (5)	(6) Nessuna norma EN disponibile	Una volta al mese	**X**			Applicata come da Piano di monitoraggio e controllo proposto, con frequenza semestrale.
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	Una volta al mese	**X**			Applicata come da Piano di monitoraggio e controllo proposto, con frequenza semestrale.
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) zinco (Zn)	UNI EN ISO 17294-2:2016	Una volta al mese		**X**		Non Applicabile, in quanto parametro non pertinente per l'attività in esame
Mercurio (Hg)	EN ISO 17852, EN ISO 12846	Una volta al mese	**X**			Applicata come da Piano di monitoraggio e controllo proposto, con frequenza semestrale.
Azoto totale (N)	EN 12260, EN ISO 11905-1	Una volta al mese	**X**			Applicata come da Piano di monitoraggio e controllo proposto, con frequenza semestrale.
Fosforo totale (P)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681 6878 11885, EN ISO 12846)	Una volta al mese		**X**		Non applicabile in quanto lo scarico è previsto in collettore a funzione fognaria
solidi sospesi totali	EN 872	Una volta al mese	**X**			Applicata come da Piano di monitoraggio e controllo proposto, con frequenza semestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 8

La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. Nb. Si riportano solo i monitoraggi previsti per trattamenti biologici e si rimanda alla nota della BAT34.

Tecnica			Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
Sostanza/ Parametro	**Norma/e**	**Frequenza minima di monitoraggio (1) (2)**				
Concentrazione degli odori	EN 13725	Una volta ogni sei mesi	**X**			Applicata, si rimanda Piano di monitoraggio e controllo
H_2S	NessunaEN disponibile	Una volta ogni sei mesi	**X**			Applicata, si rimanda Piano di monitoraggio e controllo
TVOC	EN 12619	Una volta ogni sei mesi	**X**			Applicata, si rimanda Piano di monitoraggio e controllo
Polveri	EN 13284-1	Una volta ogni sei mesi	**X**			Applicata, si rimanda Piano di monitoraggio e controllo

BAT 9

La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito

Tecnica		Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
a Misurazione	Metodi di «sniffing», rilevazione ottica dei gas (OGI), tecnica SOF (Solar Occultation Flux) o assorbimento differenziale. Cfr. descrizioni alla sezione 6.2		**X**		Non applicabile, in impianto non è prevista la rigenerazione di solventi esausti
b Fattori di emissione	Calcolo delle emissioni in base ai fattori di emissione, convalidati periodicamente (es. ogni due anni) attraverso misurazioni.		**X**		
c Bilancio di massa	Calcolo delle emissioni diffuse utilizzando un bilancio di massa che tiene conto del solvente in		**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ingresso, delle emissioni convogliate nell'atmosfera, delle emissioni nell'acqua, del solvente presente nel prodotto in uscita del processo, e dei residui del processo (ad esempio della distillazione).				

BAT 10 **La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. *Applicabilità* L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Descrizione Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: • norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori); • norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).	**X**			Applicata, si rimanda al monitoraggio della concentrazione degli odori, come previsto nel piano di monitoraggio

BAT 11 **La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Descrizione Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	**X**			Applicata, verrà inserito il monitoraggio nel Sistema di Gestione Ambientale. Tutti i dati indicati dalla presente BAT saranno monitorati e rendicontati nelle relazioni annualmente presentate agli enti competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3. Emissioni nell'atmosfera

BAT 12

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito

L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata

Tecnica	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
Descrizione Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione. • un protocollo contenente azioni e scadenze; • un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10; • un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze; • un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	**X**			Applicata, sarà predisposto il Piano Odori per l'impianto in esame. Nel PMC è previsto un protocollo per il monitoraggio odori (olfattometria dinamica + naso elettronico): nei manuali di gestione redatti dal gestore per la certificazione verranno descritte le procedure in risposta di eventi e il programma di manutenzione. Il protocollo prevedrà il monitoraggio dei parametri di processo principali in modo da evidenziare eventuali anomalie e malfunzionamenti. I principali parametri monitorati sono ad esempio pH, temperatura, % Umidità, Pressione, etc… In particolare verrà adottata un protocollo per far fronte a situazioni emergenziali o comunque non ordinarie. Il protocollo avrà come scopo la verifica di tutte le sezioni di processo in modo da identificare qualsiasi anomalia. Le verifiche saranno volte anche ad identificare eventuali problematiche a manufatti ed impianti non strettamente legati al processo come ad esempio portoni e sistemi di segregazione di vasche, ventilatori o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 13 **Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, le BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate in seguito**							
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**	
a.	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.	**X**			Applicata, tutti gli stoccaggi di rifiuti ingresso potenzialmente odorigeni, sono realizzati all'interno, in capannone chiuso e aspirato e dimensionato per evitare accumuli eccessivi dei rifiuti in modo che non si creino odori molesti.	
b.	Uso di trattamento chimico	Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).		**X**		Non applicabile, non sono previsti trattamenti chimici sui rifiuti in impianto	
c.	Ottimizzare il trattamento aerobico	In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: • uso di ossigeno puro, • rimozione delle schiume nelle vasche, • manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.		**X**		Non applicabile, non si prevede il trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa. Si rimanda pertanto alla BAT 36	

BAT 14 **Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Ridurre al minimo il numero di potenzial	Le tecniche comprendono: • progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi,	**X**			Applicata, le tecniche indicate sono state applicate a tutta la progettazione. Nelle aree di vagliatura, dove si ipotizza una possibile presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	i fonti di emissioni diffuse	diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), • ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, • limitare l'altezza di caduta del materiale, • limitare la velocità della circolazione, • uso di barriere frangivento.				polveri, è previsto una sezione di filtrazione a maniche dedicata. Un filtro a maniche per la depolverazione delle aree captate in prossimità delle aree di raffinazione, con scarico collegato al sistema di biofiltrazione. Trattandosi di trattamento di rifiuti solidi le prescrizioni sono parzialmente applicabili specificatamente per quanto riguarda i sistemi di aspirazione delle arie esauste che sono in depressione fino all'aspiratore che immette nel camino di espulsione. In questa condizione le perdite nell'ambiente sono contenute al minimo. Le prevalenze dei ventilatori tengono conto delle perdite di carico del sistema di captazione e dei sistemi di abbattimento (filtri a maniche, scrubber e biofiltro a seconda dei casi).
b.	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Le tecniche comprendono: • valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, • guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, • pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, • pompe/compressori/agitatori ad aziona- mento magnetico, • adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).	**X**			Applicata, per quanto pertinente il sistema di aspirazione è mantenuto in depressione in modo da garantire l'integrità del sistema ed evitare dispersione in ambienti esterni.
c.	Prevenzione della corrosione	Le tecniche comprendono: • selezione appropriata dei materiali da costruzione, • rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e	**X**			Applicata, l'impiantistica sarà realizzata con materiali che prevengono la corrosione. A titolo di esempio si evidenzia che le tubazioni di estrazione dell'aria saranno realizzate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

		verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione.				ACCIAIO INOX, gli scrubber in materiale plastico, i ventilatori con acciai resistenti a corrosione e abrasione, le macchine per il pretrattamento dei rifiuti sono realizzate con acciai al carbonio ai quali sono applicati cicli di verniciatura tali da prevenire la corrosione.
d.	Contenimento raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: • deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), • mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, • raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. se- zione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.	**X**			Applicata, le operazioni riconducibili all'impianto sono effettuate all'interno di aree confinate e poste in leggera depressione dal sistema di ventilazione e depurazione dell'aria di processo.
e.	Bagnatura	Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).		**X**		Non previsto in quanto tutti gli stoccaggi di rifiuti sono al chiuso. Lo stoccaggio dell'ammendante, ovvero il prodotto finito dell'impianto, avviene in una tettoia addossata all'impianto e dotata di muri di contenimento laterali.
f.	Manutenzione	Le tecniche comprendono: • garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, • controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	**X**			Applicata, è ovviamente prevista la manutenzione e verrà redatto apposito piano di manutenzione fin dalle fasi di progettazione esecutiva. Il Gestore annoterà nel registro elettronico o cartaceo delle manutenzioni/emergenze le non conformità riscontrate.
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattam	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri	**X**			Applicata, è prevista la pulizia come si evidenzia nella Relazione Tecnica. Capannoni e le viabilità di servizio saranno realizzati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ento dei rifiuti	trasportatori, apparecchiature e contenitori.				pavimentazioni in battuto di cemento armato e/o asfalto, dotate di apposite pendenze verso la rete di raccolta delle acque di lavaggio illustrata graficamente nelle tavole di progetto. Si tratta quindi di superfici lisce, prive di asperità/irregolarità, per le quali verranno utilizzati appositi macchinari industriali in grado di pulire velocemente e in maniera efficace le superfici stesse (moto spazzatrici, ecc) Al fine di contenere l'utilizzo di acqua e la conseguente produzione di reflui si opterà preferibilmente per macchinari di spazzamento a secco tipo Dulevo o equivalente, che utilizzano un sistema meccanico aspirante in grado di raccogliere rifiuti ma anche materiali più pesanti quali inerti, ecc. L'impianto è stato dotato di una rete di adduzione idrica, alimentata da acquedotto comunale.
h.	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.		**X**		Non pertinente nel caso in esame in quanto al fine di monitorare perdite nelle tubazioni di aspirazione dell'aria sono sufficienti i controlli di ispezione periodici che fanno parte del piano di manutenzione. Si ricorda inoltre che il sistema è in depressione.

BAT 15

La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito

	Tecnica	Descrizione	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
a.	Corretta	Prevedere un sistema di	**X**			Applicata, è prevista una

fonte: http://burc.regione.campania.it

	progettazione degli impianti	recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità.				torcia da utilizzare a seguito di emergenze o di fuori servizio e valvole di sovrappressione per il digestore
b.	Gestione degli impianti	Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.	X			Applicata, allo scopo di monitorare l'impianto è previsto che tutte le sezioni siano automatizzate e gestite tramite PLC con controlli locali e remoti in sala controllo. L'automazione del processo permette di prevenire ed evitare sbilanciamenti del sistema.

BAT 16 **Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia	Ottimizzazione dell'altezza e della pressione, dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccessi	X			Applicata, Si rimanda alle relazioni tecniche per la descrizione delle caratteristiche della torcia che si prevede di installare
b.	Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NO_X, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.		X		Non applicata in quanto l'utilizzo della torcia è previsto solo in caso di emergenza legata ad un fuori servizio del sistema di upgrading. Trattandosi di emissione di emergenza non viene monitorata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4. Rumore e vibrazioni

BAT 17 **Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:** ***Applicabilità*** **L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	**X**			Applicata, secondo normativa e Sistema di Gestione Si osserva che dallo studio di impatto acustico presentato risulta la compatibilità acustica delle attività di esercizio dell'impianto. I calcoli previsionali mostrano livelli acustici allo stato di progetto compatibili con i limiti di legge, con riguardo sia ai livelli di immissione assoluti sia a quelli differenziali. Il monitoraggio del rumore sarà programmato come da Piano di Monitoraggio

BAT 18 **Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	**X**			Applicata, progettazione adeguata come da relazione tecnica e Previsione di Impatto acustico e tavole allegate. Si rimanda all'osservazione di cui ai punti precedenti in merito ai risultati della simulazione acustica, osservando inoltre che lo studio del layout, la disposizione degli accessi e delle principali aree di manovra, hanno senz'altro posto l'attenzione sull'aspetto di mitigazione del potenziale impatto rumoroso indotto dai mezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

						e dalle lavorazioni.
b.	Misure operative	Le tecniche comprendono: i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.	**X**			Applicata, secondo normativa e Sistema di Gestione Ambientale. Si rimanda alla Previsione di Impatto acustico e tavole allegate. Per il progetto in esame si prevede la manutenzione delle apparecchiature utilizzate chiaramente gestite da addetto debitamente formato. Nel periodo notturno, non è previsto svolgimento di attività nel comparto ad eccezione del trattamento aria e delle fasi biologiche. La circolazione dei mezzi avverrà a velocità limitate.
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.	**X**			Applicata, le macchine che verranno installate saranno tutte certificate CE, installate al chiuso e insonorizzate dove necessario (si fa riferimento ad esempio ai ventilatori).
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Le tecniche comprendono: i. fonoriduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv. insonorizzazione degli edifici.	**X**			Applicata, progettazione adeguata come da relazione tecnica e Previsione di Impatto acustico e tavole allegate.
e.	Attenuazione del rumore	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti	**X**			Applicata. si rimanda alla Previsione di Impatto acustico e tavole allegate, nella quale si riportano le

fonte: http://burc.regione.campania.it

		e riceventi (ad esempio muri di protezione, terra-pieni ed edifici).				prescrizioni in tema di mitigazione acustica.

1.5. Emissioni nell'acqua

BAT 19

Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito

	Tecnica	Descrizione	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
a.	Gestione dell'acqua	Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: • piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), • uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), • riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).	**X**			Applicata, secondo normativa e Sistema di Gestione Ambientale. In particolare è stata progettata la gestione delle acque degli edifici, delle acque di processo, delle acque meteoriche. Si rimanda ai bilanci idrici nelle relazioni di processo. Si vuole inoltre sottolineare che, molte delle scelte impiantistiche e tecnologiche convergono verso un'attenzione particolare: • la scelta di una tecnologia plug in flow a secco (o comunemente detta a semisecco) piuttosto che a umido, a fronte di rese leggermente inferiori comporta esigenze idriche del tutto minimali; • il ricircolo dei percolati prodotti dall'impianto all'interno dei biotunnel e, solo in caso di supero verranno inviati a smaltimento
b.	Ricircolo dell'acqua	I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al	**X**			Applicata, si prevede il riutilizzo delle acque di processo per umidificare il rifiuto durante le fasi aerobiche e per la diluizione della miscela

fonte: http://burc.regione.campania.it

		bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).				avviata a digestione anaerobica, se necessario. Si evidenzia inoltre che la tecnologia di digestione anaerobica scelta, costituisce di per sé un'applicazione che consente un notevole risparmio in termini di riscorsa idrica e scarichi dei reflui, rispetto ad esempio alla tecnologia ad umido.	
c.	Superficie impermeabile	A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.	**X**			Applicata, tutte le aree con presenza di rifiuti e movimentazioni sono impermeabilizzate e coperte.	
d.	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: • sensori di troppo pieno, • condutture di troppo pieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), • vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento	**X**			Applicata, dove pertinente. Si prevede il monitoraggio tramite PLC con comandi locali e in remoto in sala controllo. In particolare il monitoraggio prevedrà tutte le misure atte a controllare malfunzionamenti e avarie dei sistemi di sollevamento di vasche e serbatoi.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, • isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).					
e.	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	**X**			Applicata, i rifiuti sono stoccati in ambienti confinati e chiusi.	
f.	La segregazione dei flussi di acque	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di tratta-mento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	**X**			Applicata, è stata progettata la gestione delle acque degli edifici, delle acque di processo e delle acque meteoriche. Si rimanda alla Relazione tecnica, alla relazione idraulica ed agli elaborati di cui alla procedura di AIA: Planimetria dell'impianto (rete idrica), Planimetria dell'impianto (rete acque meteoriche) e Planimetria impianto (acque reflue e percolato).	
g.	Adeguate infrastrutture di drenaggio	L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali	**X**			Applicata, tutti gli stoccaggi di rifiuti e/o prodotti, sia in ingresso che in uscita sono su area pavimentata e coperte. Si rimanda alla Relazione tecnica, alla relazione idraulica ed agli elaborati di cui alla procedura di AIA: Planimetria dell'impianto (rete idrica), Planimetria dell'impianto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.				(rete acque meteoriche) e Planimetria impianto (acque reflue e percolato).	
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.		**X**		La tipologia di acque di dilavamento, riconducibile sostanzialmente ad acque di prima e seconda pioggia, non giustifica, a parere dello scrivente, l'applicazione di particolari sistemi di rilevazione delle perdite. Si è già detto, ai punti precedenti, che l'impiantistica messa in campo è a condizioni di funzionamento a pressioni e temperature che non comportano particolari criticità. La tenuta del sistema sarà affidata alla tipologia dei materiali e alle prescrizioni sulla posa e i trattamenti dei pozzetti e della vasca di raccolta delle acque reflue, nonché ai controlli previsti dal piano di manutenzione.	
i.	Adeguata capacità di deposito temporaneo	Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	**X**			Applicata, si ricorda la raccolta separata delle varie frazioni di acque reflue industriali (prima pioggia, trattamento aria, scarichi fossa e biocelle), al fine di consentire, in caso di necessità, lo smaltimento mediante autobotte, in linea quindi con quanto previsto dalla presente BAT. Per quanto riguarda i dimensionamenti dei sistemi di raccolta sono stati opportunamente dimensionati come descritto nella relazione idraulica cui si rimanda.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT 20 **Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito**	
RISPETTO DELLA TABELLA 6.1 PER SCARICHI DIRETTI	**Non applicabile**
RISPETTO DELLA TABELLA 6.2 PER SCARICHI INDIRETTI	**Non applicabile**

Estratto della Tabella 6.2

"Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente"

Il rispetto dei parametri per lo scarico indiretto è regolato dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dal gestore del ciclo idrico integrato

1.6. Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT 21 **Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1)**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Misure di protezione	Le misure comprendono: • protezione dell'impianto da atti vandalici, • sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, • accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	**X**			Applicata, nel progetto sono presenti tutte queste misure di protezione che verranno anche inserite in Sistema di Gestione Ambientale. L'intero sito sarà controllato da un sistema di telecamere a circuito chiuso con remotazione delle immagini nell'ufficio guardiola. La visualizzazione delle immagini permetterà di tenere sotto controllo l'intero perimetro in modo continuo. La relazione, gli schemi funzionali ed i layout che compongono il progetto del sistema antincendio, parte integrante e sostanziale del progetto definitivo, riportano i calcoli dei carichi d'incendio ed i relativi presidi adottati in funzione dei rifiuti presenti per tipologia e quantità. Nel progetto sono altresì indicate le caratteristiche delle singole sezioni dell'impianto antincendio atte alla gestione dell'evento.
b.	Gestione delle emissioni da	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di	**X**			Applicata, verranno inseriti nel Sistema di Gestione Ambientale. Verranno elaborate specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inconvenienti/incidenti	possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/ incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.				procedure e istruzioni per gestire le emissioni da incidenti/inconvenienti secondo il Sistema di Gestione Qualità – Sicurezza e Ambiente. Per l'intero sito in esame saranno elaborati diversi documenti in relazione al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, tra i quali un piano per la gestione delle emergenze interne ed esterne che contempleranno anche l'evacuazione del sito qualora necessario. La gestione dell'impianto in progetto verrà affidata a personale qualificato e idoneamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti; verranno programmati corsi di aggiornamento finalizzati a mantenere un consono livello di competenza in modo da assicurare un tempestivo ed adeguato intervento in caso di incidenti. Sarà tuttavia demandata ogni attività peculiare alla specifica professionalità dei VVF per ragioni di professionalità. La richiesta d'intervento dei VVF rimane al giudizio del personale presente in situ. E' importante precisare che anche i VVF si avvarranno dei presidi presenti in situ. Nel caso si verificassero incendi, le acque utilizzate per lo spegnimento incendi saranno raccolte nei piazzali esterni dalle vasche di prima pioggia e all'interno dei fabbricati da vasche apposite. Si precisa che sarà previsto un sistema di chiusura del punto di scarico nel Fosso Reale al fine di evitare lo sversamento delle acque di spegnimento e successivamente prevedere lo smaltimento delle acque raccolte mediante ditta autorizzata
c.	Registrazione e sistema di valutazion	Le tecniche comprendono: • un registro/diario di tutti gli incidenti,	**X**			Applicata, verranno inseriti nel Sistema di Gestione Ambientale e nel piano di gestione operativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e degli inconvenienti/incidenti	gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, • le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.				

1.7. Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22 **Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.** **Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2)**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).		**X**		Non applicabile in quanto non sono previste sostituzioni di tal genere in impianto

1.8. Efficienza energetica

BAT 23 **Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Piano di efficienza energetica	Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi pe- riodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	**X**			Applicata, il piano di efficienza energetica è previsto nel Piano di Monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.	Registro del bilancio energetico	Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combusti- bili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del tratta- mento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	**X**			Applicata, allo scopo di poter monitorare i consumi energetici delle principali sezioni di impianto Si rimanda alle schede AIA in cui si evidenziano i consumi di energia. Nel Sistema di Gestione Qualità Ambiente Sicurezza che verrà adottato per l'impianto, si predisporrà un Registro di bilancio energetico con caratteristiche riportate nella BAT.

1.9. Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24 **Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).** L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialmente applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).		**X**		Non applicabile, in quanto non si prevede disponibilità di imballaggi compatibili in impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 3 si applicano al trattamento biologico dei rifiuti in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1. Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.

3.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti

3.1.1 Prestazione ambientale complessiva

BAT 33 **Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso**				
Tecnica	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
La tecnica consiste nel compiere la preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.	**X**			Applicata, si rimanda alla BAT 2

3.1.2 Emissioni nell'atmosfera

BAT 34 **Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H2S e NH3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.		**X**		Non applicabile in quanto non previsto in impianto
b.	Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH_3 è elevato (ad esempio, 5–40 mg/Nm^3) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N_2O nel biofiltro. Taluni altri composti odorigeni (ad esempio, i mercaptani, l'H_2S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione	**X**			Applicata, è prevista depurazione delle arie con scrubber ad acqua e biofiltro.
c.	Filtro a	Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è	**X**			Applicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tessuto	utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.				nelle sezioni di vagliatura dell'impianto
d.	Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.		**X**		Non applicabile in quanto non previsto in impianto
e.	Lavaggio a umido (*wet scrubbing*)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.	**X**			Applicata, è prevista depurazione delle arie con scrubber ad acqua e biofiltro.

LIVELLI DI EMISSIONE ASSOCIATI ALLA BAT (BAT-AEL) PER LE EMISSIONI CONVOGLIATE NELL'ATMOSFERA DI NH_3, ODORI, POLVERI E TVOC RISULTANTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

Tabella 6.7

Parametro	**Unità di misura**	**BAT-AEL (media del periodo di campiona- mento)**	**Processo di trattamento dei rifiuti**
NH_3 (1) (2)	mg/Nm^3	0,3-20	Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti
Concentrazione degli odori (1) (2)	ou_E/Nm^3	200–1 000	
Polveri	mg/Nm^3	2-5	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti
TVOC	mg/Nm^3	5-40 (3)	

(1) Si applica il BAT-AEL per l'NH_3 o il BAT-AEL per la concentrazione degli odori.

(2) Questo BAT-AEL non si applica al trattamento di rifiuti composti principalmente da effluenti d'allevamento.

(3) Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica.

Per il monitoraggio si veda la BAT 8.

3.1.3 Emissioni nell'acqua e utilizzo d'acqua

BAT 35

Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate

	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Segregazione dei flussi di	Il percolato che fuoriesce dai cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di	**X**			Applicata, le acque di processo sono separate dalle acque di dilavamento. Si rimanda alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acque	dilavamento superficiale (cfr. BAT 19f).				Relazione tecnica ed alla relazione idraulica.
b.	Ricircolo dell'acqua	Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla disidratazione del digestato liquido nei processi anaerobici) o utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, l'acqua di condensazione, lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).	**X**			Applicata, è previsto il ricircolo delle acque di processo. Si rimanda alla Relazione tecnica.
c.	Riduzione al minimo della produzione di percolato	Ottimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	**X**			Applicata, è stata scelta una tecnologia di processo con ricircolo tale da limitare la produzione di percolati a smaltimento. Tutti gli stoccaggi avvengono in aree coperte (fabbricati e/o tettoie) in modo da evitare l'implementazione di percolati dovuti all'apporto meteorico.

3.2 Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella presente sezione si applicano al trattamento aerobico dei rifiuti, in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti della sezione 3.1.

3.2.1 Prestazione ambientale complessiva

BAT 36

Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi

Il monitoraggio del tenore di umidità nelle andane non è applicabile nei processi chiusi quando sono stati identificati problemi sanitari o di sicurezza, nel qual caso il tenore di umidità può essere monitorato prima di caricare i rifiuti nella fase di compostaggio chiusa e regolato alla loro uscita.

Tecnica	Applicata	Non Applicata	Parzialm. applicata	Applicazione nel presente progetto
Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali: • caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria), • temperatura e tenore di umidità in diversi punti dell'andana,	**X**			Applicata per quanto applicabile al processo in esame, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O2 e/o CO2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata), • porosità, altezza e larghezza dell'andana.				Si rimanda alla relazione nelle quali si dichiarano dettagliatamente i parametri controllati.

3.2.2 Emissioni odorigene ed emissioni diffuse nell'atmosfera

BAT 37 **Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate.**						
	Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
a.	Copertura con membrane semipermeabili	Le andane in fase di biossidazione accelerata sono coperte con membrane semipermeabili.		**X**		Non applicabile in quanto il trattamento aerobico è previsto all'interno del fabbricato, in luogo chiuso e messo in aspirazione. Non si realizzano lavorazioni di rifiuti all'aperto.
b.	Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche	Sono comprese tecniche quali: • tenere conto delle condizioni e delle previsioni meteorologiche al momento d'intraprendere attività importanti all'aperto. Ad esempio, evitare la formazione o il rivoltamento delle andane o dei cumuli, il vaglio o la triturazione quando le con- dizioni meteorologiche sono sfavorevoli alla dispersione delle emissioni (ad esempio, con vento troppo debole, troppo forte o che spira in direzione di recettori sensibili); • orientare le andane in modo che la minore superficie possibile del materiale in fase di compostaggio sia esposta al vento predominante per ridurre la dispersione degli inquinanti dalla superficie delle andane. Le andane e i cumuli sono di preferenza situati nel punto più basso del sito.		**X**		Non applicabile in quanto il trattamento aerobico è previsto all'interno del fabbricato, in luogo chiuso e messo in aspirazione. Non si realizzano lavorazioni di rifiuti all'aperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella presente sezione si applicano al trattamento anaerobico dei rifiuti, in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti della sezione 3.1.

3.3.1 Emissioni nell'atmosfera

BAT 38 Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi					
Tecnica	**Descrizione**	**Applicata**	**Non Applicata**	**Parzialm. applicata**	**Applicazione nel presente progetto**
	Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per: - assicurare la stabilità del funzionamento del digestore, - ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori, - prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni. Il sistema di cui sopra prevede il monitoraggio e/o il controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi: - pH e alcalinità dell'alimentazione del digestore, - temperatura d'esercizio del digestore, - portata e fattore di carico organico dell'alimentazione del digestore, - concentrazione di acidi grassi volatili (VFA - volatile fatty acids) e ammoniaca nel digestore e nel digestato, - quantità, composizione (ad esempio, H2S) e pressione del biogas, - livelli di liquido e schiuma nel digestore.	X			Applicata, a norma di legge e inserito nel Sistema di Gestione Ambientale. Tutte le tecniche sono state applicate e recepite nel progetto come standard di buona progettazione. **Sistema di automazione e controllo** Per il controllo delle apparecchiature in campo si prevede la realizzazione di un sistema di telecontrollo strutturato su cinque livelli: - acquisizione dati dal campo; - gestione comandi partenze motore; - acquisizione e gestione segnali di sicurezza/ emergenza; - sistema centrale di gestione dei dati; - interfaccia operatore. Il sistema di digestione anaerobica è controllato da un sistema PLC centralizzato. Il sistema di controllo consente sia il funzionamento in automatico, che il funzionamento manuale, cioè il personale operativo può intervenire nel processo manualmente attraverso un terminale PC operatore. In caso di problemi, un segnale di allarme verrà attivato, e può, per esempio, essere trasmesso ad un sistema cercapersone. Il sistema di supervisione gestisce: - Sistema di carico; - Agitatore; - Sistema di scarico e ricircolo per inoculo; - Sistema di miscelazione. I principali parametri monitorati per il singolo modulo di fermentazione, sono i seguenti: Quantità in peso di materiale organico introdotto al digestore; Livello del digesto all'interno del digestore; Pressione del biogas all'interno del digestore; Temperatura del digestato all'interno del digestore Momento torcente sull'asse/ gli assi dell'agitatore/i interno/i Misura della portata di ricircolo ed inoculo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Oltre al monitoraggio dei parametri fisici, vengono analizzate in continuo anche le caratteristiche chimiche del biogas. Il biogas prodotto contiene 50-60% di metano, 40-50% di anidride carbonica e tracce di acido solfidrico. Per monitorare la qualità del gas, si controllano sistematicamente i valori di metano, ossigeno, anidride carbonica e acido solfidrico per mezzo di un analizzatore calibrabile. Tramite un contatore di gas, vengono rilevati nel dettaglio i quantitativi di gas prodotti. Tutti i parametri chimico-fisici rilevati sono visualizzati e registrati mediante il sistema di supervisione e controllo di impianto. All'interno di ciascun digestore sono inoltre preposti tre punti di campionamento atti a poter prelevare ed analizzare il materiale in digestione. Tali analisi vengono effettuate allo scopo di verificare eventuali sbilanciamenti nelle fasi di processo.	

D.2 CONCLUSIONI

L'Impianto nella configurazione per la quale si chiede l'autorizzazione é conforme alle BAT, garantendo in particolare sistemi di contenimento delle emissioni conformi alle indicazioni del BRef di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1 ARIA

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;

2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale e prescritti nel piano di monitoraggio e controllo;

3. Provvedere all'annotazione, in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile

2006, n. di:

- Dati relativi ai controlli in continuo;

- Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

- Rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

5. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite previsti nel piano di monitoraggio o, se non esplicitamente prescritti, entro i valori soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA),

6. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliore tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente, nei livelli di emissione puntuale associate con l'uso delle BAT, avendo comunque l'obbligo di rispettare i valori limite previsti nel piano di monitoraggio e controllo.

8.Precisare ulteriormente che:

- I condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

- Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

- I punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;

9. Demandare all'ARPAC l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite, fornendone le risultanze. A tal fine dovrà essere stipulata una apposita convenzione con l'ente preposto;

10. Prevedere l'invio dei risultati a mezzo p.e.c. del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;

11. Inviare prima dell'inizio dell'attività alla scrivente Area, il nominativo del direttore tecnico dell'impianto. Tale figura deve essere un tecnico abilitato;

12. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R o mail pec;

13. Per i rifiuti biodegradabili e/o putrescibili si prescrive un tempo massimo di stoccaggio di 72 ore ad esclusione del sabato e la domenica e dei giorni festivi consecutivi;

14. E' necessario installare un misuratore di portata ed un campionatore automatico.

15. Il CPI dovrà prevedere un carico di incendio calcolato sul materiale combustibile autorizzato in AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. al termine dei lavori la società dovrà inviare , entro trenta giorni, una perizia giurata con evidenza dell'ottemperamento alle prescrizioni ricevute ad al rispetto del progetto approvato.

17. Qualora in fase di esercizio i monitoraggi delle emissioni odorigene dovessero rilevare valori non compatibili con i recettori presenti o qualora dovessero manifestarsi disagi da parte della popolazione residente, sarà necessario attuare tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni odorigene prodotte.

E.2 ACQUA

E.2.1 Valori limite di emissione

1. Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio,

2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;

3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

1. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta ogni sei mesi dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

2. Occorre prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La società dovrà rispettare i limiti D. Lgs. 152/06 Tab. 3 per acque superficiali.

E.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;

2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo PEC, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

4. Si prescrive un autocontrollo mensile di tutti i parametri della Tab. 3 del D. Lgs. 152/06 ed un controllo dell'ARPAC annuale

E.3 RUMORE

E.3.1 Valori limite

1. La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dal piano di monitoraggio e controllo e dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 Novembre1997.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;

2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine, e dovranno verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. E' necessario riportare i dati dell'indagine mediante rendering 3D dell'impatto acustico. Nel monitoraggio saranno riportati anche gli impatti relativi ai mezzi di trasporto che afferiscono all'impianto. Il report riportante i dati suddetti, dovrà essere prodotto entro 6 mesi dalla messa in esercizio delle nuove attività autorizzate nel presente rapporto tecnico.

E.3.3 Prescrizioni generali

1. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.

2. Si prescrivono degli autocontrolli in diurno e notturno, immissione ed emissione, annuali. Detti controlli serviranno anche per verificare lo stato di manutenzione degli impianti.

3. Si prescrive, inoltre, un controllo da parte dell'ARPAC biennali. I punti si misura dovranno essere georeferenziati.

E.4 SUOLO

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;

2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;

3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;

5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;

6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio;

7. Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i FIR.

8. Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati.

E.5 RIFIUTI

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

1. I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento;

2. Dovranno essere rispettati tutti i criteri/disposizioni indicati nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;

3. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;

4. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente;

6. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

2. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria. Detto impianto dovrà rispettare il progetto consegnato;

3. Le modalità di deposito temporaneo devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;

4. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

5. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi;

6. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui;

7. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato;

8. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato;

9. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;

10. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

11. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acquemeteoriche;

12. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;

13. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

14. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

15. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente una sola famiglia di codici per volta, aventi caratteristiche chimico/fisiche compatibili. Nel caso di cambio codice/famiglia le aree dovranno essere opportunamente bonificate.

16. Si prescrive di rispettare un'altezza massima dei cumuli di rifiuti pari a 3,5 metri.

17. Tutti i materiali in uscita dall'impianto dovranno essere campionati e caratterizzati.

18. Non è consentito in nessun caso la miscelazione dei rifiuti prodotti.

19. Comunicare a tutti gli Enti, con cadenza annuale, i quantitativi di rifiuti trattati ed il trattamento effettuato.

20. L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti. In caso di eventuale produzione di ammendante compostato fuori specifica che possa emettere odori molesti, è necessario prevedere un'area di stoccaggio al chiuso. L'eventuale produzione di compost fuori specifica può trovare, nel rispetto dei requisiti richiesti, uno dei seguenti reimpieghi:

a. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2.;

b. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali;

c. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati.

Qualora non sia fattibile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.

21. L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale.

22. L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato con frequenza almeno trimestrale.

23. Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti:

- % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca;

Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti:

a. tasso di assorbimento dell'ossigeno:

- definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;
- criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure

b. fattore di autoriscaldamento:

- definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica;
- criterio: minimo Rottegrad III.

La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno: quadrimestrale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti di capacità superiore a 20.000 t/a e ≤50.000 t/a.

24. L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto

25. Considerato che nella documentazione presentata non risulta definita in modo univoco l'area di stoccaggio del sopravaglio rappresentato dalle frazioni estranee della FORSU, è necessario prevedere per tale rifiuto cassoni a tenuta in corrispondenza dell'area di vagliatura.

26. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, indipendentemente dalla natura e dalle modalità di contenimento, dovrà essere effettuato esclusivamente in aree coperte.

27. È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale e sulla base dei risultati ottenuti pianificare azioni correttive e migliorative nella gestione della raccolta.

28. Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).

E.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 e smi, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso;

2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, alla Citta Metropolitana di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;

3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5 e s.m.i., al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

4. Nell'impianto non potranno essere presenti contemporaneamente più di 2 automezzi. Gli stessi non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto. Tale prescrizione ha lo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.

5. è comunque necessario evitare l'incolonnamento e attese prolungate dei mezzi trasportanti rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In previsione del dimezzamento delle portate di aspirazione, durante le ore notturne (8 ore), la fossa di ricevimento della FORSU dovrà essere lasciata vuota e non dovrà essere presente il personale operativo.

7. La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.

8. Vista l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con frequenza semestrale.

9. Il proponente dovrà pubblicare, sul proprio sito internet o su un sito appositamente creato, l'aggiornamento settimanale dei quantitativi di rifiuti in entrata, rifiuti in uscita, ammendante compostato prodotto, biogas generato, eventuali dati inerenti benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale e i dati elaborati dalla centralina meteo da installare. Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano. Durante i controlli periodici ordinari eseguiti da ARPAC, verrà effettuato un controllo volto a verificare che i dati inseriti sul sito siano aggiornati.

10. Al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance ambientali, si prescrive l'adozione di modelli gestionali, quali ISO 9001, 14001 e 45001, al termine del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'inizio dell'attività.

11. In sede di progettazione esecutiva andrà prevista lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Tale barriera dovrà essere realizzata prima dell'avvio dell'attività.

12. Dovrà essere prevista la realizzazione una soletta a tenuta idraulica al di sotto della fossa di carico al digestore

13. Considerato che all'interno della documentazione presentata, risulta poco chiara la modalità di accesso dei camion all'impianto di lavaggio ruote, si prescrive che la localizzazione del suddetto impianto ruote dovrà essere tale da determinare il passaggio obbligato dei mezzi pesanti.

E.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato da un laboratorio accreditato ACCREDIA;

2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; sino a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare;

3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio;

4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato;

5. L'Autorità di controllo effettuerà sei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

E.8 PREVENZIONE INCIDENTI

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA. Il gestore dovrà produrre un idoneo DVR da inviare allo scrivente settore.

E.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Viste le finalità, la tipologia e la rilevanza plano-volumetrica degli impianti elettromeccanici, un eventuale futuro intervento di ripristino dell'aria si colloca molto avanti nel tempo, tipicamente oltre 10 anni dalla prima messa in esercizio del complesso. Gli impianti e le strutture avranno subito, per quella data, modifiche ed integrazioni oggi non prevedibili, in risposta ad esigenze funzionali e a vincoli normativi futuri. Non è quindi realistico delineare oggi un piano di ripristino e reinserimento.

Tenendo conto che il contesto territoriale entro cui si colloca l'impianto è essenzialmente di carattere produttivo con la presenza di infrastrutture, possono comunque essere distinti diversi approcci al problema del ripristino ambientale:

- Si può cercare una destinazione d'uso del tutto originale inventando nuove forme di utilizzo o cercando di soddisfare precise richieste avanzate dalla comunità. Nelle aree recuperate, a seguito della dismissione dell'impianto, possono essere installati nuovi impianti produttivi o di servizio, come stabilimenti, capannoni e depositi di materiale per i quali non è opportuno sottrarre altro territorio ad usi di maggiore pregio. In tal senso i manufatti che costituiscono l'impianto sono stati progettati con caratteristiche dimensionali e funzionali che garantiscono la piena flessibilità e adattabilità della struttura alle diverse esigenze che potranno manifestarsi nel tempo. Si tratta di strutture modulari, che racchiudono ambienti molto ampi, nei quali sono assenti vincoli di carattere strutturale che possono in qualche modo limitare nuove organizzazioni funzionali dello spazio;
- Si può effettuare una sistemazione paesaggistica integrata con l'intorno in attesa di decisioni da maturare, o procedere al totale ripristino dell'area. A tale proposito gli ambienti esterni prevedono già una sistemazione a verde lungo una vasta fascia perimetrale che nel corso degli anni raggiungerà uno sviluppo armonioso con la creazione di una cortina di verde con funzioni di arricchimento paesaggistico per qualsiasi utilizzo futuro dell'area.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, i presidi di tutela ambientale previsti e la scarsa entità di eventi accidentali, fa si che l'impianto in oggetto non presenti particolari necessità di bonifica, decontaminazione o di altri particolari trattamenti di risanamento, oltre ai normali interventi di prevenzione igienico-sanitaria costituiti dalle azioni di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione che caratterizzano la normale gestione dell'impianto.

Il ripristino ambientale dell'area dove insistono gli impianti sarà effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente al momento della chiusura dell'attività.

Le modalità del ripristino ambientale saranno attuate nel rispetto della Provincia di Napoli, fermo restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

Al termine delle operazioni di ripristino ambientale, verrà richiesto il controllo della corretta esecuzione delle medesime alla Città Metropolitana di Napoli, per il successivo svincolo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia fideiussoria.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Giugliano ed all'A.R.P.A. competenti per territorio, un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il proponente ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rumore, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli

Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – CUP 8640

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 4

2. FINALITÀ DEL PIANO 4

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME) 4

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC) 5

5. PROGETTAZIONE "SME" 7

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI 7

6. CONSUMO DI RISORSE 7

6.1 CONSUMO MATERIE PRIME 7

6.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE 12

6.3 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA 13

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA 14

7.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM 14

7.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI CONVOGLIATE 19

7.3 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI DIFFUSE 24

7.4 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI FUGGITIVE 25

7.5 MONITORAGGIO POST-OPERAM: QUALITÀ DELL'ARIA 25

7.6 MONITORAGGIO DATI METEOCLIMATICI 27

8. EMISSIONI IN ACQUA 28

8.1. MONITORAGGIO ANTE-OPERAM 28

8.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM 28

9. RIFIUTI E PRODOTTI 31

9.1 RIFIUTI IN INGRESSO 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 RIFIUTI IN USCITA....32

9.3 PRODOTTI IN USCITA....33

10. RUMORE....34

10.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM....34

10.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM....37

11. SUOLO E SOTTOSUOLO....38

11.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM....38

11.3 MONITORAGGIO POST-OPERAM....40

12. AVIFAUNA....43

13. CONTROLLO E MANUTENZIONI....44

13.1 CONTROLLI DI PROCESSO....44

13.2 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE....44

13.3 TARATURA APPARECCHIATURE....45

14. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO....46

14.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE E DELL'ENTE DI CONTROLLO....46

15 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE....49

15.1 VALIDAZIONE DEI DATI....49

15.2 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI....49

15.3 VALUTAZIONE....49

15.3.1 Indicatori di prestazione....49

15.3.2 Applicazione delle BAT....50

15.3.3 Esiti degli audit ambientali....50

15.3.4 Piani di intervento ed eventi accidentali....50

16 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO....52

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Titolo III-bis della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est - Ponticelli

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

2. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioniINES.
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento.
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito.
- Verifica della buona gestione dell'impianto.
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- Assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- Essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- Essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito.

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato dal D.Lgs. 152/2006, dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 (conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti) e, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, di quanto riportato al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che il Proponente adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure dirette continue o discontinue;
- Misure indirette.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni.
- Portate di massa.
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione.

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica).
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati).
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. Effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati SINAL o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. Impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuare da tecnico competente in acustica ambientale).

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTAZIONE "SME"

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

A. Consumo di risorse (Materie Prime, Idriche, Energetiche).
B. Emissioni in atmosfera (comprensivo di emissioni odorigene).
C. Suolo e sotto suolo (qualità delle acque di falda).
D. Acque superficiali.
E. Impatto Acustico.
F. Produzione di Rifiuti.
G. Avifauna.

Nei capitoli successivi si riportato le diverse componenti ambientali da monitorare.

6. CONSUMO DI RISORSE

6.1 CONSUMO MATERIE PRIME

Il funzionamento dell'impianto prevede l'utilizzo di materie prime (mp) costituite da:

rifiuti in ingresso al trattamento,

altri materiali utilizzati nel processo.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono:

- 30.000 t/anno di FORSU (EER 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense)
- 5.000 t/anno di rifiuti lignocellulosici:
  - EER 200138: legno, diverso da quello di cui alla voce 200137,
  - EER 200201: rifiuti biodegradabili,
  - EER 200302: *rifiuti dei mercati* (riconducibili essenzialmente alle cassette di legno).

Gli altri materiali utilizzati nel processo sono:

- oli e grassi lubrificanti per garantire l'efficienza meccanica delle macchine operatrici e dei vari componenti fissi (nastri, vagli, ecc…); tutti gli apparati meccanici vengono infatti periodicamente verificati e lubrificati;
- gasolio per autotrazione per l'alimentazione dei mezzi operativi e per l'alimentazione della caldaia a servizio del digestore, stoccato in una cisterna soprasuolo con capacità di 9.000 litri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- additivi per il processo, quali l'ossido di Fe, comunemente utilizzato per l'abbattimento dell'H_2S all'interno del digestore;
- carboni attivi per la sezione di upgrading ed eventualmente additivi specifici per questa sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Operazioni in R	Quantità annue utilizzate			Capacità di stoccaggio
								[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]	[Ton]
1	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)	X mp ☐ ma ☐ ms	Fossa interrata all'interno di un capannone	Processo biologico	Solido	20 01 08	R3;R13	Dato di progetto	30.000	ton/anno	305.5
2	Rifiuti biodegradabili	X mp ☐ ma ☐ ms	Fossa interrata all'interno di un capannone	Processo biologico	Solido	20 02 01	R3;R13	Dato di progetto	5.000	ton/anno ton/anno ton/anno	228
3	Rifiuti dei mercati	X mp ☐ ma ☐ ms	Fossa interrata all'interno di un capannone	Processo biologico	Solido	20 03 02	R3;R13				
4	Legno da raccolta differenziata	X mp ☐ ma ☐ ms	Fossa interrata all'interno di un capannone	Processo biologico	Solido	20 02 01	R3;R13				
5	Olio lubrificante per comandi idraulici e macchinari	☐ mp X ma ☐ ms	Recipienti mobili	Mezzi meccanici	Liquido					ton/anno	
6	Gasolio	☐ mp X ma ☐ ms	Cisterna soprasuolo	Mezzi operativi/caldaia a servizio del digestore	Liquido					ton/anno	9 litri
7	Additivi	☐ mp X ma ☐ ms	Recipienti mobili	Processo biologico	Solido					ton/anno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Additivi	mp X ma ms	Recipienti mobili	Sezione upgrading	Solido					ton/anno	
9	Carboni attivi	mp X ma ms	Recipienti mobili	Sezione upgrading	Solido					ton/anno	

* nel report annuale verranno specificate le tipologie di additivi utilizzati, in funzione della tecnologica che verrà scelta nel progetto esecutivo

Le quantità suddivise per tipologie verranno riepilogate nella tabella seguente.

Denominazione sostanza		Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione e trasmissione
1	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)	Processo biologico	Solido	Registri di carico e scarico / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
2	Rifiuti biodegradabili	Processo biologico	Solido	Registri di carico e scarico / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
3	Rifiuti dei mercati	Processo biologico	Solido	Registri di carico e scarico / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
4	Legno da raccolta differenziata	Processo biologico	Solido	Registri di carico e scarico / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
5	Olio lubrificante per comandi idraulici e macchinari	Mezzi meccanici	Liquido	Quantitavi Fatture / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
6	Gasolio	Mezzi operativi/caldaia a servizio del digestore	Liquido	Quantitavi Fatture / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
7	Additivi	Processo biologico	Solido	Quantitavi Fatture / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
8	Additivi	Sezione upgrading	Solido	Quantitavi Fatture / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia
9	Carboni attivi	Sezione upgrading	Liquido	Quantitavi Fatture / registrazione mensile	Tonnellate	Relazione annuale ARPAC e Provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

L'acquedotto comunale servirà gli spogliatoi e i servizi della palazzina uffici, gli edifici delle principali lavorazioni del materiale (quali ricezione e pretrattamento, biossidazione e maturazione e biofiltro) nonché la vasca antincendio.

Per gli usi civili si stima un numero medio di addetti pari a *10 impiegati* con una dotazione idrica pari a 100 l/(ab*g) e *15 operai* con una dotazione idrica pari a 150 l/(ab*g), da cui deriva un fabbisogno annuo pari a circa 1'000 m³/a.

Va inoltre aggiunto l'approvvigionamento di acqua necessaria al processo stimata cautelativamente in 2.500 m^3/anno, anche se in realtà si prevede la massimizzazione del ricircolo dei reflui prodotti all'interno del processo, mediante il ricircolo del percolato prodotto, qualora necessaria la diluizione della massa in entrata al digestore o l'irrigazione nei tunnel prima della fase di igienizzazione (dopo la quale si potrà irrigare esclusivamente con acqua).

Si stima quindi un fabbisogno idrico complessivo di 3.500 m³/a.

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	3.500			
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro riutilizzo ecc.)				

Nel report annuale si provvederà a compilare la seguente tabella.

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Metodo di rilevazione	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua da acquedotto	Usi civili Fasi di processo Vasca antincendio	annuale	Contatore / fatture	Relazione annuale ARPAC e Provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA

I consumi energetici derivano dall'utilizzo di:

- energia elettrica;
- combustibili (gasolio per autotrazione e alimentazione caldaia) (In merito all'uso dei combustibili si veda quanto riportato in precedenza).

Le principali macro-utenze che utilizzano energia elettrica sono:

- funzionamento della linea di pretrattamento della frazione organica;
- funzionamento della linea di digestione anaerobica;
- linea di valorizzazione biogas;
- funzionamento linee di biostabilizzazione, vagliatura e maturazione;
- funzionamento uffici e vani accessori (illuminazione interna, apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- illuminazione dell'area esterna;
- funzionamento degli impianti di captazione e trattamento delle arie esauste;
- sistema di rilancio delle acque nere;
- gruppo di sollevamento a servizio della rete antincendio.

Relativamente alla produzione attesa di biogas si sono stimate le seguenti rese:

	u.m.	quantità
Produzione totale biogas attesa	m³/a	3'825'000
Portata biometano attesa	m³/a	2'226'000
Ore funzionamento stazione upgrading	h/a	8.500
Portata media biometano	m³/h	262
Taglia stazione di upgrading (portata biometano)	m³/h	400

*si considera cautelativamente un fermo impianto di 260 h/a

Verrà inoltre installato sulla palazzina adibita ad uffici e spogliatoi un impianto fotovoltaico, composto da circa 60 pannelli per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, con potenza installata pari a 19,9 kW e con la produzione prevista di 25.195 kWh/anno, di cui effettivamente sfruttabile 13.607 kWh/anno.

L'acqua scaldata con l'energia termica fornita dalla caldaia viene utilizzata per alimentare le seguenti utenze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscaldamento ausiliario digestore: 581 kW

Nel report annuale si provvederà a compilare la seguente tabella.

Tipologia	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Metodo di rilevazione	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica consumata	Alimentazione elettrica impianti	Mensile	Contatore	Relazione annuale ARPAC e Provincia
Energia elettrica prodotta	Impianto fotovoltaico palazzina	Mensile	Contatore	
Biometano prodotto	Immissione in rete	Mensile	Contatore	

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

7.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

Per la descrizione della qualità dell'aria nello stato ante-operam ci si riferisce alla rete di monitoraggio gestita da ARPAC ed attualmente in fase di adeguamento alle specifiche contenute nel progetto approvato dalla Regione Campania con DGRC n.683 del 23/12/2014. La nuova configurazione della rete prevede un incremento delle centraline di rilevamento, situate con capillarità e con maggiore densità nelle aree sensibili, in accordo con la zonizzazione e classificazione del territorio regionale approvata con medesimo provvedimento. In figura seguente si riporta lo stralcio di mappa con l'ubicazione delle stazioni che costituiscono la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria: **la stazione più prossima all'area in esame è la stazione "Napoli NA09 via Argine**" posizionata a circa 2 km ad est rispetto al futuro impianto in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig.7.1.1.: Estratto Tavola Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria – Campania

L'Indice di Qualità dell'Aria IQA è un parametro adimensionale che consente la comunicazione sintetica del livello qualitativo di inquinamento atmosferico rilevato. L'elaborazione di tale parametro viene, di solito, effettuata su base giornaliera consentendo una rappresentazione di immediata comprensione dello stato qualitativo dell'aria riferito, generalmente, al giorno precedente. Per la costruzione dell'indice sono stati considerati gli inquinanti misurati mediante la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria per i quali risultano frequenti superamenti dei limiti imposti dal D.Lgs. 155/2010. Tali parametri, risultando rappresentativi delle maggiori criticità, consentono di correlare lo stato complessivo della qualità dell'aria al conseguente impatto generale sulla salute pubblica. I parametri che sono stati scelti per costruire l'IQA sono PM10, NO2 e O3, gli stessi usati nella maggioranza delle regioni italiane che ad oggi si sono dotate di un indicatore analogo.

Ad ogni valore dell'IQA è assegnato un colore ed un giudizio sullo stato della qualità dell'aria, come illustrato nella legenda descritta nella tabella seguente. A titolo di esempio si riporta in figura la rilevazione in data 16/04/2019, dove la stazione di riferimento per l'area in esame evidenzia una qualità mediocre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

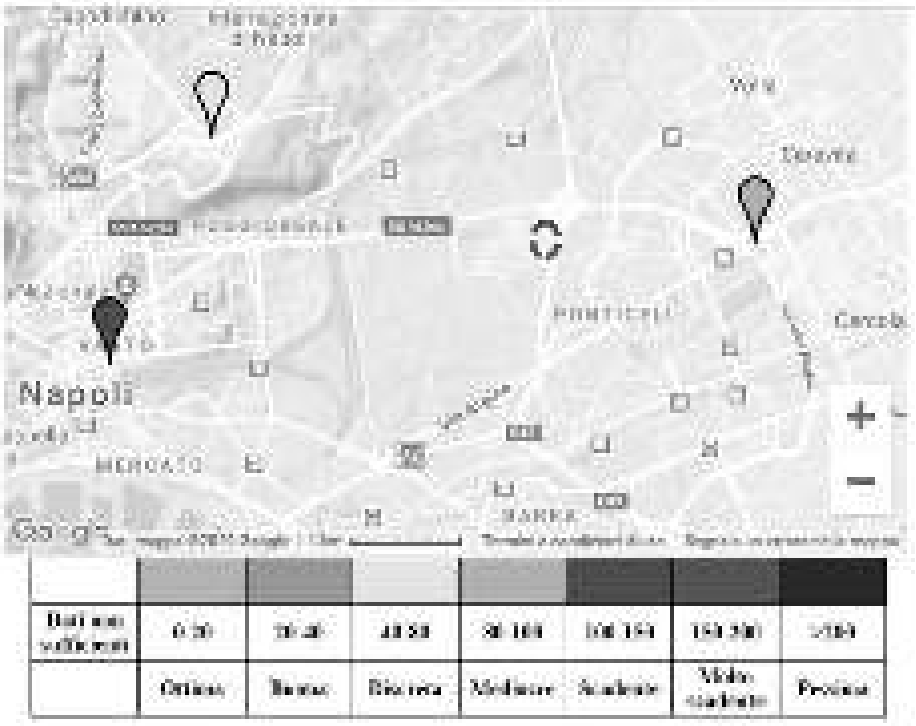


Fig.7.1.2.: Legenda colorazioni e giudizio dell'IQA – Campania

Di seguito si riportano i valori medi annui delle concentrazioni di NO2, PM10, PM2.5 e CO e i superamenti registrati dalla centralina di Via Argine negli anni 2017, 2018 e 2019.

2017			Valore massimo D. Lgs.155/2010
NO2	media annuale	44	40 ug.m-3
NO2	ore di superamento valore limite 200	1	18
PM10	media annuale	34	40 ug.m-3
PM10	giorni di superamento valore limite 50	28	35
PM2.5	media annuale	22	25 ug.m-3
CO	ore di superamento valore limite 10	0	0

2018			
NO2	media annuale	45	40 ug.m-3
NO2	ore di superamento valore limite 200	0	18
PM10	media annuale	30	40 ug.m-3
PM10	giorni di superamento valore limite 50	29	35
PM2.5	media annuale	19	25 ug.m-3
CO	ore di superamento valore limite 10	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

2019

NO2	media annuale	41	40	ug.m-3
NO2	ore di superamento valore limite 200	0	18	
PM10	media annuale	31	40	ug.m-3
PM10	giorni di superamento valore limite 50	35	35	
PM2.5	media annuale	18	25	ug.m-3
CO	ore di superamento valore limite 10	0	0	

Fig.7.1.3.: Estratto Tabella Medie e superamenti anni 2017-2018-2019, Agglomerato Napoli - Caserta (IT1507)

In aggiunta al monitoraggio di ARPAC, incentrato perlopiù su parametri relativi al traffico veicolare, per lo stato ante-operam delle emissioni odorigene è utile riferirsi alla "CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITA' DELL' ARIA OUTDOOR - MISURAZIONE DEI COMPOSTI ODORIGENI", elaborato riportato nell'Allegato 12 del SIA - Dati del depuratore, redatto da Studio Alfa spa a luglio 2020 allo scopo di identificare e verificare eventuali linee di ricaduta, verso l'esterno, di composti odorigeni provenienti dall'Impianto di depurazione Napoli est.

Nello specifico è stata effettuata un'indagine con determinazione dei composti odorigeni sia all'interno, includendo nello studio n.3 Punti di d'indagine, che all'esterno del perimetro dell'Impianto di Depurazione, con n.4 Punti di rilevazione:



Fig.7.1.4: Ubicazione dei 7 punti di indagine della campagna di monitoraggio di Studio Alfa spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammoniaca (NH3)

I valori di ammoniaca misurati nei 7 punti di controllo nel periodo di monitoraggio sono inferiori alla soglia raccomandata da OMS (ma anche da ARPAV per la qualità dell'aria negli Impianti di Compostaggio) di 100 µg/m3 ed alla soglia olfattiva che caratterizza questa sostanza (25-27 µg/m3 a 20°C). I dati evidenziano risultano a carattere di spiccata omogeneità tra le varie postazioni d'indagine.

I valori misurati risultano essere in linea anche al fondo naturale presente in aria esterna (6-7 µg/m3).

Acido solfidrico (H2S)

Per tutte le postazioni, si sono rilevati valori di acido solfidrico sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale pari a 1,0 µg/m3; inferiori pertanto sia alla soglia di percettibilità olfattiva di questa sostanza (7 µg/m3) che alla soglia di raccomandazione dell'OMS (e di ARPAV per Impianti di Compostaggio) pari a 150 µg/m3.

Concentrazioni di odori rilevate in aria libera

I valori olfattometrici misurati nei campioni prelevati in aria libera, sono risultati compresi nel range 17-42 ouE/m3.

I livelli di odori misurati risultano essere caratterizzati da una spiccata omogeneità tra le varie postazioni d'indagine (compresa il sito P7, che visto la sua lontananza dall'impianto di depurazione, può essere considerato come bianco di fondo ambientale. Come si può notare dalla tabella riepilogativa estratta dal documento di Studio Alfa, non si notano differenze di concentrazioni di odori tra mattino, pomeriggio e sera. Tuttavia, i livelli d'odori rilevati risultano essere molto contenuti e si configurano in una situazione del tutto normale per la tipologia di Impianto monitorato.

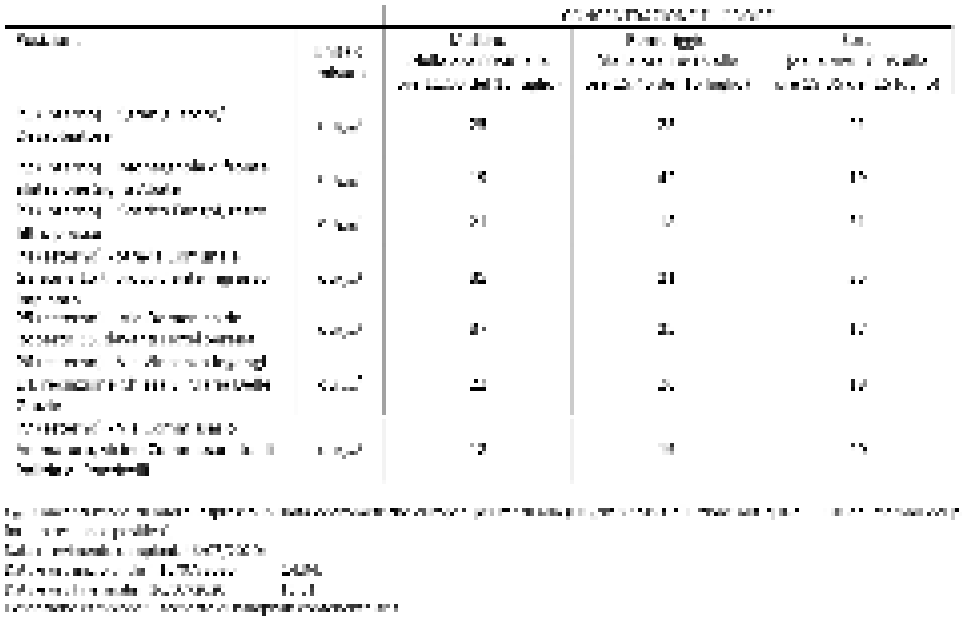


Fig.7.1.5: Tabella riepilogativa estratta dal documento redatto da Studio Alfa spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per valutare la concentrazione di fondo è opportuno disporre di valori aggiornati del bianco in differenti situazioni metereologiche e correlare l'emissione dell'impianto nel momento della misura con le concentrazioni stimabili nel recettore.

Si prevede quindi un campionamento su almeno 4 analisi (annuale con frequenza trimestrale) in modo da determinare un modello effettivamente rappresentativo delle emissioni generate dall'iniziativa e tale da fornire elementi affidabili per il monitoraggio dei ricettori, così da quantificare l'effettiva ricaduta indotta dall'attivazione e gestione dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica con produzione di biometano.

Il campionamento verrà effettuato ai recettori denominati P5, P6 e P7.

Tabella 7.1.1 Programma di monitoraggio emissioni diffuse

Sigla punto campionamento	Origine emissione	Parametro	u.d.m.	Frequenza controllo	Metodo rilevamento	Modalità di registrazione
P5 P6 P7	Ricadute attività trattamento rifiuti	Concentrazione di odore	UO_E/Nm^3	Trimestrale	UNI EN 13725:2004	Informatizzata e cartacea

7.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI CONVOGLIATE

Le principali emissioni convogliate dell'impianto che saranno oggetto di periodici monitoraggi sono tre:

- E1: emissione convogliata di tipo areale dal biofiltro per il trattamento delle arie esauste delle varie sezioni impiantistiche;
- E2: emissione convogliata di tipo puntuale da caldaia a gasolio per il riscaldamento del digestore;
- E3: emissione convogliata di tipo puntuale off-gas dalla stazione di upgrading.

Tabella 7.2.1 Coordinate sorgenti emissive in atmosfera

Codice	Descrizione	X	Y	Z
E1	Biofiltro	442401,01	4528525,01	14,50
E2	Caldaia a gasolio di supporto	442420,79	4528565,30	14,50
E3	Off-gas upgrading	442447,40	4528571,53	18,00

La localizzazione di detti impianti è riportata in figura seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

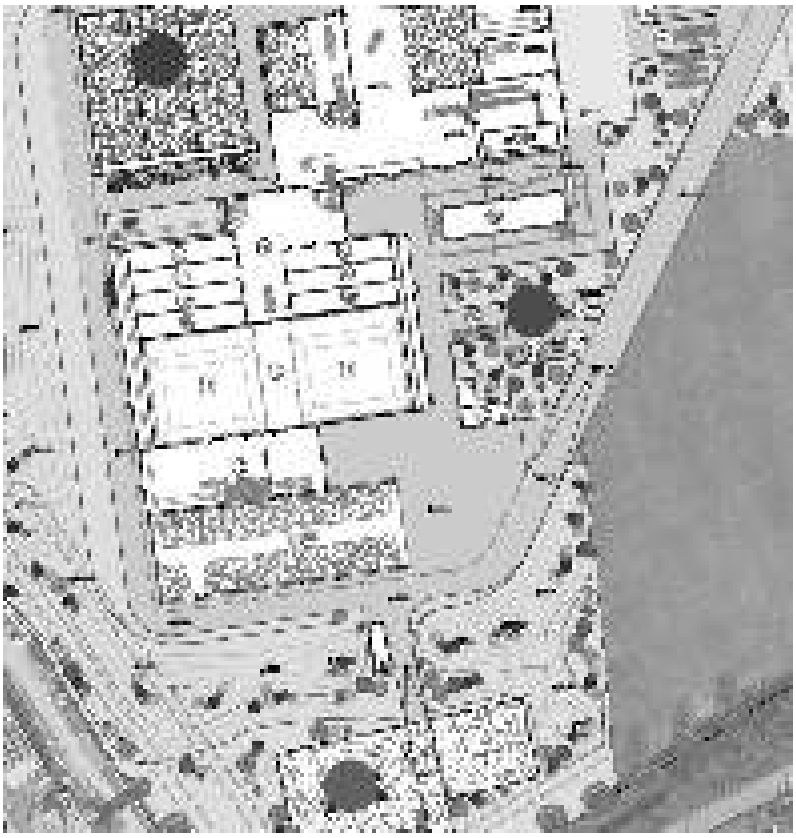


Fig.7.2.1: Localizzazione delle sorgenti emissive in progetto (in blu il biofiltro, in rosso la caldaia, in verde l'off-gas)

Emissione 1 - Biofiltro

Per il trattamento delle arie esauste delle varie sezioni impiantistiche è previsto un sistema di abbattimento combinato scrubber + biofiltro. Le caratteristiche fisiche e geometriche del biofiltro in progetto sono riportate in tabella:

Tabella 7.2.2 Caratteristiche biofiltro in progetto

Emissione 1 - Biofiltro		
Portata	m^3/h	229'708
Portata	Nm^3/h	214'036
Superficie	m^2	2'000
Altezza emissione	m	2
Emissione odorigena	OU/m^3	200
Emissione odorigena	OU/s	12'761,6
Emissione specifica	OU/m^2 s	6,38
Profilo funzionamento	ore/anno	8'760

L'impianto ha un funzionamento continuo e costante per 365 giorni all'anno (8.760 ore). Durante le ore notturne (8 ore), avendo la fossa vuota e non essendo presente il personale operativo (oltre il normale presidio) si è ipotizzato nelle modellazioni allegate al SIA una riduzione del 50% della portata effluente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissione 2 - Caldaia a gasolio

I dati caratteristici della caldaia a gasolio in progetto da 581 kW sono riportati in tabella.

Tabella 7.2.3 Caratteristiche Caldaia in Progetto

Emissione 2 - Caldaia a gasolio		
Portata fumi	Nm^3/h	1.020
Portata fumi	m^3/h	1.580
Altezza emissione	m	2
Diametro emissione	m	0,30
Sezione emissione	m^2	0,07
Temperatura	°C	150
Velocità uscita fumi	m/s	6,20
Profilo funzionamento	ore/anno	8.760
Concentrazione fumi		
NOx	mg/Nm^3	200
CO	mg/Nm^3	100
PTS	mg/Nm^3	20
Emissione al camino		
NOx	g/s	0,057
CO	g/s	0,028
PTS	g/s	0,006
NOx	t/a	1,8
CO	t/a	0.9
PTS	t/a	0.2

I valori di emissione sono stati dedotti dalla Dgr n.IX 3934 (2012) di Regione Lombardia. L'impianto avrà un funzionamento discontinuo, ma in via cautelativa si considera costante per 365 giorni all'anno (8.760 ore).

Emissione 3 – Off-gas

La sezione di up-grading permette di purificare il biogas prodotto nella sezione di digestione anaerobica per produrre biometano nel rispetto della UNI TS 11537:2019, così da poterlo immettere nella rete nazionale in ossequio ai requisiti della delibera 204-2016-R-gas del 2016.

Il criterio generale adottato per la progettazione di questa sezione è quello di evitare che le impurità rappresentate da H_2S, NH_3 e COV raggiungano le membrane, rendendone critico l'uso e riducendo l'efficienza di trattamento, così da determinare la necessità di una manutenzione straordinaria o, nei casi estremi, la loro completa sostituzione. L'applicazione di tale criterio fa sì che le attività di purificazione siano effettuate a monte della

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione tra biometano ed off-gas, con operazioni che determinano su entrambi i flussi condizioni coerenti con quanto previsto dalla norma UNI su richiamata nei confronti del biometano immesso in rete.

In queste condizioni anche l'off-gas generato dall'impianto rispetterà in gran parte tali limiti, con unica alterazione determinata dalla residua purificazione di NH_3, H_2S e COV operata dalle membrane, la cui funzione è essenzialmente quella di separare la CO_2 dal CH_4. Pare quindi del tutto ragionevole assumere come cautelativi parametri di emissione al camino di scarico dell'off-gas pari a 2 volte le concentrazioni riportate nella norma UNI TS 11537:2019 per l'immissione del biometano in rete.

La portata dell'off-gas è considerata pari al 40% del biogas prodotto, stimando una percentuale pari al 60% di biometano prodotto e immesso in rete.

Dato il flusso di massa degli inquinanti irrilevante, nelle modellazioni del SIA l'emissione E3 non è stata considerata, ma sarà comunque oggetto di monitoraggio post-operam.

Emissioni emergenziali

Tra le emissioni convogliate il progetto in esame individua altresì le seguenti sorgenti, che danno luogo a possibili "emissioni emergenziali" pertanto da considerare di carattere sporadico e non continuative per le quali non sono previsti monitoraggi analitici:

- EM1: emissione dei gruppi elettrogeni
- EM2: valvole di sovrappressione di emergenza per il digestore (guardia idraulica)
- EM3: valvola di sicurezza del sistema di upgrading
- EM4: torcia di combustione del biogas

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate

Si riporta alla pagina seguente il quadro riassuntivo delle emissioni convogliate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.2.4 Quadro riassuntivo delle emissioni

Sigla	Origine	Portata Nm3/h	Sezione m2	Velocità m/s	Temperatura °C	Altezza	Durata emissione h/g	Durata emissione g/a	Impianto di abbattimento	Stima inquinanti emessi
E1	Biofiltro	214.036	2.000	0,032	20	2	24	365	Scrubber + biofiltro	180 OU/m^3 1 mg/Nm^3 di H_2S 10 mg/Nm^3 di COT 1 mg/Nm^3 di PTS 2 mg/Nm^3 di NH_3
E2	Caldaia da 581 kW*	1.020	0,07	6,20	150	2	24**	365		200 mg/Nm^3 di NOx 100 mg/Nm^3 di CO 20 mg/Nm^3 di PTS
E3	Off-gas	153	0,15	0,324	40 ***	5	24	365	Separatore ciclonico/carboni attivi/deumidificatore / carboni attivi/sistema a membrane a tre stadi	10 mg/Nm^3 di H_2S 20 mg/Nm^3 di NH_3 30 mg/Nm^3 di COT
EM1	Gruppi elettrogeni da 657 kW	Attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art.272 comma 5 dello stesso Decreto (*valvole di sicurezza e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza*)								
EM2	Valvole emergenza digestore									
EM3	valvola sicurezza upgrading									
EM4	Torcia									

* Attività scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

** Caldaia di supporto considerata cautelativamente in funzione 24 h

*** 40°C = Temperatura ambiente + max 20°C, con eventuale innalzamento dovuto alla compressione del gas durante la filtrazione nelle membrane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio previsto per le emissioni convogliate

Per le emissioni convogliate si riepilogano in questo prospetto i monitoraggi previsti:

Tabella 7.2.5 Monitoraggio emissioni convogliate

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Parametro	u.d.m.	Limiti di riferimento	Frequenza autocontrollo	Metodo rilevamento	Modalità di registrazione
E1	Biofiltro	Concentrazione di odore	UOE/Nm3	180 valore puntuale	Trimestrale	* UNI EN 13725:2004	Informatizzata e cartacea
		H_2S	mg/Nm3	1		UNICHIM 634:84	
		COV come COT	mg/Nm3	10		UNI EN 12619:2013	
		PTS	mg/Nm3	1		UNI EN 13284-1:2017	
		NH_3	mg/Nm3	2			
		Portata	Nm^3/h	/		UNI EN ISO 16911:2013	
E2	Caldaia a gasolio	NOX	mg/Nm^3	200 (rif.DGR Lombardia n. IX 3934/2012)	Trimestrale per il primo anno, semestrale in seguito	UNI EN 14792: 2017	Informatizzata e cartacea
		CO	mg/Nm^3	100 (rif.DGR Lombardia n. IX 3934/2012)		UNI EN 15058:2017	
		PTS	mg/Nm^3	20 (rif.DGR Lombardia n. IX 3934/2012)		UNI EN 13284-1:2017	
		Portata	Nm^3/h	/		UNI EN ISO 16911:2013	
E3	Off gas	H_2S	mg/Nm^3	10 (rif. UNI TS 11537:2019)	Trimestrale per il primo anno, semestrale in seguito	UNICHIM 634:84	Informatizzata e cartacea
		COV come COT	mg/Nm^3	30		UNI EN 12619:2013	
		NH_3	mg/Nm^3	20 (rif. UNI TS 11537:2019)		UNI EN ISO 21877:2020	
		Portata	Nm^3/h	/		UNI EN ISO 16911:2013	

*Si specifica che il prelievo dei campioni da biofiltro, che saranno poi analizzati in laboratorio come da UNI EN 13725:2004, verrà effettuato mediante cappa statica, in conformità alle linee guida SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi", approvate con Delibera n. 38/2018.

7.3 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto è previsto un monitoraggio delle emissioni diffuse al confine dell'impianto nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.3.1 Programma di monitoraggio emissioni diffuse

Parametro	Limite di riferimento	u.d.m.	Frequenza autocontrollo	Metodo rilevamento	Modalità di registrazione
H2S	0,1	PPM	Trimestrale	Niosh 6013/94	Informatizzata e cartacea
COV	10	mg/Nm^3			
PTS	0,1	mg/Nm3 su 24 ore			
NH3	5	PPM		Unichim 268/89	
Mercaptani	0,1	PPM		Niosh 2542/94	

7.4 MONITORAGGIO POST-OPERAM: EMISSIONI FUGGITIVE

Non si prevedono emissioni fuggitive di odori grazie al sistema di portoni progettato, che fa in modo che l'ambiente esterno non venga mai a contatto con l'ambiente interno del capannone di ricezione e pretrattamento, neppure durante la fase di entrata e uscita dei mezzi.

L'accesso e l'uscita da parte dei mezzi addetti al trasporto dei rifiuti è infatti gestito con una "zona filtro" che impedisce, anche durante le operazioni di apertura dei portoni dell'impianto, la libera emissione di odori all'esterno, con tempo di permanenza del mezzo all'interno di questa zona coordinato al tempo di lavaggio della stessa.

Inoltre, proprio per minimizzare le emissioni dall'impianto ed evitare la sua percezione fin nelle zone più prossime, il trattamento dell'aria aspirata dai locali prevede la presenza di torri di lavaggio e umidificazione del flusso e uno specifico biofiltro, per il cui dimensionamento sono stati adottati parametri di abbattimento nettamente inferiori a quelli standard, così da incrementarne la dimensione e il conseguente rendimento.

7.5 MONITORAGGIO POST-OPERAM: QUALITÀ DELL'ARIA

Il monitoraggio della qualità dell'aria verterà alla valutazione delle ricadute ambientali dell'attività, monitorando la concentrazione di odori, parametro significativo dell'attività di trattamento della FORSU. Non si ritiene invece di dover prevedere un monitoraggio specifico dei parametri legati alla combustione/traffico veicolare, parametri già monitorati nello stato ante-operam dalla centralina ARPAC di Via Argine di cui si è parlato nella descrizione dello stato ante-operam.

Il campionamento della concentrazione di odori verrà effettuato nel primo anno di esercizio per ogni stagione (4 campioni/anno), successivamente con cadenza semestrale (una nella stagione autunno/inverno e uno in primavera/estate) prelevando campioni in 3 postazioni: P5, P6, P7 (punti di misura di Studio Alfa di cui si è parlato del monitoraggio ante-operam, al fine di dare continuità ad un monitoraggio già effettuato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prelievo dei campioni, che saranno poi analizzati in laboratorio come da UNI EN 13725:2004, verrà effettuato mediante **olfattometria dinamica**, in conformità alle linee guida SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi", approvate con Delibera n. 38/2018.

Il campionamento verrà effettuato nello stesso periodo in cui è previsto il monitoraggio del biofiltro, al fine di correlare i dati ambientali con le emissioni specifiche dell'impianto.

In generale, l'applicazione dell'olfattometria dinamica, quale unica tecnica di indagine su campionamenti ambientali, può fornire informazioni limitate. L'efficacia dei campionamenti ambientali è determinata dalla tempestività del prelievo in relazione alla presenza dell'effetto odorigeno della sorgente. Per questa ragione, è auspicabile che il campionamento olfattometrico ambientale sia integrato con altre informazioni ed attivato, per quanto possibile, in tempo reale a seguito di segnalazioni di molestia olfattiva e/o di superamenti dei livelli di emissione rilevati da specifici sensori.

Se integrata e combinata con altre evidenze o altri metodi di indagine, l'applicazione della olfattometria dinamica su campionamenti ambientali può risultare certamente più utile.

Si propone quindi in aggiunta a quanto sopra descritto un monitoraggio con naso elettronico.

Le modalità di campionamento previste con l'olfattometria dinamica sono perfettamente adeguate a realizzare campioni utilizzati per l'addestramento di nasi elettronici. Dopo il primo anno di gestione, necessario all'acquisizione di parametri meteo climatici affidabili (grazie all'installazione di una centralina meteo interna, si veda il capitolo successivo) e propedeutico all'installazione di un naso elettronico che necessita di una fase di addestramento, si provvederà dunque al **monitoraggio in continuo con naso elettronico** degli odori in un punto esterno sottovento.

Se confermata la direzione prevalente dei venti (individuata al momento da nord-est), il punto P7 potrà intendersi quale punto di "bianco", non influenzato dalle ricadute dell'impianto, posizionato sopravento secondo la direzione prevalente dei venti, mentre P5 e P6 sottovento. Tra i due, quello più colpito dalle simulazioni effettuate nel SIA e che risente meno delle ricadute del vicino depuratore è il P6. Al momento si propone dunque l'installazione del naso elettronico in corrispondenza del recettore P6 (posizione comunque da concordare in via preventiva con l'Autorità di controllo).

Come riportato dalle linee guida SNPA sopra citate, l'addestramento dello strumento rappresenta infatti una fase fondamentale del monitoraggio mediante naso elettronico. Il naso elettronico deve essere opportunamente istruito a riconoscere l'impronta olfattiva dell'aria che andrà poi a discriminare, attraverso un preliminare processo di memorizzazione delle possibili sorgenti. Il processo di addestramento del naso elettronico necessita di campioni rappresentativi della sorgente da memorizzare ma non necessariamente della conoscenza puntuale della concentrazione e del flusso di odore di ciascun campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.5.1 Programma di monitoraggio per l'aria ambiente

Sigla punto campionamento	Origine emissione	Parametro	u.d.m.	Frequenza autocontrollo	Metodo rilevamento	Modalità di registrazione
Monitoraggio mediante olfattometria dinamica						
P5 P6 P7*	Ricadute attività trattamento rifiuti	Concentrazione di odore	UO_E/Nm^3	Trimestrale per il primo anno, semestrale in seguito	UNI EN 13725:2004	Informatizzata e cartacea

* il monitoraggio degli odori nella posizione P7 sarà associata ad un monitoraggio in continuo con naso elettronico a partire dal secondo anno di gestione

Si assumono come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dall'analisi del bianco ambientale (si veda il paragrafo del monitoraggio ante-operam) incrementati dei valori riportati in Figura 8- 2 dello studio di impatto ambientale (SIA_008).

7.6 MONITORAGGIO DATI METEOCLIMATICI

In occasione del monitoraggio delle emissioni in atmosfera il Gestore annoterà i seguenti parametri:

- temperatura
- umidità atmosferica
- pressione atmosferica
- precipitazioni
- direzione e velocità del vento

Questi parametri potranno essere rilevati dalle stazioni disponibili o, nel caso l'Autorità di controllo lo ritenesse opportuno, potrà essere presa in considerazione, in caso di conclusione positiva del procedimento, la proposta di installare da parte del proponente una centralina meteo all'interno del sito, già in fase di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

8.1. MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

ARPAC effettua attività di monitoraggio sui corpi idrici fluviali della regione Campania, al fine di consentire la classificazione del loro stato ecologico e chimico.

Per quanto riguarda lo stato ecologico, la sua definizione è valutata in base alla classe di LIMeco, alla classe di qualità delle sostanze pericolose non prioritarie e all'EQB. In particolare l'EQB è valutato attraverso la definizione dei macroinvertebrati e le macrofite.

Occorre precisare che i corpi idrici monitorati per la definizione dello stato ecologico e chimico della regione Campania vengono aggiornati in base all'individuazione preliminare dei corpi idrici fortemente modificati e dei corpi idrici artificiali da validare di intesa fra Autorità di Distretto (ex AdB dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno) con la Regione Campania. Allo stato attuale il 34% dei corpi idrici fluviali regionali è classificato con lo stato buono, tuttavia criticità evidenti risultano per il 27% dei casi. Dalla disamina delle carte allegate al PTA si evince che il vettore idraulico vicino all'area in esame non è monitorato, pertanto non è definito il suo stato ecologico e chimico (rif. Tavola 01_1 e Tavola 01_2 del PTA).

8.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM

Il progetto prevede una gestione di reti separate che adducono a specifici recapiti finali come dettagliato nel seguito:

- rete di raccolta delle **acque di prima pioggia** derivate dalle zone esterne ai fabbricati, finite con pavimentazioni impermeabili quali conglomerati bituminosi o cementizi, non interessate da lavorazioni e transitate da mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti, senza dispersione di questi, in cui sono drenati i primi 5 mm delle acque meteoriche, la cui immissione nel *"Canale Corsea"* avviene previa interposizione di un trattamento di prima pioggia (sedimentazione e disoleazione);
- rete di raccolta di **acque bianche** derivate dalle coperture dei capannoni e dalle aree esterne impermeabilizzate di cui alle acque di seconda pioggia. Come indicato dalla normativa vigente sono da classificare quali acque che possono essere scaricate direttamente al recapito finale, senza subire alcun tipo di trattamento chimico o fisico, si prevede pertanto immissione diretta al *"Canale Corsea"* senza un campionamento preventivo, ma predisponendo solo cautelativamente un pozzetto di ispezione;
- rete di raccolta **acque di processo**. Si tratta di percolati generati dai rifiuti, a cui vanno aggiunti i contributi delle acque di scarico dei sistemi di trattamento aria (scrubber e biofiltro) e degli eventuali lavaggi delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone interne degli edifici. Queste acque verranno recapitate per gravità a due pozzetti: uno posizionato a fianco delle biocelle di biossidazione accelerata (**VP2**) e uno posizionato in prossimità della fossa di ricezione dei rifiuti, che rappresenta il punto più depresso dell'edificio (**VP3**). Dai due pozzetti le acque verranno rilanciate tramite pompe alla vasca dedicata allo stoccaggio del percolato (**VP1**). Queste acque verranno recuperate per il loro ricircolo sia per fluidificare la miscela in ingresso al digestore sia per l'irrigazione dei tunnel, perseguendo così l'obiettivo del ciclo chiuso per quanto riguarda il percolato. L'eventuale esubero verrà prelevato dalla vasca **VP1** tramite autobotte ed inviato a idonei impianti esterni;

- rete di raccolta **"acque nere"** derivanti dagli scarichi civili, presenti negli spogliatoi e nella palazzina uffici. Queste acque verranno raccolte in due fosse tipo Imhoff e poi da qui raccolte in una vasca di accumulo (**VN1**) da cui prelevare i reflui con autobotte per il loro invio a idonei impianti esterni. Preme precisare che sono state altresì avviate alcune interlocuzioni con i responsabili del vicino impianto di depurazione di Napoli Est per il quale è stata presentata una progettazione esecutiva del revamping generale che prevede anche la realizzazione di una linea biologica alla quale – in futuro – potrà essere connessa la rete fognaria dell'impianto.

Lo scarico delle **acque meteoriche** avverrà in tre distinti punti denominati **scarico 1**, **scarico 2** e **scarico 3** nel recettore più prossimo individuato nel tratto tombato *"Canale Corsea"* canale di deviazione di competenza del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla. **Ai tre scarichi confluiranno unicamente acque bianche** (acque dalle coperture, seconde piogge e prime piogge trattate).

È previsto il monitoraggio semestrale delle acque in uscita dal trattamento delle due vasche di prima pioggia, in corrispondenza di un pozzetto fiscale, prima della loro immissione nel recapito idrico.

I pozzetti di campionamento sono indicati nella Planimetria IDR_003 con le sigle **PZ1** e **PZ2**.

A seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 01/06/2021, sono stati condotti ulteriori approfondimenti circa la natura del vettore idraulico di recapito individuato per gli scarichi in progetto di cui sopra.

Il tratto in esame risulta essere tombato e collettante portate miste: detta affermazione trova riscontro nella nota a firma di SMA Campania, che individua tale tratto quale "*collettore a portate miste*" denominato "*Canale di adduzione Cozzone Reale"*. Gli stessi hanno fornito altresì planimetria di dettaglio in cui si evince la presenza di un manufatto di immissione del collettore in esame nel collettore Vesuviano che adduce all'impianto di depurazione. Parrebbe dunque che in condizioni ordinarie il Canale Corsea sia di fatto un collettore di adduzione all'impianto di depurazione, mentre in condizioni di morbida e/o piena, lo sfioro permetta il deflusso delle acque meteoriche per tutta la lunghezza del canale fino alla sua immissione nel Collettore dello Sperone, quale collettore di portate miste, come indicato anche nella cartografia del Consorzio di bonifica.

Nel seguito si propone una serie di parametri di controllo per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate che dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006: la tabella propone i parametri più significativi della norma in relazione al fatto che si tratta di prime piogge derivanti da piazzali in cui, come si è già, detto, non è prevista la presenza di rifiuti. Si noti che data la natura di "portate

fonte: http://burc.regione.campania.it

miste" del vettore idrico di scarico, sono stati presi a riferimento i parametri limite di scarico in fognatura.

Tabella 8.2.1 Programma di monitoraggio per scarico acque di prima pioggia trattate nel Canale Corsea

Punto prelievo	Parametro	u.d.m.	Limite normativo (tab. 3 allegato 5 parte terza D.Lgs. 152/2006)	Metodo rilevamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
PZ1 PZ2	pH	5,5-9,5	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Semestrale	Informatizzata e/o cartacea
	Temperatura	°C		APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003		
	Solidi sospesi totali	mg/L	≤200	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003		
	BOD5 (come O2)	mg/L	≤250	APAT CNR IRSA 5120 Man		
	COD (come O2)	mg/L	≤500	APAT CNR IRSA 5040 Man		
	Cadmio	mg/L	≤0,02	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cromo totale	mg/L	≤4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cromo VI	mg/L	≤0,2	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Mercurio	mg/L	≤0,005	UNI EN ISO 17852, EN ISO 12846		
	Nichel	mg/L	≤4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Piombo	mg/L	≤0,3	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Rame	mg/L	≤0,4	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Zinco	mg/L	≤1,0	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014		
	Cloruri	mg/L	≤1200	EPA 9056A 2007		
	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤30	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤30	APAT CNR IRSA 5030 MAN 29 2003		
	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤40	APAT CNR IRSA 5160 MAN 29 2003		
	Idrocarburi totali	mg/L	≤10	EN ISO 9377-2		
	Tensioattivi totali	mg/L	≤4	APAT CNR IRSA 5170 MAN 29 2003		

Si rimanda infine all'elaborato IDR_009 per le specifiche relative al vettore idraulico di recapito per gli scarichi in progetto; nella stessa tavola si riporta altresì la fascia di rispetto per azioni di manutenzione e/o ispezione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettori presenti in prossimità dell'area di intervento desunta dal verbale di risoluzione delle interferenze tra l'impianto in esame e l'impianto di depurazione Napoli Est, siglato il 15/10/2019 tra il Comune di Napoli ed il Commissario Unico Depurazione Regione Campania.

9. RIFIUTI E PRODOTTI

I campionamenti per la classificazione dei rifiuti (in ingresso e/o in uscita) devono essere effettuati in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alle pertinenti norme UNI.

Le analisi di caratterizzazione dei rifiuti in uscita ai fini del conferimento in discarica o ad impianto di recupero dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle specifiche normative applicabili e/o di quanto prescritto nell'autorizzazione in funzione dell'impianto di destinazione finale del rifiuto e dei divieti stabiliti.

Il gestore effettua le opportune analisi sui rifiuti in ingresso e in uscita all'impianto per la caratterizzazione chimico fisica incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati.

I certificati di classificazione e le registrazioni dovranno essere conservati per 10 anni.

I risultati dei controlli effettuati saranno contenuti nel rapporto annuale.

9.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Il Gestore dell'impianto si atterrà alle seguenti modalità di autocontrollo e frequenza, nonché di acquisizione della caratterizzazione da parte di ogni produttore, per i rifiuti in ingresso all'impianto.

Tabella 9.1.1 rifiuti in ingresso

CER	Stato fisico	Descrizione del rifiuto	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione
200108	Solido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense i	Controlli amministrativi, visivi, peso	Su ogni mezzo	Informatizzata e/o cartacea
200138	Solido	legno	Controlli amministrativi, visivi, peso	Su ogni mezzo	Informatizzata e/o cartacea
200201	Solido	rifiuti biodegradabili	Controlli amministrativi, visivi, peso	Su ogni mezzo	Informatizzata e/o cartacea
200302	Solido	rifiuti dei mercati	Controlli amministrativi, visivi, peso	Su ogni mezzo	Informatizzata e/o cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 RIFIUTI IN USCITA

Il processo di trattamento origina i seguenti rifiuti:

- materiali ferrosi inviati a recupero (CER 191202);
- sovvalli dei pretrattamenti (CER 191204, 191205, 191212);
- scarti derivanti dalla raffinazione del compost.
- percolato (CER 190603, CER 190604).

Tra i rifiuti in uscita si ricordano inoltre quelli prodotti dalle attività accessorie dell'impianto:

- ferro e acciaio prodotto dallo smontaggio/manutenzione agli impianti: la produzione di questo rifiuto è strettamente legata a interventi di manutenzione (CER 150104);
- scarti di olio minerale: deriva dalle manutenzioni dei mezzi d'opera e dei componenti fissi (nastri, vagli). L'olio esausto viene stoccato in una apposita cisterna, dotata di bacino di contenimento, stoccata in un box confinato dedicato. Il ritiro da parte di ditta autorizzata avviene prima del riempimento totale della cisterna e comunque non oltre i dodici mesi (CER 130110*, 130205*, 130206*);
- altri solventi e miscele di solventi stoccati presso l'impianto nel box confinato (codici CER ad oggi non identificabili);
- filtri dell'olio dalla manutenzione dei mezzi d'opera (pale meccaniche): i filtri sono stoccati in contenitori con chiusura a tenuta depositati all'interno di un box confinato (CER 160107*);
- batterie al piombo dalla manutenzione dei mezzi d'opera (pale meccaniche): sono stoccate all'aperto in contenitore con chiusura ed opportunamente etichettato (CER 160601*);
- legname costituente il letto filtrante del biofiltro, generato in occasione degli interventi di rifacimento (ogni 3 anni) (CER 191207);
- carboni attivi esausti dalla stazione di upgrading (CER 190110*);
- fanghi dal trattamento delle acque reflue civili (CER 200304);
- fanghi dal trattamento delle acque di prima pioggia (CER 190805).

Nella tabella seguente il Gestore indicherà con scadenza mensile la produzione di rifiuti dell'impianto in funzione dell'origine del rifiuto, indicando i codici CER dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione, i rifiuti di manutenzione dell'impianto e le altre tipologie di rifiuti prodotti dall'attività (uffici,...), specificandone la destinazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9.2.1 rifiuti prodotti

CER	Stato fisico	Descrizione del rifiuto	Origine del rifiuto	Destino del rifiuto	Quantità

9.3 PRODOTTI IN USCITA

Nella tabella seguente il Gestore indicherà la quantità di prodotto ottenuto.

Tabella 9.3.1 prodotti in uscita

Descrizione	**Origine**	**Modalità di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
compost	Compostaggio aerobico	pesata	su ogni lotto	Cartacea e/o informatica
biometano	Up-grading	contatore	Continua	Cartacea e/o informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. RUMORE

10.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

Nell'Allegato 6 del SIA - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico per la realizzazione dell'impianto di progetto è stato caratterizzato il clima acustico dell'area mediante misure fonometriche sia in orario diurno (06:00 – 22:00) che notturno (06:00 – 22:00) in 4 punti, M1, M2, M3, M4 riportati nella seguente planimetria.



Fig. 10.1.1 Localizzazione punti di misura

Le misure effettuate hanno condotto ai risultati riportati nella seguente tabella:

M1 DIURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
59.4	70.3	62.5	61.4	58.5	56	55.3
M2 DIURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
56.1	62.1	59.5	58.7	55.7	53.8	53.4
M3 DIURNO						

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
57.6	75.8	63.2	60.3	54.1	52.6	52.3
M4 DIURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
53.3	62.7	59.2	58.4	56	53.6	53.1
M1 NOTTURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
56.8	65.4	60.2	59.4	56.2	52.3	51.1
M2 NOTTURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
56.2	62.7	59	58.3	55.7	53.2	52.5
M3 NOTTURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
55.4	69.8	58.9	57.2	54.2	52.4	52
M4 NOTTURNO						
LA_{eq} (dB(A))	LA_1 (dB(A))	LA_5 (dB(A))	LA_{10} (dB(A))	LA_{50} (dB(A))	LA_{90} (dB(A))	LA_{95} (dB(A))
53.3	67.2	55.1	53.8	52.4	51.5	51.3

Nell'Allegato 6 già richiamato è stata poi effettuata la valutazione del livello di rumore immesso nell'area circostante dalle future sorgenti del progetto.

I risultati delle simulazioni sono stati confrontati, per i ricettori prossimi all'area, con i limiti di immissione previsti dal D.P.C.M 14 novembre 1997 per le classi acustiche VI, IV eI I. Per la determinazione dei valori residui relativi ai ricettori da R1 a R5, è stata utilizzata la misura M4; Per i ricettori da R6 a R10 la misura M3. Per i ricettori da R11 a R15, la misura M2; Per i ricettori da R16 a R18, la misura M1.

Dalle simulazioni effettuate con i presidi di mitigazione acustica descritti nell'Allegato 6, emerge il rispetto dei limiti definiti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fig. 10.1.2 - Stralcio ortofotogrammetrico dei ricettori in disamina



Fig. 10.1.3 - Stralcio ortofotogrammetrico dei punti di emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2 MONITORAGGIO POST-OPERAM

Per la fase di esercizio è previsto un monitoraggio annuale nei punti risultati più critici dalla Valutazione previsionale di impatto acustico:

- ricettori esterni R3 ed R5:

RICETTORE EMISSIONE IMMISSIONE DIFFERENZIALI	LATITUDINE	LONGITUDINE
R3	40°51'43.42"N	14°19'2.11"E
R5	40°51'43.69"N	14°19'5.04"E

- punti di EMISSIONE 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11 a perimetro dell'impianto:

PUNTI DI EMISSIONE	LATITUDINE	LONGITUDINE
EMISSIONE 1	40°51'43.63"N	14°19'0.86"E
EMISSIONE 2	40°51'44.62"N	14°19'4.78"E
EMISSIONE 3	40°51'46.99"N	14°19'10.70"E
EMISSIONE 4	40°51'52.74"N	14°19'11.70"E
EMISSIONE 5	40°51'55.83"N	14°19'11.44"E
EMISSIONE 6	40°51'59.02"N	14°19'7.96"E
EMISSIONE 11	40°51'47.35"N	14°18'56.66"E

Le misure effettuate nei punti sopra elencati verranno rapportate ai seguenti limiti:

Periodo Diurno:

RICETTORE	LIMITE IMMISSIONE	LIMITE EMISSIONE	LIMITE DIFFERENZIALE
	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)
R3	55		5
R5	55		5
EMISSIONE 1		50	5
EMISSIONE 2		50	5
EMISSIONE 3		60	5
EMISSIONE 4		60	5
EMISSIONE 5		60	5
EMISSIONE 6		50	5
EMISSIONE 11		50	5

Periodo Notturno:

RICETTORE	LIMITE IMMISSIONE	LIMITE EMISSIONE	LIMITE DIFFERENZIALE
	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)	LAeq dB(A)
R3	45		5
R5	45		5

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE 1		40	5
EMISSIONE 2		40	5
EMISSIONE 3		50	5
EMISSIONE 4		50	5
EMISSIONE 5		50	5
EMISSIONE 6		40	5
EMISSIONE 11		40	5

11. SUOLO E SOTTOSUOLO

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla attività prevista, al fine di adottare le necessarie misure correttive.

11.1 MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

Preme sottolineare che l'area di intervento rientra all'interno del perimetro del Sito d'interesse Nazionale "Napoli Orientale" e nello specifico all'interno del sito "Impianto di Depurazione Napoli Est", censito al Piano Regionale di Bonifica (PRB) alla Tabella 4.1 "Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO), come aggiornata con Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 30/12/2019, con il codice 3049N292.

Lo stato dell'iter procedurale per il sito in esame risulta essere "Piano di Caratterizzazione Eseguito/Concluso procedimento per matrice". In detta tabella è, inoltre indicato che i contaminanti rinvenuti sono, per la matrice Suolo "Metalli e Metalloidi" e per la matrice Acque sotterranee "Metalli e Metalloidi, IPA, MTBE".

La presenza di un Sito nel Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati dei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN), di cui all'allegato n. 4 del PRB, comporta, ai sensi dell'art. 7 comma 1 delle Norme tecniche di attuazione del piano regionale di bonifica della Regione Campania – vers. 2020, che le competenze per le attività di cui agli artt. 252 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono in capo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per le acque sotterranee, in cui sono stati rinvenuti contaminanti appartenenti alle famiglie di IPA, metalli e MTBE, la procedura risulta ancora in sospeso. Si evidenzia che nella area in parola è prevista anche la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di falda del SIN Napoli Orientale il cui progetto definitivo, relativamente alla prima fase attuativa, è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 558 del 06/12/18.

Per il Sito in esame il rischio di inalazione, in funzione dei contaminanti rinvenuti, è riconducibile ai superamenti del metilterbutiletere (MTBE). Nel dettaglio il valore di concentrazione del metilterbutiletere è risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore al valore limite imposto dall'Istituto Superiore di Sanità (poiché la normativa vigente in materia di siti contaminati non ha indicato un valore di concentrazione limite), in corrispondenza dei punti P45 e P47, posti entrambi nella porzione sud-occidentale del sito. In P45 è stato riscontrato un valore pari a 77 µg/l, mentre in P47 il valore è risultato pari a 17 µg/l, a fronte di un valore limite di 10 µg/l.

La presenza accertata di composti aromatici policiclici, IPA, arsenico e metilterbutiletere, in concentrazioni superiori ai valori limite imposti dalla normativa, testimonia un'interazione antropica con l'acquifero sottostante. Tuttavia, dall'analisi della distribuzione dei parametri fuori norma, si nota come tali parametri si concentrino prevalentemente nella porzione orientale del sito, in corrispondenza della quale passa il canale collettore che alimenta il depuratore. Già all'interno del Piano di Caratterizzazione, era stato segnalato che in considerazione di una probabile non completa impermeabilizzazione del fondo e delle pareti del sistema di collettori e, di conseguenza, di una tenuta ed un isolamento non garantiti, esistesse la reale possibilità che, lungo il loro percorso, i collettori stessi potessero interagire con le matrici suolo e acque sotterranee. E' pertanto ipotizzabile che in diversi punti del collettore ci possa essere effettivamente una dispersione di sostanze che tendono a rimanere in soluzione e, quindi, a concentrarsi maggiormente nelle acque di falda.

Per quanto riguarda le acque, escludendo la presenza di ferro e manganese, che risultano tipici dell'acquifero dell'area di Napoli Orientale, per le sue caratteristiche strutturali e di flusso di falda, i superamenti riscontrati rispetto ai valori di concentrazione limite imposti dalla normativa sembrano essere prevalentemente dovuti alle dispersioni provocate dal collettore delle acque che alimenta il depuratore e che attraversa il sito a partire dalla sua porzione nord-orientale fino a quella sud-occidentale. Tale collettore sembra pertanto configurarsi come una via di migrazione degli inquinanti verso le acque di falda: poiché la falda acquifera superficiale che transita nel sottosuolo del Depuratore di Napoli ha una **direzione prevalente da EST verso OVEST**, è da escludere la migrazione di detti inquinanti verso l'area di intervento in esame.

Detti aspetti trovano conferma anche nelle indagini condotte recentemente in funzione del progetto dell'impianto di biometano in esame. Nel dettaglio in fase di progettazione definitiva nell'anno 2019 sono state condotte, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo, indagini sito specifiche che hanno confermato valori di concentrazione della matrice suolo sempre inferiori alle CSC della Colonna A della Tab. 1 dell'Allegato V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e l'assenza di falda negli strati interessati dalle opere edili superficiali necessarie per la costruzione dell'intervento.

Poiché per il Sito in esame il rischio di inalazione è riconducibile ai superamenti del metilterbutiletere, si propone di integrare il monitoraggio ante-operam delle acque di falda andando a rilevare il MTBE in tutti i piezometri interessati dall'intervento (piezometri P2, P10, P16, P22, P25, P81, P96), da svolgere in contraddittorio con l'Autorità di controllo. Al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, Il monitoraggio proseguirà durante la fase di realizzazione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11.1.1 Programma di monitoraggio per le acque sotterranee ante-operam

Piezometro	Parametro	u.d.m.	Frequenza auto controllo	Modalità di registrazione
P2, P10, P16, P22, P25, P81, P96	Metilterbutiletere	µg/l	semestrale	Informatizzata e cartacea

Il monitoraggio del MTBE continuerà ad essere attuato anche per la fase gestionale in tre piezometri scelti (si veda il paragrafo successivo relativo al monitoraggio post-operam).

11.3 MONITORAGGIO POST-OPERAM

Si propone per la matrice acque sotterranee il monitoraggio di tre piezometri esistenti, già utilizzati per il Piano di caratterizzazione di cui si è parlato al paragrafo precedente, ubicati all'interno della futura area impiantistica in progetto. Tenuto conto della direzione della falda, si propone come piezometro di monte il P10 e come piezometri di valle il P22 e il P81.

Tabella 11.2.1 Caratteristiche dei piezometri esistenti individuati per il monitoraggio dell'impianto in progetto

Piezometro	Posizione	Diametro perf.	Profondità
P10	Monte	127 mm	10 m
P22	Valle	127 mm	10 m
P81	Valle	127 mm	10 m



Fig.11.2.1: Ubicazione dei piezometri del Piano di Caratterizzazione del SIN Napoli orientale presenti nell'area

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il programma di monitoraggio sui tre piezometri è riassunto nella tabella seguente.

Per quanto riguarda il controllo di eventuali potenziali inquinamenti della falda indotti dall'impianto di compostaggio in progetto, dovrà essere valutato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (c.s.c), per i parametri di cui alla Tab. 2 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006. Per gli altri parametri per cui non è previsto il limite, verrà valutato l'andamento temporale delle concentrazioni.

Tabella 11.2.2 Programma di monitoraggio per le acque sotterranee post-operam

Parametro	**u.d.m.**	**Metodo rilevamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione**
Livello piezometrico	m da p.c.	freatimetro	semestrale	Informatizzata e cartacea
pH	Unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	semestrale	
temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	semestrale	
Conducibilità elettrica	microS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man	semestrale	
Ossidabilità Kübel	mgL	UNI EN ISO 8467:1997	semestrale	
BOD5	mg/L	APAT CNR IRSA 5120 B1	semestrale	
TOC	mg/L	APAT CNR IRSA 5040 Man	semestrale	
Ca, Na, K	mg/L	UNI EN ISO 17294-2:2016	semestrale	
Cloruri	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	semestrale	
Solfati	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	semestrale	
Fluoruri	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003	semestrale	
Cianuri	microg/L	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	semestrale	
Azoto nitroso e nitrico	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003	semestrale	
Azoto ammoniacale	mg/L	APAT CNR IRSA 4030 B	semestrale	
Metilterbutiletere	µg/l		semestrale	
Metalli				
Alluminio	µg/l(come Al)	UNI EN ISO 17294-2:2016	semestrale	Informatizzata e cartacea
Antimonio	µg/l(come Sb)			
Argento	µg/l(come Ag)			
Arsenico	µg/l(come As)			
Cadmio	µg/l(come Cd)			
Cobalto	µg/l(come Co)			
Cromo	µg/l(come Cr)			
Cromo Esavalente	µg/l(come Cr)			
Ferro	µg/l(come Fe)			
Manganese	µg/l(come Mn)			
Mercurio	µg/l(come Hg)			
Nichel	µg/l(come Ni)			
Piombo	µg/l(come Pb)			
Selenio	µg/l(come Se)			
Tallio	µg/l			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	**u.d.m.**	**Metodo rilevamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione**
Zinco	µg/l(come Zn)			
Rame	µg/l(come Cu)			
Composti Aromatici				
Benzene	µg/l		semestrale	Informatizzata e cartacea
Etilbenzene	µg/l		semestrale	
Stirene	µg/l		semestrale	
Toluene	µg/l		semestrale	
P-XILENE	µg/l		semestrale	
Idrocarburi Totali (Come N-Esano)	µg/l	UNI EN ISO 9377-2:2002	semestrale	
BENZO (A) ANTRACENE	µg/l		semestrale	
BENZO (A) PIRENE	µg/l		semestrale	
BENZO (B) FLUORANTENE	µg/l		semestrale	
BENZO (K) FLUORANTENE	µg/l		semestrale	
BENZO (G,H,I) PERILENE	µg/l		semestrale	
Crisene	µg/l		semestrale	
DIBENZO (A,H) ANTRACENE	µg/l		semestrale	
INDENO (1,2,3-Cd) PIRENE	µg/l		semestrale	
Pirene	µg/l		semestrale	
Ipa Totali	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	semestrale	
Composti Organoalogenati				
Composti Alifatici Clorurati Cancerogeni				
Clorometano	µg/l	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	Informatizzata e cartacea
Cloroformio	µg/l			
Cloruro Di Vinile	µg/l			
1,2-Dicloroetano	µg/l			
1,1-Dicloroetilene	µg/l			
Tricloroetilene	µg/l			
Tetracloroetilene	µg/l			
Esaclorobutadiene	µg/l			
Composti Alifatici Clorurati Cancerogeni Totali	µg/l			
Composti Alifatici Clorurati Non Cancerogeni				
1,1-Dicloroetano	µg/l	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	Informatizzata e cartacea
1,2-Dicloroetilene	µg/l			
1,2-Dicloropropano	µg/l			
1,1,2-Tricloroetano	µg/l			
1,2,3-Tricloropropano	µg/l			
1,1,2,2-Tetracloroetano	µg/l			
Clorobenzeni				
Clorobenzene	µg/l	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	Informatizzata e cartacea
1,2-Diclorobenzene	µg/l			
1,4-Diclorobenzene	µg/l			
1,2,4-Triclorobenzene	µg/l			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	**u.d.m.**	**Metodo rilevamento**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione**
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	µg/l			
Pentaclorobenzene	µg/l			
Esaclorobenzene (Hcb)	µg/l			
Fenoli Volatili				
2-Clorofenolo	µg/l	APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	semestrale	Informatizzata e cartacea
2,4-Diclorofenolo	µg/l			
2,4,5-Triclorofenolo	µg/l			
2,4,6-Triclorofenolo	µg/l			
Pentaclorofenolo	µg/l			
Piombo Tetraetile	µg/l			

12. AVIFAUNA

Si prevede un monitoraggio scadenzato della presenza di avifauna nel comparto produttivo da parte della Gestione, sia nelle aree verdi ivi comprese l'ispezione delle coperture dei fabbricati, atta a verificare l'assenza di dormitori importanti di storni, cornacchie o colombacci, che nel caso saranno allontanati attraverso tecniche di disturbo acustico (distress call). L'attività di monitoraggio prevederà altresì censimenti standardizzati della popolazione ornitica presente tramite ditta specializzata.

Periodicamente presso le strutture e coperture dei fabbricati verranno effettuate campagne di osservazione dell'avifauna locale ed eventualmente indotta, in orari differenziati al fine di garantire la rappresentatività delle indagini condotte.

Per ogni sessione di monitoraggio sarà effettuata un'osservazione da punto fisso all'interno dell'impianto e un'osservazione dall'esterno per l'esame delle aree limitrofe. Per ogni avvistamento sarà registrato:

• l'ora e il minuto di avvistamento;

• la specie;

• il numero di individui;

• l'ambiente;

• la posizione degli uccelli (catturata salvando il Waypoint sul GPS se l'animale è prossimo al TABLET utilizzato per il monitoraggio, o dall' ortofoto georeferenziata visualizzata sul monitor con registrazione touch-screen).

Parametro	Metodo rilevamento	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Ispezione copertura e zone verdi	Effettuato dal personale impianto	Mensile	Informatizzata e/o cartacea
Censimento avifauna	Effettuato dal personale	Stagionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	specializzato	(4 volte all'anno)	

13. CONTROLLO E MANUTENZIONI

13.1 CONTROLLI DI PROCESSO

Il Gestore dell'impianto si atterrà alle seguenti modalità di autocontrollo e frequenza.

Tabella 13.1.1 Controlli di processo

Fase del processo	**Parametro controllato**	**Modalità del controllo**	**Frequenza del controllo**	**Modalità di registrazione**
Compostaggio aerobico	Temperatura e umidità del processo nelle biocelle	Sonde di temperatura e umidità	giornaliera	Cartacea e/o informatica
Biossidazione	Indice respirometrico dinamico del compost	Prelievo a fine ciclo biossidazione	Annuale (sullo stesso lotto)	Cartacea e/o informatica
Maturazione	Indice respirometrico dinamico del compost	Prelievo a fine ciclo maturazione	Annuale (sullo stesso lotto)	Cartacea e/o informatica
Compost prodotto	Parametri del D.Lgs. 75/2010 per ammendante compostato misto	Prelievo di un campione	Su ogni lotto (minimo 12 controlli annuali)	Cartacea e/o informatica
Biometano prodotto	Parametri da UNI TS 11537:2019	Analizzatore a scansione temporale	Ogni 6 ore	Cartacea e/o informatica

13.2 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Il Gestore dell'impianto si atterrà al seguente programma di manutenzione.

Tabella 13.2.1 Programma di manutenzione

Impianto	**Componente soggetto a manutenzione**	**Frequenza di manutenzione**	**Modalità di registrazione**
Sezione pretrattamento rifiuti in ingresso	Opere elettromeccaniche Nastri Vagli e separatori	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
Sezione di digestione anaerobica	Opere elettromeccaniche Coclee di alimentazione Sistemi di monitoraggio e controllo	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto	Componente soggetto a manutenzione	Frequenza di manutenzione	Modalità di registrazione
Sezione di digestione aerobica	Opere elettromeccaniche Tubazioni di insufflazione Guardie idrauliche	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
Sezione di up-grading	Opere elettromeccaniche Turboaspiratori	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
Sistemi trattamento aria	Ventilatori	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
	Filtro a maniche	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
	Letto filtrante biofiltro	sostituzione in base alla degradazione (procedure interne)	informatizzata e/o cartacea
	Pompe ricircolo scrubber	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
Vasche di prima pioggia	Disoleatore	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea
	Pompe svuotamento	come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne	informatizzata e/o cartacea

13.3 TARATURA APPARECCHIATURE

Inoltre il Gestore dovrà provvedere alle tarature periodiche di tutte le strumentazioni di misura che verranno installate nell'impianto. Un primo elenco di apparecchiature soggette a relative tarature come da maunali dei produttori, sono le seguenti:

- pesa
- termometro
- sonda umidità
- centralina meteo

Le tarataure verranno annotate in un registro, indicando l'apparecchiatura oggetto di taratura e la data in cui viene effettuata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano:

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore impianto	-	
Autorità competente	Regione Campania Provincia di Napoli Comune di	
Ente di controllo	APAT ARPAC	

14.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE E DELL'ENTE DI CONTROLLO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte in sintesi dal gestore e dall'Ente di controllo

Tabella 14.1 Quadro sinottico dei controlli post-operam

Tematica	Punti di controllo	Parametri	Frequenza		Registrazione	Trasmissione report
			gestore	ARPAC		
Consumo risorse	Registri	Consumi materie prime	Mensile		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Contatore	Consumi idrici	Continua		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Contatore	Consumi combustibile	Continua		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Contatore	Consumi energia	Mensile		Cartacea e/o informatica	Annuale
		Energia prodotta	Mensile		Cartacea e/o informatica	Annuale
Emissioni convogliate in atmosfera	E1-biofiltro	Concentrazione di odore H2S COV (COT) PTS NH3 Portata	Trimestrale	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
	E2 – caldaia a gasolio	NOX CO PTS	Trimestrale per il primo anno,	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tematica	Punti di controllo	Parametri	Frequenza		Registrazione	Trasmissione report
			gestore	ARPAC		
		Portata	semestrale in seguito			
	E3 – off-gas	H2S COV (COT) NH3 Portata	Trimestrale per il primo anno, semestrale in seguito	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
Emissioni diffuse	4 punti al confine	H2S COV PTS NH3 Mercaptani	Trimestrale	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
Qualità dell'aria	P5 P6 P7	Concentrazione di odore con olfattometria dinamica	Trimestrale per il primo anno, semestrale in seguito.	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
	P7	Concentrazione di odore con naso elettronico	Monitoraggio in continuo a partire dal 2° anno di gestione		Informatica	Annuale
Parametri meteoclimatici	Centralina meteo	temperatura, umidità atmosferica, pressione atmosferica, precipitazioni, direzione e velocità del vento	In occasione del monitoraggio della qualità dell'aria		Cartacea e/o informatica	Annuale
Acque di prima pioggia	PZ1 PZ2	Set ridotto Tab. 3 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06	Semestrale	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
Acque sotterranee	P10 P22 P81	Parametri Tab. 2 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06	Semestrale	Biennale	Cartacea e/o informatica	Annuale
Rumore	R3 R5	limite immissione/ limite differenziale sia diurni che notturni	Biennale		Cartacea e/o informatica	Annuale
	emissione 1 emissione 2 emissione 3 emissione 4	limite emissione/ limite differenziale sia diurni che			Cartacea e/o informatica	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tematica	Punti di controllo	Parametri	Frequenza		Registrazione	Trasmissione report
			gestore	ARPAC		
	emissione 5	notturni				
	emissione 6					
	emissione 11					
Avifauna		Ispezione copertura e zone verdi	Mensile		Cartacea e/o informatica	Annuale
		Censimento avifauna	Stagionale (4 volte all'anno)		Cartacea e/o informatica	Annuale
Gestione rifiuti e prodotti	Rifiuti in ingresso	controlli amministrativi, visivi, peso	Ad ogni conferimento		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Rifiuti in uscita	quantità	Mensile		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Prodotti in uscita	quantità compost	Ad ogni lotto		Cartacea e/o informatica	Annuale
		quantità biometano	Continua		Cartacea e/o informatica	Annuale
Controlli di processo	Compostaggio aerobico	Temperatura e umidità del processo nelle biocelle	Giornaliera		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Biossidazione	Indice respirometrico dinamico del compost	Annuale (sullo stesso lotto)		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Maturazione	Indice respirometrico dinamico del compost	Annuale (sullo stesso lotto)		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Compost prodotto	Parametri del D.Lgs. 75/2010 per ammendante compostato misto	Su ogni lotto (minimo 12 controlli annuali)		Cartacea e/o informatica	Annuale
	Biometano prodotto	Parametri da UNI TS 11537:2019	Ogni 6 ore		Cartacea e/o informatica	Annuale
Manutenzioni	Varie sezioni		Come da programma		Cartacea e/o informatica	Annuale
Tarature	Strumenti		Come da programma		Cartacea e/o informatica	Annuale
Indicatori prestazionali	rendimento di recupero	quantità rifiuti ingresso/ quantità compost	Annuale		Cartacea e/o informatica	Annuale
		quantità rifiuti ingresso/ quantità scarti	Annuale		Cartacea e/o informatica	Annuale
	qualità del compost prodotto	quantità di compost fuori specifica / quantità totale	Annuale		Cartacea e/o informatica	Annuale
	qualità del	Parametri da	Annuale		Cartacea e/o	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tematica	Punti di controllo	Parametri	Frequenza		Registrazione	Trasmissione report
			gestore	ARPAC		
	biometano prodotto	UNI TS 11537:2019			informatica	

15 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- Validazione.
- Archiviazione.
- Valutazione e restituzione.

15.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

15.2 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 5 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

15.3 VALUTAZIONE

15.3.1 Indicatori di prestazione

Il gestore dell'impianto deve attenersi alle seguenti modalità di rilevamento e frequenza.

Tabella 15.2.2.1 indicatori di prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Fonte dei dati	Modalità di rilevamento	Periodo di riferimento	Modalità di registrazione
rendimento di recupero: rapporto quantità rifiuti ingresso/quantità compost rapporto quantità rifiuti ingresso/quantità scarti	Pesate/Registro	contabilizzazione quantità dei rifiuti in ingresso / uscita	annuale	informatizzata e/o cartacea
qualità del compost prodotto	Registro	quantità di compost fuori specifica / quantità totale	annuale	informatizzata e/o cartacea
qualità del biometano prodotto	Registro/ analizzatore	caratteristiche biometano	annuale	informatizzata e/o cartacea

15.3.2 Applicazione delle BAT

Il Gestore riporta nella seguente tabella lo stato di applicazione delle BAT, aggiornandolo eventualmente rispetto a quanto indicato nella documentazione presentata ai fini del rilascio dell'AIA.

Tabella 15231

BAT di riferimento	Punto della BAT	Punto del processo in cui trova applicazione	Valutazione sull'applicazione

15.3.3 Esiti degli audit ambientali

In riferimento all'eventuale sistema di gestione ambientale implementato, il gestore dovrà dar conto degli esiti dell'ultimo audit al quale la ditta è stata sottoposta.

15.3.4 Piani di intervento ed eventi accidentali

Il Gestore deve definire le procedure di intervento in condizioni di emergenza, che comprendono le misure organizzative e i comportamenti da seguire nei casi di cui sopra, nel rispetto della normativa di legge vigente. Tali procedure devono far parte dei piani di emergenza.

Il piano di emergenza deve essere disponibile in impianto per tutti i lavoratori ai quali è stato anche distribuito. E' inoltre distribuito ad ogni soggetto terzo che dovesse accedere all'impianto per svolgere attività lavorative.

Il gestore dell'impianto deve tenere apposito registro in cui annotare gli eventi accidentali e compilare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente tabella per la rilevazione dati.

Tabella 15.3.4.1

Data	**Descrizione Evento**	**Matrici interessate**	**Interventi effettuati**	**Conseguenze dell'evento**

Procedure in caso di superamento dei limiti autorizzati

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati per le emissioni in atmosfera, il Gestore deve procedere ad un confronto critico tra i livelli misurati esternamente ed internamente all'impianto tenendo conto anche della situazione meteorologica, in modo da verificare l'eventuale influenza di altre sorgenti sul dato misurato.

Se tale verifica porta a ritenere plausibile il contributo dell'area impiantistica al superamento riscontrato, dovrà essere attivata la procedura riportata di seguito; in caso contrario sarà necessario adempiere a quanto previsto dalla medesima procedura, con l'esclusione del primo e dell'ultimo punto:

- ripetizione della campagna, relativamente al parametro/parametri per cui si sono rilevati i superamenti, entro 40 giorni dal termine della precedente e nel contempo verifica delle attività svolte e delle procedure gestionali adottate nelle giornate in cui si è verificato il superamento, al fine di individuarne la possibile fonte.
- se la campagna di monitoraggio successiva non conferma il superamento, il dato e le analisi svolte per individuarne la causa dovranno essere riportate nella Relazione annuale.
- se la situazione di superamento permane anche nella campagna successiva, si dovrà procedere con comunicazione all'Autorità di controllo di quanto avvenuto, delineando un'ipotesi sulla possibile fonte che ha generato il problema e descrivendo le misure adottate per contenerlo.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, in caso di superamento della concentrazione soglia di contaminazione per i parametri di cui alla Tab. 2 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 o di un aumento significativo delle concentrazioni dei parametri per i quali non è previsto un limite, si propone la seguente procedura di intervento:

- ripetizione del controllo analitico presso lo stesso punto per il parametro interessato entro 30 giorni dal ricevimento del certificato analitico, previa comunicazione all'Autorità di controllo del fatto e della data in cui viene effettuato il nuovo prelievo.
- qualora si confermasse il dato riscontrato, dovrà essere realizzato un ulteriore controllo, con le stesse modalità (entro 30 giorni e con comunicazione all'Autorità di controllo) presso tutti i piezometri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'eventualità che uno dei piezometri confermasse la stessa criticità, i risultati dovranno essere valutati in un contesto più ampio (rete di piezometri del SIN), al fine di confermare o escludere l'interdipendenza con l'impianto in esame.

Nel report annuale dovrà comunque essere evidenziato e commentato qualunque dato riconducibile a questa situazione.

16 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

Entro il 31 Dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto invia all'Autorità Competente e all'ARPAC, un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti.

I risultati del monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente e all'ARPAC con frequenza annuale, anche su supporto informatico. Entro il 31 Maggio di ogni anno, il gestore, è tenuto infatti a trasmettere una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato, ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il piano di monitoraggio è parte integrante.

Entro il 31 Ottobre di ogni anno l'ARPAC verificherà gli autocontrolli relativi all'anno solare precedente inviati dalla ditta ai sensi del precedente paragrafo, trasmettendo all'Autorità Competente l'esito di tale verifica che tenga conto dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs.59/05.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
117	**25/11/2021**	**2**	**3**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. per l'impiantdi compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est (Ponticelli). proponente: Comune di Napoli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
e) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
f) il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;
g) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";
h) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
i) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;
j) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014 (BURC n. 25 del 15/04/2014) ha stabilito di subordinare l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla deliberazione medesima ed escludendo dal campo di applicazione i soli impianti proposti dai Comuni e dalle loro forme associative regolarmente costituite, dalle società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero dalle società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali;
b) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 sono stati emanati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";
c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
d) la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 15/01/2020 ha approvato i nuovi requisiti necessari al rilascio dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03, inerente agli impianti per la produzione di biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani come indicati nell'allegato A

alla presente Deliberazione che sostituisce integralmente il documento A allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 28/03/2014;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 19/12/2019 con il n. 2019. 778338 il Servizio Igiene della Città di Napoli ha trasmesso allo STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al "*"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"*" da realizzarsi nel comune di Napoli (NA);

b) con la detta istanza il Servizio Igiene della Città di Napoli ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8640;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:
   - 30.000 t/anno di FORSU (EER 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense)
   - 5.000 t/anno di rifiuti ligneo-cellulosici:
     - EER 200138: legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
     - EER 200201: rifiuti biodegradabili,
     - EER 200302: rifiuti dei mercati

   La tecnologia adottata consiste in una fase di **digestione anaerobica di tipo a secco** (o anche detta a semisecco) del tipo plug-in flow, con temperatura di esercizio compresa tra i 37 ed i 55 °C (così da permettere un **processo sia mesofilo che termofilo**), con reattore di tipo cilindrico o parallelepipedo in cui il flusso a pistone prosegue orizzontalmente, accoppiata con una sezione di successivo trattamento **aerobico dei prodotti di scarto** (digestato) e di purificazione del biometano (upgrading) con sezione di trattamento a membrane;

b) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, nell'ambito del P.A.U.R., il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria (pubblicata dal competente Staff Valutazioni Ambientali sul proprio sito istituzionale);

c) il progetto di che trattatasi è descritto nel rapporto finale del 27/09/2021, redatto dallo Staff 50.17.92 - Valutazioni Ambientali, che integralmente si richiama;

d) nel citato Rapporto Finale del 27/09/2021, sono altresì indicati in maniera puntuale sia l'iter procedimentale, che sarà richiamato sinteticamente nel presente provvedimento, sia i pareri espressi dai vari enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, tra i quali saranno qui riportati soltanto quelli finali necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;

e) il proponente ha la disponibilità delle aree in quanto con D.G.R. n. 355 del 20.06.2017 la Regione Campania ha concesso sull'area ricompresa all'interno del depuratore di Napoli Est, il diritto di superficie al Comune di Napoli a titolo gratuito per un periodo di 99 anni;

f) in data 04 luglio 2017 è stato stipulato un Accordo Istituzionale tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per la realizzazione dell'impianto in oggetto;

g) con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

h) l'impianto progettato rientra tra gli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'AU di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003 in quanto prevede sia la fase di digestione anaerobica, con produzione di biogas da immettere nella rete, che quella successiva di digestione anaerobica, contribuendo quindi non solo alla risoluzione delle evidenziate criticità relative alla gestione dei rifiuti organici ma anche al raggiungimento degli obiettivi sottesi dal citato Dlgs 387/2003 in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;

i) la realizzazione dell'intervento avverrà attraverso l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis, del D. Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi iniziata in data 01/06/2021 e conclusa in data 27/09/2021, i cui verbali si richiamano, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 27/09/2021;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 27/09/2021 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/gNdiSAGqPrPnmyc?dir=undefined&openfile=10048220;
e) del Decreto Dirigenziale n. 235 dell'11/10/2021 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) del Decreto Dirigenziale n. 252 del 16/11/2021 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli con cui il progetto di che trattasi ha conseguito il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni contenute nel Rapporto Tecnico allegato al predetto decreto;
g) del Decreto Dirigenziale n.117 del 7/10/2021 della Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 500901 Pianificazione Territoriale – pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii;

ATTESO che
a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

VISTA la nota prot. prot. 585418 del 29/07/2021 del Rappresentante Unico del Comune di Napoli (NA) di favorevole con prescrizioni e condizioni;

RICHIAMATI
a) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione realizzazione e gestione di un impianto di impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:
- 30.000 t/anno di FORSU (EER 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense)
- 5.000 t/anno di rifiuti ligneo-cellulosici.

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, ivi comprese le opere connesse, nel Comune di Napoli (NA) (CUP 8640), come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/gNdiSAGqPrPnmyc?dir=undefined&openfile=10048220;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" prima dell'inizio lavori e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare prima dell'inizio lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **prescrivere** che la società completi i lavori per la realizzazione del progetto autorizzato con il presente atto secondo il cronoprogramma presentato in autorizzazione. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia giurata a firma di un tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni rese. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **fare obbligo** al proponente**,** ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di attuare le seguenti misure di compensazione a favore del Comune di Napoli:

- proponente dovrà effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Il versamento della quota del 3% dei proventi annui per il Comune di Napoli concorrerà ai costi per la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq di proprietà comunale appartenente al sistema urbano dell'area orientale, da restituire all'uso pubblico. L'area è individuata in planimetria allegata alla nota prot. PG/2021/0585418 del 29/07/2021.

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
13. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
14. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**
15. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
117	*25/11/2021*	*50*	*2*	*3*

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. per l'impiantdi compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli est (Ponticelli). proponente: Comune di Napoli

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 28FCA6C2C236D5A8065C28EB90C15DEEBBFB5966

Allegato nr. 1 : 74E2D8F38EFFE5A56B9B5B07479727005600A7E7

Frontespizio Allegato : FF459236B6913E7AABC70B4723FCDBDA9D7B4596

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

1. INGRESSO
2. PESA
3. AREA UFFICI - SPOGLIATOI
4. SEZIONE DI RICEZIONE E STOCCAGGIO FORSU
5. SEZIONE DI RICEZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTO VERDE
6. SEZIONE DI PRETRATTAMENTO
   - 6a Area di selezione e pretrattamento
   - 6b Area di stoccaggio miscela per digestione anaerobica - alimentazione digestori (vasca di precarico)
7. SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA
   - 7a Digestore
   - 7b Container a servizio dei digestori
   - 7c Caldaia
8. SEZIONE DI MISCELAZIONE
9. SEZIONE DI BIOSSIDAZIONE ACCELERATA
   - 9a Corridoio di movimentazione
   - 9b Biotunnel
10. CORRIDOIO DI MOVIMENTAZIONE MATURAZIONE
11. MATURAZIONE
12. VAGLIATURA / RAFFINAZIONE
13. SEZIONE DI STOCCAGGIO AMMENDANTE
14. SEZIONE DI VALORIZZAZIONE BIOGAS
15. PUNTO DI CONSEGNA BIOMETANO
16. SEZIONE DI TRATTAMENTO ARIA
17. SERBATOIO GASOLIO A SERVIZIO DELLA CALDAIA E RIFORNIMENTO MEZZI
18. IMPIANTO ANTINCENDIO
    - 18a Gruppo di pompaggio a servizio della vasca antincendio
    - 18b Vasca antincendio - capacità 72 mc
19. SALA QUADRI E TRASFORMATORI
20. CABINA ELETTRICA
21. IMPIANTO DI LAVAGGIO MEZZI - RUOTE
    - 21a Lavaggio mezzi
    - 21b Lavaggio ruote

Fig.14.: Planimetria generale di progetto con identificazione dei vari elementi costituenti il complesso impiantistico (estratto Tav. ARC_003)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 280 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "(PIANO D'AMBITO SU SCALA REGIONALE DI CUI ALL'ART.149 DEL D.L.GS.N.152/06 E ALL'ART.16 DELLA L.R. N.15/15)" - PROPONENTE ENTE IDRICO CAMPANO - CUP 8613.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

d. che con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "*Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010 sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   a) sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      a) la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      b) gli istruttori VIA/VI/VAS;
   b) il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

k. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

l. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

m. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per

le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

n. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

- che con nota prot. reg. n. 712484 del 25/12/2019, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Piano d'ambito su scala regionale di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/06 e all'art. 16 della L.R. n. 15/15*" cui è stato assegnato il numero di **CUP 8613** comunicato al proponente con nota prot. 726629 del 29/11/2019;
- che la fase di scoping si è conclusa il 30/03/2020 e con note prot. 7759 del 24/04/2020 e prot. 16217 del 28/08/2020, l'autorità procedente ha comunicato allo Staff Valutazioni Ambientali gli esiti della stessa;
- che a conclusione della fase di Scoping, l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito con allegato Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non Tecnica con Deliberazione n. 24 del 28/12/2020;
- che il proponente ha avviato la fase di consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 152/2006, con nota prot. 909 del 15/01/2021 destinata allo Staff Valutazioni Ambientali e n. 925 del 15/01/2021 destinata ai Soggetti con Competenze Ambientali con la quale è stato anche richiesto il "sentito" ai soggetti gestori dei siti Natura 2000;
- che in data 15/01/2021 è avvenuta la pubblicazione sul sito dell'Autorità procedente della seguente documentazione:
  - Relazione Piano d'Ambito Regionale;
  - Allegati:
  - Reportistica Ricognizione;
  - Interventi in corso di attuazione e/o programmi sulle infrastrutture del SII;
  - Interventi proposti/segnalati dai Comuni e Gestori;
  - Rapporto Ambientale;
  - Studio di Incidenza sui siti Natura 2000 integrato alla VAS;
  - Sintesi non tecnica;
  - Elaborati grafici (35 tavole)
- l'avviso al pubblico, relativo all'avvenuto deposito e la messa a disposizione della documentazione, e recante evidenza dell'integrazione procedurale con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm.ii è stato pubblicato sul BURC n. 7 del 18 gennaio 2021;
- che tutta la documentazione è stata pubblicata al link https://www.enteidricocampano.it/piano-dambito/ richiamato nel portale regionale al CUP 8613;
- che la fase di consultazione al pubblico si è dunque conclusa formalmente in data 19/03/2021 sebbene altre osservazioni ed anche pareri con valore di "sentito" di enti competenti siano pervenuti in data successiva;
- che, in particolare, nei successivi 60 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:
  - Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali E Ciclo Dei Rifiuti, Area Valutazione Di Incidenza E Risorse Forestali;
  - Comune di Foiano di Val Fortore*;
  - Acquedotto Pugliese spa;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
  - ABC Acqua Bene Comune - Napoli;
  - Comune di Valle Agricola;
  - Consac spa*;
  - Comune di San Cipriano d'Aversa;
  - Asis spa;

- Gori Spa* (1), Comune di Volla*, Comune di Nocera Superiore*, Comune di San Giorgio del Sannio*, Comune di San Giorgio del Sannio - Consigliere Delegato dei Sindaci Area Vasta Colline Beneventane*, Comune di Montefalcione*, Comune di Villamaina*, Comune di Brusciano*, Comune di Montemiletto*, Consorzio ASI Benevento*, Comune di Anacapri*, Comune di Ruviano*; Comune di Pesco Sannita*, Comune di Castelfranci*, Ausino spa*, Comune di Sapri*, Ottogas srl*, Comune di Campolattaro*, Comune di Acerra*, Comune di San Michele di Serino*, Comune di Letino*, Comune di Marigliano*;
- ARPAC;
- Parco Regionale dei Monti Picentini;
- Acquedotti s.c.p.a.*;
- Comitato Acquapulita (odv) –Caserta;
- Provincia di Salerno;
- Legambiente Campania ONLUS;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale;
- Comune di Mariglianella *(1)

e i seguenti “sentito”:

- Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Caserta;
- Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
- Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro Monti Eremita – Marzano (1);
- Area Marina Protetta Regno di Nettuno;
- Parco Regionale del Taburno Camposauro.

Scaduti i 60 giorni (dopo il 19 marzo 2021) sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:

- Comune di Cervino*
- Comune di Rofrano;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Organizzazione di Volontariato Nuove Prospettive;
- Comune Conza della Campania*;
- San Gennaro Vesuviano*;
- Ministero della transizione ecologica;
- Santa Maria a Vico*;
- Torre del Greco*
- Gori S.p.A* (2);
- Comune di Buonabitacolo*;
- Comune di Mariglianella *(2);
- Celle di Bulgheria*;
- Comune di Pimonte*
- Comune di Palma Campania*
- Comune di Ponte* (osservazione pervenuta successivamente alla nota con cui l’EIC ha trasmesso le proprie controdeduzioni)

e i “sentito” dei seguenti soggetti:

- Ente riserve naturali regionali Foce Volturno/Costa Licola Lago Falciano;
- Parco Sommerso di Gaiola;
- Cratere degli Astroni;
- Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- Riserva Naturale di Vivara;
- Ente Parco Regionale Matese;
- Area Marina Protetta Punta Campanella;
- Dip 50 DG 06 Unità Operativa Dirigenziale 07 Regione Campania;
- Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
- Riserva Naturale Foce Sele Tanagro e Monti Eremita (2);
- Parco Regionale del Partenio;
- Parco Regionale dei Picentini;
- Parco archeologico dei Campi Flegrei;

- Parco Regionale di Roccamonfina.

Le osservazioni dei soggetti indicati con (*) hanno riguardato proposte di interventi da tenere in considerazione.

- che sono stati, altresì acquisiti i "sentito" del Parco Nazionale del Vesuvio e del Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che con nota prot. 17491 del 25/08/2021, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute in esito alla consultazione di cui all'articolo 14 del D. lgs n. 152/2006;
- che il Comune di Ponte ha trasmesso le proprie osservazioni successivamente alla nota con cui l'EIC ha trasmesso le proprie controdeduzioni;
- che l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionario dello STAFF 501792;
- che sono stati acquisiti i sentito espressi ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte dei competenti Enti;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/11/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*PRESO ATTO CHE*:

- *il Piano d'Ambito Regionale è redatto ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 15/2015;*
- *l'art. 2, co. 1, della LR 15/2015 riporta le seguenti definizioni:*
  - *lettera f) Piano d'ambito regionale: lo strumento di pianificazione e programmazione degli interventi relativi al ciclo integrato delle acque su scala regionale;*
  - *lettera g) Piano d'ambito distrettuale: lo strumento di pianificazione e programmazione degli interventi su scala distrettuale che costituisce la base del programma degli interventi, delle opere e delle manutenzioni straordinarie nonché il programma temporale e finanziario di esecuzione allegato al disciplinare del contratto con il gestore;*
- *l'Ente Idrico Campano EIC ha evidenziato, sia nella documentazione posta in consultazione che nelle considerazioni formulate in merito alle osservazioni pervenute, che il Piano d'Ambito è l'atto di pianificazione propedeutico alla redazione dei Piani d'Ambito distrettuali, i cui contenuti sono chiariti dalla L. R 15/2015 e che conferisce a questi ultimi la funzione programmatoria degli interventi puntuali; la distinzione tra i due strumenti non può considerarsi tuttavia così netta considerando che lo stesso piano d'ambito riporta, solo a livello ricognitivo, una serie di interventi già previsti da altri piani e da altri strumenti di programmazione nazionale e regionale nonché l'elenco delle progettualità proposte/segnalate da Comuni e Gestori. Il Piano d'Ambito Regionale non localizza puntualmente i singoli interventi ma individua le tipologie di attività e le caratteristiche dimensionali delle opere necessarie per risolvere le criticità riscontrate in fase di ricognizione e garantire il raggiungimento degli obiettivi di servizio prefissati, stimandone il fabbisogno finanziario. Tale fabbisogno, che nel Piano d'Ambito Regionale è suddiviso per asset e per tipologia di investimento (manutenzione straordinaria, nuova opera o investimento gestionale), è previsto che sia poi declinato nei singoli interventi in ciascun Piano Distrettuale, con l'individuazione delle priorità indicate dai Consigli di Distretto e del programma temporale e finanziario per la loro realizzazione, in linea con il ruolo attribuito ai Piani di Distretto dalla L.R. n. 15/2015;*
- *per la predisposizione del Piano d'Ambito regionale è stata effettuata la ricognizione delle infrastrutture le cui informazioni sono gestite in un sistema informativo che ne consente l'opportuna continua integrazione e modifica. L'EIC ha evidenziato che il sistema informativo complessivo ottenuto sino ad oggi dalla sola attività di ricognizione è raccolto in 563 tabelle che contengono circa 7.3 Milioni di dati, suddivisibili in termini alfabetici, numerici, territoriali, descrittivi, che a vario titolo costituiscono un patrimonio ineguagliabile di informazioni sul territorio dell'EGATO più grande in Italia. Il processo di raccolta dei dati, che include sia dati sugli elementi fisici che sulla funzionalità delle opere, è prevista come attività continuativa, che*

nelle more dell'ultimazione dei Piani d'Ambito di Distretto, si gioverà di ulteriori approfondimenti degli elementi caratteristici della ricognizione. Infatti nel piano sono previsti investimenti relativi al data base infrastrutture e alla formulazione di un sistema informativo territoriale inclusa la ricognizione o l'aggiornamento della ricognizione delle opere.

CONSIDERATO CHE:

- *la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito delle ricadute della sua attuazione e il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di piano;*
- *il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del piano, la verifica delle ricadute degli effetti del piano e l'efficacia degli indirizzi per la pianificazione di settore a scala locale, migliorando così l'efficacia del piano stesso;*
- *il monitoraggio infatti, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.*

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE:

- *il Rapporto Ambientale è stato elaborato in sostanziale coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., sebbene la descrizione del contesto ambientale e le valutazioni condotte abbiano fortemente risentito dei contenuti del Piano d'Ambito, il quale individua i fabbisogni e le tipologie di attività, demandando la programmazione degli interventi puntuali ai singoli Piani d'Ambito distrettuali;*
- *è stato analizzato il contesto programmatico e quello ambientale – territoriale interessato dal Piano, con i limiti derivanti dalla disponibilità di dati inerenti determinate componenti/tematiche nonché della natura e dei contenuti del piano in valutazione;*
- *sono stati individuati e valutati sinteticamente gli scenari e sono stati definiti gli obiettivi e le tipologie di attività del Piano, che, sebbene non individuino gli interventi puntuali, costituiscono il quadro di riferimento per la pianificazione nei singoli distretti, alla quale sono demandati i contenuti di cui alla LR 15/2015;*
- *il piano individua e definisce i fabbisogni afferenti alla gestione della risorsa idrica di propria competenza mentre gli interventi puntuali riportati nel Piano a solo fine ricognitivo sono quelli già previsti da disposizioni nazionali e regionali e da altri strumenti di pianificazione e o programmazione;*
- *nel RA è prevista la predisposizione di un Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA), in cui saranno sintetizzati gli esiti delle attività di monitoraggio svolte, con scadenza biennale, in concomitanza con l'aggiornamento dei dati di Piano previsto ogni due anni;*
- *in sede di consultazione sono state presentate numerose osservazioni in merito a vari aspetti del RA, sulla scorta delle quali l'EIC ha trasmesso le integrazioni, le specifiche e le considerazioni di cui alla nota prot. 17491 del 25.08.2021, che contribuiscono a migliorare il quadro informativo del RA e ad esplicitarne meglio le sinergie con altri piani e con altri sistemi di monitoraggio già previsti a valere su altre disposizioni normative;*
- *l'ARPAC, condividendo l'approccio metodologico adottato, ha ritenuto che nel Rapporto Ambientale siano state fornite idonee indicazioni ai fini della compatibilità ambientale del Piano.*

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- *l'analisi delle incidenze del PdA ha evidenziato un quadro di incertezze dovuto alla natura del piano, che non prevede direttamente interventi o opere specifiche, ma individua risorse*

economiche per le azioni che saranno sviluppate successivamente dai Piani d'Ambito di Distretto; saranno poi questi ultimi a individuare interventi specifici e nuove opere, definendo ubicazione e caratteristiche quali-quantitative che determineranno gli effettivi impatti. Ogni intervento e opera, caratterizzandosi per collocazione geografica, dimensioni e tempi di realizzazione, consumo di risorse naturali, avrà un suo specifico impatto, non prevedibile senza l'acquisizione delle necessarie informazioni di dettaglio;

- *lo studio di incidenza, pertanto, evidenzia in modo generico le possibili incidenze, comprese quelle connesse alla realizzazione delle opere, che derivano direttamente dalla natura delle azioni di piano e dal tipo di interventi/opere che saranno realizzati, e per le determinanti delle azioni, diverse da quelle derivate dai cantieri, in particolare relative all'aumento dell'approvvigionamento idrico (AP1) e al collettamento e trattamento di acque reflue (AP11, AP14 e AP16), individua, anche in questo caso in modo generico, gli habitat e le specie che possono con più probabilità essere soggetti alle incidenze delle attività di piano;*
- *In considerazione tuttavia dell'assenza di interventi puntuali nel piano, l'individuazione generalizzata di specie e habitat che potranno essere interferite dalle attività richiamate nella tabella risulta solo teorica, come d'altronde lo è la stima della significatività della ipotizzata possibile incidenza (per le tipologie AP1, AP11, AP14 e AP16), stimata, per gli habitat, in termini di massima possibile, nell'ipotesi di considerare che le nuove opere interessino, per l'appunto, la quantità di superficie interessata massima possibile, coincidente con l'intera superficie dell'habitat, e per le specie sulla scorta della sensibilità delle stesse alle tipologie di attività. Tali valutazioni, infatti, per giungere ad un risultato ragionevolmente aderente alle situazioni fattuali, non possono prescindere dalle caratteristiche specifiche della singola opera e del contesto ambientale sito specifico sul quale la stessa può incidere.*
- *in definitiva, sono stati individuati due macro tipi di influenza sui sistemi ambientali:*
  - *Interferenza con il regime idrico, derivato dall' azione AP1 relativa all'aumento dell'approvvigionamento idrico; nel caso di nuovi emungimenti o captazioni l'incidenza negativa si verificherebbe in caso di mancato rispetto del Deflusso Ecologico, che al momento non è definito per i fiumi della Campania, mentre per l'utilizzo idropotabile degli invasi, l'incidenza negativa si verificherebbe qualora condizioni di emergenza idrica richiedessero un prelievo tale da diminuire sensibilmente il livello delle acque.*
  - *Interferenza con la qualità delle acque, derivato dalle azioni AP11, AP14 e AP16, che agiscono sulla rete fognaria e di depurazione, migliorando la rete dei collettori e realizzando nuovi impianti capaci di migliorare il livello di depurazione delle acque nella regione, determinando un'incidenza positiva sugli habitat e le specie acquatiche.*
- *lo Studio di Incidenza individua le seguenti misure generali di mitigazione:*
  - *sottoporre a VIncA i progetti degli interventi e le nuove opere che saranno attuati a seguito dell'adozione del PAR e dei PAD;*
  - *per le opere di nuove captazioni o emungimenti rispettare il Deflusso Ecologico dei corsi d'acqua interessati;*
  - *per le opere di utilizzo idropotabile degli invasi, definire (preferibilmente nell'ambito dei PAD o in fase di studio di fattibilità delle opere) il livello minimo delle acque nel bacino ai fini della funzionalità degli habitat e dell'idoneità degli habitat delle specie.*
- *le osservazioni formulate dai diversi soggetti hanno evidenziato alcune carenze, rispetto alle quali l'EIC, nelle considerazioni di cui alla nota nota prot. 17491 del 25.08.2021, ha fornito delle integrazioni (es.osservazioni Regione Lazio, integrazione del sistema di monitoraggio, ecc.) e ha esplicitato le proprie considerazioni;*
- *si ritiene che in ogni caso che la rilevanza delle problematiche relative al Minimo Deflusso Vitale (oggi Deflusso Ecologico) per le sorgenti alte dei fiumi Sabato e Calore Irpino, l'opportunità di fornire indicazioni gestionali utili al mantenimento e al ripristino della vegetazione ripariale e retroripariale nelle aree di pertinenza fluviale, anche per garantire i processi idromorfologici e di autodepurazione ed incrementare la resilienza dei sistemi naturali, la necessità di considerare l'eventuale perdita di connettività ecologica, l'opportunità di specificare e dettagliare la possibile realizzazione di interventi di mitigazione, di tutela e riqualificazione della componente biodiversità interferita negativamente dal piano, la descrizione delle possibili alternative, l'uso*

dell'indicatore PREI-CW (Posidonia Rapid Easy Idex), come previsto nelle Linee Guida ISPRA 148/201 (poi previsto nell'integrazione del monitoraggio del RA proposto dall'EIC in materia di biodiversità e siti Natura 2000), possano più utilmente trovare la necessaria considerazione nlla predisposizione dei Piani d'Ambito distrettuali, il cui livello di dettaglio consentirà una valutazione fattuale quanto meno in termini di habitat e specie potenzialmente interferite dagli interventi proposti come puntualmente individuati;

- *è inoltre auspicabile che in sede di pianificazione d'ambito di distretto si operi per ricercare le necessarie collaborazioni con i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati;*
- *considerata la natura del piano si ritiene che le stime relative alla significatività delle possibili incidenze sulle specie e sugli habitat, anche prioritari, dei siti della rete Natura 2000 teoricamente interessati non possano prescindere dalla localizzazione delle tipologie di opere e dalle caratteristiche delle stesse e che quindi debbano essere condotte sui Piani d'Ambito di distretto, anche per la necessità di valutare le possibili alternative localizzative degli interventi che nel Piano d'Ambito regionale, lo si ribadisce, non sono localizzati puntualmente; ciò anche con riferimento alle disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 5 del DPR 357/1997, che senz'altro non possono trovare applicazione in sede di valutazione di un piano per il quale, per le caratteristiche dello stesso, gli habitat e le specie potenzialmente oggetto di incidenze e la significatività delle potenziali incidenze sono state individuate e valutate come puro esercizio teorico in assenza delle connotazioni fattuali necessarie anche per individuare eventuali misure di compensazione, nel caso di incidenze significative negative per le quali ricorrono i termini di cui alle richiamate disposizioni, che non possono che essere sito specifiche ed intervento specifiche;*
- *è necessario quindi che la valutazione di incidenza venga condotta anche sui Piano d'Ambito distrettuali e poi, conseguentemente, anche sulle singole progettazioni degli interventi che saranno previsti dai suddetti piani a valle della prescritta valutazione e che sono ritenuti potenzialmente in grado di determinare incidenze significative su uno o più siti della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi; nell'ambito di tali valutazioni potranno essere individuate le misure di mitigazione sito e specie specifiche tarate sul differente livello di dettaglio (Piani d'Ambito distrettuali e progettazione dei singoli interventi);*
- *in ogni caso tutte le misure generali di mitigazione individuate nello Studio di incidenza appaiono opportune e necessarie in quanto in grado di orientare, sin dall'attualità, le attività necessarie per la programmazione degli interventi nei Piani d'Ambito distrettuale; a tal proposito si richiama la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";*
- *sarebbe opportuno che il SII del piano, per le relazioni tra le tipologie di opere del Piano d'Ambito regionale, e dei successivi Piani d'Ambito distrettuali, e gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dell'utilizzo della risorsa idrica, valutasse la possibilità di adottare modalità di interfaccia con i sistemi di monitoraggio previsti a valere su altri pertinenti piani, programmi e disposizioni (Piano di Gestione delle Acque Appennino Meridionale, Piano di Gestione delle Acque regionale, Contratti di Fiume, monitoraggio Natura 2000, ecc) atte a fornire informazioni disaggregate sulle correlazioni tra le variabili, la cui conoscenza risulta utile per la fattuale valutazione dei risultati delle azioni di piano nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, e anche al fine di arricchire il quadro informativo ambientale utile ad orientare le scelte delle priorità demandate ai Piani d'Ambito distrettuali;*
- *con note prott. 10159 del 03.05.2021 e 14472 del 05.07.2021 l'EIC ha sollecitato i soggetti gestori dei siti Natura 2000 all'emanazione dei mancanti "sentito";*
- *con nota prot. 7758 del 22/11/2021 il Parco Nazionale del Vesuvio ha trasmesso il proprio sentito, con prescrizioni;*
- *con nota prot. 2398 del 24/11/2021 il Parco Regionale dei Monti Lattari ha trasmesso il proprio sentito, con prescrizioni;*

- *risultano pertanto all'attualità acquisiti i "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 di tutti i soggetti gestori dei siti Natura 2000, nei quali l'espressione favorevole è accompagnata in alcuni casi da prescrizioni di cui è opportuno si tenga conto anche ai fini della sotto ordinata pianificazione dei singoli distretti;*
- *con riferimento al sentito del Parco dei Campi Flegrei, nella nota prot. 22341 del 08/11/2021 l'EIC ha evidenziato, per le motivazioni riportate, che le prescrizioni indicate nel predetto sentito risultano non pertinenti con il livello di dettaglio del Piano d'Ambito e della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza dello stesso, mentre le attività di monitoraggio richiamate o sono riferibili a singoli interventi, non previsti dal piano, o sono riferite ai siti della Rete Natura 2000 e quindi attività di specifica competenza del soggetto gestore;*
- *il quadro prescrittivo del sentito del Parco dei Campi Flegrei appare infatti in parte non pertinente al livello di dettaglio (scala) della Pianificazione d'Ambito ed inoltre richiama adempimenti di monitoraggio che sono riferibili alle competenze del soggetto gestore dei siti o a eventuali singoli interventi che il Piano, a scala regionale, non esplicita;*
- *l'EIC ha comunque affermato che nell'ambito della redazione dei Piani di Distretto dei territori interessati si avrà particolare cura ad indicare elementi attuativi utili a soddisfare quanto segnalato in aderenza allo scopo specifico degli interventi;*
- *il quadro prescrittivo del "sentito del Parco Nazionale del Vesuvio fa riferimento al rispetto delle "misure di compensazione" di cui alla Studio di Incidenza, mentre in realtà lo Studio di Incidenza fa riferimento a "misure di mitigazione";*

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI, CHE:

- *le osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica sono state oggetto di considerazioni puntuali da parte dell'EIC (trasmesse con nota prot. 17491 del 25.08.2021), con l'impegno a recepire i suggerimenti ritenuti condivisibili dei soggetti competenti in materia ambientale e di altri soggetti, anche rimandando alla conseguente pianificazione d'ambito dei distretti, e rilevando l'irricevibilità e l'infondatezza di alcune osservazioni sotto il profilo fattuale e/o procedurale;*
- *per gli argomenti oggetto di osservazioni il proponente ha proposto di modificare il piano o il Rapporto Ambientale o ha fornito puntuali specifiche e/o integrazioni e in ogni caso ha fornito gli opportuni chiarimenti;*
- *si richiama per i contenuti specifici la nota prot. 17491 del 25.08.2021 allegata alla presente proposta di parere;*

RITENUTO CHE:

- *la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza inerente il proposto Piano d'Ambito regionale è stata condotta nel rispetto delle pertinenti disposizioni vigenti; il contesto normativo e procedurale del Piano (art. 149 del Dlgs 152/2006 e LR 15/2015) in relazione alla VAS – VI è stato sufficientemente descritto e individuato;*
- *è opportuno che il Piano d'ambito regionale, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del piano, venga modificato secondo gli impegni assunti dall'EIC nella nota prot. 17491 del 25.08.2021 e secondo le previsioni del parere motivato, e che di tali modifiche se ne dia puntualmente conto nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
- *è opportuno che le proposte modifiche/integrazioni del RA nelle considerazioni del proponente di cui alla nota prot. 17491 del 25.08.2021, siano invece oggetto di puntuali specifiche all'interno della Dichiarazione di Sintesi, considerato che il RA costituisce lo strumento per la consultazione pubblica del piano;*
- *è opportuno che nella Dichiarazione di Sintesi sia riportato uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'EIC alle osservazioni, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che ne tengano conto i successivi Piani d'Ambito distrettuali, suddivise in una parte*

generale a valenza comune e una parte specifica per i singoli distretti, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva pianificazione di dettaglio, anche con riferimento agli interventi (progetti) proposti dai diversi soggetti che hanno partecipato alla consultazione;

- *è necessario garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Piano, nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza e come integrate dall'EIC a seguito delle osservazioni; a tal proposito si richiama la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";*
- *è opportuno prevedere esplicitamente nel Piano che i Piani d'Ambito distrettuali devono essere sottoposti alla VAS integrata con la VIncA;*
- *è opportuno prevedere nel Piano che gli interventi individuati nei Piani d'Ambito distrettuali dovranno essere preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività sia poi riportata nei citati Piani d'Ambito;*
- *in ogni caso è necessario garantire che tali interventi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal proposito è utile richiamare la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";*
- *è opportuno che la rilevanza delle problematiche relative al Minimo Deflusso Vitale (oggi Deflusso Ecologico) per le sorgenti alte dei fiumi Sabato e Calore Irpino, l'opportunità di fornire indicazioni gestionali utili al mantenimento e al ripristino della vegetazione ripariale e retroripariale nelle aree di pertinenza fluviale, anche per garantire i processi idromorfologici e di autodepurazione ed incrementare la resilienza dei sistemi naturali, la necessità di considerare l'eventuale perdita di connettività ecologica, l'opportunità di specificare e dettagliare la possibile realizzazione di interventi di mitigazione, di tutela e riqualificazione della componente biodiversità interferita negativamente dal piano, la descrizione delle possibili alternative, l'uso dell'indicatore PREI-CW (Posidonia Rapid Easy Idex), come previsto nelle Linee Guida ISPRA 148/201 (poi previsto nell'integrazione del monitoraggio del RA proposto dall'EIC in materia di biodiversità e siti Natura 2000), siano considerati ai fini della predisposizione dei Piani d'Ambito distrettuali, il cui livello di dettaglio consentirà una valutazione fattuale, quanto meno in termini di habitat e specie potenzialmente interferite dagli interventi proposti come puntualmente individuati;*
- *è opportuno che vengano rispettate le prescrizioni impartite nei "sentito" dei soggetti gestori dei siti Natura 2000 e si tengano in debito conto le indicazioni in essi riportate, anche ai fini della successiva pianificazione di distretto;*
- *con riferimento al quadro prescrittivo del "sentito" del Parco dei Campi Flegrei, si ritiene che tali prescrizioni debbano essere vagliate in sede di successiva pianificazione di distretto al fine di stabilirne la pertinenza con le azioni del piano di distretto interessato e la competenza in materia;*
- *con riferimento al quadro prescrittivo del "sentito" del Parco del Vesuvio si ritiene opportuno specificare che il riferimento nel predetto sentito alle "misure di compensazione" contenute nello Studio di Incidenza deve essere inteso come riferito alle "misure di mitigazione" riportate nello stesso;*
- *è auspicabile che sin dalle prime fasi della pianificazione d'ambito di distretto si operi per ricercare le necessarie collaborazioni con tutti i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dai singoli piani di distretto;*
- *sarebbe opportuno che il SII del piano, per le relazioni tra le tipologie di opere del Piano d'Ambito regionale, e dei successivi Piani d'Ambito distrettuali, e gli obiettivi generali di*

sostenibilità ambientale dell'utilizzo della risorsa idrica, valutasse la possibilità di adottare modalità di interfaccia con i sistemi di monitoraggio previsti a valere su altri pertinenti piani, programmi e disposizioni (Piano di Gestione delle Acque Appennino Meridionale, Piano di Gestione delle Acque regionale, Contratti di Fiume, monitoraggio Natura 2000, ecc) atte a fornire informazioni disaggregate sulle correlazioni tra le variabili, la cui conoscenza risulta utile per la fattuale valutazione dei risultati delle azioni di piano nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, e anche al fine di arricchire il quadro informativo ambientale utile ad orientare le scelte delle priorità demandate ai Piani d'Ambito distrettuali;

- *è necessario che in sede di Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, nelle misure per il monitoraggio, venga individuata la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;*
- *è opportuno che il Rapporto di Monitoraggio, come già previsto nel RA, sia pubblicato, con la scadenza stabilita, sul sito web dell'EIC nella sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale e messo a disposizione del pubblico in formato aperto;*
- *è opportuno che i documenti di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, compreso il Piano, siano pubblicati sul sito web dell'EIC e messi a disposizione del pubblico in formato aperto;*

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. ***modificare il Piano d'ambito regionale, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del piano, secondo gli impegni assunti dall'EIC nella nota prot. 17491 del 25.08.2021 e secondo le previsioni del presente parere motivato, e dare puntualmente conto si tali modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;***
2. ***considerato che il RA costituisce lo strumento per la consultazione pubblica del piano, le proposte modifiche/integrazioni del RA nelle considerazioni del proponente di cui alla nota prot. 17491 del 25.08.2021 dovranno essere oggetto di puntuali specifiche all'interno della Dichiarazione di Sintesi,;***
3. ***predisporre uno schema riassuntivo, da allegare alla Dichiarazione di Sintesi, di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'EIC alle osservazioni, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che ne tengano conto i successivi Piani d'Ambito distrettuali, suddivise in una parte generale a valenza comune e una parte specifica per i singoli distretti, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva pianificazione di dettaglio, includendo anche il riferimento agli interventi (progetti) proposti dai diversi soggetti che hanno partecipato alla consultazione;***
4. ***garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Piano, nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza e come integrate dall'EIC a seguito delle osservazioni; a tal proposito si richiama la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";***
5. ***prevedere esplicitamente nel Piano che i Piani d'Ambito distrettuali dovranno essere sottoposti alla VAS integrata con la VIncA;***
6. ***prevedere nel Piano che gli interventi individuati nei Piani d'Ambito distrettuali dovranno essere preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni pro tempore disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività siano poi riportati nei citati Piani d'Ambito;***

7. ***garantire in ogni caso che tali interventi puntuali siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione; a tal proposito è utile richiamare la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";***
8. ***considerare, ai fini della predisposizione dei Piani d'Ambito distrettuali, la rilevanza delle problematiche relative al Minimo Deflusso Vitale (oggi Deflusso Ecologico) per le sorgenti alte dei fiumi Sabato e Calore Irpino, l'opportunità di fornire indicazioni gestionali utili al mantenimento e al ripristino della vegetazione ripariale e retroripariale nelle aree di pertinenza fluviale, anche per garantire i processi idromorfologici e di autodepurazione ed incrementare la resilienza dei sistemi naturali, la necessità di considerare l'eventuale perdita di connettività ecologica, l'opportunità di specificare e dettagliare la possibile realizzazione di interventi di mitigazione, di tutela e riqualificazione della componente biodiversità interferita negativamente dai piani di distretto, la descrizione delle possibili alternative, l'uso dell'indicatore PREI-CW (Posidonia Rapid Easy Idex), come previsto nelle Linee Guida ISPRA 148/201 (poi previsto nell'integrazione del monitoraggio del RA proposto dall'EIC in materia di biodiversità e siti Natura 2000);***
9. ***rispettare le prescrizioni impartite nei "sentito" dei soggetti gestori dei siti Natura 2000 e tenere in debito conto le indicazioni in essi riportate, sia nell'attuazione del Piano che ai fini delle pianificazioni di distretto; si specifica che il riferimento nel "sentito" del Parco Nazionale del Vesuvio alle "misure di compensazione" contenute nello Studio di Incidenza deve essere inteso come riferito alle "misure di mitigazione" riportate nello stesso;***
10. ***vagliare il quadro prescrittivo del "sentito" del Parco dei Campi Flegrei in sede di successiva pianificazione di distretto al fine di stabilirne la pertinenza con le azioni di piano e la competenza delle attività eventualmente a farsi;***
11. ***sin dalle prime fasi della pianificazione d'ambito di distretto si operi per ricercare le necessarie collaborazioni con tutti i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dai singoli piani di distretto; tale necessità dovrà essere riportata nello schema sintetico di cui al precedente punto 3.;***
12. ***valutare la possibilità che il SII del piano, per le relazioni tra le tipologie di opere del Piano d'Ambito regionale, e dei successivi Piani d'Ambito distrettuali, e gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dell'utilizzo della risorsa idrica, adotti modalità di interfaccia con i sistemi di monitoraggio previsti a valere su altri pertinenti piani, programmi e disposizioni (Piano di Gestione delle Acque Appennino Meridionale, Piano di Gestione delle Acque regionale, Contratti di Fiume, monitoraggio Natura 2000, ecc) atte a fornire informazioni disaggregate sulle correlazioni tra le variabili, la cui conoscenza risulta utile per la fattuale valutazione dei risultati delle azioni di piano nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, anche al fine di arricchire il quadro informativo ambientale utile ad orientare le scelte delle priorità demandate ai Piani d'Ambito distrettuali;***
13. ***a valle dell'emanazione del presente parere dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt, 15, comma 2, 16, 17 e 18 del Dlgs 152/2006; si evidenzia in particolare che in merito al monitoraggio si dovrà individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la sua realizzazione e gestione;***
14. ***mantenere la sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale nel sito web dell'EIC, nella quale dovranno essere poi effettuate le pubblicazioni dei documenti previste dalle disposizioni già citate al precedente punto 13.;***
15. ***pubblicare i documenti di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, compreso il Piano, nel sito web dell'EIC nella sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale in formato editabile non protetto;***

16. ***pubblicare il Rapporto di Monitoraggio, con la scadenza stabilita nel RA, nel sito web dell'EIC nella sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale in formato editabile non protetto***.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla funzionaria dott.ssa Carotenuto ed in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore che qui si intendono integralmente riportate e trascritte";

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

α. il D.lgs. n. 33/2013;
β. il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
χ. il D.P.G.R. n. 9/2010;
δ. il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
ε. la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
φ. la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
γ. la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
η. la D.G.R.C. n. 683/2010;
ι. la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
φ. la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
κ. la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
λ. la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto funzionario dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/11/2021, relativamente al "*Piano d'ambito su scala regionale di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/06 e all'art. 16 della L.R. n. 15/15*" proposto dall'Ente Idrico Campano con le prescrizioni di seguito riportate:
   1.1 modificare il Piano d'ambito regionale, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del piano, secondo gli impegni assunti dall'EIC nella nota prot. 17491 del 25.08.2021 e secondo le previsioni del presente parere motivato, e dare puntualmente conto si tali modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;
   1.2 considerato che il RA costituisce lo strumento per la consultazione pubblica del piano, le proposte modifiche/integrazioni del RA nelle considerazioni del proponente di cui alla nota prot. 17491 del 25.08.2021 dovranno essere oggetto di puntuali specifiche all'interno della Dichiarazione di Sintesi;
   1.3 predisporre uno schema riassuntivo, da allegare alla Dichiarazione di Sintesi, di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'EIC alle osservazioni, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che ne tengano conto i successivi Piani d'Ambito distrettuali, suddivise in una parte generale a valenza

comune e una parte specifica per i singoli distretti, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva pianificazione di dettaglio, includendo anche il riferimento agli interventi (progetti) proposti dai diversi soggetti che hanno partecipato alla consultazione;

1.4 garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Piano, nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza e come integrate dall'EIC a seguito delle osservazioni; a tal proposito si richiama la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "*Adozione di una "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale*";

1.5 prevedere esplicitamente nel Piano che i Piani d'Ambito distrettuali dovranno essere sottoposti alla VAS integrata con la VIncA;

1.6 prevedere nel Piano che gli interventi individuati nei Piani d'Ambito distrettuali dovranno essere preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni pro tempore disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività siano poi riportati nei citati Piani d'Ambito;

1.7 garantire in ogni caso che tali interventi puntuali siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione; a tal proposito è utile richiamare la Delibera n. 2 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "*Adozione di una "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale*";

1.8 considerare, ai fini della predisposizione dei Piani d'Ambito distrettuali, la rilevanza delle problematiche relative al Minimo Deflusso Vitale (oggi Deflusso Ecologico) per le sorgenti alte dei fiumi Sabato e Calore Irpino, l'opportunità di fornire indicazioni gestionali utili al mantenimento e al ripristino della vegetazione ripariale e retroripariale nelle aree di pertinenza fluviale, anche per garantire i processi idromorfologici e di autodepurazione ed incrementare la resilienza dei sistemi naturali, la necessità di considerare l'eventuale perdita di connettività ecologica, l'opportunità di specificare e dettagliare la possibile realizzazione di interventi di mitigazione, di tutela e riqualificazione della componente biodiversità interferita negativamente dai piani di distretto, la descrizione delle possibili alternative, l'uso dell'indicatore PREI-CW (Posidonia Rapid Easy Idex), come previsto nelle Linee Guida ISPRA 148/201 (poi previsto nell'integrazione del monitoraggio del RA proposto dall'EIC in materia di biodiversità e siti Natura 2000);

1.9 rispettare le prescrizioni impartite nei "sentito" dei soggetti gestori dei siti Natura 2000 e tenere in debito conto le indicazioni in essi riportate, sia nell'attuazione del Piano che ai fini delle pianificazioni di distretto; si specifica che il riferimento nel "sentito" del Parco Nazionale del Vesuvio alle "misure di compensazione" contenute nello Studio di Incidenza deve essere inteso come riferito alle "misure di mitigazione" riportate nello stesso;

1.10 vagliare il quadro prescrittivo del "sentito" del Parco dei Campi Flegrei in sede di successiva pianificazione di distretto al fine di stabilirne la pertinenza con le azioni di piano e la competenza delle attività eventualmente a farsi;

1.11 sin dalle prime fasi della pianificazione d'ambito di distretto si operi per ricercare le necessarie collaborazioni con tutti i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dai singoli piani di distretto; tale necessità dovrà essere riportata nello schema sintetico di cui al precedente punto 3.;

1.12 valutare la possibilità che il SII del piano, per le relazioni tra le tipologie di opere del Piano d'Ambito regionale, e dei successivi Piani d'Ambito distrettuali, e gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dell'utilizzo della risorsa idrica, adotti modalità di interfaccia con i sistemi di monitoraggio previsti a valere su altri pertinenti piani, programmi e disposizioni (Piano di Gestione delle Acque Appennino Meridionale, Piano di Gestione delle Acque regionale, Contratti di Fiume, monitoraggio Natura 2000, ecc.) atte a fornire informazioni disaggregate sulle correlazioni tra le variabili, la cui conoscenza risulta utile per la fattuale valutazione dei risultati delle azioni di piano nel perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei stabiliti dalla Direttiva

2000/60/CE, anche al fine di arricchire il quadro informativo ambientale utile ad orientare le scelte delle priorità demandate ai Piani d'Ambito distrettuali;

1.13 a valle dell'emanazione del presente parere dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del Dlgs 152/2006; si evidenzia in particolare che in merito al monitoraggio si dovrà individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la sua realizzazione e gestione;

1.14 mantenere la sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale nel sito web dell'EIC, nella quale dovranno essere poi effettuate le pubblicazioni dei documenti previste dalle disposizioni già citate al precedente punto 13.;

1.15 pubblicare i documenti di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, compreso il Piano, nel sito web dell'EIC nella sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale in formato editabile non protetto;

1.16 pubblicare il Rapporto di Monitoraggio, con la scadenza stabilita nel RA, nel sito web dell'EIC nella sezione dedicata al Piano d'Ambito distrettuale in formato editabile non protetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta all'approvazione finale del piano dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e garantire l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nel presente parere motivato. Eventuali future varianti di piano dovranno essere sottoposte al vaglio dell'Autorità competente in materia di VAS al fine di stabilire la necessità di una nuova valutazione.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Ente Idrico Campano;
   4.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 469 del 06/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E AGLI ANIMALI - TRASPARENZA E TRACCIABILITA' DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA - INTEGRAZIONI.

LA DIRETTRICE

VISTI:

1) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.
2) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
3) il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.
4) il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
5) il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
6) il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.
7) il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

CONSIDERATO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3 e con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
b) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2 e con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
d) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0 e con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
e) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1 e con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

f) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0 e con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
g) con successiva Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 6.1 e con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
h) con successiva Decisione C (2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1 e con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
i) con successiva Decisione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1 e con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

VISTI:

a) la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP), quale codice identificativo dell'unità elementare progetto d'investimento pubblico al fine di permettere la rilevazione dei dati per il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), ai sensi dell'art.11 della L.n.3/2003 e s.m.i.;
b) l'Art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, che al co.5 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce che *gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP);*
c) la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017-Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1° gennaio 2019;
d) le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità delle spese, giustificativi di spesa e di pagamento ai fini del rimborso a carico del FEASR, emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020;
e) le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020, emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, successivamente emendate nella seduta del 5 novembre 2020, con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica, al paragrafo 3.17, prevedono che "*Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari".* A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "*PSR…Tipo di operazione…. bando di cui alla Delibera…n. domanda*..."
f) Ai sensi delle suddette Linee Guida, tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le

fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg(UE) 1305/2013).

g) le Disposizioni Attuative Generali "Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", che anche nell'ultima versione 3.2 del 30/12/2020, confermano (in linea con le previsioni dell'Art.25 Legge 23 giugno 2014, n. 89) l'obbligatorietà del CUP in fattura: ai fini "...*del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate...*" di "*riportare il CUP e, quando applicabile il CIG...*"

RILEVATO che:

a) la Circolare n. 13/E 2 luglio 2018 - Agenzia dell'Entrate " *vista la natura del documento elettronico transitato tramite SdI – di per se non modificabile e, quindi, non integrabile – che la numerazione della fattura a qualsiasi altra integrazione della stessa possa essere effettuata secondo le modalità già ritenute idonee in precedenza (cfr. risoluzione n. 46 /E del 10/05/2017) ossia predisponendo un altro documento da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della stessa*"

b) l'interpello n. 436 del 28/10/2019 Agenzia dell'Entrate "*il codice identificativo di gara è necessario al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ….. ma l'omissione in fattura di elementi che non pregiudicano la validità fiscale della stessa (CIG errato o mancante) può essere sanato mediante l'invio di un nuovo documento utile ad integrare i dati mancanti nel documento originario*"

c) l'interpello n. 439 del 05/10/2020 Agenzia dell'Entrate: "*Secondo quanto già indicato nella circolare n. 13/E del 2018, … nell'ipotesi … in cui vi è una fattura elettronica veicolata tramite SdI, a fronte dell'immodificabilità della stessa, il cessionario/committente può – senza procedere alla sua materializzazione analogica e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa – inviare tale documento allo SdI, … così da ridurre gli oneri di consultazione e conservazione*."

RITENUTO che:

a) per le fatture cartacee emesse prima dell'entrata in vigore dell'obbligo della Fatturazione Elettronica e per quelle che continuano a essere emesse in forma analogica in virtù di deroghe normative (soggetti forfettari), la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni consiste nell'apposizione di timbro indelebile di "annullamento" riportante l'indicazione del progetto di riferimento.

b) la modalità di annullamento delle fatture non è applicabile alle Fatture Elettroniche per le quali è necessario che sia già la stessa fattura a contenere il CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda per una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, e altra scrittura equipollente quale, a titolo indicativo la seguente: *PSR Tipo di operazione.... bando di cui alla Delibera...n. domanda…*".

c) sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità,

d) di dover dettagliare, disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa ed in particolare di fatture elettroniche emesse incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, fermo restando tutti gli altri requisiti per l'ammissibilità delle spese previsti dagli Avvisi Pubblici e dalle conseguenti disposizioni procedurali; di seguito si elencano tali fattispecie:
   - Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP;
   - Fatture elettroniche emesse nel periodo 01.01.2019 – 31.12.2020 per investimenti effettuati dopo il rilascio della concessione e relativo CUP;
   - Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP;
   - Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. al fine di assicurare l'omogeneità dei procedimenti amministrativi relativi alla rendicontazione e al riconoscimento della spesa delle domande di pagamento per le misure non connesse alle superfici e agli animali, in coerenza con quanto disposto dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020 del MiPAAF, si forniscono le seguenti ulteriori disposizioni:
   a) le fatture elettroniche emesse fino al 31 dicembre 2020 e quindi nel periodo 01/01/2019 -31/12/2020, qualora prive di CUP o della predetta scrittura equipollente dovranno essere regolarizzate per garantirne la tracciabilità, pena la non ammissibilità delle spese da esse documentate e la conseguente esclusione della corrispondente spesa dal contributo erogato;
   b) Il mancato riconoscimento delle suddette spese potrà essere ulteriormente sanzionato con l'applicazione delle penalità previste dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014;
   c) qualora gli Avvisi Pubblici prevedano l'impegno alla realizzazione di una determinata percentuale dell'investimento finanziato con il provvedimento di concessione, l'eventuale non ammissibilità delle suddette spese sarà presa in considerazione per la verifica dello stesso impegno;
   d) la regolarizzazione delle fatture elettroniche dovrà essere effettuata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate n. 13/E/2018 richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E del 2019 par. 6.2, in modo da assicurare la tracciabilità dei pagamenti mediante il collegamento univoco con la fattura da regolarizzare, la non modificabilità dei documenti ed il controllo necessario ad escludere il rischio di doppio finanziamento. Tale modalità viene adottata nelle more della istituzione, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di uno specifico

codice/causale da utilizzare per la mera modifica/integrazione della parte descrittiva della fattura elettronica.

e) In sede di rendicontazione delle fatture elettroniche, la domanda di pagamento, oltre che dalla documentazione richiesta dagli atti amministrativi di riferimento, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
   i. file in formato xml.p7m o xml della fattura elettronica da regolarizzare;
   ii. file in formato xml.p7m o xml, oltre che pdf, del documento integrativo della fattura elettronica da regolarizzare, che dovrà contenere i dati necessari per l'integrazione (CUP o scrittura equipollente + estremi della fattura di riferimento);
   iii. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 e dell'art. 76 del DPR 445/2000, e firmata dal beneficiario, in cui lo stesso dichiara il CUP o l'indicazione equipollente relativi alla fattura elettronica sprovvista, e si impegna a non presentare ad alcuna Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa, al fine di ottenere ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili.

f) ai fini della produzione del documento integrativo:
   i. il cessionario/committente dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all'integrazione *reverse charge* interno selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la scrittura equipollente, qualora prevista nei provvedimenti della misura/sottomisura/operazione di riferimento e nel campo relativo al CUP e/o al CIG dovrà apportare l'indicazione. Tuttavia, sono considerate valide, anche le integrazioni effettuate con i codici TD01 (fattura) e TD20 (autofattura per la regolarizzazione e integrazione delle fatture ex art. 6 co, 8 e 9 bis D.lgs n. 471/97 o art. 46 co. 5 D.L. n. 331/93) ove già utilizzate per la regolarizzazione entro la data di pubblicazione del presente provvedimento;
   ii. l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli altri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione dovrà riportare nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).

g) Nel caso in cui la domanda di pagamento sia stata già presentata:
   i. se la documentazione integrativa prevista dal presente provvedimento venga prodotta in maniera volontaria dal beneficiario, dovrà essere inviata all'indirizzo PEC del relativo ufficio istruttore;
   ii. se la regolarizzazione avvenga su richiesta dell'Ufficio che ne cura l'istruttoria amministrativa, la documentazione integrativa prevista ai punti precedenti dovrà essere prodotta nell'ambito e nei termini delle procedure ex art. 10 bis Legge 241/90 (partecipazione al procedimento amministrativo), mediante trasmissione all'indirizzo PEC dell'ufficio istruttore richiedente;

h) Tutte le fatture elettroniche regolarizzabili ma non regolarizzate secondo le modalità e nei termini sopra esposti non saranno considerate ammissibili ai fini della correttezza e conformità di rendicontazione delle spese, con la conseguente esclusione della corrispondente spesa dal sostegno richiesto.

2. di incaricare la UOD 50.07.20 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale";
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;
5. di stabilire che la pubblicazione nel BURC del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Campania;
6. di trasmettere il presente decreto:
   7.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   7.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   7.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   7.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   7.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   7.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   7.7. al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 542 del 09/12/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014-2020 - T.I. 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari" - DRD n. 239 del 24.07.2018. Autorizzazione al dirigente della UOD "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" all'emissione della D.I.C.A. di concessione del finanziamento nei confronti del Consorzio di Bonifica di Paestum

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO:

a) che con Decisione del 16 novembre 2021 la Commissione europea ha adottato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 10.1;

b) che con DGR n. 522 del 23.01.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR, versione 10.1 da parte della Commissione Europea;

c) che con DRD n. 352 del 30.12.2020 sono state aggiornate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.2";

d) che con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

e) che con DRD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali n. 239 del 24.07.2018, pubblicato sul BURC n. 52 del 30.07.2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4, sottomisura 4.3 - **Tipologia di intervento 4.3.2 "***Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari*", rettificato con i DD.DD n. 380 del 01.10.2018, n. 448 del 28.11.2018, n. 460 del 19.12.2018*;*

PREMESSO, ALTRESI':

a) che con DRD dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 n. 219 del 15.10.2020, è stata approvata la Graduatoria regionale Tipologia di intervento 4.3.2;

b) che l'allegato A1 (domande ammissibili) della suddetta graduatoria, si compone di quattro istanze ammissibili delle quali solo le prime tre finanziabili, mentre la quarta domanda di sostegno (I.D. 94250044610), presentata dal beneficiario Consorzio di Bonifica di Paestum, è risultata ammissibile ma non finanziabile per la parziale carenza delle risorse disponibili nel budget della tipologia di intervento 4.3.2;

RILEVATO che,

a) la Commissione europea, con Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021, ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1, del valore complessivo di € 2.414.102.971,33 di cui € 1.473.470.148,61 in quota FEASR;

b) con delibera della Giunta Regionale della Campania, n. 522 del 23.11.2021 ha preso atto della Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019- ver. 10.1 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali il sollecito espletamento degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti atte a garantire la corretta gestione del Programma così come modificato;

c) la modifica del predetto Programma di Sviluppo Rurale ha, tra l'altro, incrementato il budget finanziario della Tipologia di intervento 4.3.2 e, pertanto, ora consente il finanziamento anche dell'unica domanda di sostegno, della graduatoria unica regionale ammissibile ma non finanziabile per parziale carenza delle risorse economiche, presentata dal Consorzio di Bonifica di Paestum. La domanda in parola risulta classificata al quarto posto dell'Allegato A1 al DRD n. 219 del 15.10.2020 e figura, inoltre, riportata, quale unica riga, nell'Allegato A2 "*Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando*";

RITENUTO pertanto necessario, per effetto delle risorse aggiuntive che hanno incrementato il budget della T.I. 4.3.2 "*Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari*" del PSR Campania 2014-2020, poter autorizzare il dirigente della UOD "*Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti*" competente per territorio, ad emettere la D.I.C.A. di concessione del finanziamento nei confronti del Consorzio di Bonifica di Paestum, per la domanda di sostegno I.D. n. 94250044610, posizionata al quarto posto dell'Allegato A1 (graduatoria delle domande ammissibili) al Decreto Regionale Dirigenziale n. 219 del 15.10.2020 di approvazione della graduatoria unica regionale della tipologia di intervento 4.3.2;

VISTO

a) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;

b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4, sottomisura 4.3 "*Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura*" - **Tipologia di intervento 4.3.2 "***Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari*" di cui al bando emanato con DD n. 239 del 24.07.2018 e ss.mm.ii.:

1) di autorizzare il dirigente della UOD "*Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti*", competente per territorio all'attuazione della T.I. 4.3.2, all'emissione della D.I.C.A. di concessione del finanziamento nei confronti del Consorzio di Bonifica di Paestum per la domanda di sostegno I.D. n. 94250044610, posizionata al quarto posto dell'Allegato A1 (graduatoria delle domande ammissibili) al decreto regionale dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, n. 219 del 15.10.2020;

2) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

3) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

4) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederà la UOD "*Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti*" come da nota prot. 485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;

5) di trasmettere il presente decreto:
   5.1 ai Dirigenti delle UOD 50.07.15, 50.07.17, 50.07.26;
   5.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.3.2;
   5.3 al BURC per la pubblicazione;
   5.4 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   5.5 allo STAFF 50.07.93 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   5.6 alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;

Passari

Documento
firmato da:
MARIA PASSARI
09.12.2021
10:54:24 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 419 del 02/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO REGIONALE 11 FEBBRAIO 2010 N. 4 REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DENUNCIA DEI LAVORI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA ADEMPIMENTI DI CUI ALL' ART. 13 APPROVAZIONE MODULISTICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico nella Regione Campania è disciplinato dalla L.R. n. 9 del 07.01.1983 - *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* - e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 - *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania* - approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 23 del 11.02.2010;

b) che lo Staff. 50.18.91-Staff - Funzioni di supporto tec*nico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti- svolge, tra l'altr*o, i compiti relativi all' Attuazione L.R. 9/1983 e ss.mm. e ii., normativa tecnica per le costruzioni e predisposizione di relative direttive e circolari, funzioni amministrative per il raccordo delle competenze trasferite agli enti locali;

c) che, il Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto ha emanato il Regolamento regionale 27 luglio 2020, n. 9. "Modifiche al Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)", pubblicato sul B.U.R.C. N° 154 del 27.07.2020;

d) che, con D.D. n° 362 del 05.08.2020 è stata approvata la modulistica ai sensi dell' art. 13 del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 (Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)" e ss. mm. ii., successivamente modificata con i D.D. n° 399 del 24.09.2020 e D.D. 287 del 14.07.2021.

CONSIDERATO :

a) che, l'art. 13 del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4" così come modificato dal Regolamento regionale 27 luglio 2020, n. 9 prevede, tra l'altro, che con proprio decreto il Dirigente preposto al coordinamento degli Uffici del Genio civile, Staff 50.18.91, predispone:

- *i modelli dell'istanza di Denuncia dei lavori e delle asseverazioni e dichiarazioni di cui all'articolo 2;*
- *tutto quant'altro necessario ai fini dell'attuazione della legge regionale n. 9/1983 e del presente regolamento." ;*

b) che con Decreto Dirigenziale n 110 del 31.03.2021. della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, è stato approvato il progetto con gli di atti di gara per il Servizio di Attivazione, Gestione, Hosting e Manutenzione del Portale Regionale del Sistema Informativo della sismica in Regione Campania - S.I.smi.C.A-", di seguito rimodulato con il Decreto Dirigenziale n 133 dell' 8/04/2021 con il quale è stato anche conferito all'Ufficio Grandi Opere-UOD Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture Progettazione, l'incarico di espletare la procedura di gara Aperta sopra soglia comunitaria per l'Affidamento del Servizio;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 472 del 16/07/2021 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata disposta l'aggiudicazione della procedura di gara di cui sopra al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), costituito dalle società G.p.I. S.p.A.(mandataria), Argentea S.R.L.(mandante) e PAESIT s.r.l.(mandante) e con successiva nota prot. n. 0438757 del 3/09/2021 è stata comunicata l'intervenuta efficacia del predetto' affidamento;

d) che, in data 26 ottobre 2021, innanzi al Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, è stato stipulato il contratto Rep. 14650;

e) che, con verbale redatto in data 09.11.2021, prot. 562227 del 12-11-2021 è stato dato l'avvio all'esecuzione del progetto.

RILEVATO:

a) che, il "Servizio di Attivazione, Gestione, Hosting e Manutenzione del Portale Regionale del Sistema Informativo della sismica in Regione Campania" prevede l'inoltro delle Denunce dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L.R. n° 9/83 e ss.mm.ii. e relative istanze connesse alle stesse mediante il Portale S.I.smi.CA..

b) che, per le finalità di cui al punto precedente, è necessario modificare la modulistica, approvata

con i decreti richiamati in premessa, attualmente utilizzata per l' inoltro delle Denunce dei lavori e di tutti gli atti connessi alle stesse.

PRESO ATTO:

a) che il Portale S.I.smi.CA. è in funzione dal 17.11.2021, in versione test, per l'avvio della registrazione e identificazione degli utenti tramite identità digitale e per le prove di caricamento guidato della documentazione con creazione del fascicolo dell'intervento;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all' approvazione di una nuova modulistica, in sostituzioni di quella vigente approvata con il D.D. n° D.D. n° 362 del 05.08.2020 e successivamente modificata con i D.D. n° 399 del 24.09.2020 e D.D. 287 del 14.07.2021, al fine di consentire l'inoltro delle Denunce dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L.R. n° 9/83 e ss.mm.ii. e relative istanze connesse alle stesse mediante il Portale S.I.smi.CA.;

b) di dover procedere, pertanto, all' approvazione, in sostituzione di quella in vigore, della nuova modulistica di cui all' art. 13, comma 1 lettera a) del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 e ss. mm. ii., di seguito riportata:

1. ALL001_Procura speciale sottoscrizione presentazione pratica digitale
2. ALL002_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU NUOVA COSTRUZIONE
3. ALL003_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU COSTRUZIONE ESISTENTE
4. ASS001_Asseverazione progettista architettonico
5. ASS002_Asseverazione progettista strutturale
6. ASS003_Asseverazione del geologo
7. ASS004_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
8. ASS005_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
9. ASS006_Dichiarazione e denuncia del costruttore
10. ASS007_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
11. ASS008_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
12. ASS009_Asseverazione progettista architettonico
13. ASS010_Asseverazione progettista strutturale
14. ASS011_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
15. ASS012_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
16. ASS013_Dichiarazione e denuncia del costruttore
17. ASS014_Asseverazione progettista strutturale
18. ASS015_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
19. ASS016_Asseverazione progettista architettonico
20. ASS017_Asseverazione progettista strutturale
21. ASS018_Asseverazione del geologo
22. ASS019_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
23. ASS020_Dichiarazione e denuncia del costruttore
24. ASS021_Dimissioni del Direttore Lavori
25. ASS022_Dimissioni del Collaudatore
26. ASS023_Dimissioni del Costruttore
27. ASS024_Asseverazione progettista architettonico
28. ASS025_Asseverazione del geologo
29. ASS026_Asseverazione progettista architettonico
30. ASS027_Asseverazione progettista strutturale
31. ASS028_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
32. ASS029_Asseverazione progettista architettonico
33. ASS030_Asseverazione progettista strutturale
34. ASS031_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
35. ASS032_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore

36. ASS033_Asseverazione progettista strutturale
37. ASS034_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
38. ASS035_Asseverazione progettista strutturale
39. ASS036_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
40. ASS037_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
41. ASS038_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
42. ASS040_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
43. MOD001_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
44. MOD002_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti in sopraelevazione
45. MOD003_Denuncia per autorizzazione sismica per sanatorie
46. MOD004_Denuncia per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali
47. MOD005_Denuncia per attestazione interventi di minore rilevanza
48. MOD006_Denuncia dei lavori privi di rilevanza
49. MOD007_Denuncia per deposito sismico
50. MOD008_Nuova nomina Direttore Lavori Collaudatore Costruttore
51. MOD009_Dichiarazione di revoca dell'incarico del direttore lavori e nuova nomina
52. MOD010_Dichiarazione di revoca dell'incarico di collaudatore e nuova nomina
53. MOD011_Dichiarazione di revoca dell'incarico di costruttore e nuova nomina
54. MOD012_Nomina del Direttori Lavori Collaudatore Costruttore
55. MOD013_Denuncia per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
56. MOD014_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
57. MOD015_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per sanatorie
58. MOD016_Denuncia in variante per attestazione interventi di minore rilevanza
59. MOD017_Denuncia in variante per deposito sismico
60. MOD018_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali
61. MOD019_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
62. MOD020_Denuncia in variante dei lavori privi di rilevanza;

il tutto allegato al presente atto - ALLEGATO “A”-;

c) di dover stabilire che la modulistica approvata con il presente decreto sarà vigente, in modalità on-line nonché cartacea in caso di periodo transitorio, dal giorno 09.12.2021, in sostituzione di quella attualmente in uso.

VISTO:

a) il D.P.R. 380/01;
b) la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
c) Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 e ss. mm. ii.

Alla stregua dell’istruttoria, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della espressa attestazione di regolarità resa dal Dirigente dell’ Ufficio di Staff 91-Funzioni di supporto tecnico operativo della D.G . 18-LL.PP. e Protezione civile, e di assenza del conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, ai sensi dell’ art. 6 bis della Legge 241/90, integrata dalla L. 190/2012,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1 **di approvare,** in sostituzione di quella in vigore, la nuova modulistica di cui all’ art. 13, comma 1 lettera a) del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 e ss. mm. ii., di seguito riportata: :

1.1 ALL001_Procura speciale sottoscrizione presentazione pratica digitale
1.2 ALL002_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU NUOVA COSTRUZIONE
1.3 ALL003_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU COSTRUZIONE ESISTENTE
1.4 ASS001_Asseverazione progettista architettonico

1.5 ASS002_Asseverazione progettista strutturale
1.6 ASS003_Asseverazione del geologo
1.7 ASS004_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.8 ASS005_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.9 ASS006_Dichiarazione e denuncia del costruttore
1.10 ASS007_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.11 ASS008_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.12 ASS009_Asseverazione progettista architettonico
1.13 ASS010_Asseverazione progettista strutturale
1.14 ASS011_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.15 ASS012_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.16 ASS013_Dichiarazione e denuncia del costruttore
1.17 ASS014_Asseverazione progettista strutturale
1.18 ASS015_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.19 ASS016_Asseverazione progettista architettonico
1.20 ASS017_Asseverazione progettista strutturale
1.21 ASS018_Asseverazione del geologo
1.22 ASS019_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.23 ASS020_Dichiarazione e denuncia del costruttore
1.24 ASS021_Dimissioni del Direttore Lavori
1.25 ASS022_Dimissioni del Collaudatore
1.26 ASS023_Dimissioni del Costruttore
1.27 ASS024_Asseverazione progettista architettonico
1.28 ASS025_Asseverazione del geologo
1.29 ASS026_Asseverazione progettista architettonico
1.30 ASS027_Asseverazione progettista strutturale
1.31 ASS028_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.32 ASS029_Asseverazione progettista architettonico
1.33 ASS030_Asseverazione progettista strutturale
1.34 ASS031_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.35 ASS032_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.36 ASS033_Asseverazione progettista strutturale
1.37 ASS034_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.38 ASS035_Asseverazione progettista strutturale
1.39 ASS036_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
1.40 ASS037_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.41 ASS038_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.42 ASS040_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
1.43 MOD001_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
1.44 MOD002_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti in sopraelevazione
1.45 MOD003_Denuncia per autorizzazione sismica per sanatorie;
1.46 MOD004_Denuncia per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali;
1.47 MOD005_Denuncia per attestazione interventi di minore rilevanza
1.48 MOD006_Denuncia dei lavori privi di rilevanza
1.49 MOD007_Denuncia per deposito sismico
1.50 MOD008_Nuova nomina Direttore Lavori Collaudatore Costruttore
1.51 MOD009_Dichiarazione di revoca dell'incarico del direttore lavori e nuova nomina
1.52 MOD010_Dichiarazione di revoca dell'incarico di collaudatore e nuova nomina
1.53 MOD011_Dichiarazione di revoca dell'incarico di costruttore e nuova nomina

1.54 MOD012_Nomina del Direttori Lavori Collaudatore Costruttore
1.55 MOD013_Denuncia per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
1.56 MOD014_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
1.57 MOD015_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per sanatorie
1.58 MOD016_Denuncia in variante per attestazione interventi di minore rilevanza
1.59 MOD017_Denuncia in variante per deposito sismico
1.60 MOD018_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali
1.61 MOD019_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
1.62 MOD020_Denuncia in variante dei lavori privi di rilevanza

il tutto allegato al presente atto - ALLEGATO "A"-;

2 **stabilire** che la modulistica approvata con il presente decreto sarà vigente, in modalità on-line nonché cartacea, in caso di periodo transitorio, dal giorno 09.12.2021, in sostituzione di quella attualmente in uso;

3 **di inviare** copia del presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale 50-18-00 Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- alla UOD 50 18 03 Genio Civile di Avellino– Presidio protezione civile;
- alla UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento– Presidio protezione civile;
- alla UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta – Presidio protezione civile;
- alla UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli– Presidio protezione civile;
- alla UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno– Presidio protezione civile;
- alla UOD 50 18 08 Genio Civile di Ariana Irpino – Presidio protezione civile;
- Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, ai sensi della circolare
- 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019;
- all' Ufficio competente **per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Regione Campania, nella sezione "Casa di Vetro";**
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATO “A”

Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4-Regolamento per l'espletamento delle attività di Denuncia dei Lavori, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania-Adempimenti di cui all’ Art. 13-Approvazione modulistica.

ELENCO MODELLI :

1. ALL001_Procura speciale sottoscrizione presentazione pratica digitale
2. ALL002_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU NUOVA COSTRUZIONE
3. ALL003_Relazione Tecnica Asseverata del collaudatore SU COSTRUZIONE ESISTENTE
4. ASS001_Asseverazione progettista architettonico
5. ASS002_Asseverazione progettista strutturale
6. ASS003_Asseverazione del geologo
7. ASS004_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
8. ASS005_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
9. ASS006_Dichiarazione e denuncia del costruttore
10. ASS007_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
11. ASS008_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
12. ASS009_Asseverazione progettista architettonico
13. ASS010_Asseverazione progettista strutturale
14. ASS011_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
15. ASS012_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
16. ASS013_Dichiarazione e denuncia del costruttore
17. ASS014_Asseverazione progettista strutturale
18. ASS015_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
19. ASS016_Asseverazione progettista architettonico
20. ASS017_Asseverazione progettista strutturale
21. ASS018_Asseverazione del geologo
22. ASS019_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
23. ASS020_Dichiarazione e denuncia del costruttore
24. ASS021_Dimissioni del Direttore Lavori
25. ASS022_Dimissioni del Collaudatore
26. ASS023_Dimissioni del Costruttore
27. ASS024_Asseverazione progettista architettonico
28. ASS025_Asseverazione del geologo
29. ASS026_Asseverazione progettista architettonico

fonte: http://burc.regione.campania.it

30. ASS027_Asseverazione progettista strutturale
31. ASS028_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
32. ASS029_Asseverazione progettista architettonico
33. ASS030_Asseverazione progettista strutturale
34. ASS031_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
35. ASS032_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
36. ASS033_Asseverazione progettista strutturale
37. ASS034_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
38. ASS035_Asseverazione progettista strutturale
39. ASS036_Dichiarazione di accettazione incarico del direttore dei lavori
40. ASS037_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
41. ASS038_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
42. ASS040_Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
43. MOD001_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
44. MOD002_Denuncia per autorizzazione sismica per interventi rilevanti in sopraelevazione
45. MOD003_Denuncia per autorizzazione sismica per sanatorie
46. MOD004_Denuncia per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali
47. MOD005_Denuncia per attestazione interventi di minore rilevanza
48. MOD006_Denuncia dei lavori privi di rilevanza
49. MOD007_Denuncia per deposito sismico
50. MOD008_Nuova nomina Direttore Lavori Collaudatore Costruttore
51. MOD009_Dichiarazione di revoca dell'incarico del direttore lavori e nuova nomina
52. MOD010_Dichiarazione di revoca dell'incarico di collaudatore e nuova nomina
53. MOD011_Dichiarazione di revoca dell'incarico di costruttore e nuova nomina
54. MOD012_Nomina del Direttori Lavori Collaudatore Costruttore
55. MOD013_Denuncia per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
56. MOD014_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per interventi rilevanti
57. MOD015_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per sanatorie
58. MOD016_Denuncia in variante per attestazione interventi di minore rilevanza
59. MOD017_Denuncia in variante per deposito sismico
60. MOD018_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per edifici pubblici strategici e per opere infrastrutturali
61. MOD019_Denuncia in variante per autorizzazione sismica per infrastrutture stradali
62. MOD020_Denuncia in variante dei lavori privi di rilevanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA SPECIALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E/O PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE PRATICHE AL PORTALE *S.I.smi.C.A.*

(*ai sensi dell'art. 1392 c.c.*)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL/I SOTTOSCRITTO/I

COMMITTENTE/I

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

DICHIARA/NO di CONFERIRE

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

procura speciale quale delega allo svolgimento delle seguenti operazioni:

☐ sottoscrizione digitale
☐ presentazione telematica S.I.smi.C.A.
☐ Per le comunicazioni provenienti da S.I.smi.CA. tramite l'indirizzo di posta elettronica del procuratore (nel solo caso in cui il richiedente sia sprovvisto di posta elettronica certificata
a:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

DICHIARA/NO altresì

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in relazione alla Denuncia dei Lavori presentata:

- la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte;
- che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto che provvede alla trasmissione telematica a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali;
- che la procura speciale si estinguerà con il compimento degli atti inerenti il procedimento sopra descritto.

IL PROCURATORE SPECIALE

Consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A

- di agire in rappresentanza del/i Committente/i che ha/hanno apposto la propria firma autografa nel presente documento;
- che le copie informatiche dei documenti allegati alla succitata Denuncia dei Lavori corrispondono ai documenti originali o a copia informatica consegnati dal/i Committente/i per l'espletamento e gli adempimenti della pratica;
- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del proprio studio/ufficio;
- che tali documenti soddisfano a tutti gli effetti di legge gli obblighi di conservazione dei documenti previsti dalla legislazione vigente e che saranno esibiti a richiesta per eventuali verifiche.

Luogo e data

Il procuratore speciale

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI #GENIO_CIVILE#

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA DEL COLLAUDATORE PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO NUOVE COSTRUZIONI

(*art. 5 L.R. 9/1983 e ss.mm.ii.***)**

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: C.A.P.
Lavori di:
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:
nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71; la L.64/74, le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 (nel prosieguo: D.M.2008) e relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009 (nel prosieguo: Circ.617), l' Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 (nel prosieguo: D.M.2018) e relativa circolare esplicativa n. 7 C.S.LL.PP. del 21 Gennaio 2019 (nel prosieguo: Circ.7), di riferimento per i lavori in oggetto;
consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale con riferimento ai lavori in epigrafe,

ASSEVERA

1. di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia non sono, per tipologia e per localizzazione e per classe d'uso, riconducibili ai casi di cui comma 1 dell'articolo 2 bis del R.R. 4/2010 e s.m.i.;
2. di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

1		11	
2		12	
3		13	
4		14	
5		15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6		16	
7		17	
8		18	
9		19	
10		20	

3. di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elaborati progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.;
4. di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
5. di aver verificato che:
   - Le opere a farsi consistono in: _____;
   - il progetto strutturale è congruente con la progettazione architettonica delle opere, nei cui elaborati grafici (planimetria, piante, prospetti e sezioni, ecc…) è stata riportata la posizione delle strutture e il loro ingombro a tutti i livelli, compreso le fondazioni e la sistemazione del terreno;
   - (barrare se del caso) ☐ le modifiche alle opere strutturali oggetto della variante sostanziale sono evidenziate negli elaborati grafici;
   - la tipologia costruttiva della struttura portante principale dell'opera è: _____;
   - la tipologia strutturale sismo-resistente è: _____;

     ☐ la normativa tecnica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 Gennaio 2018;

     ☐ la normativa tecnica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008;

   - la destinazione d'uso di progetto è: _____;
   - la predetta destinazione d'uso è rilevabile dagli elaborati grafici di progetto;
   - la progettazione architettonica delle opere consente di individuare la distribuzione planimetrica e altimetrica, la geometria e la tipologia degli elementi non strutturali;
   - il tipo di costruzione è: _____;
   - la costruzione può definirsi:

     ☐ isolata;

     ☐ integrante con il costruito esistente (*precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti*) _____;

6. di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al §6.2.1 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui al § C6.2.1 della Circ.617 ovvero al § 6.2.1 del D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al § C6.2.1 della Circ.7;
   6.1. di aver verificato, in particolare, che lo studio geologico:
      a) riguarda una zona significativamente estesa, in relazione al tipo di intervento progettato e al contesto geologico in cui questo si colloca;
      b) è stato assunto a riferimento dal progettista / dai progettisti, per inquadrare i problemi geotecnici, per definire il programma delle indagini geotecniche e per caratterizzare e individuare il modello geotecnico del sottosuolo;
   6.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
      a) Caratteristiche geomorfologiche dell'area/territorio e relativa stabilità: _____
      b) Circolazione idrica sotterranea - livelli piezometrici e loro escursione stagionale – Descrizione dettagliata se essa interessa il volume significativo: _____
      c) Successione litostratigrafica: _____
      d) Presenza di eventuali cavità interagenti con l'intervento di progetto: _____

7. di aver verificato che, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, la modellazione concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai §§ 3.2.2, 7.11.3.1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.11.3.2 e7.11.3.3 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C3.2.2 e C7.11.3 della Circ.617/ Circ.7;

7.1. (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ di aver verificato che, con riferimento all'approccio semplificato di cui al § 3.2.2, che:

- la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è: _____,
- la categoria topografica (Tab. 3.2.IV-D.M.2008)-(Tab. 3.2.III-D.M.2018) è: _____,
- il coeff. di amplificazione stratigrafica SS (Tab. 3.2.V-D.M.2008)-(Tab. 3.2.IV-D.M.2018) è: ____;

Descrizione delle indagini eseguite per la determinazione della Vs30 [NSPT,30 oppure Cu,30] e di quelle derivate: _____

(*oppure*)

☐ di aver rilevato che è stato valutato l'effetto della risposta simica locale (RSL) e dell'amplificazione stratigrafica mediante la seguente specifica analisi (§ 7.11.3.1): _____

Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica: _____

8. di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai§§ 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della Circ.617/Circ.7;

8.1. di aver verificato, in particolare, che lo studio geotecnico contiene:

a) dati, informazioni ed elementi tecnici ricavati dalla relazione geologica;
b) l'individuazione del volume significativo di terreno con forma e dimensioni rapportate alle caratteristiche dell'intervento e alla natura e alle caratteristiche dei terreni in sito;
c) la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale eventualmente disponibili e ritenute affidabili dal progettista (tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti);
d) (*barrare se del caso*) ☐ la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche eseguite in sito o in laboratorio (piano delle indagini progettato: tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti);
e) una planimetria con ubicazione delle verticali di indagine appositamente effettuate e/o di quelle derivate dalla letteratura, sezioni stratigrafiche con ubicazione falda e indicazione dei valori misurati;
f) il modello geotecnico di sottosuolo e i valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici;
g) (*barrare se del caso*)
   - ☐ la verifica della stabilità del sito nei confronti della liquefazione;
   - ☐ il rilievo geometrico e geo-strutturale delle cavità esistenti ed interessanti il volume significativo;
   - ☐ il progetto dell'intervento di consolidamento delle cavità rilevate;
   - ☐ la verifica della stabilità del versante naturale (§ 7.11.3.5);
   - ☐ la valutazione degli effetti indotti dall'intervento sulle costruzioni contigue esistenti, in tutte le fasi di esecuzione dei lavori;
   - ☐ la verifica della stabilità dei fronti di scavo e/o del rilevato (§ 7.11.4 e § C7.11.4);
   - ☐ la verifica allo stato limite di danno (S.L.D.) della compatibilità degli spostamenti permanenti del muro di sostegno con la funzionalità dell'opera e con quella di eventuali strutture o infrastrutture interagenti con essa (§ 7.11.6.2.2);
   - ☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità del muro di sostegno (§ 7.11.6.2.2);
   - ☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità della paratia (§ 7.11.6.3.2);
   - ☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della resistenza e della stabilità dei sistemi di contrasto e degli ancoraggi della paratia (§ 7.11.6.4.1);

8.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Indagini geotecniche eseguite e parametri geotecnici utilizzati per le verifiche - valori caratteristici e di progetto: _____;

(barrare se del caso) ☐ I l progettista geotecnico ha verificato il ricorrere delle condizioni di cui all'ultimo periodo del § 6.2.2; così come integrato dalle prescrizioni di cui al § 7.11 relative alla progettazione per azioni sismiche. In particolare il progettista ha dimostrato che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la costruzione è di modesta rilevanza, (*indicare i riferimenti tecnici di cui al capitolo 12 che sono stati utilizzati*) _____
2. la zona è ben conosciuta dal punto di vista geotecnico, (*indicare le indagini e le prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale disponibili e ritenute affidabili dal progettista - tipologia, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite*) _____
3. la progettazione si è basata sulle esperienze e conoscenze disponibili _____

Condizioni che escludono la possibilità del fenomeno della liquefazione - §7.11.3.4.2) _____

9. di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è congruente con le risultanze della relazione geotecnica ed è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001(articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai §§ 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.5 e C6.4 della Circ.617/Circ.7;
   9.1. di aver verificato, in particolare, che la relazione sulle fondazioni contiene:
   a) l'individuazione del seguente sistema fondale _____
   b) l'indicazione del comportamento strutturale assunto (§ 7.2.1 D.M. 2008)-(§ 7.2.2 D.M. 2018);
   c) una sintesi delle verifiche svolte da cui risulta che:
      - le sollecitazioni coincidono con quelle derivate dalle azioni e dalle resistenze degli elementi strutturali in elevazione, nel rispetto delle limitazioni di cui al § 7.2.5;
      - le resistenze sono state valutate tenendo anche conto dell'effetto dell'inclinazione e dell'eccentricità delle azioni in fondazione;

   d) (*barrare l'opzione di interesse*)

   ☐ nel caso di fondazioni superficiali
   - la verifica allo stato limite ultimo di collasso per carico limite e per scorrimento sul piano di posa (§ 7.11.5.3.1 e § C7.11.5.3.1);
   - la verifica allo stato limite ultimo per raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali (§ C7.11.5.3.1);
   - le verifiche allo stato limite di danno (§ 7.11.5.3.1);

   (*barrare se del caso*)
   ☐ la verifica delle prescrizioni normative relative alle armature (§ 7.2.5);

   ☐ nel caso di fondazioni su pali
   - la verifica allo stato limite ultimo per collasso per carico limite verticale e orizzontale del complesso pali-terreno (§ 7.11.5.3.2);
   - la verifica allo stato limite ultimo per spostamenti o rotazioni eccessive che possano indurre il raggiungimento di uno stato limite ultimo nella struttura in elevazione (§ 7.11.5.3.2);
   - la verifica allo stato limite ultimo per rottura di uno degli elementi strutturali della palificata (palo ed elementi di collegamento) (§ 7.11.5.3.2);
   - le verifiche allo stato limite di danno (§ 7.11.5.3.2);

   (*barrare se del caso*)
   ☐ la verifica delle prescrizioni normative relative alle armature (§ 7.2.5);

   ☐ nel caso di fondazioni miste (§ 6.4.3)
   ☐ lo studio finalizzato alla determinazione dell'aliquota dell'azione di progetto trasferita al terreno direttamente dalla struttura di collegamento e dell'aliquota trasmessa ai pali e le conseguenti verifiche allo S.L.V. e S.L.D. soddisfano quanto riportato ai §§ 6.4.3.4 e 6.4.3.5 (§ 7.11.5.3.2);
   ☐ le verifiche allo S.L.V. e S.L.D., che sono state condotte con riferimento ai soli pali (§ 7.11.5.3.2);

   9.2. (*la seguente sezione va compilata solo se d'interesse*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
   (*barrare se del caso*) ☐ (Eventuali ulteriori verifiche agli stati limite eseguite dal progettista – EQU, UPL e HYD)
   _____

10. di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

C7, C10 e C11 della Circ.617/Circ.7;

(*barrare se del caso*) ☐ nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);

10.1. di aver verificato, in particolare, che:

a) la relazione sui materiali contiene l'individuazione dei materiali strutturali utilizzati in conformità alle prescrizioni di cui al Capitolo 11 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" 2008/"Aggiornamento" 2018;

b) sugli elaborati grafici sono indicate le caratteristiche dei materiali utilizzati ed esse sono congruenti con quanto prescritto nella relazione sui materiali;

10.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Materiali di progetto e relative caratteristiche _____

11. di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli C2, C3, C7 e C10 della Circ.617/Circ.7;

11.1. di aver verificato, in particolare, che nel progetto delle strutture:

a) la geometria strutturale coincide con quanto rappresentato graficamente nei diversi elaborati;

b) lo schema geometrico della struttura riporta la rappresentazione di tutti i suoi principali elementi strutturali e la relativa numerazione, che permette di poter controllare i dati contenuti nei corrispondenti tabulati di calcolo;

c) (barrare l'opzione di interesse)

☐ il modello strutturale di calcolo tiene conto degli elementi strutturali secondari e di quelli non strutturali autoportanti che possiedono rigidezza e resistenza tali da modificarne significativamente il comportamento (§7.2.6).

(*nel caso in cui non si barrata tale opzione, motivare*) _____

☐ gli orizzontamenti possono essere considerati infinitamente rigidi nel loro piano (§7.2.6);

☐ l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni previste dalla normativa vigente (§7.2.2 D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

☐ l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni, in funzione della larghezza stradale, previste dai regolamenti e dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici (§7.2.2 D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018); ☐ gli orizzontamenti possono essere considerati infinitamente rigidi nel loro piano (§7.2.6);

☐ la distanza di progetto tra costruzioni contigue è tale da evitare fenomeni di martellamento (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

d) la vita nominale VN = _____ è conforme a quanto riportato nella Tab. 2.4.I;

e) la classe d'uso _____ (e il Cu = _____) adottata è conforme alle prescrizioni di cui al § 2.4.2 e la sua scelta rispetta le indicazioni contenute nel Decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento della Protezione Civile e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 3573 del 05/12/03;

f) (barrare se del caso) ☐ il progettista ha relazionato in merito al prevedibile affollamento degli ambienti, vista la destinazione e la classe d'uso di progetto;

g) il progettista ha svolto l'analisi dei carichi in funzione, tra l'altro, sia delle destinazioni d'uso di progetto sia delle caratteristiche geometriche e tipologiche degli elementi strutturali e non strutturali individuati (§ 3.1);

h) le azioni determinate rispettano le condizioni imposte dalla normativa vigente (Cap. 3);

i) il valore del periodo di riferimento è VR = _____ ≥ 35 anni;

j) l'azione sismica di riferimento è definita a partire dalle coordinate geografiche del sito e del periodo TR; le coordinate sono: Longitudine = _____, Latitudine = _____;

k) la zona sismica in cui ricade il comune (D.G.R. 5447/2002) è:

☐ 1
☐ 2
☐ 3

l) la struttura è: (*barrare l'opzione d'interesse*)

☐ regolare in pianta

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ non regolare in pianta (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

m) la distribuzione degli elementi non strutturali (§ 7.2.3) è
☐ regolare in pianta
☐ non regolare in pianta; inoltre
(*barrare se del caso*)
☐ il progettista ha valutato e tenuto in conto la predetta irregolarità (§ 7.2.3);

n) le combinazioni delle azioni utilizzate per il calcolo agli stati limite sono quelle prescritte dal § 3.2.4 e§2.5.3 dei D.M. 2008/2018;

o) (*barrare se del caso*)
☐ il valore del fattore di struttura usato per ciascuna direzione sismica è pari a _____ in dir.___ e pari a _____ in dir.___ ed è conforme alle specifiche prescrizioni delle norme;
☐ è stata considerata la componente verticale dell'azione sismica perché (§ 7.2.1) _____ e il relativo fattore di struttura è pari a _____ che è conforme alle specifiche prescrizioni delle norme;

p) risulta indicato il comportamento strutturale (dissipativo / non dissipativo) assunto per ciascuno stato limite (§ 7.2.1 del D.M. 2008) - (§ 7.2.2 del D.M. 2018)
(*specificare*) _____

q) la capacità dissipativa assunta è del tipo (§ 7.2.1 del D.M. 2008) - (§ 7.2.2 del D.M. 2018)
(*specificare*) _____

r) l'analisi svolta è di tipo (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ statico
☐ dinamico
☐ lineare
☐ non lineare;

s) le condizioni imposte dalla norma per l'utilizzo del tipo di analisi scelto sono state verificate dal progettista (§ 7.3 D.M. 2008/D.M. 2018);

t) stata considerata l'eccentricità accidentale del centro di massa in conformità al § 7.2.6 D.M.2008/D.M. 2018;

u) gli elementi strutturali sono stati verificati in termini di resistenza allo S.L.V. (§ 7.3.6.1 D.M.2008/D.M. 2018);

v) gli elementi strutturali sono stati verificati in termini di duttilità e capacità di deformazione allo S.L.V. (§ 7.3.6.2 D.M. 2008)-(§ 7.3.6.1 D.M. 2018);

w) (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ gli elementi costruttivi non strutturali e le loro connessioni alla struttura sono stati progettati e verificati allo S.L.V. (§ 7.2.3 D.M. 2008/D.M. 2018, § 7.3.6.3 D.M. 2008/D.M. 2018 e § 7.3.6.2 D.M. 2018);
☐ la resistenza degli elementi che sostengono e collegano, tra loro ed alla struttura principale, i diversi elementi funzionali costituenti l'impianto sono stati verificati allo S.L.V. (§ 7.2.3 e § 7.3.6.3);
☐ gli elementi costruttivi non strutturali sono stati progettati in modo da non subire, sotto l'azione sismica di progetto, danni tali da rendere la costruzione temporaneamente inagibile (S.L.D.) (§ 7.3.7.2 D.M. 2008) (§ 7.3.6.1-§ 7.3.6.2 D.M. 2018);

11.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
Descrizione sintetica: dimensioni in pianta (e relativi rapporti) e in altezza (n. di piani sismici), principali elementi strutturali e loro dimensioni, tipologia scale e solai, tipologia coperture, etc.. ____
Azioni agenti sulla struttura _____
Parametri dello spettro di risposta elastico in accelerazione per le componenti ORIZZONTALI) ____
Verifica di regolarità in pianta _____
Verifica di regolarità in altezza _____
Nel caso di analisi lineare, determinazione del fattore di struttura per ciascuna delle direzioni sismiche _____
Verifiche effettuate da progettista per dimostrare la correttezza del tipo di analisi scelto _____
Verifiche degli elementi strutturali _____

12. (*barrare nel caso di costruzioni semplici in muratura*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver verificato che il progettista ha controllato il ricorrere delle condizioni di cui ai §§ 4.5.6.4 del D.M.2008, (7.2.2del D.M.2008 -, 7.2.1 del D.M.2018), 7.8.1.9 e 7.8.3.1 dei D.M. 2008/D.M. 2018(oppure § 7.8.5.1 del D.M.2008/ oppure § 7.8.2 del D.M.2018);

13. di aver verificato che il progettista ha presentato i risultati del calcolo in conformità alle prescrizioni di cui al §10.2 del D.M.2008;
14. di aver verificato che il progettista ha sottoposto i risultati delle elaborazioni a controlli che ne hanno comprovato l'attendibilità, in conformità al § 10.2 del D.M.2008/D.M.2018;
    14.1. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue (§ 10.2):
    Verifiche effettuate dal progettista per illustrare la corretta attivazione della gerarchia delle resistenze _____
    Elementi strutturali controllati dal progettista _____
    Tipologia dei controlli svolti dal progettista _____
15. di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al capitolo C10 della Circ.617/Circ.7;
16. di aver verificato che gli elaborati grafici delle strutture ed i relativi particolari costruttivi sono di livello esecutivo, sono redatti in scala adeguata (cfr. cap. C10 della Circ.617/Circ.7), nel rispetto delle prescrizioni di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018;

(*barrare nel caso di strutture in c.a.*)

17. ☐ di aver verificato che le indicazioni relative ai dettagli costruttivi, di cui al capitolo 7 delD.M.2008/D.M.2018, articolate in termini di limitazioni geometriche e di armatura, sono state rispettate;
    Verifiche relative al rispetto delle limitazioni geometriche _____
    Verifiche relative al rispetto delle limitazioni di armatura _____

(*barrare nel caso di strutture in c.a.*)

18. ☐ di aver verificato che le regole di progetto, fornite dal capitolo 7 del D.M.2008/D.M.2018, sono state rispettate;
    Verifiche relative al rispetto delle specifiche regole di progetto prescritte per la specifica tipologia strutturale _____

(*barrare nel caso di strutture in c.a.*)

19. ☐ di aver verificato che le regole di dettaglio, fornite dal capitolo 7 del D.M.2008/D.M.2018, sono state rispettate;
20. di aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, delle connessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementi strutturali tra loro (§ 7.2.1 D.M.2008/§ 7.2.2 D.M.2018);
21. (*barrare nel caso di ulteriori annotazioni*) ☐

_____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

N.B.

1. I riferimenti annotati tra parentesi indicano i paragrafi di interesse del D.M.2018 e della circolare 617/09.
2. Per consentire la verifica della completezza della presente relazione, nelle dichiarazioni in cui sono presenti caselle di opzione queste ultime, se di interesse, vanno barrate; in caso contrario, le intere dichiarazioni vanno cassate.
3. Le sezioni a "testo libero" vanno sempre compilate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI #GENIO_CIVILE#

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA DEL COLLAUDATORE PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO COSTRUZIONI ESISTENTE

(*art. 5 L.R. 9/1983 e ss.mm.ii.***)**

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: C.A.P.
Lavori di:
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:
nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71; la L.64/74, le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 (nel prosieguo: D.M.2008) e relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009 (nel prosieguo: Circ.617), l' Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 (nel prosieguo: D.M.2018) e relativa circolare esplicativa n. 7 C.S.LL.PP. del 21 Gennaio 2019 (nel prosieguo: Circ.7), di riferimento per i lavori in oggetto;

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale con riferimento ai lavori in epigrafe,

ASSEVERA

1. di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia non sono, per tipologia e per localizzazione e per classe d'uso, riconducibili ai casi di cui comma 1 dell'articolo 2 bis del R.R. 4/2010 e s.m.i.;
2. di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

1		11	
2		12	
3		13	
4		14	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5		15	
6		16	
7		17	
8		18	
9		19	
10		20	

3. di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elaborati progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.;
4. di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
5. di aver verificato che:
   - la costruzione può definirsi:

     ☐ isolata;

     ☐ integrante con il costruito esistente (*precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti*) _____;

   - (*barrare nel caso di edifici in aggregato*) ☐ il progettista ha individuato l'unità strutturale (US) oggetto d'intervento (§ 8.7.1 e § C8A.3 dell'Appendice alla Circ.617 / § C87.1.3.2 della Circ.7);
   - il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente è riferito (§ 8.5.2 e § C8.5.2 Circ.617/)
     a. alla geometria complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi;
     b. (*barrare se del caso*) ☐ ai rapporti con le strutture in aderenza;
   - il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2)
     a. (*barrare se del caso*) ☐ la rappresentazione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'analisi storico-critica (§ 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale;
     b. l'individuazione dell'organismo resistente;
     c. (*barrare se del caso*) ☐ l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei quadri fessurativi e dei meccanismi di danno;
   - il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costruttivi effettuata in situ;
   - rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (*nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni*)
     (*barrare se del caso*) ☐ per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2-Appendice alla Circ.617)-(§ C8.5.2.1 -Circ.7) (*barrare l'opzione di interesse*)
     ☐ progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e Verifiche in situ limitate;
     (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese;
     (oppure) ☐ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese;
   - (*barrare se del caso*) ☐ la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
   - l'intervento strutturale a farsi consiste in: _____
   - la verifica e il progetto strutturale dell'intervento è congruente con la progettazione architettonica, nei cui elaborati grafici (planimetria, piante, prospetti e sezioni, ecc…), sia dello stato di fatto che di quello di progetto, è riportata la posizione delle strutture e il loro ingombro a tutti i livelli, compreso le fondazioni e la sistemazione del terreno;
   - (*barrare se del caso*) ☐ le modifiche alle opere strutturali oggetto della variante sostanziale sono evidenziate negli elaborati grafici;
   - la tipologia costruttiva della struttura portante principale del manufatto è:
     (prima dell'intervento) _____
     (dopo dell'intervento) _____
   - la normativa tecnica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastrutture del 14 gennaio 2008/17 gennaio 2018 (*barrare se del caso*)

☐ e quella di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 Ottobre 2007 avente ad oggetto "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al Cap.12 del D.M.2008/D.M.2018;

- l'attuale e la futura destinazione d'uso sono le seguenti _____
- le destinazioni d'uso sono rilevabili dagli elaborati grafici di rilievo e di progetto (§ C10.1 – sezione 3.1 dellaCirc.617)-(§ C10.1-Circ.7));
- il rilievo dell'esistente e la progettazione architettonica degli interventi consentono di individuare la distribuzione planimetrica e altimetrica, la geometria e la tipologia degli elementi non strutturali;
- il tipo di costruzione è (Tab. 2.4.I)

Il progettista ha rilevato quanto segue:

- Caratteristiche dei dissesti, dei quadri fessurativi e dei meccanismi di danno rilevati _____
- Dettagli costruttivi esaminati, indicazione delle loro fonti e delle verifiche in situ effettuate per il loro rilievo – cfr. §C8A.1.A.2 e §C8A.1.B.3 _____

6. di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al §6.2.1 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui al § C6.2.1 della Circ.617 ovvero al § 6.2.1 del D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al § C6.2.1 della Circ.7;
   6.1. di aver verificato, in particolare, che lo studio geologico:
      a) riguarda una zona significativamente estesa, in relazione al tipo di intervento progettato e al contesto geologico in cui questo si colloca;
      b) è stato assunto a riferimento dal progettista / dai progettisti, per inquadrare i problemi geotecnici, per definire il programma delle indagini geotecniche e per caratterizzare e individuare il modello geotecnico del sottosuolo;
   6.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
      a) Caratteristiche geomorfologiche dell'area/territorio e relativa stabilità: _____
      b) Circolazione idrica sotterranea - livelli piezometrici e loro escursione stagionale – Descrizione dettagliata se essa interessa il volume significativo: _____
      c) Successione litostratigrafica: _____
      d) Presenza di eventuali cavità interagenti con l'intervento di progetto: _____

7. di aver verificato che, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, la modellazione concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai §§ 3.2.2, 7.11.3.1, 7.11.3.2 e7.11.3.3 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C3.2.2 e C7.11.3 della Circ.617/ Circ.7;
   7.1. (*barrare l'opzione di interesse*)
      ☐ di aver verificato che, con riferimento all'approccio semplificato di cui al § 3.2.2, che:
         - la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è: _____,
         - la categoria topografica (Tab. 3.2.IV-D.M.2008)-(Tab. 3.2.III-D.M.2018) è: _____,
         - il coeff. di amplificazione stratigrafica SS (Tab. 3.2.V-D.M.2008)-(Tab. 3.2.IV-D.M.2018) è: ____;

      Descrizione delle indagini eseguite per la determinazione della Vs30 [NSPT,30 oppure Cu,30] e di quelle derivate: _____

   (*oppure*)

      ☐ di aver rilevato che è stato valutato l'effetto della risposta simica locale (RSL) e dell'amplificazione stratigrafica mediante la seguente specifica analisi (§ 7.11.3.1): _____

      Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica: _____

8. di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai§§ 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della Circ.617/Circ.7;
   8.1. di aver verificato, in particolare, che lo studio geotecnico contiene:
      a) dati, informazioni ed elementi tecnici ricavati dalla relazione geologica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'individuazione del volume significativo di terreno con forma e dimensioni rapportate alle caratteristiche dell'intervento e alla natura e alle caratteristiche dei terreni in sito;
c) la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale eventualmente disponibili e ritenute affidabili dal progettista (tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti);
d) (*barrare se del caso*) ☐ la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche eseguite in sito o in laboratorio (piano delle indagini progettato: tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti);
e) una planimetria con ubicazione delle verticali di indagine appositamente effettuate e/o di quelle derivate dalla letteratura, sezioni stratigrafiche con ubicazione falda e indicazione dei valori misurati;
f) il modello geotecnico di sottosuolo e i valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici;
g) (*barrare se del caso*)
☐ la verifica della stabilità del sito nei confronti della liquefazione;
☐ il rilievo geometrico e geo-strutturale delle cavità esistenti ed interessanti il volume significativo;
☐ il progetto dell'intervento di consolidamento delle cavità rilevate;
☐ la verifica della stabilità del versante naturale (§ 7.11.3.5);
☐ la valutazione degli effetti indotti dall'intervento sulle costruzioni contigue esistenti, in tutte le fasi di esecuzione dei lavori;
☐ la verifica della stabilità dei fronti di scavo e/o del rilevato (§ 7.11.4 e § C7.11.4);
☐ la verifica allo stato limite di danno (S.L.D.) della compatibilità degli spostamenti permanenti del muro di sostegno con la funzionalità dell'opera e con quella di eventuali strutture o infrastrutture interagenti con essa (§ 7.11.6.2.2);
☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità del muro di sostegno (§ 7.11.6.2.2);
☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità della paratia (§ 7.11.6.3.2);
☐ la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della resistenza e della stabilità dei sistemi di contrasto e degli ancoraggi della paratia (§ 7.11.6.4.1);

8.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
Indagini geotecniche eseguite e parametri geotecnici utilizzati per le verifiche - valori caratteristici e di progetto: _____;
(barrare se del caso) ☐ Il progettista geotecnico ha verificato il ricorrere delle condizioni di cui all'ultimo periodo del § 6.2.2; così come integrato dalle prescrizioni di cui al § 7.11 relative alla progettazione per azioni sismiche. In particolare il progettista ha dimostrato che:

1. la costruzione è di modesta rilevanza, (*indicare i riferimenti tecnici di cui al capitolo 12 che sono stati utilizzati*) _____
2. la zona è ben conosciuta dal punto di vista geotecnico, (*indicare le indagini e le prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale disponibili e ritenute affidabili dal progettista - tipologia, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite*) _____
3. la progettazione si è basata sulle esperienze e conoscenze disponibili _____

Condizioni che escludono la possibilità del fenomeno della liquefazione - §7.11.3.4.2) _____

9. di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è congruente con le risultanze della relazione geotecnica ed è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001(articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai §§ 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.5 e C6.4 della Circ.617/Circ.7;
9.1. di aver verificato, in particolare, che la relazione sulle fondazioni contiene:
a) l'individuazione del seguente sistema fondale _____
b) le verifiche agli stati limite pre e post-intervento;
Verifiche agli stati limite eseguite dal progettista – GEO, STRU, EQU, UPL e HYD _____

10. di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

C7, C10 e C11 della Circ.617/Circ.7;

(*barrare se del caso*) ☐ nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);

10.1. di aver verificato, in particolare, che:
la relazione contiene la descrizione dei materiali costituenti le strutture esistenti e del loro stato di conservazione, corredata della documentazione relativa: (*barrare le opzioni di interesse*)
- ☐ alle verifiche visive in situ;
- ☐ alla progettazione originaria disponibile;

a. la relazione contiene l'individuazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali delle strutture esistenti pre-intervento (§ 8.5.3 e § C8.5.3) e le informazioni necessarie alla valutazione della loro duttilità disponibile (§ 8.7), ottenute sulla base: (*barrare le opzioni di interesse*)
   - ☐ della documentazione progettuale originaria;
   - ☐ delle indagini sperimentali effettuate (§ 8.5.3);
   - ☐ dei dati tabellati nell'appendice C8A (§ 8.5.3);
   - ☐ dell'analisi del quadro fessurativo rilevato;

b. il piano delle indagini (§ C8.5.3) è completo ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle seguenti norme: (*barrare le opzioni di interesse*)
   - ☐ l'appendice C8A di cui alla circolare n. 617 del 2 febbraio 2009/ C8 di cui alla circolare n. 7 ;
   - ☐ le seguenti normative e documentazioni di comprovata validità: (*specificare*) _____

c. le indagini effettuate in situ sono qualificabili (§ C8A.1.A.3 e § C8A.1.B.3 dell'appendice alla circolare n. 617) (§ C8.5.3.1 e § C8.5.3.2 di cui alla circolare n. 7) come: (*barrare l'opzione di interesse*)
   - ☐ indagini limitate;

   (*oppure*)
   - ☐ indagini estese;

   (*oppure*)
   - ☐ indagini esaustive;

d. la relazione contiene l'individuazione delle resistenze di calcolo per ciascuno dei materiali esistenti ottenute secondo le indicazioni di cui al § 8.7.2, § C8.7.1.5 Circ. 617/C8.7.1.3.1.1. Circ. 7 e § C8.7.2.4 Circ. 617/C8.7.1.3.1.2. Circ. 7);

e. la relazione contiene l'individuazione dei materiali strutturali da utilizzare per l'esecuzione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni di cui al Capitolo 11 del D.M.2008/D.M.2018; (barrare l'opzione di interesse)
   - ☐ la relazione contiene l'individuazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali delle strutture esistenti post-intervento;
   - ☐ la relazione contiene l'individuazione dei materiali strutturali non tradizionali da utilizzare per l'esecuzione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nelle seguenti normative e documentazioni di comprovata validità: (*specificare*) _____

f. sugli elaborati grafici sono indicate le caratteristiche dei materiali utilizzati ed esse sono congruenti con quanto prescritto nella relazione sui materiali;

10.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
- ı Indagini sui materiali effettuate in situ: numero, ubicazione, tipologia, ecc..): _____
- ı Materiali esistenti e relative caratteristiche meccaniche (valori medi e valori di calcolo): _____
- ı Materiali di progetto e relative caratteristiche: _____

11. di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli C2, C3, C7 e C10 della Circ.617/Circ.7;

11.1. di aver verificato, in particolare, che:

a) il progettista ha svolto l'analisi storico-critica (§ 8.5.1- § C8.5.1), ricostruendo il processo di realizzazione e le successive modificazioni subite nel tempo dal manufatto esistente, nonché gli eventi che lo hanno interessato ai fini dell'individuazione del sistema strutturale esistente e del suo stato di sollecitazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo schema geometrico della struttura riporta la rappresentazione di tutti i suoi principali elementi strutturali e la relativa numerazione, che permette di poter controllare i dati contenuti nei corrispondenti tabulati di calcolo;

c) (*barrare se del caso*)
   ☐ il progettista ha allegato gli elaborati di calcolo del progetto simulato, eseguito secondo la pratica dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§ C8A.1.B.3 dell'Appendice alla circolare n. 617) / (§ C8.5.4 e § C8.5.4.2 di cui alla circolare n. 7);

d) il modello strutturale assunto per il calcolo di verifica e di progetto è giustificato dal progettista che ha tenuto conto delle indicazioni scaturite dalla fase di rilievo e di analisi (§ 8.5);

e) (*barrare se del caso*)
   ☐ il modello di calcolo tiene conto degli elementi strutturali secondari e di quelli non strutturali autoportanti che possiedono rigidezza e resistenza tali da modificarne significativamente il comportamento (§ 7.2.6).
   (*nel caso in cui non si barrata tale opzione, motivare*) _____

f) il livello di conoscenza acquisito è _____, è corrispondente ai livelli di approfondimento svolti dal progettista nelle fasi conoscitive descritte nelle relazioni e negli elaborati di progetto ed è conforme alle istruzioni normative di riferimento (§C8A.1.A.4 e §C8A.1.B.3 dell' Appendice alla circolare n. 617) / (§ C8.5.4.1 e § C8.5.4.2 di cui alla circolare n. 7);

g) il correlato fattore di confidenza è _____ ed è conforme alle istruzioni normative di riferimento (§ C8.5.4 della circolare n. 617, § C8A.1.A.4 e § C8A.1.B.3 dell'Appendice alla circolare n. 617) / (§ C8.5.4, § C8.5.4.1e § C8.5.4.2 di cui alla circolare n. 7);

h) la vita nominale VN = _____ è conforme a quanto riportato nella Tab. 2.4.I;

i) la classe d'uso _____ (e il Cu = _____), adottata nel calcolo di verifica, e la classe d'uso _____ (e il Cu = _____), adottata nel calcolo di progetto, sono conformi alle prescrizioni di cui al § 2.4.2 e la loro scelta rispetta le indicazioni contenute nel Decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento della Protezione Civile e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 3573 del 05/12/03;

j) ☐ (barrare se del caso)
   il progettista ha relazionato in merito al prevedibile affollamento degli ambienti, viste le destinazioni e le classi d'uso attuale e di progetto;

k) sia nel procedimento di verifica che in quello di progetto, il progettista ha svolto le analisi dei carichi in funzione, tra l'altro, sia delle destinazioni d'uso attuali e di progetto, sia delle caratteristiche geometriche e tipologiche degli elementi strutturali e non strutturali individuati (§ 3.1);

l) le azioni determinate rispettano le condizioni imposte dalla normativa vigente (Cap. 3);

m) (*barrare nel caso di edifici in aggregato*)
   ☐ il progettista ha individuato le azioni sull'US di studio che derivano dalle unità strutturali contigue (§ 8.7.1);

n) il valore del periodo di riferimento, assunto nel calcolo di verifica è V_R = _____ ≥ 35 anni; per il calcolo di è V_R = _____ ≥ 35 anni

o) l'azione sismica di riferimento è definita a partire dalle coordinate geografiche del sito e del periodo T_R; le coordinate sono: Longitudine = _____, Latitudine = _____;

p) la zona sismica in cui ricade il comune (D.G.R. 5447/2002) è:
   ☐ 1
   ☐ 2
   ☐ 3

q) la struttura esistente è: (*barrare l'opzione d'interesse*)
   ☐ regolare in pianta
   ☐ non regolare in pianta (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

r) la struttura finale è: (*barrare l'opzione d'interesse*)
   ☐ regolare in pianta
   ☐ non regolare in pianta (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

s) la struttura esistente è: (*barrare l'opzione d'interesse*)
   ☐ regolare in pianta

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ non regolare in pianta (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

t) la struttura finale è: (*barrare l'opzione d'interesse*)
☐ regolare in pianta
☐ non regolare in pianta (§ 7.2.2D.M.2008) (§ 7.2.1 D.M. 2018);

u) le combinazioni delle azioni utilizzate per il calcolo agli stati limite sono quelle prescritte dal § 3.2.4 e § 2.5.3;

v) è stata considerata l'eccentricità accidentale del centro di massa in conformità al §7.2.6;

w) (*barrare se del caso*)
☐ i valori del fattore di struttura usati per ciascuna direzione sismica sono pari a:
(*compilare se del caso*) (pre-intervento) _____ in dir.___ e _____ in dir.__;
(*compilare se del caso*) (pre-intervento) _____ in dir.___ e _____ in dir.__;
e sono conformi alle specifiche prescrizioni delle norme;

x) (*barrare se del caso*)
☐ è stata considerata la componente verticale dell'azione sismica perché (§7.2.1) _____ e il relativo fattore di struttura è pari a _____ che è conforme alle specifiche prescrizioni delle norme;

y) il metodo di analisi globale utilizzato è di tipo (§ C8.7.1.4 e § C8.7.2.4 Circolare 617/§ C8.7.1.3 e § C8.7.2.2 Circolare 7:
nel calcolo di verifica (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ statico
☐ dinamico
☐ lineare
☐ non lineare;
nel calcolo di progetto (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ statico
☐ dinamico
☐ lineare
☐ non lineare;
lo spettro di risposta utilizzato è del tipo:
nel calcolo di verifica (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ statico
☐ dinamico
☐ lineare
☐ non lineare;
nel calcolo di progetto (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ statico
☐ dinamico
☐ lineare
☐ non lineare;
le condizioni imposte dalla norma per l'utilizzo del tipo di analisi e di spettro scelti sono state verificate dal progettista;

z) il progettista ha verificato allo S.L.V. (o S.L.C.) la struttura prima dell'intervento (§ 8.3 e § 8.7.5), in conformità ai criteri di cui al § C8.7.1.4 Circ. 617/§ C8.7.1.3 Circ. 7(oppure al § C8.7.2.4 Circ. 617/§ C8.7.2.2 Circ. 7), (*barrare l'opzione d'interesse*)

aa)
☐ identificando il relativo livello di sicurezza, le relative carenze strutturali e il livello diazione sismica per la quale viene raggiunto lo S.L.V. (o S.L.C.);
(*oppure*)
☐ individuando il livello di sicurezza e non identificando carenze strutturali;

bb) (*barrare nel caso di costruzioni in muratura e miste*)
☐ il progettista ha valutato la sicurezza della costruzione esistente anche nei confronti dei possibili meccanismi locali;

cc) (*barrare nel caso di costruzioni in muratura - e miste - in aggregato*)
☐ il progettista ha considerato e valutato (§ 8.7.1 e § C8A.3dell'Appendice alla circolare n. 617 /(§ C8.7.3.1.2 di cui alla circolare n. 7): (*barrare le opzioni d'interesse*)
☐ gli effetti di spinte non contrastate sulle pareti in comune con le US adiacenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ meccanismi locali derivanti da prospetti non allineati;
☐ meccanismi locali derivanti da US adiacenti di differente altezza;

dd) l'intervento di progetto è associato a lavori sulla struttura esistente ascrivibili alla seguente categoria:
☐ miglioramento (§ 8.4.2)
(*oppure*)
☐ adeguamento (§ 8.4.1 D.M. 2008/§ 8.4.3 D.M. 2018)

ee) il progettista ha motivato la scelta del tipo di intervento (§ 8.7.5); in particolare
(*barrare se del caso*)
☐ avendo previsto lavori di miglioramento, ha dimostrato che:
- non trattasi di sopraelevazione (§ 8.4.1 lettera a) D.M. 2008/§ 8.4.3 lettera a) D.M. 2018);
- non trattasi di ampliamento (§ 8.4.1 lettera b) D.M. 2008/§ 8.4.3 lettera b) D.M. 2018);
- non sono previste variazioni di classe e/o destinazione d'uso che comportano incrementi dei carichi in fondazione superiori al 10% (§ 8.4.1 lettera c) D.M. 2008/§ 8.4.3 lettera c) D.M. 2018);
- non sono previsti interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portano ad un organismo edilizio diverso dal precedente (§ 8.4.1 lettera d) D.M. 2008/§ 8.4.3 lettera d) D.M. 2018);

ff) (*barrare le opzioni d'interesse*)

☐ l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni, in funzione della larghezza stradale, previste dai regolamenti e dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici (§7.2.2 D.M. 2008/§7.2.1 D.M. 2018);
☐ la distanza di progetto tra costruzioni contigue è tale da evitare fenomeni di martellamento (§ 7.2.2 D.M. 2008/§7.2.1 D.M. 2018);
☐ il progetto prevede anche interventi sulle strutture esistenti e pertanto, sulla base delle risultanze della precedente fase di valutazione (§ 8.7.5), esso prevede:
- la scelta motivata della tecnica dell'intervento;
- la scelta motivata dell'entità dell'intervento;
- il dimensionamento preliminare dei rinforzi e/o degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;

gg) il progettista ha svolto l'analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura post-intervento (§ 8.7.5);

hh) il progettista ha verificato allo S.L.V. (o S.L.C.) (§ 8.7.5) la struttura post-intervento,
(*barrare in caso di miglioramento*)
☐ individuando il relativo livello di sicurezza, dimostrando il miglioramento conseguito, il livello di azione sismica per la quale viene raggiunto lo S.L.V.
(*barrare se del caso*) ☐ e definendo limitazioni e/o cautele nell'uso;
(*barrare in caso di miglioramento*)
☐ la resistenza degli elementi che sostengono e collegano, tra loro ed alla struttura principale, i diversi elementi funzionali costituenti l'impianto sono stati verificati allo S.L.V. (§ 7.2.3 e § 7.3.6.3);
☐ individuando il relativo livello di sicurezza e non identificando residue carenze strutturali;

11.2. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Descrizione sintetica: dimensioni in pianta (e relativi rapporti) e in altezza (n. di piani sismici), principali elementi strutturali e loro dimensioni, tipologia scale e solai, tipologia coperture, etc.. ___;

Azioni agenti sulla struttura _____;

Parametri dello spettro di risposta elastico in accelerazione per le componenti ORIZZONTALI) ___;

Verifica di regolarità in pianta _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica di regolarità in altezza _____;

Nel caso di analisi lineare, determinazione del fattore di struttura per ciascuna delle direzioni sismiche _____;

(*barrare nel caso di costruzioni in muratura*) ☐ Meccanismi locali oggetto di verifica _____;

Verifiche effettuate da progettista per dimostrare la correttezza del tipo di analisi scelto _____;

Costruzione esistente: livello di sicurezza - distinto per azioni controllate dall'uomo e non controllabili -, carenze strutturali identificate e livello di azione sismica per il quale viene raggiunto lo S.L.V. (e S.L.E. se richiesto) _____;

Progetto dell'intervento: indicazione sintetica delle sue caratteristiche - § 8.7.4 - _____;

Progetto dell'intervento: indicazione sintetica delle tecniche - § C8A - _____;

Costruzione post-intervento: livello di sicurezza - distinto per azioni controllate dall'uomo e non controllabili -, carenze strutturali identificate, limitazioni e/o cautele nell'uso, programma d'interventi definito, e livello di azione sismica per il quale viene raggiunto lo S.L.V. (o S.L.C.) ___;

12. (*barrare nel caso di costruzioni semplici in muratura*)
    ☐ di aver verificato che il progettista ha controllato il ricorrere delle condizioni di cui ai §§ 4.5.6.4 D.M. 2008, 7.2.2 D.M. 2008/7.2.1 D.M. 2018 , 7.8.1.9, 7.8.3.1 (oppure 7.8.5.1 D.M.2008/7.8.6.1 D.M.2018), così come integrate dal § C8.7.1.7 della Circ.617/§ C8.7.1.3.3 della Circ.7;
13. di aver verificato che il progettista ha presentato i risultati del calcolo in conformità alle prescrizioni di cui al § 10.2 del D.M.2008/D.M.2018;
14. di aver verificato che il progettista ha sottoposto i risultati delle elaborazioni a controlli che ne hanno comprovato l'attendibilità, in conformità al § 10.2 del D.M.2008/D.M.2018;
    14.1. (*la seguente sezione va sempre compilata*) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue (§ 10.2):

    Elementi strutturali controllati dal progettista _____;

    Tipologia dei controlli svolti dal progettista _____;

15. di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al capitolo C10 della Circ.617/Circ.7;
16. di aver verificato che gli elaborati grafici delle strutture ed i relativi particolari costruttivi sono di livello esecutivo, sono redatti in scala adeguata (cfr. cap. C10 della Circ.617/Circ.7), nel rispetto delle prescrizioni di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018;
    16.1. di aver rilevato, in particolare, che: (*barrare se del caso*)
        ☐ il progettista ha allegato gli elaborati grafici del progetto simulato, eseguito secondo la pratica dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3 dell'Appendice alla circolare n. 617) /(§ C8.5.4.1 e § C8.5.4.2 di cui alla circolare n. 7);
17. di aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, delle connessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementi strutturali tra loro (§ 7.2.1 D.M. 2008/§ 7.2.2 D.M. 2018);
18. (*barrare nel caso di ulteriori annotazioni, specie per gli edifici tutelati e vincolati*)

    _____

Luogo e data

Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*firmato digitalmente*)

N.B.

1. I riferimenti annotati tra parentesi indicano i paragrafi di interesse del D.M.2018 e della circolare 617/09.
2. Per consentire la verifica della completezza della presente relazione, nelle dichiarazioni in cui sono presenti caselle di opzione queste ultime, se di interesse, vanno barrate; in caso contrario, le intere dichiarazioni vanno cassate.
3. Le sezioni a "testo libero" vanno sempre compilate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

☐ **PROGETTISTA ARCHITETTONICO**

☐ **RILEVATORE ARCHITETTONICO**

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n.
3. ☐ di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n.t; ☐ Altro _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo;
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9, artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;
4. di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione)
3. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria)
4. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

   Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

   ☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

5. che gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
6. che l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. ☐ che l'intervento rientra nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
8. ☐ che l'intervento rientra tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
9. ☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
10. [1].

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e s.m.i.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno;

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

GEOLOGO :

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Albo _____ sez. ___ Reg. _____ al n.

3. di aver redatto i seguenti elaborati:
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

4. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che ha prodotto i sopra indicati elaborati nel rispetto delle norme tecniche:

☐ D.M. 17/01/2018
☐ D.M. 14/01/2008

ALLEGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio _____ sez. ___ sett. ___ Prov. di ;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
5. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale *(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)*
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale *(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)*
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sopraelevazione);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
5. ☐ l'intervento **rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
6. ☐ l'intervento **rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
8. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;
9. [1] ;

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. dal _____;
3. di accettare l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto:
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professi onale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di interesse statale
(*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
☐ di interesse regionale
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
5. ☐ l'intervento **rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
6. ☐ l'intervento **rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
8. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.);
9. [1]

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11–DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(art. 2 L.R. 9/83 ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COSTRUTTORE:
Iscritto alla C.C.I.A.A. di C.F./P.I.V.A
Sede legale nel comune di alla via/piazza C.A.P.
Rappresentante legale: alla via/piazza C.A.P.
nato a il C.F.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

- vista la L.R.9/83 (in partic. l'art.3, comma 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74
- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di accettare l'incarico di esecutore dei lavori in oggetto, conferitogli dal committente, per l'esecuzione di tutti i lavori strutturali di cui al progetto;
2. di aver sottoscritto l'intero progetto, come previsto dall'art.3, comma 5, della L.R.9/83 e ss.mm.ii., prima dell'effettivo inizio dei lavori strutturali;

(*barrare se è il caso*) ☐ **CHIEDE**

ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.R.9/83, che la denuncia dei lavori in epigrafe, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione (art.65, comma 3, lett.b, del D.P.R.380/01 - art.4, comma 3, lett.b, L.1086/71), sia ritenuta valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 (art.4, comma 1, della L.1086/71).

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio _____ sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
5. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale *(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)*
2. l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
3. in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria trattasi di prima sopraelevazione;
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
5. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
6. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 [1]

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. dal _____;
3. di accettare l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

(per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi)

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle conseguenze di un eventuale collasso.

☐ di interesse statale

(*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)

☐ di interesse regionale

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

2. l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 e/o 8.4.3. D.M.17/01/2018) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01: nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008 e/ o D.M. 17/01/2018 è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni;
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
4. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
5. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.);
6. [1];

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

☐ **PROGETTISTA ARCHITETTONICO**

☐ **RILEVATORE ARCHITETTONICO**

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. *(oppure)*
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
4. ☐ di aver redatto di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n.t; ☐ Altro _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo e/o allo stato dei luoghi;
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);

☐ l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);

☐ in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria trattasi di prima sopraelevazione;

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
   (*solo in caso di committente privato*)
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze
4. di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7; Altro _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
2. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria)
4. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

   <u>Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018</u>

   ☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

5. che gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
6. che l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. ☐ che l'intervento rientra nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
8. ☐ che l'intervento rientra tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
9. ☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
10. [1].

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e s.m.i.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno;

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio _____ sez. ___ sett. ___ Prov. di al n.
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente, a partire dalla data _____;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano:
   ☐ già iniziati
   ☐ non ancora iniziati
5. ☐ di ritenere realizzabili i lavori progettati;

(*oppure, in caso di subentro a un direttore dei lavori precedentemente incaricato, con lavori già iniziati*)

6. ☐ di aver preso atto delle opere effettivamente realizzate, di averne riscontrato (per le parti ispezionabili) la corrispondenza con gli elaborati progettuali, di ritenere realizzabili i lavori che restano da eseguire e di aver verbalizzato la ripresa dei lavori in contraddittorio con il collaudatore in corso d'opera e il costruttore;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
2. ☐ l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
3. in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria trattasi di prima sopraelevazione;
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sanatoria);

5. ☐ che l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
6. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;
7. [1]

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. dal _____;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____ _____;
3. di accettare, a partire dalla data del _____, l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

(per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi)

5. di essere consapevole che, in caso di subentro ad un collaudatore precedentemente incaricato, dovrà allegare gli atti di collaudo la relazione da questi ricevuta;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.
     - ☐ di interesse statale

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)

☐ di interesse regionale

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

☐ di interesse statale

(*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)

☐ di interesse regionale

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

2. ☐ l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 e/o 8.4.3. D.M.17/01/2018) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01: nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008 e/ o D.M. 17/01/2018 è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni;
3. l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
4. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
5. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.);
6. [1];

☐ di aver firmato ai sensi dell'art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.);

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11–DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COSTRUTTORE:
Iscritto alla C.C.I.A.A. di C.F./P.I.V.A
Sede legale nel comune di alla via/piazza C.A.P.
Rappresentante legale: alla via/piazza C.A.P.
nato a il C.F.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

- vista la L.R.9/83 (in partic. l'art.3, comma 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74
- consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di accettare/aver accettato, a partire dalla data _____, l'incarico di esecutore dei lavori cui alla sezione 3 – ANAGRAFICA PROGETTO, conferitogli dal committente:
   ☐ di tutti i lavori strutturali di cui al progetto;
   ☐ dei seguenti lavori strutturali a farsi;
   _____
2. (*nei casi di sanatoria con lavori a farsi*)
   ☐ di aver sottoscritto l'intero progetto, come previsto dall'art.3, comma 5, della L.R.9/83 e ss.mm.ii., prima dell'effettivo inizio dei lavori;
3. (*nei casi di sanatoria senza lavori a farsi*)
   ☐ di aver realizzato le opere di cui al progetto depositato

☐ **CHIEDE**

ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.R.9/83, che la denuncia dei lavori in epigrafe, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione (art.65, comma 3, lett.b, del D.P.R.380/01 - art.4, comma 3, lett.b, L.1086/71), sia ritenuta valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 (art.4, comma 1, della L.1086/71).

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE: #C_N_STRUTTURALE#

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;

(*solo in caso di committente privato*)

3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
4. di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7; Altro _____.

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ **rientra** tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

   Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

   ☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

3. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
4. ☐ l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 e/o 8.4.3. D.M.17/01/2018) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01: nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008 e/ o D.M. 17/01/2018 è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni;
5. ☐ l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
6. #trattasi di intervento di modesta entità (R.D. n° 274 del 11-02-1929 – art. 16 – lettera m).#;

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. 9/83 e ss.mm.ii.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  - ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  - ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  - ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  - ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. dal _____;
3. di accettare, a partire dalla data del _____, l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. in riferimento al tipo di intervento, lo stesso rientra tra quelli privi di rilevanza nei confronti della pubblica incolumità così come riportato al N° _____ dell'elenco approvato dal Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio Civile;
2. l'intervento **rientra** tra quelli di cui alla lett. c) comma 1 dell'art.94bis del D.P.R. 380/01;
3. l'intervento **non rientra** tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
4. l'intervento non riguarda opere in sanatoria;
5. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(art. 2 comma 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:
nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n.
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo;
- comporta la realizzazione di nuovi piani;

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 comma 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (*solo in caso di committente privato*)
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. in riferimento al tipo di intervento, lo stesso **rientra** tra quelli privi di rilevanza nei confronti della pubblica incolumità così come riportato al N° ___ dell'elenco approvato dal Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio Civile;
2. il progetto strutturale è stato redatto in conformità N.T.C. 2018 approvate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 e relativa circolare esplicativa n. 7 C.S.LL.PP. del 21 Gennaio 2019;
   ☐ (Altro _____);
3. nel rispetto dei capi I, II e IV della parte II del D.P.R.380/01 (L.64/74, L.1086/71);
4. lo stesso è completo degli elaborati richiesti dall'art.93 del D.P.R. 380/01 (art.17 L.64/74), dall' art. 2 della L.R. 9/83;
5. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. [1].

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

GEOLOGO :

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Albo _____ sez. ___ Reg. _____ al n.

3. di aver ricevuto l'incarico sopra indicato e di averlo personalmente espletato, redigendo i seguenti elaborati:
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

(*solo in caso di committente privato*)

4. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che ha prodotto i sopra indicati elaborati nel rispetto delle norme tecniche emanate ai sensi degli artt.52, comma 1, e 83 del D.P.R.380/01 (artt.1 e 3 L.64/74) nonché (nel caso di opere in cemento armato o a struttura metallica) ai sensi dell'art.60 del D.P.R.380/01 (art.21 L.1086/71); che **in particolare**, in applicazione del disposto dell'art. 20 del D.L. 248 del 31/12/07 (come modificato e integrato dalla legge di conversione n° 31 del 28/02/08), e del D.L.207/08 (come modificato e integrato dalla legge 27/02/2009 n°14) si è fatto riferimento, di concerto con il progettista, alle seguenti norme tecniche **D.M. 17/01/2018**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio _____ sez. ___ sett. ___ Prov. di ;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

che:

1. in riferimento al tipo di intervento, lo stesso **rientra** tra quelli privi di rilevanza nei confronti della pubblica incolumità così come riportato al N° _____ dell'elenco approvato dal Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio Civile;
2. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010 e di ritenere realizzabili i lavori progettati;
3. di essere consapevole di dover conservare in cantiere, dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, di progetto e documentazione allegata, il giornale dei lavori, nel quale dovrà annotare l'andamento giornaliero dei lavori e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture, e che andrà a vistare periodicamente, ed in particolare nelle fasi più importanti dell'esecuzione dei lavori;
4. di essere consapevole che, in caso di modificazioni da apportare all'opera a farsi, i relativi lavori non possono avere inizio previa denuncia dei lavori in variante;
5. di essere consapevole di dover assicurare la rispondenza dei lavori strutturali al progetto, fino alla loro ultimazione; (*nel caso di denuncia di lavori effettuata anche ai sensi dell'art. 65, comma 1, del D.P.R. 380/01- art. 4. L.1086/71*);
6. di essere consapevole che, completata la struttura, dovrà consegnare il Certificato di Regolare Esecuzione con allegata quietanza ai sensi della L.R. n°59 del 29.12.2018 alla U.O.D. Genio Civile – Presidio di protezione civile, nel termine perentorio di 60 giorni;
7. di essere consapevole che, in caso di dimissioni, dovrà immediatamente comunicare l'evenienza a codesto Ufficio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. di essere consapevole che, in caso di dimissioni o revoca dell'incarico da parte del committente, dovrà:
   8.1. immediatamente sospendere i lavori, redigendo specifico verbale, che provvederà a trasmettere anche al committente e a codesto Ufficio;
   8.2. trasmettere al committente la suddetta relazione, il giornale dei lavori, e tutti gli atti che costituiscono il provvedimento sismico, affinché il committente provveda a consegnare tale documentazione al direttore dei lavori subentrante;
9. di essere consapevole che, in caso di dimissioni o revoca dell'incarico del costruttore, dovrà sottoporre al costruttore subentrante la copia degli elaborati progettuali da conservare in cantiere, affinché vengano datati e sottoscritti dal costruttore stesso;
10. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo_____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COSTRUTTORE:
Iscritto alla C.C.I.A.A. di C.F./P.I.V.A
Sede legale nel comune di alla via/piazza C.A.P.
Rappresentante legale: alla via/piazza C.A.P.
nato a il C.F.
tel. cell. PEC

il quale

- vista la L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (in partic. l'art.3, comma 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74
- il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di accettare l'incarico di esecutore dei lavori in oggetto, conferitogli dal committente, per l'esecuzione di tutti i lavori strutturali di cui al progetto;
2. di aver sottoscritto l'intero progetto, come previsto dall'art.3, comma 5, della L.R.9/83, prima dell'effettivo inizio dei lavori strutturali;

(*barrare se è il caso*) ☐ **CHIEDE**

ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.R.9/83, che la denuncia dei lavori in epigrafe, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione (art.65, comma 3, lett.b, del D.P.R.380/01 - art.4, comma 3, lett.b, L.1086/71), sia ritenuta valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 (art.4, comma 1, della L.1086/71).

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI

DICHIARAZIONE DI DIMISSIONI DEL DIRETTORE LAVORI

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO
in qualità di
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

2 – DICHIARANTE

DIRETTORE DEI LAVORI:
nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di rinunciare all'incarico di Direttore dei Lavori, che ha espletato dalla data _____ fino alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;
2. che i lavori sono stati sospesi a far data dal _____, come si evince dal verbale di sospensione dei lavori redatto in contraddittorio con il collaudatore e con l'impresa, che allega alla presente;
3. che, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza e controllo previsti dall'art.5 della L.R.9/83:
   ☐ realizzerà;
   (*oppure*)
   ☐ ha realizzato;
   per iscritto al collaudatore subentrante sui lavori eseguiti nel corso dell'espletamento del proprio incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI

DICHIARAZIONE DI DIMISSIONI DEL COLLAUDATORE

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO
in qualità di
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

2 – DICHIARANTE

COLLAUDATORE:
nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di rinunciare all'incarico di Collaudatore, che ha espletato dalla data _____ fino alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;
2. che i lavori sono stati sospesi a far data dal _____, come si evince dal verbale di sospensione dei lavori redatto in contraddittorio con il direttore dei lavori e con l'impresa, che allega alla presente;
3. che, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza e controllo previsti dall'art.5 della L.R.9/83:
   ☐ realizzerà;
   (*oppure*)
   ☐ ha realizzato;
   per iscritto al collaudatore subentrante sui lavori eseguiti nel corso dell'espletamento del proprio incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI

DICHIARAZIONE DI DIMISSIONI DEL COSTRUTTORE

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO
in qualità di
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

2 – DICHIARANTE

COSTRUTTORE:
Iscritto alla C.C.I.A.A. di C.F./P.I.V.A
Sede legale nel comune di alla via/piazza C.A.P.
Rappresentante legale: alla via/piazza C.A.P.
nato a il C.F.
tel. cell. PEC

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di rinunciare all'incarico, conferitogli dal committente, di esecutore:
   ☐ di tutti i lavori strutturali;
   (*oppure*)
   ☐ dei seguenti lavori strutturali _____;
2. di aver espletato detto incarico dalla data _____ fino alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;
3. che, per effetto della rinuncia all'incarico di cui al punto 1:
   ☐ non resta più incaricato dell'esecuzione di alcun lavoro strutturale;
   (*oppure*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ resta incaricato dell'esecuzione dei seguenti lavori strutturali _____.

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

I L S O T T O S C R I T T O

☐ **PROGETTISTA ARCHITETTONICO**

☐ **RILEVATORE ARCHITETTONICO**

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

D I C H I A R A

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n.t; ☐ Altro _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

A S S E V E R A

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo;
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R.9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
- ☐ l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R.9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

GEOLOGO :

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Albo _____ sez. ___ Reg. _____ al n.

   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di aver redatto i seguenti elaborati:
   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che ha prodotto i sopra indicati elaborati nel rispetto delle norme tecniche:

☐ D.M. 17/01/2018
☐ D.M. 14/01/2008

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

I L S O T T O S C R I T T O

☐ **PROGETTISTA ARCHITETTONICO**

☐ **RILEVATORE ARCHITETTONICO**

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

D I C H I A R A

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n.
3. di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n.t; ☐ Altro _____

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;

A S S E V E R A

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo;
- l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
- in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria trattasi di prima sopraelevazione
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n.
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;

di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7;

#ALTEZZA10.5#

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
3. l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 e/o 8.4.3. D.M.17/01/2018) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01: nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008 e/ o D.M. 17/01/2018 è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni;
4. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della LR. n.9/83 ss.mm.ii. (sanatoria);
5. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

   Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

   ☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*: *(specificare)* _____

6. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
7. ☐ l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
8. [1]

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. 9/83 e ss.mm.ii.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83, parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI: :

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
5. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
2. ☐ l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della Legge n.9/83 (sopraelevazione)
3. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della Legge n.9/83 (sanatoria)
4. che l'intervento non rientra tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
5. ☐ che l'intervento rientra nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ☐ che l'intervento rientra tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. ☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
8. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;
9. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo_____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

☐ **PROGETTISTA ARCHITETTONICO**

☐ **RILEVATORE ARCHITETTONICO**

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n.t; ☐ Altro _____;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

- gli elaborati architettonici allegati alla presente denuncia dei lavori sono identici e conformi a quelli presentati / da presentare ai fini del rilascio del titolo abilitativo e/o allo stato dei luoghi;
- l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);

ALLEGA

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9, artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7; Altro _____.

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
2. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
   (barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v. Cap. 12)*: *(specificare)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
(rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
(barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v. Cap. 12)*: *(specificare)* _____

3. che gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
   ☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
4. [1].

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno

A L L E G A

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83, parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
5. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
2. l'intervento non rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della Legge n.9/83 (sanatoria)
3. ☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;
4. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83, parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (oppure)
   ☐ di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente: _____;
3. di accettare, a partire dalla data del _____, l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
     - ☐ di interesse statale
       (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
     - ☐ di interesse regionale
       (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)
   - ☐ rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di interesse statale
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- ☐ di interesse regionale
  (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04)

☐ che l'intervento non rientra tra quelli che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n° 445;

- che l'intervento non riguarda opere in sanatoria;
- [1];

☐ di aver firmato ai sensi dell'art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83).

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (*solo in caso di committente privato*)
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;
4. di aver redatto gli elaborati allegati, in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7;

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della Legge n.9/83 e ss.mm.ii. (abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
5. di essersi avvalso, di concerto con il committente e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

   ☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
   (rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV

fonte: http://burc.regione.campania.it

(barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*:
(specificare) _____

Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
(rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
(barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*:
(specificare) _____

6. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
7. l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
8. l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
9. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
10. [1];

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. 9/83 e ss.mm.ii.:

i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
☐ Lavori quantificabili per volumetria
☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono

☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00

A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:
☐ C - € _____,00:
☐ D - € _____,00:
☐ E - € _____,00:

del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)
Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;
☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
4. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
5. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della L.R. 9/83 ss.mm.ii.(abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sopraelevazione);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sanatoria);
5. che l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
6. che l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. che l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
8. che l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;
10. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 9/83 e ss.mm.ii., artt. 46 E 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

PROGETTISTA STRUTTURALE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
   (*solo in caso di committente privato*)
3. ☐ in conformità all' art. 3 comma 1 della L.R. n° 59 del 28.12.2018 ed in relazione alla prestazione professionale precedentemente indicata, che il Committente ha provveduto al pagamento delle correlate spettanze;
   (*oppure*)
   ☐ che l'intervento è oggetto di benefici fiscali e pertanto provvederà a trasmettere la dichiarazione entro i termini prescritti dalle norme in materia;
4. di aver redatto gli elaborati allegati in conformità a quanto disposto dalle N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7;

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della Legge n.9/83 (abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sopraelevazione);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. n.9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);
5. l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 3 della Legge n.9/83 e ss.mm.ii.;
6. di essersi avvalso, di concerto con il committente, e di aver redatto gli elaborati ai sensi delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:**
(rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
(barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*:
(specificare) _____

Da compilare in seguito se nei casi previsti dal art. 2 del D.M. 17/01/2018

☐ **NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:**
(rif. Punto 2.4.2) classe d'uso: ☐ I ☐ II ☐ III ☐ IV
(barrare se è il caso) ☐ avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici *(v.Cap. 12)*:
(specificare) _____

7. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
8. l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
9. l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
10. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
11. [1].

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. 9/83 e ss.mm.ii.:

- i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguenti categoria/e di cui alla richiamata tabella:
  ☐ Lavori quantificabili per volumetria
  ☐ Lavori NON quantificabili per volumetria
  ☐ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria
  ☐ Altro _____

- il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono
  ☐ A – e in particolare: ☐ A1 ☐ A2 ☐ A3 ☐ A4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ____,00

  ☐ B – e in particolare: ☐ B1 ☐ B2 ☐ B3 ☐ B4 – per una volumetria pari a mc ____ (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00
  - A cui corrisponde la seguente misura del contributo: € _____,00:

  ☐ C - € _____,00:
  ☐ D - € _____,00:
  ☐ E - € _____,00:

  del contributo dovuto è pertanto pari a: € _____,00 (diconsi euro _____/00)

Il committente ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo (determinato secondo i criteri di cui alla tabella per la determinazione della misura del contributo di cui all'art. 2 della L.R. 7/83 e L.R. 9/83 e ss.mm.ii.), con il sistema PAGOPA, specificando la tipologia di pagamento corrispondente alla U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile di competenza, come di seguito riportato

☐ 1549 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Ariano Irpino;
☐ 1550 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Avellino;
☐ 1551 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Benevento;

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ 1552 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Caserta;
☐ 1553 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Napoli;
☐ 1554 – Contributo per denuncia lavori L. 9/83 - Genio Civile di Salerno

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83 ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

DIRETTORE DEI LAVORI:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

Il quale accetta l'incarico e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00, inoltre, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale,

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. ☐ di essere iscritto all'Ordine / Collegio sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
2. di accettare l'incarico di Direttore dei Lavori, conferitogli dal committente;
3. che, alla data di accettazione dell'incarico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultano non ancora iniziati;
4. di ritenere realizzabili i lavori progettati;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della L.R. 9/83 ss.mm.ii.(abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sopraelevazione);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sanatoria);
5. l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 3 della L.R. 9/83 ss.mm.ii;
6. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
8. l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
9. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. di aver firmato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. a) del R.R. 4/2010;
11. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di accettare l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sopraelevazione)
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sanatoria)
5. l'intervento **rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 3 della L.R. 9/83 ss.mm.ii.
6. che l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
8. che l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
9. che l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
10. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83);
11. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo_____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine _____ sez. ___ sett. ___ Prov. di _____ al n. ___ ;
3. di accettare l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":
   - di interesse statale (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
   - di interesse regionale (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)
2. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. c) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (abitati ammessi al consolidamento L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.);
3. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. d) della L.R. 9/83 ss.mm.ii. (sopraelevazione);
4. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui all'art.4 comma 1 lett. e) della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. (sanatoria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
6. l'intervento **rientra** tra quelli di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
7. l'intervento **non rientra** nell'elenco degli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità di cui al punto 2, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01, approvato con Decreto del Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio civile;
8. l'intervento **non rientra** tra quelli di cui ai punti 1 e 3, lettera a), comma 1 dell'art. 94bis del D.P.R. 380/01;
9. di aver firmato ai sensi dell'art. 10 comma 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.);
10. [1];

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo n° rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10–DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83 e ss.mm.ii., parte II capi I, II e IV D.P.R. 380/01 – L. 64/74, L. 1086/71 – artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.445)

Con riferimento ai:
Lavori di:
Comune: C.A.P.
Ubicazione: via/p.zza
Riferimenti catastali:

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE:

nato a il C.F.
residente in alla via/piazza C.A.P.
tel. cell. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00

DICHIARA

1. di essere abilitato all'esercizio della professione di ;
2. ☐ di essere iscritto all'Ordine sez. ___ sett. ___ Prov. di al n. ;
3. di accettare l'incarico, conferitogli dal committente, di Collaudatore ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. – e di Collaudatore Statico – ai sensi e per gli effetti delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzione, di riferimento per i lavori in oggetto;
   - ☐ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
   - ☐ trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o a struttura metallica con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia, di essere stato prescelto dal committente/costruttore nell'ambito di una terna designata dall'Ordine Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);
4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e, in particolare:
   - di essere a conoscenza che le figure di progettista e collaudatore sono incompatibili;
   - di non essere collegato, né come socio né come titolare, alla Ditta che a cui è affidato l'appalto;

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

che:

1. in riferimento al tipo di intervento, lo stesso **rientra** tra quelli privi di rilevanza nei confronti della pubblica incolumità così come riportato al N° ___ dell'elenco approvato dal Dirigente preposto al Coordinamento degli Uffici del Genio Civile;
2. il progetto strutturale è stato redatto in conformità N.T.C. 2018 approvate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 e relativa circolare esplicativa n. 7 C.S.LL.PP. del 21 Gennaio 2019;
   ☐ (Altro _____);
3. nel rispetto dei capi I, II e IV della parte II del D.P.R.380/01 (L.64/74, L.1086/71);
4. lo stesso è completo degli elaborati richiesti dall'art.93 del D.P.R. 380/01 (art.17 L.64/74), dall' art. 2 della L.R. 9/83;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;
6. [1].

A L L E G A

documento di identità in corso di validità: tipo_____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data

Il dichiarante

(*firmato digitalmente*)

[1] Solo nel caso in cui è nominato un geometra come Direttore Lavori, Progettista Strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 9/83 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*Oppure*)
☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:**
(campo non obbligatorio)

- ☐ **alla denuncia/provvedimento sismico/CIS n° _____del _____**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:

- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di ☐ committente privato
☐ committente costruttore che esegue in proprio e dichiara di aver indicato il collaudatore tra quelli comunicati dall'Ordine di appartenenza, come da nota allegata.

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° __ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	**X** altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	**X** Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° __ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° __ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	N°[2] _____ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
5	☐ altro (specificare) _____	6	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA (PER SOPRAELEVAZIONE)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

LAVORI DI SOPRAELEVAZIONE SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:

_____

☐[1] altro (*da specificare*) _____
con interventi di adeguamento

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
☐ > 10,50m
☐ < 10,50m
(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

_____

[1] Nel caso di scelta, sostituire il ☐ con una X.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)

☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente *(in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	Relazione geotecnica	4	Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
9	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione	10	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)
11	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	☐ altro (specificare) _____	14	

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[2]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	N°[3] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
5	☐ altro (specificare) _____	6	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[2] Per committente costruttore che esegue in proprio

[3] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

SANATORIA:
☐ CON LAVORI A FARSI; ☐ SENZA LAVORI A FARSI

(*nel caso di sanatoria senza lavori a farsi*)
☐ Con collaudo
☐ Senza collaudo

TIPO DI DENUNCIA

☐ LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE
(*campo non obbligatorio)*
☐ PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE
con interventi di:
☐ adeguamento
☐ miglioramento
☐ riparazione o intervento locale

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER LE SANATORIE
☐ la denuncia è stata prodotta spontaneamente (AUTODENUNCIA)
Oppure
La denuncia è stata prodotta a seguito di:
☐ Provvedimento del Genio Civile di Sospensione dei Lavori – protocollo n° _____ in data _____
☐ Provvedimento del Comune – tipo _____ – protocollo n° _____ in data _____
☐ Verbale di (*indicare: Polizia Municipale, carabinieri, ecc.*)_____ _____ in data ____
☐ Sentenza del Tribunale di _____ n° _____ in data _____ esecutiva il _____

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI
☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
☐ > 10,50m
☐ < 10,50m
(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

(in caso di committente pubblico)

☐ PROVVISORIO (*solo per lavori a farsi*)

A tal fine dichiara di nominare successivamente il:

☐ Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	☐ N°[2] _____ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
5	☐ Collaudo	6	☐ altro (specificare) _____

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it



DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA (Committente Pubblico)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*campo non obbligatorio)*

☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**
con interventi di:
☐ **adeguamento**
☐ **miglioramento**
☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI
☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
☐ > 10,50m
☐ < 10,50m
(possono accedere solo i comuni con delega a, non possono accedere i Comuni con delega b)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____
in qualità di committente pubblico

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

☐ PROVVISORIO
A tal fine dichiara di nominare successivamente il:
☐ Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)	2	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
3	☐ altro (specificare) _____	4	

Il/I Committente/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

ATTESTAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (A.P.P.)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

- ☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**

(*campo non obbligatorio)*

- ☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:

- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7); ☐ Altro _____

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione Tecnica Asseverata R.T.A.) del Collaudatore relativa agli edifici esistenti di controllo svolti ai sensi dell'art.5, comma 1 della L.R. n.9/83	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	☐ N°[2] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	Calcolo della volumetria per il contributo per l'istruttoria e la conservazione del progetto (art. 2 c.8 L.R. 9/83)
5	☐ Relazione Tecnica Asseverata (*RTA*)	6	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
7	☐ altro (specificare) _____	8	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – OGGETTO

DENUNCIA IN VARIANTE DEI LAVORI PRIVI DI RILEVANZANEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' AI SENSI DELLA LETTERA C, COMMA 1 DELL'ART. 94 BIS DEL D.P.R.380/01
(artt. 93, 94 bis e 65 d.P.R. 6/6/2001 n. 380)

2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

TIPO DI DENUNCIA
Interventi di cui all'Allegato "B" al D.D. n°359 del 03.08.2020

☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**
(*campo non obbligatorio)*
☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**

3 – ANAGRAFICA DI PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

4 – IL DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art. 94 bis del d.P.R. 380/01, **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01;**

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati, i quali accettano l'incarico e rilasciano, contestualmente, le relative dichiarazioni e/o asseverazioni.

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7); ☐ Altro _____

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	☐ N°[2] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio
[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	☐ altro (specificare) _____	6	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D E I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

DEPOSITO SISMICO

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*Oppure*)
☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:**
(campo non obbligatorio)
- ☐ **alla denuncia/provvedimento sismico/CIS n° _____del _____**

con interventi di:
- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI
- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro.

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO

4 – IL DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte*):

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

fonte: http://burc.regione.campania.it

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	N°[2]_____ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	Calcolo della volumetria per il contributo per l'istruttoria e la conservazione del progetto (art. 2 c.8 L.R. 9/83)
5	☐ Relazione Tecnica Asseverata (*RTA*)	6	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
7	☐ altro (specificare) _____	8	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

NUOVA NOMINA DEL DIRETTORE DEI LAVORI /COLLAUDATORE/ COSTRUTTORE

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
LAVORI di: _____
Comune: _____ C.A.P. _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

2 – DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di committente pubblico
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

- ☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
- ☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

COMUNICA LE SEGUENTI NOMINE

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

DIRETTORE DEI LAVORI: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

COLLAUDATORE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

A L L E G A

- (*in caso di nuova nomina del Direttore dei Lavori*)

☐ Dichiarazione di accettazione incarico" redatta dal Direttore dei Lavori subentrante, nonché copia della "Dichiarazione di dimissioni" redatta dal Direttore dei Lavori che si è dimesso;

- (in caso di nuova nomina del Collaudatore)

☐ Dichiarazione di accettazione incarico" redatta dal Collaudatore subentrante, nonché copia della "Dichiarazione di dimissioni" redatta dal Collaudatore che si è dimesso;

- (in caso di nuova nomina del Costruttore)

☐ Dichiarazione e Denuncia del Costruttore" redatta dal Costruttore subentrante, nonché copia della "Dichiarazione di dimissioni" redatta dal Costruttore che si è dimesso;

N.B.: tale dichiarazione non è obbligatoria solo nel caso di committente pubblico che non aveva nominato il Costruttore in sede di denuncia dei lavori (perché l'affidamento non era ancora concluso) e lo fa, per la prima volta, con il presente atto;

- copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data _____

Il dichiarante
____ ____
(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

DICHIARAZIONE DI REVOCA DELL'INCARICO DEL DIRETTORE LAVORI E NUOVA NOMINA

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
LAVORI di: _____
Comune: _____ C.A.P. _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

2 – DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di revocare / aver revocato, a partire dalla data _____, l'incarico di DIRETTORE DEI LAVORI precedentemente conferito al seguente professionista:
   _____

Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

2. ☐ che alla data odierna i lavori strutturali non sono iniziati, come attestato
   ☐ dal Direttore dei Lavori cessato
   (*oppure*)
   ☐ dal Collaudatore in corso d'opera
   +
   (*oppure*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che alla data odierna i lavori strutturali hanno già avuto inizio e il Direttore dei Lavori cessato li ha sospesi a far data dal _____ ed ha trasmesso al sottoscritto lo specifico verbale, redatto in contraddittorio con il Collaudatore in corso d'opera e il Costruttore;

(*oppure*)

- ☐ che alla data odierna i lavori strutturali hanno già avuto inizio e il Direttore dei Lavori cessato non li ha sospesi, ma a ciò ha provveduto, a far data dal _____ , il Collaudatore in corso d'opera, che ha poi trasmesso al sottoscritto lo specifico verbale, redatto in contraddittorio con il Costruttore;

3. che il Direttore dei Lavori cessato ha trasmesso al sottoscritto:
   - tutti gli atti che costituiscono i provvedimenti sismici emessi
   - (*barrare nel caso in cui i lavori strutturali sono iniziati*)
     - ☐ la relazione sulle opere eseguite nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando (nel caso di denuncia di lavori effettuata anche ai sensi dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 – art.4 L.1086/71)
     - ☐ le verbalizzazioni dei prelievi effettuati sui materiali ai fini dei controlli di accettazione e tutta la documentazione di cui all'articolo 65, comma 6, lettere a),b),c), del D.P.R. 380/01 (articolo 6, comma 1, lettere a,b,c, della legge 1086/71) il giornale dei lavori;
4. di nominare / aver nominato, a partire dalla data _____ , quale nuovo Direttore dei Lavori il seguente professionista:
   _____
   Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

A L L E G A

- ☐ Dichiarazione di accettazione incarico" redatta dal Direttore dei Lavori subentrante;
- ☐ attestazione di mancato inizio dei lavori strutturali redatta dal Direttore dei Lavori cessato
  (*oppure*)
  ☐ Collaudatore in corso d'opera;
  (*oppure*)
  ☐ verbale di sospensione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori cessato

- copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo _____ n°_____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data _____

Il dichiarante

____ ____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

DICHIARAZIONE DI REVOCA DELL'INCARICO DI COLLAUDATORE E NUOVA NOMINA

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
LAVORI di: _____
Comune: _____ C.A.P. _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

2 – DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di committente pubblico
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ proprietario/i dell'immobile in epigrafe;
☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di revocare / aver revocato, a partire dalla data _____, l'incarico di COLLAUDATORE precedentemente conferito al seguente professionista:
2. _____
3. Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

4. ☐ che alla data odierna i lavori strutturali non sono iniziati, come attestato dal Direttore dei lavori (*oppure*)
   ☐ che alla data odierna i lavori strutturali hanno già avuto inizio e il Direttore dei Lavori li ha sospesi a far data dal _____ ed ha trasmesso al sottoscritto lo specifico verbale, redatto in contraddittorio con il Collaudatore cessato e il Costruttore;
5. (*barrare nel caso in cui i lavori strutturali sono iniziati*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che il Collaudatore cessato ha trasmesso al sottoscritto la relazione sulle opere eseguite nel corso dell'espletamento del suo incarico;

6. di nominare / aver nominato, a partire dalla data _____, quale nuovo Collaudatore il seguente professionista:

   _____
   Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

A L L E G A

☐ Dichiarazione di accettazione incarico" redatta dal Direttore dei Lavori subentrante;
☐ attestazione di mancato inizio dei lavori strutturali redatta dal Direttore dei Lavori cessato
(*oppure*)
☐ Collaudatore in corso d'opera;
(*oppure*)
☐ verbale di sospensione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori cessato

- copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data _____

Il dichiarante
____ ____
(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

DICHIARAZIONE DI REVOCA DELL'INCARICO DI COSTRUTTORE E NUOVA NOMINA

1 – ANAGRAFICA PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE
Con riferimento ai:
LAVORI di: _____
Comune: _____ C.A.P. _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

2 – DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____
Titolare di titolo edilizio n° _____ in data _____ n° _____ in data _____

☐ soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;

DICHIARA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il dichiarante autorizza il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1. di revocare / aver revocato, a partire dalla data _____, l'incarico di COSTRUTTORE precedentemente conferito alla seguente ditta:
   _____
   Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
   Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
   Rappresentante legale: _____
   nato a _____ il _____ C.F. _____
   tel. _____ cell. _____ PEC _____

   per l'esecuzione:
   - ☐ di tutti i lavori strutturali a farsi;

   (*oppure*)
   - ☐ dei seguenti lavori strutturali a farsi _____;

   di nominare / aver nominato, a partire dalla data _____, quale nuovo Costruttore la seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ditta: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____
per l'esecuzione:

☐ di tutti i lavori strutturali a farsi;

(*oppure*)

☐ dei seguenti lavori strutturali a farsi _____;

A L L E G A

☐ Dichiarazione di accettazione incarico" redatta dal Costruttore subentrante;

- copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

Luogo e data _____

Il dichiarante

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it



DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI #GENIO_CIVILE#

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*Oppure*)
☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:**
(campo non obbligatorio)

- ☐ **alla denuncia/provvedimento sismico/CIS n° _____del _____**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

SITO DI COSTRUZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

4 – I L D I C H I A T A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

1) che il progetto strutturale è conforme a quello oggetto di provvedimento provvisori rilasciato;
2) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare a questa U.O.D. i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
3) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza allega, come di seguito riportato, il progetto firmato dal Committente, Progettista Architettonico, Geologo, Progettista Strutturale, Direttore dei Lavori, Collaudatore e Costruttore

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	⎕ altro (specificare) _____

5.1 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	⎕ Relazione geologica
3	⎕ Relazione geotecnica	4	⎕ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° __ tavole	8	⎕ Relazione tecnica per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	⎕ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	⎕ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	⎕ Dichiarazione in sostituzione degli estremi del collaudo su edifici esistenti
13	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)	14	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore
15	⎕ altro (specificare) _____		

A L L E G A

1	⎕ Dichiarazione del committente privato o costruttore che esegue in proprio	2	⎕ Dichiarazione del committente pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	⌊_⌋ Dichiarazione e denuncia del costruttore (n.____)	4	Calcolo della volumetria per il contributo per l'istruttoria e la conservazione del progetto (art. 2 c.8 L.R. 9/83)
5	Contratto di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	6	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
7	⌊_⌋ Procura speciale alla presentazione delle istanze	8	⌊_⌋ altro (specificare) _____

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it



DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA (Committente Pubblico – INFRASTRUTTURE STRADALI DI TIPO A/B/C)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*Oppure*)
☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:**
(campo non obbligatorio)

- ☐ **alla denuncia/provvedimento sismico/CIS n° _____del _____**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – IL DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71)**;

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

☐ PROVVISORIO
A tal fine dichiara di nominare successivamente il Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Che la classificazione delle infrastrutture è la seguente[1] (in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte):
   ☐ Tipo A; ☐ Tipo B; ☐ Tipo C
2) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
3) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – ALLEGATI

UNISCE

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

ALLEGA

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)	2	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
3	☐ altro (specificare) _____	4	

[1] art. 4bis comma 1bis L.R 9/83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A I N V A R I A N T E D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 9/83 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **NUOVA COSTRUZIONE**
(*Oppure*)
☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE, di cui:**
(campo non obbligatorio)

- ☐ **alla denuncia/provvedimento sismico/CIS n° _____del _____**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:

- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	N°[2] _____ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	☐ altro (specificare) _____	6	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A I N V A R I A N T E D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

SANATORIA:
☐ CON LAVORI A FARSI; ☐ SENZA LAVORI A FARSI

(*nel caso di sanatoria senza lavori a farsi*)
☐ Con collaudo
☐ Senza collaudo

TIPO DI DENUNCIA

☐ LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE
(*campo non obbligatorio)*
☐ PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE
con interventi di:
☐ adeguamento
☐ miglioramento
☐ riparazione o intervento locale

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER LE SANATORIE
☐ la denuncia è stata prodotta spontaneamente (AUTODENUNCIA)
Oppure
La denuncia è stata prodotta a seguito di:
☐ Provvedimento del Genio Civile di Sospensione dei Lavori – protocollo n° _____ in data _____
☐ Provvedimento del Comune – tipo _____ – protocollo n° _____ in data _____
☐ Verbale di (*indicare: Polizia Municipale, carabinieri, ecc.*)_____ _____ in data ____
☐ Sentenza del Tribunale di _____ n° _____ in data _____ esecutiva il _____

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI
☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
☐ > 10,50m
☐ < 10,50m
(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____
per strutture in: ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica;
dichiara di aver indicato il collaudatore tra quelli comunicati dall'Ordine di appartenenza, come da nota allegata.
agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1086/71);

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

(in caso di committente pubblico)

PROVVISORIO (*solo per lavori a farsi*)

☐ A tal fine dichiara di nominare successivamente il Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	|_| altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	|_| Relazione geologica
3	|_| Relazione geotecnica	4	|_| Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	⌊_⌋ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	⌊_⌋ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	⌊_⌋ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	⌊_⌋ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	⌊_⌋ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	⌊_⌋ N°[2] _____ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	⌊_⌋ Procura speciale alla presentazione delle istanze
5	⌊_⌋ Collaudo	6	⌊_⌋ altro (specificare) _____

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A I N V A R I A N T E D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

ATTESTAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (A.P.P.)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**
(*campo non obbligatorio)*
☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**
con interventi di:
- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI
- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO** _____

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:
- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

(Considerare il fatto che ci sono due tipi di deleghe a: solo per i privati e b: pubblici e privati)

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ tel.: _____ cell. : _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° ____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7); ☐ Altro _____

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione Tecnica Asseverata R.T.A.) del Collaudatore relativa agli edifici esistenti di controllo svolti ai sensi dell'art.5, comma 1 della L.R. n.9/83	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	☐ N°[2] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Relazione Tecnica Asseverata (*RTA*)
5	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze	6	☐ altro (specificare) _____

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A I N V A R I A N T E D E I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

DEPOSITO SISMICO

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

- ☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**
(*campo non obbligatorio)*
- ☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**
con interventi di:
  - ☐ **adeguamento**
  - ☐ **miglioramento**
  - ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER INFRASTRUTTURE VIARIE

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)

☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza
5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° ____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	N°[2] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Relazione Tecnica Asseverata (*RTA*)
5	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze	6	☐ altro (specificare) _____

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – OGGETTO

DENUNCIA IN VARIANTE DI LAVORI FINALIZZATA A:
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA (Committente Pubblico)

2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

- ☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**

(*campo non obbligatorio)*

- ☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**

con interventi di:

- ☐ **adeguamento**
- ☐ **miglioramento**
- ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

EDIFICIO DI ALTEZZA STRUTTURALE, DAL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI AL COLMO:

- ☐ > 10,50m
- ☐ < 10,50m

(possono accedere solo i comuni con delega a, non possono accedere i Comuni con delega b)

3 – ANAGRAFICA DI PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso;
☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO

4 – IL DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____
PEC _____
in qualità di committente pubblico

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

☐ PROVVISORIO
A tal fine dichiara di nominare successivamente il Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____ _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

Che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente (*in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte)*: _____

1) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
2) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

1	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)	2	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	☐ altro (specificare) _____	4	

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – O G G E T T O

D E N U N C I A I N V A R I A N T E D I L A V O R I F I N A L I Z Z A T A A :
(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93, 94, 94 bis e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

AUTORIZZAZIONE SISMICA (Committente Pubblico – INFRASTRUTTURE STRADALI DI TIPO A/B/C)

2 – T I P O L O G I A D I I N T E R V E N T O

TIPO DI PROCEDIMENTO

ORDINARIO

TIPO DI DENUNCIA

- ☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**

(*campo non obbligatorio)*

- ☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**
  con interventi di:
  - ☐ **adeguamento**
  - ☐ **miglioramento**
  - ☐ **riparazione o intervento locale**

ULTERIORE SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI

- ☐ Punto b) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Ampliamento)
- ☐ Punto c) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione di destinazione d'uso)
- ☐ Punto d) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Trasformazione sistema strutturale)
- ☐ Punto e) art. 8.4.3 delle NTC2018 (Variazione classe d'uso)
- ☐ **ALTRO _____**

3 – A N A G R A F I C A D I P R O G E T T O

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

SITO DI COSTRUZIONE

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002)
☐ 1; ☐ 2; ag: _____

☐ Il sito rientra tra gli abitati ammessi al consolidamento (L.445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.)

EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI

Il manufatto interessato dai lavori **non rientra** tra gli edifici o le infrastrutture "strategiche" o "rilevanti":

- di interesse statale ☐ SI; ☐ NO
  (*Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03*)
- di interesse regionale ☐ SI; ☐ NO
  (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04*)

4 – I L D I C H I A R A N T E

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____
in qualità di committente pubblico

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (barrare se è il caso) ☐ **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01 (art. 4 L. 1086/71);**

C H I E D E il rilascio del provvedimento di cui alla sezione 1 – (OGGETTO)

☐ PROVVISORIO
A tal fine dichiara di nominare successivamente il:
☐ Costruttore

☐ DEFINITIVO

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

D I C H I A R A

1) Che la classificazione delle infrastrutture è la seguente[1] (in caso di più destinazioni d'uso indicarle tutte):
2) ☐ Tipo A; ☐ Tipo B; ☐ Tipo C
3) di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente comunicare i nuovi professionisti e/o imprese ed allegando le prescritte dichiarazioni e asseverazioni;
4) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima della nomina e relativo insediamento di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (art. 10.2.1 N.T.C. 2018)
13	Relazione di sintesi sul controllo del collaudatore	14	☐ altro (specificare) _____

A L L E G A

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

[1] art. 4bis comma 1bis L.R 9/83

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)	2	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
3	☐ altro (specificare) _____	4	

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

1 – OGGETTO

DENUNCIA IN VARIANTE DEI LAVORI PRIVI DI RILEVANZANEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' AI SENSI DELLA LETTERA C, COMMA 1 DELL'ART. 94 BIS DEL D.P.R.380/01
(artt. 93, 94 bis e 65 d.P.R. 6/6/2001 n. 380)

2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

TIPO DI DENUNCIA
Interventi di cui all'Allegato "B" al D.D. n°359 del 03.08.2020

- ☐ **LAVORI SU COSTRUZIONE ESISTENTE**
  (*campo non obbligatorio)*
- ☐ **PROVVEDIMENTO COSTRUZIONE ESISTENTE**
  con interventi di:
  - ☐ **adeguamento**
  - ☐ **miglioramento**
  - ☐ **riparazione o intervento locale**

3 – ANAGRAFICA DI PROGETTO

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
Ubicazione: via/p.zza _____
Riferimenti catastali: _____

STRUTTURA PORTANTE PRINCIPALE - MATERIALI

☐ muratura ordinaria; ☐ muratura armata; ☐ cemento armato; ☐ cemento armato precompresso; ☐ struttura metallica; ☐ legno; ☐ altro
(*in caso di edificio con struttura portante in muratura ordinaria è possibile una sola sopraelevazione*)

4 – IL DICHIARANTE

IL SOTTOSCRITTO _____
nato a _____ _ il _____ residente in _____ alla via/p.zza _____ C.A.P. _____ C.F. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC _____
in qualità di _____

agisce quale _____ del/della _____ C.F/P.I.V.A. _____ sede legale nel Comune di _____ alla via / p.zza _____ C.A.P. _____ tel _____ cell. _____ e-mail _____ PEC _____

DENUNCIA

i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art. 94 bis del d.P.R. 380/01, **nonché ai sensi dell'art.65 del d.P.R. 380/01;**

I N D I C A

come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati, i quali accettano l'incarico e rilasciano, contestualmente, le relative dichiarazioni e/o asseverazioni.

☐ PROGETTISTA / ☐ RILEVATORE ARCHITETTONICO: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

☐ PROGETTISTA / ☐ VERIFICATORE STRUTTURALE: _____
Iscritto all'Ordine/Collegio _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

il quale DICHIARA

che non sono variati i seguenti elaborati progettuali, già presenti nel fascicolo:

- _____
- _____

pertanto non verranno allegati e asseverarti, in quanto parte integrante della presente variante.

GEOLOGO: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

COLLAUDATORE DELLE STRUTTURE: _____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____
PEC: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTRUTTORE: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

ALTRA FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA: _____
_____
Iscritto all'Ordine _____ sez. ____ sett. Prov. di _____ al n° _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P.: _____ tel.: _____ cell. : _____

ALTRI COSTRUTTORI: _____
Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ C.F./P.I.V.A. _____
Sede legale nel comune di _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
Rappresentante legale: _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
tel. _____ cell. _____ PEC _____

5 – A L L E G A T I

U N I S C E

alla presente istanza

5.1 Grafici architettonici (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7);

1	Corografia d'inquadramento e Stralcio catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori)	2	Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni – n° _____ tavole
3	Relazione tecnica generale	4	☐ altro (specificare) _____

5.2 Progetto strutturale (N.T.C. 2018 e Circolare Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7); ☐ Altro _____

1	Relazione tecnica generale / relazione di calcolo strutturale	2	☐ Relazione geologica
3	☐ Relazione geotecnica	4	☐ Relazione sulle fondazioni
5	Relazione sui materiali da impiegare o effettivamente impegnati	6	Fascicolo dei calcoli n° ____ fascicoli
7	Elaborati grafici e particolari costruttivi n° _____ tavole	8	☐ Dichiarazione motivata per omissione di verifica sismica (N.T.C. 2018)
9	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera	10	☐ Relazione sulla modellazione sismica del sito di costruzione
11	☐ Planimetria generale con indicazione estremi di denunce (in caso di denunce distinte relative a strutture indipendenti)	12	☐ altro (specificare) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A L L E G A

1	☐ Nota Ordine Ingegneri o Architetti di nomina della terna[1]	2	Copia dei documenti di identità di tutti i firmatari (in corso di validità)
3	☐ N°[2] _ contratti di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.59/20	4	☐ Procura speciale alla presentazione delle istanze
5	☐ altro (specificare) _____	6	

INFORMATIVA EX. ART. 13 D.G.P.R. E CODICE PRIVACY – Il/I dichiarante/i autorizza/no il trattamento dei dati personali suindicati ai sensi del Reg. UE 679/2016, nonché del d.lgs 196/2003

Luogo e data _____

Il/I Committente/i

_____

(*firmato digitalmente*)

[1] Per committente costruttore che esegue in proprio

[2] Il numero coincide con il numero dei professionisti incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 116 del 09/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

L. 431/1998 ART. 11- DGR 568/2021. APPROVAZIONE BANDO PER ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE. ANNUALITA' 2021. CON ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) Che la legge 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11 e successive modificazioni istituisce presso il Ministero dei LL.PP. ora Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti "Il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di categorie sociali in possesso di determinati requisiti;

b) Che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 19 luglio 2021 pubblicato sulla GURI del 18/08/2021 serie generali n. 197 è stata ripartita tra le Regioni la dotazione assegnata per l'anno 2021 al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione pari ad euro 20.761.217,92;

PREMESSO, altresì

a) Che con Delibera di Giunta Regionale n. 568 del 7/12/2021 sono state approvate le Linee Guida recanti la "Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione, di cui alla legge 431/98;

b) Che, ai sensi della stessa DGR 568/2021, la DG Governo del Territorio della Regione Campania è tenuta a predisporre e gestire il bando di concorso per l'erogazione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto, attraverso procedura *on-line* sul sito web istituzionale.

CONSIDERATO che per l'annualità 2021 del fondo fitti ex art. 11 della L. 431/98 destinato ai cittadini della Campania, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Regione Campania la somma di € 20.761.217,92 accertata e riscossa con D.D. n. 62 del 23/09/2021 – accertamento n. 4210002359;

RILEVATO

a) che, ai sensi della Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione approvata dalla DGR n. 568/2021, la UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative di questa DG ha redatto uno schema di "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2021";

b) che è stato redatto un apposito "Manuale utente" per la guida alla compilazione delle domande *on-line* da parte dei cittadini, allegato al Bando;

RITENUTO

a) Di dover approvare l'Allegato A "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2021", redatto ai sensi della Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione approvata dalla DGR n. 568/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) Di dover approvare l'allegato B "Manuale utente" per la guida alla compilazione delle domande *on-line* da parte dei cittadini, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) Di dover stabilire che l'importo destinato per le finalità del Bando – annualità 2021 è di € 20.761.217,92, stanziamento trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con DM del 19 luglio 2021;

d) Di dover individuare quale RUP del Bando in questione, l'arch. Donata Vizzino dirigente della UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative di questa DG;

e) Di dover demandare a successivo provvedimento la ripartizione delle risorse complessivamente stanziate, secondo le modalità previste dalle Linee Guida allegate alla

DGR n. 568/2021, alla conclusione del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande on-line;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della competente P.O. geom. Gennaro Napolano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative arch. Donata Vizzino

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di approvare l'Allegato A "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L.431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2021", redatto ai sensi della Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione approvata dalla DGR n. 568/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato B "Manuale utente" per la guida alla compilazione delle domande *on-line* da parte dei cittadini, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di dover stabilire che l'importo destinato per le finalità del Bando – annualità 2021 è di € 20.761.217,92, stanziamento trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con DM del 19 luglio 2021;
4. Di individuare quale RUP del Bando in questione, l'arch. Donata Vizzino dirigente della UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative di questa DG;
5. Di demandare a successivo provvedimento la ripartizione delle risorse complessivamente stanziate, secondo le modalità previste dalle Linee Guida allegate alla DGR n. 568/2021, alla conclusione del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande *on-line*;
6. Di inviare il presente atto:
   - 6.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   - 6.2 all'UOD 50.09.03 per gli adempimenti conseguenziali;
   - 6.3 al BURC, per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

Anna Martinoli

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE

ANNUALITA' 2021

Vista l'art. 11 della L. 431/98, ai sensi della delibera di Giunta della Regione Campania n.568 del 07/12/2021, è indetto il presente bando per l'assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione, per l'annualità 2021.

SI RENDE NOTO

che dal 15 dicembre 2021 e **fino al 2 febbraio 2022** i soggetti in possesso dei requisiti e condizioni sotto elencati possono presentare domanda per ottenere i contributi per l'anno 2021 ad integrazione dei canoni di locazione, secondo quanto disposto dal presente bando e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il contributo fa riferimento ai canoni di locazione versati dal 1° gennaio dell'anno 2021 e comunque dalla data di effettiva decorrenza del contratto di locazione, se questa è successiva al 1° gennaio 2021, fino al 31 dicembre 2021.

ART. 1– REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per beneficiare del contributo, alla data di presentazione della domanda, devono ricorrere le seguenti condizioni:

A. avere, unitamente al proprio nucleo familiare, i seguenti requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, di cui **all'art. 9 del Regolamento n. 11 del 28 ottobre 2019 e s.m.i., in particolare:**

- Non essere titolari nell'ambito della Regione Campania del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
- cittadinanza:

  A.1 essere cittadino italiano;

  A.2 essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

  A.3 essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno ovvero di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo (artt. 5, 9 e 40 D.lgs. 286/98 così come modificati dalla L. 189/2002 e smi) e residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Campania (L. 133/2008)

B. Titolarità, per l'anno di riferimento, di un contratto di locazione per uso abitativo relativo ad un immobile adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente, regolarmente registrato ed in regola con il pagamento annuale dell'imposta di registro salvo opzione della "cedolare secca", ai sensi dell'art.3 del D.lgs. 23/2011. **Non sono ammissibili contributi a soggetti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica**.

C. presentare certificazione ISEE 2021/2022 in corso di validità, ordinario o corrente, (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE, calcolati ai sensi della normativa vigente, rientrante entro i valori di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE

ANNUALITA' 2021

Fascia "A": ISEE non superiore all'importo corrispondente a due pensioni minime I.N.P.S. **pari a € 13.405,08** (Circolare INPS n.143 del 18.12.2020) ed **incidenza del canone sull'ISE**, al netto degli oneri accessori, non inferiore al 14%.

Fascia "B": ISEE non superiore all'importo di **€ 22.500,00** ed **Incidenza del canone sull'ISE**, al netto degli oneri accessori, non inferiore al 24%;

D. Non essere percettore di altri benefici pubblici da qualunque Ente ed in qualsiasi forma erogati a titolo di sostegno abitativo relativi allo stesso periodo temporale, compresi i contributi straordinari per gli inquilini morosi incolpevoli e la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza, con i quali il contributo di integrazione al canone di locazione, di cui all'art. 11 della Legge 431/98, non può essere cumulato.

ART. 2 – MODALITÀ E TERMINE DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il contributo **deve essere richiesto esclusivamente dall'intestatario del contratto** di locazione, appartenente al nucleo familiare residente nell'alloggio, utilizzando il modulo di domanda ***on-line*** di partecipazione al bando e dallo stesso dovranno risultare tutti i dati ed il possesso di tutti i requisiti, le condizioni ed i documenti richiesti dal bando.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata e presentata esclusivamente in forma telematica utilizzando il sistema accessibile, **esclusivamente tramite SPID**, al seguente indirizzo **https://bandofitti2021.regione.campania.it/.** Saranno considerate irricevibili le domande presentate in maniera difforme.

3. La procedura di compilazione della domanda *on line* è illustrata nel **manuale utente** (vedi allegato B) facente parte della documentazione allegata al presente bando.

A PENA DI ESCLUSIONE La domanda dovrà essere compilata e trasmessa definitivamente entro e non oltre il **2 febbraio 2022** (termine perentorio). Il sistema accetterà esclusivamente le domande inviate definitivamente **entro le ore 18:00:00** del giorno di scadenza per la presentazione.

Per chiarimenti sulle modalità di presentazione della domanda è possibile:

- **Inviare, entro e non oltre il 25 gennaio 2022, una mail alla casella: *bandofitti@regione.campania.it***

4. Ai fini della compilazione della domanda *on-line*, è consentito il ricorso ai sindacati, ai patronati o ai Centri di Assistenza Fiscale, ma resta obbligatorio l'utilizzo dello SPID personale.

ART. 3 - CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE calcolato ai sensi del D.lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni:

- ✓ fascia A: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% ed è poi rapportato al periodo di effettiva validità del contratto calcolato in mesi interi;
- ✓ fascia B: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% ed è poi rapportato al periodo di effettiva validità del contratto calcolato in mesi interi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021

2. Il contributo massimo erogabile è pari ad € 2.000 per la Fascia A ed ad € 1.800 per la Fascia B, arrotondato ad € 100 per importi inferiori, ed in ogni caso non potrà superare l'importo del canone annuo.

3. Al fine di soddisfare una platea più vasta di beneficiari, potranno essere erogate percentuali fino ad un minimo del 50% del contributo spettante, ma in ogni caso il contributo, anche se inferiore, sarà arrotondato ad € 100.

4. Qualora il soggetto richiedente, nel corso dell'anno 2021, abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio, purchè ricadente sempre nello stesso Comune, il contributo è calcolato tenendo conto di entrambi i contratti di locazione regolarmente registrati e dei canoni riferiti ai diversi alloggi.

In quest'ultimo caso, il canone annuale da prendere a riferimento è pari alla somma dei canoni mensili previsti dai singoli contratti, per le mensilità di riferimento:

Esempio

- contratto 1 - inizio 3 settembre 2018 e risoluzione contratto 31 agosto 2021 = € 300,00 mensili
- contratto 2 - inizio 4 settembre 2021 = € 350,00 mensili

A. CANONE contratto 1 = € 300,00 x 8 mesi = € 2.400,00
B. CANONE contratto 2 = € 350,00 x 4 mesi = € 1.400,00
CANONE ANNUO = ((A+B)/MESI)*12) = € 3.800,00

Nel caso in cui ci sia un intervallo di uno o più mesi tra il primo ed il secondo contratto di locazione, il calcolo dell'importo annuale del canone sarà il seguente:

Esempio:

- contratto 1 decorrenza 3 settembre 2018 e risoluzione contratto 25 maggio 2021
- contratto 2 decorrenza 4 settembre 2021

A. CANONE contratto 1 = € 300,00 x 5 mesi = € 1.500,00

B. CANONE contratto 2 = € 350,00 x 4 mesi = € 1.400,00

CANONE ANNUO = ((A+B)/MESI)*12) = € 3.866,66

In ogni caso il calcolo del contributo, con il limite massimo di € 2.000 per la fascia A e di € 1.800 per la fascia B, resta sempre:

Fascia A: contributo ammissibile = canone annuo/ISE – 14%ISE

Fascia B: contributo ammissibile = canone annuo/ISE – 24%ISE

ART. 4. FORMAZIONE GRADUATORIE

1. La selezione dei beneficiari avverrà mediante la formulazione di una graduatoria articolata nelle due diverse fasce A e B, secondo l'ordine decrescente del coefficiente derivante dal rapporto tra canone, al netto degli oneri accessori, e valore ISEE dell'anno in corso (con indicazione di due cifre oltre la virgola);

- ✓ Alla FASCIA A è riservato il **90%** delle risorse stanziate per l'anno 2021, pari ad € 18.685.096,128
- ✓ Alla FASCIA B è riservato il **10%** delle risorse stanziate per l'anno 2021, pari ad € 2.076.121,792

2. Ove in una delle due graduatorie risultassero economie, le stesse sono utilizzate per l'altra graduatoria.

3. A parità di punteggio, costituiscono criteri preferenziali per la concessione del contributo le seguenti condizioni, elencate in ordine di priorità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021

- Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carica ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;
- Famiglie monogenitoriali;
- Maggior numero dei componenti il nucleo familiare.
- Permanendo la parità, si procederà a sorteggio, tramite piattaforma telematica.

4. La pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto e dell'elenco degli esclusi sostituisce la comunicazione personale di cui agli artt.8 e 10 bis della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Detta graduatoria, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del Responsabile del procedimento, è pubblicata sul sito della Regione Campania *on line* per 15 giorni consecutivi.

6. Entro i 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono inoltrare OPPOSIZIONE avverso la stessa da presentare esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

dg5009.uod03@pec.regione.campania.it

7. Le opposizioni che perverranno oltre la data di scadenza o in diversa modalità non saranno prese in esame.

ART. 5 CONTROLLO DICHIARAZIONI

1) Ai fini dell'ammissibilità, la Regione, avvalendosi dei sistemi informativi/telematici dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS, verifica il possesso dei requisiti in ordine a:

- validità del contratto di locazione;
- idoneità certificazione ISEE;
- idoneità certificazione ISE;
- assenza quota affitto reddito di cittadinanza.

2) Per quanto attiene gli importi dichiarati ISEE e ISE, la Regione, in caso di importi divergenti tra il dichiarato e il verificato, provvede a inserire autonomamente l'importo verificato e ricalcolare automaticamente il posto in graduatoria. Nel caso di importi divergenti che superano le soglie ISEE e ISE previsti dal bando, si provvederà ad escludere la richiesta di contributo e segnalare alle autorità competenti la dichiarazione mendace.

3) Saranno escluse le domande dei richiedenti non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 1 ovvero presentate da soggetti diversi dal titolare del contratto di locazione.

Nei casi di dichiarazioni mendaci rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo, il dichiarante e i componenti il suo nucleo familiare decadono dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, con obbligo di restituzione della somma eventualmente percepita ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi specifiche in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021

ART. 6. EROGAZIONE CONTRIBUTI

1. La Regione provvede direttamente all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari nell'ordine di graduatoria per l'importo ad ognuno di essi spettante, fino ad esaurimento fondi.
2. Il contributo fa riferimento ai canoni di locazione versati dal 1° gennaio dell'anno 2021 e comunque dalla data di effettiva decorrenza del contratto di locazione, se questa è successiva al 1° gennaio 2021, fino al 31 dicembre 2021. Il contributo medesimo verrà calcolato sulla base delle mensilità intere maturate: a tal fine le frazioni di mese inferiori o uguali a 15 giorni non saranno prese in considerazione mentre saranno valutate come mese intero le frazioni uguali o superiori a 16 giorni.
3. Al fine di soddisfare una platea più vasta di beneficiari, potranno essere erogate percentuali ridotte fino ad un minimo del 50% del contributo spettante, ma in ogni caso il contributo, anche se inferiore, sarà arrotondato ad € 100.
4. In caso di decesso, il contributo sarà assegnato al soggetto che succede nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 392/1978. In mancanza il contributo sarà versato agli eredi individuati in base alla disciplina civilistica.
5. L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita da tali soggetti nelle suddette graduatorie. L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza dal diritto al contributo dal momento della data di disponibilità dell'alloggio.
6. Le somme spettanti a ciascun beneficiario sono erogate mediante accredito su c/c bancario, postale e carte elettroniche o prepagate, purché con IBAN, previa verifica della disponibilità di cassa.
7. E' tassativamente escluso l'utilizzo di qualsiasi carta senza IBAN.

ART. 7 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n.466 del 17/07/2018, La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. La U.O.D 50.09.03 della Direzione Generale Governo del Territorio (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Centro Direzionale di Napoli IS. A6 081 7967132 – dg5009.uod03@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE

ANNUALITA' 2021

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021 tel. 0817962303, e-mail dpo@regione.campania.it. – pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la UOD 03 "Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative" della Direzione Generale Governo del Territorio saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti - tramite altri uffici della Giunta, dalle altre Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae*, da altri enti pubblici non economici o enti di diritto pubblico ecc. –sono necessari per l'espletamento dell'attività di competenza come di seguito: Attività amministrative connesse alla procedura di selezione dei beneficiari per l'erogazione dei contributi relativi al fondo nazionale per il sostegno all'affitto, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 431/1998.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

1. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
2. Numero del contratto di locazione registrato e relativo importo;
3. Importo ISE ed ISEE con indicazione del codice dell'attestato;
4. Importo quota affitto del reddito di cittadinanza, se percepito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021

5. Indicazione dati anagrafici e/o dati relativi alla salute (artt. 9 e 10 del Regolamento) dei componenti nucleo familiare ultrasettantenni, minori o con invalidità accertata di almeno il 74% o ancora in carico ai servizi sociali o alle competenti AA.SS.LL. per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale;
6. Dati relativi alla composizione del nucleo familiare

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio ecc.);
- Altri uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nei procedimenti di competenza della UOD 50.09.93.
- In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi in Italia o all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dello Staff 50.09.93. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE

ANNUALITA' 2021

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allo staff tecnico amministrativo 50.09.93 della Direzione Generale Governo del Territorio:
pec: dg5009.staff93@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it**/**urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Documento firmato da:
DONATA VIZZINO
09.12.2021 13:21:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Governo del Territorio
UOD 500903
Rigenerazione urbana e territoriale
Politiche Abitative

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE, PER L'ANNUALITÀ 2021
L. 431/98 art. 11

MANUALE UTENTE
Cittadino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Sommario

1. Introduzione....3
1.1 Contenuti del documento....3
1.2 Guida per la compilazione della domanda online....3
2. Modalità di utilizzo....4
2.1 Gestione degli errori....4
3. Modalità di accesso al sistema....4
3.1 Modulo Bando Fitti 2021....6
3.2 Modulo Le Tue Domande....7
4. Modalità di compilazione della domanda....7
4.1 Sezione Dati anagrafici....8
4.2 Sezione Requisiti di accesso al contributo....9
4.3 Sezione Contratto di affitto....11
4.4 Sezione Dati per la graduatoria....14
5. Gestione Salvataggio in bozza della domanda....18
6. Gestione Invio della domanda....20
7.Gestione Ritiro della domanda....23

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

1. Introduzione

1.1 Contenuti del documento

La Regione Campania si è dotata di un nuovo portale online BANDO FITTI 2021 per l'erogazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2021 (L.431/98).
Il presente manuale ha come scopo quello di illustrare, in maniera dettagliata, le funzionalità dell'applicativo Bando Fitti 2021 messe a disposizione dell'utente cittadino.
Si ricorda che la procedura online di inserimento ed invio della domanda di partecipazione al concorso è l'unica modalità consentita per partecipare al BANDO FITTI 2021.

1.2 Guida per la compilazione della domanda *online*

Il sistema Bando Fitti ha l'obiettivo di raccogliere e gestire i dati dei soggetti proponenti attraverso l'iniziale accesso al portale mediante l'utilizzo del proprio SPID personale e la successiva creazione e trasmissione della domanda di partecipazione al bando pubblicato dall'amministrazione regionale.
La domanda, tassativamente compilata *on-line* dal richiedente (accedendo al portale mediante il proprio SPID personale) in ciascuna delle parti di cui si compone, dovrà essere inviata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 dicembre 2021 fino alle ore 18,00 del giorno 02 febbraio 2022, salvo proroghe.
La data di presentazione è certificata dal sistema informatico attraverso la generazione di una ricevuta che il sistema produce a seguito della trasmissione della domanda, in cui sono indicate orario e data di trasmissione, e dalla stampa della domanda contente i dati inseriti dall'utente nel sistema.
Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema informatico non permetterà più l'invio; mentre, per le domande trasmesse, consentirà la sola visualizzazione.
Per le informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo sarà attivo un supporto operativo ed un servizio di *help desk*, dall'apertura e fino alla chiusura dei termini, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 utilizzando tale e-mail dedicata bandofitti@regione.campania.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

2. Modalità di utilizzo

La logica di navigazione alla base dell'applicativo Bando Fitti risponde a specifici bisogni a seconda del soggetto che compie determinate operazioni, dalle più semplici alle più complesse, per tipologia di profilo associato all'utente di riferimento.
In particolare, nel caso dell'utente proponente (il cittadino), grazie alla praticità dell'applicativo si permette agli utenti che operano - in ogni momento e in ogni pagina del sistema - di sapere quali sono le azioni possibili e come gestire una specifica funzionalità.

2.1 Gestione degli errori

Il sistema individua gli eventuali errori commessi dall'utente. Tali errori sono visualizzati attraverso una finestra di dialogo composta da:

1. ***warning***, ovvero un messaggio di errore contente la descrizione dell'evento verificatosi che avvisa l'utente dell'incongruenza trovata. In tal caso, il sistema porta comunque a termine l'operazione che l'utente sta eseguendo;
2. ***alert***, ossia un messaggio di errore contente la descrizione dell'evento verificatosi che avvisa l'utente dell'incongruenza trovata. In questo caso, il sistema blocca l'operazione che l'utente sta eseguendo.
3. Vengono evidenziati in rosso tutti i ***campi non compilati in maniera corretta***.

3. Modalità di accesso al sistema

Per accedere al portale online Bando Fitti 2021, è necessario che l'utente si colleghi all'indirizzo https://bandofitti2021.regione.campania.it/**.**

Una volta visualizzata la pagina di accesso al sistema, l'utente deve effettuare l'accesso tramite il proprio SPID personale.

In prima battuta, l'utente deve cliccare sul tasto **Accedi**:



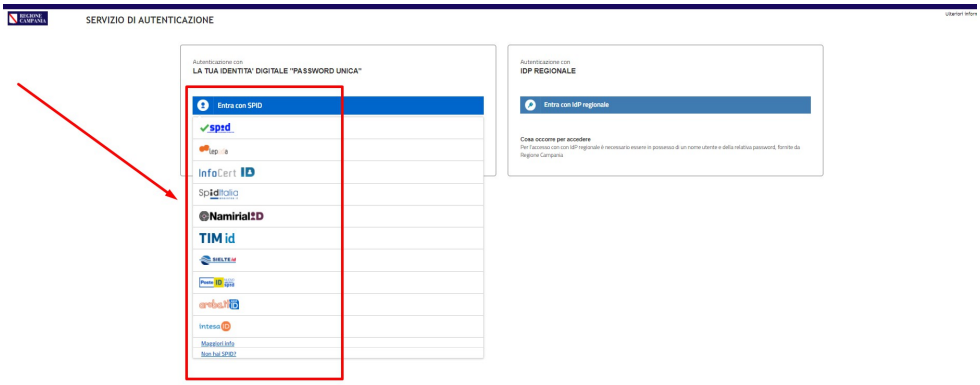
Una volta cliccato il tasto **Accedi**, il sistema rimanda ad una pagina mediante la quale sarà possibile autenticarsi attraverso lo SPID:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA



Dopo aver cliccato **Entra con SPID**, il sistema restituisce l'elenco dei gestori dell'identità digitale a disposizione dell'utente per poter accedere alla piattaforma:

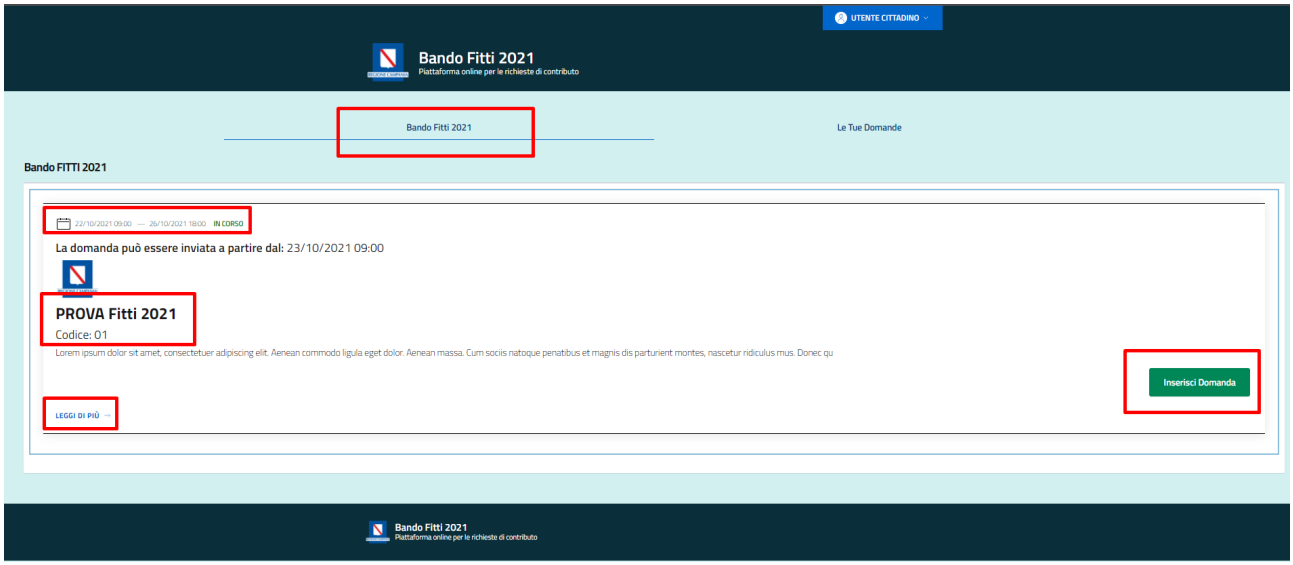


fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

3.1 Modulo Bando Fitti 2021

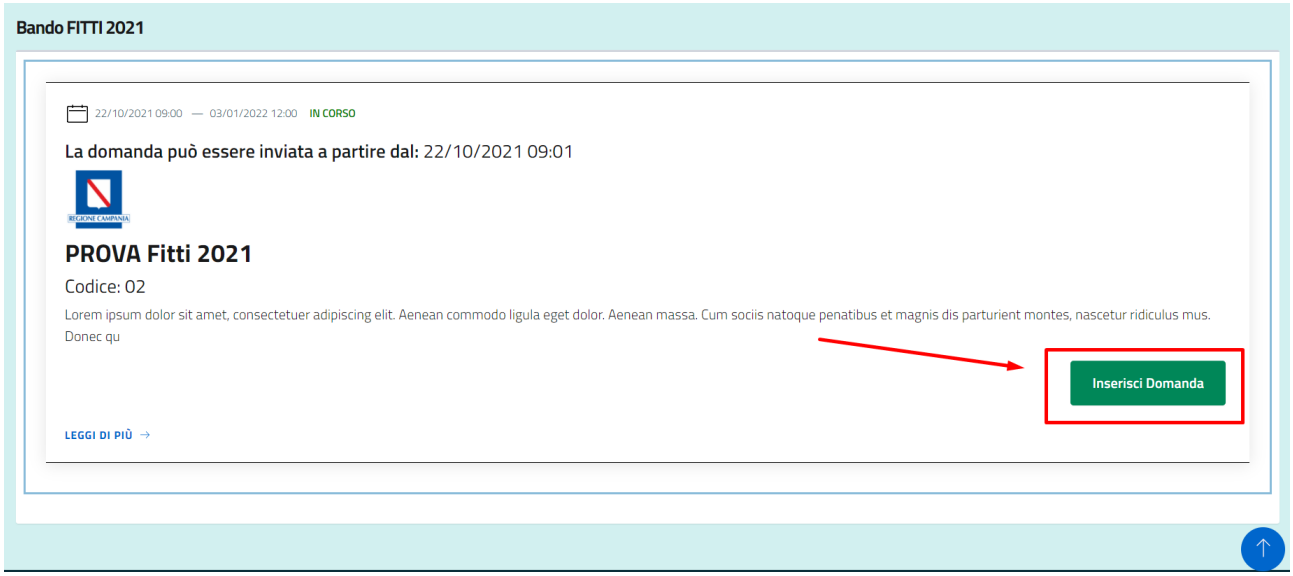
Il modulo **Bando Fitti 2021** supporta l'utente proponente nella presentazione e nella gestione della domanda di partecipazione ai bandi censiti dall'amministrazione regionale.
La schermata iniziale del modulo **Bando Fitti 2021** presenta, in prima battuta, il dettaglio delle tempistiche del bando, il pulsante **Leggi di più** per la visualizzazione di eventuali allegati al bando ed ulteriori informazioni ad esso relative e l'apposito tasto funzionale per l'inserimento di una nuova domanda di partecipazione, **Inserisci Domanda**.



In particolare, in questa sezione l'utente proponente potrà:

- Visualizzare il bando censito nel sistema e una sua descrizione;
- Scaricare eventuali documenti del bando cliccando sul *link* **LEGGI DI PIÙ**, nella sezione denominata *Documenti*;
- Visualizzare le tempistiche del bando (data e orario di inizio registrazione, data e orario di trasmissione e data e orario ultima di presentazione domande);
- Inserire una domanda di partecipazione al bando.

L'utente che intende partecipare al bando dovrà, dunque, compilare la domanda utilizzando il tasto funzionale **"Inserisci Domanda"**.

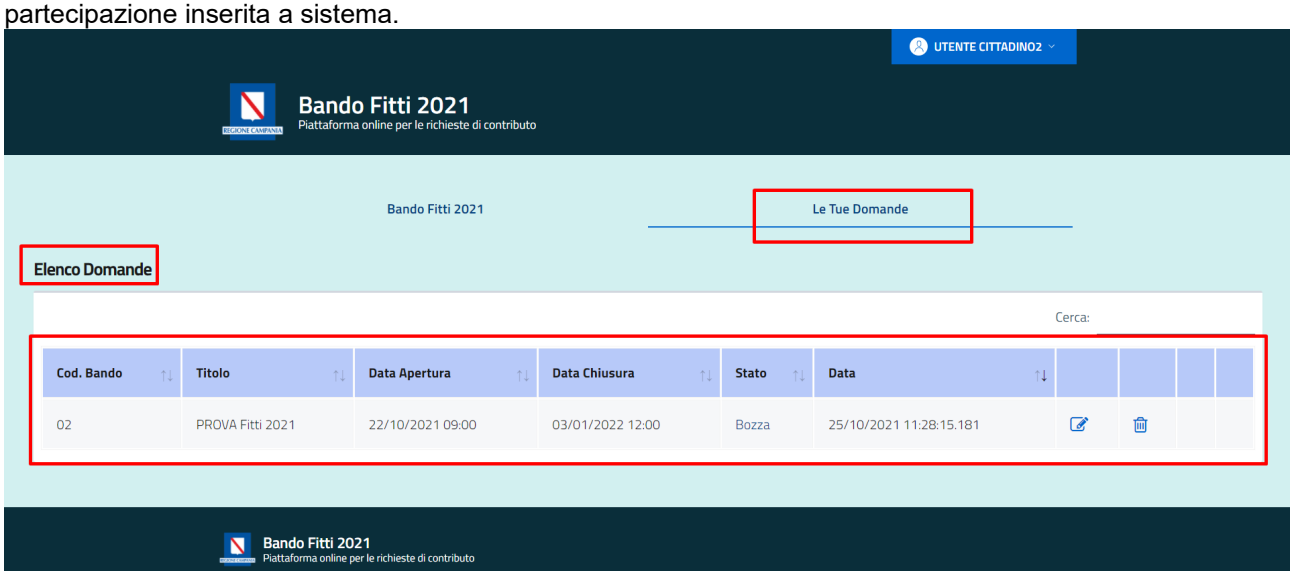


fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

3.2 Modulo Le Tue Domande

Il modulo **Le Tue Domande** consente all'utente visualizzazione e la gestione della domanda di partecipazione inserita a sistema.

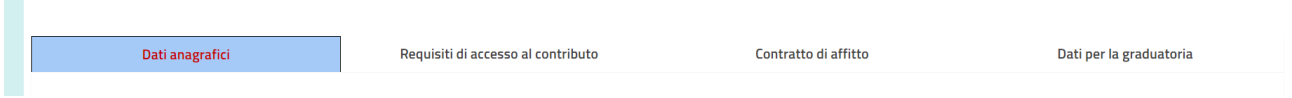


In particolare, le informazioni di dettaglio riportate nella schermata di riepilogo sono:

- il Codice del bando;
- il Titolo del bando;
- Data Apertura del bando;
- Data Chiusura del bando;
- Stato della domanda;
- Data e ora di invio della domanda;
- Visualizza domanda;
- Ritira domanda;
- Stampa Ricevuta;
- Stampa Domanda.

4. Modalità di compilazione della domanda

Per inserire una nuova domanda, l'utente proponente deve cliccare il pulsante "*Inserisci domanda*".
L'applicativo restituisce una maschera in cui l'Istanza da compilare presenta la seguente struttura:



- Dati anagrafici;
- Requisiti di accesso al contributo;
- Contratto di Affitto
- Dati per la graduatoria.

Inoltre, sulla destra in alto sono presenti i pulsanti che consentono di eseguire le seguenti operazioni:



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

- **Salva bozza:** consente di salvare la domanda in piattaforma anche se non sono stati compilati tutti i campi richiesti. In questo stato la domanda risulta ancora **non trasmessa**;
- **Salva ed invia:** consente di **inviare** la domanda solo se sono stati compilati tutti i campi richiesti della domanda;
- **Annulla inserimento:** consente di annullare l'inserimento dei dati appena compilati nella domanda, esclusi quelli precedentemente salvati.

4.1 Sezione Dati anagrafici

Nella sezione **Dati anagrafici** il sistema mostra un *format* precompilato con i campi inseriti in fase di accesso, prelevati automaticamente dallo SPID del richiedente. In particolare:

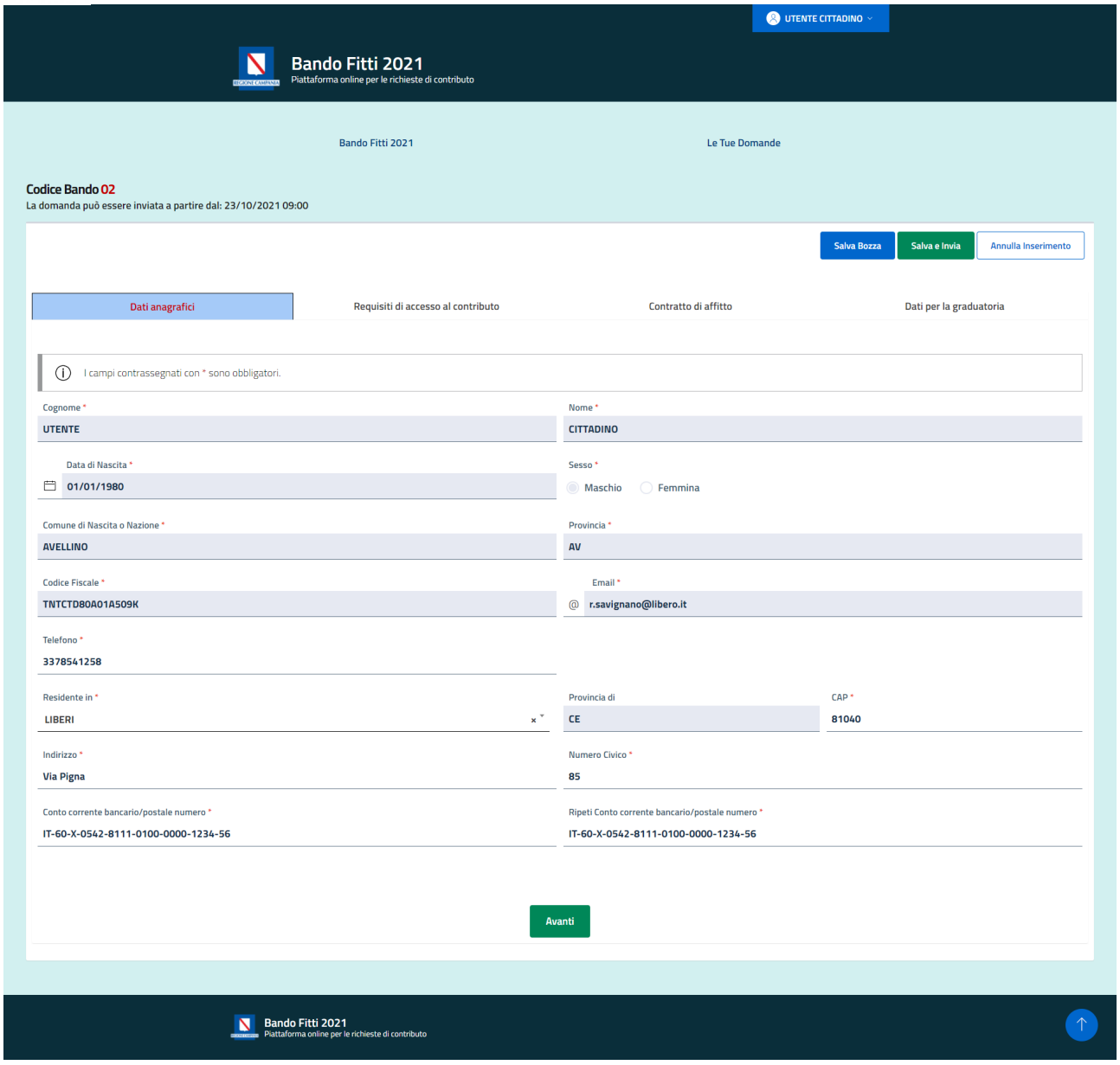
- **Cognome;**
- **Nome;**
- **Data di nascita;**
- **Sesso;**
- **Comune di nascita o Nazione;**
- **Provincia di nascita;**
- **Codice Fiscale;**
- **E-mail;**
- **Telefono**.

Inoltre, in tale sezione l'utente deve completare **obbligatoriamente** tutti i dati richiesti e **quelli che non risultano già precompilati** in seguito all'accesso con SPID:

- **Residenza in** → selezionare il comune di residenza;
- **Provincia di** → il campo si alimenterà automaticamente in seguito all'inserimento del comune di residenza**;**
- **CAP** → il campo si alimenterà automaticamente in seguito all'inserimento del comune di residenza;
- **Indirizzo** → inserire il proprio indirizzo di residenza;
- **Numero civico** → inserire il numero civico dell'indirizzo di residenza;
- **Conto corrente bancario/postale numero** → inserire il proprio IBAN;
- **Ripetere Conto corrente bancario/postale numero** → ripetere il proprio IBAN (senza la possibilità di fare copia e incolla).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA



- **ATTENZIONE: Il sistema consente di ripetere il campo "Conto corrente bancario/postale numero" in fase di compilazione della domanda. Successivamente, se l'utente decide di salvare in bozza la domanda, dovrà ripetere tale campo prima di effettuare l'invio.**

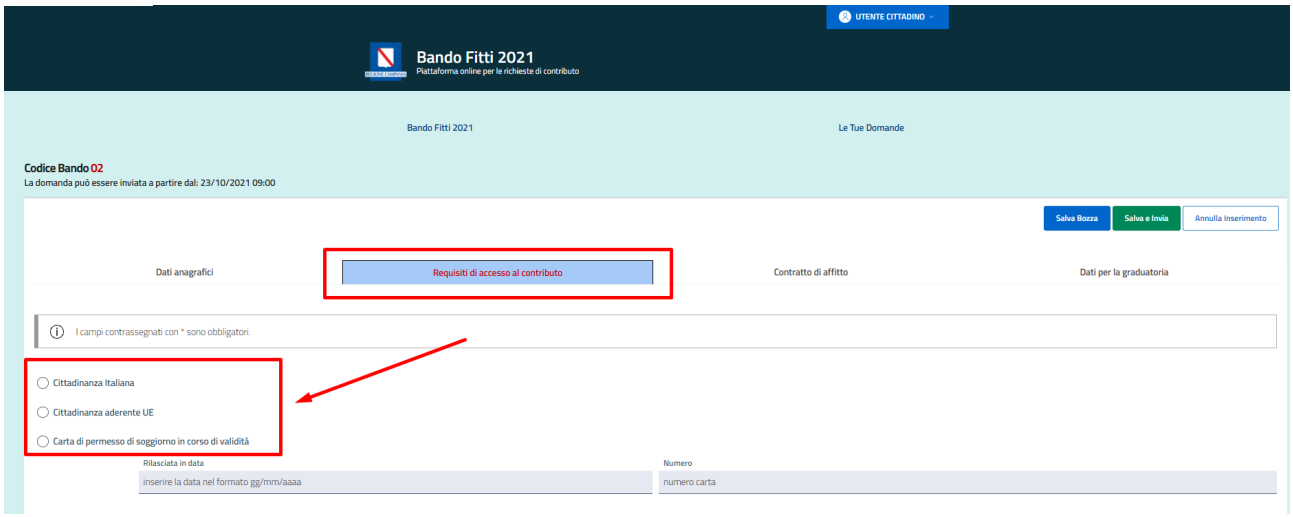
In seguito, per consolidare i dati censiti, l'utente deve cliccare il pulsante verde **Avanti**, posto alla fine della pagina.

4.2 Sezione Requisiti di accesso al contributo

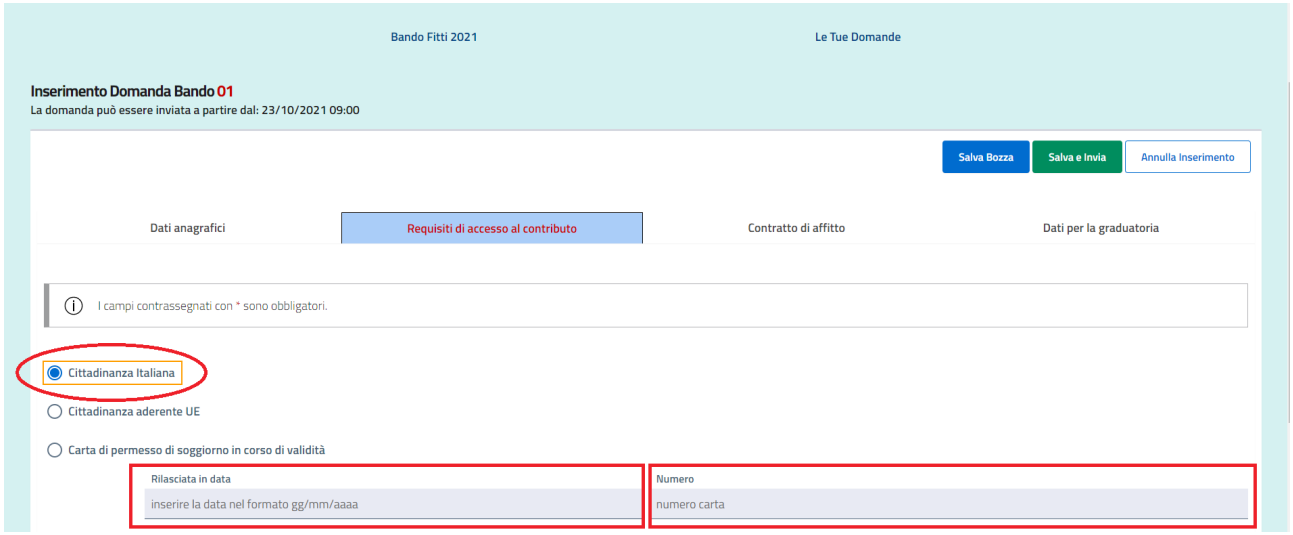
La sezione **Requisiti di accesso al contributo** presenta, innanzitutto, tre *radio button* alternativi inerenti alla *Cittadinanza*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA



In particolare, se l'utente è in possesso della **cittadinanza italiana** o di **Paesi aderenti all'Ue**, i campi inerenti alla *data di rilascio* ed al *numero* risulteranno in grigio e dunque **non modificabili**.



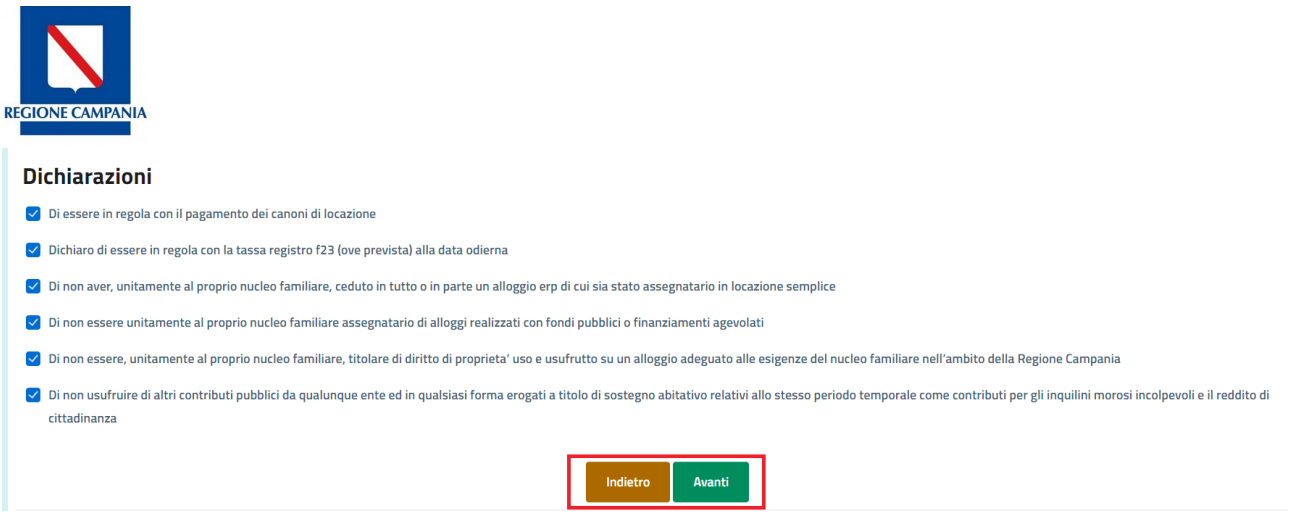
Diversamente se il tipo di documento di cui l'utente è in possesso è una *Carta di soggiorno in corso di validità* è **obbligatorio** compilare i campi inerenti alla *Data di rilascio* ed al *Numero*.



Dopo aver **obbligatoriamente** selezionato l'elenco finale delle dichiarazioni, l'utente proponente può cliccare il tasto **Avanti** per consolidare le informazioni compilate, oppure cliccare il tasto **Indietro** per ritornare alla sezione dei *Dati Anagrafici*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"



4.3 Sezione Contratto di affitto

Nella sezione **Contratto di Affitto** l'utente proponente deve censire nel sistema **almeno un contratto di locazione**.
In particolare, una volta flaggato il campo **Contratto di affitto**, l'utente proponente deve compilare i seguenti campi **obbligatori**:

Nome campo	Descrizione	*O/F*	Note
Registrato in data	Inserire la Data di registrazione del contratto d'affitto	O	Calendario
Numero	Inserire il Numero del contratto d'affitto	O	Campo libero
Data inizio contratto di locazione	Inserire la Data di inizio del contratto d'affitto	O	Calendario **Tale data non può mai superare il 16/12/21.**
Data fine contratto di locazione	Inserire la Data di fine del contratto d'affitto	O	**Calendario Tale data non può mai precedere la data di inizio contratto locazione.**
Canone mensile d'affitto (al netto degli oneri accessori)	Inserire il Canone mensile del contratto di locazione registrato al netto degli oneri accessori	O	Campo decimale in euro
Aggiungi contratto	Pulsante che consente di aggiungere un nuovo contratto d'affitto	F	Button
Rimuovi Contratto	Pulsante che consente di eliminare **un ulteriore contratto d'affitto** appena censito	F	Button
Qualora i contratti registrati siano più di uno, dichiaro che i contratti oggetto della presente richiesta di contributo sono riferibili ad alloggi nello stesso comune di residenza	Dichiarazione dell'utente	C	Flag **Tale flag è obbligatorio laddove viene aggiunto uno o più contratti di affitto**
Mesi oggetto del contributo	Mesi per i quali verrà erogato il contributo	O	Campo numerico automatico calcolato dal sistema
Canone annuale oggetto del contributo	Canone annuale che sarà oggetto del calcolo del contributo	O	Campo decimale in euro automatico calcolato dal sistema

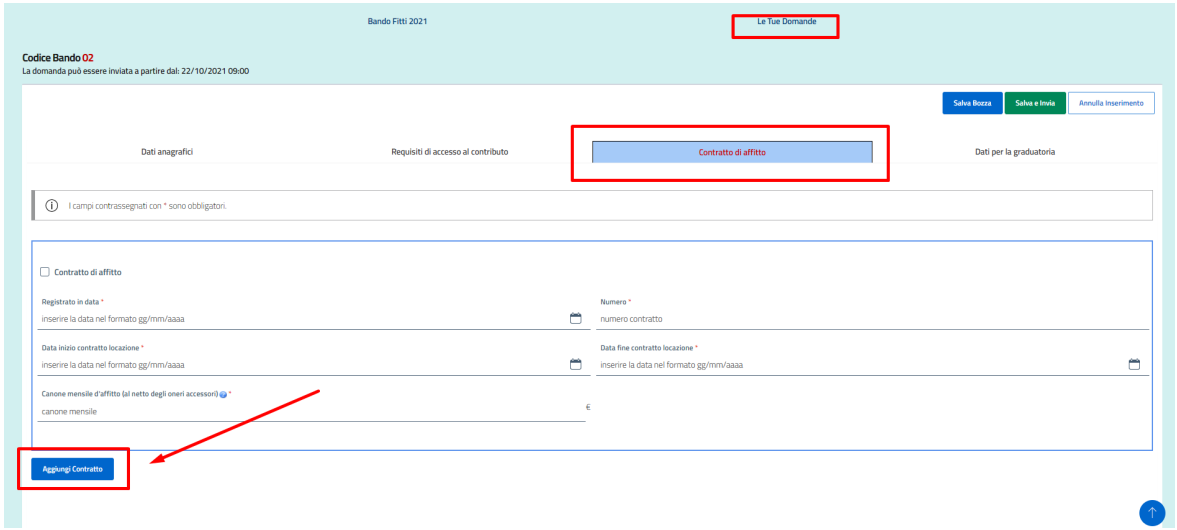
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

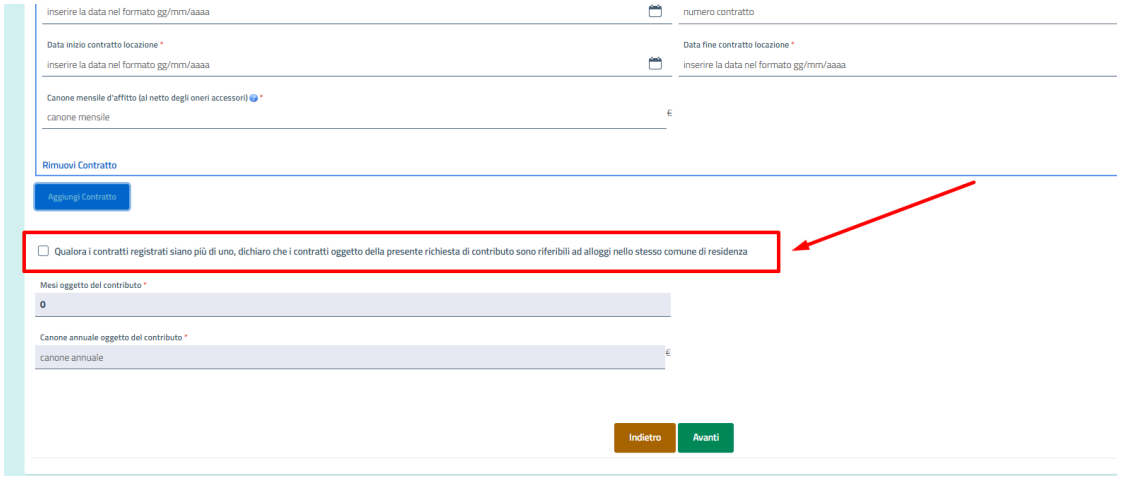
In particolare, il campo **Canone mensile d'affitto (al netto degli oneri accessori)** presenta uno specifico testo informativo , che ne chiarisce il significato, ovvero: *Indicare l'importo del solo canone di locazione previsto nel contratto, al netto di qualsiasi altra spesa posta a carico dell'inquilino per la manutenzione dell'immobile e più in generale per la gestione ordinaria del condominio (art. 9 della legge 392/78)*:



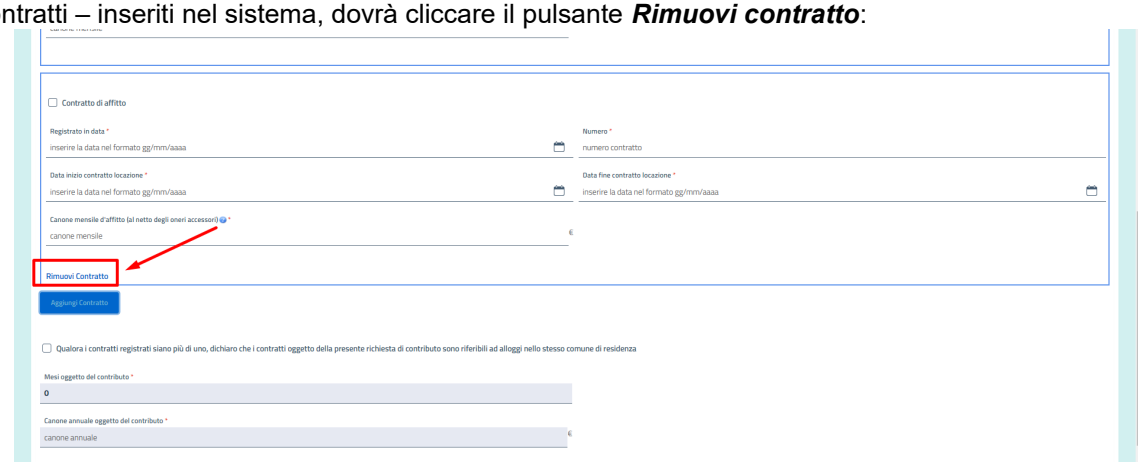
Dopo aver censito il primo contratto d'affitto, l'utente ha la facoltà di poter aggiungere ulteriori contratti mediante il pulsante ***Aggiungi contratto***, solo se tali contratti sono riferibili ad alloggi presenti **nello stesso comune di residenza**:



Laddove l'utente dovesse aggiungere uno o più contratti, una volta compilati tutti i campi obbligatori, **deve** flaggare il seguente campo: *Qualora i contratti registrati siano più di uno, dichiaro che i contratti oggetto della presente richiesta di contributo sono riferibili ad alloggi nello stesso comune di residenza*:



Inoltre, solo dopo aver aggiunto un ulteriore contratto, laddove l'utente volesse eliminare il contratto – o gli "n" contratti – inseriti nel sistema, dovrà cliccare il pulsante ***Rimuovi contratto***:



Alla fine della sezione sono presenti due campi precompilati dal sistema:

- **Mesi oggetto del contributo** → numero di mesi per i quali verrà erogato il contributo. Qualora l'utente inserisca due o più contratti consequenziali, questi saranno considerati come un unico contratto che ha come data di inizio la data di inizio del primo contratto e come data di fine la data di fine dell'ultimo contratto;
- **Canone annuale oggetto del contributo** → Importo del canone annuale che sarà oggetto del calcolo del contributo;



Inoltre, quando viene censito più di un contratto, il sistema **non consente di inserire contratti che si sovrappongono temporalmente**.
In particolare, se l'utente ha compilato i form dei contratti con una sovrapposizione di date, i campi sottostanti indicanti **Mesi oggetto del contributo** e **Canone annuale oggetto del contributo** risulteranno non precompilati:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Più nel dettaglio, quando l'utente clicca **Salva in Bozza** o **Salva e Invia** il sistema restituirà un alert e bloccherà l'utente nel consolidamento dei dati:



4.4 Sezione Dati per la graduatoria

Nella sezione **Dati per la graduatoria** l'applicativo mostra una schermata in cui l'utente proponente deve compilare i campi descritti nella seguente tabella:

Nome campo	Descrizione	O/C	Note
ISE	Inserimento dell'indicatore ISE	O	Campo decimale euro
ISEE	Inserimento dell'indicatore ISEE	O	Campo decimale euro
Reddito complessivo del nucleo familiare	Reddito complessivo del nucleo familiare	O	Campo decimale euro
Diversa fonte di sostentamento	Diversa fonte di sostentamento che si attiva soltanto se l'utente non percepisce reddito e risulta dunque nullatenente	C	Campo decimale euro
Fascia	Il sistema alimenta il menu in automatico sulla base del campo ISEE	O	Menu in automatico
Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carica ai servizi sociali o alle	Selezione del checkbox SI/NO del relativo campo	O	Flag

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale			
Indicare il numero dei componenti familiari in possesso di una o più delle condizioni richieste	Inserimento dell'effettivo numero di almeno uno dei componenti familiari in possesso di una o più condizioni del suddetto campo; obbligatorio solo se è stato precedentemente flaggato il checkbox SI	C	Campo libero
Nucleo familiare monogenitoriale	Selezione del checkbox nucleo familiare monogenitoriale con almeno un figlio convivente, minore oppure maggiore non economicamente autonomo	O	Flag
Indicare il numero dei figli presenti nel nucleo familiare in possesso di una o più delle condizioni richieste	Inserimento dell'effettivo numero di almeno uno dei componenti familiari in possesso di una o più condizioni del suddetto campo; obbligatorio solo se è stato precedentemente flaggato il checkbox SI	C	Campo libero
Numero componenti del nucleo familiare	Numero componenti del nucleo familiare compreso il richiedente	O	Campo libero

I campi **ISE** e **ISEE** presenteranno una serie di controlli per i quali il sistema allerterà l'utente evidenziando in rosso i campi, qualora:

- **L'utente inserisca un valore ISEE superiore al valore ISE**: il valore dell'ISEE deve essere sempre inferiore all'ISE. Può essere uguale all'ISE solo se nel nucleo familiare c'è n. componente = 1, oppure esso è uguale a zero.
- **L'ISEE inserito superi i 22.500€**: Il valore ISEE massimo per accedere al bando è infatti di 22.500€.

Il sistema, inoltre, calcolerà in automatico l'incidenza del Canone annuale (al netto degli oneri accessori) sul valore ISE e **qualora tale incidenza sia inferiore al 14%** per la **fascia A** ed **inferiore** al **24%** per la **fascia B** (estremi inclusi), il sistema non popolerà il campo fascia e restituirà all'utente il seguente alert, non consentendo l'invio della domanda:

Se l'incidenza è inferiore al 14%: *"Attenzione! Incidenza canone non superiore al 14%". Per ulteriori informazioni consultare il bando.*



Se l'incidenza è inferiore al 24%: *"Attenzione! Incidenza canone non superiore al 24%". Per ulteriori informazioni consultare il bando.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

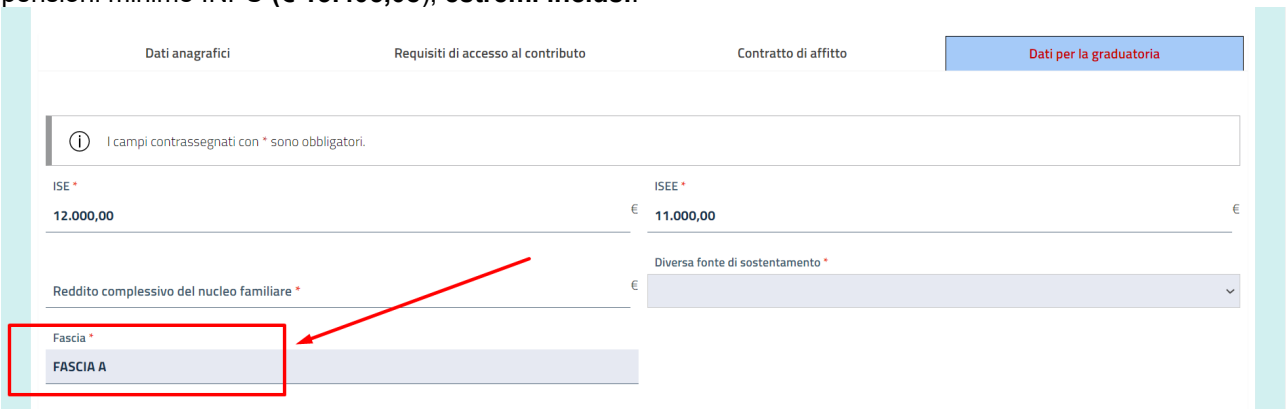


In particolare, **solo se** l'utente presenta un ISE, un ISEE ed un reddito complessivo del nucleo familiare pari a **0,00€** si attiverà il menu a tendina relativo al campo della **Diversa fonte di sostentamento**, diversamente non sarà possibile modificare tale campo.
Pertanto, in caso di ISE ed un ISEE pari a 0,00 € le voci possibili da selezionare nel menu a tendina, indicato in blu in figura, sono:

- **Certificazione comunale dell'assistenza sociale;**
- **Auto certificazioni aiuti familiari o altro.**



Il sistema, inoltre, alimenta la sezione relativa alla **Fascia** in automatico sulla base degli importi inseriti nel campo ISEE.
In particolare, la **Fascia** sarà **A** se il valore ISEE non risulta minore o uguale all'importo corrispondente a due pensioni minime INPS **(€ 13.405,08**), **estremi inclusi**:



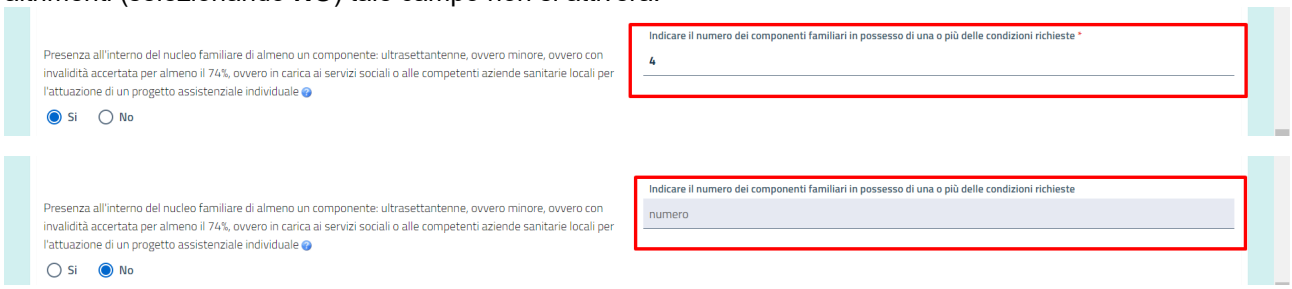
Mentre, la **Fascia** sarà **B** se il valore ISEE risulta compreso tra **€ 13.405,09** ed **€ 22.500,00**, estremi inclusi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

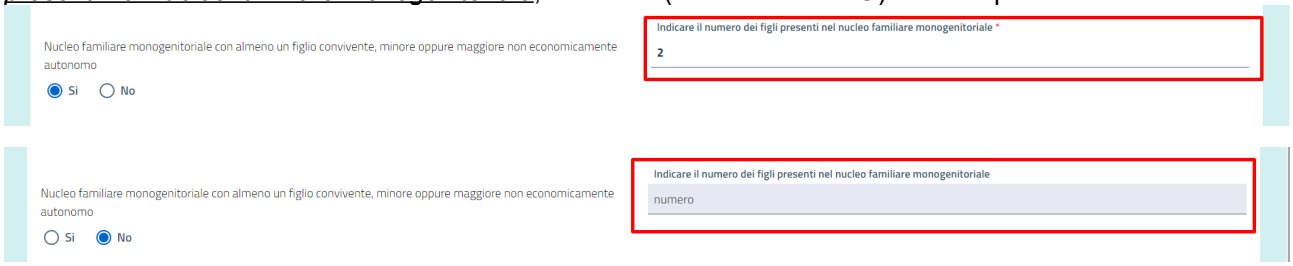
Allegato "B"



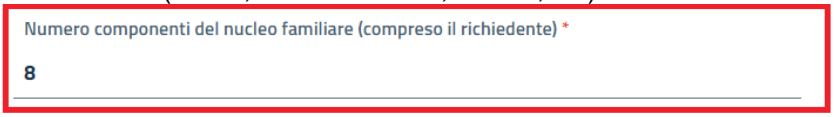
Per quanto riguarda il *radio button* **SI/NO** relativo al campo *Presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carica ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale*, **solo se** l'utente lo attiva (selezionando **SI**) deve compilare obbligatoriamente anche il campo *Indicare il numero dei componenti familiari in possesso di una o più delle condizioni richieste*, altrimenti (selezionando **NO**) tale campo non si attiverà.



Ugualmente, per quanto riguarda il *radio button* **SI/NO** relativo al campo *Nucleo familiare monogenitoriale con almeno un figlio convivente, minore oppure maggiore non economicamente autonomo*, **solo se** l'utente lo attiva (selezionando **SI**) deve compilare obbligatoriamente anche il campo *Indicare il numero dei figli presenti nel nucleo familiare monogenitoriale*, altrimenti (selezionando **NO**) tale campo non si attiverà.



Infine, per quanto riguarda il campo *Numero componenti del nucleo familiare (compreso il richiedente)*, **non sarà possibile** inserire un valore più piccolo dei componenti dichiarati per ognuna delle condizioni di accesso prioritario al contributo (minori, ultrasettantenni, invalidi, etc).

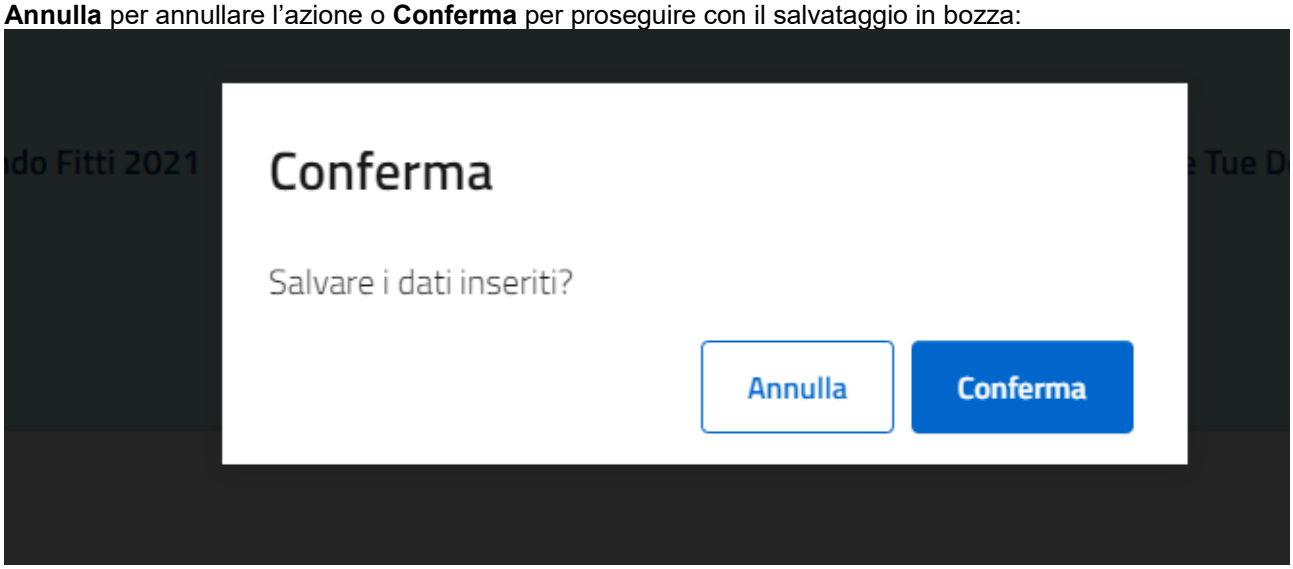


fonte: http://burc.regione.campania.it

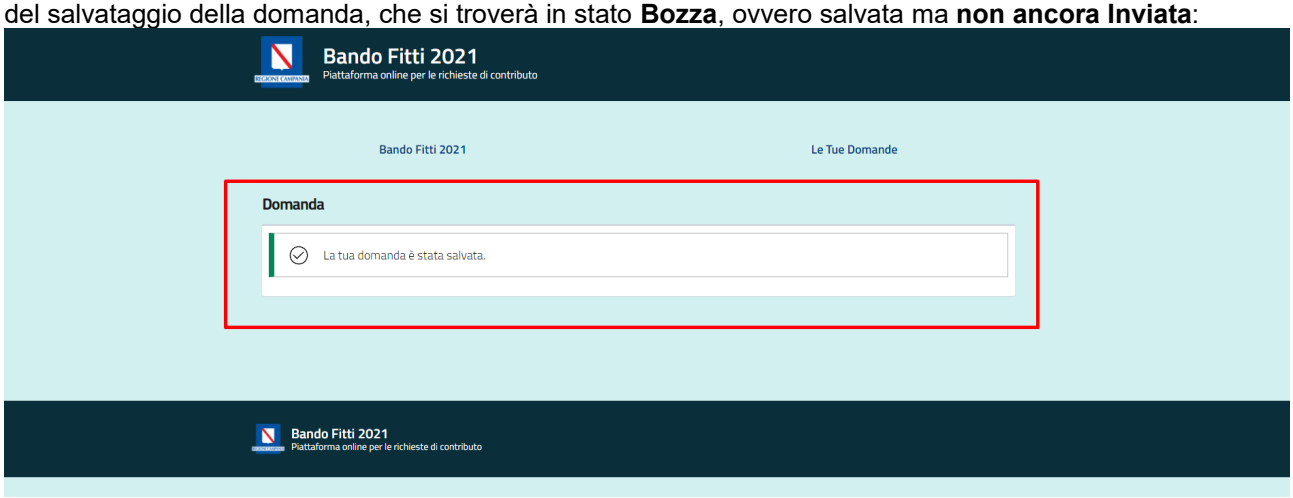
REGIONE CAMPANIA

5. Gestione Salvataggio in bozza della domanda

Se si utilizza la funzione **Salva bozza**, senza procedere all'invio, dopo aver cliccato il pulsante l'applicativo restituisce dapprima un pop-up di conferma. In particolare, l'utente può decidere di cliccare sul pulsante **Annulla** per annullare l'azione o **Conferma** per proseguire con il salvataggio in bozza:

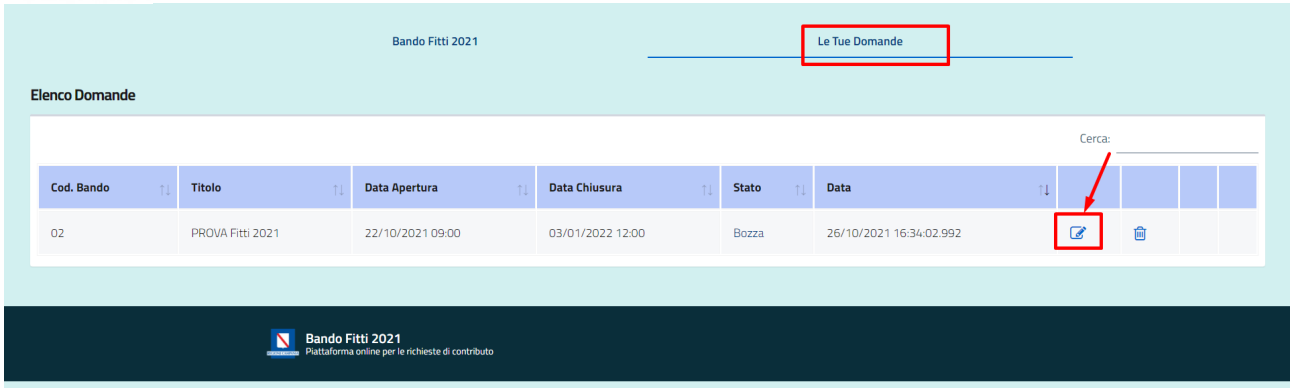


Qualora l'utente clicchi il pulsante **Conferma**, l'applicativo restituisce un messaggio di conferma dell'azione del salvataggio della domanda, che si troverà in stato **Bozza**, ovvero salvata ma **non ancora Inviata**:



Ciò consente all'utente proponente di poter rientrare nella domanda – nella sezione **Le tue domande** – attraverso l'apposita icona di *edit* ed apportare eventuali modifiche e/o integrare altre informazioni prima di procedere all'invio:

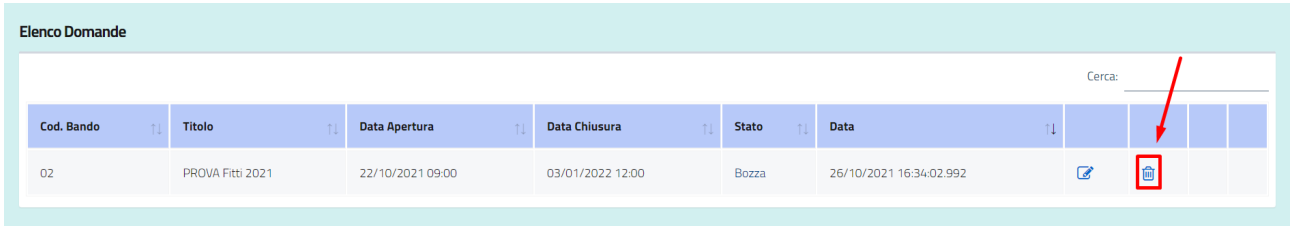
fonte: http://burc.regione.campania.it



Cliccando, infatti, il pulsante **Modifica domanda** l'utente proponente potrà tornare all'interno della scheda di compilazione della domanda ed apportare eventuali modifiche.

- **Attenzione: la domanda nello stato bozza non è ammissibile fino a che non sarà inviata.**

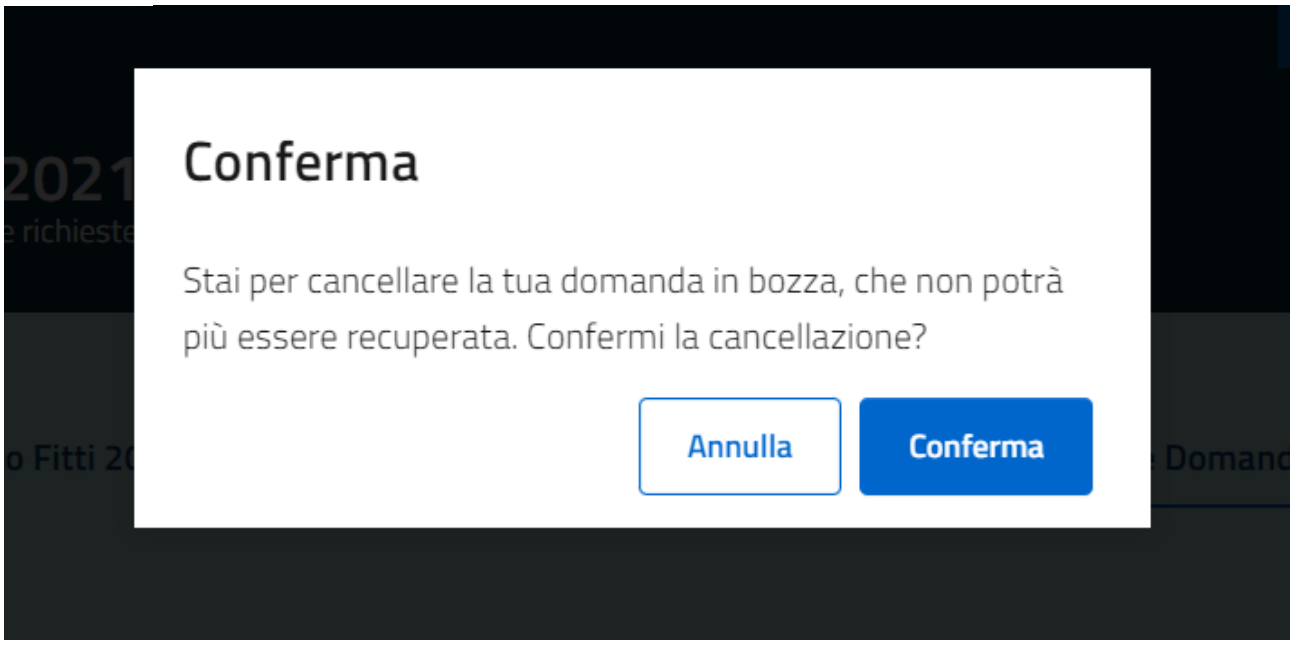
Qualora l'utente abbia caricato nella piattaforma una domanda in stato **Salva Bozza** che non corrisponde ad un corretto inserimento dei dati, ha anche la possibilità di eliminarla attraverso l'apposito tasto funzionale e generarne un'altra:



Una volta cliccata l'icona, il sistema restituisce un *pop-up* di conferma per eseguire la cancellazione. In particolare, l'utente potrà cliccare il tasto **Conferma** per confermare l'azione, altrimenti **Annulla** per non consolidare l'azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA



Se l'utente decide di confermare l'azione il sistema restituisce un messaggio di avvenuta eliminazione della domanda:



6. Gestione Invio della domanda

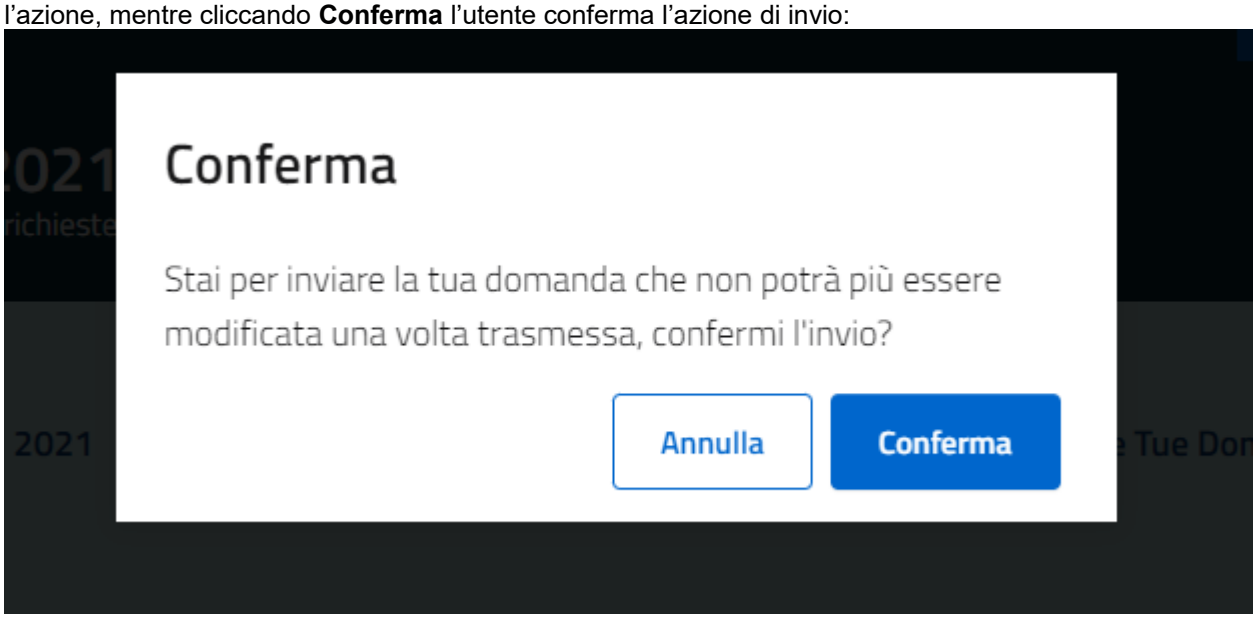
Dopo aver inserito **correttamente** tutti i dati, per consolidare i dati inseriti e continuare con l'invio della domanda, l'utente deve cliccare il pulsante in verde **Salva e Invia** posto nella parte in alto a destra della schermata:

fonte: http://burc.regione.campania.it



- **ATTENZIONE: la domanda risulterà inviata solo dopo aver cliccato sul pulsante "Invia la domanda" e aver ricevuto il messaggio di conferma da parte del sistema. Inoltre, a seguito dell'invio il sistema genera una ricevuta di avvenuta trasmissione con l'indicazione del codice identificativo della domanda inviata, la data e l'orario.**

Dopo aver cliccato il pulsante il sistema restituisce un pop-up di conferma, cliccando **Annulla** si annulla l'azione, mentre cliccando **Conferma** l'utente conferma l'azione di invio:

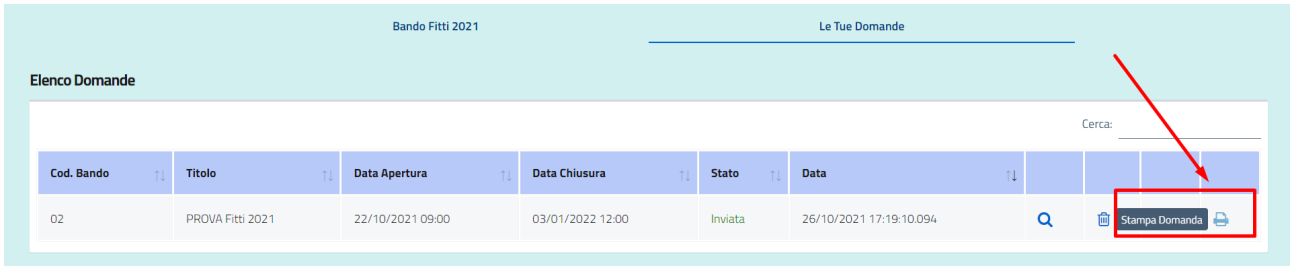


Laddove l'utente confermi l'azione di invio, il sistema restituisce un messaggio di avvenuta trasmissione:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Inoltre, nel momento in cui viene trasmessa la domanda, l'applicativo invierà all'utente una e-mail di avvenuto invio all' indirizzo e-mail recepito automaticamente una volta effettuato l'accesso con SPID.
Al termine della procedura di invio della domanda di partecipazione, nella sezione **Le Tue Domande**, , il sistema consentirà al candidato di scaricare la **Stampa della domanda** con i riepilogo di tutti i dati inseriti nel sistema:



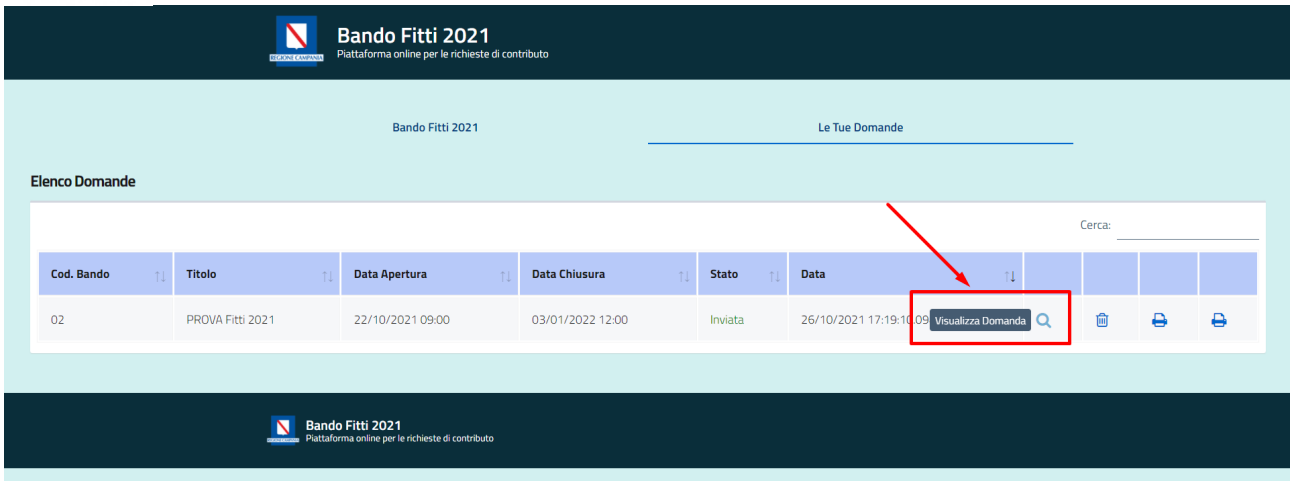
Inoltre, sempre al termine della procedura di invio della domanda di partecipazione, nella sezione **Le Tue Domande**, il sistema consentirà al candidato di scaricare la **Ricevuta della domanda**:



Una volta inviata, Il sistema riporterà nella colonna **Stato** la dicitura **Inviata** con il dettaglio della data e dell'ora dell'invio e consentirà la **sola visualizzazione** della domanda dopo l'invio, attraverso l'apposita icona

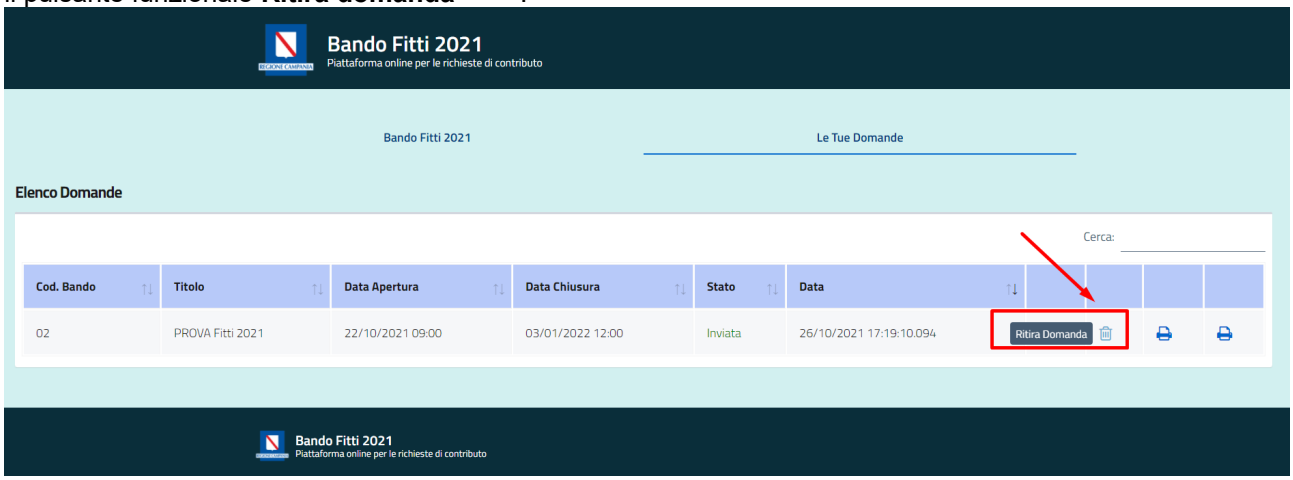
funzionale **Visualizza Domanda** :

fonte: http://burc.regione.campania.it



7.Gestione Ritiro della domanda

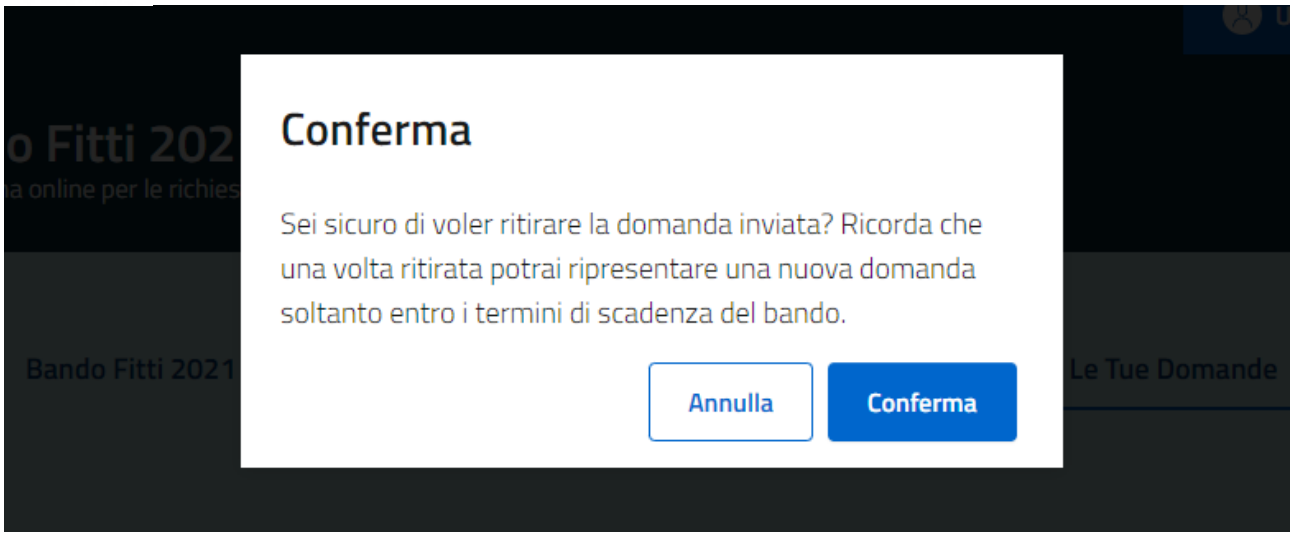
Per ritirare una domanda inviata, l'utente proponente deve entrare nella sezione **Le tue Domande** e cliccare il pulsante funzionale **Ritira domanda** :



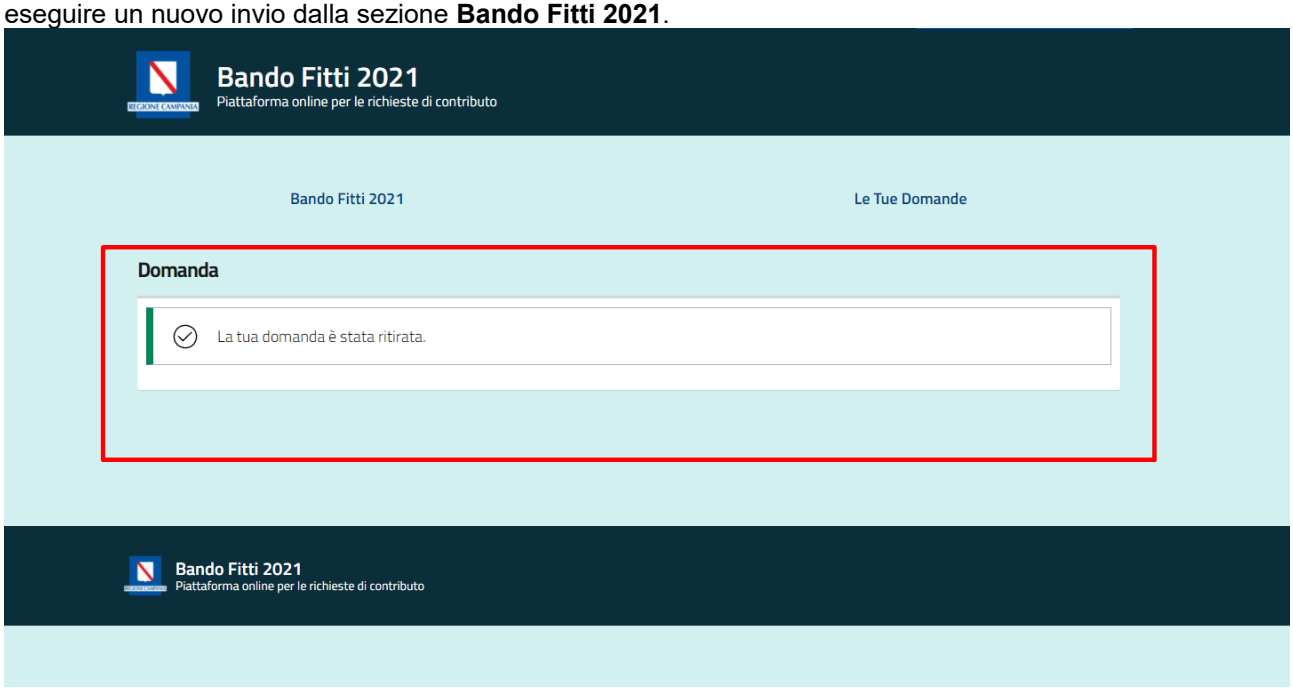
Una volta cliccato tale pulsante, il sistema restituirà un pop-up di conferma. Se l'utente clicca **Conferma** verrà effettuato il ritiro della domanda; diversamente se l'utente dovesse cliccare **Annulla** annullerà l'azione di ritiro della domanda:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA



Laddove l'utente clicchi il pulsante **Conferma**, il sistema ritirerà la domanda inviata e restituirà un messaggio di avvenuto ritiro della domanda; così da consentire all'utente di poter compilare una nuova istanza ed eseguire un nuovo invio dalla sezione **Bando Fitti 2021**.

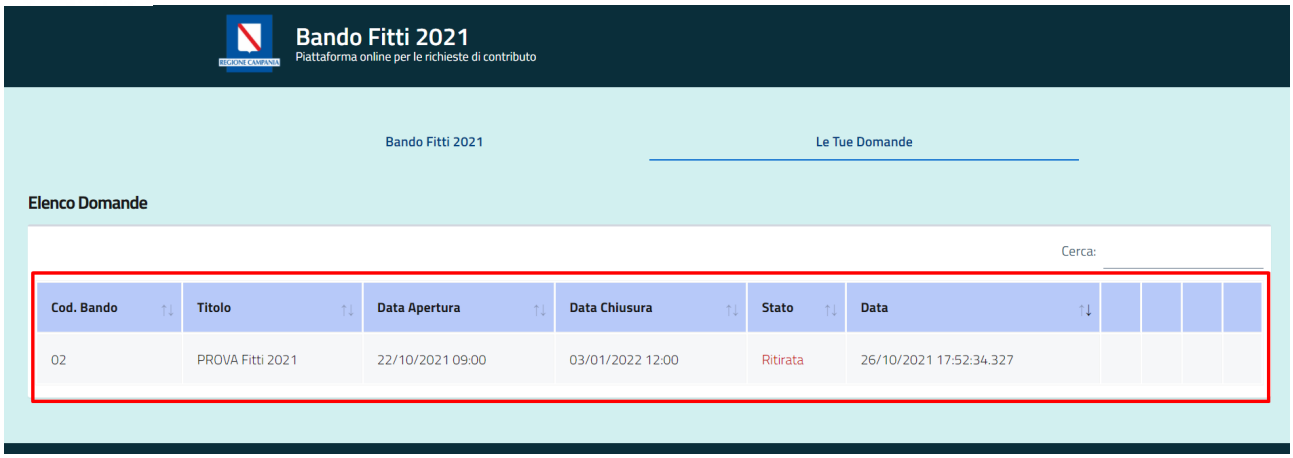


A questo punto, nella sezione **Le Tue Domande**, sarà visibile lo stato della domanda che cambierà da **Inviata** a **Ritirata** con il dettaglio dell'ora della data del ritiro:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

REGIONE CAMPANIA



Inoltre, nel momento in cui viene ritirata la domanda, l'applicativo invierà all'utente una e-mail di avvenuto ritiro all' indirizzo e-mail recepito automaticamente una volta effettuato l'accesso con SPID.
Laddove, in seguito, dovesse essere trasmessa una nuova domanda, l'utente proponente riceverà una e-mail di avvenuto invio all' indirizzo e-mail recepito automaticamente una volta effettuato l'accesso con SPID.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 1 C.11 L.R. N. 27/2019 - AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI DESTINATI A SOSTENERE INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI MONUMENTALI DIRETTI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE AI MONUMENTI. APPROVAZIONE GRADUATORIA D EFINITIVA DELLE OPERAZIONI ED IMPEGNO SPESA (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .

b. con la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020*" la Regione autorizza il sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana.

c. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 16 del 12/01/2021 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

d. la precitata DGR 16/2021, per favorire i predetti interventi di valorizzazione, ha previsto , tra l'altro, un fondo per sostenere le iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti stanziando 225.000,00 euro per l'anno 2021 sul capitolo U05025 nell'ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1;

DATO ATTO che :

a. con D.D. n. 51 del 29/09/2021 dell'Ufficio STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali, di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione di monumenti, nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana .

b. con D.D. n. 70 del 30/11/2021, dello stesso Ufficio STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la valutazione delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico di cui al citato D.D. n. 51 29/09/2021 e nominati i relativi componenti .

CONSIDERATO che :

a. il Responsabile del Procedimento, come disposto dall'art. 9 dell'Avviso, ha provveduto alla verifica delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione ;

b. il medesimo Responsabile del Procedimento all'esito della verifica ha, con nota protocollo n. 600197 del 01/12/2021, trasmesso al Presidente del Gruppo di Lavoro l'elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla valutazione con specificazione dei motivi di esclusione;

c. il Gruppo di Lavoro per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello;

d. in esito alla predetta valutazione, il Segretario del G.di L. con nota protocollo n. 607120 del 03/12/2021 ha trasmesso, ai fini dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, al Dirigente dell'Ufficio di STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto

tecnico-operativo tutti gli atti relativi alle risultanze dei lavori ivi compreso l'elenco delle operazioni ammesse a contributo.

RITENUTO , di dover :

a. prendere atto :

   a.1 dell'esito della verifica del Responsabile del Procedimento delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale ;

   a.2 dell'esito dei lavori del Gruppo di Lavoro che ha proceduto alla valutazione, in base all'ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello, delle proposte progettuali ammesse a contributo.

b. dover provvedere, ai sensi dall'art.11 c. 3 dell'Avviso, all'approvazione:

   b.1 della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportate nell'allegato A, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

   b.2 dell'elenco delle operazioni non ammesse a contributo, con indicazione delle relative motivazioni riportate nell'allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

c. di dover impegnare la somma di euro 74.330,77 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2021 sul capitolo U05025 nell'ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1 per l'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari riportati nel precitato allegato A;

d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2021 – 31/12/2021;

e. di dover stabilire, altresì, che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;

f. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.

- Il D. Lgs 126/2014;
- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la L.R. n. 39 del 29/12/2020 ”Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del bilancio gestionale 2021-2023 della Regione Campania - Indicazioni gestionali
- la Delibera di Giunta Regionale DGR n. 469 del 27/10/2021 che ha disposto la prosecuzione delle funzioni dirigenziali

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo :

1. di prendere atto :

   a.1 dell’esito della verifica del Responsabile del Procedimento delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale ;

   a.2 dell’esito dei lavori del Gruppo di Lavoro che ha proceduto alla valutazione, in base all’ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello, delle proposte progettuali ammesse a contributo.

2. di provvedere, ai sensi dall’art.11 c. 3 dell’Avviso, all’approvazione:

   b.1 della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportate nell’allegato A, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

   b.2 dell’elenco delle operazioni non ammesse a contributo, con indicazione delle relative motivazioni riportate nell’allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di impegnare la somma di euro 74.330,77 in conto competenza e cassa sull’esercizio finanziario 2021 sul capitolo U05025 nell’ambito della Missione 5, Programma 502, Titolo 1 per l’erogazione dei contributi a favore dei beneficiari riportati nel precitato allegato A;

4. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2021 – 31/12/2021;

5. di stabilire, altresì, che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell’esercizio finanziario 2021;

6. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, Staff 93, “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”
- all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali
- alla Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo per opportuna conoscenza;
- alla Sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi degli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 118 del 2000 e D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27.
- all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale Regionale sezione “Regione Casa di Vetro”

Murolo

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti

L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11

ALLEGATO A
ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A CONTRIBUTO

n. progressivo	Ente proponente	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Protocollo generale	Costo totale	Importo a carico Ente proponente	Importo contributo
3	Comune di Reino	Intervento di adeguamento e potenziamento dell'illuminazione architettonica del castello di Reino"	02/11/2021 - 09:00	n. 570579 del 02/11/2021	27 845,90	11.138,36	16 707,54
11	Comune di San Martino Valle Caudina	Illuminazione dei beni monumentali comunali	03/11/2021 - 11:42	n. 572541 del 17/11/2021	46.038,72	18.415,49	27.623,23
21	Comune di Gragnano	Impianto di illuminazione architetturale e scenografica della fontana monumentale del Trivione di piazza Matteotti	08/11/2021 . 17:43 08/11/2021 . 17:52	n.575325 del 18/11/2021 n.580083 del 22/11/2021	50.000,00	20.000,00	30.000,00

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti
L.R. n. 27/2019 - Legge di stabilità 2020 Art. 1 c.11

ALLEGATO B
ELENCO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMESSE A CONTRIBUTO

n. progressivo	Ente proponente	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Protocollo generale	AMMISSIBILITA ' FORMALE	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Comune di Pontecagnano Faiano		26/10/2021 - 11:20	n. 570170 del 17/11/2021		**non ricevibile pervenuta in data antecedente all'apertura dello sportello**
2	Comune di Torrecuso		29/10/2020- 09:39	n. 570220 del 17/11/2021		**non ricevibile pervenuta in data antecedente all'apertura dello sportello**
4	Comune di Armorosi	Restauro e Valorizzazione finalizzato all'illuminazione dell'Ossario Monumentale dell'ex Cimitero Storico in Via Calore	02/11/2021 - 09:00	n. 570864 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. d - e -f**
5	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Illuminazione Arco Adriano	02/11/2021 - 10:39 02/11/2021 - 10:44	n. 573530 del 17/11/2021 n. 579702 del 22/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - i**
6	Comune di Piana di Monte Verna	Illuminazione e valorizzazione artistica del Monastero di Santa Croce	02/11/2021 - 16:26	n. 572536 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
7	Comune di Pignataro Maggiore	Lavori di riqualificazione dell'illuminazione del monumento ai Caduti della 1^ e 2^ Guerra mondiale	02/11/2021 - 19:33	n. 572537 del 17.11.2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. g** **Art. 8**
8	Comune di Santa Maria a Vico	Illuminazione artistica dell'edificio storico : Giacomo Leopardi - luce per l'architettura	03/11/2021 - 09:00	n. 572538 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
9	Comune di Lacco Ameno	Adeguamanto dell'impianto di illuminazione architettonica esterna complesso museale di Villa Arbusto	03/11/2021 - 09:06	n. 572539 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - i**
10	MBAC - Archivio di Stato di Napoli	Progetto di illuminazione - Ingresso Grande Archivio	03/11/2021 - 09:55	n. 572540 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - c - f** **Art. 8**
12	Comune di Nocera Inferiore	Illuminazione di parte del complesso monumentale e paesaggistico denominato: Parco Fienga	04/11/2021 - 09:00 04/11/2021 - 09:00	n. 572542 del 17/11/2021 n. 579942 del 22/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - i**
13	Comune di Arienzo	Riqulificazione illumonistica del centro storico	04/11/2021 - 16:15	n. 572543 del 17/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - f - g** **Art. 8**
14	Comune di Castelvetere sul Calore	Sistemazione dell'illuminazione monumentale della fontana dello Zoppo	04/11/2021 - 19:03	n. 572545 del 18.11.2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g** **Art. 8**
15	Comune di Ercolano	Adeguamento e valorizzazione illuminazione monumentale Ex Scuderie Villa Favorita	05/11/2021 - 12:20	n. 573710 del 18/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**

n. progressivo	Ente proponente	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Protocollo generale	AMMISSIBILITA ' FORMALE	MOTIVI DI ESCLUSIONE
16	Comune di Polla	Le bellezze di Polla attraverso la luce	05/11/2021 - 12:20	n. 575137 del 18/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - f - g** **Art. 8**
17	Comune di Sant'Andrea di Conza	Realizzazione di impianti di illuminazione achitettonica esterna per la valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale.	05/11/2021 - 13:36 05/11/2021 - 13:53	n. 575203 del 18/11/2021 n. 580005 del 22/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - i**
18	Comune di Lioni	Realizzazione di impianti di illuminazione achitettonica esterna per la valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale.	05/11/2021 - 16:25	n. 575250 del 18/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g - i** **Art. 8**
19	Comune di Rocca d'Evandro	.Intervento di valorizzazione della chiesa di s. Maria maggiore sito nel centro storico di Rocca d'Evandro, della relativa Piazza Fanelli e del percorso storico di collegamento tra la chiesa stessa e il castello E. Fieramosca mediante l'adeguamento ed implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione	08/11/2021 . 11:23	n.575278 del 18/12/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b -g** **Art. 8**
20	Comune di Cellole	Richiesta di concessione contributi per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti	08/11/2021 . 14:08	n.575314 del 18/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - f - g - i**
22	Comune di Avellino	Illuminazione monumenti cittadini di interesse storico – artistico	08/11/2021 . 18:25	n.576878 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g** **Art. 8**
23	Comune di Pellezzano	Lavori di Installazione di un impianto elettrico per l'illuminazione dell'antico acquedotto in Capezzano inferiore	09/11/2021 . 13:22	n.577227 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b- f - g** **Art. 8**
24	Comune di Centola	Illuminazione Architetturale del Monumento ai Caduti sito in Centola capoluogo alla Via Roma –	10/11/2021 . 10:17	n. 577373 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b- i**
25	Comune di Cesa	Rifacimento dell'impianto di illuminazione architetturale della facciata dell'edifico comunale	10/11/2021 . 11:03	n. 577396 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - i** **Art. 8**
26	Comune di Ricignano	Realizzazione dell'illuminazione monumentale del Convento di Santa Caterina, del ponte di Annibale e della croce sul Castello.	10/11/2021 . 12.21	n. 577463 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g** **Art. 8**
27	Comune di Caianello	Intervento di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica del Monumento ai caduti di Caianello	10/11/2021 . 14.02	n. 577534 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
28	Comune di Francolise	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione architettonica con tecnologia innovativa ad alta efficienza energetica del centro storico e castello medioevale di Francolise capoluogo	10/11/2021 . 14.10	n. 577534 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b** **Art. 8**
29	Comune di Sparanise	Riqualificazione beni monumentali "Fontana beatrice"	10/11/2021 . 16.52	n. 577833 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - d**
30	Comune di San Giuseppe Vesuviano	Lavori di illuminazione Altare della Patria"	11/11/2021 . 10.59	n. 577874 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
31	Comune di Olevano sul Tusciano	Efficientamento impianto di illuminazione della Grotta di San Michele	11/11/2021 . 11.09	n. 577932 del 19/11/2021	non ammessibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - d - i**

n. progressivo	Ente proponente	Titolo proposta progettuale	Data e ora PEC	Protocollo generale	AMMISSIBILITA ' FORMALE	MOTIVI DI ESCLUSIONE
32	Comune di Ischia	Sotto una nuova luce. La torre di Guevara e la suggestione	11/11/2021 . 12.06	n. 577970 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
33	Comune di Casalnuovo	Intervento di Valorizzazione di Beni monumentali mediante l'impianto di illuminazione della statua Bronzea di Totò"	11/11/2021 . 14.26 11/11/2021 . 14.35	n. 578013 del 19/11/2021 n. 580120 del 22/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - c - i**
34	Comune di Romagnano al Monte	Valorizzazione e illuminazione dei ruderi del castello di Romagnano	11/11/2021 . 16.04	n. 578036 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
35	Comune di Palma Campania	Nuova illuminazione del Palazzo Aragonese	12/11/2021 . 10.10 12/11/2021 . 10.18	n. 578043 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g** **Art. 8**
36	Comune di Montoro	Sistema di illuminazione smart dei ruderi del Castello Longobardo di Montoro	12/11/2021 . 12.43	n. 578066 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b - g -i** **Art.8**
37	Comune di Angri	Lavori per la realizzazione di un impianto di illuminazione dei beni monumentali in piazza Doria	12/11/2021 . 12.49	n. 578074 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b-d - e - f - g** **Art. 8**
38	Comune di Flumeri	Lavori per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico–ambientale del comune di Flumeri - illuminazione del muraglione San Rocco e del monumento ai caduti con tecnologia ad alta efficienza	12/11/2021 . 13.00	n. 578098 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b** **Art.8**
39	Comune di Casaluce	Illuminazione architettonica del Plesso scolastico G. Marconi dell'I.C.S. L. Van Beethoven	12/11/2021 . 14.39	n. 578108 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
40	Comune di Lusciano	Adeguamento illuminazione monumentale di Piazza Vittoria	12/11/2021 . 17.16	n. 578123 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b** **Art.8**
41	Comune di Sorrento	Lavori di illuminazione funzionale ed architetturale delle antiche mura urbane nel tratto compreso il Bastione Parsano ed il Bastione San Valerio	12/11/2021 . 18.42	n. 578127 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b- e - f**
42	Comune di Massa Lubrense	Illuminazione dei lavatoi storici di Piazza Fontana	12/11/2021 . 20.42	n. 578132 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**
43	Comune di Letino	Illuminazione di beni monumentali:interventi al Santuario Madonna del Castello	12/11/2021 . 20.48	n. 578133 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b- g - i** **Art. 8**
44	Comune di Caggiano	Realizzazione impianti di illuminazione architettonica esterna per la valorizzazione del Patrimonio Artistico Monumentale Castello normanno del "Guiscardo" e Cinta muraria medievale del Centro storico	12/11/2021 . 20.56	n. 578137 del 19/11/2021	non ammissibile ai fini della valutazione	**Art. 7 comma 12 lett. b**

Decreto Dirigenziale n. 284 del 06/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D. D. N. 175 DEL 5 AGOSTO 2021 E D. D. N. 232 DEL 15 NOVEMBRE 2021 DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE E L'INSTALLAZIONE DI TABELLE ESPLICATIVE IL LINGUAGGIO BRAILLE NEI MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE APPARTENENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE PERVENUTE E GRADUATORIA DELLE ISTANZE RITENUTE IDOENEE E FINANZIABILI E IDONEE E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) con L.R. 30 dicembre 2019, n. 27 rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio di* previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità *regionale per il 2020*", pubblicata sul B.U.R.C. n. 81 del 30 dicembre 2019, è stata pubblicata la legge di stabilità per il 2020;
b) la sopra precisata legge regionale, all'art. 1, comma 14, per consentire l'accessibilità ai beni culturali a ciechi e ipovedenti ha previsto stanziamenti per gli EE.FF. 2020, 2021 e 2022 per l'installazione di tabelle esplicative predisposte secondo il linguaggio Braille;
c) con Delibera n. 7 del 15 gennaio 2020 della Giunta regionale della Campania è stato approvato il Bilancio Gestionale 2020-2022 della Regione Campania e sono stati assegnati alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" i capitoli di nuova istituzione, tra cui il cap. U05019 relativo a contributi per la realizzazione e l'installazione nei musei riconosciuti d'interesse regionale di tabelle in linguaggio braille,
d) con Delibera n. 89 del 19 febbraio 2020 della Giunta regionale della Campania è stata assegnata alla U.O.D. 50.12.01 la titolarità del capitolo U05019;
e) con L.R. 29 dicembre 2020, n. 39 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2021-2023, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
f) con Delibera n. 16 del 12 gennaio 2021 della Giunta regionale della Campania è stato approvato il Bilancio Gestionale 2021-2023;
g) con Decreto Dirigenziale n. 175 del 5 agosto 2021 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico e i relativi allegati per l'assegnazione di contributi ai musei riconosciuti d'interesse regionale di proprietà di Istituzioni sociali private, per la realizzazione e l'installazione di tabelle in linguaggio braille, provvedendo contestualmente alla prenotazione della spesa di euro 96.000,00 sul cap. U05019 per l'E.F. 2021 - prenotazione d'impegno n. 6210000188;
h) alla scadenza dell'Avviso Pubblico approvato e pubblicato con il D.D. n. 175/2021, a causa delle problematiche innescate dall'epidemia da covid-19, sono risultate presentate richieste di contributo per la realizzazione e l'installazione nei musei riconosciuti d'interesse regionale di tabelle in linguaggio braille per un importo complessivo di euro 24.000,00 a fronte dei 96.000,00 euro disponibili;

Considerato che:

a) l'installazione nei musei riconosciuti d'interesse regionale di tabelle esplicative in linguaggio braille, mappe tattili ecc.. può rappresentare una valida occasione per contribuire all'abbattimento delle barriere sensoriali / percettive nei musei, avvertite dalle persone cieche o ipovedenti come una diversa forma di discriminazione che impedisce o limita di fatto l'accesso alla Cultura;
b) con Decreto Dirigenziale n. 232 del 15 novembre 2021, approvato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sono stati riaperti i termini dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 175 del 5 agosto 2021, consentendo la presentazione di ulteriori istanze di contributo per la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in codice Braille ecc… fino alla concorrenza della spesa di euro 72.000,00, prenotata sul capitolo U05019 – prenotazione n. 6210000188 – E.F. 2021.

Preso atto che entro il 29 novembre 2021, scadenza prevista per la riapertura dei termini per la trasmissione di ulteriori richieste di contributo per la realizzazione e l'installazione di tabelle esplicative in linguaggio braille nei musei riconosciuti d'interesse regionale appartenenti a Istituzioni sociali private, sono pervenute n. 6 richieste di contributo per un ammontare complessivo di euro 97.800,00.

Ritenuto:

a) di poter procedere all'assegnazione dei contributi per le prime 4 istanze pervenute, così come da prospetto unito al presente provvedimento (Allegato A), che ammontano a complessivi euro

72.000,00, per le quali risulta già prenotata la spesa sul capitolo U05019 – prenotazione n. 6210000188 – E.F. 2021;

b) di procedere con successivo provvedimento all'impegno definitivo della spesa per la copertura dei costi relativi alle istanze per le quali si provvede all'assegnazione dei contributi con il presente provvedimento.

Attestato che si provvede con separato atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt.: 26 e 27.

Visti:

a) il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
b) la L.R. 23 febbraio 2005, n. 12, recante norme in materia di Musei e di raccolte di Enti Locali e d'interesse locale ed il relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006;
c) la Delibera della Giunta regionale n. 755 del 5 dicembre 2017, di approvazione del Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei Musei di Ente Locale e d'interesse locale 2018-2020;
d) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
e) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37";
f) la L.R. 30 dicembre 2019, n. 27, e nello specifico l'art. 1, comma 14 della stessa;
g) la L.R. 30 dicembre 2019, n. 28;
h) la L.R. 29 dicembre 2020, n. 39 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione finanziaria della Regione Campania per il triennio 2021-2023;
i) la Delibera della Giunta regionale n. 16 del 12 gennaio 2021 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente confermato e trascritto:

1. Di approvare l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è riportato l'elenco delle Istituzioni sociali private titolari di musei riconosciuti d'interesse regionale che hanno presentato istanza di contributo per l'Avviso pubblico di che trattasi;

2. di approvare l'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportate le Istituzioni sociali private titolari di musei riconosciuti d'interesse regionale, risultate idonee e finanziabili e quelle risultate idonee e NON finanziabili per esaurimento dei fondi sul capitolo U05019;

3. di dare atto che si provvede con separato atto all'impegno della spesa di euro 72.000,00 sul capitolo U05019 – E.F. 2021;

4. di provvedere con separato atto alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013.

5. di trasmettere il presente atto: all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.; alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per conoscenza; alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito web istituzionale della Regione Campania.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Anita Florio

" ALLEGATO A "	D.D. n° 232 del 15/11/2021

ELENCO ISTANZE PERVENUTE - RIAPERTURA BANDO BRAILLE 2021

N°	Denominazione Ente	Comune	Ricevuta	Ora	Integrazione	Note
1	FONDAZIONE IRIDIA	Corleto Monforte	22/11/2021	13:30:00		AMMESSO
	MUSEO DELLA PACE-MAMT	Via Depretis,130 - Napoli	25/11/2021	21:57:00		
2	MUSEO DELLA PACE-MAMT	Via Depretis,130 - Napoli	25/11/2021	22:02:00	PEC integrativa della PEC 25/11/2021 ore 21,57	AMMESSO
3	PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	Via dei Tribunali , Napoli	26/11/2021	09:37:00		AMMESSO
4	TEATRO SAN CARLO MEMUS	Piazza del Plebiscito - Napoli	26/11/2021	13:56:00		AMMESSO
5	ABBAZIA DI MONTEVERGINE	Loc. Montevergine - Mercogliano	29/11/2021	21:44:00		AMMESSO
6	FONDZIONE G.B. VICO	Loc. Vatolla - Perdifumo	29/11/2021	22:43:00		AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B		D.D. n. 232 del 15/11/2021

Riapertura Avviso pubblico Braille

Graduatoria predisposta sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze ritenute ammissibili

ELENCO ISTANZE PERVENUTE

N°	Denominazione Ente	Comune	C.F./P.IVA	Intervento	Contributo Assegnato	Note
1	FONDAZIONE IRIDIA	Via Forese - Corleto Monforte	04459280659	Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	MUSEO DELLA PACE-MAMT	Via Depretis,130 - Napoli	94139240637	Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	Via dei Tribunali , Napoli	80013910635	Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	TEATRO SAN CARLO MEMUS	Piazza del Plebiscito - Napoli	00299840637	Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
5	ABBAZIA DI MONTEVERGINE	Loc. Montevergine - Mercogliano		Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 10.800,00	Idoneo **ma non finanziabile** per esaurimento dei fondi. Contributo assegnabile previa variazione di bilancio
6	FONDZIONE G.B. VICO	Loc. Vatolla - Perdifumo		Realizzazione e installazione tabelle esplicative Braille	€ 15.000,00	Idoneo **ma non finanziabile** per esaurimento dei fondi. Contributo assegnabile previa variazione di bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 125 del 29/11/2021

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Integrazione modalita' domiciliazione bancaria tassa automobilistica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Che con legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2019 è stata previsto, all'art. 1-comma 47, che l'importo della tassa automobilistica regionale è ridotto del dieci per cento per i pagamenti effettuati tramite domiciliazione bancaria;

b. Che la surrichiamata disposizione legislativa demandava alla Giunta regionale la definizione delle modalità attuative per il pagamento della tassa mediante domiciliazione bancaria;

c. Che con deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 15/1/2020, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 20/1/2020, sono state approvate le modalità attuative del disposto di cui all'art. 1, comma 47, della legge regionale 27/2019, modalità attuative contenute nell'Allegato rubricato "Modalità di attuazione della domiciliazione bancaria della tassa automobilistica regionale, approvata con l'art. 1, comma 47 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27";

d. Che è in fase di realizzazione la informatizzazione del processo di domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica attraverso il portale regionale;

CONSIDERATO:

a. Che nell'ottica di una maggiore facilitazione dell'avvalimento, da parte dei cittadini, della modalità di pagamento della tassa automobilistica mediante domiciliazione bancaria, risulta opportuno consentire la presentazione del modulo di autorizzazione all'addebito in conto corrente direttamente presso l'istituto bancario dove il contribuente ha il proprio conto corrente;

b. Che l'attivazione della domiciliazione bancaria direttamente presso l'istituto bancario del contribuente risulta, altresì, funzionale ad una sempre maggiore diffusione di modalità automatizzate e digitali di gestione della tassa e di interazione tra l'Amministrazione ed il cittadino;

c. Che la delibera di Giunta regionale n. 14 del 15/1/2020 espressamente demanda alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie "….gli adempimenti di natura tecnica e amministrativa volti a regolare, modificare o integrare le disposizioni di cui al presente atto";

d. Che con delibera di Giunta regionale n. 170/2021 le competenze afferenti alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie sono state riattribuite alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prevedere, in aggiunta alle modalità di domiciliazione bancaria della tassa automobilistica attualmente in uso, anche la presentazione del mandato direttamente presso il proprio istituto bancario;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate;

1. di aggiungere alle modalità di domiciliazione bancaria della tassa automobilistica attualmente in uso, anche la modalità “Presentazione del mandato direttamente presso il proprio istituto bancario”;
2. di trasmettere il presente atto all’Assessore al Bilancio, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Fabio D’ambrosio

Dr.ssa Antonietta Mastrocola

Decreto Dirigenziale n. 772 del 02/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INDIZIONE GARA PROC. 3340/AQ/2021 Accordo Quadro per servizi di verifica della progettazione di interventi del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con DGR n.144 del 13.03.2018 è stato definito il "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno";

b. con D.D. n.229 del 24.10.2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", è stata indetta una procedura di gara aperta, mediante un Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara;

c. con DD n.352 del 14.10.2019 della UOD 01 dell'Ufficio Speciale si è proceduto all'aggiudicazione della gara de qua n. 2735/AQI-A-T/18 "Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore in via definitiva;

d. a seguito delle progettazioni affidate, di cui al DD n. 352 del 14.10.2019, occorre procedere alle verifiche delle progettazioni di cui all'art.26 del D.LGS 50/2016;

e. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.05 ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/09/2021, relativo ad un Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, di uno o più livelli della progettazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno", suddiviso in tre lotti per i quali il valore a base di gara è quello di seguito specificato:

Lotto 1 AQ € 848.357,27 CUP B97H20023800001 CIG 8834615AEC
Lotto 2 AQ € 440.915,54 CUP B73D20006060001 CIG 8834660012
Lotto 3 AQ € 559.838,02 CUP B33D20005050001 CIG 8834686585

f. che con lo stesso decreto ha:

1. incaricato la UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti dello svolgimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento dei servizi suindicati;

2. approvato per i lotti AQ 1, 2 e 3 il capitolato speciale parte generale, il capitolato speciale parte tecnica, i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo schema di Accordo Quadro, lo schema di contratto attuativo;

3. effettuato la prenotazione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 5/2018, di € 2.346.151,82 (IVA inclusa e altri oneri di legge) sul capitolo U002939 del bilancio 2021/2023;

4. dato atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Ritenuto:

1) di dover indire procedura aperta telematica (proc n. 3340/AQ/2021) ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, di uno o più livelli della progettazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno", suddiviso in tre lotti per i quali il valore a base di gara è quello di seguito specificato:

Lotto 1 AQ € 848.357,27 CUP B97H20023800001 CIG 8834615AEC
Lotto 2 AQ € 440.915,54 CUP B73D20006060001 CIG 8834660012
Lotto 3 AQ € 559.838,02 CUP B33D20005050001 CIG 8834686585

4) di dover prendere atto del Capitolato speciale d'appalto trasmesso dall'Ufficio proponente;

5) di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare di gara
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello offerta economica
- Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016";
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1) di indire procedura aperta telematica (proc n. 3340/AQ/2021) ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, di uno o più livelli della progettazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" per l'importo totale di € 1.849.110,83 oltre IVA e altri oneri di legge se dovuti, suddiviso in tre lotti per i quali il valore a base di gara è quello di seguito specificato:

Lotto 1 AQ € 848.357,27 CUP B97H20023800001 CIG 8834615AEC
Lotto 2 AQ € 440.915,54 CUP B73D20006060001 CIG 8834660012
Lotto 3 AQ € 559.838,02 CUP B33D20005050001 CIG 8834686585

4) di prendere atto del Capitolato speciale d'appalto trasmesso dall'Ufficio proponente;

5) di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare di gara
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello offerta economica
- Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi

6) che tale documentazione, unitamente a quella del punto 4, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

7) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1. alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
2. alla Direzione Generale per le risorse finanziarie DG 50.13.00;
3. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
4. all'Ufficio competente per la trasparenza della Regione Campania;
5. al RUP geol. Patrizia Sarno.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2021 10:07:51
UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-168398
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Accordo quadro per l'affidamento della verifica della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Sarno
Numero di riferimento: 3340/AQ/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**

71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Accordo quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 849 110.83 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Accordo Quadro 1
Lotto n.: 1AQ

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Accordo quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 848 357.27 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Accordo quadro 2
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli

Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Accordo quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 440 915.54 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Accordo quadro 3
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
71248000 Supervisione di progetti e documentazione

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Accordo quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 559 838.02 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 10/01/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 14/01/2022
Ora locale: 09:30
Luogo:
Centrale acquisti, Via Pietro Metastasio 25 (palazzina 1 piano terra sala gare) - 80125 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: x
Città: x
Paese: Italia

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

03/12/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
07.12.2021 10:06:59 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

DISCIPLINARE

PROCEDURA di GARA n. 3340/AQ/2021

Accordo Quadro, in tre lotti, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D Lgs 50/2016 di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno.

Lotto 1 CUP B97H20023800001 CIG 8834615AEC
Lotto 2 CUP B73D20006060001 CIG 8834660012
Lotto 3 CUP B33D20005050001 CIG 8834686585

INDICE

Art. 1 - Premesse
Art. 2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara
Art. 2.1 – Documenti di gara
Art. 2.2 - Chiarimenti
Art. 2.3 – Comunicazioni
Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara
Art. 3 - Oggetto dell'Appalto e importo
Art. 4 - Durata dell'appalto ed opzioni
Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione
Art. 6 – Requisiti Generali
Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova
Art. 7.1 – Requisiti di idoneità
Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria
Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale
Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.
Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane
Art. 8 - Avvalimento
Art. 9 - Subappalto
Art. 10 – Garanzia Provvisoria
Art. 11 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC
Art. 12 – Modalità di presentazione dell'offerta
Art. 13 - Soccorso Istruttorio
Art. 14 - Documentazione Amministrativa
Art. 14.1 – Domanda di partecipazione
Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo - D.G.U.E
Art. 14.3 – Motivi di esclusione
Art. 15 – Dichiarazioni integrative
Art. 16 – Documentazione a corredo
Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati
Art. 18 – Busta offerta Tecnica
ART. 19 – Busta offerta economica
ART. 20 – Criteri di valutazione e aggiudicazione
Art. 20.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica
Art. 20.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica
Art.20.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica
20.4 Metodo per il calcolo dei punteggi
Art. 21 - Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa
Art. 22 – Commissione giudicatrice
Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e economiche
Art. 24 -Verifica di anomalia delle offerte
Art. 25 - Aggiudicazione dell'appalto - stipula del contratto-Opzioni
Art. 26 - Definizione delle controversie
Art. 27 - Trattamento dei dati sensibili
Art. 28 - Disposizioni finali e rinvio

Art. 1 – Premesse

Con DGR n.144 del 13.03.2018 è stato definito il "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno";

con D.D. n.229 del 24.10.2018 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", è stata indetta una procedura di gara aperta, mediante un Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore per ciascuno dei lotti in gara;

con DD n.352 del 14.10.2019 della UOD 01 dell'Ufficio Speciale si è proceduto all'aggiudicazione della gara de qua n. 2735/AQI-A-T/18 "Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in 3 lotti di servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria ed architettura di cui al "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" in Regione Campania con unico operatore in via definitiva;

a seguito delle progettazioni affidate, di cui al DD n. 352 del 14.10.2019, occorre procedere alle verifiche delle progettazioni di cui all'art.26 del D.LGS 50/2016;

con Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/09/2021 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, US 60-06-05, è stato approvato il capitolato per l'affidamento del servizio di verifica preventiva, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, Accordo Quadro, in tre lotti, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, di uno o più livelli della progettazione del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno.
Lotto 1 CUP B97H20023800001 CIG. n. 8834615AEC
Lotto 2 CUP B73D20006060001 CIG. n. 8834660012
Lotto 3 CUP B33D20005050001 CIG. n. 8834686585

Alla scelta del contraente si procederà mediante gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lettera b) - art.95 comma 3 del richiamato D.Lgs. 50, secondo le indicazioni di cui al presente disciplinare.
Luogo di svolgimento del servizio: Le attività di verifica potranno essere effettuate dall'aggiudicatario presso i propri uffici, mentre tutte le riunioni, sia a richiesta dall'aggiudicatario sia indette dal

Responsabile Unico del procedimento si terranno presso la sede della Regione Campania - Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli o altra sede da concordare a seconda delle esigenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la dott.ssa Patrizia Sarno, in servizio presso lo staff 91 dell'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" della Regione Campania.

Art. 2 – Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- capitolato speciale d'appalto parte generale,
- capitolato speciale d'appalto parte tecnica,
- schema di Accordo Quadro,
- schema di contratto attuativo;
- bando di gara GUUE;
- disciplinare di gara con allegati:

1. Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;
2. protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007.

- Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 - Scheda identificativa;
- Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa;
- Mod. A4 - Protocollo di legalità;
- Mod. A5 - Modello offerta economica;
- Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico), aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del

portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 3 - Oggetto dell'Appalto e importo

Oggetto dell'appalto è l'Accordo Quadro ai sensi degli art.54 e 60 del D.Lgs 50/2016, da concludersi con un solo operatore economico per ogni singolo lotto, per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura consistenti nella verifica preventiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016, di uno o più livelli della progettazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno".

La suddivisione in lotti di gara è tale da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità. Indipendentemente dalla realizzazione degli altri lotti, la natura funzionale dei lotti ha, quindi, il pregio di favorire l'efficienza e l'economicità dell'appalto, in quanto ha la finalità di evitare, qualora, non fossero completati uno o più lotti, uno spreco di risorse e un danno all'erario, gli operatori economici possono concorrere alla gara per più lotti ma se ne possono aggiudicare solo uno, l'impresa con il punteggio più elevato si aggiudicherà il lotto economicamente più corposo.

Il valore a base di gara di ogni lotto è quello di seguito specificato:

Lotto	CUP	Importo lavori	Costo del servizio
Lotto 1	B97H20023800001	€ 100.682.644,36	€ **848.357,27**
Lotto 2	B73D20006060001	€ 68.000.000,00	€ **440.915,54**
Lotto 3	B33D20005050001	€ 60.066.847,12	€ **559.838,02**

Il Servizio, comprende, altresì, la verifica della documentazione progettuale che dovrà essere revisionata dai progettisti in esito all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e approvazioni, rilasciati dagli Enti competenti.
La verifica sarà finalizzata, in particolare, ad accertare tutti gli aspetti enumerati all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, con riferimento, tra l'altro, a:

A) la qualità sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta;
B) conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati;
C) la completezza della progettazione e la rispondenza degli elaborati ai documenti di cui agli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente;
D) la fattibilità tecnica, intesa come assenza di errori od omissioni che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la sua realizzazione e/o il suo utilizzo;
E) la coerenza, la congruità e la completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;

F) l'immediata appaltabilità delle soluzioni progettuali prescelte per la realizzazione dell'intervento;
G) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, richieste di riserva e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
H) l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione in coerenza alle esigenze specifiche delle stesse e alla programmazione ed esecuzione di ulteriori interventi previsti nel sito, nonché nelle aree limitrofe allo stesso;
I) la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori e degli utilizzatori finali del complesso durante il suo esercizio;
J) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
K) la durabilità e la manutenibilità nel tempo.

Il concorrente dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara. Le categorie previste per la progettazione ed i relativi importi sono dettagliatamente specificati, per ogni singolo lotto, nel Capitolato Speciale d'Appalto Parte Generale, al capitolo 1.7 - Valutazione delle prestazioni, classi e categoria delle opere su cui effettuare la verifica preventiva alla progettazione.
L'importo posto a base di gara per ciascun lotto è stato stimato sulla base dell'importo dei corrispettivi per servizi tecnici per la progettazione, determinato sulla base delle parcelle ex D.M.17.06.2016 pertanto, i prezzi dei servizi coprono tutti gli oneri derivanti dal contratto, salvo quelli esplicitamente stabiliti a carico di S.A., ed inoltre tutti quelli che, anche se non categoricamente espressi, siano necessari al perfetto compimento delle relative prestazioni. Con la firma del Contratto l'Affidatario riconosce che l'importo soggetto al ribasso di gara è onnicomprensivo.

Art. 4 - Durata dell'appalto ed opzioni

L'accordo quadro di cui all'art. precedente avrà durata complessiva di 48 mesi (1459 giorni), per le attività di verifica e per le attività a supporto della validazione del progetto da parte del RUP.
Ogni singola attività di verifica verrà espletata attraverso la stipula di Contratti Attuativi successivi in ordine temporale e recanti l'indicazione del livello progettuale al quale si riferisce. Il tempo di esecuzione del servizio sarà sospeso a ogni richiesta da parte dell'organismo di verifica di chiarimenti al progettista. Comunque l'Organismo deve assicurare alla S.A. che le richieste di chiarimenti siano accorpate, preferibilmente, in un'unica soluzione per livello progettuale consentendo lo svolgimento del servizio in tempi certi e rapidi.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei

requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

1. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
2. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
3. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti

di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere

trasmessi, oltre che in modalità telematica caricandoli sul portale delle gare della Regione Campania, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità

Pena l'esclusione dalla procedura, il concorrente deve essere in possesso, all'atto della presentazione della Domanda di partecipazione e per tutta la durata della procedura, di:

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la CCIAA per il ramo di attività corrispondente al servizio oggetto dell'appalto, ovvero nel registro commerciale dello stato di residenza per gli operatori economici non aventi sede in Italia.
- Essere Organismi di Ispezione di tipo A o di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 del 2012 ai sensi del regolamento (CE) 765 del 2008, accreditati nello specifico settore "costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica" per la tipologia ispettiva "ispezioni sulla progettazione delle opere".
- Iscrizione ai rispettivi albi professionali dei soggetti personalmente responsabili delle prestazioni oggetto di affidamento.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria

Pena l'esclusione dalla procedura, il concorrente deve essere in possesso, all'atto della presentazione della Domanda di partecipazione e per tutta la durata della procedura, dei seguenti requisiti:
Fatturato minimo annuo, riferito al migliore degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, deve essere di importo non inferiore al valore dell'importo posto a base di gara (art. 83 co. 4 e 5 DLgs. 50/2016) e cioè almeno pari a:
Lotto 1 CUP B97H20023800001 CIG 8834615AEC – **euro 848.357,27**
Lotto 2 CUP B73D20006060001 CIG 8834660012 – **euro 440.915,54**
Lotto 3 CUP B33D20005050001 CIG 8834686585 – **euro 559.838,02**

nel settore di attività oggetto dell'appalto. Il settore di attività è il seguente: Servizi di Supervisione di progetti e documentazione - CPV 71248000-8.
Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita mediante l'inserimento del dato nella compilazione del DGUE; in fase di eventuale verifica dei requisiti sarà necessario presentare i bilanci.
Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.
L'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.
Ai sensi del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni in legge 120 del 11/09/2020, L'adeguatezza della copertura assicurativa viene valutata sulla base della polizza assicurativa contro i rischi professionali posseduta dall'operatore in corso di validità; le stazioni appaltanti possono richiedere che l'offerta sia corredata, a pena di esclusione, dall'impegno da parte dell'impresa assicuratrice ad adeguare il valore della polizza assicurativa a quello dell'appalto, in caso di aggiudicazione.
La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione in copia conforme della relativa polizza e lettera d'impegno all'integrazione della stessa.

Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera b) del D. lgs. n. 50/2016, sono ammessi a partecipare alla presente procedura: gli organismi di ispezione di tipo A accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 del 2012 ai sensi del regolamento (CE) 765/2008, accreditati nello specifico settore "costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica" per la tipologia ispettiva "ispezioni sulla progettazione delle opere". Secondo la norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 del 2012 «Valutazione della conformità, requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni»:
- l'organismo di ispezione di tipo A deve essere indipendente dalle parti coinvolte, non deve far parte o essere collegato ad un soggetto giuridico che è impegnato nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, acquisto, proprietà, utilizzo o manutenzione degli elementi sottoposti ad ispezione; né lui né il suo personale devono impegnarsi in attività che possano essere in conflitto con la loro indipendenza di giudizio ed integrità;

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.

L'Affidatario economico/Operatore economico si intende la persona fisica o giuridica o altro soggetto,

anche nella forma del Raggruppamento temporaneo tra imprese, o consorzio o altra forma di cui all'articolo 45 e 46 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che, con la firma del Contratto, si impegna ad eseguire il servizio; il rappresentante dell'Affidatario economico, designato a rappresentare l'aggiudicatario, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa del servizio.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art.7.1 lett. a) del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, nonché tecnica e professionale, di cui all'art.7.3 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art. 8 - Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti

avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 - Subappalto

Tenuto conto di quanto disciplinato al capo VII delle Linee guida n. 1 ANAC, nonché in conformità all'art. 31 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, per l'esecuzione delle prestazioni l'affidatario non può avvalersi del subappalto.

Art. 10 – Garanzia provvisoria

La garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del Codice NON sono dovute, ai sensi dell'art. 93, comma 10 del Codice.

Art. 11 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC., n. 1129 del 29 Dicembre 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 37 del 13-02-2021. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta. A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC, il partecipante deve inviare e fare pervenire attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "Ricevuta contributo ANAC": Ai sensi della delibera del 9 dicembre 2014

dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, i partecipanti alla procedura di selezione sono tenuti al versamento della contribuzione nella misura di cui sopra. Gli operatori economici dovranno collegarsi al servizio con le credenziali rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi. Sono quindi consentite due modalità di pagamento della contribuzione: online mediante carta di credito; in contanti presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, con il modello rilasciato dal portale dell'ANAC. Nel primo caso dovrà essere allegata all'offerta copia della ricevuta di pagamento on-line trasmessa via posta elettronica dall'Autorità. Nel secondo caso andrà invece allegato l'originale dello scontrino rilasciato dal punto vendita.

Art. 12 – Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 10 Gennaio 2022,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

- accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su"ACCEDI";
- cliccare sulla sezione "BANDI";
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
- cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
- cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;

  per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 18 del presente disciplinare;

  per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

  a) il valore del ribasso offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";

  b) il tempo aggiuntivo di monitoraggio offerto, nell'apposito campo "Periodo di Osservazione Ulteriore" qualora questo sia richiesto;
- l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare,

tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 19 del presente disciplinare.

- cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- inserire i propri codici di accesso;
- cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
- cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

"La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficolta di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Giunta Regionale della Campania ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte: si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare il procedimento di caricamento (upload) e trasmissione della propria offerta con sufficiente anticipo rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

In particolare, qualora, durante il termine fissato per la presentazione delle domande/offerte, il Portale segnali il verificarsi di gravi anomalie, la Stazione Appaltante valuterà – in relazione al tipo ed alla durata dell'anomalia evidenziata - la necessita di sospendere la procedura di gara."

Art. 13 - Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.
Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 - Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello **A1-Istanza di Partecipazione** allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna

impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

  - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

  - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

  - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo. Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo - D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico;
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C;
Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- PASSOE dell'ausiliaria;
- (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi

inseriti nelle c.d. “black list”) dichiarazione dell’ausiliaria del possesso dell’autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell’ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell’istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Art. 14.3 – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall’art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE).

[Si ricorda che, fino all’aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all’art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all’art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all’art.7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all’art.7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all’art.7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l’intera rete partecipa, ovvero dall’organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e

dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

- [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
- accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
- attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di

aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- (per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
- (per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale e partita IVA;
- indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
- autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo e ai sensi del Regolamento 2016/679 - GDPR. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
- (per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare

rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 16 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett.b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
- dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..
- la documentazione a comprova del possesso dei requisiti di cui all'art. 7.1, 7.2 e 7.3, non deve essere presentata in sede di partecipazione alla gara, bensì in fase di aggiudicazione e, pertanto, l'operatore economico aggiudicatario presenterà tale documentazione, caricandola sull'AVCPASS.

Art. 17 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

- l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

- (Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica).
- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo.

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di

raggruppamenti temporanei.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.
La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art. 18 – Busta offerta Tecnica

La busta "B - Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i documenti di seguito indicati.
Con riferimento alla «professionalità e adeguatezza dell'offerta» indicata al punto Criteri di valutazione dell'offerta tecnica lett. a):
Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 – i concorrenti dovranno illustrare servizi analoghi svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto e per i quali sia stato verificato ed approvato almeno uno dei due livelli di progettazione, definitivo ed esecutivo. Sono ammessi inserti grafici (tabelle, grafici, ecc). Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.
Il singolo servizio di verifica dovrà essere corredato da scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato:

- committente;
- nominativo del verificatore/verificatori firmatari.

Verrà valutata l'attinenza dei servizi di verifica presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere (per lotto 1 opere di cui ai codici E.19, S.03, S.04, IA.01, IA.03 e D.02; per lotto 2 codici S.03 e D.02; per lotto 3 codici S.03, D.02 e D.04).
Tale documentazione può riguardare - nel caso di concorrente costituito da consorzio stabile o da soggetti riuniti temporaneamente - interventi, singolarmente considerati, svolti da una qualsiasi delle consorziate esecutrici e dai soggetti che costituiscono il raggruppamento temporaneo.
Tale documentazione è unica per ogni concorrente, intendendo come tale il soggetto che, sia singolarmente sia in forma di raggruppamento temporaneo, presenti offerta per il conferimento dell'incarico in oggetto.

Con riferimento alle “Modalità di svolgimento delle prestazioni di verifica e supporto alla validazione” indicate al punto Criteri di valutazione dell’offerta tecnica lett. b) deve essere presentata, per ogni sotto-criterio, una relazione con le modalità di seguito specificate:

Sez. b.1 - Gruppo di lavoro

Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i partecipanti dovranno illustrare le risorse umane messe in campo, la configurazione del gruppo di lavoro, con indicazione del ruolo di ogni componente, la professionalità, allegando i curricula dei singoli componenti, nei quali dovranno essere evidenziate, oltre a quelle oggetto del servizio, le altre esperienze professionali, indicando prevalentemente quelle ad elevata professionalità sinergiche alle attività di verifica (ovvero le attività svolte per la progettazione e per la direzione dei lavori di opere analoghe per tipologia e importi). La Commissione valuterà la presenza di giovani professionisti a supporto della struttura di verifica.

Il gruppo di lavoro deve essere composto da almeno: un ingegnere, un architetto e un geologo. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente è 24, mentre è riconosciuto un punteggio massimo di 8 per ciascuna figura professionale. Per i lotti 1 e 2, la figura professionale dell'ingegnere deve avere competenze specifiche di impiantistica oltre che di strutture.

Sez. b.2 – Modalità esecutive del servizio

Dovranno essere illustrate con dovizia di dettagli in una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - per ogni livello progettuale le modalità di interfaccia con i progettisti (max 2 punti con riferimento alla progettazione definitiva, max 3 punti con riferimento alla progettazione esecutiva), nonché le attività afferenti al supporto al Rup (max 2 punti con riferimento alla progettazione definitiva, max 3 punti con riferimento alla progettazione esecutiva) e le migliorie proposte (max 6 punti).

Ai sensi dell’art. 24, comma 5 del Codice, l’incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell’offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

L’offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, **pena l’esclusione** dalla procedura di gara.

L’offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

ART. 19 – Busta offerta economica

La busta "C - Offerta economica", sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica predisposta secondo il modello allegato alla documentazione di gara e deve contenere i seguenti elementi:

- ribasso percentuale effettuato sull'importo in base d'asta, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge
- prezzo complessivamente offerto, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Le indicazioni contenute nel modello predetto, prese in considerazione fino a tre cifre decimali, sono le sole attestanti l'offerta proposta.

ART. 20 – Criteri di valutazione e aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base delmiglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

Art. 20.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere attribuiti.

Tabelle dei criteri discrezionali (Q) di valutazione dell'offerta tecnica

Criteri di Valutazione	Sub Criterio		Punteggio Q	Q Massimo
a)	PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA			
Servizi Pregressi	Servizi Analoghi, a quelli oggetto del presente affidamento, svolti nell'arco dell'attività lavorativa	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i concorrenti dovranno illustrare servizi analoghi svolti, scelti tra quelli qualificabili come affini a quelli oggetto del presente appalto e per i quali sia stato verificato ed approvato almeno uno dei seguenti livelli di progettazione: definitivo; esecutivo. Il singolo servizio di verifica dovrà essere corredato da scheda tecnica nella quale dovrà essere riportato: -committente;	Fino a 10 max punti per ciascun servizio	Max 30

		-nominativo del verificatore/verificatori firmatari. Verrà valutata l'attinenza dei servizi di verifica presentati rispetto a quello oggetto dell'appalto in termini di caratteristiche, complessità ed entità delle opere (per lotto 1 opere di cui ai codici E.19, S.03, S.04, IA.01, IA.03 e D.02; per lotto 2 codici S.03 e D.02; per lotto 3 codici S.03, D.02 e D.04)		
b)	CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA			
Modalità di svolgimento delle prestazioni di verifica e supporto alla validazione	b1: Gruppo di Lavoro.	Attraverso una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - i partecipanti dovranno illustrare le risorse umane messe in campo, la configurazione del gruppo di lavoro, con indicazione del ruolo di ogni componente, la professionalità, allegando i curricula dei singoli componenti, nei quali dovranno essere evidenziate, oltre a quelle oggetto del servizio, le altre esperienze professionali , indicando prevalentemente quelle ad elevata professionalità sinergiche alle attività di verifica (ovvero le attività svolte per la progettazione e per la direzione dei lavori di opere analoghe per tipologia e importi). La Commissione valuterà la presenza di giovani professionisti a supporto della struttura di verifica. Il gruppo di lavoro deve essere composto da almeno: un ingegnere, un architetto e un geologo. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente è 24, mentre è riconosciuto un punteggio massimo di 8 per ciascuna figura professionale. Per i lotti 1 e 2, la figura professionale dell'ingegnere deve avere competenze specifiche di impiantistica oltre che di strutture.	Fino a 8 max punti per ciascun partecipante al team	Max 24
	b2: Modalità esecutive del servizio di verifica e le migliorie proposte per l'attività di supporto al rup.	Dovranno essere illustrate con dovizia di dettagli in una relazione di max 10 cartelle – interlinea singola, carattere Times New Roman 10 - per ogni livello progettuale le modalità di interfaccia con i progettisti (max 2 punti con riferimento alla progettazione definitiva, max 3 punti con riferimento alla progettazione esecutiva), nonché le attività afferenti al supporto al Rup (max 2 punti con riferimento alla progettazione definitiva, max 3 punti con riferimento alla progettazione esecutiva) e le migliorie proposte (max 6 punti).		Max 16
Totale				70

Art. 20.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Ciascun commissario procederà, in riferimento ad ogni criterio, con l'attribuzione discrezionale per

ogni concorrente di un coefficiente variabile tra zero e uno.

Ai fini dell'attribuzione dei "Punteggi discrezionali" si precisa quanto segue:

i coefficienti V(a)i, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale del coefficiente da parte di ogni commissario come di seguito indicato:

- non valutabile = 0
- limitato = da 0,1 a 0,3
- insufficiente = da 0,31 a 0,5
- sufficiente =da 0,51 a 0,6
- discreto = da 0,61 a 0,7
- buono = da 0,71 a 0,8
- molto buono = da 0,81 a 0,9
- ottimo = da 0,91 a 1

I coefficienti ed i corrispondenti punteggi saranno espressi con due cifre decimali arrotondando la seconda all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque.

Successivamente, per ogni criterio, verrà calcolata dalla Commissione la **media** dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario a ciascun concorrente.

Non sarà applicata la riparametrazione.

Art.20.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

È attribuito all'offerta economica un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la Formula con interpolazione lineare:

Ci = R /R max

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R = ribasso percentuale dell'offerta economica del concorrente i-esimo;

R max = ribasso percentuale dell'offerta economica più conveniente.

20.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in

relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo

aggregativo compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1.

Il punteggio e dato dalla seguente formula:

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Art. 21 - Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A Documentazione amministrativa" - Verifica della documentazione amministrativa

La data della prima seduta pubblica verrà comunicata almeno tre giorni prima sul "Portale Gare" e si svolgerà in seduta pubblica *p*resso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli. Vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 22 – Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e può fornire ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 23 - Apertura delle buste "Offerta Tecnica" "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche e economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, all'art. 20.3 del presente disciplinare.
La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli

stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 25 del presente disciplinare.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 24 del presente disciplinare.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art. 24 - Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche

mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.25 - Aggiudicazione dell'appalto - stipula del contratto-Opzioni

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed alla segnalazione all'ANAC. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

- La S.A potrà avvalersi dell'opzione ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) del Codice per la

modifica del contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato nel bando e l'ulteriore opzione di affidamento di servizi complementari fino al raggiungimento della soglia di cui all'art. 35 comma 1 lett. c) del richiamato Codice;

- di procedere alle pubblicazioni di legge, riportando sempre l'indicazione dei CUP degli interventi in oggetto, ivi compresa la pubblicazione sulla GUCE, peraltro gratuita e priva di spese aggiuntive per la stazione appaltante;

- di stabilire ai sensi dell'art.94 comma 2 e 95 comma 12 del D.lgs 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art.30 comma 3 del medesimo decreto ovvero se nessun offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- di prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;

Art. 26 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 27 - Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e ai sensi del Regolamento 2016/679 - GDPR, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 28 - Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
01.12.2021 12:16:47 UTC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina di Chiaiolella - Comune di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 77/2016 - Richiedente : Ippocampo S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO CHE

la Società Ippocampo S.r.l. è titolare della c.d.m. n. 77/2016, vigente ai sensi della D.G.R. n. 622/2020, avente ad oggetto l'occupazione di una superficie di mq. 180,00, nel porto di Marina di Chiaiolella, allo scopo di:

a) posizionare piccole unità da diporto per il periodo dal 01/10 al 31/05;
b) collocare una struttura smontabile di mq. 98,00 per posizionare tavolini e sedie al servizio del bar per il periodo dal 01/06 al 30/09;

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047,
- la Delibera di G.R.C. del 29/12/2020, n. 622

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0309636 del 15/05/2018 integrata con nota protocollo regionale n. 0574764 del 18/11/2021, la Società Ippocampo s.r.l ha presentato istanza di variazione della concessione demaniale n. 77/2016 ai sensi dell'art. 24 del Reg. C.N, allo scopo di poter mantenere per tutto l'anno la struttura smontabile di mq. 98,00

AVVISA

- che l'istanza è depositata presso gli Uffici della Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. 04 siti Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il Responsabile d'Ambito è la dott.ssa Marra Marilena, indirizzo mail: marilena.marra@regione.campania.it

DISPONE

- la pubblicazione del presente Avviso presso l'Albo del Comune di Procida e dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida per giorni 15 (quindici).

- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da:
SOFIA DI GRADO
13.12.2021 10:25:27 UTC

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0755115.26-11-2021

Oggetto: Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Campania – C.F.80208450587 - Estratto del decreto di svincolo n. prot. 0700817 del 05/11/2021 della complessiva somma di € 1.355,55, depositata presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – n° Nazionale 1364231 n° Provinciale 335295 del 15/07/2021, a seguito di Sentenza della Corte d'Appello di Napoli RG n. 5331/2015 Repert. n. 6300/2018 del 13/12/2018.

Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Campania
Vista la circolare ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazione per pubblica utilità;
Visto il D.P.R. 327/01 modificato ed integrato dal DLGS 302/02;
Premesso che con sentenza n. 6300/2018 del 13/12/2018, la Corte d'Appello di Napoli ha disposto che ANAS depositasse, presso il MEF la somma di € 1.275,76, oltre interessi legali, a titolo di indennità di occupazione legittima in favore degli aventi diritto;
Che pertanto la Struttura Territoriale Campania, in ottemperanza a quanto disposto nella summenzionata sentenza della Corte d'Appello di Napoli, ha effettuato il deposito Amministrativo della somma di € 1.355,55, comprensiva di interessi, in favore del signor Marino Pietro, come risulta dalla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli - n° Nazionale 1364231 n° Provinciale 335295 del 15/07/2021;
Che le particelle catastali per i quali è stato effettuato il deposito amministrativo sono quelle indicate nella quietanza di deposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli - n° Nazionale 1364231 n° Provinciale 335295 del 28/06/2019, e precisamente: p.lla 172 sub 2,4 (ex 376) del foglio di mappa n. 27 del Comune di CASERTA;
Che le indennità di cui al deposito amministrativo sono riconducibili alla occupazione legittima del fondo di cui sopra, per le quali la Corte d'Appello di Napoli ha ordinato il deposito presso il M.E.F.;
Vista la nota dell'avv. Maria Gabriella Marino, quale legale di fiducia del sig. Marino Pietro, con la quale ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
Vista la sentenza della Corte d'Appello di Napoli RG n. 5331/2015 Repert. n. 6300/2018 del 13/12/2018;
Considerato che l'istanza dei sopracitato proprietario può essere accolta;

DISPONE

di dare atto che non è stata operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da occupazione legittima;
che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di € 1.355,55 (Milletrecentocinquantacinque/55) di cui alla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, n° Nazionale 1364231 n° Provinciale 335295 del 15/07/2021, in favore di: Marino Pietro nato a Caserta il 27/01/1958 C.F. MRN PTR 58A27 B963V .
di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.
Il presente estratto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e diverrà esecutivo qualora, trascorsi i 30 giorni da tale adempimento, non siano pervenute opposizioni da parte di terzi.

IL Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Ing. Nicola Montesano)
Signed by Nicola Montesano
on 26/11/2021 12:53:05 CET

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 114 del 13 Dicembre 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

ASSOCIAZIONE IL AUTENTICI D'ITALIA

Città di Morcone
Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO - VIGILANZA

Ufficio Tecnico - Tel.(+39) 0824 955426 -tecnico@comune.morcone.bn.it - PEC: tecnico.morcone.bn@asmepec.it
SUAP/Urbanistica - Tel.(+39) 0824 955422 - urbanistica@comune.morcone.bn.it - PEC: suap.morcone@pec.cstsannio.it
RESPONSABILE: E-mail: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it - PEC: settoretecnico.morcone.bn@asmepec.it

AVVISO

Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Cuffiano.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Art. 11 c. 2 del DPR 327/2001

Con il presente **AVVISO** si comunica l'avvio del procedimento,ai sensi dell'art. 11 c. 2 del DPR 327/2001, per l'acquisizione delle aree coinvolte dai "Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Cuffiano".

I cittadini interessati, riportati nell'elenco allegato alla pesente, possono consultare il progetto presso gli uffici del Settore Tecnico - Vigilanza nei giorni dal Lunedì al Venerdì secondo gli orari seguenti: mattina dalle 9:00 alle 12:00, pomeriggio di martedì e giovedì dalle 16:00 alle 17:30, ed inviare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

Si Comunica inoltre, che il Responsabile del Procedimento, è il Responsabile del Settore Tecnico-Vigilanza, ing. Vito Di Mella, i cui recapiti sono i seguenti: e-mail: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it tel. 0824 955427, oppure pec: protocollo.morcone.bn@asmepec.it, al quale possono essere richieste informazioni sulla procedura e/o appuntamenti per visionare gli elaborati progettuali.

Morcone, 29/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vito Di Mella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Arienzo
Provincia di Caserta
Piazza Sant'Agostino, 4 – 81021
Tel.0823 805987– Fax 0823804619
C.F.80007270616

Il Responsabile del III° Settore Unificato
Lavori Pubblici-Assetto e Utilizzazione del Territoio - Edilizia - Urbanistica
- Responsabile del Procedimento -

Premesso che la Giunta Comunale in data 24.11.2021 ha adottato la delibera n. 134, esecutiva ai sensi di legge, recante ad oggetto *"**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato dalle Sigg.re Battisegola Ornella e Nuzzo Maria Grazia, proprietarie di un'area di oltre 8.000 mq in località Via Cappella, avente ad oggetto la realizzazione di un insediamento residenziale denominato "GARDEN PARK" e connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria.".***

RENDE NOTO

Che il predetto PUA, completo di tutti gli elaborate sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del III° Settore Unificato presso il Comune di Arienzo (CE) – Piazza S.Agostino n.4 , unitamente alla richiamata Delibera Giunta n.134 del 24/11/20211 ed ai relative pareri. Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Reg. Reg. n.5/2011 il P.U.A. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Arienzo, lì 29/11/2021

Il responsabile di Settore
Ing. Francesco Perretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - Piazza Giovanni Paolo II - 84090 - Giffoni Sei Casali (SA) - Codice Fiscale 00478640659 - P.IVA 0047864065 - Avviso di pubblicazione RIADOZIONE Piano Urbanistico Comunale (PUC)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano (UdP) e Pianificazione Territoriale,
Premesso:
- che, con deliberazione n. 109 del 30/09/2021, la Giunta Comunale riadottava, completo della documentazione tecnica di rito, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), riadozione avvenuta a seguito delle osservazioni esaminate con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 05.08.2021;
Ritenuto:
- che occorre procedere con la definizione degli atti consequenziali in coerenza col processo di formazione del nuovo strumento urbanistico;
Ravvisata:
- la necessità di disporre la pubblicazione nel BURC dell'avviso di avvenuta adozione del nuovo strumento urbanistico comunale, in ragione di quanto previsto dalla legge urbanistica regionale e del relativo Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011 e smi;
Visto:
• La Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
• Il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011 e in particolare quanto previsto all'art. 7;
tutto ciò premesso, ritenuto, ravvisato e visto, Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Giffoni Sei Casali, col presente avviso,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 30 settembre 2021 è stato riadottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), riadozione avvenuta a seguito delle osservazioni esaminate con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 05.08.2021, il tutto ai sensi della L.R. 16/2004 e in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/8/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati di rito come previsto dalla vigente normativa, è pubblicato sulla Sezione "Tecnica" delle "Aree Tematiche" del sito istituzionale dell'Ente (https://www.comune.giffoniseicasali.sa.it/) e depositato per la libera visione del pubblico, all'Ufficio di Segreteria e all'Ufficio Tecnico presso la Casa Comunale.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del comune https://www.comune.giffoniseicasali.sa.it/, e pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune. Qualsiasi comunicazione e/o osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.giffoniseicasali.sa.it
Del che, il presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
ing. Vincenzo Catenazzo

CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (Città Metropolitana di Napoli) – codice fiscale 80049220637 –
Avviso deposito atti urbanistici – Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.3 del Regolamento Regione Campania di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 per "REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - PROPOSTA AL CONSIGLIO PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO DA PARTE DELL'ASL NAPOLI 2 NORD E ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA DEL VIGENTE P.R.G. EX ART. 19 DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 E SS.MM.II. "
Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio Regione Campania n.5/2011

IL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE CIMITERO

In esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 126 del 05/11/2021, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - PROPOSTA AL CONSIGLIO PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO DA PARTE DELL'ASL NAPOLI 2 NORD E ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA DEL VIGENTE P.R.G. EX ART. 19 DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 E SS.MM.II. ".
In ottemperanza al DPR 327/2001 e s.m.i., alla Legge Regionale n.16/2004 ed al Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 Regione Campania.

RENDE NOTO

Che tutti gli atti progettuali della variante urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso il Settore Tutela del Territorio e presso la Segreteria Comunale del Comune di Giugliano in Campania, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei seguenti giorni ed orari: martedì mercoledì e venerdì ore 9,00 – 12,00, lunedì e giovedì ore 15.00-17.00.
Durante il periodo di deposito, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali ed entro e non oltre lo stesso periodo presentare osservazioni in forma scritta in duplice copia in carta semplice, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso, a mano o per raccomandata al protocollo del Comune di Giugliano in Campania, Corso Campano 200 cap 80014 negli orari d'ufficio, o all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.giugliano.na.it.
Le osservazioni dovranno riportare in oggetto: "*OSSERVAZIONI - REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - PROPOSTA AL CONSIGLIO PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO DA PARTE DELL'ASL NAPOLI 2 NORD E ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA DEL VIGENTE P.R.G. EX ART. 19 DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 E SS.MM.II.* "
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it e all'Albo Pretorio. Per la consultazione degli elaborati progettuali si segnala il seguente link della sezione di Amministrazione Trasparente: *http://www.comune.giugliano.na.it/index.php/servizi1/item/166-bacheca-urbanistica-condonosue- ufficio-di-piano*.

Il Dirigente
arch. Paola Valvo

Cap**. 84099** cod. Fisc. **00463030650**

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N° 15495 del 25.11.2021

Avviso di pubblicazione per Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) (di iniziativa privata)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1

(Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio)

Premesso:

- che, con deliberazione n. 83 del 01.04.2020, la Giunta Comunale adottava il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata di cui all'oggetto, proposto dal sig. Marrone Ercole (proprietario e delegato) con nota acquisita al protocollo in data 27.02.2020, prot. n. 2516 comprendente la documentazione tecnica di rito;

Visto:

l'art. n. 27 della Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

l'art. 10 commi 2 e 3 del Regolamento del 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione per il Governo del territorio;

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1 (Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio), col presente avviso,

RENDE NOTO

Che con la delibera di G.M. n. 197 del 05.11.2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo della zona omogenea C sita in San Cipriano Picentino alla via Unità d'Italia della frazione Filetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel BURC, sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio.

Del che è il presente AVVISO.

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1

(SUD e Pianificazione del Territorio)

ing. Alfonso Tisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SUCCIVO (CE) – C.F. 81000670612 – AVVISO DI DEPOSITO - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (Piano di lottizzazione convenzionata) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo Zona D - Ovest– Ambito 1.2, proprietà EUROIMMOBILIARE ed altri.
AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO – Delibera di Giunta n.32 del 16/04/2018

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.82 del 25/11/2021, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (Piano di lottizzazione convenzionata) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo Zona D - Ovest– Ambito 1.2, proprietà EUROIMMOBILIARE ed altri.
Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 (Piani Urbanistici Attuativi) e art. 27 (Procedimento di formazione dei PUA);
Visto l'art. 10 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n. 5;

R E N D E N O T O

- CHE gli elaborati afferenti l'adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Succivo in località Zona D - Ovest– Ambito 1.2, proprietà EUROIMMOBILIARE ed altri, di cui all'oggetto in uno alla richiamata deliberazione di adozione di Giunta Comunale n. 82 del 25/11/2021, sono depositati in libera visione al pubblico, nella Casa Comunale, in Piazza IV Novembre n. 2 - Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica – per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune: www.comune.succivo.ce.it.
- CHE la visione degli atti sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle ore 16.30 alle ore 18.30.
Le eventuali osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, vanno presentate durante il periodo di deposito all'Ufficio Protocollo del Comune che ne rilascerà apposita ricevuta.
Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che eventualmente pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Il Responsabile Settore Tecnico
(arch. Giuseppe De Rosa)

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Paestum (SA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 17 del 25.11.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2022.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio Paestum, Lì 29/11/2021

IL PRESIDENTE
Roberto Ciuccio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE, ANGRI, MERCATO SAN SEVERINO e CASTEL SAN GIORGIO
Per contro del Comune di Nocera Inferiore
Bando di gara n. 8299071 CIG: 8920024CA8
È indetta procedura aperta per il servizio di conferimento, presso impianti o piattaforme autorizzate alla ricezione, della frazione organica umida – F.O.U. (CER 20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense), provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti effettuata sul territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.. Importo: €. 950.730,00. Ricezione offerte 21/12/2021 ore 12:00. Documentazione su www.comune.nocera-inferiore.sa.it. GUUE: 30/11/2021.
Il R.U.P. ing. Simona PULSINELLI

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CIG: 89643954C6

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Polizia Locale – via De Giaxa, 5 - tel. 0817957111 - PEC: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it – RUP: Cap. Alfredo Barone. Documentazione di gara disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento dei servizi assicurativi RCA veicoli dell'Ente e Polizza cumulativa infortuni conducenti dei veicoli. Determina a contrarre n. 117 del 02.11.2021 (I.G. n. 1986 del 15/11/2021) - **II.1.2)** CPV: 66516100-1 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 280.000,00 comprensivo di ogni imposta e/o onere fiscale - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 16/12/2021** (*riduzione dei termini ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L. 120/2020*) - **IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 17/12/2021.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) data di invio alla **GUUE: 26/11/2021 - ID 2021-164458.**

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG: 89736000FC - CUP: B61H20000170006

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Area Welfare - Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19- tel. 0817959200 - email: emergenze.sociali@comune.napoli.it - Sito internet: www.comune.napoli.it - RUP: dott. Vincenzo Esposito; Documentazione di gara disponibile agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento del progetto integrazione ed inclusione dei minori Rom di Poggioreale per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24, attraverso la conclusione di un accordo quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. 50/2016. Determina a contrarre n. 16 del 16/11/2021. **II.1.2)** CPV: 85300000-2 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'accordo quadro: € 425.572,35 oltre IVA; oneri per la sicurezza pari a zero.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le **ore 12:00 del 17/12/2021** *(riduzione dei termini di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L. 120/2020*) **- IV.2.7)** Apertura delle offerte alle **ore 10:00 del 20/12/2021.**

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Bando di gara - CIG 89128257DC - CPV D39F18000750006

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Comunità Montana Vallo di Diano, Loc. Vascella – Padula. Punti di contatto: Ing. Michele Rienzo, tel. +39 0975 778165, pec: posta@pec.montvaldiano.it – www.montvaldiano.it/index.php.

SEZIONE II. OGGETTO APPALTO: Servizi necessari alla realizzazione dell'intervento VDD 2.2 Promozione e marketing della destinazione e dei prodotti turistici. Valore stimato € 463.639,06 oltre oneri della sicurezza pari ad € 6.360,94 oltre IVA.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricevimento offerte 30/12/2021 ore 12:00. Apertura: 04/01/2022 ore 15:30. Invio offerte: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Documenti: www.montvaldiano.it/index.php. Ricorso: TAR Campania. Invio GUUE 18/11/2021.

Il responsabile unico del procedimento ing. Michele Rienzo

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO " DI BENEVENTO

C.F. 01009760628

Bando di gara

Indice procedura aperta per il noleggio di due sistemi per la diagnosi molecolare del virus sars-cov-2, dei relativi accessori, dei servizi connessi e l'acquisto di reagenti e kit diagnostici da destinare all'U.O.C. Patologia Clinica dell'A.O.R.N. "San Pio" di Benevento. CIG 89806098FC. Base d'asta euro 490.000,00 iva esclusa. Ricezione offerte: 10.01.2022 ore 12:00. Apertura: 11.01.2022 ore 10:00. Documentazione su www.soresa.it e su www.aosanpio.it. Inviato in G.U.C.E. il 17.11.2021

Il direttore dell'U.O.C. provveditorato ed economato dell'A.O. "San Pio"
dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso pubblicazione gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Responsabile procedura di gara: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00229

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento integrato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento "*Realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno - sostituzione degli impianti funiviari*". CUP: B41G19000160003 - CIG: 8983296260. Importi a base di gara: euro 9.385.152,32, di cui euro 153.752,75 per servizi di ingegneria e architettura (oltre per oneri previdenziali e assistenziali ed IVA), ed euro 9.231.399,57 per esecuzione dei lavori (di cui euro 143.171,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 03.01.2022 ore 13:00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 10.01.2022 ore 10:00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 18.11.2021.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di aggiudicazione dell'appalto a misura, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dei servizi assicurativi RCA e ARD per il parco automezzi della società Irpiniambiente s.p.a. - CIG 8820269C3A

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Provincia di Avellino – Settore 2 Centrale di committenza provinciale, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: geom. Maurizio Graziano, tel. 0825790467, pec info@pec.provincia.avellino.it, e-mail mgraziano@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente. La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto di servizi assicurativi RCA e ARD per il parco automezzi della società Irpiniambiente s.p.a.

II.1.2) CPV principale: 66516100-1 (Responsabilità civile autoveicoli). CPV supplementare: 66514110-0 (Servizi di assicurazione di autoveicoli).

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 lettera b) del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originari, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordato.

II.2.13) L'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

II.2.14) A norma dell'art. 1 d.l. 6/7/2012 n. 95 convertito in legge 7/8/2012 n. 135, il contratto di appalto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della convenzione di Consip o della centrale di committenza regionale per le forniture o i servizi oggetto di appalto.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): si.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 25354 del 16/9/2021 pubblicato nella GUUE 2021/S 182-473706 del 20/9/2021 e avviso di rettifica n. 27993 del 13/10/2021 pubblicato nella GUUE 2021/S 202-528489 del 18/10/2021.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 2485 del 23/11/2021.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione: 23/11/2021.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 2.

L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Contraente: compagnia Amissima Assicurazioni spa – c.f. 01677750158, con sede legale in viale Certosa n. 222 Milano 20156, Italia, codice NUTS ITF34 - pec amissima@pec.amissima.it. Il contraente non è una PMI.

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato per l'appalto: € 560.000,00

Valore totale del contratto d'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 449.500,00 IVA esclusa, offerta più bassa presa in considerazione, al netto del ribasso offerto del 19,73%. Per il presente appalto gli oneri della sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

V.2.5) Informazioni sui subappalti: l'aggiudicatario non si è riservata la facoltà di ricorrere al subappalto.

V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no.

V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali

proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali amministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 2 – Centrale di Committenza Provinciale, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.
VI.5) data di spedizione dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE: 25/11/2021.

Il funzionario delegato P.O.
(geom. Maurizio Graziano)



Firmato digitalmente da:
GRAZIANO MAURIZIO
Firmato il 25/11/2021 14:34
Seriale Certificato: 680066
Valido dal 25/08/2021 al 25/08/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

TESTO INSERZIONE AD ULTERIORE VISIONE E CONTROLLO

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA)

Esito di gara - CIG 8839523D21

La procedura per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e studio geologico per "INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PUBBLICHE AREA TORRENTE 'STERPABOTTE'" CUP J83H20000080001 – CIG 8839523D21 è stata aggiudicata a **Raggruppamento CNC Ingegneri S.r.l.** con sede legale in via **Costantino l'Africano 35**, **Salerno** P.IVA n. **04778710659** per un prezzo complessivo offerto pari ad euro **155.570,07**, oltre oneri previdenziali ed I.V.A.

Il R.U.P.

Ing. Roberto Cavalieri



Comune di Colle Sannita (CF 80001950627, PI 00592390629)
ESITO DI GARA

Bando di gara di appalto lavori – CUP: D78E18000670002 – CIG: 8926772D48. Estratto esito di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di "adeguamento strutturale della Scuola Elementare "Principe di Napoli" con abbattimento e ricostruzione parziale".
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Colle Sannita Piazza - G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN) tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - V.le Meomartini.
Importo a base d'asta: €. 2.004.773,68 dei quali €. 1.903.941,19 per lavori, €. 100.832,49 per oneri sicurezza;
Finanziamento: Regione Campania D.D. n. 338 del 21/04/2020.
Classificazione lavori: categoria prevalente OG 2 cl. III.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 95 D.Lgvo 50/2016. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara: come da art. 45 comma 1 del D.Lgs.50/2016.
Data aggiudicazione: determina n.r.g. 408 del 02/10/2021.
Aggiudicatario: R.T.I. composta da Costruzioni Lombardi Achille S.R.L. con sede legale in San Giorgio La Molara (BN) Via Madonna Della Libera n. 7, 82020 - P.IVA 01255030627, (capogruppo), e le imprese New Service srl e D.P. Costruzioni srl (Mandanti); tel. 0824994702 - Pec: costruzionilombardi@pec.it;
Importo di aggiudicazione: €. 1.907.582,29 oltre iva come per legge.
Copia integrale dell'esito di gara e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici. La gara è stata espletata con procedura telematica, pertanto tutte le documentazioni sono consultabili: (URL) https://piattaforma.asmel.eu/archivio_gare/.
Responsabile del Procedimento: Ing. Moffa Giandonato.
Colle Sannita, lì 01/12/2021

Il Responsabile Settore Tecnico 1
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – BANDO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE RISERVATE A STUDENTI RESIDENTI IN REGIONE CAMPANIA PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER L'ISCRIZIONE AGEVOLATA AI CORSI DI LAUREA ORGANIZZATI PRESSO IL CAMPUS "PRINCIPE DI NAPOLI S.C. A. R.L."
Anno Accademico 2021/2022

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Comune di Agerola, con il presente bando indice una procedura per la formazione di graduatorie finalizzate all'erogazione, da parte delle Università Pegaso e Mercatorum, di borse di studio in favore di studenti residenti nella Regione Campania, interessati all'iscrizione ai Corsi di Laurea organizzati presso il Campus Principe di Napoli di Agerola.

2. L'erogazione delle borse ha come finalità quella di facilitare, incentivare e promuovere una maggiore crescita e divulgazione culturale all'intera comunità.

3. Le borse di studio messe a disposizione nell'anno 2021/2022, per i corsi di Laurea attivati dalle Università Telematica Pegaso e Mercatorum, presso il Campus Principe di Napoli, erogate nel corrente anno accademico, sono:
   - numero 20 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in L – Gastr, del valore pro capite di € 4.000,00, il 75% delle quali (numero 15 borse) destinate agli studenti del primo anno;
   - numero 24 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in L - 15, del valore pro capite di euro 1.500,00, il 75% delle quali (numero 18 borse) destinate agli studenti del primo anno;
   - numero 24 per l'iscrizione agevolata al 50% al corso di laurea in LM - 56, del valore pro capite di euro 1.500,00, il 75% delle quali (numero 18 borse) destinate agli studenti del primo anno.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione per iscrizione al primo anno dei corsi di Laurea

1. La partecipazione è riservata ai residenti nella Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando.

2. Per i richiedenti borsa di studio per il primo anno del Corso di laurea in L – Gastr e del corso di laurea in L-15, il requisito di accesso è il possesso di uno dei seguenti titoli:
   a) Diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
   Ovvero
   b) Diploma di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale (Istituti magistrali e Licei artistici), a condizione di colmare i debiti formativi;
   Ovvero
   c) Altro titolo di studio conseguito purché equipollente.

3. Per i richiedenti borsa di studio per il primo anno del Corso di laurea Magistrale Biennale in Scienze Economiche LM-56, il requisito di accesso è la Laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi:
   a) (DM 270/2004): Classe L-33 Scienze Economiche oppure Classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
   Ovvero
   b) (DM 509/99): Classe 28 Scienze Economiche oppure Classe 17 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
   Ovvero
   c) in altre classi, ovvero di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ovvero di laurea quadriennale relativa all'ordinamento vigente prima del DM 270/2004 (purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari avendo totalizzato almeno 60 CFU, sommando quelli già acquisiti, in ognuna delle seguenti aree: area economica, aziendale e giuridica);

Ovvero

d) Altro titolo di studio conseguito purché equipollente.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione per iscrizione ai corsi di Laurea, per anni successivi al primo

1. La partecipazione è riservata ai residenti nella Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando.

2. Per i richiedenti borsa di studio per anni successivi al primo del corso di laurea triennale in L – Gastr e del corso di laurea triennale in L–15, il requisito di accesso è l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2021, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi, se iscritti al secondo anno;
   - n. 90 crediti se iscritti al terzo anno;

3. Per i richiedenti borsa di studio per anni successivi al primo del corso di laurea specialistica/magistrale in LM – 56, il requisito di accesso è l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2021, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
   - n. 30 crediti se iscritti al secondo anno;

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Il termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato alle ore 24.00 del giorno 18.01.2022.

2. Le domande potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

   a) Tramite consegna a mano della documentazione relativa alla domanda recante la dicitura "Candidatura Borsa di studio Corso di Laurea in …….- (indicare la sigla corrispondente al corso di laurea per il quale si chiede di essere ammesso alla borsa di studio, ovvero, alternativamente L – Gastr, L-15, LM-56), nonché i dati identificativi del candidato: Nome, Cognome e data di nascita". La consegna dovrà avvenire presso la sede del Comune di Agerola - Via Generale Narsete, n. 7 - Agerola - 80051(NA), all'ufficio protocollo aperto al pubblico in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, e in orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00;

   b) Tramite invio della documentazione relativa alla domanda a mezzo pec all'indirizzo *protocollo.agerola@asmepec.it* indicando in oggetto: "Candidatura Borsa di studio Corso di Laurea in ….. …….- (indicare la sigla corrispondente al corso di laurea per il quale si chiede di essere ammesso alla borsa di studio, ovvero, alternativamente L – Gastr, L-15, LM-56), nonché i dati identificativi del candidato: Nome, Cognome e data di nascita" .

3. La domanda di assegnazione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
   - Modulo di richiesta della borsa di studio compilato in tutte le sue parti;
   - Dichiarazione sostitutiva unica completa di attestazione ISE/ISEE in corso di validità;
   - Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

4. Le domande incomplete o quelle presentate fuori termine non saranno prese in considerazione ai fini della graduatoria finale. Il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione e/o perfezionamento dell'iter telematico di presentazione della domanda di partecipazione, per eventuali disguidi tecnici, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. E' possibile presentare la candidatura alla borsa di studio per una singola classe di Laurea tra quelle attivate. Ove dovessero essere presentate più candidature da parte dello stesso studente sarà presa in considerazione quella pervenuta per ultima al protocollo dell'ente.

6. I candidati sono tenuti a dare tempestiva comunicazione di qualsiasi evento che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (variazione di domicilio, modifica di recapiti telefonici e/o di indirizzi di posta elettronica).

Art. 4 - Criteri di assegnazione delle borse di studio per il primo anno

1. L'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata sulla scorta di apposite graduatorie distinte per classi di laurea, in funzione dei criteri di seguito stabiliti.

2. Alla valutazione di merito e al valore indicato dall'ISEE verranno assegnati distinti punteggi come riportati nelle tabelle di riferimento A – B;

3. Dalla somma dei due punteggi (punti di merito + punti per ISEE) si ricaverà il punteggio finale.

4. A parità di punteggio sarà data la precedenza al più giovane di età.

Tabella A – Valutazione di merito

Per i richiedenti borsa di studio per il Corso di laurea in L – Gastr e per il corso di laurea in L-15 si procederà alla valutazione del voto di diploma secondo la tabella che segue.

VOTAZIONE DIPLOMA in centesimi	**PUNTI**
100/100	10
Da 96 a 99	9
Da 91 a 95	8
Da 85 a 90	7
Da 78 a 84	6
Da 72 a 77	5
Da 68 a 71	4
Da 60 a 67	3

*Si precisa che per la valutazione del voto di diploma espresso in sessantesimi si procederà a riparametrazione in centesimi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla tabella che precede.

Per i richiedenti borsa di studio per il Corso di laurea in LM-56 si procederà alla valutazione del voto di laurea secondo la tabella che segue.

VOTAZIONE LAUREA	**PUNTI**
110/110	10
Da 106 a 109	9
Da 101 a 105	8
Da 94 a 100	7
Da 87 a 93	6
Da 80 a 86	5
Da 73 a 79	4
Da 66 a 72	3

Tabella B – Scala di valore ISEE

Valore ISEE	**PUNTI**
€ 25.000,01 – € 30.000,00	1
€ 20.000,01 – € 25.000,00	3
€ 15.000,01 – € 20.000,00	5
€ 10.000,01 – € 15.000,00	7

€ 5.500,01 – € 10.000,00	9
< € 5.500,0	10

Art. 5 - Criteri di assegnazione delle borse di studio per gli anni successivi al primo

1. Per l'anno accademico 2021/2022 l'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata sulla scorta di apposite graduatorie distinte per classi di laurea e stilate sulla base della media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

2. A parità di punteggio verrà data priorità allo studente che presenti l'ISEE più basso.

Art. 6 – Formazione delle graduatorie

1. Il Comune di Agerola procederà a stilare le graduatorie di accesso alle borse di studio sulla base della documentazione prodotta, secondo i parametri specificati ai precedenti articoli 4 e 5.

2. Il Comune di Agerola si riserva di verificare la veridicità delle attestazioni presentate anche mediante controlli a campione.

Art. 7- Attribuzione delle borse di studio

1. Il Comune di Agerola darà comunicazione degli esiti della procedura mediante pubblicazione delle graduatorie sul proprio sito istituzionale www.comune.agerola.na.it.

2. La predetta pubblicazione costituisce a tutti gli effetti di legge notifica agli interessati, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.

Art. 8 - Iscrizione ai Corsi di Laurea

1. Gli assegnatari sono tenuti ad iscriversi ai corsi di laurea seguendo la procedura online reperibile nella sezione denominata Offerta formativa – corsi di laurea, presente sul sito del Campus Principe di Napoli, entro e non oltre il termine di 6 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

2. Oltre tale termine perentorio sarà disposta la revoca della borsa di studio con conseguente scorrimento della graduatoria per l'assegnazione ad altro candidato utilmente classificatosi in posizione successiva.

3. La borsa di studio attribuita per l'anno accademico 2021/2022 non esonera dal corrispondere il contributo denominato "Tassa Servizi allo Studente" pari a € 282,00 ed eventuali contributi accessori eventualmente dovuti.

4. Ai sensi dell'art. 142 (R.D. n. 1592/1933) del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore è vietata l'iscrizione contemporanea a corsi di Laurea triennali, corsi di Laurea specialistica, corsi di Laurea magistrale, dottorati di ricerca, corsi di diploma di specializzazione e master presso la stessa o altra Università.

Art. 9 – Clausola di riassegnazione

1. In deroga a quanto previsto all'art. 1, comma 3, del presente bando ed al fine di attribuire il maggior numero di borse di studio, l'Amministrazione comunale, laddove il numero delle borse assegnate per il primo anno sia inferiore alla soglia del 75% stabilita, si riserva la facoltà di assegnare le borse del medesimo corso di Laurea ai richiedenti borsa per gli anni successivi, secondo l'ordine di graduatoria e sino ad esaurimento delle borse disponibili per la specifica classe di Laurea;

2. Esperita tale procedura compensativa ed attribuite le borse di studio secondo le graduatorie stilate per singole classi di Laurea, ove risultassero borse ancora non assegnate ad un corso di Laurea ed al contempo esuberi di richieste su altre graduatorie, l'Amministrazione stilerà distinte graduatorie degli esuberi del primo anno e degli anni successivi al primo secondo i criteri di cui

agli articoli 4 e 5 del presente bando, assegnando le borse residue, nel limite massimo delle risorse disponibili, ai richiedenti di altre classi di Laurea, con precedenza ai richiedenti del primo anno, secondo l'ordine di graduatoria e, subordinatamente, procederà all'assegnazione delle borse residue ai richiedenti degli anni successivi al primo, sempre secondo l'ordine di graduatoria;

3. L'eventuale residuo sulle risorse disponibili che non consente l'assegnazione di una borsa di studio nella misura prevista dal presente bando potrà essere beneficiata in misura ridotta, nel limite delle risorse disponibili.

Art. 10 – Requisiti per il mantenimento della borsa per l'anno accademico 2022/2023

1. I requisiti richiesti per il mantenimento della borsa negli anni successivi al primo sono:

   a) La residenza in Regione Campania alla data di pubblicazione del nuovo bando;

   b) Per i candidati iscritti agli anni successivi al primo del corso di laurea triennale in L – Gastr e del corso di laurea triennale in L–15, l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2022, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
      - n. 30 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi, se iscritti al secondo anno;
      - n. 90 crediti se iscritti al terzo anno;

   c) Per i candidati iscritti agli anni successivi al primo del corso di laurea specialistica/magistrale in LM – 56, l'aver conseguito dall'anno di prima immatricolazione, entro il 10/08/2022, un numero di crediti formativi, compresi quelli delle cosiddette "attività elettive" o delle "attività di tirocinio" o, ancora, delle "attività formative" a scelta dello studente pari a:
      - n. 30 crediti se iscritti al secondo anno;

   d) La graduatoria tra i richiedenti sarà poi stilata in ordine decrescente sulla base del valore dato dalla sommatoria del punteggio di merito calcolato in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti, ed il punteggio relativo all'ISEE attribuiti come da tabelle di seguito riportate:

MEDIA PONDERATA VOTI CONSEGUITI	**PUNTI**
30	10
fino a 29	9
fino a 28	8
fino a 26	7
fino a 24	6
fino a 22	5
fino a 20	4
18	3

Valore ISEE	**PUNTI**
€ 25.000,01 – € 30.000,00	1
€ 20.000,01 – € 25.000,00	3
€ 15.000,01 – € 20.000,00	5
€ 10.000,01 – € 15.000,00	7
€ 5.500,01 – € 10.000,00	9
< € 5.500,0	10

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti con le domande di partecipazione al bando saranno trattati secondo quanto previsto nel Regolamento (UE) n. 2016/679. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti diversi, nel rispetto delle misure di sicurezza fissate dal RGDP ad opera dei soggetti incaricati. I medesimi dati saranno comunicati a terzi per le sole finalità del presente bando e potranno essere altresì comunicate a terzi ai del controllo delle dichiarazioni rese dai candidati.

Art. 10 – Pubblicità

1. Il presente bando e lo schema di domanda sono disponibili sul sito web del Comune di Agerola www.comune.agerola.na.it nonché sul sito del Campus Principe di Napoli www.campusprincipedinapoli.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Agerola, lì 29 novembre 2021

IL SINDACO
dott. Tommaso Naclerio

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 3 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico per la U.O.C. "Malattie Infettive".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1189 del 22/11/2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 3 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico per la U.O.C. "Malattie Infettive", ai sensi dell'art. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019**.**
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dai posti messi a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 Legge 23 agosto 2004 n. 226;
e) laurea in medicina e chirurgia;
f) specializzazione in Malattie Infettive, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998 – art. 56 comma 2), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi ed avvisi pubblici presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della L. 30/12/20218, n. 145 come modificato dalla L. 28/02/2020, n. 8, di conversione del D.L. 30/12/2019, n. 162, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separata.
L'eventuale assunzione a tempo determinato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 Legge 145/2018).
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, **redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico 3 Medici Malattie Infettive". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI
Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.
COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME
La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".
La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR 483/97, DPR 487/1994, al D.lgs. 165/2001 ed ai CC.
CC. NN.LL. del personale Area Dirigenza Medica.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 - 203650 - 203627).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti Renato
26.11.2021
09:50:18
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649- Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarico a tempo determinato a n.1 Dirigente Medico da assegnare alla U.O.C. "Medicina Nucleare".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1196 del 23.11.2021, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento di incarico a tempo determinato a n.1 Dirigente Medico da assegnare alla U.O.C. "Medicina Nucleare", ai sensi ai sensi degli artt. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dai posti messi a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 Legge 23 agosto 2004 n. 226;
e) laurea in medicina e chirurgia;
f) specializzazione in Medicina Nucleare, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi ed avvisi pubblici presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Ai sensi dell'art 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145 del 30.12.2018, come modificato dalla Legge n. 8 del 28.02.2020, di conversione del D.L. n. 162/2019, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo determinato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 Legge 145/2018).
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Avviso pubblico n. 1 Dirigente Medico- Medicina Nucleare".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI
Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.
COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME
La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n. 487/94, al D.Lgs.165/2001 ed ai CC.CC.NN.LL. del personale dell'Area Sanità.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 – 203627- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
26.11.2021
09:49:30
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649-
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento incarico a tempo determinato a n.1 Dirigente Medico da assegnare alla U.O.C. "Medicina Preventiva del Lavoro e Radioprotezione".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1194 del 23.11.2021, è indetto, Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento di incarico a tempo determinato a n.1 Dirigente Medico da assegnare alla U.O.C. "Medicina Preventiva del Lavoro e Radioprotezione", ai sensi degli artt. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dai posti messi a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 Legge 23 agosto 2004 n. 226;
e) laurea in medicina e chirurgia;
f) specializzazione in Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi ed avvisi pubblici presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Ai sensi dell'art 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145 del 30.12.2018, come modificato dalla Legge n. 8 del 28.02.2020, di conversione del D.L. n. 162/2019, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo determinato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 Legge 145/2018).
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Avviso pubblico n. 1 Dirigente Medico- Medicina preventiva del Lavoro".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI
Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.
COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME
La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n. 487/94, al D.Lgs. 165/2001 ed ai CC.CC.NN.LL. del personale dell'Area Sanità. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 – 203627- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI
Pizzuti
Renato
26.11.2021
09:48:50
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 4 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO,PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

In esecuzione della Delibera n° 1406 del 22/11/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 4 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell’Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all’estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all’Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all’Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del Curriculum verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
o titoli di carriera: punti 10;
o titoli accademici e di studio: punti 3;
o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
o curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente,**

sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 4 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

In esecuzione della Delibera n° 1406 del 22/11/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
DI N° 4 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato" con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DLgs 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE
Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'AORN A. Cardarelli per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso"- "Concorsi a tempo indeterminato" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica . Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI DI EMATOLOGIA E DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

In esecuzione della deliberazione n. 1773 del 22/11/2021, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 4 Dirigenti Medici di Ematologia e di n. 4 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/ Iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza

tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice, una per ciascuna disciplina, sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione, ammessi all'avviso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020), saranno collocati, all'esito delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno di specializzazione.

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al terzo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici di Ematologia e di n. 4 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia.**

In esecuzione della deliberazione n. 1772 del 22/11/2021, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici di Ematologia e di n. 4 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente/Iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine, ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice, una per ciascuna disciplina, sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato dal D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.
La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al terzo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli
C.F. Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, per la nomina dei componenti di commissione della procedura dell'**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di U.O.C. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del P.O. Ospedale del Mare**, avrà luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali, della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – a partire delle ore 10:30 il giorno 15 dicembre 2021.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

Il Direttore Generale
dott. Ing. Ciro **Verdoliva**

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, A TEMPO DETERMINATO, NEL LIMITE MASSIMO DI MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, A COPERTURA DI N. 21 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CATEGORIA C -, DEL RUOLO AMMINISTRATIVO - AREA COMPARTO - .

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1049 del 23 novembre 2021,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, a tempo determinato, nel limite massimo di mesi otto, eventualmente rinnovabili, a copertura di **n. 21 posti** di **Assistente Amministrativo - categoria C,** del ruolo Amministrativo - Area Comparto-.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e ss.m.ii..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro i quali sono in possesso del requisito specifico di seguito elencato:

- **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.**

Si precisa che per diploma di istruzione secondaria di secondo grado si intende un diploma che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria (Diploma di Maturità).

Il titolo conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (dichiarare, a pena di esclusione, gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento).

Tutti i suddetti requisiti, **generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno **essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre **le ore 24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam**);
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (**priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTRI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.
Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'

ART. 4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **Link Concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART. 5 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

ART. 6 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 15;
2) titoli accademici e di studio punti 4;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 4;
4) curriculum formativo e professionale punti 7.

Art. 7 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.
Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**
Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro -deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – il martedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30, e il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, A TEMPO DETERMINATO, NEL LIMITE MASSIMO DI MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, A COPERTURA DI N. 20 POSTI DI OPERATORE TECNICO - VIDEOTERMINALISTA - CATEGORIA BS - AREA COMPARTO -.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1053 del 23 novembre 2021,** parzialmente rettificata con **delibera n. 1087 del 30 novembre 2021**, entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato, nel limite massimo di mesi otto, eventualmente rinnovabili, a copertura di **n. 20 posti** di Operatore Tecnico - Videoterminalista - categoria BS - Area Comparto -.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e ss.m.ii..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro i quali sono in possesso del requisito specifico di seguito elencato:

1) **Assolvimento della scuola dell'obbligo e diploma di istruzione secondaria di primo grado unitamente a ECDL o EIPASS.**

Si precisa che per diploma di istruzione secondaria di primo grado si intende il diploma di TERZA MEDIA.

TITOLI PREFERENZIALI

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo al seguente titolo preferenziale:

- **esperienza e gestione maturata come Operatore Informatico anche in ambito di emergenza COVID-19 presso le Aziende Sanitarie o Aziende Ospedaliere.**

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto, indicando o allegando copia del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando o allegando copia del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Tutti i suddetti requisiti, **generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre **le ore 24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam**);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*").**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTRI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.
Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del

Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **Link Concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART. 5 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

ART. 6 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

1) titoli di carriera punti **15;**
2) titoli accademici e di studio punti **4;**
3) pubblicazioni e titoli scientifici **4;**
4) curriculum formativo e professionale punti **7.**

Art. 7 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro -deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – il martedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30, e il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, A TEMPO DETERMINATO, NEL LIMITE MASSIMO DI MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, A COPERTURA DI N. 20 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - CATEGORIA D - AREA COMPARTO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1052 del 23 novembre 2021,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a tempo determinato, nel limite massimo di mesi otto, eventualmente rinnovabili, a copertura di **n. 20 posti** di Collaboratore Professionale Sanitario - **Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D** - Area Comparto.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e ss.m.ii..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo **articolo 2):**

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro i quali sono in possesso del requisito specifico di seguito elencato:

1) Diploma universitario di Tecnico della prevenzione dell'ambiente e luoghi del lavoro, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 58;

o v v e r o

i diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi del decreto 27 luglio 2000 del Ministro della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

2) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione della L. 3/18, del D.M. 13.3.2018 e della nota del Ministero della Salute prot. n. 29123 del 4.6.2018, in considerazione dell'attuale periodo transitorio, i candidati che hanno già fatto domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di iscrizione all'albo ma non sono ancora in possesso del requisito di iscrizione al momento della presentazione della domanda saranno ammessi con riserva al concorso.

L'avvenuta iscrizione, requisito indispensabile per l'assunzione, dovrà essere comunicata dall'interessato al momento dell'assunzione. **I candidati dovranno allegare, nella procedura on - line, l'iscrizione o la richiesta di iscrizione all'albo**.

Il titolo conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (dichiarare, a pena di esclusione, gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento).

Tutti i suddetti requisiti, **generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre **le ore 24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam**);

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*").**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione

di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.

QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTRI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.
Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

ART. 4 AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **Link Concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC..

ART. 5 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

ART. 6 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

1) titoli di carriera punti **15;**
2) titoli accademici e di studio punti **4;**
3) pubblicazioni e titoli scientifici **4;**

4) curriculum formativo e professionale punti **7.**

Art. 7 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.
Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**
Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro -deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – il martedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30, e il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente richiedente: Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI 5 UNITÀ DA INQUADRARE COME PROFESSIONAL - PARAMETRO RETRIBUTIVO 230.

Art. 1 - Posti da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, 5 unità da inquadrare nella figura professionale di Professional (parametro retributivo 230) del vigente CCNL Autoferrotranvieri, da impiegare presso la U.O. Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria, come di seguito indicato:

Profilo	Figura professionale	Ruolo	Numero risorse	Area di competenza/di impiego
A	Professional	Project Manager	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
B	Professional	Direttore dei lavori	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
C	Professional	Project Engineer – Opere civili e armamento ferroviario	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
D	Professional	Project Engineer – Sistemi di segnalamento e controllo della Circolazione	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
E	Professional	Project Engineer – Impianti di Stazione e Sistemi di alimentazione elettrica	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
Totale numero risorse			**5**	

Art. 2 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto
I contratti oggetto del presente avviso sono a tempo indeterminato. Ad essi sarà applicato il CCNL Autoferrotranvieri. La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari ad euro 40.487,00 (quarantamilaquattrocentottantasette/00) oltre quanto previsto dalla contrattazione aziendale per le prestazioni aggiuntive effettivamente svolte.

Art. 3 - Sede di lavoro
La sede di lavoro è Napoli.

Art. 4 – Requisiti generali e obbligatori di ammissione
Tutti i requisiti di carattere generale richiesti sono obbligatori e devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione.
Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;

7. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. possesso del seguente Titolo di Studio: Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) ovvero Laurea Magistrale/Specialistica (nuovo ordinamento) in Ingegneria, con votazione non inferiore a 100/110, in una delle specializzazioni previste dalle tabelle di cui all'art. 5 – *requisiti specifici di ammissione*. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari;
15. aver maturato l'esperienza professionale specificamente richiesta per ognuno dei profili di cui all'art. 1, come specificamente previsto dalle rispettive tabelle di dettaglio di cui al successivo art. 5.

ART. 5 – Requisiti specifici di ammissione

Tutti i requisiti di carattere specifico afferenti alla figura professionale per cui si concorre – come da tabelle di seguito riportate – sono obbligatori – fatti salvi i titoli formativi e professionali facoltativi – e devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione:

PROFILO A		
Profilo professionale/Ruolo	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Professional – P.M.	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
	Requisiti specifici di ammissione	
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	• Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria – con votazione non inferiore a 100/110 – in una delle seguenti specializzazioni: ✓ Ingegneria Meccanica ✓ Ingegneria Elettrica ✓ Ingegneria Civile Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; • Abilitazione alla professione di ingegnere ed iscrizione all'Ordine degli Ingegneri; • Patente di guida di categoria B.	
Esperienze professionali *(pena esclusione)*	Comprovata esperienza, di almeno 5 anni negli ultimi 10, nel settore ferroviario, in progetti di elevata complessità/estensione di opere ferroviarie, metropolitane/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni, quale lavoratore dipendente di enti pubblici, a partecipazione pubblica o privati ovvero quale libero professionista, in:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gestione di contratti di appalto/gestione realizzativa di progetti di investimento, con almeno un incarico di P.M./RUP/Direttore dei Lavori
Titoli formativi e professionali *(facoltativi)*	• Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo.
Aree di competenza	• Definizione degli indirizzi di realizzazione del progetto in coerenza con le linee guida fornite dalla competente direzione; • Gestione e coordinamento della progettazione ed esecuzione dei lavori con l'obiettivo finale della corretta esecuzione dei lavori e la messa in esercizio di opere ferroviarie e metropolitane; • Formulazione, di concerto con la competente direzione, di proposte per la risoluzione degli eventuali contenziosi con i fornitori di servizi di ingegneria e con le imprese appaltatrici/concessionarie a seguito di un esame preventivo delle riserve; • Supervisione della corretta esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme applicabili ai fini della sicurezza; • Formalizzazione degli atti amministrativi rilevanti ai fini della gestione dei lavori per opere pubbliche; • Coordinamento e gestione del team di progetto; • Monitoraggio dell'esecuzione delle attività di progetto, rilevazione di eventuali criticità/ritardi e formulazione di proposte correttive; • Predisposizione dei report tecnici periodici sull'andamento delle attività e completamento del progetto assegnato nei limiti finanziari prescritti; • Gestione e rendicontazione delle fasi di progetto; • Rappresentanza dell'azienda con gli enti esterni.
Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti , secondo i criteri riportati nel presente avviso (art. 9).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: 1. Tecniche/competenze di project management; 2. Tecniche di risk management; 3. Normativa Lavori Pubblici, Normativa Contrattualistica e Appalti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, DM 49/2018); 4. BIM; 5. Normativa infrastruttura ferroviaria (fonti nazionali e comunitarie), con particolare riferimento a circolari ANSFISA.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO B		
Profilo professionale/Ruolo	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Professional/D.L.	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
	Requisiti specifici di ammissione	
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	• Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria – con votazione non inferiore a 100/110 – in una delle seguenti specializzazioni: ✓ Ingegneria Meccanica ✓ Ingegneria Elettrica ✓ Ingegneria Civile Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; • Abilitazione alla professione di ingegnere ed iscrizione all'Ordine degli Ingegneri; • Abilitazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. (CSE/CSP/RSPP); • Patente di guida di categoria B.	
Esperienze professionali *(pena esclusione)*	Comprovata esperienza, di almeno 5 anni negli ultimi 10, nel settore ferroviario o autostradale, quale lavoratore dipendente di enti pubblici, a partecipazione pubblica o privati ovvero quale libero professionista, in attività di gestione ed esecuzione di lavori, con almeno un incarico di DL in progetti di opere ferroviarie/autostradali su cantieri di medie/grandi dimensioni.	
Titoli formativi e professionali *(facoltativi)*	• Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo.	
Aree di competenza	• Controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto; • Consegna dei lavori e dell'area di cantiere; • Accettazione dei materiali previo esperimento di un controllo di carattere qualitativo e quantitativo; • Controllo dell'attività prestata dai subappaltatori in fase di esecuzione dei lavori, segnalazione al RUP delle inadempienze dell'esecutore; • Controllo periodico del possesso da parte dell'appaltatore e del subappaltatore della documentazione prescritta dalle vigenti leggi in materia di obblighi nei confronti dei rispettivi dipendenti, nonché della regolarità della stessa; • Controllo della redazione dei documenti formali e contabili, emissione e validazione del SAL; • Controllo delle verifiche ed incombenze nei riguardi delle imprese coinvolte nell'appalto di lavori; • Predisposizione di varianti, previsione delle sospensioni dei lavori e delle relative riprese, formalizzazione di modifiche tecniche; • Approvazione delle proposte di risoluzione di non conformità e loro risoluzione; • Verifica degli adempimenti L. 55/90 e rispetto delle prescrizioni del sistema di gestione ambientale; • Esame preventivo delle riserve.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art.9).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: 1. Normativa in materia di Lavori Pubblici, Normativa Contrattualistica e Appalti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, DM 49/2018); 2. Normativa e regolamenti di attuazione in materia di sicurezza; 3. BIM; 4. Processi di costruzione e tecnologie dei materiali; 5. Processi autorizzativi di cui alla normativa di riferimento; 6. Sistema ferroviario ed interazione tra gli elementi che lo compongono.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

PROFILO C		
Profilo professionale/Ruolo	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Professional/P.E.- Opere civili e armamento ferroviario	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
	Requisiti specifici di ammissione	
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	• Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria – con votazione non inferiore a 100/110 – in una delle seguenti specializzazioni: ✓ Ingegneria Meccanica ✓ Ingegneria Civile Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; • Abilitazione alla professione di ingegnere ed iscrizione all'Ordine degli Ingegneri; • Patente di guida di categoria B.	
Esperienze professionali *(pena esclusione)*	Comprovata esperienza, di almeno 3 anni negli ultimi 10, nel settore ferroviario o autostradale, quale lavoratore dipendente di enti pubblici, a partecipazione pubblica o privati ovvero quale libero professionista, in attività di progettazione e coordinamento, con almeno un incarico di P.E. in progetti di opere ferroviarie/autostradali su cantieri di medie/grandi dimensioni.	
Titoli formativi e professionali *(facoltativi)*	• Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo.	
Aree di competenza	• Progettazione/coordinamento di progetti di opere civili e armamento ferroviario; • Integrazione di sistema e coordinamento tecnico delle discipline specialistiche;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Integrazione ottimale dell'opera nel sistema ferroviario; • Predisposizione piani di progettazione e fascicoli di progetto e controllo stati di avanzamento del progetto; • Coordinamento della progettazione; • Valutazione della progettazione in linea tecnica ed economica ai fini della corretta esecuzione dei lavori, della messa in esercizio di opere ferroviarie e metropolitane, della loro valorizzazione.
Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art.9).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: 1. Normativa Lavori Pubblici, Normativa Contrattualistica e Appalti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, DM 49/2018); 2. BIM; 3. Processi di progettazione e di costruzione; 4. Sistema ferroviario ed interazione degli elementi che lo compongono; 5. Tecniche di project management in tema di pianificazione e controllo dell'avanzamento della progettazione.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

PROFILO D		
Profilo professionale/Ruolo	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Professional/P.E.-Sistemi di segnalamento e controllo della circolazione	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
	Requisiti specifici di ammissione	
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	• Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria – con votazione non inferiore a 100/110 – in una delle seguenti specializzazioni: ✓ Ingegneria Elettrica ✓ Ingegneria Elettronica Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; • Abilitazione alla professione di ingegnere ed iscrizione all'Ordine degli Ingegneri; • Patente di guida di categoria B.	
Esperienze professionali *(pena esclusione)*	Comprovata esperienza, di almeno 3 anni negli ultimi 10, nel settore ferroviario, quale lavoratore dipendente di enti pubblici, a partecipazione pubblica o privati ovvero quale libero professionista, in attività di progettazione e coordinamento, con almeno un incarico di P.E. in progetti di opere ferroviarie/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli formativi e professionali *(facoltativi)*	• Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo.
Aree di competenza	• Progettazione/coordinamento di progetti relativi a sistemi di segnalamento e controllo della circolazione ferroviaria (Sistemi di Blocco, Circuiti di Binario, Apparati Centrali a Calcolatore Multistazione, Controllo Centralizzato del Traffico, Dirigenza Centrale Operativa Segnali); • Integrazione di sistema e coordinamento tecnico delle discipline specialistiche; • Integrazione ottimale dell'opera nel sistema ferroviario; • Predisposizione piani di progettazione e fascicoli di progetto e controllo stati di avanzamento del progetto; • Coordinamento della progettazione; • Valutazione della progettazione in linea tecnica ed economica ai fini della corretta esecuzione dei lavori, della messa in esercizio di opere ferroviarie e metropolitane, della loro valorizzazione.
Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art.9).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: 1. Normativa Lavori Pubblici, Normativa Contrattualistica e Appalti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, DM 49/2018); 2. BIM; 3. Processi di progettazione e di costruzione; 4. Sistema ferroviario ed interazione degli elementi che lo compongono; 5. Tecniche di project management in tema di pianificazione e controllo dell'avanzamento della progettazione.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

PROFILO E		
Profilo professionale/Ruolo	**Numero risorse**	**Area di competenza/impiego**
Professional/P.E.–Impianti di stazione e sistemi di alimentazione elettrica	1	Nuovi Investimenti Rete Ferroviaria
	Requisiti specifici di ammissione	
Titoli e certificazioni *(pena esclusione)*	• Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria – con votazione non inferiore a 100/110 – in una delle seguenti specializzazioni: ✓ Ingegneria Elettrica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	✓ Ingegneria Meccanica Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale; • Abilitazione alla professione di ingegnere ed iscrizione all'Ordine degli Ingegneri; • Patente di guida di categoria B.
Esperienze professionali *(pena esclusione)*	Comprovata esperienza, di almeno 3 anni negli ultimi 10, nel settore ferroviario, quale lavoratore dipendente di enti pubblici, a partecipazione pubblica o privati ovvero quale libero professionista, in attività di progettazione e coordinamento, con almeno un incarico di P.E. in progetti di opere ferroviarie/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni
Titoli formativi e professionali *(facoltativi)*	• Certificazione conoscenza della lingua inglese di livello B2; • Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo
Aree di competenza	• Progettazione/coordinamento di progetti relativi a impianti di stazione (scale mobili ed ascensori, antincendio, sistema idrico, illuminazione, security, comunicazioni, controllo accessi, bigliettazione) e sistemi di alimentazione elettrica (linea di contatto, sospensioni, pali di sostegno sottostazioni e cabine elettriche); • Integrazione di sistema e coordinamento tecnico delle discipline specialistiche; • Integrazione ottimale dell'opera nel sistema ferroviario; • Predisposizione dei piani di progettazione e dei fascicoli di progetto e controllo stati di avanzamento del progetto; • Coordinamento della progettazione; • Valutazione della progettazione in linea tecnica ed economica ai fini della corretta esecuzione dei lavori, della messa in esercizio di opere ferroviarie e metropolitane, della loro valorizzazione.
Valutazione titoli formativi/professionali/di servizio	La Commissione effettua preliminarmente la valutazione dei curricula prodotti, assegnando un punteggio massimo di 20 punti, secondo i criteri riportati nel presente avviso (art.9).
Prova selettiva orale – colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico - professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti di intervento della figura professionale in oggetto. Il suddetto colloquio verterà a titolo esemplificativo ma non esaustivo sui seguenti argomenti: 1. Normativa Lavori Pubblici, Normativa Contrattualistica e Appalti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, DM 49/2018); 2. BIM; 3. Processi di progettazione e di costruzione; 4. Sistema ferroviario ed interazione degli elementi che lo compongono; 5. Tecniche di project management in tema di pianificazione e controllo dell'avanzamento della progettazione.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle soft skill richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

È ammessa la candidatura a più profili. In tal caso, per ogni profilo per il quale intende concorrere, il candidato dovrà necessariamente inviare specifica ed autonoma domanda di ammissione a mezzo pec.

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: *www.eavsrl.it* alla sezione *Selezione e concorsi*, a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo e un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione, in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.

Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche.

La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire a mezzo PEC al seguente indirizzo: *enteautonomovolturno@legalmail.it.*

I candidati dovranno specificare nell'oggetto della PEC: *"domanda di ammissione per la selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 5 unità da inquadrare come Professional, ai sensi del vigente CCNL Autoferrotranvieri – Profilo (indicare la lettera corrispondente al profilo per cui si concorre)*".

La domanda di ammissione alla selezione (Allegato A), unitamente al curriculum formativo e a un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande inviate tramite PEC entro il termine di scadenza indicato.

Tale termine è perentorio e saranno considerate valide ed accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni imputabili ad una inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o a disguidi telematici non imputabili ad EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito della ricezione delle candidature, a ciascun candidato, a tutela della sua riservatezza, sarà assegnato un codice identificativo che sarà utilizzato per ogni comunicazione tra lo stesso ed EAV.

Il candidato, nella domanda di ammissione (Allegato A), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:

1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2, e se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano;
4. di avere un'età non inferiore ai 18 anni;
5. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o, eventualmente, le condanne penali subite – anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. – ed i procedimenti penali in corso;
7. di non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. di non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.;
11. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. il titolo di studio posseduto, con indicazione del voto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa, nonché i titoli e le certificazioni obbligatori di cui alla tabella afferente al profilo per cui si concorre – art. 5 "***Requisiti specifici di ammissione"*;**
15. di aver maturato l'esperienza professionale richiesta ai fini della ammissione alla selezione, di cui alla tabella afferente al profilo per cui si concorre – art. 5 "***Requisiti specifici di ammissione",*** specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico ricoperto: il ruolo, la tipologia di incarico, l'azienda presso cui lo ha espletato, il numero di dipendenti della stessa, il numero di componenti del proprio team di lavoro, la durata di ciascun incarico, la tipologia di progetto e il suo valore economico, nonché ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto;
16. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
17. l'indirizzo di posta elettronica certificata dove andranno inviate le comunicazioni concernenti la selezione, nonché un indirizzo e-mail.

EAV si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere al candidato di regolarizzare o integrare la candidatura entro un termine perentorio assegnato.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle sopra indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono e PEC o email indicati in fase di candidatura.
Inoltre, ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti, il candidato è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*.

Art. 7 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 8 – Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:
- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto di dette dichiarazioni, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 9 – Procedura selettiva

La procedura selettiva per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di Pofessional (par. 230) del CCNL Autoferrotranvieri – per ciascuno dei ruoli previsti dal presente avviso – si articola nelle seguenti fasi:

–valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum);
–valutazione del colloquio tecnico;
–valutazione della prova attitudinale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), nonché l'espletamento delle prove suddette.
L'azienda si riserva la facoltà di far precedere le prove selettive da una preselezione con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum) max punti 20;
–valutazione del colloquio tecnico max punti 50;
–valutazione della prova attitudinale max punti 30.

La valutazione dei titoli, del colloquio e della prova avviene sulla base dei seguenti criteri:

Titoli formativi max 5 punti

Saranno valutati tutti i titoli di seguito specificati:

Certificazione lingua inglese di livello B2	Punti 1
Possesso della laurea con votazione ≥108/110	Punti 1
Master o Corsi di alta formazione (della durata minima di 200 ore), coerenti con le competenze richieste dal ruolo	1,5 punti per ogni titolo - max 3 punti

Titoli di servizio max 15 punti

Saranno valutati i seguenti titoli di servizio:

PROFILO A	Aver svolto l'incarico di P.M./ RUP/ DL nell'ambito della gestione di commesse di opere ferroviarie/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni	5 punti per ogni incarico svolto negli ultimi 10 anni (escluso quello previsto per l'ammissione al bando) - max 15 punti
PROFILO B	Aver svolto l'incarico di D.L. nell'ambito della gestione di commesse di opere ferroviarie/autostradali su cantieri di medie/grandi dimensioni	5 punti per ogni incarico svolto negli ultimi 10 anni (escluso quello previsto per l'ammissione al bando) - max 15 punti
PROFILO C	Aver svolto l'incarico di P.E. nell'ambito della gestione di commesse ed esecuzione di lavori, in progetti di opere ferroviarie/autostradali su cantieri di medie/grandi dimensioni	3 punti per ogni incarico svolto negli ultimi 10 anni (escluso quello previsto per l'ammissione al bando) - max 15 punti
PROFILO D	Aver svolto l'incarico di P.E. nell'ambito della gestione di commesse ed esecuzione di lavori, in progetti di opere ferroviarie/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni	3 punti per ogni incarico svolto negli ultimi 10 anni (escluso quello previsto per l'ammissione al bando) - max 15 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO E	Aver svolto l'incarico di P.E. nell'ambito della gestione di commesse ed esecuzione di lavori, in progetti di opere ferroviarie/grandi impianti su cantieri di medie/grandi dimensioni	3 punti per ogni incarico svolto negli ultimi 10 anni (escluso quello previsto per l'ammissione al bando) - max 15 punti

Per la valutazione del colloquio tecnico, la Commissione ha a disposizione un massimo di 50 punti da attribuire. Il colloquio verterà sugli argomenti riportati nelle schede di ciascun profilo. Il punteggio minimo di idoneità è pari a 30/50.
Per la valutazione della prova attitudinale, la Commissione ha a disposizione un massimo di 30 punti da attribuire. Il punteggio minimo di idoneità è pari a 18/30.
Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del voto attribuito in base alla valutazione dei titoli e di quello conseguito all'esito del colloquio tecnico e della prova attitudinale.

Art. 10 - Comunicazioni e convocazioni
I candidati ammessi e non ammessi alle prove selettive verranno informati mediante comunicazione a mezzo PEC.
Analoga modalità verrà utilizzata in caso di comunicazione di eventuale rinvio delle prove.
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
L'esito della selezione verrà comunicato a mezzo PEC oltre che pubblicato sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi*.

Art. 11 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo
In esito alla procedura selettiva, la Commissione formulerà la graduatoria di merito ottenuta sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli (curriculum), al colloquio e alla prova, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.
Per ciascuno dei profili di cui all'art. 1-*Posti da ricoprire*, saranno dichiarati vincitori i candidati idonei collocati al primo posto delle rispettive graduatorie di merito. A parità di merito, sarà data priorità al candidato che ha conseguito un maggior punteggio nella valutazione del colloquio e della prova.
Se, anche alla luce del predetto criterio, due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà scelto il candidato più giovane di età.
La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi*.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art. 12 - Nomina ed assunzione dei vincitori
Ciascun candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine, ciascuno dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001 e dal D. Lgs. 39/2013.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
È previsto un periodo di prova pari a 6 mesi in base al vigente CCNL Autoferrotranvieri.
Il candidato dichiarato vincitore, che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicatogli, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.
Per ciascuno dei profili di cui all'art. 1, le graduatorie di merito resteranno valide per 24 mesi dalla data di pubblicazione delle stesse e saranno utilizzabili da EAV per possibili ed eventuali assunzioni future di candidati formalmente idonei non vincitori.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 14 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 15 - FAQ - Richieste formali
Per le fasi di candidatura e di procedura selettiva, il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali ai seguenti indirizzi: *enteautonomovolturno@legalmail.it* - *selezione@eavsrl.it*.
Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine ivi previsto.
Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Le FAQ – Richieste formali – verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Selezione e concorsi* e le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.
In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 16 - Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it*, sezione *Selezione e concorsi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
- bando, schema di domanda di partecipazione (All. A);
- elenco ammessi alle prove;
- calendario delle prove;
- esito finale della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 06/12/2021 12:56:28

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Cannavacciuolo Gerardo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Gragnano.

La ditta individuale Cannavacciuolo Gerardo – con sede in via Visitazione, 62 - 80054 Gragnano (NA) – già titolare della concessione per prelevare 1.400 mc/annui di acque sotterranee, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part 1303, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/07/2020 con n. 78539, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per aumentare il prelievo annuo a 8.986 metri cubi.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Carotenuto Simone, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia.

La ditta Individuale Carotenuto Simone – con sede in Via Duca della Regina, 85- 80040 Pollena Trocchia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/03/2020 con n. 34674, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.832 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 8, part. 91, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio Parco Vittoria, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

Il Condominio Parco Vittoria – con sede in via G. D'Annunzio, 4 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/08/2019 con n. 91009, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.430 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 15, part. 317, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Consorzio Centro Commerciale Quarto Nuovo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto.

Il Consorzio Centro Commerciale Quarto Nuovo – con sede in Via Masullo, snc - 80010 Quarto (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/09/2020 con n. 100952, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 20.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Quarto (NA), al foglio 11, part. 1106, con una portata di 1,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale D'Auria Sabato, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta Individuale D'Auria Sabato – con sede in via G. Falcone, 43 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/06/2020 con n. 62627, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.913 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, part. 433, con una portata di 8,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Di Sarno Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia.

La ditta Individuale Di Sarno Giuseppe – con sede in via G. Garibaldi, 255 - 80040 Pollena Trocchia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/03/2021 con n. 37107, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.700 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 3, part. 228, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Ecos S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.

La società Ecos S.r.l. – con sede in Via Francesco Caracciolo, 11 - 80122 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/04/2019 con n. 49038, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.190 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 21, part. 421, con una portata di 2,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Energas S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Pomigliano d'Arco.

La società Energas S.p.A. – con sede in Via Domenico Morelli, 75 - 80121 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/01/2021 con n. 9482, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.465 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano d'Arco, al foglio 8, part. 891, con una portata di 1,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta E.R.I.C.A. di Scalera Carmine S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria.

La ditta E.R.I.C.A. di Scalera Carmine S.r.l. – con sede in via G. Rossini, 13 - 80026 Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/10/2020 con n. 115192, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 9, part. 750, con una portata di 3,30 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla EURO SO.CAP. S.a.s. di Di Biase Gennaro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania.

La società EURO SO.CAP. S.a.s. di Di Biase Gennaro – con sede in Via Roma, 157 - 80029 Sant'Antimo (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/04/2010 con n. 40030, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.132 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 41, part. 403, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Fondazione Istituto Antoniano, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Portici

La Fondazione Istituto Antoniano – con sede in via Madonnelle, 15 - 80056 Ercolano (NA) – già titolare della concessione per prelevare 4.150 mc/annui di acque sotterranee, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 3, part 2798, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/01/2021 con n. 8052, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per un prelievo totale annuo pari a 15.338 metri cubi.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale La Mura Giulia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta Individuale La Mura Giulia – con sede in Ponte Persica, 20- 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/09/2019 con n. 102333, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.565 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 14, part. 507, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Manzoni S.a.s. di Manzoni Salvatore, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casandrino.

La società Manzoni S.a.s. di Manzoni Salvatore – con sede in via Paolo Borsellino, 129 - 80025 Casandrino (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/06/2021 con n. 90275, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.140 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casandrino, al foglio 4, part. 77, con una portata di 1,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta NACAV Soc. Coop. a R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

La Ditta NACAV Soc. Coop. a R.L. – con sede in Via dei Corciferi, 44 – 00187 Roma – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/09/2020 con n. 89585, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 28.800 metri cubi d'acqua all'anno, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 16, part. 991, con una portata di 5 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Selvaggio Auto di Selvaggio Domenico, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra.

La ditta individuale Selvaggio Auto di Selvaggio Domenico – con sede in Corso Giuseppe Di Vittorio - 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 07/03/2019 con n. 28473, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.316 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 42, part. 2405, con una portata di 1,67 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Leonardo S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 4 pozzi per industriale, nel Comune di Nola.

La Ditta Leonardo S.p.A. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/01/2021 con n. 14180, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 900.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 4 pozzi sito nel Comune di Nola, al foglio 1, part. 1045, con una portata di 15,00 l/sec..
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo